REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 16 agosto 2010
Anno XL numero 57

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

A.G.C. 01 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale – Settore 01 - **Deliberazione n. 616 del 5 agosto 2010 – D.G.R.C. n. 534 del 02/07/2010. Determinazioni.**

VISTA
la delibera n. 534 del 2 luglio 2010, pubblicata sul BURC n. 49 del 19.07.2010, avente ad oggetto "Sospensione degli effetti dei provvedimenti adottati a seguito della decisione di violare il Patto di stabilità interno";

RICHIAMATE integralmente le motivazioni della stessa che qui di seguito si ripropongono:

VISTI

- l'art. 77-*ter*, comma 15 e 16, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;
- l'art. 14, commi da 19 a 24 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78;
- l'art. 1, comma 2, della l.r. 4 del 27/03/2009 e l'art. 3, comma 2, della legge 108 del 17/02/1968;
- la DGRC n. 494 del 04.06.2010;
- la DGRC n. 495 del 04.06.2010;
- la DGRC n. 496 del 04.06.2010;
- gli artt. 7, 21 *quinquies,* 21 *octies* e 21 *nonies* della legge 241/1990 e ss.mm.ii;
- l'art. 51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta Regionale;

PREMESSO

- che le Regioni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede di Unione Europea;
- che la Regione Campania ha certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- che, inoltre, a norma dell'art. 14, comma 19 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 – ferme restando le previsioni di cui all'art. 77-ter, comma 15 e 16, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 – alla Regione Campania si applicano le disposizioni di cui ai commi dal 20 al 24 dell'art. 14 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78;
- che, in particolare, l'art. 14, comma 20, del D.L. 31.05.2010, n. 78, stabilisce che "*Gli atti adottati dalla Giunta regionale o dal Consiglio regionale durante i dieci mesi antecedenti alla data di svolgimento delle elezioni regionali, con i quali è stata assunta la decisione di violare il Patto di stabilità Interno, sono annullati senza indugio dallo stesso organo";*
- che, con proprie deliberazioni nn. 494, 495 e 496 approvate in pari data 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 del decreto legge n. 78 del 2010, ad annullare le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2010, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- che con nota prot. n. 2664/UDCP/GAB/GAB del 4.06.2010 il Capo di Gabinetto del Presidente ha richiesto alle AA.GG.CC. di procedere all'esame istruttorio degli atti deliberativi adottati a decorrere dal 31.07.2009, propedeutico all'eventuale annullamento degli stessi i sensi dell'art. 14, comma 20, del D.L. 31.05.2010 n. 78;
- che, conseguentemente, l'amministrazione regionale sta procedendo ad uno scrutinio di tutti gli atti deliberativi assunti nell'arco temporale dal 31.07.2009 al 9.02.2010;

- che tale scrutinio è, altresì, propedeutico alla predisposizione del piano di rientro del Presidente della regione, in qualità di Commissario ad acta, ai sensi dell'art. 14, comma 22, del D.L. n. 78/2010;

RAVVISATA

- la necessità di attivare l'iter procedimentale per l'annullamento delle deliberazioni di cui all'allegato elenco *sub A),* in quanto atti susseguenti alle citate deliberazioni già annullate e, per l'effetto, rientranti nell'ambito di operatività dell'art. 14, comma 20, del decreto legge n. 78 del 2010;

CONSIDERATO

- che con la citata nota prot. n. 2664/UDCP/GAB/GAB del 4.06.2010 sono stati incaricati gli Uffici competenti di attivare l'iter procedimentale di cui agli artt. 7 e ss. l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. nei confronti dei soggetti destinatari dei provvedimenti di cui all'allegato elenco *sub A)*, al fine di garantire agli stessi l'esercizio del diritto di partecipazione procedimentale;

RILEVATO

- che le Aree Generali di coordinamento devono procedere all'esame delle deliberazioni adottate a decorrere dal 31.07.2009 al fine di valutare la ricorrenza dei presupposti dell'annullamento di cui al citato art. 14, comma 20, del D.L. n. 78/2010;

CONSIDERATO

- che sussistono i presupposti per l'attivazione dell'*iter* procedimentale teso all'esercizio dei poteri di autotutela in merito alle deliberazioni di Giunta di cui all'allegato elenco *sub A)*;
- che al fine delle determinazioni in merito all'eventuale adozione dei provvedimenti di autotutela, si rende necessario effettuare le dovute verifiche amministrativo – contabili in ordine all'incidenza dei provvedimenti in menzione sulla violazione del patto di stabilità interno e sulla compatibilità e coerenza degli adottandi provvedimenti di autotutela con il piano di rientro;
- che sussistono, altresì, i presupposti per sospendere immediatamente l'esecuzione delle menzionate deliberazioni, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della l. n. 241/90 e ss.mm.ii., in vista dello scrutinio di cui al penultimo alinea delle premesse, al fine di scongiurare ulteriori ed irreparabili pregiudizi derivanti all'amministrazione regionale dalla violazione del Patto di Stabilità interno ed al fine di consentire l'adeguata predisposizione del piano di rientro di cui all'art. 14, comma 22, del D.L. n. 78/2010;

RITENUTO

- pertanto, di attivare il procedimento di autotutela nei confronti dei provvedimenti citati, previa comunicazione, ove necessario, ai sensi dell'art. 7, comma 2, della l. n. 241/90 e ss.mm.ii. nei confronti dei soggetti destinatari ed applicazione delle garanzie di partecipazione al procedimento;"

RITENUTO

per le motivazioni riportate, che si intendono confermate, di inserire nell'elenco allegato alla delibera n. 534/2010 anche la D.G.R.C. n. 1736 del 20.11.2009, recante "Attivazione regime di aiuti de minimis in Campania a favore del Settore della Pesca";

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- di inserire la D.G.R.C. n. 1736 del 20.11.2009, recante “Attivazione regime di aiuti de minimis in Campania a favore del Settore della Pesca” nell’elenco allegato alla D.G.R.C. n. 534 del 2.07.2010;
- per l’effetto, di ritenere sospesa con decorrenza immediata, parimenti alle altre già presenti nell’elenco allegato, la deliberazione n. 1736 del 20.11.2009;
- di incaricare i Coordinatori competenti per materia di provvedere all’avvio del procedimento volto all’esercizio dei poteri di autotutela;
- di dare mandato ai Coordinatori e ai Dirigenti dei settori competenti di predisporre, all’esito delle verifiche indicate in premessa, conseguente schema di proposta di deliberazione da sottoporre all’approvazione della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è trasmesso ai Coordinatori delle Aree e ai Dirigenti dei settori competenti, al Coordinatore dell'AGC 01 per l’esecuzione, nonché al settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
De Simone

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - Settore 6 **- Deliberazione n. 585 del 2 agosto 2010 – Riconoscimento di debiti fuori bilancio di oneri derivanti da sentenze esecutive.**

PREMESSO

- che la L.R. n. 7 del 30.4.2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti in materia ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- che l'art. 47 della succitata L.R., così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.01.2008 ha stabilito che il Consiglio Regionale riconosce la legittimazione dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta e che, decorso inutilmente tale termine, la legittimità di tale debito si intende riconosciuta;
- che la richiamata norma prescrive che di detti riconoscimenti e di ogni conseguente decisione si da atto in sede di rendicontazione;
- che con deliberazione di G.R. n. 1731 del 30.10.2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
- che la citata deliberazione sancisce, tra l'altro, che "non è consentito ai Settori o Uffici dell'Ente derogare a tale procedura, che ha carattere cogente, trovando ragione in principi contabili posti dal legislatore a tutela della finanza pubblica allargata. Un'eventuale procedura di liquidazione dei debiti fuori bilancio, derogatoria di quella espressamente fissata dal legislatore, sarebbe fonte di responsabilità contabile, per i Dirigenti che la ponessero in essere. Essi in tale ipotesi risponderanno personalmente all'azione risarcitoria esercitata dal Procuratore regionale della Corte dei Conti competente per territorio";
- che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21.01.2010;
- che con deliberazione di G.R. n. 92 del 9.2.2010 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30.4.2002;
- che l'art. 14 del D.L. 669/96 convertito, con modificazioni, in L. n. 30 del 28.2.1997, come modificato dall'art. 147 della L. Finanziaria 2001 disciplina il pagamento derivante dall'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di corrispondere somme di danaro;
- che l'A.G.C. 07, conformemente alle direttive impartite dalla deliberazione di G.R. n. 1731 del 30.10.2006, ai fini della redazione del presente atto, ha proceduto alla rilevazione dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive e decreti ingiuntivi, raccogliendo le schede di rilevazione di partita debitoria appositamente istruite dal Dirigente del Servizio competente;
- che, pertanto, sono state rilevate n. 3 sentenze esecutive di accoglimento di ricorsi, nonché n. 4 decreti ingiuntivi proposti a seguito di sentenze di 2° grado da ex dipendenti di questa amministrazione;
- che il Settore Quiescenza e Previdenza ha richiesto al Settore Trattamento Economico di procedere alla quantificazione delle somme, così come indicato in ciascuno dei provvedimenti giudiziari di cui sopra;
- che il citato Settore con note prot. nn. 0476780 e 0476764 del 01/06/2010, nonché con note prot. nn. 0492715, 0492743 e 0492728 del 08/06/2010 ha comunicato i conteggi richiesti;

PREMESSO, altresì,

- che per ciascuno dei provvedimenti giudiziari de quo è stata istruita apposita scheda di rilevazione di partita debitoria, come disposto dalla deliberazione G.R n. 1731 del 30.10.2006;
- che, di seguito, si riportano per sintesi gli elementi identificativi di ciascun provvedimento giudiziario, dettagliatamente definiti nelle predette schede di partita debitoria, numerate sotto la voce "allegati" dal n. 1 al n. 7, e formanti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che con sentenza della Corte d'Appello di Napoli **n. 6728/2009**, depositata il 23/12/2009, notificata in data 08/02/2010, il Giudice del Lavoro, in parziale accoglimento del ricorso del sig. **Di Donato Carmine**, già dipendente regionale, ha condannato la Regione Campania alla corre-

sponsione della somma di € 2.545,73 quale differenza sull'indennità supplementare per anticipata risoluzione del rapporto di lavoro, oltre interessi legali dalla maturazione al saldo, determinati in € 372,90, per complessivi € 2.918,63, nonché alle spese di procedimento quantificate in € 424,01 in favore del legale del ricorrente avv. Ugo della Gatta; con nota prot. n. 500439.2010, su richiesta del Settore Quiescenza e Previdenza, l'Avvocatura regionale ha dichiarato congrue le somme richieste dall'Avvocato in relazione alle spese e ai diritti;

- che con sentenza della Corte d'Appello di Napoli **n. 6729/2009**, depositata il 24/12/2009, notificata in data 10/02/2010, il Giudice del Lavoro, in parziale accoglimento del ricorso del sig. **Mauriello Luigi**, già dipendente regionale, ha condannato la Regione Campania alla corresponsione della somma di € 2.545,73 quale differenza sull'indennità supplementare per anticipata risoluzione del rapporto di lavoro, oltre interessi legali dalla maturazione al saldo, determinati in € 372,90, per complessivi € 2.918,63, nonché alle spese di procedimento quantificate in € 478,78 in favore del legale del ricorrente avv. Ugo della Gatta; con nota prot. n. 500439.2010, su richiesta del Settore Quiescenza e Previdenza, l'Avvocatura regionale ha dichiarato congrue le somme richieste dall'Avvocato in relazione alle spese e ai diritti;
- che con sentenza della Corte d'Appello di Napoli **n. 6730/2009**, depositata il 23/12/2009, notificata in data 08/02/2010, il Giudice del Lavoro, in parziale accoglimento del ricorso del sig. **Cataldo Guido Antonio**, già dipendente regionale, ha condannato la Regione Campania alla corresponsione della somma di € 2.545,73 quale differenza sull'indennità supplementare per anticipata risoluzione del rapporto di lavoro, oltre interessi legali dalla maturazione al saldo, determinati in € 372,90, per complessivi € 2.918,63, nonché alle spese di procedimento quantificate in € 478,78 in favore del legale del ricorrente avv. Ugo della Gatta; con nota prot. n. 500439.2010, su richiesta del Settore Quiescenza e Previdenza, l'Avvocatura regionale ha dichiarato congrue le somme richieste dall'Avvocato in relazione alle spese e ai diritti;
- che con decreto ingiuntivo del Tribunale di Napoli Giudice del Lavoro **n. 153/2010**, notificato con formula esecutiva in data 12/04/2010, su ricorso del dott. **Massimo Antonio**, nato a Roma il 31/10/1942, il giudice dell'esecuzione, sulla base del titolo esecutivo costituito da sentenza della Corte d'Appello di Napoli del 17/11/2009, ha condannato la Regione Campania alla corresponsione della somma di € 8.504,89 quale differenza sull'indennità supplementare per anticipata risoluzione del rapporto di lavoro, oltre interessi legali dalla maturazione al saldo, determinati in € 1.245,79, per complessivi € 9.750,68, nonché alle spese di procedimento quantificate in € 1.109,45 in favore del legale del ricorrente avv. Ugo della Gatta; con nota prot. n. 500439.2010, su richiesta del Settore Quiescenza e Previdenza, l'Avvocatura regionale ha dichiarato congrue le somme richieste dall'Avvocato in relazione alle spese e ai diritti;
- che con decreto ingiuntivo del Tribunale di Napoli Giudice del Lavoro **n. 199/2010**, notificato con formula esecutiva in data 12/04/2010, su ricorso del dott. **Bonelli Italo**, nato a Nola (NA) il 27/03/1941, il giudice dell'esecuzione, sulla base del titolo esecutivo costituito da sentenza della Corte d'Appello di Napoli del 17/11/2009, ha condannato la Regione Campania alla corresponsione della somma di € 2.545,73 quale differenza sull'indennità supplementare per anticipata risoluzione del rapporto di lavoro, oltre interessi legali dalla maturazione al saldo, determinati in € 372,90, per complessivi € 2.918,63, nonché alle spese di procedimento quantificate in € 747,49 in favore del legale del ricorrente avv. Ugo della Gatta; con nota prot. n. 500439.2010, su richiesta del Settore Quiescenza e Previdenza, l'Avvocatura regionale ha dichiarato congrue le somme richieste dall'Avvocato in relazione alle spese e ai diritti;
- che con decreto ingiuntivo del Tribunale di Napoli Giudice del Lavoro **n. 212/2010**, notificato in data 12/04/2010, su ricorso del dott. **Carbone Nicola**, nato a Caserta il 23/05/1937, il giudice dell'esecuzione, sulla base del titolo esecutivo costituito da sentenza della Corte d'Appello di Napoli del 17/11/2009, ha condannato la Regione Campania alla corresponsione della somma di € 1.209,22 quale differenza sull'indennità supplementare per anticipata risoluzione del rapporto di lavoro, oltre interessi legali dalla maturazione al saldo determinati in € 177,13, per complessivi € 1.386,35, nonché alle spese di procedimento quantificate in € 585,97 in favore del legale del ricorrente avv. Ugo della Gatta; con nota prot. n. 500439.2010, su richiesta del Settore Quiescenza e Previdenza, l'Avvocatura regionale ha dichiarato congrue le somme richieste dall'Avvocato in relazione alle spese e ai diritti;

- che con decreto ingiuntivo del Tribunale di Napoli Giudice del Lavoro **n. 342/2010**, notificato in data 25/03/2010, su ricorso dell'avv. **Ugo della Gatta**, nato a Napoli il 24/04/1945, il giudice dell'esecuzione, sulla base del titolo esecutivo costituito da sentenza della Corte d'Appello di Napoli del 17/11/2009, ha condannato la Regione Campania alla corresponsione della somma di € 2.545,73 quale differenza sull'indennità supplementare per anticipata risoluzione del rapporto di lavoro, oltre interessi legali dalla maturazione al saldo determinati in € 372,90, per complessivi € 2.918,63, nonché alle spese di procedimento quantificate in € 745,82 in favore del legale del ricorrente avv. Donato de Felice; con nota prot. n. 500439.2010, su richiesta del Settore Quiescenza e Previdenza, l'Avvocatura regionale ha dichiarato congrue le somme richieste dall'Avvocato in relazione alle spese e ai diritti;

- che il totale del debito è pari ad € **30.300,48**, di cui € 4.570,30 per spese legali, come dettagliatamente specificato nelle schede di rilevazione di partita debitoria nn. 1,2,3,4,5,6,7 /2010 del 09/06/2010 - allegati da 1 a 7;

RILEVATO

- che si è titolare di posizioni debitorie derivanti dai richiamati provvedimenti giudiziari di condanna per complessivi € 30.300,48;

CONSIDERATO

- che per il pagamento delle somme di cui alle sentenze in premessa, ammontanti ad € 30.300,48 occorre attivare la procedura per il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'art 47 della L.R. n. 7/2002 così come modificato dall'art. 22 della L. R. n. 1 del 30.1.2008 e della deliberazione di G.R. n. 1731 pubblicata sul B.U.R.C. del 20.11.2006;
- che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n. 7 del 30.4.2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;
- che la deliberazione di G.R. n. 1078 del 22.6.2007 disciplina, in relazione ai debiti fuori bilancio, l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e l'autorizzazione di variazioni compensative tra capitoli rientranti nella medesima unità previsionale di base;

CONSIDERATO, altresì

- che, al fine di semplificare il procedimento in parola promuovendo il più rapido assolvimento degli adempimenti connessi alle diverse fasi, appare opportuno investire l'Area Avvocatura e l'Area Bilancio, in ordine alle verifiche su eventuali procedimenti esecutivi pendenti o conclusi dagli odierni creditori, nell'imminenza dell'adozione dei conclusivi atti di liquidazione;
- che con nota prot. n. 0500439 del 09/06/2010 il settore Contenzioso Civile e Penale dell'Avvocatura ha dichiarato congrue le spese proposte dal legale di controparte;

RITENUTO

- pertanto proporre, ai sensi e per gli effetti dell'art 47 della L.R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008 il riconoscimento quale debito fuori bilancio dell'importo di € 30.300,48;
- che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 576 all'interno della U.P.B. 6.23.57 denominato "Sistemazione contabile dei debiti fuori bilancio dell'A.G.C. 07 attuata ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e sue modifiche e integrazioni" istituito con deliberazione di G.R. n. 1078 del 22.06.2007, della somma di € 30.300,48 prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 "Pagamenti debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n° 7/2002", U.P.B. 6.23.57, rientrante nelle competenze operative del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;
- di autorizzare il Dirigente del Settore Quiescenza e Previdenza ad adottare il conseguente atto di impegno della somma di € 30.300,48 da assumersi sul cap. 576 della U.P.B. 6.23.57, all'uopo istituito, ed il conseguenziale atto di liquidazione, a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

ATTESA

- la necessità di dover ottemperare a quanto disposto dai Giudici, onde evitare ulteriori aggravi di spese, fatta salva l'ipotesi di sospensione del pagamento, in caso di accoglimento dell'istanza di sospensione dell'esecutività delle pronunce, nonché di annullamento dei provvedimenti connessi all'esecuzione dei giudicati in parola;

VISTI

- la note dell'A.G.C. Avvocatura allegate, formanti parte integrante del presente provvedimento;
- le note del Settore Trattamento Economico allegate, formanti parte integrante del presente provvedimento;
- l'art. 47 della L.R. n. 7 del 30.4.2002 così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008;
- la L.R. n. 3 del 21.01.2010 di approvazione del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2010;
- la deliberazione di G.R. n. 92 del 09.02.2010 di approvazione del Bilancio Gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30.4.2002;
- la deliberazione di G.R. n. 1731 del 30.10.2006;
- la deliberazione di G.R. n. 1078 del 22.06.2007;
- le schede di rilevazione di partita debitoria;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

- di prendere atto dei titoli esecutivi di seguito specificati, come richiamati ed illustrati nelle allegate schede di partita debitoria, formanti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare esecuzione ai giudicati di che trattasi ai sensi degli artt. 282 e 431 c.p.c.;
- di chiedere al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 della L.R. n. 7 del 30.4.2002, così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008, il riconoscimento e la legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" della somma di € 30.300,48 come articolata nel prospetto che segue in relazione a ciascun creditore, trattandosi di posizione debitoria derivante dalle sentenze esecutive in premessa;

1	Di Donato Carmine - scheda n. 1 del 09/06/2010 - all. 1	€ 2.918,63 + € 424,01 spese
2	Cataldo Guido Antonio - scheda n. 2 del 09/06/2010 - all. 2	€ 2.918,63 + € 478,78 spese
3	Mauriello Luigi – scheda n. 3 del 09/06/2010 - all. 3	€ 2.918,63 + € 478,78 spese
4	Bonelli Italo – scheda n. 4 del 09/06/2010 - all. 4	€ 2.918,63 + € 747,49 spe-se
5	Carbone Nicola – scheda n. 5 del 09/06/2010 - all. 5	€ 1.386,35 + € 585,97spese
6	Ugo Della Gatta – scheda n. 6 del 09/06/2010 - all. 6	€ 2.918,63 + € 745,82 spese
7	Massimo Antonio – scheda n. 7 del 09/06/2010 - all. 7	€ 9.750,68 + € 1.109,45 spese
TOTALE COMPLESSIVO		€ 30.300,48

- di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria, debitamente sottoscritte dai Dirigenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 9, lettera b) della L.R. n. 7 del 30.4.2002 una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base:
  - capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 30.300,48;
  - capitolo di spesa 576 (U.P.B. 6.23.57) incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 30.300,48;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Quiescenza e Previdenza di provvedere al conseguente atto di impegno della somma di € 30.300,48 da assumersi sul cap. 576 U.P.B. 6.23.57, all'uopo istituito con deliberazione G.R. n. 1078 del 22.06.2007, e al successivo atto di liquidazione a seguito del riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 7/2002 così come modificato dall'art. 22 della L.R. n. 1 del 30.1.2008;
- di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'A.G.C. Avvocatura, di eventuali procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;
- di demandare all'Area 02 la trasmissione della presente deliberazione, per la legittimazione, al Consiglio Regionale, avendo cura di trasmettere al Settore Quiescenza e Previdenza copia della relata dell'avvenuta trasmissione;
- di trasmettere la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Campania, ai sensi dell'art. 23 comma 5 della L. 289/2002, come ribadito dalla nota interpretativa in materia di denunce di danno erariale ai Procuratori regionali della Corte dei Conti n. 9434 del 2.8.2007;
- di trasmettere la presente deliberazione all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi – Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, Settore Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale, al Settore Stato Giuridico ed Inquadramento dell'A.G.C. 07;
- di trasmettere la presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., in conformità all'art. 2 del Regolamento disciplinante la pubblicazione degli atti nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, approvato con deliberazione n. 1516 del 24.4.2003.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 08 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore 2 **- Deliberazione n. 608 del 5 agosto 2010 – Variazione compensativa ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002.**

PREMESSO

- che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 con L.R. n. 3 del 21/01/2010;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 29/02/2010 ha approvato il Bilancio gestionale 2010 , ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

RILEVATO

- che nel succitato *bilancio* gestionale lo stanziamento di *competenza e di cassa* dello stato di previsione della spesa del cap. 9096 (U.P.B. 7.25.46), rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 08, non risulta sufficientemente dotato per far fronte ad obbligazioni in corso di perfezionamento o che si perfezioneranno nel corso dell'anno;
- che, per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di *competenza e di cassa* del suddetto cap. 9096 (U.P.B. 7.25.46) dell'importo di euro 13.464.224,52;

CONSIDERATO

- che la Giunta Regionale è autorizzata, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002, ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa;

RITENUTO

- che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento *di competenza e di cassa* del capitolo di spesa 9104 (U.P.B. 7.25.46) rientrante nella competenza operativa della A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità, per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili;
- che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento *di competenza e di cassa* del capitolo di spesa 9108 (U.P.B. 7.25.46) rientrante nella competenza operativa della A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità, per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili;

VISTE

- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3/2010;
- la D.G.R. n. 92 del 29/02/2010;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

di effettuare una variazione compensativa, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. n. 7/2002 tra il:

- capitolo di spesa 9104 (U.P.B 7.25.46) avente la seguente denominazione "*Rimborso quota interessi emissione prestito obbligazionario scadenza anno 2036":* riduzione dello stanziamento di *competenza e cassa* per euro 8.145.900,00;

- capitolo di spesa 9108 (U.P.B 7.25.46) avente la seguente denominazione "S*pesa da contratto di derivati ex legge 448/2001 sul prestito obbligazionario in dollari – Quota interessi":* riduzione dello stanziamento di *competenza e cassa* per euro 5.318.324,52;
- capitolo di spesa 9096 (U.P.B 7.25.46) avente la seguente denominazione "*Oneri derivanti dalla ristrutturazione dell'indebitamento regionale mediante l'utilizzo di strumenti creditizi in uso sui mercati finanziari*": aumento dello stanziamento di *competenza e cassa* per euro 13.464.224,52;
- di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'Area Generale di Coordinamento 08, ai Settori proponenti, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore 01 – **Deliberazione n. 618 del 5 agosto 2010 – Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito della sentenza n. 2771/09 del 4/12/09 del Tribunale di Benevento**

PREMESSO CHE:

- la L.R. n. 7 del 30/04/2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
- l'art. 47, comma 3, della citata norma e s.m.i., stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- la richiamata legge prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- la Giunta ha approvato, con D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006, l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;
- il Consiglio Regionale, con L.R. n. 3 del 21/01/2010, ha approvato il "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e Bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012";
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 09/02/2010, ha approvato il Bilancio Gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

RILEVATO CHE:

- la Regione Campania ha condotto in fitto, ad uso uffici del Settore CORECO, l'immobile ubicato in Benevento alla Via dei Rettori n. 33, con regolare contratto di locazione stipulato con la Società IM.ED. S.r.l. in data 01/09/1972 – rep. n. 7/A.P., prorogatosi ai sensi della L. 392/78 e s.m.i.;
- con atto di compravendita sottoscritto il 28/12/1973 – rep. n. 38761, la predetta Società ha venduto l'immobile de quo ai sigg.ri Donnarumma Armando e Pedicino Vincenzo;
- il Settore Demanio e Patrimonio, con nota prot. n. 801056 del 22/12/2003, comunicava ai citati proprietari la formale disdetta del rapporto locativo, alla data del 31/06/2004;
- nel corso dei numerosi sopralluoghi fissati nel giugno del 2004, per procedere alle operazioni di riconsegna dei locali in argomento, i funzionari regionali redigevano verbali di esito negativo, nonostante l'esperimento della formale procedura di restituzione (atto di intimazione notificato a mezzo di Ufficiale giudiziario), per il rifiuto espresso dai proprietari di rientrare nel possesso del bene, se non previo risarcimento dei danni arrecati al cespite de quo;
- con atto del 27/12/2004, notificato all'Avvocatura regionale il 13/01/2005- reg. al n. 4281/04 - depositato presso il Tribunale di Benevento in data 03/01/2005, l'ing. Vincenzo Pedicino, in qualità di comproprietario, rappresentato e difeso dall'Avv. Rosario Fedele, ricorreva nei confronti della Regione Campania per "Accertamento tecnico preventivo", ai fini del riconoscimento delle indennità maturate per l'occupazione dell'immobile successiva alla data di scadenza contrattuale sia degli oneri condominiali, nonché il ripristino delle condizioni per renderlo idoneo e funzionale;
- la Regione Campania nominava C.T.P. il geom. Vincenzo Picascia – mentre il Tribunale di Benevento nominava C.T.U. l'ing. Alfredo De Angelis;
- l'Avv. di controparte, Rosario Fedele, nel trasmettere la consulenza d'ufficio depositata ad aprile 2005 dal C.T.U. ing. De Angelis, acquisita dal Settore Demanio e Patrimonio, al n. di prot. 450593 il 24/05/2005, proponeva di pervenire ad una bonaria composizione della controversia in esame;
- nell'incontro del 13/07/2005, conclusosi con una richiesta ritenuta esosa ed ingiustificata dai funzionari regionali, nella successiva riunione del 13/02/2006, svoltasi anch'essa presso la sede del Servizio Patrimonio, relativamente alla sola quantificazione dei danni provocati all'immobile nel periodo di locazione dello stesso, la controparte dichiarava di poter accettare per la definitiva risoluzione della vertenza, la somma di € 17.000,00, di cui € 11.000,00 a titolo di risarcimento danni ed € 6.000,00 per danno emergente derivante dalla mancata redditualità del cespite;
- il C.T.P. geom. V. Picascia, esaminato l'ACTP promosso dalla controparte e constatato che parte dei lavori ricadevano a carico del proprietario, nel considerare che all'offerta iniziale di € 4.000,00,

bisognava aggiungere l'indennità per il periodo di detenzione extra contrattuale, spese legali, ecc. per tutte le pretese avanzate, ha ritenuto congrua la somma di € 9.000,00 omnia comprensiva;
- l'Avvocatura regionale, con nota prot. n. 150129 del 16/02/2007, rimetteva copia del ricorso notificato ex adverso del 25/10/2006, afferenti il prosieguo dell'azione giudiziaria R.G. 3829/06, per il mancato accordo tra le parti;
- il Tribunale di Benevento – Sezione 01, nella persona del Giudice Napoletano Angelo, con sentenza n. 2771/09, rep. n. 3470/09, notificata il 18/01/2010, ha parzialmente accolto la domanda di controparte, condannando la Regione Campania al solo risarcimento dei danni arrecati all'immobile, quantificati nella complessiva somma di € 5.000,00, oltre interessi dalla data di riconsegna, nonché alla rifusione delle spese di lite, ed ha integralmente compensato tra le parti le spese dell'accertamento tecnico preventivo;
- il Settore Contenzioso Civile e Penale dell'Avvocatura regionale, ha trasmesso la richiamata sentenza e gli atti di precetto ad essa relativi, sia dell'ing. Vincenzo Pedicino (atto notificato all'Avv. il 11/06/2010) sia del suo legale Avv. Rosario Fedele (atto notificato all'Avv. il 14/06/2010), acquisiti dal Settore Demanio e Patrimonio al n. di prot. 541236 il 24/06/2010, esprimendo parere di congruità relativamente agli oneri ricadenti a carico della Regione Campania, ammontanti complessivamente ad **€ 8.679,04** così suddivisi:
  - **€ 5.000,00** per sorta capitale, **€ 780,00** per interessi legali maturati al soddisfo, in favore dell'ing. Vincenzo Pedicino, nato il 03/07/1948 a San Giorgio Del Sannio (BN) ed ivi residente alla Via Gustavo Bocchini n. 13;
  - **€ 1.899,04** per spese di diritti, onorari, rimborsi, CPA, ed **€ 1.000,00** per spese successive alla sentenza diritti ed onorari precetto in favore dell'Avv. Rosario Fedele, nato il 31/01/1932 a Milano e residente in San Giorgio Del Sannio (BN) alla Via Ciriaco Bocchini;

- nel succitato bilancio gestionale 2010 è stato previsto alla U.P.B. 6.23.57 apposito capitolo di spesa n. 124 della spesa denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002", la cui gestione è attribuita al settore 02 dell'A.G.C. 08;
- all'interno della suddetta U.P.B. 6.23.57 risulta istituito il capitolo 579 destinato al pagamento dei debiti fuori bilancio, di cui all'art. 47 della L.R. n. 7/2002 rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 10;

CONSIDERATO CHE:
- la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, tra capitoli della medesima unità revisionale di base;
- trattasi di debito fuori bilancio riconoscibile ai sensi dell'art. 47 co.3 della L.R. n. 7/2002 e s.m.i.;
- gli atti amministrativi di liquidazione relativi alla fattispecie richiamata devono essere coerenti con l'art. 47 co. 3 della L.R. n. 7/2002 e s.m.i..;

CONSIDERATO ALTRESI':
- che il debito di cui trattasi deriva dalla sentenza n. 2771/09 del 04/12/2009, rep. n. 3470/09, notificata all'A.G.C. Avvocatura il 18/01/2010, del Tribunale di Benevento, Sezione 01, come dettagliato nella scheda di rilevazione di partita debitoria che ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, PERTANTO:
- che a tanto si possa provvedere , utilizzando il capitolo di spesa **579** denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 co.3 della L.R. n. 7/2002" di competenza dell'A.G.C. 10, dotandolo di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di **€ 8.679,04,** di cui € 5.000,00 per sorta capitale, € 780,00 per interessi legali maturati al soddisfo, € 1.899,04 per spese di diritti, onorari, rimborsi, CPA, ed € 1.000,00 per spese successive alla sentenza diritti ed onorari precetto, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa **124** – **U.P.B. 6.23.57** –

rientrante nella competenza operativa del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;

- di voler demandare al Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 10 il conseguente atto di impegno della predetta somma di **€ 8.679,04**, da assumersi sul capitolo **579 – U.P.B. 6.23.57** – subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

ATTESA:
la necessità di dover procedere tempestivamente al pagamento della somma di che trattasi, al fine di evitare che il ritardato adempimento procuri maggiori oneri finanziari a carico dell'Ente;

VISTE:

- La L.R. n. 7 del 30/04/2002 art. 47 co.3 e s.m.i.;
- La D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006;
- La L.R. n. 3 del 21/01/2010 avente per oggetto "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e Bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012";
- La D.G.R. n. 92 del 09/02/2010, con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati e trascritti, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

1. di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, co.3 della L.R. n. 7/2002 e s.m.i., il riconoscimento e legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio per la somma di **€ 8.679,04** (ottomilaseicentosettantanove/04), in quanto posizione debitoria derivante da sentenza n. 2771/09 del 04/12/2009, del Tribunale di Benevento, Sezione 01, rep. n. 3470/09, notificata all'A.G.C. Avvocatura il 18/01/2010, e relativi atti di precetto notificati all'A.G.C. Avvocatura in data 11/06/2010 e 14/06/2010 ed acquisiti dal Settore Demanio e Patrimonio al n. di prot. 541236 il 24/06/2010;

2. di allegare, unitamente alla sentenza n. 2771/09 del 04/12/2009, del Tribunale di Benevento, Sezione 01, rep. n. 3470/09, notificata all'A.G.C. Avvocatura il 18/01/2010, la scheda di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prendere atto che la somma totale di **€ 8.679,04** (ottomilaseicentosettantanove/04), rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta nel tempo a variazioni delle voci interessi e spese legali, che andranno a maturare fino al soddisfo e che, al momento, non sono quantificabili;

4. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale, per il corrente esercizio finanziario, afferente ai capitoli di seguito riportati, rientranti nella medesima unità revisionale di base:

    a) capitolo di spesa **124** - **U.P.B. 6.23.57**: riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 8.679,04** (ottomilaseicentosettantanove/04);
    b) capitolo di spesa **579** - **U.P.B. 6.23.57**: incremento dello stanziamento di competenza e cassa per **€ 8.679,04** (ottomilaseicentosettantanove/04);

5. di demandare al Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 10, il conseguente atto di impegno della predetta somma di **€ 8.679,04** (ottomilaseicentosettantanove/04) da assumersi sul capitolo **579** della **U.P.B. 6.23.57,** subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

6. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'A.G.C. Avvocatura, della notifica di atti di precetto e/o di procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

7. di inviare la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:

   - Al Consiglio Regionale;
   - All'A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi;
   - All'A.G.C. 04 Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti;
   - All'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio;
   - Al Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio dell'A.G.C. 08;
   - Al Settore 01 Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale dell'A.G.C. 08;
   - Al Settore 01 Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. 04;
   - Al Settore 02 Stampa e documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale dell'A.G.C. 01 per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
De Simone

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio - Settore 01 – **Deliberazione n. 619 del 5 agosto 2010 – Riconoscimento debiti fuori bilancio a seguito delle sentenze n. 457/2009 del Tribunale di Roccadaspide, n. 21816/2009 del Tribunale di Napoli e n. 30/2010 del Tribunale di Ariano Irpino**

Premesso:
che la L.R. n.7 del 30.4.2002 ha disciplinato l'ordinamento contabile della regione Campania rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;

che l'art. 47, comma 3, della citata norma e s.m.i. stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;

che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;

che la Giunta ha approvato con D.G.R. n.1731 del 30.10.2006 "l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale";

che il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2010) con L.R. n. 2 del 21/1/2010 ed il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012 con L.R. n. 3 del 21/1/2010;

che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 9.2.2010 ha approvato il bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7/2002;

che il Decreto legislativo 112/98, all'art. 101, ha previsto che "le strade ed autostrade, già appartenenti al demanio statale ai sensi dell'art.822 del codice civile …. sono trasferite, con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 98, comma 2, del presente decreto legislativo, al demanio delle regioni ovvero, con le leggi regionali di cui all'art.4, comma 1, della L. 15 marzo 1997 n. 59, al demanio degli enti locali. Tali leggi attribuiscono agli enti titolari anche il compito della gestione delle strade";

che il Decreto legislativo 30.03.1999 n. 96 è successivamente intervenuto in sostituzione delle regioni inadempienti, ossia di quelle regioni, tra cui la Regione Campania, che non hanno adottato "la legge di puntuale individuazione delle funzioni trasferite o delegate agli enti locali e di quelle mantenute in capo alla Regione stessa";

che tale Decreto legislativo ha provveduto ad indicare specificatamente le funzioni amministrative delle Regioni e delle Province, ai sensi degli articoli 38 e 39, riservando alle Regioni le funzioni generali di programmazione e di coordinamento, mentre alle Province il legislatore ha riservato l'esercizio delle funzioni di gestione, ordinaria e straordinaria, delle strade;

che in data 17.10.2001 venivano sottoscritti i verbali di assegnazione delle strade e dei beni strumentali acquisiti al Demanio Regionale, alle Province di Avellino, Benevento e Salerno, per l'espletamento delle funzioni di gestione ad esse demandate dal Decreto legislativo 112/98 e Decreto legislativo 96/99;

che successivamente la Provincia di Caserta, ha sottoscritto, i verbali di assegnazione e consegna;

che con deliberazione n. 5634 del 27.10.2001, la Giunta Regionale della Campania, assegnò la rete stradale ed i beni strumentali, già acquisiti al Demanio Regionale con verbale di consegna sottoscritto in data 17.10.2001 dal coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio, alla Provincia di Napoli per l'esercizio delle funzioni di gestione, come sancito dal D.Lgs 112/98 e D.Lgs 96/99, con decorrenza dalla data di approvazione della citata deliberazione;

Rilevato:

che con nota prot. n. 244265 del 18.03.2010, l'A.G.C. Avvocatura trasmetteva al Settore Demanio e Patrimonio la sentenza n. 457/2009 del Giudice di Pace di Roccadaspide, con i relativi oneri ricadenti a carico della Regione Campania ammontanti complessivamente ad € 1.330,23, così suddivisi:

- € 460,00, in favore dell'attore per i danni materiali, somma comprensiva degli esigui interessi maturati;
- € 604,19 all'avv. Marta Pizzarelli;
- € 266,04 spese presunte fino al soddisfo;

che con nota prot. n. 1123162 del 29.12.2009 l'A.G.C. Avvocatura trasmetteva al Settore Demanio e Patrimonio la sentenza n.21816/2009 del Giudice di Pace di Napoli con i relativi oneri a carico della Regione Campania e dell'Amministrazione Provinciale di Napoli condannate in solido;

che anticipataria per l'intera somma pari ad € 1.968,81 è l'Amministrazione Provinciale di Napoli che ha liquidato con Decreto n. 4409 del 28.4.2010;

che la somma da impegnare a carico della Regione Campania per debito fuori bilancio è il 50% dell'importo liquidato pari ad € 984,40;

che con nota prot. n. 0093210 del 2.2.2010 l'A.G.C. Avvocatura trasmetteva al Settore Demanio e Patrimonio la sentenza n.30/2010 del Tribunale di Ariano Irpino, con i relativi oneri a carico della Regione Campania ammontanti complessivamente ad € 9.477,61 così suddivisi:

- € 3.956,00 oltre interessi legali dal giorno dell'accadimento sino al soddisfo nei confronti dell'attore;
- € 3.000,00 di cui per diritti € 1.700,00, per onorario € 1.300,00 oltre rimborso forfetario, spese documentate, Iva, cpa come per legge;
- € 622,89 spese di CTU;
- € 1.898,72 spese presunte fino al soddisfo;

che il totale di quanto dovuto a seguito della sentenze suindicate ammonta ad € 11.792,24 (undicimilasettecentonovantadue/24);

che nel succitato bilancio gestionale 2010 è stato previsto alla U.P.B. 6.23.57 apposito capitolo di spesa n. 579 denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art.47 della L.R. n.7/2002" la cui gestione è attribuita al Settore 01 dell'A.G.C. 10;

che all'interno della suddetta U.P.B. 6.23.57 risulta istituito il cap. n. 124 destinato al pagamento dei debiti fuori bilancio, di cui all'art.47 della L.R. n.7/2007 rientrante nelle competenze operative dell'A.G.C. 08;

Considerato:

che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità revisionale di base;

che nella fattispecie trattasi di debito fuori bilancio riconoscibile ai sensi dell'art .47 co. 3 della L.R. 7/2002 s.m.i.;

che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alla fattispecie richiamata devono essere coerenti con l'art.47 co. 3 della L.R. 7/2002 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto:

che a tanto si possa provvedere, utilizzando il capitolo di spesa n. 579 denominato "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002" di competenza dell'A.G.C. 10, dotandolo di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 11.792,24 (undicimilasettecentonovantadue/24), per compensi ed interessi, spese ed onorari come da sentenze, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 rientrante nella competenza operativa del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità;

di voler demandare al Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 10 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 11.792,24 (undicimilasettecentonovantadue/24), da assumersi dal cap. 579 U.P.B. 6.23.57, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

Attesa:

la necessità di dover procedere tempestivamente al pagamento delle somme di che trattasi, al fine di evitare che il ritardato pagamento procuri maggiori oneri finanziari a carico dell'Ente;

Visto:

l'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e s.m.i.;
la D.G.R.C. n. 1731 del 30.10.2006;
la L.R.n. 3 del 21/01/2010;
la D.G.R.C. n. 92 del 9.2.2010;

Propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

D E L I B E R A

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente richiamati e trascritti, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

Di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. n. 7/2002 e s.m.i., il riconoscimento e legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei debiti fuori bilancio per la somma di € 11.792,24 (undicimilasettecentonovantadue/24) in quanto posizione debitoria derivante dalle sentenze richiamate in premessa;

Di allegare unitamente alle sentenze n. 457/2009 del Giudice di Pace di Roccadaspide, n. 21816/2009 del Giudice di Pace di Napoli e n. 30/2010 del Tribunale di Ariano Irpino, le schede di rilevazione di partita debitoria che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di prendere atto che la somma totale di € 11.792,24 (undicimilasettecentonovantadue/24) rappresenta una stima del debito in quanto soggetta nel tempo a variazioni delle voci interessi e spese legali che andranno a maturare fino al momento del soddisfo e che al momento non sono quantificabili;

Di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b) della L.R. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente ai capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità revisionale di base:
- capitolo di spesa 124 U.P.B. 6.23.57, riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 11.792,24 (undicimilasettecentonovantadue/24);
- capitolo di spesa 579 U.P.B. 6.23.57,incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 11.792,24 (undicimilasettecentonovantadue/24);

Di demandare al Dirigente del Settore 01 dell'A.G.C. 10 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 11.792,24 (undicimilasettecentonovantadue/24) da assumersi sul capitolo 579 della U.P.B. 6.23.57, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

Di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'A.G.C. Avvocatura, della notifica di atti di precetto e /o di procedure esecutive promosse o concluse da parte dei creditori;

Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
- Al Consiglio Regionale;
- All'A.G.C. 08 Bilancio, Ragioneria e Tributi;
- All'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti;
- All'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio;
- Al Settore 02 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio dell'A.G.C. 08;
- Al Settore Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale dell'A.G.C. 08;
- Al Settore 01 Contenzioso Civile e Penale dell'A.G.C. 04;
- Al Tesoriere Regionale;
- Al Settore 02 Stampa, Documentazione ed informazione e B.U.R.C. dell'A.G.C. 01.

Il Segretario
De Simone

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario – Settore 01 - **Deliberazione n. 603 del 5 agosto 2010 – Revoca sospensione DGR n.43 del 28/1/2010 di cui alla D.G.R. n. 534 del 2/7/2010 e rimodulazione del "Documento di programmazione degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione e ricerca in agricoltura" - Con allegato**

PREMESSO

- che con le deliberazioni nn. 494, 495 e 496 del 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 dell'art. 14 del decreto legge n. 78 del 2010, ad annullare le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2010, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte le decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- che con Delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010, concernente il patto di stabilità interno 2010, tra l'altro, sono stati fissati i tetti programmatici della spesa regionale, sia per gli impegni che per i pagamenti, così come prevista nei documenti di programmazione finanziaria 2010 e per la parte rilevante ai fini del patto di stabilità interno, attribuendo un obiettivo programmatico a ciascuna Area Generale di Coordinamento come analiticamente rappresentato nell'allegato C al medesimo provvedimento;
- che con nota prot. n. 627034 del 22/07/2010 del Coordinatore dell'AGC 11, indirizzata al Coordinatore dell'AGC 08, sono stati forniti, come richiesto con nota prot.n.615279 del 19/07/2010, i dati di impegno e cassa al 31 dicembre 2010, nel pieno rispetto, in forma cumulata, dei tetti programmatici assegnati all'AGC 11 con DGR n.501/2010;
- che, a seguito delle determinazioni assunte con le DGR nn. 494, 495, 496 del 4 giugno 2010, con deliberazione n. 534 del 2 luglio 2010 la Giunta Regionale ha sospeso gli effetti dei provvedimenti adottati a seguito della decisione di violare il patto di stabilità interno 2009;

PRESO ATTO che tra le delibere di GR sospese con la DGR n. 534 del 2 luglio 2010, risulta di competenza dell'AGC 11 - Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura (Settore 01) la DGR n. 43 del 28/01/2010 ad oggetto "Approvazione del documento di programmazione degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione e ricerca in agricoltura – (allegato)", che approvava il documento di programmazione degli interventi regionali in materia di sperimentazione informazione e ricerca in agricoltura, predisposto in attuazione della LR 7/85 e smi, per un fabbisogno finanziario complessivo di € 21.503.115,33;

RITENUTO

- che in applicazione delle indicazioni di cui alla richiamata deliberazione di Giunta n. 501/2010 e nella più generale azione di razionalizzazione della spesa regionale tesa alla rimozione delle condizioni che hanno creato i presupposti per il mancato rispetto delle regole del patto di stabilità 2009, nel fermo proposito di non incorrere in analoga violazione per l'anno in corso, sia opportuno provvedere ad una rimodulazione del Programma di attività approvato con la DGR n. 43 del 28/01/2010, assunta dopo la formalizzazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 ed oggetto di sospensione ai sensi della DGR n. 534 del 2010,
- che tale rimodulazione debba essere finalizzata alla non revoca delle attività già poste in essere, per evitare un danno certo e grave all'Amministrazione, e di quelle in corso, con particolare riferimento all'attuazione dei Piani di Comunicazione del Fondo Europeo della Pesca e del Programma per lo Sviluppo Rurale della Campania e delle attività di Formazione afferenti al periodo di programmazione 2007/2013 nonché delle attività comunque cofinanziate dall'UE per le quali sono previsti precisi tempi di rendicontazione finalizzati ad evitare il disimpegno automatico e/o al rispetto dei termini di eleggibilità della spesa, come pure all'individuazione di quelle attività le quali, non avendo, allo stato, trovato completa o parziale attuazione o esecuzione in atti consequenziali, ed in presenza di un interesse pubblico, possono essere oggetto dell'esercizio del potere di autotutela da parte dell'Amministrazione, soprattutto in ordine ai relativi impatti sul bilancio dell'anno in corso;

- che, alla luce dei provvedimenti assunti per il risanamento finanziario del bilancio regionale e in attuazione della DGR n.501/2010, risulta opportuno rimodulare il "Documento di programmazione degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione e ricerca in agricoltura" per un importo di € 7.350.248,82 (oltre € 1.320.000,00 di attività inerenti il PSR Campania 2007/2013 che incideranno direttamente sul bilancio dell'organismo pagatore AGEA a fronte della quota regionale già versata nell'anno 2009), procedendo alla rimodulazione delle singole schede di attività secondo quanto riportato nell'allegato 1 al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo da revocare di € 12.832.866,51;

PRESO ATTO che il presente atto deliberativo così come disposto dal Decreto del Presidente della G.R. n 1/DECCOMDEF del 19/7/2010 è stato sottoposto alla verifica della struttura tecnica di supporto per gli adempimenti previsti dal DL 31 maggio 2010 n.78;

VISTE
- la legge n. 241/1990
- la legge regionale n. 7/2002
- la legge regionale n. 2/2010
- la legge regionale n. 3/2010
- il D.L. 31 maggio 2010 n.78
- la delibera di Giunta regionale n. 494 del 4 giugno 2010
- la delibera di Giunta regionale n. 495 del 4 giugno 2010
- la delibera di Giunta regionale n. 496 del 4 giugno 2010
- la delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010
- la delibera di Giunta regionale n 534 del 2 luglio 2010

propone, e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate e trascritte:

- di revocare la sospensione della DGR n. 43. del 28/1/2010 ad oggetto "Approvazione del documento di programmazione degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione e ricerca in agricoltura – (allegato)", disposta con DGR n. 534 del 2 luglio 2010;
- di approvare la rimodulazione del "Documento di programmazione degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione e ricerca in agricoltura", approvato con DGR n. 43. del 28/1/2010, per un importo di € 7.350.248,82 (oltre € 1.320.000,00 di attività inerenti il PSR Campania 2007/2013 che incideranno direttamente sul bilancio dell'organismo pagatore AGEA a fronte della quota regionale già versata nell'anno 2009), procedendo alla rimodulazione delle singole schede di attività secondo quanto riportato nell'allegato 1 al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo da revocare di € 12.832.866,51;
- di inviare il presente provvedimento all'Area Generale di Coordinamento – 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta regionale", all'Area Generale di Coordinamento - 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", all'Area Generale di Coordinamento 11 – "Sviluppo settore primario" ed al Settore "Stampa e Documentazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
De Simone

Il Presidente
Caldoro

Foglio2

RIMODULAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI SPERIMENTAZIONE INFORMAZIONE E RICERCA IN AGRICOLTURA DI CUI ALLA DGR N° 43/2010								ALLEGATO
		REALIZZATO €			DA REALIZZARE €			
			Cofinanziato U.E.			Cofinanziato U.E.		
SCHEDA PROGRAMMA/ATTIVITA'	PREVISTO	Fondi regionali	a rimborso	a pagamento diretto AGEA	Fondi region.	a rimborso	a pagamento diretto AGEA	DA REVOCARE €
Azioni per il potenziamento del sistema agricolo regionale								
Stampa	1.237.600,00	181.670,00	71.995,60		32.160,00	320.000,00		631.774,40
Televisione	369.800,00	20.200,00	89.900,00			30.000,00		229.700,00
N. Verde	50.200,00							50.200,00
Informatica e telematica	115.000,00							115.000,00
Conferenze stampa, convegni, manifestazioni, seminari e iniziative promozionali a favore dell'agroalimentare campano	2.943.600,00	323.630,00	20.380,00		50.000,00		1.200.000,00	1.349.590,00
Flusso informativo interno	60.000,00		10.080,00					49.920,00
Informatizzazione	10.000,00							10.000,00
Sostegno a master post-universitari rivolti alla formazione specialistica di figure esperte nelle produzioni di qualità ecosostenibili e nella sicurezza alimentare	100.000,00	19.800,00						80.200,00
Attività di monitoraggio quantitativo e qualitativo su materiale di comunicazione prodotto nell'ambito del PdC del PSR e FEP 2007/2013 e sul grado di soddisfazione degli utenti per tale materiale	120.000,00						120.000,00	
totale scheda	**5.006.200,00**	**545.300,00**	**192.355,60**	**0,00**	**82.160,00**	**350.000,00**	**1.320.000,00**	**2.516.384,40**
PAC : agricoltura, ambiente e società - 2 fase - azioni di informazione di cui al Reg CE n. 1814/2000	**381.310,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**381.310,00**	**0,00**	**0,00**
Realizzazione 6°censimento generale dell'agricoltu ra 2010	**a carico dei fondi ISTAT**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Produzioni di statistiche agricole di interesse regionale	**145000**							**145.000,00**
Programma interregionale "servizio di consulenza territoriale"	**150000**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**150000,00**
Attività di aggiornamento e formazione per i tecnici e gli organismi di consulenza riconosciuti con la misura 114 del PSR Campania 2007/2013	**50000**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**
Comunicazione, educazione alimentare e orientamento dei consumi								
Azioni formative, informative e divulgative a favore del sistema scolastico	60.000,00				60.000,00			
Compartecipazione a iniziative di educazione alimentare proposte da altre Enti	220.000,00	48.000,00						172.000,00
Azioni promozionali, divulgative, formative in materia di orientamento dei consumi da realizzare attraverso Fondazione IDIS "Città della Scienza"- Progetto GNAM	320.000,00	320.000,00						
Fattorie didattiche: visite guidate in favore del mondo scolastico e azioni formative per i titolari da attuare attraverso gli STAPAL	50.000,00				50.000,00			
Realizzazioni promozionali, divulgative, formative in materia di orientamento dei consumi attraverso il Festival Internazionale del cinema per ragazzi - GIFFONI FILM FESTIVAL / Progetto GNAMFEST	150.000,00				60.000,00			90.000,00
Produzione di sussidi didattici e divulgativi e acquisto di sussidi già realizzati -realizzazione di articoli divulgativi	60.000,00	6.000,00						54.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oneri di rimborso spese per il personale STAPAL e SESIRCA	30.000,00		30.000,00						
totale scheda	**890.000,00**		**404.000,00**	**0,00**	**0,00**	**170.000,00**	**0,00**	**0,00**	**316.000,00**
Promozione e valorizzazione dell'agricoltura integrata	**150.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**150.000,00**
Iniziative di salvaguardia di razze di particolare interesse regionale	**150.000,00**		**11.500,00**	**0,00**	**0,00**	**60.000,00**	**0,00**	**0,00**	**78.500,00**
Rassegna dei formaggi d'autore	**80.000,00**		**80.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Collaudo di un modello replicabile di riabilitazione fisica, psichica e sensoriale nei soggetti portatori di handicap attraverso laboratori di attività apistiche - Istituto Don Orione di Ercolano	**15.000,00**		**15.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Valorizzazione delle produzioni autoctone e tradizionali della Campania. Azioni di supporto in collaborazione con Slow Food Campania	**40.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**40.000,00**
Azioni di accompagnamento al progetto sperimentale regionale "Orti sociali" e agli interventi previsti dal PSR 2007/2013 in materia di servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali (misura 321)	**25.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**25.000,00**
Partecipazione ad eventi di rilevanza regionale nel settore olivicolo e vitivinicolo	**60.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**60.000,00**
Programma di promozione delle "Strade del vino in Campania"	**350.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**350000,00**
Potenziamento e supporto alle "Strade del vino"	**40.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**40.000,00**
Concorso nazionale oli dop "Sirena d'Oro" di Sorrento	**250.000,00**		**10.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**240.000,00**
Potenziamento del sistema delle denominazione di origine nel comparto vitivinicolo - Terza fase	**20.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**
Programma per il miglioramento qualitativo dei vini campani mediante la valorizzazione della piattaforma ampelografica regionale e la razionalizzazione dei processi produttivi	**200.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**45.000,00**	**0,00**	**0,00**	**155.000,00**
Innovazione tecnologica e qualità delle produzioni olivicole regionali	**200.000,00**		**138.300,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**61.700,00**
Progetti innovativi	**300.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**300.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Formazione ed aggiornamento professionale	**300.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**	**0,00**	**200.000,00**
Progetto life-environment08 "multifunctional soil conservation and land managment through the development of a web based spatial decision supporting system".	**80.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**80.000,00**	**0,00**	**0,00**
Azioni di promozione e valorizzazione della filiera agroalimentare campana presso la grande e media distribuzione organizzata	**300.000,00**		**160.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**140.000,00**
"Premio tricolle 2010" - valorizzazione della dop colline dellufita	**25.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.000,00**	**0,00**	**0,00**	**15.000,00**
Valorizzazione e protezione delle vigne storiche	**30.000,00**		**30.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Azioni promozionali a supporto degli eventi di valorizzazione progetti "trame d'olio" e "trame di vino"	**20.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**
Festa del vino e dell'olio, "il pallagrello e la caiazzana"	**10.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**10.000,00**
SUB TOTALE 1	**9.267.510,00**		**1.394.100,00**	**192.355,60**	**0,00**	**667.160,00**	**961.310,00**	**1.320.000,00**	**4.732.584,40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valorizzazione delle produzioni autoctone e tradizionali della campania. azioni di supporto in collaborazione con slow food campania	**40.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**16.000,00**	**0,00**	**0,00**	**24.000,00**
Realizzazione di un libro dedicato alla mozzarella di bufala campana, tra cultura e gastronomia	**50.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**
La grande cucina della campania/volume secondo – fritto misto	**16.250,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**16.250,00**
Farmersmarket - organizzazioni professionali agricole	**200.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**80.000,00**	**0,00**	**0,00**	**120.000,00**
La terra dei dop- charme, tutto il bello della campania	**14.400,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**14.400,00**
Piano di comunicazione in campo vitivinicolo	**2.000.000,00**		**317.247,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.682.753,00**
Approcci innovativi e multidisciplinari per la promozione e la valorizzazione della birra artigianale campana "birrartinfelix"	**50.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**
Winter summer ravello festival	**40.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**40.000,00**
Salone internazionale della mozzarella di bufala campana e dell'alimentazione mediterranea	**100.000,00**		**100.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Valorizzazione oli campani presso centro commerciale Vomero	**70.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**70.000,00**
Piano regionale di consulenza all'irrigazione	**430.000,00**		**416.000,00**	**0,00**	**0,00**	**14.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Piano Regionale per la Consulenza alla Fertilizzazione Aziendale (PRCFA)	**60.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**60.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI)	**185.000,00**		**93.275,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**91725**
Realizzazione seconda annualità progetti di ricerca in collaborazione con il craa di cui alla dgr 310/2008 e drd 418/08	**1.000.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000.000,00**
"Tuttifrutta"- Progetto di ricerca sul consumo di frutta ed ortaggi di qualita' pronti per il consumo	**risorse 2009**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
SUB TOTALE 2	**4.255.650,00**		**926.522,00**	**0,00**	**0,00**	**170.000,00**	**0,00**	**0,00**	**3.159.128,00**
Studio del patrimonio varietale olivicolo campano e valutazione delle caratteristiche qualitative e dei profili di tipicità degli oli di oliva regionali	**60.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**60.000,00**
Progetto "sviluppo di filiere agroenergetiche in campania	**250.760,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**140.000,00**	**0,00**	**0,00**	**110.760,00**
Progetto valutazione agronomica di accessioni di tabacco kentucky allevate con differenti input agrotecnici nella provincia di benevento per il miglioramento qualitativo della produzione	**16.000,00**		**16.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Progetto monitoraggio della qualità microbiologica dell'acqua impiegata nella produzione di insalatine per quarta gamma nella piana del sele	**26.000,00**		**25.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.000,00**
Metodologie a basso impatto ambientale per il miglioramento della qualitá dei suoli e delle produzioni agricole.	**80.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**80.000,00**
Messa a punto di idonee strategie di controllo dell'insetto megaplatypus mutatus (coleoptera, platypodidae)	**30.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**30.000,00**
Messa a punto di idonee strategie di controllo del rhynchophorus ferrugineus olivier – punteruolo rosso delle palme	**50.000,00**		**25.455,00**	**0,00**	**0,00**	**14.545,00**	**0,00**	**0,00**	**10.000,00**
Monitoraggio sui processi di aggiustamento strutturale e sulla competitività delle aziende agricole campane	**50.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**
Progetto di studio per il per il controllo ecocompatibile del cinipide del castagno	**110.160,00**		**110.160,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Determinazione del tenore di azoto negli effluenti bufalini in campania (ii anno di attività)	**60.000,00**		**60.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Validazione di metodi per la rintracciabilità delle materie prime utilizzate nella produzione della mozzarella di bufala dop	**50.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**
Programma di studio viticolo-enologico per il miglioramento e potenziamento del comparto vitivinicolo della regione campania (iii anno)	**70.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**
Compartecipazione al progetto "recupero della fertilità di suoli sottoposti a sistemi colturali intensivi	**25.000,00**		**24.970,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**30,00**
Compartecipazione ad iniziative interregionali di ricerca gestite in collaborazione con altre regioni	**200.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**200.000,00**
Compartecipazione a progetti di ricerca sulla valorizzazione del pomodoro da industria	**25.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**25.000,00**
Collaudo di parametri per la valutazione e selezione della bufala mediterranea italiana	**70.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**
Programma di studio sull'olivicoltura irrigua in ambiente collinare dell'italia centro meridionale	**50.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**40.000,00**	**0,00**	**0,00**	**10.000,00**
Progetti di studi nella filiera enologica	**30.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**30.000,00**
Progetti sulle olive ed olio extravergine di oliva	**30.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**30.000,00**
Studio di fattibilita' per la istituzione sistema qualita' nazionale / regionale relativo a prodotti agroalimentari da razze o specie autoctone	**80.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**80.000,00**
Realizzazione di un impianto sperimentale dimostrativo per la produzione di energia elettrica e termica da biogas proveniente da reflui zootecnici (bufalini) presso l'azienda agricola regionale sperimentale improsta	**550.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**550.000,00**
Compostaggio di digestato anaerobico da deiezioni animali per l'uso in agricoltura e sequestro di carbonio nei suoli agrari	**70.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**70.000,00**
Indagine conoscitiva sulle principali caratteristiche della filiera foresta - legno in campania	**60.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**30.000,00**	**0,00**	**0,00**	**30.000,00**
Controllo dell'efficienza e taratura delle macchine irroratrici	**30.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**	**0,00**	**0,00**	**10.000,00**
Centro per l'Interpretazione e la Valutazione dei Suoli Agricoli (CIVSA)	**30.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**30.000,00**
Programmi di rilevamento e cartografia dei suoli agricoli regionali	**200.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**22.000,00**	**0,00**	**0,00**	**178.000,00**
Monitoraggio da satellite del nocciolo in campania	**6.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**6.000,00**
Centro agrometeorologico regionale e relativa rete di rilevamento	**175.598,26**		**148.954,26**	**0,00**	**0,00**	**26.644,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Gestione della rete regionale di monitoraggio afidico	**25.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**25.000,00**
Adempimenti connessi all'applicazione della normativa fitosanitaria – attività di gestione del servizio	**250.000,00**		**44.750,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**	**0,00**	**0,00**	**185.250,00**
Monitoraggio delle avversità oggetto di "lotta obbligatoria", dei principali organismi nocivi di cui al decreto legislativo n. 214/2005, di organismi nocivi da quarantena e di nuova introduzione	**65.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**65.000,00**
Attività del laboratorio fitopatologico regionale e delle strutture collegate									
SPESE CORRENTI	**100.000,00**		**34.086,24**			**26.000,00**			**39.913,76**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE D'INVESTIMENTO	**50.000,00**		**17.632,65**			**32.175,00**			**192,35**
SUB TOTALE 3	**2.974.518,26**		**507.008,15**	**0,00**	**0,00**	**471.364,00**	**0,00**	**0,00**	**1.996.146,11**
Laboratorio cartografico per l'agricoltura	**50.000,00**		**50.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Individuazione delle aree agricole della campania idonee allo spandimento delle acque di vegetazione dei frantoi oleari	**38.000,00**		**38.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Centri florovivaistici di formazione e orientamento alle imprese di eboli, pontecagnano e ponticelli. piano di attività per l'anno 2010.	**450.000,00**		**262.192,00**	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**	**0,00**	**0,00**	**137.808,00**
Olivoteca d'italia	**20.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**
Parco tematico di innovazioni e servizi per la valorizzazione del verde pubblico e privato in campania presso l'azienda regionale "improsta" di eboli – piano di attività per l'anno 2010	**100.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**40.000,00**	**0,00**	**0,00**	**60.000,00**
Centro regionale di monitoraggio delle parassitosi degli animali da reddito	**359.937,07**		**254.937,07**	**0,00**	**0,00**	**45.000,00**	**0,00**	**0,00**	**60.000,00**
Attivita' di sperimentazione applicata a supporto dello sviluppo della frutticoltura in campania. Centri frutticoli regionali	**risorse 2009**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Gestione del nucleo regionale per la premoltiplicazione del materiale vegetativo della vite della categoria "base"	**15.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**15.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Gestione centri di supporto alle attività dei servizi di sviluppo agricolo nel settore viti-olivicolo	**30.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**15.000,00**	**0,00**	**0,00**	**15.000,00**
Centro orticolo campano	**650.000,00**		**450.308,00**	**0,00**	**0,00**	**49.692,00**	**0,00**	**0,00**	**150.000,00**
Monitoraggio e valutazione del posizionamento strategico del sistema agro-alimentare campano e delle azioni di promozione e valorizzazione messe in atto dall'assessorato	**100.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**
La gestione dei reflui dell'industria casearia campana nel rispetto della normativa ambientale	**62.500,00**		**62.500,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Programma interregionale aggiornamento dei processi produttivi. progetto: economia delle aziende bovine nelle aree interne	**50.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**
Attuazione del protocollo d'intesa "simboli e risorse di comunità libere: le terre di don Peppe Diana – Lbera terra"	**50.000,00**		**50.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Iniziative a sostegno del piano regionale volontario per il controllo della rinotracheite infettiva bovina (IBR)	**50.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**50.000,00**
Produzioni casearie tipiche in aree vocate della campania - individuazione di modelli replicabili di intervento per l'ammodernamento del settore caseario	**70.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**70.000,00**
Valorizzazione delle produzioni lattiero casearie tipiche in aree vocate della campania	**200.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**200.000,00**
Montagna viva - programma regionale di sviluppo locale per i territori montani della campania	**200.000,00**		**48.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**152.000,00**
Valorizzazione e promozione consumo dei prodotti biologici campani	**300.000,00**		**26.995,00**	**0,00**	**0,00**	**90.805,00**	**0,00**	**0,00**	**182.200,00**
Marchio sapore di campania ed attività collegate	**800.000,00**		**80.000,00**	**0,00**	**0,00**	**150.000,00**	**0,00**	**0,00**	**570.000,00**
Sostegno alle attività dell'enoteca regionale dei vini d'irpinia	**30.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**30.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Promozione e valorizzazione del tartufo nero di bagnoli irpino – tartufo tipico campano	**20.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
L.R. n. 13/06 art. 11 – Disciplina della raccolta e della coltivazione del tartufo: attivita' di promozione, informazione e valorizzazione.l.r. n. 8/07 art. 9 – disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi in campania.	**30.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**30.000,00**
"Costiera dei fiori 2010 - Promozione e valorizzazione dei fiori e delle risorse territoriali"	**930.000,00**		**207.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**723.000,00**
Terre antiche del nocciolo - Programma regionale per la valorizzazione del nocciolo e lo sviluppo integrato dei territori interessati	**100.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**30.000,00**	**0,00**	**0,00**	**70.000,00**
Prodotti tipici della gastronomia campana attraverso l'archeologia	**70.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**70.000,00**
Azioni di sostegno per il controllo e la standardizzazione della qualità delle produzioni florovivaistiche campane – anno 2010	**50.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**25.000,00**	**0,00**	**0,00**	**25.000,00**
Indagine economico-sociale in campania sui soggetti detentori di aree agro-forestali e sul mercato dei prodotti e dei servizi agro-forestali ad essi connessi	**80.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**80.000,00**
Studio di fattibilita' per la ubicazione nel real sito borbonico di Carditello di un centro di documentazione studio della storia dell'agricoltura, dell'ambiente e del territorio; per la diffusione e trasferimento delle innovazioni tecnologiche dell'agroalimentare; la promozione culturale, turistica e commerciale delle produzioni agroalimentari e dell'artigianato di eccellenza e dei territori della campania	**100.000,00**		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**100.000,00**
TOTALI SCHEDE	**15.770.605,33**								
SUB TOTALE 4	**5.005.437,07**		**1.529.932,07**	**0,00**	**0,00**	**530.497,00**	**0,00**	**0,00**	**2.945.008,00**
TOTALE GENERALE	**21.503.115,33**		**4.357.562,22**	**192.355,60**	**0,00**	**1.839.021,00**	**961.310,00**	**1.320.000,00**	**12.832.866,51**

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario – Settore 01 - **Deliberazione n. 604 del 5 agosto 2010 – Revoca sospensione DGR n.1956 del 30/12/2009 di cui alla DGR n. 534 del 2/7/2010 e rimodulazione del "Programma di attivita' dell'Azienda Sperimentale Regionale Improsta e relativo fabbisogno finanziario per l'anno 2010 - allegato" - Con allegato**

PREMESSO

- che con le deliberazioni nn. 494, 495 e 496 del 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 dell'art. 14 del decreto legge n. 78 del 2010, ad annullare le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2010, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte le decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- che con Delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010, concernente il patto di stabilità interno 2010, tra l'altro, sono stati fissati i tetti programmatici della spesa regionale, sia per gli impegni che per i pagamenti, così come prevista nei documenti di programmazione finanziaria 2010 e per la parte rilevante ai fini del patto di stabilità interno, attribuendo un obiettivo programmatico a ciascuna Area Generale di Coordinamento come analiticamente rappresentato nell'allegato C al medesimo provvedimento;
- che con nota prot. n. 627034 del 22/07/2010 del Coordinatore dell'AGC 11, indirizzata al Coordinatore dell'AGC 08, sono stati forniti, come richiesto con nota prot.n.615279 del 19/07/2010, i dati di impegno e cassa al 31 dicembre 2010, nel pieno rispetto, in forma cumulata, dei tetti programmatici assegnati all'AGC 11 con DGR n.501/2010;
- che, a seguito delle determinazioni assunte con le DGR nn. 494, 495, 496 del 4 giugno 2010, con deliberazione n. 534 del 2 luglio 2010 la Giunta Regionale ha sospeso gli effetti dei provvedimenti adottati a seguito della decisione di violare il patto di stabilità interno 2009;

PRESO ATTO che tra le delibere di GR sospese con la DGR n. 534 del 2 luglio 2010, risulta di competenza dell'AGC 11 - Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura (Settore 01) la DGR n 1956. del 30/12/09 ad oggetto "Azienda agricola sperimentale regionale Improsta in Eboli (SA) – approvazione programma di attività e relativo fabbisogno finanziario per l'anno 2010 - Allegato" che approvava il Programma di attività 2010 per un fabbisogno finanziario complessivo di € 1.637.500,00

RITENUTO

- che in applicazione delle indicazioni di cui alla richiamata deliberazione di Giunta n. 501/2010 e nella più generale azione di razionalizzazione della spesa regionale tesa alla rimozione delle condizioni che hanno creato i presupposti per il mancato rispetto delle regole del patto di stabilità 2009, nel fermo proposito di non incorrere in analoga violazione per l'anno in corso, sia opportuno provvedere ad una rimodulazione del Programma di attività approvato con la DGR n. 1956 del 30/12/09, assunta dopo la formalizzazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 ed oggetto di sospensione ai sensi della DGR n. 534 del 2010,
- che, in presenza di un interesse attuale e concreto dell'Amministrazione alla relativa conservazione trattandosi di un Programma di gestione di un bene di proprietà regionale, tale rimodulazione debba essere finalizzata alla conferma delle attività già poste in essere e di quelle necessarie per la conclusione dell'anno in corso, come pure all'individuazione di quelle attività le quali, non avendo, allo stato, trovato completa o parziale attuazione o esecuzione in atti consequenziali, ed in presenza di un interesse pubblico, possono essere oggetto dell'esercizio del potere di autotutela da parte dell'Amministrazione, soprattutto in ordine ai relativi impatti sul bilancio dell'anno in corso;
- che, alla luce dei provvedimenti assunti per il risanamento finanziario del bilancio regionale, risulta opportuno rimodulare il Programma di attività dell'Azienda Improsta, a fronte di impegni già assunti per attività realizzate di € 809.328,48, in complessivi € 1.250.000,00, secondo quanto riportato nell'allegato 1 al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo da revocare di € 387.500,00;;

PRESO ATTO che il presente atto deliberativo così come disposto dal Decreto del Presidente della G.R. n 1/DECCOMDEF del 19/7/2010 è stato sottoposto alla verifica della struttura tecnica di supporto per gli adempimenti previsti dal DL 31 maggio 2010 n.78;

VISTE

- la legge n. 241/1990
- la legge regionale n. 7/2002
- la legge regionale n. 2/2010
- la legge regionale n. 3/2010
- il D.L. 31 maggio 2010 n.78
- la delibera di Giunta regionale n. 494 del 4 giugno 2010
- la delibera di Giunta regionale n. 495 del 4 giugno 2010
- la delibera di Giunta regionale n. 496 del 4 giugno 2010
- la delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010
- la delibera di Giunta regionale n 534 del 2 luglio 2010

propone, e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate e trascritte:

- di revocare la sospensione della DGR n. 1956. del 30/12/09 ad oggetto "Azienda agricola sperimentale regionale Improsta in Eboli (SA) – approvazione programma di attività e relativo fabbisogno finanziario per l'anno 2010 - Allegato", disposta con DGR n. 534 del 2 luglio 2010;
- di approvare la rimodulazione del Programma di attività 2010 dell'Azienda agricola sperimentale regionale Improsta, approvato con DGR n. 1956. del 30/12/09, per un importo di € 1.250.000,00, riducendo le singole voci di costo secondo quanto riportato nell'allegato 1 al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo da revocare di € 387.500,00;
- di inviare il presente provvedimento all'Area Generale di Coordinamento – 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta regionale", all'Area Generale di Coordinamento - 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", all'Area Generale di Coordinamento 11 – "Sviluppo settore primario" ed al Settore "Stampa e Documentazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
De Simone

Il Presidente
Caldoro

AZIENDA AGRICOLA SPERIMENTALE REGIONALE IMPROSTA — ALLEGATO

RIMODULAZIONE PROGRAMMA DI ATTIVITA' E FABBISOGNO FINANZIARIO 2010 di cui alla DGR n°1956/2009

CO D1	CENTRO DI COSTO	COMMESSA	BILANCIO APPROVATO CON DELIBERA	IMPEGNATO FINO AL 2/07/2010	PROPOSTA DI RIMODULAZIONE
60	COLTIVAZIONI AGRARIE	000061 - Erbai	€ 8.000,00	€ 1.388,51	€ 8.000,00
		000062 - Medicai	€ 17.000,00	€ 5.412,11	€ 17.000,00
		000064 - Mais	€ 40.000,00	€ 17.367,27	€ 40.000,00
		000065 - Orzo e Triticale	€ 63.000,00	€ 32.439,25	€ 63.000,00
		000129 - Altre Colture	€ 12.000,00	€ 40,80	€ 10.000,00
Totale 60			**€ 140.000,00**	**€ 56.647,94**	**€ 138.000,00**
61	COLTIVAZIONI VIVAISTICHE	000148 - Piante officinali e altro	€ 25.000,00	€ 89,70	€ 10.000,00
		000149 - Ornamentali forestali	€ 13.000,00	€ 3.615,36	€ 10.000,00
Totale 61			**€ 38.000,00**	**€ 3.705,06**	**€ 20.000,00**
62	ARBORETI E FASCE FRANGIVENTO	000071 - Arboreti	€ 6.000,00	€ 1.375,17	€ 6.000,00
		000072 - Fasce frangivento	€ 6.000,00	€ 245,35	€ 6.000,00
		000150 - Biomasse	€ 50.000,00	€ 6.401,38	€ 10.000,00
		000131 - Campi forestali sperimentali	€ 10.000,00	€ 6.908,77	€ 7.000,00
		000119 - Populetum	€ 2.500,00	€ 2.456,42	€ 2.500,00
Totale 62			**€ 74.500,00**	**€ 17.387,09**	**€ 31.500,00**
63	SPESE GENERALI	000075 - Ufficio	€ 5.000,00	€ 4.779,47	€ 5.000,00
		000076 - Utenze elettriche	€ 45.000,00	€ 11.849,94	€ 45.000,00
		000077 - Utenze telefoniche	€ 9.000,00	€ 4.601,98	€ 9.000,00
		000078 - Utenze idriche	€ 4.000,00	€ 388,55	€ 4.000,00
		000079 - Altre utenze			€ 3.000,00
		000080 - Adempimenti normativi	€ 5.000,00	€ 4.761,83	€ 5.000,00
		000081 - Servizi da terzi	€ 10.000,00	€ 1.426,38	€ 10.000,00
		000082 - Assicurazioni	€ 6.000,00		€ 6.000,00
		000083 - Spese di rappresentanza	€ 5.000,00	€ 1.141,16	€ 5.000,00
		000084 - Imposte tasse e oneri vari	€ 3.000,00	€ 221,98	€ 3.000,00
		000170 - Macchine e attrezzature per ufficio	€ 30.000,00	€ 2.607,88	€ 15.000,00
		000151 - Personale a contratto	€ 90.000,00	€ 80.240,00	€ 90.000,00
Totale 63			**€ 215.000,00**	**€ 112.019,17**	**€ 200.000,00**
64	STALLA	000085 - Allevamento bufalino	€ 327.000,00	€ 197.524,17	€ 259.000,00
		000136 - Prova carne e latte	€ 50.000,00	€ 4.316,00	€ 15.000,00
		000174 - Impianti trattamenti reflui zootecnici	€ -	€ -	€ -
		000175 - Trattamenti riduzione carico azoto	€ -	€ -	€ -
		000137 - Miglioram. genetico mandria	€ 35.000,00	€ 32.447,64	€ 30.000,00
Totale 64			**€ 412.000,00**	**€ 234.287,81**	**€ 304.000,00**
65	PARCO MACCHINE ED ATTREZZATURE	000086 - Macchine agricole	€ 43.000,00	€ 38.645,38	€ 43.000,00
		000087 - Automezzi	€ 5.000,00	€ 1.860,15	€ 5.000,00
		000171 – Acquisto macchine e attrezzature agricole	€ -	€ -	€ -
		000088 - Attrezzi	€ 2.000,00	€ 1.339,30	€ 2.000,00
Totale 65			**€ 50.000,00**	**€ 41.844,83**	**€ 50.000,00**
66	IMPIANTI E STRUTTURE ESTERNE	000089 - Imp. Irrigazione esterna	€ 10.000,00	€ 2.615,46	€ 10.000,00
		000090 - Imp. Elettrico/Elettroni	€ -	€ 5.930,44	€ 15.000,00
		000092 - Imp. Fognario e di scolo	€ 5.000,00	€ 2.060,00	€ 5.000,00
		000093 - Strutture Vivaio	€ 5.000,00	€ 602,08	€ 5.000,00
		000094 - Strutture Stalla	€ 10.000,00		€ 10.000,00
		000095 - Altre Strutture	€ 15.000,00	€ 15.312,00	€ 18.000,00
Totale 66			**€ 45.000,00**	**€ 26.519,98**	**€ 63.000,00**
75	INFRASTRUTTURE E FABBRICATI	000096 - Palazzo	€ -	€ 494,95	€ 2.000,00
		000097 - Casiola / Villetta	€ 25.000,00	€ 8.282,90	€ 15.000,00
		000098 - Casioncello	€ -	€ -	€ -
		000099 - Gualaneria	€ 20.000,00	€ 13.584,17	€ 20.000,00
		000101 - Stalla	€ -	€ -	€ -
		000102 - Altri Fabbricati	€ -	€ 7.528,42	€ 10.000,00
		000117 - Sorveglianza Notturna	€ 30.000,00	€ 7.218,96	€ 30.000,00
		000153 - Sistemazioni Terreni ed Altre Aree	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 15.000,00
		000155 - Sistemazione Strade e Piazzali	€ -	€ 1.333,55	€ 5.000,00
		000156 - Normativa Sicurezza sui Luoghi di Lavoro	€ -	€ 9.760,00	€ 30.000,00
		000172 – Ampliamento parco bufale	€ -	€ -	€ -
		000173 – Gestione museo diffuso aziendale	€ 80.000,00	€ -	€ 5.000,00
		000157 - Sistemazione Parchi e Giardini	€ 20.000,00	€ 21.867,39	€ 25.000,00
Totale 75			**€ 195.000,00**	**€ 90.070,34**	**€ 157.000,00**
68	PRESTAZIONI PROFESSIONALI	000103 - Consulenze esterne	€ 100.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Totale 68			**€ 100.000,00**	**€ 30.000,00**	**€ 30.000,00**
69	CORSI, MANIFESTAZIONI, SERVIZI	000105 - Manifestazioni e Convegni	€ 29.000,00	€ 44.000,00	€ 44.000,00
		000118 - Fattorie Didattiche	€ 75.000,00	€ 73.060,28	€ 66.500,00
		000138 - Gestione Caseificio	€ 98.000,00	€ 12.067,00	€ 35.000,00
		000139 - Gestione e Manutenzione Laboratorio	€ 65.000,00	€ 168,60	€ 10.000,00
Totale 69			**€ 267.000,00**	**€ 129.295,88**	**€ 155.500,00**
72	FRUTTICOLTURA	000107 - Germoplasma Frutticolo	€ 26.000,00	€ 24.860,81	€ 26.000,00
		000108 - O.T.V. Frutticolo	€ 3.000,00	€ 262,25	€ 3.000,00
		000109 - Premoltiplicazione	€ 8.000,00	€ 1.176,95	€ 8.000,00
		000110 - Liste Varietali	€ 15.000,00	€ 13.610,84	€ 15.000,00
		000113 – Migl. Gen. Fragola	€ 7.000,00	€ 4.660,48	€ 7.000,00
		000125 - Collezione Varietale Vite	€ 12.000,00	€ 7.034,28	€ 12.000,00
Totale 72			**€ 71.000,00**	**€ 51.605,61**	**€ 71.000,00**
73	OLIVICOLTURA	000111 - Germoplasma Olivicolo	€ 15.000,00	€ 3.937,70	€ 15.000,00
		000112 - O.T.V. Olivo	€ 15.000,00	€ 12.007,07	€ 15.000,00
Totale 73			**€ 30.000,00**	**€ 15.944,77**	**€ 30.000,00**
		Totale Complessivo	**€ 1.637.500,00**	**€ 809.328,48**	**€ 1.250.000,00**

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario – Settore 01 - **Deliberazione n. 605 del 5 agosto 2010 – Revoca sospensione DGR n.10 del 15/1/2010 di cui alla DGR n. 534 del 2/7/2010 e rimodulazione del "Documento di pianificazione delle attivita' a supporto del sistema agroalimentare della Campania per l'anno 2010/2011" - Con allegato**

PREMESSO

- che con le deliberazioni nn. 494, 495 e 496 del 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 dell'art. 14 del decreto legge n. 78 del 2010, ad annullare le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2010, nonché l'atto contenuto nel verbale della G.R. in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte le decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- che con Delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010, concernente il patto di stabilità interno 2010, tra l'altro, sono stati fissati i tetti programmatici della spesa regionale, sia per gli impegni che per i pagamenti, così come prevista nei documenti di programmazione finanziaria 2010 e per la parte rilevante ai fini del patto di stabilità interno, attribuendo un obiettivo programmatico a ciascuna Area Generale di Coordinamento come analiticamente rappresentato nell'allegato C al medesimo provvedimento;
- che con nota prot. n. 627034 del 22/07/2010 del Coordinatore dell'AGC 11, indirizzata al Coordinatore dell'AGC 08, sono stati forniti, come richiesto con nota prot.n.615279 del 19/07/2010, i dati di impegno e cassa al 31 dicembre 2010, nel pieno rispetto, in forma cumulata, dei tetti programmatici assegnati all'AGC 11 con DGR n.501/2010;
- che, a seguito delle determinazioni assunte con le DGR nn. 494, 495, 496 del 4 giugno 2010 con deliberazione n. 534 del 2 luglio 2010 la Giunta Regionale ha sospeso gli effetti dei provvedimenti adottati a seguito della decisione di violare il patto di stabilità interno 2009;

PRESO ATTO che tra le delibere di GR sospese con la DGR n. 534 del 2 luglio 2010, risulta di competenza dell'AGC 11 - Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura (Settore 01) la DGR n. 10 del 15/01/2010 ad oggetto "Approvazione Documento di pianificazione delle attività a supporto del sistema agroalimentare della Campania per l'anno 2010/2011. Con allegati", che approvava il documento "Pianificazione delle attività a supporto del sistema agroalimentare della Campania per l'anno 2010/2011" per un fabbisogno finanziario complessivo di € 9.781.157,00 (di cui € 7.161.157,00 per l'anno 2010 e € 2.620.000,00 per il 1° quadrimestre 2011);

RITENUTO

- che in applicazione delle indicazioni di cui alla richiamata deliberazione di Giunta n. 501/2010 e nella più generale azione di razionalizzazione della spesa regionale tesa alla rimozione delle condizioni che hanno creato i presupposti per il mancato rispetto delle regole del patto di stabilità 2009, nel fermo proposito di non incorrere in analoga violazione per l'anno in corso, sia opportuno provvedere ad una rimodulazione del Piano Fiere approvato con la DGR n. 10 del 15/01/2010, assunta dopo la formalizzazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 ed oggetto di sospensione ai sensi della DGR n. 534 del 2010,
- che tale rimodulazione debba essere finalizzata alla non revoca delle attività già poste in essere, per evitare un danno certo e grave all'Amministrazione, e di quelle in corso, come pure all'individuazione di quelle attività le quali, non avendo, allo stato, trovato completa o parziale attuazione o esecuzione in atti consequenziali, ed in presenza di un interesse pubblico, possono essere oggetto dell'esercizio del potere di autotutela da parte dell'Amministrazione, soprattutto in ordine ai relativi impatti sul bilancio dell'anno in corso;
- che, alla luce dei provvedimenti assunti per il risanamento finanziario del bilancio regionale e in attuazione della DGR n.501/2010, risulta opportuno rimodulare il "Documento di pianificazione delle attività a supporto del sistema agroalimentare della Campania per l'anno 2010/2011", a fronte di impegni già assunti per attività realizzate e in corso di € 3.716.000,00, in complessivi € 5.336.000,00, (di cui € 3.716.000,00 per l'anno 2010 e € 1.620.000,00 per il primo quadrimestre 2011) procedendo alla revoca della partecipazione della Regione Campania AGC 11 alle manife-

stazioni riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo da revocare di € 4.445.157,00;

PRESO ATTO che il presente atto deliberativo così come disposto dal Decreto del Presidente della G.R. n 1/DECCOMDEF del 19/7/2010 è stato sottoposto alla verifica della struttura tecnica di supporto per gli adempimenti previsti dal DL 31 maggio 2010 n.78;

VISTE

- la legge n. 241/1990
- la legge regionale n. 7/2002
- la legge regionale n. 2/2010
- la legge regionale n. 3/2010
- il D.L. 31 maggio 2010 n.78
- la delibera di Giunta regionale n. 494 del 4 giugno 2010
- la delibera di Giunta regionale n. 495 del 4 giugno 2010
- la delibera di Giunta regionale n. 496 del 4 giugno 2010
- la delibera di Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010
- la delibera di Giunta regionale n 534 del 2 luglio 2010

propone, e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui di seguito integralmente riportate e trascritte:

- di revocare la sospensione della DGR n. 10. del 15/1/2010 ad oggetto "Approvazione Documento di pianificazione delle attività a supporto del sistema agroalimentare della Campania per l'anno 2010/2011. Con allegati", disposta con DGR n. 534 del 2 luglio 2010;
- di approvare la rimodulazione del "Documento di pianificazione delle attività a supporto del sistema agroalimentare della Campania per l'anno 2010/2011", approvato con DGR n. 10. del 15/1/2010, per un importo di € 5.336.000,00, procedendo alla revoca della partecipazione della Regione Campania AGC 11 alle manifestazioni riportate nell'allegato 1 al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo da revocare di € 4.445.157,00;
- di inviare il presente provvedimento all'Area Generale di Coordinamento – 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta regionale", all'Area Generale di Coordinamento - 08 "Bilancio, Ragioneria e Tributi", all'Area Generale di Coordinamento 11 – "Sviluppo settore primario" ed al Settore "Stampa e Documentazione", per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
De Simone

Il Presidente
Caldoro

ALLEGATO

RIMODULAZIONE ATTIVITA' A SUPPORTO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE CAMPANO PER L'ANNO 2010/2011 DI CUI ALLA DGR N. 10 DEL 15/01/2010

EVENTI PROMOZIONALI ANNULLATI	PREVISIONE DI SPESA
2010	
NAZIONALI	
SANA	70.000,00
MAC FRUT	70.000,00
MERANO WINEFESTIVAL & CULINARIA	50.000,00
TOTALI NAZIONALI	**190.000,00**
ESTERO	
PRODEXPO	150.000,00
FOODEX	200.000,00
NATURAL & ORGANIC PRODUCTS	60.000,00
FLOWER & HOR TEACH	50.000,00
FLOWERS	50.000,00
HORTUS HUNGARICUS	40.000,00
HORTIFAIR	80.000,00
MENOPE	60.000,00
EL CORTE INGLEIS	300.000,00
CASA ITALIA	40.000,00
TEATRO FESTIVAL ITALIA	80.000,00
EVENTI REALIZZATI DA VERONA FIERA	280.000,00
WORK SHOP INDIA	100.000,00
WORK SHOP BRASILE	100.000,00
WORK SHOP REGNO UNITO	60.000,00
WORK SHOP CAPITALI EST EUROPA	300.000,00
EVENTI PROMOZIONALI NELLE CAPITALI DELL□EUROPA CENTRO-ORIENTALE	150.000,00
TOTALI ESTERO 2010	**2.100.000,00**
REGIONALI	
NAPOLI TEATRO FESTIVAL	100.000,00
PROFONDO ROSSO	300.000,00
PIZZAFEST	161.157,00
FLORA	60.000,00
EVENTI DEDICATI ALLA PROMOZIONE E DEGUSTAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI CAMPANI ED ORGANIZZAZIONE CONVEGNI A TEMA	200.000,00
TOTALI REGIONALI 2010	**821.157,00**
REALIZZAZIONE MATERIALE GRAFICO PROMOPUBBLICITARIC	**15.000,00**
Economie sulle manifestazioni realizzate	**319.000,00**
TOTALE 2010	**3.445.157,00**
2011	
NAZIONALI ED ESTERO	
AGRIFOOD	70.000,00
WINTER FANCY FOOD SHOW	150.000,00
PRODEXPO	150.000,00
IFE	200.000,00
FOODEX	200.000,00
FLOWER & HOR TEACH	50.000,00
NATURAL & ORGANIC PRODUCTS	60.000,00
SIAL Canada	120.000,00
TOTALI NAZIONALE ED ESTERO 2011	**1.000.000,00**
TOTALE GENERALE	**4.445.157,00**

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario – Settore 04 - **Deliberazione n. 606 del 5 agosto 2010 – L.R. 30 APRILE 2002 N.7 ART.47 COMMA 3 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DETERMINATOSI A SEGUITO DI DECRETO INGIUNTIVO N. 39/2010 DEL GIUDICE DI PACE DI LANGHIRANO PARMA - DITTA MC INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI SpA**

PREMESSO CHE:

- la L.R. 30 aprile 2002 n.7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;

- l'art. 47, comma 3, la L.R. 30 aprile 2002 n.7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti , tra l'altro, da sentenze esecutive;

- la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

- con delibera di G.R. n.1731 del 30/10/2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;

- il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2010 con L.R. n.3 del 21/01/2010;

- la G.R. con delibera n.92 del 09/02/2010 ha approvato il Bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

CONSIDERATO CHE:

– gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art.47 comma 3 della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

- in data 23/06/2010 è pervenuta al Settore Bilancio e Credito Agrario la nota n.539040 del Settore TAPA CePICA di Caserta, di trasmissione del decreto n. 343 del 26/06/2009 ad oggetto: **"**D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 di attuazione dell'art. 47 della L.R. n. 7/2002 - Richiesta riconoscimento debito fuori bilancio per la sentenza emessa da Giudice di Pace di Langhirano, Parma con Decreto Ingiuntivo n.39/2010 nel giudizio promosso da Società MC Informatica e Telecomunicazioni S.p.A"**.** che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- da tale decreto si evince che :
  il Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta, con nota n. 298753 del 06/04/2009, ha richiesto al Settore Provveditorato ed Economato (Stazione ordinante), l'acquisto di un computer portatile di ultima generazione, al fine di supportare l'attività degli Ispettori Fitosanitari, che svolgono i compiti previsti dal D.Lgs. n. 536 del 30/12/1992. Con ordinativo prot. n. 760420 del 04/09/2009, il Settore Provveditorato ed Economato ha provveduto all'acquisto del personal computer presso la Ditta MC Informatica e Telecomunicazione S.p.A. – via Capoluogo, 156/A – 43025 Palanzano (PR).
  Successivamente, la ditta fornitrice ha provveduto, impropriamente, ad inviare la fattura n.A014738 del 08/10/2009 di euro 726,00 alla stazione ordinante (Settore Provveditorato ed Economato) esigendone il pagamento.
  A seguito di contatti telefonici intercorsi con il Dirigente del Settore Provveditorato ed Economato il fornitore si impegnava ad emettere una nuova fattura, di pari importo, ed inviarla correttamente alla stazione liquidante (Settore TAPA Ce.P.I.C.A. di Caserta), in modo da poter procedere al pagamento della stessa.
  Sta di fatto che, la fattura n. A015001 del 14/10/2009 di euro 726,00 inviata correttamente al Settore TAPA Ce.p.i.c.a. di Caserta ed acquisita al protocollo regionale n. 0982915 del 13/11/2009 è stata liquidata con decreto dirigenziale n. 149 del 20/04/2010 alla ditta MC In-

formatica e Telecomunicazione S.p.A mediante accredito in c/c bancario da loro indicato, pagamento avvenuto il 23/04/2010.
La nota dell' A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, prot. n. 982029 del 12/11/2009 ad oggetto "Chiusura di cassa dell'esercizio finanziario 2009", fissava il termine ultimo per i decreti di liquidazione al 20 novembre 2009, tale situazione ha determinato tempi non compatibili per la richiesta dell'apertura di credito al Settore regionale delle Entrate e della Spesa di Bilancio e, pertanto, si è dovuto attendere l'approvazione del Bilancio gestionale 2010 per poter procedere al pagamento della fattura, ma comunque in data precedente alla notifica del Decreto Ingiuntivo che veniva notificato alla Regione Campania in data 27/04/2010 .
Il Decreto Ingiuntivo n. 39/2010 del Giudice di Pace di Langhirano Parma, veniva emesso per il ritardato pagamento della fattura n. A015001 del 14/10/2009 pari all'importo di 726,00
Il Settore Regionale dell'Avvocatura, con nota prot. n.430229 del 17/05/2010, ha invitato il Settore T.A.P.A. Ce.P.I.C.A. di Caserta a provvedere al pagamento delle somme ingiunte onde evitare gli aggravi conseguenti all'avvio della procedura esecutiva.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- con successiva nota, prot. n. 529349 del 21/06/2010, l'Avvocatura Regionale ha comunicato la congruità delle somme avanzate dal legale della ditta, Avv.Alfieri, e comunicate alla Regione con nota del 31/05/2010 ;

- la spesa complessiva di € 593,42, comprensiva di spese legali, diritti e onorari, oltre euro 10,98 per interessi dovuti quale ritardato pagamento della fattura, non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47, comma. 3 e 4 della L.R. n. 7/02, quale obbligazione sorta a seguito di sentenza esecutiva;

- il debito fuori bilancio in questione attualmente di € 593,42 per spese legali ed interessi per ritardato pagamento della fattura della ditta MC Informatica e telecomunicazioni SpA, è certo, liquido ed esigibile;

- la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29 comma 9 lettera b) della L.R. n.7/2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO

- di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 593,42 (cinquecentonovantatre/42), oltre eventuali interessi, ai sensi dell'art.47 comma 3 L.R. 7/02 e della D.G.R. n.1731 del 30/10/2006 pubblicata su BURC n.52 del 20/11/2006;

- che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di spesa 580 all'interno della UPB 6.23.57 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui dell'art.47 della L.R. 7/2002 di competenza dell'A.G.C.11", istituito con delibera di G.R. n.1078 del 22/06/07, della somma di € 593,42 (cinquecentonovantatre/42) e prelevando una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 (UPB 6.23.57) rientrante nelle competenze operative del Settore 02 A.G.C 08 ed avente sufficiente disponibilità;

- di demandare al Dirigente del Settore 04 Bilancio e Credito Agrario dell'A.G.C. 11 il conseguente atto di impegno, da assumersi sul capitolo 580 UPB 6.23.57, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ed alla verifica presso l'Avvocatura regionale della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;

VISTI

- l'art.47 comma 3 della L.R. 30 aprile 2002 n.7 modificato dall'art. 22 della L.R.n.1 del 30 gennaio 2008;
- la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n.877417 del 25/10/2006;
- la D.G.R. 1731/2006;
- la L.R. n. 3/2010;
- la D.G.R. n.92 del 09/02/2010;

- il Decreto Dirigenziale dello Settore TAPA CePICA di Caserta n. 343 del 23/06/2010 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 1731 del 30/10/2006 di attuazione dell'art. 47 della L.R. n. 7/2002 - Richiesta riconoscimento debito fuori bilancio per la sentenza emessa da Giudice di Pace di Langhirano, Parma con Decreto Ingiuntivo n.39/2010 nel giudizio promosso da Società MC Informatica e Telecomunicazioni S.p.A";

PROPONE e la Giunta , in conformità , a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

- di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 comma 3 della L.R. 30/04/02 n.7, così come modificato dall'art. 22 della L.R. n.1 del 30/01/2008, la somma di € 593,42 (cinquecentonovantatre/42), appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio, avanzati dalla Ditta MC Informatica e Telecomunicazioni SpA con sede in Via Capoluogo 156/A di Palanzano (PR) per quanto originatosi dal decreto ingiuntivo n. 39/2010 del Giudice di Pace di Langhirano Parma ;

- di prendere atto che la somma totale di € 593,42 (cinquecentonovantatre/42) rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta nel tempo a ulteriore variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono del tutto quantificabili;

- di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria redatta dal Dirigente del Settore TAPA CePICA di Caserta che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lett.b) della L.R. n.7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base;
  - capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 593,42 (cinquecentonovantatre/42);
  - capitolo di spesa 580 (U.P.B. 6.23.57) incrementato dallo stanziamento di competenza e cassa per € 593,42 (cinquecentonovantatre/42);

- di demandare al Dirigente del Settore 04 Bilancio e Credito Agrario dell'A.G.C. 11 il conseguente atto di impegno da assumersi sul capitolo 580 UPB 6.23.57 Es. Fin. 2010, istituito con delibera di G.R. n. 1078 del 22/06/07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale o trascorsi i tempi previsti dall'art.22 della L.R. 1/2008;

- di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza
  - o al Consiglio Regionale;

- all'A.G.C.11 Sviluppo Attività Settore Primario;
- all'A.G.C.08 Bilancio Ragioneria e Tributi
- al Settore Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale (AGC 08 Sett.01)
- al Settore BCA (AGC 11 Sett 04);
- al Settore gestione delle Entrate e della Spesa (AGC 08 Sett.02)
- all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria;
- al Settore TAPA CePICA di Caserta (AGC Sett 09)
- al BURC per la relativa pubblicazione .

Il Segretario
De Simone

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario – Settore 04 - **Deliberazione n. 607 del 5 agosto 2010 – L.R. 30 APRILE 2002 N.7 ART.47 COMMA 3 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DETERMINATOSI A SEGUITO DI SENTENZA DEL TRIBUNALE DI BENEVENTO - SEZ. DISTACCATA DI GUARDIA SANFRAMONTI, N.147/2007- AVV.ROBERTO SGUEGLIA**

PREMESSO CHE:

- la L.R. 30 aprile 2002 n.7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania, rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;

- l'art. 47, comma 3, la L.R. 30 aprile 2002 n.7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosca la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti , tra l'altro, da sentenze esecutive;

- la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione;

- con delibera di G.R. n.1731 del 30/10/2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale;

- il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 2010 con L.R. n.3 del 21/01/2010;

- la G.R. con delibera n.92 del 09/02/2010 ha approvato il Bilancio gestionale 2010, ai sensi dell'art.21 della L.R. n.7/2002;

CONSIDERATO CHE:

– gli atti amministrativi di liquidazione relativi alle fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art.47 comma 3 della L.R. 7/2002 e sue s.m.i.;

- in data 09/07/2010 è pervenuta al Settore Bilancio e Credito Agrario la nota del Settore TAP Alimentazione di Benevento n.508141 del 11/06/2010 di trasmissione del decreto n. 14 del 10/06/2010 ad oggetto: "DGR n. 1731 del 30/10/2006 di attuazione dell'art. 47 della L.R.n.7/2002. Richiesta di riconoscimento debito fuori bilancio per l'esecuzione della Sentenza n. 147/07, ricorso Coop. La Laboriosa arl. promosso avverso ordinanza 11/04/2005 - Avv. Roberto Sgueglia", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- da tale decreto si evince che :
  - con DRD n. 2/65 del 26.02.2003 il Settore IPA assegnava al produttore Di Palma Vincenzo, per la campagna 2002/2003, una quota latte (QRI) pari a KG. 18690 con inizio validità 01.04.2002;
  Con nota n.0313209/633 del 26.06.2003 (rif. DRD 130 dell'8.05.2003) il Settore IPA comunicava al produttore Di Palma la rettifica della quota in precedenza comunicata, che passava da Kg. 18.690 a Kg. 0 (zero);
  L'AGEA, con nota del 30.07.2003, comunicava al primo acquirente "La Laboriosa" il prelievo supplementare pari a € 6.093,80 da versare per conto del produttore Di Palma Vincenzo nelle casse dell'AGEA, per superamento della quota rettificata nelle consegne latte effettuate dal conferente;
  La ditta "La Laboriosa " in data 26.08.2003 inviava all'AGEA, al Settore IPA e per conoscenza al Settore TAPAL di BN , ricorso avverso il predetto prelievo;
  Con raccomandata n. 11913607268/1 dell'8.08.2003 la Regione Campania ha trasmesso alla ditta La Laboriosa "Intimidazione di pagamento" per il prelievo supplementare addebitato;
  Con ricorso del 26.08.2003, la Coop. La Laboriosa ha opposto davanti alla Giunta Regionale della Campania intimazione di pagamento con raccomandata n.11913607268/1 dell'8.08. 2003;

Con provvedimento prot. 2005.0308194 dell'11.04.2005, notificato in data 22.04.2005 alla ditta La Laboriosa a.r.l, il Settore T.A.P. Alimentazione di BN ha respinto il ricorso del 26.08.2003, emettendo l'Ordinanza di pagamento per la somma di Euro 8.324,76;
La ditta La Laboriosa , in data 18.05.2005, ha depositato ricorso presso il Tribunale di Benevento per la riforma integrale e annullamento dell'ordinanza d'ingiunzione della Regione Campania , prot. 2005.03814 dell'11.04.2005;
In data 27.10.2008 è pervenuta al Settore T.A.P. Alimentazione di Benevento, da parte del Settore Contenzioso Civile e Penale (prot 2008.0822657), la sentenza n.147/2007 del Tribunale di Benevento di accoglimento del ricorso della ditta La Laboriosa nei confronti della Regione Campania, nella quale si preannunciava la possibilità di ricorrere in appello;
In data 28.07.2008 il Settore TAP Alimentazione di Benevento – n. prot 2008.0894226 – ha riscontrato la nota di cui sopra ritenendo esaustivi tutti i documenti acquisiti dal Settore Contenzioso Civile e Penale per proporre appello;
In data 02.03.2010 (con prot 2010.0157618 del 22.02.2010), il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso nuovamente la sentenza n. 147/2007 del Tribunale di Benevento al Settore TAP Alimentazione di BN con l'invito a procedere, per competenza e predisposizione del decreto di liquidazione delle spese di lite inflitte alla Regione Campania per euro 2.147,00, di cui 914,00 per diritti e 1.233,00 per onorari, oltre il rimborso forfetario per spese per legge, CPA ed IVA, con distrazione a favore dell'Avv. Roberto Sgueglia, dichiaratosi anticipatario, che in sentenza ha comunicato domicilio presso lo studio dell'avv. Angelo Rizzo in via IV Novembre n.6 – Amorosi – BN;
In data 07.05.2010 – prot 400541 – il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Tap Alimentazione la notula spesa da liquidare dell'Avv. Roberto Sgueglia, per un totale di euro 2.790,09 ;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- in data 07.05.2010 – prot 400541 – il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Tap Alimentazione la notula spesa da liquidare dell'Avv. Roberto Sgueglia, per un totale complessivo di euro 2.790,09 ;

- la spesa complessiva di € 2.790,09, oltre interessi e spese , non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 47, comma. 3 e 4 della L.R. n. 7/02, quale obbligazione sorta a seguito di sentenza esecutiva;

- il debito fuori bilancio in questione attualmente di € 2.790,09 (duemilasettecentonovanta/09) derivante dalla sentenza del Tribunale di Benevento , Sez. distaccata di Guardia Sanframonti n. 147/2007 è certo, liquido ed esigibile;

- la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29 comma 9 lettera b) della L.R. n.7/2002 è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO

- di richiedere al Consiglio Regionale il riconoscimento della legittimità del "debito fuori bilancio" determinato nella misura di € 2.790,09 (duemilasettecentonovanta/09), oltre eventuali interessi, ai sensi dell'art.47 comma 3 L.R. 7/02 e della D.G.R. n.1731 del 30/10/2006 pubblicata su BURC n.52 del 20/11/2006;

- che a tanto si possa provvedere, dotando il capitolo di spesa 580 all'interno della UPB 6.23.57 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui dell'art. 47 della L.R. 7/2002 di competenza dell'A.G.C.11", istituito con delibera di G.R. n.1078 del 22/06/07, della somma di € 2.790,09 (duemilasettecentonovanta/09) e prelevando una somma di pari importo dal

capitolo di spesa 124 (UPB 6.23.57) rientrante nelle competenze operative del Settore 02 A.G.C 08 ed avente sufficiente disponibilità;

- di demandare al Dirigente del Settore 04 Bilancio e Credito Agrario dell'A.G.C. 11 il conseguente atto di impegno, da assumersi sul capitolo 580 UPB 6.23.57, all'uopo istituito, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ed alla verifica presso l'Avvocatura regionale della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore ;

VISTI

- l'art.47 comma 3 della L.R. 30 aprile 2002 n.7 modificato dall'art. 22 della L.R. n.1 del 30 gennaio 2008;
- la nota dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario n.877417 del 25/10/2006;
- la D.G.R. 1731/2006;
- la L.R. n. 3/2010;
- la D.G.R. n.92 del 09/02/2010;
- il Decreto Dirigenziale dello Settore TAP Alimentazione di Benevento n.14 del 10/06/2010 avente ad oggetto: "DGR n. 1731 del 30/10/2006 di attuazione dell'art. 47 della L.R.n.7/2002. Richiesta di riconoscimento debito fuori bilancio per l'esecuzione della Sentenza n. 147/07, ricorso Coop. La Laboriosa a.r.l. promosso avverso ordinanza 11/04/2005 - Avv. Roberto Sgueglia";

PROPONE e la Giunta , in conformità , a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, con salvezza di tutte le eventuali responsabilità emergenti:

- di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 comma 3 della L.R. 30/04/02 n.7, così come modificato dall'art. 22 della L.R. n.1 del 30/01/2008, la somma di € 2.790,09 (duemilasettecentonovanta/09), appartenenti alla categoria dei debiti fuori bilancio, avanzati dall'Avv. Roberto Sgueglia, dichiaratosi anticipatario, elettivamente domiciliato c/o lo studio dell'avv. Angelo Rizzo in Via IV Novembre n.6 – Amorosi (BN);

- di prendere atto che la somma totale di € 2.790,09 (duemilasettecentonovanta/09) rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta nel tempo a ulteriore variazione delle voci di interesse che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono del tutto quantificabili;

- di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria redatta dal Dirigente del Settore TAP Alimentazione di Benevento che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 29 comma 9 lett.b) della L.R. n.7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unità previsionale di base;
  - capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 2.790,09 (duemilasettecentonovanta/09) ;
  - capitolo di spesa 580 (U.P.B. 6.23.57) incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 2.790,09 (duemilasettecentonovanta/09);

- di demandare al Dirigente del Settore 04 - Bilancio e Credito Agrario dell'A.G.C. 11 il conseguente atto di impegno da assumersi sul capitolo 580 UPB 6.23.57 Es. Fin. 2010, istituito con

delibera di G.R. n. 1078 del 22/06/07, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;

- di trasmettere copia della presente deliberazione per i successivi adempimenti di rispettiva competenza
  - al Consiglio Regionale;
  - all'A.G.C.11 Sviluppo Attività Settore Primario;
  - all'A.G.C.08 Bilancio Ragioneria e Tributi
  - al Settore Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale (AGC 08 Sett.01)
  - al Settore BCA (AGC 11 Sett 04);
  - al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa (AGC 08 Sett.02)
  - all'A.G.C. Avvocatura per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'Autorità Giudiziaria;
  - al Settore TAP Alimentazione di Benevento (AGC 11 Sett 13)
  - al BURC per la relativa pubblicazione .

Il Segretario
De Simone

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore 03 – **Deliberazione n. 602 del 5 agosto 2010 – DGR n 534 del 2 luglio 2010. Riproposizione DGR n.1941 del 30 dicembre 2009**

Vista
La delibera n.534 del 2 luglio 2010 –BURC n° 49 del 19.07.2010 avente ad oggetto "Sospensione degli effetti dei provvedimenti adottati a seguito della decisione di violare il Patto di stabilità interno" con la quale, tra l'altro, si sospende, con decorrenza immediata ai sensi dell'art.7 comma 2, Legge 7 agosto 1990 n.241, l'efficacia della Deliberazione di G.R. n.1941/09 "Riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008 – istituzione di due ITS";

Premesso
che a seguito delle opportune verifiche amministrative contabili, la predetta deliberazione n.1941/09 non determina alcuna incidenza sul patto di stabilità interno, operando esclusivamente con risorse finanziarie già stanziate dal MIUR e non interferisce sulla predisposizione del piano di rientro del Presidente della regione, in qualità di Commissario ad acta, ai sensi dell'art. 14, comma 22, del D.L. n. 78/2010;

Considerato
che la soprarichiamata deliberazione n.1941/09 ha già prodotto effetti nell'avvio della costituzione e formalizzazione dei due ITS e precisamente un ITS nell'area Mobilità sostenibile/ Trasporti marittimi ed un altro nella area Mobilità sostenibile /Trasporti ferroviari;

che tale deliberazione non prevede compartecipazione finanziaria a carico della Regione, operando integralmente con fondi già stanziati dal MIUR pari ad € 2.218.321,00;

Vista
la nota prot. n. 593847 del 12.07.2010 del Dirigente del Settore Politiche Giovanili 03, indirizzata al Coordinatore dell'AGC 17, con la quale si rappresentava la necessità di non revocare la DGR n.1941/09 . in quanto non ricorrono i presupposti dell'annullamento di cui all'art.14, comma 20 del DL n. 78/2010

Ritenuto pertanto
di riproporre integralmente la Deliberazione di G.R. n. 1941/09

PROPONE e la **GIUNTA**, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte

1. di riproporre integralmente la Deliberazione di G.R. n. 1941/09 ;

2. di demandare a successivi atti del Dirigente del Settore Politiche Giovanili gli adempimenti necessari per l'attuazione della presente Delibera con relativo invio al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e, in formato elettronico, anche all'ANSAS - Agenzia nazionale per il sostegno dell'autonomia scolastica;

3. di inviare la presente deliberazione al Gabinetto del Presidente, al Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della gioventù, Settore Attività di assistenza alle sedute di Giunta,Assessorato alla Ricerca scientifica, assessorato all'istruzione e formazione, ai comitati dipartimentali ciascuno per gli adempimenti di propria competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
De Simone

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) - Settore 04 – **Deliberazione n. 620 del 5 agosto 2010 – Azioni integrative di politica attiva del lavoro**

Premesso che

- la Regione Campania ha posto in essere attività di work experience rivolte a soggetti appartenenti a categorie con difficoltà di inserimento, reinserimento o permanenza nel mercato del lavoro;
- la Regione Campania ha sottoscritto, con il Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, la Provincia di Napoli ed il Comune di Napoli, in data 10 luglio 2009, una convenzione finalizzata all'attivazione di azioni dirette all'inserimento occupazionale dei soggetti appartenenti alla suddetta platea;
- tale convenzione prevede, attraverso l'assegnazione di doti individuali "Budget individuali per il Reinserimento Occupazionale e Sociale" (BROS), un incentivo alla stipula di contratti di lavoro in una delle forme previste dalla legge o nelle more dell'avvio delle attività di inserimento lavorativo, un sostegno al reddito durante il percorso di proposta /inserimento lavorativo;
- è in atto una convenzione tra la Regione Campania e l'I.N.P.S. sede regionale, che prevede l'erogazione di indennità mensili ai soggetti di cui alla succitata attività di work experience.

Premesso inoltre

- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 256 del 13 febbraio 2009 "Misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania: interventi supplementari alla programmazione nazionale anticrisi" sono stati programmati, tra l'altro, interventi per contrastare gli effetti della congiuntura economica sulla condizione dei lavoratori, espulsi o in via di esclusione dal mercato del lavoro o destinatari di ammortizzatori sociali a seguito di conclamata crisi aziendale;
- che, con Delibera di Giunta Regionale n. 397 del 6 marzo 2009 "Integrazione ed attuazione della D.G.R. n. 256/09: Ulteriori elementi per la piena operatività e stanziamento di ulteriori risorse" sono state stanziate ulteriori risorse;
- che con D.G.R. n. 1282/2009 si è preso atto della Convenzione, stipulata tra il Ministero del Lavoro e della Salute e delle Politiche Sociali, la Regione Campania, La Provincia di Napoli ed il Comune di Napoli che individua le modalità di realizzazione delle azioni dirette ai soggetti appartenenti alla platea di riferimento;
- che nell'ambito delle attività previste si è proceduto alla sperimentazione del Libretto formativo del cittadino a valere sulla platea di riferimento del progetto BROS; e ciò in relazione al più ampio panorama di azioni programmate con le D.G.R. n. 256/09 e n. 397/09;
- che la Giunta Regionale con deliberazione n. 492/2010 ha disposto, tra l'altro, ulteriori interventi di orientamento quali azioni integrative di politica attiva del lavoro, ad esclusivo carico della Regione Campania, riferite ai destinatari del progetto BROS che abbiano partecipato alla sperimentazione del Libretto formativo del cittadino;

Preso atto,

- che presso la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, in data 26 luglio 2010, è stato stipulato dal Ministero del Lavoro, dalla Regione Campania, dalla Provincia di Napoli e dal Comune di Napoli un verbale d'intesa interistituzionale con il quale si concorda che vengano assicurati – nelle more della definizione di misure complessive che diano attuazione in modo completo ad organico a politiche di concreta occupazione rivolte prioritariamente in favore dei soggetti svantaggiati e dei disoccupati di lunga durata – ulteriori strumenti di sostegno all'occupabilità, anche in considerazione della straordinaria situazione di difficoltà che attraversa la regione Campania;
- presso l'INPS risultano, per gli interventi di cui alla D.G.R. n. 492/2010, risorse non utilizzate POR FSE 2007-2013 pari a circa 900.000,00 Euro (novecentomilaeuro);

Ritenuto necessario

- pertanto, al fine di favorire e rafforzare interventi di orientamento quali azioni integrative di politica attiva del lavoro e dando seguito a quanto stabilito presso la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Napoli in data 26 luglio 2010, dover stanziare Euro 6.794.400,00 a valere sul capitolo 5826 – UPB 3.13.115 – bilancio gestionale 2010, approvato con DGR n. 92 del 09/02/2010 e ss.mm.ii. – che ha la giusta capienza in termini di competenza e di cassa;
- dover recuperare le risorse POR FSE 2007-2013 trasferite all'INPS e non utilizzate, per gli interventi di cui alla D.G.R. n. 492/2010, peri ad Euro 900.000,00 (novecentomila);

Vista

- la D.G.R. n. 342/2008;
- la D.G.R. n. 256/2009;
- la D.G.R. n. 1282/2009;
- la nota prot. 0938858 del 30/10/2009;
- la D.G.R. n. 1963/2009;
- la D.G.R. n. 92/2010 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n. 111/2010;
- la D.G.R. n. 380/2010;
- la D.G.R. n 492/2010
- la L.R. n. 2/2010;
- la L.R. n. 3/2010;

LA GIUNTA A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di favorire e rafforzare interventi, dando seguito a quanto stabilito presso la Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Napoli, in data 26 luglio 2010, tra il Ministero del Lavoro, la Regione Campania, la Provincia di Napoli e il Comune di Napoli, quali azioni integrative di politica attiva del lavoro riferite ai destinatari del progetto BROS che abbiano partecipato alla sperimentazione del Libretto formativo del cittadino,;
- di stanziare per tali interventi Euro 6.794.400,00 a valere sul capitolo 5826 – UPB 3.13.115 – bilancio gestionale 2010, approvato con DGR n. 92 del 09/02/2010 e ss.mm.ii.;
- di demandare al Coordinatore dell'A.G.C. 17 l'adozione degli atti successivi e consequenziali, quali, tra l'altro:
  - l'impegno e la liquidazione per i primi due mesi e poi per il restante mese, autorizzando l'utilizzo della convenzione con l'INPS per l'erogazione degli emolumenti;
  - il recupero delle risorse POR FSE 2007-2013 trasferite all'INPS e non utilizzate, per gli interventi di cui alla D.G.R. n. 492/2010, pari a circa 900.000,00 Euro (novecentomilaeuro);
- di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C. 17 di attivare la rete dei C.O.P: della Provincia di Napoli e l'Agenzia Regionale per il lavoro e la scuola per le rispettive attività di supporto.
- di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro, al Coordinatore dell'A.G.C. 17, al Burc per la pubblicazione.

Il Segretario
De Simone

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – Settore 01 - **Deliberazione n. 610 del 5 agosto 2010 – PO FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.10 LA CULTURA COME RISORSA - PROVVEDIMENTI**

PREMESSO che

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)3329 in data 13 luglio 2007 ha approvato la proposta italiana del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, approvata in Conferenza unificata Stato - Regioni e dal Cipe il 22/12/2006 e modificata a seguito delle osservazioni emerse nel negoziato con la stessa Commissione;
- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto dell'adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e lo ha trasmesso al Consiglio Regionale;
- tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR Campania 2007/2013 – Asse I – Obiettivo Specifico 1.d è previsto l'Obiettivo Operativo 1.10 "La cultura come risorsa", che si prefigge lo scopo di promuovere il sistema della Cultura in Campania, sollecitando e sostenendo sinergie, risorse e azioni che devono contribuire a modificare in maniera incisiva lo scenario complessivo e l'offerta culturale;
- la Giunta Regionale con DGR n. 879 del 16/05/2008 ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi degli artt. 56 e 65 del Regolamento CE;
- con deliberazione n. 26 del 11/01/2008 è stato approvato il Piano Finanziario per obiettivo operativo del POR FESR 2007/2013 e sono state individuate le Aree Generali di Coordinamento cui affidare, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla Legge 11/91, le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- in particolare, la suddetta DGR n. 26/08 per l'Obiettivo Operativo 1.10 prevede una dotazione finanziaria complessiva di 110 Meuro;
- con DPGR n. 93 del 09/05/2008 è stato individuato il Dirigente del Settore 01 dell'AGC 18 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10 ;
- con DGR n. 960 del 30/05/2008 è stata attribuita l'UPB 22.84.245, denominata "*La Cultura come risorsa POR FESR 2007-2013*", al Coordinatore dell'AGC 18 per l'utilizzo delle risorse comunitarie;
- con DGR n. 415 del 7/03/2008, per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo è stato approvato un documento di intenti 2007-2013 della Regione Campania rinviando a successivi atti del Coordinatore dell'AGC le azioni necessarie per dare piena operatività al provvedimento;
- con la Deliberazione n. 1584 del 3/10/2008 sono state individuate le iniziative culturali e il riparto programmatico delle attività relative al POR Campania 2007-2013 Asse I Obiettivo specifico 1d "Sistema turistico" - Obiettivo Operativo 1.10 : "La cultura come risorsa";
- con la Deliberazione n. 539 del 20/03/2009 la Giunta Regionale ha proceduto a modificare la precedente deliberazione n 1584/2008 riprogrammando le attività previste nell'ambito dell'Obiettivo Operativo 1.10 "La cultura come risorsa";
- con la Deliberazione n. 137 del 19 febbraio 2010 la Giunta Regionale ha modificato la DGR n. 539/09 ed in particolare: a) ha programmato le risorse a valere sull'OO 1.10 PO FESR 2007-2013, non ancora programmate con i precedenti atti deliberativi, per € 27.397.306,00; b) ha rimodulato la programmazione delle attività previste dalle precedenti deliberazioni; c) ha rimodulato le risorse finanziarie destinate ad attività e soggetti già interessati dalla programmazione delle attività previste nell'ambito della "Cultura come risorsa".

VISTO che

- con la deliberazione n. 125 del 15 febbraio 2010 la Giunta Regionale, nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la*

scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto" ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, ha stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della G.R. "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;

- la DGR n. 125/2010 è stata annullata dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 497 del 4 giugno 2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta Regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n. 468/1991, n. 68/2010);
- con le deliberazioni n. 494, n. 495 e n. 496, approvate in pari data 4 giugno 2010, la Giunta Regionale ha provveduto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui al comma 20 del decreto legge n. 78/2010, ad annullare le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1311 del 31 luglio 2009 e n. 1602 del 22 ottobre 2010, nonché l'atto contenuto nel verbale della Giunta Regionale in data 13 novembre 2009, con i quali sono state assunte decisioni di violare il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2009;
- con deliberazione n. 501 dell'11 giugno 2010 la Giunta Regionale ha adottato una serie di misure volte a contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, ad assicurare il rispetto degli obblighi assunti;
- con deliberazione n. 533 del 2 luglio 2010 la Giunta Regionale ha attivato il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito, tra le altre, alla deliberazione di Giunta Regionale n. 137 del 19 febbraio 2010, sospendendone l'efficacia con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2 legge 7 agosto 1990, n. 241 smi, nelle more delle conclusione del procedimento.

RITENUTO, pertanto

1. alla luce dei sopravvenuti motivi di interesse pubblico e dei mutamenti di cui alle succitate deliberazioni di Giunta Regionale, di procedere alla rimodulazione dei programmi e delle attività di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 137 del 19 febbraio 2010, pur assicurando il rispetto degli obblighi assunti;
2. che tale rimodulazione debba essere strutturata in fasi progressive e con cadenza almeno annuale, in ragione delle proposte progettuali presentate dagli attori del mondo culturale e delle attività, a regia ed a titolarità regionale, compatibilmente con le risorse finanziarie appostate;
3. che tale rimodulazione debba prevedere la partecipazione degli attori del mondo culturale, al fine di pervenire ad una equilibrata erogazione delle risorse pubbliche, previa congrua ed accurata ricognizione delle necessità finanziarie, in discontinuità con la DGRC n. 137/2010;
4. che, in prospettiva, tale processo programmatico debba valorizzare le direttrici per l'attuazione e la crescita della politica culturale in Campania, immaginando una pianificazione geopolitica e di contenuto della cultura, al fine di condurre a sistema tanto i disseminati flussi finanziari, quanto la qualità dei servizi offerti sul territorio all'utenza;
5. in tale prospettiva, necessario individuare i nessi esistenti tra la programmazione dei fondi cosiddetti ordinari e quella dei fondi europei, nonché interpretare le programmazioni e le risorse in termini di complementarietà e di merito competitivo: si dovranno valorizzare, in particolare, il Forum Universale delle Culture 2013, la promozione di Festival Internazionali a sfondo culturale, la realizzazione di mostre-eventi, il supporto alla qualificazione delle strutture che ospitano attività artistiche, il "Progetto ed il Festival di Ravello", la realizzazione di un programma per promuovere l'immagine della Campania attraverso la realizzazione di interventi attinenti la filiera del prodotto cine-televisivo, la valorizzazione del Progetto "Giffoni Film Festival per Ragazzi", lo sviluppo di tecnologie per la digitalizzazione e messa in rete di archivi e biblioteche, l'integrazione tra beni

culturali, museali, artistici, paesaggistici, per la realizzazione di eventi e manifestazioni ad essi correlati;

6. che tale processo debba prevedere la realizzazione di progetti che, nell'ambito di tale prospettiva, rendano evidenti i tempi, le azioni, i costi specifici ed i benefici, anche in termini di destagionalizzazione dei flussi turistici, nonché le risorse destinate a valere sul PO FESR 2007-2013 ed a valere sui fondi ordinari di cui alla leggi regionali n. 7/2003 e n. 6/2007.

PRESO ATTO che, alla luce dei provvedimenti adottati in esecuzione della DGRC 137/2010, nonché dei precedenti atti deliberativi di programmazione dell'obiettivo operativo 1.10 del POR FESR 2007/13, a fronte della dotazione finanziaria del medesimo obiettivo operativo pari ad € 110 Meuro, risultano assunti obblighi per € 67.608.184,00, come di seguito riportato:

- in riferimento al programma di cui al punto 1 della DGR n. 137/2010, risultano assunti obblighi per € 30.000.000,00;
- per le attività di cui al punto 2 della DGR n. 137/2010 risultano già assunti i relativi obblighi (€ 3.000.000,00);
- in riferimento al programma di cui al punto 3 della DGR n. 137/2010 risultano assunti obblighi per € 10.000.000,00;
- per quanto concerne il programma di cui al punto 4 della DGR n. 137/2010, non risulta assunto alcun obbligo (€ 3.000.000,00);
- con deliberazione n. 510 del 18 giugno 2010 la Giunta regionale, modificando quanto precedentemente programmato (punto 5 della DGR n. 137/2010), ha individuato tra le iniziative culturali e il riparto programmatico delle attività relative al POR Campania 2007-2013 Asse I Obiettivo specifico 1 d "Sistema turistico" - Obiettivo Operativo 1.10 "La cultura come risorsa", il Progetto "Giffoni Film Festival per Ragazzi", destinando alla realizzazione dello stesso risorse per € 3.750.000,00;
- per quanto concerne le attività di cui al punto 6 della DGR n. 137/2010, risultano assunti obblighi per € 5.602.694,00;
- per quanto concerne il programma di cui al punto 7 della DGR n. 137/2010, non risulta assunto alcun obbligo (€ 10.000.000,00);
- per le attività di cui al punto 8 della DGR n. 137/2010 risultano già assunti i relativi obblighi (€ 1.200.000,00);
- per quanto concerne le attività di cui al punto 9 della DGR n. 137/2010, risultano assunti obblighi per € 8.655.490,00;
- per quanto concerne le attività di cui ai punti 10 e 11 della DGR n. 137/2010, risultano assunti i relativi obblighi (4.800.000,00);
- l'attività di cui al punto 12 della DGR n. 137/2010 è già stata realizzata.

RITENUTO, altresì, opportuno rimodulare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sull'O.O. 1.10 del POR FESR 2007-2013 – ammontanti ad € 42.391.816,00 – coniugando l'obiettivo di contenimento della spesa, con la prospettiva di attuazione e crescita della politica culturale in Campania, in linea con quanto già realizzato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 510/2010.

CONSIDERATO che

- al fine di favorire la partecipazione degli attori del mondo culturale, in linea con quanto già realizzato per i soggetti pubblici, è opportuno mettere in campo strumenti ad evidenza pubblica che coinvolgano soggetti privati, nell'ambito della promozione e realizzazione di eventi culturali e festival internazionali che valorizzino siti ambientali e/o culturali, quanto in quello relativo alla valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliotecario presente sul territorio regionale, anche in riferimento ai siti museali;
- al fine di favorire la promozione dell'arte in Campania attraverso la realizzazione di mostre ed eventi a sfondo culturale da realizzarsi presso il Museo MADRE, il progetto "Le grandi mostre del MADRE" (già acquisito agli atti dell'amministrazione regionale con prot. 2010.033974), che

prevede per il 2010 l'impegno di risorse per € 692.400,00, nell'ambito della prospettiva per l'attuazione e la crescita della politica culturale in Campania, rende evidenti i tempi, i costi specifici, le risorse ed i benefici in termini di destagionalizzazione dei flussi turistici, prevedendo azioni specifiche che si realizzano nell'ambito di dieci mesi.

propone, e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- di rimodulare i programmi e le attività di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 137 del 19 febbraio 2010, alla luce dei sopravvenuti motivi di interesse pubblico e mutamenti di cui alle deliberazioni di Giunta Regionale in premessa descritte, assicurando il rispetto degli obblighi assunti, come in narrativa riportato, ed affidando al dirigente responsabile dell'O.O. 1.10 del PO FESR 2007-2013 l'adozione degli atti e degli adempimenti consequenziali;
- di programmare, di conseguenza, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a valere sull'O.O. 1.10 del PO FESR 2007-2013 – ammontanti ad € 42.391.816,00 – coniugando l'obiettivo di contenimento della spesa, con la prospettiva di attuazione e crescita della politica culturale in Campania;
- di prevedere che tale rimodulazione debba essere strutturata in fasi progressive e con cadenza almeno annuale, in ragione delle proposte progettuali presentate dagli attori del mondo culturale e delle attività, a regia ed a titolarità regionale, compatibilmente con le risorse finanziarie appostate;
- di prevedere che tale rimodulazione debba prevedere la partecipazione degli attori del mondo culturale, al fine di pervenire ad una equilibrata erogazione delle risorse pubbliche, previa congrua ed accurata ricognizione delle necessità finanziarie, in discontinuità con la DGRC n. 137/2010;
- che tale processo programmatico deve prevedere la realizzazione di progetti che rendano evidenti i tempi, le azioni, i costi specifici ed i benefici, anche in termini di destagionalizzazione dei flussi turistici, nonché le risorse destinate a valere sul PO FESR 2007-2013 ed a valere sui fondi ordinari di cui alla leggi regionali n. 7/2003 e n. 6/2007;
- di dare mandato al dirigente responsabile dell'obiettivo operativo 1.10 del POR FESR 2007/2013, al fine di favorire la partecipazione degli attori del mondo culturale, di procedere alla realizzazione dei programmi ed attività di seguito in tabella indicate – utilizzando quota parte delle suindicate risorse finanziarie disponibili a valere sull'O.O. 1.10 del PO FESR 2007-2013 – previa acquisizione dei relativi pareri dell'AdG:

N.	PROGRAMMI/ATTIVITA'	RISORSE	ATTIVITA'
1	Promozione e realizzazione di eventi culturali e festival internazionali che valorizzino siti ambientali e/o culturali - soggetti privati	€ 5.000.000,00	a
2	Valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliotecario presente sul territorio regionale, anche in riferimento ai siti museali - soggetti privati	€ 5.000.000,00	c
		€ 10.000.000,00	

- di dare mandato al dirigente responsabile dell'obiettivo operativo 1.10 del POR FESR 2007/2013, al fine di favorire la promozione dell'arte in Campania attraverso la realizzazione di mostre ed eventi a sfondo culturale da realizzarsi presso il Museo MADRE, di adottare i provvedimenti necessari alla realizzazione del progetto "Le grandi mostre del MADRE" (già acquisito agli atti dell'amministrazione regionale con prot. 2010.033974), relativamente alle attività ivi previste per l'anno 2010, destinandovi risorse per € 692.400,00 quale quota parte delle suindicate risorse finanziarie disponibili a valere sull'O.O. 1.10 del PO FESR 2007-2013 – previa acquisizione dei relativi pareri dell'AdG;
- di riservarsi di programmare, con successivi provvedimenti, le ulteriori risorse per € 31.699.416,00, alla luce della prospettiva di attuazione e crescita della politica culturale in Campania, per la quale è ancora necessario immaginare una pianificazione geopolitica e di contenuto della cultura, al fine di condurre a sistema tanto i disseminati flussi finanziari, quanto la qualità dei servizi offerti sul territorio all'utenza, individuando i nessi esistenti tra la programmazione dei fondi cosiddetti ordinari e quella dei fondi europei, nonché interpretando le programmazioni e le risorse in termini di complementarietà e di merito competitivo;
- di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 137 del 19 febbraio 2010, ritenendo di fatto aggiornato, per effetto del presente dispositivo, il riparto delle risorse tra le attività dell'obiettivo operativo 1.10 del POR FESR Campania 2007/2013 effettuato con precedenti deliberazioni della Giunta Regionale;
- di inviare il presente atto, ad avvenuta approvazione, al dirigente responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.10 PO FESR 2007/2013 per il seguito di competenza, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Capo di Gabinetto del Presidente, all'AGC 09 "Rapporti con gli Organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale", al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
De Simone

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – Settore 01 - **Deliberazione n. 611 del 5 agosto 2010 – Deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 30 ottobre 2009 - Provvedimenti**

PREMESSO che

- con la deliberazione n. 125 del 15 febbraio 2010 la Giunta Regionale, nel fornire indicazioni in merito ai poteri spettanti agli organi ed agli uffici regionali "*nel periodo che intercorre tra la scadenza naturale del mandato e l'insediamento del nuovo Presidente eletto*" ovvero nel periodo antecedente il rinnovo degli organi elettivi, ha stabilito che nel suddetto periodo gli uffici della G.R. "*sono tenuti a sottoporre all'approvazione della Giunta e del Presidente […] tutti gli atti necessari ad assicurare la continuità dell'azione di governo dell'ente e dell'attività amministrativa della Regione"*;
- la DGR n. 125/2010 è stata annullata dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 497 del 4 giugno 2010, in considerazione dell'erroneità del presupposto secondo cui non sussisterebbero limitazioni giuridiche ai poteri della Giunta Regionale e del Presidente della Regione nel periodo antecedente le elezioni ed in applicazione dei principi, anche recentemente espressi dalla Corte Costituzionale, secondo cui, durante la fase pre-elettorale e fino alla sostituzione, gli organi dispongono "*di poteri attenuati, confacenti alla loro situazione di organi in scadenza, analoga, quanto a intensità di poteri, a quella degli organi legislativi in* prorogatio" (Corte Cost., n. 468/1991, n. 68/2010);
- con deliberazione n. 501 dell'11 giugno 2010 la Giunta Regionale ha adottato una serie di misure volte a contenere la spesa nei limiti imposti dal patto di stabilità interno e, nel contempo, ad assicurare il rispetto degli obblighi assunti;
- con la deliberazione n. 534 del 2 luglio 2010 la Giunta Regionale ha attivato il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito ad una serie di deliberazioni, sospendendone l'efficacia con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2 legge 7 agosto 1990, n. 241 smi, nelle more delle conclusione del procedimento.

VISTO che, tra le deliberazioni di Giunta Regionale oggetto dei provvedimenti di cui alla DGR n. 534 del 2 luglio 2010 vi è, tra le altre, la deliberazione n. 1657 del 30 ottobre 2009 con la quale la Giunta Regionale prevedeva una serie di azioni volte alla presa in carico di utenti con problemi di tossicodipendenza attraverso i progetti socio-formativi individualizzati, destinandovi risorse per € 2.400.000,00.

PRESO ATTO che la deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 30 ottobre 2009 non ha prodotto alcun effetto.

RAVVISATO, pertanto, che la deliberazione di Giunta Regionale n. 1657 del 30 ottobre 2009 vada revocata in ragione di alcun effetto prodotto.

propone, e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

di revocare, ai sensi dell'art. 21 *quinquies* della legge n. 241/1990 smi, la deliberazione della Giunta Regionale n. 1657 del 30 ottobre 2009;
di inviare il presente atto ai Settori 01 e 02 dell'AGC 08, al Settore 01 dell'AGC 18 ed al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
De Simone

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 01 - **Deliberazione n. 575 del 2 agosto 2010 – Istituzione dell'elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania. Approvazione avviso pubblico di selezione.**

PREMESSO
- che con cadenza periodica si procede all'aggiornamento dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania;

CONSIDERATO
- che l'indicato aggiornamento deve consentire il perseguimento del primario fine pubblico dell'Amministrazione Regionale, costituito dalla possibilità di scelta dei destinatari dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere tra la più ampia ed aggiornata platea di aspiranti, in possesso dei requisiti normativamente previsti, attraverso la presentazione di apposita domanda e modulistica da compilarsi secondo i modi ed i termini previsti nell'avviso pubblico di selezione, allegato al presente atto;

RITENUTO
a. di dover disporre l'aggiornamento anche per quanti sono già inseriti negli elenchi degli idonei approvati con separati provvedimenti regionali, al fine di verificare la permanenza dei requisiti professionali richiesti dall'art. 3-bis del D. lgs 502/92 e s.m.i., secondo le modalità dell'allegato avviso pubblico;
b. di istituire, in conseguenza, **l'elenco Unico Regionale** degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania;
c. di disporre, per l'effetto, la caducazione dei precedenti elenchi approvati con separati provvedimenti regionali, a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.C. dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania;
d. di precisare che la mancata presentazione della domanda di partecipazione da parte di coloro che sono inseriti negli elenchi, nonché da parte di coloro che già ricoprono la carica di Direttore generale, entro i termini indicati nell'avviso, sarà considerata quale rinuncia all'inserimento nell' istituendo elenco unico regionale degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere.
e. di demandare l'accertamento del possesso dei requisiti per l'inserimento nell'elenco unico regionale ad un'apposita Commissione, nominata dal Presidente della Giunta Regionale, che al termine delle operazioni di verifica provvederà a predisporre l'elenco degli idonei da sottoporre alla successiva approvazione della Giunta regionale;

PRESO ATTO
dell'elevato numero dei candidati iscritti negli elenchi degli idonei già approvati con separati provvedimenti regionali e della conseguente eccessiva onerosità e gravosità per questa Amministrazione ad effettuare comunicazioni personali;

RITENUTO, opportuno, al fine di dare la maggiore conoscibilità della procedura in esame anche a quanti sono già iscritti nei predetti elenchi**,** di provvedere alla pubblicazione dell'Avviso di selezione sul B.U.R.C., sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**,** per estratto sul Sito www.regione.campania.it e alla divulgazione dell'allegato comunicato su sei quotidiani, di più ampia diffusione di cui due a livello locale e quattro a livello nazionale;

RITENUTO, altresì, opportuno precisare che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71, comma 1, DPR 445/2000 è posto in capo alla Regione Campania, in quanto Amministrazione procedente, l'obbligo di effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni presentate, e che l'art. 75 del suddetto DPR prevede la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento di nomina emanato sulla base di dichiarazione non veritiera;

DATO ATTO che con successiva deliberazione della Giunta regionale si procederà all'approvazione dell'Elenco Unico regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale e dello schema del relativo contratto di lavoro di diritto privato, in conformità alle previsioni recate dal D. Lgs. N. 502/1992 e s.m.i e dalla L.R. n. 32/1994 e s.m.i, nonché dal D.P.C.M. n. 501/1995 e s.m.i.;

VISTO l'avviso pubblico allegato alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale, unitamente agli allegati nello stesso richiamati, nel quale sono indicati i termini le modalità per la presentazione della domanda e i requisiti per l'iscrizione nell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime:

DELIBERA

per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di **ISTITUIRE l'Elenco Unico Regionale** degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania e, per l'effetto, disporre la caducazione dei precedenti elenchi approvati con separati provvedimenti regionali, a far data dalla pubblicazione sul B.U.R.C. dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie della Regione Campania;

2. di **STABILIRE** che la mancata presentazione della domanda di partecipazione da parte di coloro che sono inseriti negli elenchi, nonché da parte di coloro che già ricoprono la carica di Direttore generale, sarà considerata quale rinuncia all'inserimento nell' istituendo elenco unico regionale degli idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere;

3. di **APPROVARE** l'avviso pubblico, allegato al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, unitamente agli allegati ivi richiamati, per l' istituzione dell' **Elenco Unico Regionale** degli idonei al conferimento dell'incarico di Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania;

4. di **STABILIRE** che i termini, le modalità e i requisiti per l'iscrizione nel predetto elenco unico sono quelli indicati nell'allegato avviso;

5. di **DEMANDARE** al Presidente della Giunta Regionale la costituzione della Commissione, con il compito di accertare, alla stregua di quanto previsto dall'avviso pubblico approvato, il possesso dei requisiti, la tempestività e la completezza della domanda da parte degli aspiranti, e di formulare la proposta di elenco da approvare con successiva delibera della Giunta regionale;

6. di **STABILIRE** che la partecipazione alla Commissione di cui al precedente punto è a titolo gratuito;

7. di **DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché di procedere alla pubblicazione dell'avviso per estratto sul Sito www.regione.campania.it e alla divulgazione di un comunicato su sei quotidiani, di più ampia diffusione di cui due a livello locale e quattro a livello nazionale a cura dell' A.G.C Demanio e Patrimonio;

8. di **PRECISARE** che gli oneri per la pubblicazione dell'avviso sui citati quotidiani graveranno sull'UPB 6.23.52 capitolo 212, rinviando a successivo provvedimento del dirigente competente, previa acquisizione della documentazione giustificativa, la presa d'atto dell'effettiva spesa e la sua iscrizione in bilancio;

9. di **DARE ATTO** che con successiva deliberazione della Giunta regionale si procederà all'approvazione dell'Elenco Unico regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale e dello schema del relativo contratto di lavoro di diritto privato, in conformità alle previsioni recate dal D. Lgs. N. 502/1992 e s.m.i e dalla L.R. n. 32/1994 e s.m.i, nonché dal D.P.C.M. n. 501/1995 e s.m.i.;

10. di **INVIARE** la presente delibera all'A.G.C. Gabinetto del Presidente ed all'A.G.C. Piano Sanitario Regionale,all' A.G.C. Demanio e Patrimonio per quanto di rispettiva competenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Caldoro

Modello di questionario da allegare alla domanda

Istruzioni per la redazione del questionario:
1. Il presente modello deve essere utilizzato come traccia di riferimento per la compilazione;
2. scrivere a macchina o in stampatello;
3. Specificare per ciascuna risposta la lettera e il numero di riferimento;

Parte A
Informazioni personali
A.1 Cognome e nome
A.2 Luogo e data di nascita
A.3 Residenza anagrafica
A 4 Domicilio
A.5 Recapito telefonico, e-mail ed eventuale telefax

Parte B
Altre informazioni
B. 1 Diploma / i di laurea.
B. 2 Indirizzo di laurea.
B. 3 Titolo della tesi di laurea.
B. 4 Università, Facoltà.
B. 5 Voto, Anno di conseguimento.
B. 6 Ulteriori diplomi di laurea, titoli di specializzazione, perfezionamento e master post laurea di durata non inferiore a 500 ore teorico - pratiche di corso, in materia di gestione aziendale (specificare l'Ente ove sono stati conseguiti e la sua natura giuridica, la specializzazione, l'anno di conseguimento, la votazione, la sede, la durata del relativo corso)
B. 7 Conoscenza delle lingue straniere (specificare il livello di conoscenza)
B. 8 Esperienze professionali maturate ad oggi (indicare per ciascuna posizione ricoperta, l'azienda o l'ente di appartenenza ed il relativo periodo).

Parte C
Esperienze di Direzione

Compilare scheda allegata
N.B. va compilata una scheda per ciascuna esperienza maturata, anche se presso lo stesso ente o impresa.

REGIONE CAMPANIA

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE

approvato con Delibera di Giunta Regionale n._____del_____

per l'istituzione dell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania.

(Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legge 27 agosto 1994 n. 512, convertito in legge 17 ottobre 1994 n. 590 e del D.L.vo n. 229 del 19.06.99 di modifica del D.L.vo n. 502/92)

ART. 1

1.Possono partecipare alla selezione per l'inserimento nell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania tutti gli interessati che presentino apposita domanda in conformità al presente avviso pubblico e che siano in possesso dei seguenti requisiti di legge:

a. diploma di laurea del vecchio ordinamento, o diploma di laurea magistrale per il nuovo ordinamento;

b. specifici e documentati requisiti coerenti rispetto alle funzioni da svolgere ed attestanti qualificata formazione ed attività professionale, con esperienza dirigenziale almeno quinquennale di direzione tecnica o amministrativa in enti, aziende strutture pubbliche o private in posizione dirigenziale con autonomia gestionale e diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie, svolta nei dieci anni precedenti la pubblicazione dell'avviso. Il possesso di tali requisiti deve risultare dal curriculum vitae e dalla scheda allegata, con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi – giorno,mese,anno – da redigersi nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art.46 del D.P.R.445/2000.

2. Saranno presi in considerazione i seguenti criteri di valutazione del possesso del requisito della qualificata esperienza dirigenziale quinquennale che dovranno essere adeguatamente riportati dall'interessato nella scheda allegata al presente avviso:

a) saranno presi in considerazioni solo gli incarichi dirigenziali esercitati in base a rapporto di lavoro dipendente e non le esperienze lavorative relative ad attività libero-professionali né quelle di mera consulenza;
b) saranno prese in considerazione esclusivamente le attività svolte in qualità di amministratore delegato con incarichi operativi in società pubbliche o private
c) non saranno prese in considerazione le attività relative a funzioni di mero studio,docenza anche universitaria, ricerca, ispezione, nonché le attività finanziarie di mera partecipazione;
d) sarà considerata "qualificata" l'attività di direzione tecnica o amministrativa se esercitata con riguardo all'intera organizzazione dell'ente, azienda, struttura ed organismo, ovvero ad una delle articolazioni organizzative degli stessi, secondo i rispettivi ordinamenti, precisando che l'attività debba essere comunque contraddistinta da autonomia decisionale, diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie e responsabilità verso l'esterno e con almeno cinquanta persone direttamente gestite o, alternativamente, con un budget di riferimento di almeno cinque milioni di euro, incluso anche il costo del personale; per le strutture amministrative una direzione formale di struttura complessa all'interno di una macrostruttura (Direzione ASL o A.O., Presidio, Distretto o Dipartimento di Prevenzione, con almeno un budget di venti milioni di euro) con almeno dieci persone direttamente gestite;
e) sarà considerata valida anche l'esperienza dirigenziale maturata in aziende o enti aventi sedi all'estero, purché sussistano i requisiti di cui alle lettere da a) ad d).

3. Al fine di verificare la permanenza dei requisiti professionali richiesti dall'art. 3-bis del D. lgs 502/92 e s.m.i., quanti hanno interesse, già inseriti negli elenchi degli idonei approvati con separati provvedimenti regionali, devono presentare domanda di partecipazione alla selezione in conformità del presente avviso pubblico;

4. La mancata presentazione della domanda di partecipazione da parte di coloro che sono già inseriti negli elenchi degli idonei approvati con separati provvedimenti regionali, nonché da

parte di coloro che già ricoprono la carica di Direttore generale, sarà considerata quale rinuncia all'inserimento nell'istituendo elenco unico regionale degli idonei alla nomina di direttore generale;

5. i requisiti prescritti per l'inserimento nell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

ART. 2

1. Coloro che intendono partecipare all'Avviso per essere inseriti nell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttori Generali delle Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania, ivi comprese le persone già inserite in precedenti elenchi approvati, devono presentare apposita domanda, utilizzando lo schema allegato, indirizzata al Presidente della Giunta Regionale della Campania, entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, a pena di inammissibilità.
2. Le domande presentate prima della data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica saranno considerate inammissibili.
3. Le domande possono essere consegnate direttamente, a mano, al protocollo dell'Area Generale di Coordinamento – Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, via S. Lucia 81 – 80132 Napoli o essere spedite per mezzo del servizio postale, allo stesso indirizzo, esclusivamente, a pena di inammissibilità, con raccomandata con avviso di ricevimento.
4. Nel caso di utilizzo del servizio postale sarà ritenuta valida la data di spedizione.
5. Sul plico contenente la domanda di partecipazione al presente avviso pubblico dovrà essere espressamente e chiaramente indicata la seguente dicitura: "*domanda per avviso pubblico di selezione per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania*";
6. La domanda deve essere redatta in carta semplice con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità.
7. La domanda, redatta ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, deve contenere la dichiarazione relativa alle generalità del candidato, data e luogo di nascita e quello di residenza, nonché la dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità di cui ai commi 9 e 11 dell'art. 3 del Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modifiche.
8. Alla domanda deve essere allegata la dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, con specifica indicazione degli stessi, nonché:
   a) Il curriculum professionale del candidato;
   b) Il questionario allegato al presente avviso, debitamente compilato;
   c) La scheda contenente i dati attestanti l'esperienza di direzione (va compilata una scheda per ciascuna esperienza maturata, anche se acquisita presso lo stesso ente o impresa)
   d) Dichiarazione espressa di consenso al trattamento dei dati.
9. Alla domanda può essere allegato qualunque altro documento o titolo ritenuto utile ai fini della valutazione.

ART. 3

1. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è esclusivo e regolato da contratto di diritto privato di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni, rinnovabile, stipulato ai sensi delle norme del titolo III del libro V c.c..
2. Non possono essere nominati Direttori Generali gli idonei:
   a. nei cui confronti la Regione Campania o altra Regione della Repubblica Italiana abbia disposto la risoluzione di un precedente contratto per lo stesso tipo di incarico ai sensi del comma 6 e 7 dell'art. 3-bis del D.L.vo 502/92 e sue integrazioni;
   b. che abbiano svolto lo stesso incarico per due quinquenni consecutivi nella medesima azienda sanitaria locale o azienda ospedaliera (art. 18 comma e-bis lettera a) L.R. n. 32/1994).
   c. che abbiano occupato tale incarico in azienda sanitaria locale o azienda ospedaliera incorsa nelle sanzioni previste dall'art. 3 della L.R. n. 24/2005 (art. 18 comma e-bis lettera b) L.R. n. 32/1994).

3.Non possono, inoltre, essere nominati Direttori Generali gli idonei che si trovano nelle condizioni di ineleggibilità e incompatibilità di cui all'art.- 3, commi 9 e 11 del Decreto legislativo 502/92 e successive integrazioni.
4. Non possono essere nominati Direttori Generali gli idonei che si trovano nelle condizioni di ineleggibilità e incompatibilità previste dall'art. 4 L.R. n. 17 del 07.08.1996.
5. I Direttori Generali, oltre che per il sopravvenire delle condizioni di cui ai n. 2,3 e 4 del presente articolo, decadono in presenza delle cause di cui all'art. 18 comma 7, lettere a),b), e c), della L.R. n. 32/1994

ART. 4
1. La Giunta Regionale procederà alla pubblicazione dei dati e delle notizie degli aspiranti previo consenso degli interessati, da allegare alla domanda di partecipazione ai sensi del D.Lvo n. 196 del 30.06.2003 e s.m.i.;

ART. 5
1. L'accertamento del possesso dei requisiti per l'inserimento nell'elenco unico regionale sarà effettuato da una Commissione, nominata dal Presidente della Giunta Regionale, che al termine delle operazioni di verifica provvederà a predisporre l'elenco degli idonei da sottoporre alla successiva approvazione della Giunta regionale;
Le funzioni di Segretario della Commissione saranno svolte da un funzionario dell'Assessorato alla Sanità, Settore Programmazione.
2. Dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie della Regione Campania sono caducati i precedenti elenchi degli idonei a tale carica, approvati con separati provvedimenti regionali.

Il Presidente della Giunta Regionale
On. Stefano Caldoro

Al Presidente della Giunta Regionale
della Campania
Via S. Lucia,81
80132 Napoli

Oggetto: Avviso pubblico di selezione per l'istituzione dell'elenco unico regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale di Aziende Sanitarie **ed Aziende Ospedaliere** della Regione Campania, approvato con Delibera di Giunta Regionale n……. del…….,pubblicato sul B.U.R.C. n….. del …… e sulla G.U. n……. del ……..

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. n. 445 DEL 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto/a Dr……, nato/a a ……il ……residente a……..……..in via ……n. telefono …….

C H I E D E

di partecipare all'avviso pubblico di selezione in oggetto:

☐ per l'inserimento nell'Elenco unico regionale degli idonei alla nomina a Direttore Generale delle Aziende Sanitarie **ed Aziende Ospedaliere** della Regione Campania;

☐ per la verifica della permanenza dei requisiti professionali richiesti dall'art. 3-bis del D. lgs 502/92 e sue integrazioni, essendo già inserito nell'elenco degli idonei con Deliberazione di Giunta Regionale n……. del……. ovvero Decreto Dirigenziale n……... del……..
(*barrare la casella di interesse*)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

D I C H I A R A

- di essere nato/a a ……il ……..;
- di essere residente in……...,Via ……..n……;
- di essere in possesso del diploma di laurea del vecchio ordinamento, o diploma di laurea magistrale per il nuovo ordinamento, in……. ……..conseguito in data……..,presso l' Università degli Studi…..……;

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di ineleggibilità ed incompatibilità di cui ai commi 9 e 11 dell'art. 3 del D. Lgs. 502/92 e sue integrazioni, e art.4 L.R. n.17 del 7/8/1996;

Allega alla presente:

a) dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti per la partecipazione all'Avviso, ai sensi dell'art.47 D.P.R. 445/2000, con specifica indicazione degli stessi, nonché:
b) curriculum professionale;
c) questionario allegato all'Avviso di Selezione;
d) scheda allegata all'Avviso di Selezione contenente i dati attestanti l'esperienza di direzione (compilata per ciascuna esperienza maturata, anche se acquisita presso lo stesso ente o impresa);
e) dichiarazione espressa di consenso al trattamento dei dati;

Allega alla domanda il seguente titolo o altro documento, (*limitatamente a questo punto la presentazione è facoltativa*).

- *Allega fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.*

FIRMA

Data _____

DATI ATTESTANTI L'ESPERIENZA DIREZIONALE ACQUISITA PER ALMENO 5 ANNI E SVOLTA NEI DIECI ANNI PRECEDENTI LA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

(Compilare una scheda per ciascuna esperienza, anche se acquisita nello stesso Ente/Impresa partendo da quelle più recenti)

SCHEDA N°_____

1 - Impresa/Ente_____

Settore_____

Sede_____

Fatturato o spesa corrente *(ultimo anno di riferimento)*_____

_____

_____

2 - Settore specifico *(nel caso in cui l'esperienza dirigenziale riguardi una determinata articolazione dell'Impresa/Ente):*_____

_____

_____

Budget direttamente ed effettivamente gestito dal candidato_____

N. dipendenti _____

_____

_____

3 – Posizione occupata nell'Impresa/Ente

Livello d'inquadramento formale o contrattuale_____

_____

_____

Periodo/i *(indicare con precisione le date di inizio e di fine di ciascuna esperienza)*_____

_____

_____

4 - Sintetica descrizione del ruolo svolto *(responsabilità ed attività connesse)***:** _____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

5 - Sintetica descrizione dei ruoli organizzativi (principali) con cui si interagisce, con particolare riferimento a:

- relazioni con ambiente esterno;

- relazioni gerarchiche o funzionali verso l'alto *(indicare eventuale posizione dirigenziale superiore)***;**

- relazioni orizzontali;

- relazioni gerarchiche o funzionali con ruoli subordinati *(indicare principali responsabilità ed attività connesse ai ruoli subordinati)*

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

6 - Obiettivi e risultati *(quali-quantitativi)* **raggiunti nello svolgimento della funzione dirigenziale** *(per anno e possibilmente riferita agli ultimi tre anni***) evidenziando:**

6.1 - cambiamenti organizzativi direttamente guidati_____

_____

_____

_____

6.2 - decisioni o provvedimenti più importanti direttamente assunti nell'ultimo periodo di riferimento *(possibilmente ultimi sei mesi)*_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

6.3 - principali negoziazioni formali a cui si è partecipato *(possibilmente nell'ultimo anno di riferimento)* **specificando i soggetti, le parti, gli oggetti di negoziazione ed il ruolo svolto**_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 01 - **Deliberazione n. 595 del 5 agosto 2010 – Azienda Sanitaria Locale di Benevento. Rinnovo Organo Commissariale.**

PREMESSO

che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;

- che La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;

- che L'art. 2, comma 1, lettera a) della Legge in oggetto, ha disposto il processo di riorganizzazione degli ambiti aziendali sulla base delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio, individuando le sotto indicate, nuove Aziende Sanitarie Locali:

NUOVE ASL	ACCORPAMENTI (VECCHIE ASL)
Azienda Sanitaria Locale AVELLINO	ASL AV 1+ ASL AV 2
Azienda Sanitaria Locale BENEVENTO	ASL BENEVENTO
Azienda Sanitaria Locale CASERTA	ASL CE 1 + ASL CE 2
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 1 Centro	ASL NA 1
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 2 Nord	ASL NA 2 + ASL NA 3
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 3 Sud	ASL NA 4 + ASL NA 5
Azienda Sanitaria Locale SALERNO	ASL SA 1+ ASL SA 2+ ASL SA 3

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 20.03.2009 *avente ad oggetto: "Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo" - Razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende sanitarie locali* sono stati definiti gli ambiti territoriali delle costituende Aziende Sanitarie Locali e ne sono state indicate la denominazione e la sede legale definitiva, o provvisoria, unitamente alla popolazione residente in ciascun nuovo ambito aziendale;

che con deliberazione di Giunta Regionale, n. 504 di pari data, avente ad oggetto *" Legge Regionale n. 16 del 28.11.2008 recante: misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo- razionalizzazione degli ambiti distrettuali delle nuove Aziende sanitarie Locali "* sono stati definiti anche gli ambiti distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali di nuova costituzione;

CONSIDERATO

che con deliberazioni in data 20 marzo 2009 la Giunta Regionale ha disposto la decadenza dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali della Campania ai sensi della legge regionale n. 16 del

28.11.2008, per effetto della estinzione del soggetto giuridico preesistente e della contestuale costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale;

che con Delibera n. 1751 del 20.11.2009 la Giunta Regionale ha nominato il Commissario Straordinario anche per l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento con funzioni commissariali straordinarie;

che con successivi decreti presidenziali nn. 309 e 310 del 24.11.2009 sono stati nominati i Sub Commissari rispettivamente per il Settore Amministrativo e per il Settore Sanitario della medesima ASL con incarico sino alla scadenza del mandato conferito al Commissario Straordinario;

che con successivi atti deliberativi, è stato differito il termine di durata degli incarichi commissariali, motivato con la complessità e molteplicità delle operazioni connesse al processo di trasformazione;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 Luglio 2009 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad Acta* per il Risanamento del Servizio Sanitario Regionale, con l'incarico di dare attuazione al Piano di Rientro dai Disavanzi attraverso la realizzazione di specifici interventi espressamente individuati dal Governo;

che l'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 23.12.2009 ha disposto*:"Per le Regioni già sottoposte ai Piani di Rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 1978 del 31.12.2009 è stato prorogato il termine di scadenza degli incarichi conferiti ai Commissari Straordinari presso le Aziende Sanitarie Locali della Campania sino alla predisposizione dei programmi operativi di cui alla Legge n. 191/2009 (finanziaria per l'anno 2010);

che con decreto del Commissario *ad Acta* n. 25 del 13.04.2010, pubblicato sul BURC n. 33 del 28.4.2010, avente ad oggetto: *"Intesa Stato-Regioni 3.12.2009. Patto per la Salute. Prosecuzione del Piano di Rientro. Approvazione programma operativo"* sono stati predisposti e contestualmente adottati i predetti programmi operativi;

che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 Aprile 2010, il Presidente della Regione Campania eletto a seguito delle consultazioni regionali del 28 e 29 marzo 2010 è stato nominato Commissario *ad Acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/2009;

che con decreto del Commissario *ad Acta* n.41 del 14 luglio 2010, avente ad oggetto"Intesa Stato Regioni 3.12.2009. "*Patto per la salute" Prosecuzione del Piano di Rientro. Approvazione nuovo programma Operativo per il 2010*" sono stati riadottati i predetti piani operativi in conformità dei rilievi e dei chiarimenti richiesti in sede di riunione congiunta del tavolo tecnico con il Comitato Permanente e in coerenza con quanto stabilito dall'Intesa Stato-Regioni e dalla legge finanziaria per l'anno 2010;

RITENUTO, pertanto

che, a causa dell'intervenuta predisposizione e riadozione dei programmi operativi di cui al decreto del Commissario *ad Acta* n. 41 del 14.7.2010, si è determinata la cessazione dell'incarico conferito ai Commissari straordinari presso le AA.SS.LL. della Regione Campania e, per l'effetto anche dei Sub Commissari rispettivamente per il Settore Sanitario e per il Settore Amministrativo nominati presso le medesime AA.SS.LL. e, conseguentemente, anche di quelli nominati per l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento;

che è necessario garantire la gestione delle AA.SS.LL., anche al fine di assicurare la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro e per l'effetto procedere alla nomina degli Organi di Vertice delle predette Aziende con funzioni straordinarie, fino al passaggio alla gestione ordinaria, con la nomina dei Direttori Generali, non appena saranno state completate le procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale, alla stregua dei nuovi criteri decisi con deliberazione della Giunta regionale approvata in data odierna;

RITENUTA, inoltre, in considerazione della preminente esigenza di garantire la piena attuazione delle azioni previste nel piano di rientro, la necessità di assegnare ai nuovi Organi Commissariali oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza della Azienda occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:

a) predisposizione, nel termine di 60 giorni dall'assunzione dell'incarico, di un "Piano di emersione delle consistenze" al 31.03.2010, ovvero il conto economico, lo stato patrimoniale e le consistenze giuridico-contabili, anche con riferimento al contenzioso in atto, salvo quanto stabilito al punto f);
b) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di attuazione delle direttive e dei provvedimenti adottati dal Commissario e dal Sub Commissario, con specifica attenzione agli obiettivi indicati nel "Piano di Rientro" e con particolare riferimento a quelli relativi al rientro della spesa farmaceutica e del personale, facendo carico ai Commissari Straordinari, nel caso in cui venga riscontrato un grave inadempimento di riferire immediatamente al Commissario *ad Acta* e, di assumere tempestivamente i provvedimenti organizzativi e gestionali per il raggiungimento degli obiettivi stessi;
c) adozione dei provvedimenti attuativi del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, adottato con decreto del Commissario ad acta n.42 del 14 luglio 2010, con particolare attenzione alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza ed all'ottimizzazione delle risorse umane, tecnologiche e logistiche impegnate;
d) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, delle duplicazioni di direzione di strutture complesse amministrative e di tecnostruttura e, nel rispetto dei contratti in essere, definire le modalità, finalizzate al conseguimento del risparmio di spesa, compatibili con la corretta gestione ordinaria;
e) attuazione del Piano di Rientro, mediante la realizzazione delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario *ad Acta* e nelle specifiche direttive emanate;
f) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di tutte le procedure esecutive attivate dai creditori nei confronti dell'azienda, con la specificazione analitica, per ciascuna, del valore e dell'eventuale apposizione del vincolo da parte del proprio Tesoriere e l'aggregazione per categoria ed epoca di maturazione del credito.

RITENUTO, altresì, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati, per il pieno conseguimento delle finalità di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, in considerazione anche delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, di dover garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione che la Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

RITENUTO, altresì, di demandare ad apposita commissione, da costituire con decreto del Commissario *ad Acta*, la verifica dell'adempimento dei compiti di cui ai punti da a) ad f);

VISTO il curriculum professionale del dottore:
Enrico Di Salvo nato a Benevento il 21/05/1949 dal quale risulta il possesso da parte del prescelto di elevati requisiti professionali e di capacità organizzative specifiche;

RITENUTO
di poter individuare il predetto quale Organo di Vertice con funzioni commissariali della A.S.L. di BENEVENTO;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **PRENDERE ATTO,** con decorrenza immediata, che si è determinata la cessazione dall'incarico del Commissario Straordinario della A.S.L. di Benevento, essendosi verificate le condizioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1978 del 31.12.2009, a seguito dell'avvenuta predisposizione e riadozione, con Decreto del Commissario ad Acta n. 41 in data 14.7.2010, dei programmi operativi di cui alla legge n. 191 del 23.12.2009 e, per l'effetto, dei Sub Commissari per il Settore Sanitario e per il Settore Amministrativo;

2. di **DISPORRE,** al fine di garantire, oltre alla gestione delle predette aziende, la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro, la gestione commissariale delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania, fino al passaggio alla gestione ordinaria con la nomina dei direttori generali, non appena saranno state completate le procedure per l'istituzione dell'elenco unico, alla stregua dei nuovi criteri decisi con deliberazione della Giunta regionale approvata in data odierna e, comunque, fino al 31 dicembre 2010;

3. di **NOMINARE** il dott. Enrico Di Salvo, nato a Benevento il 21/05/1949 quale Commissario Straordinario dell'ASL di Benevento, con sede legale nel medesimo Comune alla Via Oderisio n. 1, dalla data di notifica del presente atto e sino al 31/12/2010, salvo diversa determinazione della Giunta, il quale svolgerà anche le funzioni di Commissario Liquidatore delle ex UU.SS.LL. ricadenti nell'ambito territoriale;

4. di **DEMANDARE** al Presidente della Giunta regionale la nomina dei Sub Commissari della predetta Azienda, per il settore sanitario e per il settore amministrativo;

5. di **ASSEGNARE** ai nuovi Organi Commissariali in considerazione della preminente esigenza di garantire la piena attuazione delle azioni previste nel piano di rientro, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza della Azienda occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:
   a) predisposizione, nel termine di 60 giorni dall'assunzione dell'incarico, di un "Piano di emersione delle consistenze" al 31.03.2010, ovvero il conto economico, lo stato patrimoniale e le consistenze giuridico-contabili, anche con riferimento al contenzioso in atto, salvo quanto stabilito al punto f);
   b) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di attuazione delle direttive e dei provvedimenti adottati dal Commissario e dal Sub Commissario, con specifica attenzione agli obiettivi indicati nel "Piano di Rientro" e con particolare riferimento a quelli relativi al rientro della spesa farmaceutica e del personale, facendo carico ai Commissari Straordinari, nel caso in cui venga riscontrato un grave inadempimento di riferire immediatamente al Commissario *ad Acta* e, di assumere tempestivamente i provvedimenti organizzativi e gestionali per il raggiungimento degli obiettivi stessi;
   c) adozione dei provvedimenti attuativi del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, adottato con decreto del Commissario ad acta n.42 del 14 luglio 2010, con particolare attenzione alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza ed all'ottimizzazione delle risorse umane, tecnologiche e logistiche impegnate;
   d) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, delle duplicazioni di direzione di strutture complesse amministrative e di tecnostruttura e, nel rispetto dei contratti in essere, definire le modalità, finalizzate al conseguimento del risparmio di spesa, compatibili con la corretta gestione ordinaria;

e) attuazione del Piano di Rientro, mediante la realizzazione delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario *ad Acta* e nelle specifiche direttive emanate;
f) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di tutte le procedure esecutive attivate dai creditori nei confronti dell'azienda, con la specificazione analitica, per ciascuna, del valore e dell'eventuale apposizione del vincolo da parte del proprio Tesoriere e l'aggregazione per categoria ed epoca di maturazione del credito.

6. di **STABILIRE,** attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati, per il pieno conseguimento delle finalità di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, in considerazione anche delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, di dover garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione che la Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

7. di **DEMANDARE** ad apposita commissione, da costituire con decreto del Commissario *ad Acta*, la verifica dell'adempimento dei compiti di cui ai punti da a) ad f);

8. di **RINVIARE** la determinazione del compenso spettante al Commissario Straordinario a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale;

9. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

10. di **INVIARE** la presente deliberazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
De Simone

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 01 - **Deliberazione n. 596 del 5 agosto 2010 – Azienda Sanitaria Locale di Caserta. Rinnovo Organo Commissariale**

PREMESSO

che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;

- che La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;

- che L'art. 2, comma 1, lettera a) della Legge in oggetto, ha disposto il processo di riorganizzazione degli ambiti aziendali sulla base delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio, individuando le sotto indicate, nuove Aziende Sanitarie Locali:

NUOVE ASL	ACCORPAMENTI (VECCHIE ASL)
Azienda Sanitaria Locale AVELLINO	ASL AV 1+ ASL AV 2
Azienda Sanitaria Locale BENEVENTO	ASL BENEVENTO
Azienda Sanitaria Locale CASERTA	ASL CE 1 + ASL CE 2
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 1 Centro	ASL NA 1
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 2 Nord	ASL NA 2 + ASL NA 3
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 3 Sud	ASL NA 4 + ASL NA 5
Azienda Sanitaria Locale SALERNO	ASL SA 1+ ASL SA 2+ ASL SA 3

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 20.03.2009 *avente ad oggetto: "Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo" - Razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende sanitarie locali* sono stati definiti gli ambiti territoriali delle costituende Aziende Sanitarie Locali e ne sono state indicate la denominazione e la sede legale definitiva, o provvisoria, unitamente alla popolazione residente in ciascun nuovo ambito aziendale;

che con deliberazione di Giunta Regionale, n. 504 di pari data, avente ad oggetto *" Legge Regionale n. 16 del 28.11.2008 recante: misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo- razionalizzazione degli ambiti distrettuali delle nuove Aziende sanitarie Locali "* sono stati definiti anche gli ambiti distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali di nuova costituzione;

CONSIDERATO

che con deliberazioni in data 20 marzo 2009 la Giunta Regionale ha disposto la decadenza dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali della Campania ai sensi della legge regionale n. 16 del

28.11.2008, per effetto della estinzione del soggetto giuridico preesistente e della contestuale costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale;

che con Delibera n. 1386 del 6.8.2009 ha nominato, in sostituzione del precedente, l'attuale Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale di Caserta con funzioni commissariali straordinarie per la definizione degli adempimenti relativi all'accorpamento;

che con decreto presidenziale n. 88 del 25.3.2009 sono stati nominati i Sub Commissari rispettivamente per il Settore Sanitario e per il Settore Amministrativo della medesima ASL con incarico sino alla scadenza del mandato conferito al Commissario Straordinario;

che con successivi atti deliberativi, è stato differito il termine di durata degli incarichi commissariali, motivato con la complessità e molteplicità delle operazioni connesse al processo di trasformazione,;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 Luglio 2009 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad Acta* per il Risanamento del Servizio Sanitario Regionale, con l'incarico di dare attuazione al Piano di Rientro dai Disavanzi attraverso la realizzazione di specifici interventi espressamente individuati dal Governo;

che l'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 23.12.2009 ha disposto*:"Per le Regioni già sottoposte ai Piani di Rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 1978 del 31.12.2009 è stato prorogato il termine di scadenza degli incarichi conferiti ai Commissari Straordinari presso le Aziende Sanitarie Locali della Campania sino alla predisposizione dei programmi operativi di cui alla Legge n. 191/2009 (finanziaria per l'anno 2010);

che con decreto del Commissario *ad Acta* n. 25 del 13.04.2010, pubblicato sul BURC n. 33 del 28.4.2010, avente ad oggetto: *"Intesa Stato-Regioni 3.12.2009. Patto per la Salute. Prosecuzione del Piano di Rientro. Approvazione programma operativo"* sono stati predisposti e contestualmente adottati i predetti programmi operativi;

che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 Aprile 2010, il Presidente della Regione Campania eletto a seguito delle consultazioni regionali del 28 e 29 marzo 2010 è stato nominato Commissario *ad Acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/2009;

che con decreto del Commissario *ad Acta* n. 41 del 14 luglio 2010, avente ad oggetto"Intesa Stato Regioni 3.12.2009. "*Patto per la salute" Prosecuzione del Piano di Rientro. Approvazione nuovo programma Operativo per il 2010*" sono stati riadottati i predetti piani operativi in conformità dei rilievi e dei chiarimenti richiesti in sede di riunione congiunta del tavolo tecnico con il Comitato Permanente e in coerenza con quanto stabilito dall'Intesa Stato-Regioni e dalla legge finanziaria per l'anno 2010;

RITENUTO, pertanto

che, a causa dell'intervenuta predisposizione e riadozione dei programmi operativi di cui al decreto del Commissario *ad Acta* n. 41 del 14.7.2010, si è determinata la cessazione dell'incarico conferito ai Commissari straordinari presso le AA.SS.LL. della Regione Campania e, per l'effetto anche dei Sub Commissari rispettivamente per il Settore Sanitario e per il Settore Amministrativo nominati presso le medesime AA.SS.LL. e, conseguentemente, anche di quelli nominati per l'Azienda Sanitaria Locale di Caserta;

che è necessario garantire la gestione delle AA.SS.LL., anche al fine di assicurare la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro e per l'effetto procedere alla nomina degli Organi di Vertice delle predette Aziende con funzioni straordinarie, fino al passaggio alla gestione ordinaria, con la nomina dei Direttori Generali, non appena saranno state completate le procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale, alla stregua dei nuovi criteri decisi con deliberazione della Giunta regionale approvata in data odierna;

RITENUTA, inoltre, in considerazione della preminente esigenza di garantire la piena attuazione delle azioni previste nel piano di rientro, la necessità di assegnare ai nuovi Organi Commissariali oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza della Azienda occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:

a) predisposizione, nel termine di 60 giorni dall'assunzione dell'incarico, di un "Piano di emersione delle consistenze" al 31.03.2010, ovvero il conto economico, lo stato patrimoniale e le consistenze giuridico-contabili, anche con riferimento al contenzioso in atto, salvo quanto stabilito al punto f);
b) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di attuazione delle direttive e dei provvedimenti adottati dal Commissario e dal Sub Commissario, con specifica attenzione agli obiettivi indicati nel "Piano di Rientro" e con particolare riferimento a quelli relativi al rientro della spesa farmaceutica e del personale, facendo carico ai Commissari Straordinari, nel caso in cui venga riscontrato un grave inadempimento di riferire immediatamente al Commissario *ad Acta* e, di assumere tempestivamente i provvedimenti organizzativi e gestionali per il raggiungimento degli obiettivi stessi;
c) adozione dei provvedimenti attuativi del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, adottato con decreto del Commissario ad acta n.42 del 14 luglio 2010, con particolare attenzione alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza ed all'ottimizzazione delle risorse umane, tecnologiche e logistiche impegnate;
d) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, delle duplicazioni di direzione di strutture complesse amministrative e di tecnostruttura e, nel rispetto dei contratti in essere, definire le modalità, finalizzate al conseguimento del risparmio di spesa, compatibili con la corretta gestione ordinaria;
e) attuazione del Piano di Rientro, mediante la realizzazione delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario *ad Acta* e nelle specifiche direttive emanate;
f) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di tutte le procedure esecutive attivate dai creditori nei confronti dell'azienda, con la specificazione analitica, per ciascuna, del valore e dell'eventuale apposizione del vincolo da parte del proprio Tesoriere e l'aggregazione per categoria ed epoca di maturazione del credito.

RITENUTO, altresì, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati, per il pieno conseguimento delle finalità di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, in considerazione anche delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, di dover garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione che la Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

RITENUTO, altresì, di demandare ad apposita commissione, da costituire con decreto del Commissario *ad Acta*, la verifica dell'adempimento dei compiti di cui ai punti da a) ad f);

VISTO il curriculum professionale del dottore:
Ferdinando Romano nato a Napoli, il 20/01/1958 dal quale risulta il possesso da parte del prescelto di elevati requisiti professionali e di capacità organizzative specifiche;

RITENUTO
di poter individuare il predetto quale Organo di Vertice con funzioni commissariali della A.S.L. di CASERTA;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **PRENDERE ATTO,** con decorrenza immediata, che si è determinata la cessazione dall'incarico del Commissario Straordinario della A.S.L. di Caserta, essendosi verificate le condizioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1978 del 31.12.2009, a seguito dell'avvenuta predisposizione e riadozione, con Decreto del Commissario ad Acta n.41 in data 14.7.2010, dei programmi operativi di cui alla legge n. 191 del 23.12.2009 e, per l'effetto, dei Sub Commissari per il Settore Sanitario e per il Settore Amministrativo;

2. di **DISPORRE,** al fine di garantire, oltre alla gestione delle predette aziende, la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro, la gestione commissariale delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania, fino al passaggio alla gestione ordinaria con la nomina dei direttori generali, non appena saranno state completate le procedure per l'istituzione dell'elenco unico, alla stregua dei nuovi criteri decisi con deliberazione della Giunta regionale approvata in data odierna e, comunque, fino al 31 dicembre 2010;

3. di **NOMINARE** il dott.Ferdinando Romano, nato a Napoli il 20/01/1958 quale Commissario Straordinario dell'ASL di Caserta, con sede legale nel Comune di Caserta in Via Unità Italiana n. 28, dalla data di notifica del presente atto e sino al 31/12/2010, salvo diversa determinazione della Giunta, il quale svolgerà anche le funzioni di Commissario Liquidatore delle ex UU.SS.LL. ricadenti nell'ambito territoriale;

4. di **DEMANDARE** al Presidente della Giunta regionale la nomina dei Sub Commissari della predetta Azienda, per il settore sanitario e per il settore amministrativo;

5. di **ASSEGNARE** ai nuovi Organi Commissariali in considerazione della preminente esigenza di garantire la piena attuazione delle azioni previste nel piano di rientro, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza della Azienda occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:
   a) predisposizione, nel termine di 60 giorni dall'assunzione dell'incarico, di un "Piano di emersione delle consistenze" al 31.03.2010, ovvero il conto economico, lo stato patrimoniale e le consistenze giuridico-contabili, anche con riferimento al contenzioso in atto, salvo quanto stabilito al punto f);
   b) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di attuazione delle direttive e dei provvedimenti adottati dal Commissario e dal Sub Commissario, con specifica attenzione agli obiettivi indicati nel "Piano di Rientro" e con particolare riferimento a quelli relativi al rientro della spesa farmaceutica e del personale, facendo carico ai Commissari Straordinari, nel caso in cui venga riscontrato un grave inadempimento di riferire immediatamente al Commissario *ad Acta* e, di assumere tempestivamente i provvedimenti organizzativi e gestionali per il raggiungimento degli obiettivi stessi;
   c) adozione dei provvedimenti attuativi del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, adottato con decreto del Commissario ad acta n.42 del 14 luglio 2010, con particolare attenzione alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza ed all'ottimizzazione delle risorse umane, tecnologiche e logistiche impegnate;
   d) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, delle duplicazioni di direzione di strutture complesse amministrative e di tecnostruttura e, nel rispetto dei contratti in essere, definire le

modalità, finalizzate al conseguimento del risparmio di spesa, compatibili con la corretta gestione ordinaria;

e) attuazione del Piano di Rientro, mediante la realizzazione delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario *ad Acta* e nelle specifiche direttive emanate;
f) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di tutte le procedure esecutive attivate dai creditori nei confronti dell'azienda, con la specificazione analitica, per ciascuna, del valore e dell'eventuale apposizione del vincolo da parte del proprio Tesoriere e l'aggregazione per categoria ed epoca di maturazione del credito.

6. di **STABILIRE,** attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati, per il pieno conseguimento delle finalità di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, in considerazione anche delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, di dover garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione che la Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

7. di **DEMANDARE** ad apposita commissione, da costituire con decreto del Commissario *ad Acta*, la verifica dell'adempimento dei compiti di cui ai punti da a) ad f);

8. di **RINVIARE** la determinazione del compenso spettante al Commissario Straordinario a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale;

9. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

10. di **INVIARE** la presente deliberazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, per quanto di rispettiva competenza ed al BURC per la pubblicazione

Il Segretario
De Simone

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 01 - **Deliberazione n. 597 del 5 agosto 2010 – Azienda Sanitaria Locale di Salerno. Rinnovo Organo Commissariale**

PREMESSO

che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;

- che La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;

- che L'art. 2, comma 1, lettera a) della Legge in oggetto, ha disposto il processo di riorganizzazione degli ambiti aziendali sulla base delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio, individuando le sotto indicate, nuove Aziende Sanitarie Locali:

NUOVE ASL	ACCORPAMENTI (VECCHIE ASL)
Azienda Sanitaria Locale AVELLINO	ASL AV 1+ ASL AV 2
Azienda Sanitaria Locale BENEVENTO	ASL BENEVENTO
Azienda Sanitaria Locale CASERTA	ASL CE 1 + ASL CE 2
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 1 Centro	ASL NA 1
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 2 Nord	ASL NA 2 + ASL NA 3
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 3 Sud	ASL NA 4 + ASL NA 5
Azienda Sanitaria Locale SALERNO	ASL SA 1+ ASL SA 2+ ASL SA 3

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 20.03.2009 *avente ad oggetto: "Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo" - Razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende sanitarie locali* sono stati definiti gli ambiti territoriali delle costituende Aziende Sanitarie Locali e ne sono state indicate la denominazione e la sede legale definitiva, o provvisoria, unitamente alla popolazione residente in ciascun nuovo ambito aziendale;

che con deliberazione di Giunta Regionale, n. 504 di pari data, avente ad oggetto *" Legge Regionale n. 16 del 28.11.2008 recante: misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo- razionalizzazione degli ambiti distrettuali delle nuove Aziende sanitarie Locali "* sono stati definiti anche gli ambiti distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali di nuova costituzione;

CONSIDERATO

che con deliberazioni in data 20 marzo 2009 la Giunta Regionale ha disposto la decadenza dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali della Campania ai sensi della legge regionale n. 16 del

28.11.2008, per effetto della estinzione del soggetto giuridico preesistente e della contestuale costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale;

che con Delibera n. 559 del 20.03.2009 ha nominato il Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno con funzioni commissariali straordinarie per la definizione degli adempimenti relativi all'accorpamento;

che con successivo decreto presidenziale n. 83 del 25.03.2009 sono stati nominati i Sub Commissari rispettivamente per il Settore Sanitario e per il Settore Amministrativo della medesima ASL con incarico sino alla scadenza del mandato conferito al Commissario Straordinario;

che con successivi atti deliberativi, è stato differito il termine di durata degli incarichi commissariali, motivato con la complessità e molteplicità delle operazioni connesse al processo di trasformazione;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 Luglio 2009 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad Acta* per il Risanamento del Servizio Sanitario Regionale, con l'incarico di dare attuazione al Piano di Rientro dai Disavanzi attraverso la realizzazione di specifici interventi espressamente individuati dal Governo;

che l'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 23.12.2009 ha disposto*:"Per le Regioni già sottoposte ai Piani di Rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 1978 del 31.12.2009 è stato prorogato il termine di scadenza degli incarichi conferiti ai Commissari Straordinari presso le Aziende Sanitarie Locali della Campania sino alla predisposizione dei programmi operativi di cui alla Legge n. 191/2009 (finanziaria per l'anno 2010);

che con decreto del Commissario *ad Acta* n. 25 del 13.04.2010, pubblicato sul BURC n. 33 del 28.4.2010, avente ad oggetto: *"Intesa Stato-Regioni 3.12.2009. Patto per la Salute. Prosecuzione del Piano di Rientro. Approvazione programma operativo"* sono stati predisposti e contestualmente adottati i predetti programmi operativi;

che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 Aprile 2010, il Presidente della Regione Campania eletto a seguito delle consultazioni regionali del 28 e 29 marzo 2010 è stato nominato Commissario *ad Acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/2009;

che con decreto del Commissario *ad Acta* n.41 del 14 luglio 2010, avente ad oggetto"Intesa Stato Regioni 3.12.2009. "*Patto per la salute" Prosecuzione del Piano di Rientro. Approvazione nuovo programma Operativo per il 2010*" sono stati riadottati i predetti piani operativi in conformità dei rilievi e dei chiarimenti richiesti in sede di riunione congiunta del tavolo tecnico con il Comitato Permanente e in coerenza con quanto stabilito dall'Intesa Stato-Regioni e dalla legge finanziaria per l'anno 2010;

RITENUTO, pertanto

che, a causa dell'intervenuta predisposizione e riadozione dei programmi operativi di cui al decreto del Commissario *ad Acta* n. 41 del 14.7.2010, si è determinata la cessazione dell'incarico conferito ai Commissari straordinari presso le AA.SS.LL. della Regione Campania e, per l'effetto anche dei Sub Commissari rispettivamente per il Settore Sanitario e per il Settore Amministrativo nominati presso le medesime AA.SS.LL. e, conseguentemente, anche di quelli nominati per l'Azienda Sanitaria Locale di Salerno;

che è necessario garantire la gestione delle AA.SS.LL., anche al fine di assicurare la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro e per l'effetto procedere alla nomina degli Organi di Vertice delle predette Aziende con funzioni straordinarie, fino al passaggio alla gestione ordinaria, con la nomina dei Direttori Generali, non appena saranno state completate le procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale, alla stregua dei nuovi criteri decisi con deliberazione della Giunta regionale approvata in data odierna;

RITENUTA, inoltre, in considerazione della preminente esigenza di garantire la piena attuazione delle azioni previste nel piano di rientro, la necessità di assegnare ai nuovi Organi Commissariali oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza della Azienda occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:

a) predisposizione, nel termine di 60 giorni dall'assunzione dell'incarico, di un "Piano di emersione delle consistenze" al 31.03.2010, ovvero il conto economico, lo stato patrimoniale e le consistenze giuridico-contabili, anche con riferimento al contenzioso in atto, salvo quanto stabilito al punto f);
b) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di attuazione delle direttive e dei provvedimenti adottati dal Commissario e dal Sub Commissario, con specifica attenzione agli obiettivi indicati nel "Piano di Rientro" e con particolare riferimento a quelli relativi al rientro della spesa farmaceutica e del personale, facendo carico ai Commissari Straordinari, nel caso in cui venga riscontrato un grave inadempimento di riferire immediatamente al Commissario *ad Acta* e, di assumere tempestivamente i provvedimenti organizzativi e gestionali per il raggiungimento degli obiettivi stessi;
c) adozione dei provvedimenti attuativi del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, adottato con decreto del Commissario ad acta n.42 del 14 luglio 2010, con particolare attenzione alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza ed all'ottimizzazione delle risorse umane, tecnologiche e logistiche impegnate;
d) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, delle duplicazioni di direzione di strutture complesse amministrative e di tecnostruttura e, nel rispetto dei contratti in essere, definire le modalità, finalizzate al conseguimento del risparmio di spesa, compatibili con la corretta gestione ordinaria;
e) attuazione del Piano di Rientro, mediante la realizzazione delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario *ad Acta* e nelle specifiche direttive emanate;
f) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di tutte le procedure esecutive attivate dai creditori nei confronti dell'azienda, con la specificazione analitica, per ciascuna, del valore e dell'eventuale apposizione del vincolo da parte del proprio Tesoriere e l'aggregazione per categoria ed epoca di maturazione del credito.

RITENUTO, altresì, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati, per il pieno conseguimento delle finalità di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, in considerazione anche delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, di dover garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione che la Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

RITENUTO, altresì, di demandare ad apposita commissione, da costituire con decreto del Commissario *ad Acta*, la verifica dell'adempimento dei compiti di cui ai punti da a) ad f);

VISTO il curriculum professionale del dottore Francesco De Simone nato a Salerno il 27/06/1937 dal quale risulta il possesso da parte del prescelto di elevati requisiti professionali e di capacità organizzative specifiche;

RITENUTO
di poter individuare il predetto quale Organo di Vertice con funzioni commissariali della A.S.L. di SALERNO;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **PRENDERE ATTO,** con decorrenza immediata, che si è determinata la cessazione dall'incarico del Commissario Straordinario della A.S.L. di Salerno, essendosi verificate le condizioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1978 del 31.12.2009, a seguito dell'avvenuta predisposizione e riadozione, con Decreto del Commissario ad Acta n. 41 del 14.7.2010 dei programmi operativi di cui alla legge n. 191 del 23.12.2009 e, per l'effetto, dei Sub Commissari per il Settore Sanitario e per il Settore Amministrativo;

2. di **DISPORRE,** al fine di garantire, oltre alla gestione delle predette aziende, la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro, la gestione commissariale delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania, fino al passaggio alla gestione ordinaria con la nomina dei direttori generali, non appena saranno state completate le procedure per l'istituzione dell'elenco unico, alla stregua dei nuovi criteri decisi con deliberazione della Giunta regionale approvata in data odierna e, comunque, fino al 31 dicembre 2010;

3. di **NOMINARE** il dott. Francesco De Simone, nato a Salerno il 27/06/1937 quale Commissario Straordinario dell'ASL di Salerno, con sede legale nel Comune di Salerno in Via Nizza n. 146, dalla data di notifica del presente atto e sino al 31/12/2010 salvo diversa determinazione della Giunta, il quale svolgerà anche le funzioni di Commissario Liquidatore delle ex UU.SS.LL. ricadenti nell'ambito territoriale;

4. di **DEMANDARE** al Presidente della Giunta regionale la nomina dei Sub Commissari della predetta Azienda, per il settore sanitario e per il settore amministrativo;

5. di **ASSEGNARE** ai nuovi Organi Commissariali in considerazione della preminente esigenza di garantire la piena attuazione delle azioni previste nel piano di rientro, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza della Azienda occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:
   a) predisposizione, nel termine di 60 giorni dall'assunzione dell'incarico, di un "Piano di emersione delle consistenze" al 31.03.2010, ovvero il conto economico, lo stato patrimoniale e le consistenze giuridico-contabili, anche con riferimento al contenzioso in atto, salvo quanto stabilito al punto f);
   b) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di attuazione delle direttive e dei provvedimenti adottati dal Commissario e dal Sub Commissario, con specifica attenzione agli obiettivi indicati nel "Piano di Rientro" e con particolare riferimento a quelli relativi al rientro della spesa farmaceutica e del personale, facendo carico ai Commissari Straordinari, nel caso in cui venga riscontrato un grave inadempimento di riferire immediatamente al Commissario *ad Acta* e, di assumere tempestivamente i provvedimenti organizzativi e gestionali per il raggiungimento degli obiettivi stessi;
   c) adozione dei provvedimenti attuativi del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, adottato con decreto del Commissario ad acta n.42 del 14 luglio 2010, con particolare attenzione alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza ed all'ottimizzazione delle risorse umane, tecnologiche e logistiche impegnate;
   d) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, delle duplicazioni di direzione di strutture complesse amministrative e di tecnostruttura e, nel rispetto dei contratti in essere, definire le

modalità, finalizzate al conseguimento del risparmio di spesa, compatibili con la corretta gestione ordinaria;

e) attuazione del Piano di Rientro, mediante la realizzazione delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario *ad Acta* e nelle specifiche direttive emanate;
f) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di tutte le procedure esecutive attivate dai creditori nei confronti dell'azienda, con la specificazione analitica, per ciascuna, del valore e dell'eventuale apposizione del vincolo da parte del proprio Tesoriere e l'aggregazione per categoria ed epoca di maturazione del credito.

6. di **STABILIRE,** attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati, per il pieno conseguimento delle finalità di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, in considerazione anche delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, di dover garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione che la Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

7. di **DEMANDARE** ad apposita commissione, da costituire con decreto del Commissario *ad Acta*, la verifica dell'adempimento dei compiti di cui ai punti da a) ad f);

8. di **RINVIARE** la determinazione del compenso spettante al Commissario Straordinario a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale;

9. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

10. di **INVIARE** la presente deliberazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
De Simone

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 01 - **Deliberazione n. 598 del 5 agosto 2010 – Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro. Rinnovo Organo Commissariale.**

PREMESSO

che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;

- che La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;

- che L'art. 2, comma 1, lettera a) della Legge in oggetto, ha disposto il processo di riorganizzazione degli ambiti aziendali sulla base delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio, individuando le sotto indicate, nuove Aziende Sanitarie Locali:

NUOVE ASL	ACCORPAMENTI (VECCHIE ASL)
Azienda Sanitaria Locale AVELLINO	ASL AV 1+ ASL AV 2
Azienda Sanitaria Locale BENEVENTO	ASL BENEVENTO
Azienda Sanitaria Locale CASERTA	ASL CE 1 + ASL CE 2
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 1 Centro	ASL NA 1
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 2 Nord	ASL NA 2 + ASL NA 3
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 3 Sud	ASL NA 4 + ASL NA 5
Azienda Sanitaria Locale SALERNO	ASL SA 1+ ASL SA 2+ ASL SA 3

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 20.03.2009 *avente ad oggetto: "Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo" - Razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende sanitarie locali* sono stati definiti gli ambiti territoriali delle costituende Aziende Sanitarie Locali e ne sono state indicate la denominazione e la sede legale definitiva, o provvisoria, unitamente alla popolazione residente in ciascun nuovo ambito aziendale;

che con deliberazione di Giunta Regionale, n. 504 di pari data, avente ad oggetto *" Legge Regionale n. 16 del 28.11.2008 recante: misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo- razionalizzazione degli ambiti distrettuali delle nuove Aziende sanitarie Locali "* sono stati definiti anche gli ambiti distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali di nuova costituzione;

CONSIDERATO

che con deliberazioni in data 20 marzo 2009 la Giunta Regionale ha disposto la decadenza dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali della Campania ai sensi della legge regionale n. 16 del

28.11.2008, per effetto della estinzione del soggetto giuridico preesistente e della contestuale costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale;
che con Delibera n. 558 del 20.03.2009 ha nominato il Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale di Napoli 1 Centro con funzioni commissariali straordinarie per la definizione degli adempimenti relativi all'accorpamento;

che con decreto presidenziale n. 86 del 30.03.2010 sono stati nominati, in sostituzione dei precedenti, gli attuali Sub Commissari rispettivamente per il Settore Sanitario e per il Settore Amministrativo della medesima ASL con incarico sino alla scadenza del mandato conferito al Commissario Straordinario;

che con successivi atti deliberativi, è stato differito il termine di durata degli incarichi commissariali, motivato con la complessità e molteplicità delle operazioni connesse al processo di trasformazione,;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 Luglio 2009 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad Acta* per il Risanamento del Servizio Sanitario Regionale, con l'incarico di dare attuazione al Piano di Rientro dai Disavanzi attraverso la realizzazione di specifici interventi espressamente individuati dal Governo;

che l'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 23.12.2009 ha disposto*:"Per le Regioni già sottoposte ai Piani di Rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 1978 del 31.12.2009 è stato prorogato il termine di scadenza degli incarichi conferiti ai Commissari Straordinari presso le Aziende Sanitarie Locali della Campania sino alla predisposizione dei programmi operativi di cui alla Legge n. 191/2009 (finanziaria per l'anno 2010);

che con decreto del Commissario *ad Acta* n. 25 del 13.04.2010, pubblicato sul BURC n. 33 del 28.4.2010, avente ad oggetto: *"Intesa Stato-Regioni 3.12.2009. Patto per la Salute. Prosecuzione del Piano di Rientro. Approvazione programma operativo"* sono stati predisposti e contestualmente adottati i predetti programmi operativi;

che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 Aprile 2010, il Presidente della Regione Campania eletto a seguito delle consultazioni regionali del 28 e 29 marzo 2010 è stato nominato Commissario *ad Acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/2009;

che con decreto del Commissario *ad Acta* n.41 del 14 luglio 2010, avente ad oggetto"Intesa Stato Regioni 3.12.2009. "*Patto per la salute" Prosecuzione del Piano di Rientro. Approvazione nuovo programma Operativo per il 2010*" sono stati riadottati i predetti piani operativi in conformità dei rilievi e dei chiarimenti richiesti in sede di riunione congiunta del tavolo tecnico con il Comitato Permanente e in coerenza con quanto stabilito dall'Intesa Stato-Regioni e dalla legge finanziaria per l'anno 2010;

RITENUTO, pertanto

che, a causa dell'intervenuta predisposizione e riadozione dei programmi operativi di cui al decreto del Commissario *ad Acta* n. 41 del 14.7. 2010, si è determinata la cessazione dell'incarico conferito ai Commissari straordinari presso le AA.SS.LL. della Regione Campania e, per l'effetto anche dei Sub Commissari rispettivamente per il Settore Sanitario e per il Settore Amministrativo nominati presso le medesime AA.SS.LL. e, conseguentemente, anche di quelli nominati per l'Azienda Sanitaria Locale di Napoli 1 Centro;

che è necessario garantire la gestione delle AA.SS.LL., anche al fine di assicurare la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro e per l'effetto procedere alla nomina degli Organi di Vertice delle predette Aziende con funzioni straordinarie, fino al passaggio alla gestione ordinaria, con la nomina dei Direttori Generali, non appena saranno state completate le procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale, alla stregua dei nuovi criteri decisi con deliberazione della Giunta regionale approvata in data odierna;

RITENUTA, inoltre, in considerazione della preminente esigenza di garantire la piena attuazione delle azioni previste nel piano di rientro, la necessità di assegnare ai nuovi Organi Commissariali oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza della Azienda occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:

a) predisposizione, nel termine di 60 giorni dall'assunzione dell'incarico, di un "Piano di emersione delle consistenze" al 31.03.2010, ovvero il conto economico, lo stato patrimoniale e le consistenze giuridico-contabili, anche con riferimento al contenzioso in atto, salvo quanto stabilito al punto f);
b) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di attuazione delle direttive e dei provvedimenti adottati dal Commissario e dal Sub Commissario, con specifica attenzione agli obiettivi indicati nel "Piano di Rientro" e con particolare riferimento a quelli relativi al rientro della spesa farmaceutica e del personale, facendo carico ai Commissari Straordinari, nel caso in cui venga riscontrato un grave inadempimento di riferire immediatamente al Commissario *ad Acta* e, di assumere tempestivamente i provvedimenti organizzativi e gestionali per il raggiungimento degli obiettivi stessi;
c) adozione dei provvedimenti attuativi del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, adottato con decreto del Commissario ad acta n.42 del 14 luglio 2010, con particolare attenzione alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza ed all'ottimizzazione delle risorse umane, tecnologiche e logistiche impegnate;
d) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, delle duplicazioni di direzione di strutture complesse amministrative e di tecnostruttura e, nel rispetto dei contratti in essere, definire le modalità, finalizzate al conseguimento del risparmio di spesa, compatibili con la corretta gestione ordinaria;
e) attuazione del Piano di Rientro, mediante la realizzazione delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario *ad Acta* e nelle specifiche direttive emanate;
f) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di tutte le procedure esecutive attivate dai creditori nei confronti dell'azienda, con la specificazione analitica, per ciascuna, del valore e dell'eventuale apposizione del vincolo da parte del proprio Tesoriere e l'aggregazione per categoria ed epoca di maturazione del credito.

RITENUTO, altresì, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati, per il pieno conseguimento delle finalità di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, in considerazione anche delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, di dover garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione che la Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

RITENUTO, altresì, di demandare ad apposita commissione, da costituire con decreto del Commissario *ad Acta*, la verifica dell'adempimento dei compiti di cui ai punti da a) ad f);

VISTO il curriculum professionale del dottore:
Achille Coppola nato a Aversa (CE) il 10/09/1957 dal quale risulta il possesso da parte del prescelto di elevati requisiti professionali e di capacità organizzative specifiche;

RITENUTO
di poter individuare il predetto quale Organo di Vertice con funzioni commissariali della A.S.L. di NAPOLI 1 Centro;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **PRENDERE ATTO,** con decorrenza immediata, che si è determinata la cessazione dall'incarico del Commissario Straordinario della A.S.L. di Napoli 1 Centro, essendosi verificate le condizioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1978 del 31.12.2009, a seguito dell'avvenuta predisposizione e riadozione, con Decreto del Commissario ad Acta n. 41 in data 14.7.2010, dei programmi operativi di cui alla legge n. 191 del 23.12.2009 e, per l'effetto, dei Sub Commissari per il Settore Sanitario e per il Settore Amministrativo;

2. di **DISPORRE,** al fine di garantire, oltre alla gestione delle predette aziende, la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro, la gestione commissariale delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania, fino al passaggio alla gestione ordinaria con la nomina dei direttori generali, non appena saranno state completate le procedure per l'istituzione dell'elenco unico, alla stregua dei nuovi criteri decisi con deliberazione della Giunta regionale approvata in data odierna e, comunque, fino al 31 dicembre 2010;

3. di **NOMINARE** il dott. Achille Coppola nato a Aversa (CE) il 10/09/1957 quale Commissario Straordinario dell'ASL di Napoli 1 Centro, con sede legale nel Comune di Napoli al Centro Direzionale Is. F/9, dalla data di notifica del presente atto e sino al 31/12/2010, salvo diversa determinazione della Giunta, il quale svolgerà anche le funzioni di Commissario Liquidatore delle ex UU.SS.LL. ricadenti nell'ambito territoriale;

4. di **DEMANDARE** al Presidente della Giunta regionale la nomina dei Sub Commissari della predetta Azienda, per il settore sanitario e per il settore amministrativo;

5. di **ASSEGNARE** ai nuovi Organi Commissariali in considerazione della preminente esigenza di garantire la piena attuazione delle azioni previste nel piano di rientro, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza della Azienda occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:
   a) predisposizione, nel termine di 60 giorni dall'assunzione dell'incarico, di un "Piano di emersione delle consistenze" al 31.03.2010, ovvero il conto economico, lo stato patrimoniale e le consistenze giuridico-contabili, anche con riferimento al contenzioso in atto, salvo quanto stabilito al punto f);
   b) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di attuazione delle direttive e dei provvedimenti adottati dal Commissario e dal Sub Commissario, con specifica attenzione agli obiettivi indicati nel "Piano di Rientro" e con particolare riferimento a quelli relativi al rientro della spesa farmaceutica e del personale, facendo carico ai Commissari Straordinari, nel caso in cui venga riscontrato un grave inadempimento di riferire immediatamente al Commissario *ad Acta* e, di assumere tempestivamente i provvedimenti organizzativi e gestionali per il raggiungimento degli obiettivi stessi;
   c) adozione dei provvedimenti attuativi del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, adottato con decreto del Commissario ad acta n.42 del 14 luglio 2010, con particolare attenzione alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza ed all'ottimizzazione delle risorse umane, tecnologiche e logistiche impegnate;

d) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, delle duplicazioni di direzione di strutture complesse amministrative e di tecnostruttura e, nel rispetto dei contratti in essere, definire le modalità, finalizzate al conseguimento del risparmio di spesa, compatibili con la corretta gestione ordinaria;
e) attuazione del Piano di Rientro, mediante la realizzazione delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario *ad Acta* e nelle specifiche direttive emanate;
f) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di tutte le procedure esecutive attivate dai creditori nei confronti dell'azienda, con la specificazione analitica, per ciascuna, del valore e dell'eventuale apposizione del vincolo da parte del proprio Tesoriere e l'aggregazione per categoria ed epoca di maturazione del credito.

6. di **STABILIRE,** attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati, per il pieno conseguimento delle finalità di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, in considerazione anche delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, di dover garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione che la Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

7. di **DEMANDARE** ad apposita commissione, da costituire con decreto del Commissario *ad Acta*, la verifica dell'adempimento dei compiti di cui ai punti da a) ad f);

8. di **RINVIARE** la determinazione del compenso spettante al Commissario Straordinario a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale;

9. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

10. di **INVIARE** la presente deliberazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
De Simone

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 01 - **Deliberazione n. 599 del 5 agosto 2010 – Azienda Sanitaria Locale NA 2 Nord. Rinnovo Organo Commissariale.**

PREMESSO

che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;

- che La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;

- che L'art. 2, comma 1, lettera a) della Legge in oggetto, ha disposto il processo di riorganizzazione degli ambiti aziendali sulla base delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio, individuando le nuove Aziende Sanitarie Locali:

NUOVE ASL	ACCORPAMENTI (VECCHIE ASL)
Azienda Sanitaria Locale AVELLINO	ASL AV 1+ ASL AV 2
Azienda Sanitaria Locale BENEVENTO	ASL BENEVENTO
Azienda Sanitaria Locale CASERTA	ASL CE 1 + ASL CE 2
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 1 Centro	ASL NA 1
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 2 Nord	ASL NA 2 + ASL NA 3
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 3 Sud	ASL NA 4 + ASL NA 5
Azienda Sanitaria Locale SALERNO	ASL SA 1+ ASL SA 2+ ASL SA 3

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 20.03.2009 sono stati definiti gli ambiti territoriali delle costituende Aziende Sanitarie Locali e ne sono state indicate la denominazione e la sede legale definitiva unitamente alla popolazione residente in ciascun nuovo ambito aziendale;

che con deliberazione di Giunta Regionale, di pari data, avente ad oggetto *" Legge Regionale n. 16 del 28.11.2008 recante: misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo- razionalizzazione degli ambiti distrettuali delle nuove Aziende sanitarie Locali "* sono stati definiti anche gli ambiti distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali di nuova costituzione;

CONSIDERATO

che con apposite deliberazioni la Giunta Regionale ha disposto la decadenza dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali della Campania ai sensi della legge regionale n. 16 del 28.11.2008, per effetto della estinzione del soggetto giuridico preesistente e della contestuale costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale;

che con Delibere n. 556 del 20.03.2009 e n. 1458 del 11.09.09 procedeva alla successiva nomina dei Commissari dell'Azienda Locale Napoli 2 Nord con funzioni straordinarie;

che con ulteriori atti deliberativi, attesa la complessità e molteplicità delle operazioni connesse al processo di trasformazione, differiva il termine di durata degli incarichi commissariali;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 1978 del 31.12.2009 prorogava il termine di scadenza degli stessi sino alla predisposizione dei programmi operativi di cui alla Legge n. 191/2009 (finanziaria per l'anno 2010);

che con decreti presidenziali n. 305 del 20.11.2009 e n. 87 del 30.03.2010 sono stati nominati i Sub Commissari rispettivamente per il Settore Sanitario e per il Settore Amministrativo della medesima ASL con incarico sino alla scadenza del mandato conferito al Commissario Straordinario;

che con Delibera n. 356 del 19.03.2010 la Giunta Regionale procedeva alla sostituzione del Commissario Straordinario nominato con il provvedimento giuntale n. 1458/2009 con incarico di durata sino alla predisposizione dei programmi operativi di cui alla Legge n. 191/2009;

che avverso detta Delibera il precedente Commissario Straordinario presentava gravame presso il competente Tribunale Amministrativo Regionale che provvedeva con sentenza n. 4867/2010 annullando l'atto impugnato;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 Luglio 2009 il Presidente *pro tempore* della Regione Campania è stato nominato il Commissario ad Acta per il Risanamento del Servizio Sanitario Regionale, con l'incarico di dare attuazione al Piano di Rientro dai Disavanzi attraverso la realizzazione di specifici interventi espressamente individuati dal Governo;

che l'art. 2, comma 88, della legge n. 191 del 23.12.2009 ha disposto*:"Per le Regioni già sottoposte ai Piani di Rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;

che con successivo decreto del Commissario ad Acta n. 25 del 13.04.2010, pubblicato sul BURC n. 33 del 28.4.2010, avente ad oggetto: *"Intesa Stato-Regioni 3.12.2009. Patto per la Salute. Prosecuzione del Piano di Rientro. Approvazione programma operativo"* sono stati predisposti e contestualmente approvati i predetti programmi operativi;

che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 Aprile 2010, il Presidente della Regione Campania eletto a seguito delle consultazioni regionali del 28 e 29 marzo 2010 è stato nominato Commissario ad Acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/2009;

che con decreto del Commissario *ad Acta* n. 41 del 14 luglio 2010, avente ad oggetto"Intesa Stato Regioni 3.12.2009. "*Patto per la salute" Prosecuzione del Piano di Rientro. Approvazione nuovo programma Operativo per il 2010*" sono stati riadottati i predetti piani operativi in conformità dei rilievi e dei chiarimenti richiesti in sede di riunione congiunta del tavolo tecnico con il Comitato Permanente e in coerenza con quanto stabilito dall'Intesa Stato-Regioni e dalla legge finanziaria per l'anno 2010;

RITENUTO, pertanto

Che, a causa della intervenuta predisposizione e adozione dei programmi operativi di cui ai decreti del Commissario ad Acta n. 25/2010 e n. 41/2010, si è determinata la cessazione dell'incarico conferito ai Commissari straordinari presso le AA.SS.LL. della Regione Campania e, per l'effetto anche dei Sub Commissari rispettivamente per il Settore Sanitario e per il Settore Amministrativo nominati pres-

so le medesime AA.SS.LL. e, conseguentemente, anche di quelli nominati per l'Azienda Sanitaria Locale di Napoli 2 Nord;

che è necessario garantire la gestione delle AA.SS.LL., anche al fine di assicurare la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro e per l'effetto procedere alla nomina degli Organi di Vertice delle predette Aziende con funzioni straordinarie, fino al passaggio alla gestione ordinaria, con la nomina dei Direttori Generali, non appena saranno state completate le procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale, alla stregua dei nuovi criteri decisi con deliberazione della Giunta regionale approvata in data odierna;

RITENUTA, inoltre, in considerazione della preminente esigenza di garantire la piena attuazione delle azioni previste nel piano di rientro, la necessità di assegnare ai nuovi Organi Commissariali oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza della Azienda occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:

a) predisposizione, nel termine di 60 giorni dall'assunzione dell'incarico, di un "Piano di emersione delle consistenze" al 31.03.2010, ovvero il conto economico, lo stato patrimoniale e le consistenze giuridico-contabili, anche con riferimento al contenzioso in atto, salvo quanto stabilito al punto f);
b) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di attuazione delle direttive e dei provvedimenti adottati dal Commissario e dal Sub Commissario, con specifica attenzione agli obiettivi indicati nel "Piano di Rientro" e con particolare riferimento a quelli relativi al rientro della spesa farmaceutica e del personale, facendo carico ai Commissari Straordinari, nel caso in cui venga riscontrato un grave inadempimento di riferire immediatamente al Commissario *ad Acta* e, di assumere tempestivamente i provvedimenti organizzativi e gestionali per il raggiungimento degli obiettivi stessi;
c) adozione dei provvedimenti attuativi del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, adottato con decreto del Commissario ad acta n.42 del 14 luglio 2010, con particolare attenzione alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza ed all'ottimizzazione delle risorse umane, tecnologiche e logistiche impegnate;
d) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, delle duplicazioni di direzione di strutture complesse amministrative e di tecnostruttura e, nel rispetto dei contratti in essere, definire le modalità, finalizzate al conseguimento del risparmio di spesa, compatibili con la corretta gestione ordinaria;
e) attuazione del Piano di Rientro, mediante la realizzazione delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario *ad Acta* e nelle specifiche direttive emanate;
f) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di tutte le procedure esecutive attivate dai creditori nei confronti dell'azienda, con la specificazione analitica, per ciascuna, del valore e dell'eventuale apposizione del vincolo da parte del proprio Tesoriere e l'aggregazione per categoria ed epoca di maturazione del credito.

RITENUTO, altresì, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati, per il pieno conseguimento delle finalità di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, in considerazione anche delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, di dover garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione che la Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

RITENUTO, altresì, di demandare ad apposita commissione, da costituire con decreto del Commissario *ad Acta*, la verifica dell'adempimento dei compiti di cui ai punti da a) ad f);

VISTO il curriculum professionale del dottore:
Francesco Rocca nato a Roma il 01/09/1965 dal quale risulta il possesso da parte del prescelto di elevati requisiti professionali e di capacità organizzative specifiche;

RITENUTO
di poter individuare il predetto quale Organo di Vertice con funzioni commissariali della A.S.L. di Napoli 2 Nord;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **PRENDERE ATTO,** con decorrenza immediata, che si è determinata la cessazione dall'incarico del Commissario Straordinario della A.S.L. di Napoli 2 Nord, essendosi verificate le condizioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1978 del 31.12.2009, a seguito dell'avvenuta predisposizione e riadozione, con Decreto del Commissario ad Acta n. 41 in data 14.7.2010, dei programmi operativi di cui alla legge n. 191 del 23.12.2009 e, per l'effetto, dei Sub Commissari per il Settore Sanitario e per il Settore Amministrativo;

2. di **DISPORRE,** al fine di garantire, oltre alla gestione delle predette aziende, la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro, la gestione commissariale delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania, fino al passaggio alla gestione ordinaria con la nomina dei direttori generali, non appena saranno state completate le procedure per l'istituzione dell'elenco unico, alla stregua dei nuovi criteri decisi con deliberazione della Giunta regionale approvata in data odierna e, comunque, fino al 31 dicembre 2010;

3. di **NOMINARE** il/la dott. Francesco Rocca, nato a Roma il 01/09/1965 quale Commissario Straordinario dell'ASL Napoli 2 Nord, con sede legale nel comune di Pozzuoli, Via Corrado Alvaro 8, Monteruscello, dalla data di notifica del presente atto e sino al 31/12/2010, salvo diversa determinazione della Giunta, il quale svolgerà anche le funzioni di Commissario Liquidatore delle ex UU.SS.LL. ricadenti nell'ambito territoriale;

4. di **DEMANDARE** al Presidente della Giunta regionale la nomina dei Sub Commissari della predetta Azienda, per il settore sanitario e per il settore amministrativo;

5. di **ASSEGNARE** ai nuovi Organi Commissariali in considerazione della preminente esigenza di garantire la piena attuazione delle azioni previste nel piano di rientro, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza della Azienda occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:
   a) predisposizione, nel termine di 60 giorni dall'assunzione dell'incarico, di un "Piano di emersione delle consistenze" al 31.03.2010, ovvero il conto economico, lo stato patrimoniale e le consistenze giuridico-contabili, anche con riferimento al contenzioso in atto, salvo quanto stabilito al punto f);
   b) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di attuazione delle direttive e dei provvedimenti adottati dal Commissario e dal Sub Commissario, con specifica attenzione agli obiettivi indicati nel "Piano di Rientro" e con particolare riferimento a quelli relativi al rientro della spesa farmaceutica e del personale, facendo carico ai Commissari Straordinari, nel caso in cui venga riscontrato un grave inadempimento di riferire immediatamente al Commissario *ad Acta* e, di assumere tempestivamente i provvedimenti organizzativi e gestionali per il raggiungimento degli obiettivi stessi;
   c) adozione dei provvedimenti attuativi del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, adottato con decreto del Commissario ad acta n.42 del 14 luglio 2010, con particolare attenzione alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza ed all'ottimizzazione delle risorse umane, tecnologiche e logistiche impegnate;
   d) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, delle duplicazioni di direzione di strutture complesse amministrative e di tecnostruttura e, nel rispetto dei contratti in essere, definire le

modalità, finalizzate al conseguimento del risparmio di spesa, compatibili con la corretta gestione ordinaria;

e) attuazione del Piano di Rientro, mediante la realizzazione delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario *ad Acta* e nelle specifiche direttive emanate;
f) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di tutte le procedure esecutive attivate dai creditori nei confronti dell'azienda, con la specificazione analitica, per ciascuna, del valore e dell'eventuale apposizione del vincolo da parte del proprio Tesoriere e l'aggregazione per categoria ed epoca di maturazione del credito.

6. di **STABILIRE,** attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati, per il pieno conseguimento delle finalità di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, in considerazione anche delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, di dover garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione che la Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

7. di **DEMANDARE** ad apposita commissione, da costituire con decreto del Commissario *ad Acta*, la verifica dell'adempimento dei compiti di cui ai punti da a) ad f);

8. di **RINVIARE** la determinazione del compenso spettante al Commissario Straordinario a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale;

9. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

10. di **INVIARE** la presente deliberazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
De Simone

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 19 - Piano Sanitario Regionale e Rapporti con le UU.SS.LL. – Settore 01 - **Deliberazione n. 600 del 5 agosto 2010 – Azienda Sanitaria Locale Na 3 Sud. Rinnovo Organo Commissariale.**

PREMESSO

che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;

- che La Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;

- che L'art. 2, comma 1, lettera a) della Legge in oggetto, ha disposto il processo di riorganizzazione degli ambiti aziendali sulla base delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio, individuando le nuove Aziende Sanitarie Locali:

NUOVE ASL	ACCORPAMENTI (VECCHIE ASL)
Azienda Sanitaria Locale AVELLINO	ASL AV 1+ ASL AV 2
Azienda Sanitaria Locale BENEVENTO	ASL BENEVENTO
Azienda Sanitaria Locale CASERTA	ASL CE 1 + ASL CE 2
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 1 Centro	ASL NA 1
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 2 Nord	ASL NA 2 + ASL NA 3
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 3 Sud	ASL NA 4 + ASL NA 5
Azienda Sanitaria Locale SALERNO	ASL SA 1+ ASL SA 2+ ASL SA 3

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 20.03.2009 sono stati definiti gli ambiti territoriali delle costituende Aziende Sanitarie Locali e ne sono state indicate la denominazione e la sede legale definitiva unitamente alla popolazione residente in ciascun nuovo ambito aziendale;

che con deliberazione di Giunta Regionale, di pari data, avente ad oggetto *" Legge Regionale n. 16 del 28.11.2008 recante: misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo- razionalizzazione degli ambiti distrettuali delle nuove Aziende sanitarie Locali "* sono stati definiti anche gli ambiti distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali di nuova costituzione;

CONSIDERATO

che con apposite deliberazioni la Giunta Regionale ha disposto la decadenza dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali della Campania ai sensi della legge regionale n. 16 del 28.11.2008, per effetto della estinzione del soggetto giuridico preesistente e della contestuale costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale;

che con Delibere n. 557 del 20.03.2009 e n. 1194 del 30.06.2009 procedeva alla successiva nomina dei Commissari dell'Azienda Locale Napoli 3 Sud con funzioni straordinarie;

che con decreti presidenziali n. 84 del 25.03.2009 e n. 223 del 7.8.2009 sono stati nominati i Sub Commissari per il Settore Amministrativo e Sanitario della medesima ASL con incarico sino alla scadenza del mandato conferito al Commissario Straordinario;

che con ulteriori atti deliberativi, attesa la complessità e molteplicità delle operazioni connesse al processo di trasformazione, è stato differito il termine di durata degli incarichi commissariali;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 Luglio 2009 il Presidente *pro tempore* della regione Campania è stato nominato il Commissario ad Acta per il Risanamento del Servizio Sanitario Regionale, con l'incarico di dare attuazione al Piano di Rientro dai Disavanzi attraverso la realizzazione di specifici interventi espressamente individuati dal Governo;

che l'art. 2, comma 88, della legge n. 191 del 23.12.2009 ha disposto*:"Per le Regioni già sottoposte ai Piani di Rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 1978 del 31.12.2009 è stato prorogato il termine di scadenza degli incarichi conferiti ai Commissari Straordinari presso le Aziende Sanitarie Locali della Campania sino alla predisposizione dei programmi operativi di cui alla Legge n. 191/2009 (finanziaria per l'anno 2010);

che con successivo decreto del Commissario ad Acta n. 25 del 13.04.2010, pubblicato sul BURC n. 33 del 28.4.2010, avente ad oggetto: *"Intesa Stato-Regioni 3.12.2009. Patto per la Salute. Prosecuzione del Piano di Rientro. Approvazione programma operativo"* sono stati predisposti e contestualmente approvati i predetti programmi operativi;

che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 Aprile 2010, il Presidente della Regione Campania eletto a seguito delle consultazioni regionali del 28 e 29 marzo 2010 è stato nominato Commissario ad Acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/2009;

che con nota protocollo n. 394459 del 5.5.2010, il Commissario Straordinario ed i Sub Commissari nominati per l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 Sud hanno rimesso il mandato ad essi conferito;

che con decreto n. 104 del 17.5.2010, il Presidente della Giunta Regionale sul presupposto della necessità e dell'urgenza determinato dall'esigenza di assicurare la continuità dell'Organo di Gestione dell'Azienda e dell'attività amministrativa in essere, ha provveduto alla sostituzione del Commissario Straordinario nominato con DGRC n. 1194 del 30.06.2009 per l'ASL Napoli 3 Sud sino alla predisposizione dei programmi operativi di cui alla L. n. 191/2009;

che con decreto del Commissario *ad Acta* n. 41 del 14 luglio 2010, avente ad oggetto"Intesa Stato Regioni 3.12.2009. "*Patto per la salute" Prosecuzione del Piano di Rientro. Approvazione nuovo programma Operativo per il 2010*" sono stati riadottati i predetti piani operativi in conformità dei rilievi e dei chiarimenti richiesti in sede di riunione congiunta del tavolo tecnico con il Comitato Permanente e in coerenza con quanto stabilito dall'Intesa Stato-Regioni e dalla legge finanziaria per l'anno 2010;

RITENUTO, pertanto

Che, a causa dell'intervenuta predisposizione e adozione dei programmi operativi di cui ai decreti del Commissario ad Acta n. 25/2010 e n. 41/2010, si è determinata la cessazione dell'incarico conferito ai Commissari straordinari presso le AA.SS.LL. della Regione Campania e, per l'effetto anche dei Sub

Commissari rispettivamente per il Settore Sanitario e per il Settore Amministrativo nominati presso le medesime AA.SS.LL. e, conseguentemente, anche di quelli nominati per l'Azienda Sanitaria Locale di Napoli 3 Sud;

che è necessario garantire la gestione delle AA.SS.LL., anche al fine di assicurare la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro e per l'effetto procedere alla nomina degli Organi di Vertice delle predette Aziende con funzioni straordinarie, fino al passaggio alla gestione ordinaria, con la nomina dei Direttori Generali, non appena saranno state completate le procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale, alla stregua dei nuovi criteri decisi con deliberazione della Giunta regionale approvata in data odierna;

RITENUTA, inoltre, in considerazione della preminente esigenza di garantire la piena attuazione delle azioni previste nel piano di rientro, la necessità di assegnare ai nuovi Organi Commissariali oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza della Azienda occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:

a) predisposizione, nel termine di 60 giorni dall'assunzione dell'incarico, di un "Piano di emersione delle consistenze" al 31.03.2010, ovvero il conto economico, lo stato patrimoniale e le consistenze giuridico-contabili, anche con riferimento al contenzioso in atto, salvo quanto stabilito al punto f);
b) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di attuazione delle direttive e dei provvedimenti adottati dal Commissario e dal Sub Commissario, con specifica attenzione agli obiettivi indicati nel "Piano di Rientro" e con particolare riferimento a quelli relativi al rientro della spesa farmaceutica e del personale, facendo carico ai Commissari Straordinari, nel caso in cui venga riscontrato un grave inadempimento di riferire immediatamente al Commissario *ad Acta* e, di assumere tempestivamente i provvedimenti organizzativi e gestionali per il raggiungimento degli obiettivi stessi;
c) adozione dei provvedimenti attuativi del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, adottato con decreto del Commissario ad acta n.42 del 14 luglio 2010, con particolare attenzione alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza ed all'ottimizzazione delle risorse umane, tecnologiche e logistiche impegnate;
d) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, delle duplicazioni di direzione di strutture complesse amministrative e di tecnostruttura e, nel rispetto dei contratti in essere, definire le modalità, finalizzate al conseguimento del risparmio di spesa, compatibili con la corretta gestione ordinaria;
e) attuazione del Piano di Rientro, mediante la realizzazione delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario *ad Acta* e nelle specifiche direttive emanate;
f) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di tutte le procedure esecutive attivate dai creditori nei confronti dell'azienda, con la specificazione analitica, per ciascuna, del valore e dell'eventuale apposizione del vincolo da parte del proprio Tesoriere e l'aggregazione per categoria ed epoca di maturazione del credito.

RITENUTO, altresì, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati, per il pieno conseguimento delle finalità di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, in considerazione anche delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, di dover garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione che la Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

RITENUTO, altresì, di demandare ad apposita commissione, da costituire con decreto del Commissario *ad Acta*, la verifica dell'adempimento dei compiti di cui ai punti da a) ad f);

VISTO il curriculum professionale del dottore:

Vittorio Russo nato a Foggia il 04/11/1940 dal quale risulta il possesso da parte del prescelto di elevati requisiti professionali e di capacità organizzative specifiche;

RITENUTO
di poter individuare il predetto quale Organo di Vertice con funzioni commissariali della A.S.L. di Napoli 3 Sud;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **PRENDERE ATTO,** con decorrenza immediata, che si è determinata la cessazione dall'incarico del Commissario Straordinario della A.S.L. Napoli 3 Sud, essendosi verificate le condizioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1978 del 31.12.2009, a seguito dell'avvenuta predisposizione e riadozione, con Decreto del Commissario ad Acta n. 41 in data 14.7.2010, dei programmi operativi di cui alla legge n. 191 del 23.12.2009 e, per l'effetto, dei Sub Commissari per il Settore Sanitario e per il Settore Amministrativo;

2. di **DISPORRE,** al fine di garantire, oltre alla gestione delle predette aziende, la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro, la gestione commissariale delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania, fino al passaggio alla gestione ordinaria con la nomina dei direttori generali, non appena saranno state completate le procedure per l'istituzione dell'elenco unico, alla stregua dei nuovi criteri decisi con deliberazione della Giunta regionale approvata in data odierna e, comunque, fino al 31 dicembre 2010;

3. di **NOMINARE** il dott. Vittorio Russo, nato a Foggia il 04/11/1940 quale Commissario Straordinario dell'ASL Napoli 3 Sud, con sede legale nel Comune di Castellammare di Stabia, C.so Alcide De Gasperi 167, dalla data di notifica del presente atto e sino al 31/12/2010, salvo diversa determinazione della Giunta, il quale svolgerà anche le funzioni di Commissario Liquidatore delle ex UU.SS.LL. ricadenti nell'ambito territoriale;

4. di **DEMANDARE** al Presidente della Giunta regionale la nomina dei Sub Commissari della predetta Azienda, per il settore sanitario e per il settore amministrativo;

5. di **ASSEGNARE** ai nuovi Organi Commissariali in considerazione della preminente esigenza di garantire la piena attuazione delle azioni previste nel piano di rientro, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza della Azienda occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:

a) predisposizione, nel termine di 60 giorni dall'assunzione dell'incarico, di un "Piano di emersione delle consistenze" al 31.03.2010, ovvero il conto economico, lo stato patrimoniale e le consistenze giuridico-contabili, anche con riferimento al contenzioso in atto, salvo quanto stabilito al punto f);
b) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di attuazione delle direttive e dei provvedimenti adottati dal Commissario e dal Sub Commissario, con specifica attenzione agli obiettivi indicati nel "Piano di Rientro" e con particolare riferimento a quelli relativi al rientro della spesa farmaceutica e del personale, facendo carico ai Commissari Straordinari, nel caso in cui venga riscontrato un grave inadempimento di riferire immediatamente al Commissario *ad Acta* e, di assumere tempestivamente i provvedimenti organizzativi e gestionali per il raggiungimento degli obiettivi stessi;
c) adozione dei provvedimenti attuativi del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, adottato con decreto del Commissario ad acta n.42 del 14 luglio 2010, con particolare attenzione alla ga-

ranzia dei livelli essenziali di assistenza ed all'ottimizzazione delle risorse umane, tecnologiche e logistiche impegnate;

d) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, delle duplicazioni di direzione di strutture complesse amministrative e di tecnostruttura e, nel rispetto dei contratti in essere, definire le modalità, finalizzate al conseguimento del risparmio di spesa, compatibili con la corretta gestione ordinaria;
e) attuazione del Piano di Rientro, mediante la realizzazione delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario *ad Acta* e nelle specifiche direttive emanate;
f) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di tutte le procedure esecutive attivate dai creditori nei confronti dell'azienda, con la specificazione analitica, per ciascuna, del valore e dell'eventuale apposizione del vincolo da parte del proprio Tesoriere e l'aggregazione per categoria ed epoca di maturazione del credito.

6. di **STABILIRE,** attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati, per il pieno conseguimento delle finalità di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, in considerazione anche delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, di dover garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione che la Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

7. di **DEMANDARE** ad apposita commissione, da costituire con decreto del Commissario *ad Acta*, la verifica dell'adempimento dei compiti di cui ai punti da a) ad f);

8. di **RINVIARE** la determinazione del compenso spettante al Commissario Straordinario a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale;

9. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

10. di **INVIARE** la presente deliberazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
De Simone

Il Presidente
Caldoro

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria – Settore 01 - **Deliberazione n. 601 del 5 agosto 2010 – AZIENDA SANITARIA LOCALE DI AVELLINO. RINNOVO ORGANO COMMISSARIALE.**

PREMESSO

che con Deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio Sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004;

- che la Legge Regionale n. 16 del 28 novembre 2008 ha fissato misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo. In particolare, gli artt. 2 e 3, nell'innovare la L.R. 3 novembre 1994 n. 32, hanno rispettivamente disciplinato la razionalizzazione degli ambiti territoriali e distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali;

- che l'art. 2, comma 1, lettera a) della Legge in oggetto, ha disposto il processo di riorganizzazione degli ambiti aziendali sulla base delle caratteristiche geo-morfologiche del territorio, individuando le sotto indicate, nuove Aziende Sanitarie Locali:

NUOVE ASL	ACCORPAMENTI (VECCHIE ASL)
Azienda Sanitaria Locale AVELLINO	ASL AV 1+ ASL AV 2
Azienda Sanitaria Locale BENEVENTO	ASL BENEVENTO
Azienda Sanitaria Locale CASERTA	ASL CE 1 + ASL CE 2
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 1 Centro	ASL NA 1
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 2 Nord	ASL NA 2 + ASL NA 3
Azienda Sanitaria Locale NAPOLI 3 Sud	ASL NA 4 + ASL NA 5
Azienda Sanitaria Locale SALERNO	ASL SA 1+ ASL SA 2+ ASL SA 3

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 505 del 20.03.2009 *avente ad oggetto: "Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del Sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo" - Razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende sanitarie locali* sono stati definiti gli ambiti territoriali delle costituende Aziende Sanitarie Locali e ne sono state indicate la denominazione e la sede legale definitiva, o provvisoria, unitamente alla popolazione residente in ciascun nuovo ambito aziendale;

che con deliberazione di Giunta Regionale, n. 504 di pari data, avente ad oggetto *" Legge Regionale n. 16 del 28.11.2008 recante: misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo- razionalizzazione degli ambiti distrettuali delle nuove Aziende sanitarie Locali "* sono stati definiti anche gli ambiti distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali di nuova costituzione;

CONSIDERATO

che con deliberazioni in data 20 marzo 2009 la Giunta Regionale ha disposto la decadenza dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali della Campania ai sensi della legge regionale n. 16 del

28.11.2008, per effetto della estinzione del soggetto giuridico preesistente e della contestuale costituzione della nuova Azienda Sanitaria Locale;

che con Delibera n. 554 del 20.03.2009 ha nominato il Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale di Avellino con funzioni commissariali straordinarie per la definizione degli adempimenti relativi all'accorpamento;

che con successivo decreto presidenziale n. 86 del 25.03.2009 sono stati nominati i Sub Commissari rispettivamente per il Settore Sanitario e per il Settore Amministrativo della medesima ASL con incarico sino alla scadenza del mandato conferito al Commissario Straordinario;

che con successivi atti deliberativi, è stato differito il termine di durata degli incarichi commissariali, motivato con la complessità e molteplicità delle operazioni connesse al processo di trasformazione;

che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 Luglio 2009 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad Acta* per il Risanamento del Servizio Sanitario Regionale, con l'incarico di dare attuazione al Piano di Rientro dai Disavanzi attraverso la realizzazione di specifici interventi espressamente individuati dal Governo;

che l'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 23.12.2009 ha disposto*:"Per le Regioni già sottoposte ai Piani di Rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;

che con Delibera di Giunta Regionale n. 1978 del 31.12.2009 è stato prorogato il termine di scadenza degli incarichi conferiti ai Commissari Straordinari presso le Aziende Sanitarie Locali della Campania sino alla predisposizione dei programmi operativi di cui alla Legge n. 191/2009 (finanziaria per l'anno 2010);

che con decreto del Commissario *ad Acta* n. 25 del 13.04.2010, pubblicato sul BURC n. 33 del 28.4.2010, avente ad oggetto: *"Intesa Stato-Regioni 3.12.2009. Patto per la Salute. Prosecuzione del Piano di Rientro. Approvazione programma operativo"* sono stati predisposti e contestualmente adottati i predetti programmi operativi;

che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 Aprile 2010, il Presidente della Regione Campania eletto a seguito delle consultazioni regionali del 28 e 29 marzo 2010 è stato nominato Commissario *ad Acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/2009;

che con decreto del Commissario *ad Acta* n.41 del 14 luglio 2010, avente ad oggetto"Intesa Stato Regioni 3.12.2009. "*Patto per la salute" Prosecuzione del Piano di Rientro. Approvazione nuovo programma Operativo per il 2010*" sono stati riadottati i predetti piani operativi in conformità dei rilievi e dei chiarimenti richiesti in sede di riunione congiunta del tavolo tecnico con il Comitato Permanente e in coerenza con quanto stabilito dall'Intesa Stato-Regioni e dalla legge finanziaria per l'anno 2010;

RITENUTO, pertanto

che, per effetto dell'intervenuta predisposizione e riadozione dei programmi operativi di cui al suindicato decreto del Commissario *ad Acta* n. 41 del 14.07.2010, si è determinata la cessazione dell'incarico conferito ai Commissari straordinari presso le AA.SS.LL. della Regione Campania e, per l'effetto anche dei Sub Commissari rispettivamente per il Settore Sanitario e per il Settore Amministrativo, nominati presso le medesime AA.SS.LL. e, conseguentemente, anche di quelli nominati per l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino;

che è necessario garantire la gestione delle AA.SS.LL., anche al fine di assicurare la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro e per l'effetto procedere alla nomina degli Organi di Vertice delle predette Aziende con funzioni straordinarie, fino al passaggio alla gestione ordinaria, con la nomina dei Direttori Generali, non appena saranno state completate le procedure per l'istituzione dell'Elenco Unico Regionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale, alla stregua dei nuovi criteri decisi con deliberazione della Giunta regionale approvata in data 2 agosto 2010;

RITENUTA, inoltre, in considerazione della preminente esigenza di garantire la piena attuazione delle azioni previste nel piano di rientro, la necessità di assegnare ai nuovi Organi Commissariali, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza dell'Azienda occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:

a) predisposizione, nel termine di 60 giorni dall'assunzione dell'incarico, di un "Piano di emersione delle consistenze" al 31.03.2010, ovvero il conto economico, lo stato patrimoniale e le consistenze giuridico-contabili, anche con riferimento al contenzioso in atto, salvo quanto stabilito al punto f);
b) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di attuazione delle direttive e dei provvedimenti adottati dal Commissario e dal Sub Commissario, con specifica attenzione agli obiettivi indicati nel "Piano di Rientro" e con particolare riferimento a quelli relativi al rientro della spesa farmaceutica e del personale, facendo carico ai Commissari Straordinari, nel caso in cui venga riscontrato un grave inadempimento di riferire immediatamente al Commissario *ad Acta* e, di assumere tempestivamente i provvedimenti organizzativi e gestionali per il raggiungimento degli obiettivi stessi;
c) adozione dei provvedimenti attuativi del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, adottato con decreto del Commissario ad acta n.42 del 14 luglio 2010, con particolare attenzione alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza ed all'ottimizzazione delle risorse umane, tecnologiche e logistiche impegnate;
d) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, delle duplicazioni di direzione di strutture complesse amministrative e di tecnostruttura e, nel rispetto dei contratti in essere, definire le modalità, finalizzate al conseguimento del risparmio di spesa, compatibili con la corretta gestione ordinaria;
e) attuazione del Piano di Rientro, mediante la realizzazione delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario *ad Acta* e nelle specifiche direttive emanate;
f) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di tutte le procedure esecutive attivate dai creditori nei confronti dell'azienda, con la specificazione analitica, per ciascuna, del valore e dell'eventuale apposizione del vincolo da parte del proprio Tesoriere e l'aggregazione per categoria ed epoca di maturazione del credito.

RITENUTO, altresì, attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati, per il pieno conseguimento delle finalità di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, in considerazione anche delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, di dover garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione che la Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

RITENUTO, inoltre, di demandare ad apposita commissione, da costituire con decreto del Commissario *ad Acta*, la verifica dell'adempimento dei compiti di cui ai punti da a) ad f);

VISTO il curriculum professionale del dott. Sergio Florio nato a Napoli il 04/05/1944, dal quale risulta il possesso da parte del prescelto di elevati requisiti professionali e di capacità organizzative specifiche;

RITENUTO di poter individuare il predetto quale Organo di Vertice con funzioni commissariali della A.S.L. di AVELLINO;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **PRENDERE ATTO,** con decorrenza immediata, che si è determinata la cessazione dall'incarico del Commissario Straordinario della A.S.L. di Avellino, essendosi verificate le condizioni di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1978 del 31.12.2009, a seguito dell'avvenuta predisposizione e riadozione, con decreto del Commissario ad acta n. 41 in data 14 luglio 2010, dei programmi operativi di cui alla legge n. 191 del 23.12.2009 e, per l'effetto, dei Sub Commissari per il Settore Sanitario e per il Settore Amministrativo;

2. di **DISPORRE,** al fine di garantire, oltre alla gestione delle predette aziende, la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano di Rientro, la gestione commissariale delle Aziende Sanitarie Locali della Regione Campania, fino al passaggio alla gestione ordinaria con la nomina dei direttori generali, non appena saranno state completate le procedure per l'istituzione dell'elenco unico, alla stregua dei nuovi criteri decisi con deliberazione della Giunta regionale approvata in data 2 agosto 2010 e, comunque, fino al 31 dicembre 2010;

3. di **NOMINARE** il dott. Sergio Florio nato a Napoli il 04/05/1944 quale Commissario Straordinario dell'ASL di Avellino, con sede legale nel Comune di Avellino in Via degli Imbimbo n. 10/12, dalla data di notifica del presente atto e sino al 31 dicembre 2010, salvo diversa determinazione della Giunta, il quale svolgerà anche le funzioni di Commissario Liquidatore delle ex UU.SS.LL. ricadenti nell'ambito territoriale;

4. di **DEMANDARE** al Presidente della Giunta regionale la nomina dei Sub Commissari della predetta Azienda, per il settore sanitario e per il settore amministrativo.

5. di **ASSEGNARE** ai nuovi Organi Commissariali in considerazione della preminente esigenza di garantire la piena attuazione delle azioni previste nel piano di rientro, oltre ai poteri di gestione e di rappresentanza della Azienda occorrenti per lo svolgimento degli affari correnti, anche i seguenti compiti:
   a) a predisposizione, nel termine di 60 giorni dall'assunzione dell'incarico, di un "Piano di emersione delle consistenze" al 31.03.2010, ovvero il conto economico, lo stato patrimoniale e le consistenze giuridico-contabili, anche con riferimento al contenzioso in atto, salvo quanto stabilito al punto f);
   b) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di attuazione delle direttive e dei provvedimenti adottati dal Commissario e dal Sub Commissario, con specifica attenzione agli obiettivi indicati nel "Piano di Rientro" e con particolare riferimento a quelli relativi al rientro della spesa farmaceutica e del personale, facendo carico ai Commissari Straordinari, nel caso in cui venga riscontrato un grave inadempimento di riferire immediatamente al Commissario *ad Acta* e, di assumere tempestivamente i provvedimenti organizzativi e gestionali per il raggiungimento degli obiettivi stessi;
   c) adozione dei provvedimenti attuativi del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera, adottato con decreto del Commissario ad acta n.42 del 14 luglio 2010, con particolare attenzione alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza ed all'ottimizzazione delle risorse umane, tecnologiche e logistiche impegnate;
   d) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, delle duplicazioni di direzione di strutture complesse amministrative e di tecnostruttura e, nel rispetto dei contratti in essere, definire le modalità, finalizzate al conseguimento del risparmio di spesa, compatibili con la corretta gestione ordinaria;
   e) attuazione del Piano di Rientro, mediante la realizzazione delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario *ad Acta* e nelle specifiche direttive emanate;
   f) verifica, entro 45 giorni dall'assunzione dell'incarico, dello stato di tutte le procedure esecutive attivate dai creditori nei confronti dell'azienda, con la specificazione analitica, per ciascuna, del

valore e dell'eventuale apposizione del vincolo da parte del proprio Tesoriere e l'aggregazione per categoria ed epoca di maturazione del credito.

6. di **STABILIRE,** attesa la rilevanza strategica dei compiti assegnati, per il pieno conseguimento delle finalità di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, in considerazione anche delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, di dover garantire la loro completa, tempestiva ed efficace attuazione, prevedendo, nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione che la Giunta Regionale possa disporre la revoca dell'incarico commissariale;

7. di **DEMANDARE** ad apposita commissione, da costituire con decreto del Commissario *ad Acta*, la verifica dell'adempimento dei compiti di cui ai punti da a) ad f);

8. di **RINVIARE** la determinazione del compenso spettante al Commissario Straordinario a successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale;

9. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

10. di **INVIARE** la presente deliberazione all'A.G.C. Assistenza Sanitaria, alla A.G.C. Piano Sanitario Regionale – Settore Programmazione, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, per quanto di rispettiva competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
De Simone

Il Presidente
Caldoro

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE CAMPANIA

COMMISSARIO AD ACTA

EX ART. 14, COMMA 22 DEL DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2010, N. 78, COME CONVERTITO DALLA LEGGE 30 LUGLIO 2010, n. 122

Oggetto: Piano di Stabilizzazione Finanziaria ai sensi dell'art. 14 D.L. n.78/2010 come convertito dalla legge n. 122/2010 – Misure concernenti gli impegni e i pagamenti in corso nell'esercizio finanziario 2010 fino alla elaborazione del piano.

PREMESSO

che la Regione Campania ha certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno relativamente all'esercizio finanziario 2009.

VISTI

- l'art. 14, comma 22 e seguenti, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante le misure da assumere nelle Regioni che abbiano certificato il mancato rispetto del patto di stabilità interno relativamente all'esercizio finanziario 2009, da parte del Presidente della Regione, nella qualità di Commissario ad acta, e gli interventi consequenziali, tra cui la predisposizione di un piano di stabilizzazione finanziaria da sottoporre all'approvazione del Ministro dell'economia e delle finanze;
- l'art. 47 dello Statuto della Regione Campania.

VISTE

- la Delibera della Giunta regionale n. 501 dell'11 giugno 2010;
- la propria Direttiva, in data 3 agosto 2010, per il riequilibrio del Bilancio della Regione Campania dell'anno 2010.

CONSIDERATO

- che il costante monitoraggio della cassa regionale, intrapreso a seguito degli atti sopra richiamati e nelle more della redazione del piano di stabilizzazione finanziaria, ha evidenziato notevoli problemi di liquidità, che hanno comportato, oltre all'utilizzo totale delle entrate a destinazione vincolata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche un saldo negativo dell'anticipazione di tesoreria alla data del 28.7.2010;

- che tale situazione è aggravata dagli esiti dei diversi tendenziali di cassa acquisiti negli ultimi due mesi dall'AGC 08 e dalla Struttura di supporto del Commissario ad acta, istituita con decreto di quest'ultimo, n. 1/DEC COM DEF, in data 19 luglio 2010, in base ai quali si profila il rischio concreto che, nei prossimi mesi, la necessità di far fronte ad obblighi finanziari inderogabili renda particolarmente difficile il rispetto dei vincoli fissati dal patto di stabilità interno anche per l'anno in corso;

- che, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del D.L. n.78/2010, come convertito dalla L. n. 122/2010, il mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo agli anni 2010 e seguenti comporta, oltre alle sanzioni previste dall'art. 77-ter del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, commi 15 e 16, come convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il versamento all'entrata del bilancio statale, entro 60 giorni dal termine stabilito per la certificazione relativa al rispetto del patto di stabilità interno, dell'importo corrispondente alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato, assumendo quale differenza il maggiore degli scostamenti registrati in termini di cassa o di competenza, disponendo, altresì, che in caso di mancato versamento si procede, nei 60 giorni successivi, al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate nei conti aperti presso la tesoreria statale; trascorso inutilmente il termine perentorio stabilito dalla normativa vigente per la trasmissione della certificazione si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non viene acquisita.

RITENUTO

- pertanto, che, al fine di scongiurare il rischio che la Regione Campania sia sottoposta anche nel 2011 alle sanzioni previste dalla legge in caso di violazione del patto di stabilità interno e di non pregiudicare l'azione di riequilibrio dei conti regionali in corso, nelle more della predisposizione del piano di stabilizzazione finanziaria, sia necessario, fino a che la elaborazione dello stesso sia completata, sospendere tutti gli impegni da assumere ed i pagamenti da effettuare a carico del bilancio regionale nell'anno finanziario in corso, tranne:

  a) quelli relativi agli oneri per il personale;

  b) quelli relativi alle spese di cui all'art. 32, comma 4, lett. B), della L.R. n. 7/2002;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) quelli urgenti e indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento, che, in ogni caso, dovranno essere preventivamente autorizzati dal Presidente della Giunta regionale, Commissario ad acta, su richiesta dell'Assessore al bilancio.

DECRETA

1. Fino al completamento della elaborazione del piano di stabilizzazione finanziaria di cui all'art. 14, comma 22, del D.L. n. 78/2010, come convertito dalla L. n. 122/2010, sono sospesi tutti gli impegni da assumere ed i pagamenti da effettuare a carico del bilancio regionale nell'anno finanziario in corso, tranne:

a) quelli relativi agli oneri per il personale;

b) quelli relativi alle spese di cui all'art. 32, comma 4, lett. B), della L.R. n. 7/2002;

c) quelli urgenti e indifferibili e comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento, che, in ogni caso, dovranno essere preventivamente autorizzati dal Presidente della Giunta regionale, Commissario ad acta, su richiesta dell'Assessore al bilancio.

2. Il presente decreto è inviato a tutti gli Assessori della Giunta regionale, nonché, per la sua esecuzione, a tutti i coordinatori delle Aree generali di coordinamento ed a tutti i Dirigenti di Settore della Giunta regionale, nonché al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 5 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore 4 – **Decreto dirigenziale n. 71 dell' 8 aprile 2010** - **D.Lgs. 152/06 art. 208 Ditta "DE.FI.AM. s.r.l." - Autorizzazione unica per l'ampliamento dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato in Serino (AV) Fraz. Pescarole Area P.I.P. - Proroga termine di esecuzione dei lavori.**

PREMESSO:

CHE il D.Lgs 152/06, art. 208, disciplina le procedure per "l'approvazione dei progetti degli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti" e l'autorizzazione all'esercizio;

CHE il D.Lgs. 4/08 impartisce "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"

CHE la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008 detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

CHE le procedure per l'approvazione dei progetti e per l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di stoccaggio, smaltimento, recupero di rifiuti sono riportate nell'allegato "1" della D.G.R.C. n. 778 dell'11/05/07 e D.G.R.C. n. 1411 del 27/07/07: "Modifica D.G.R.C. 778 dell'11/05/07 avente ad oggetto: Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in Materia Ambientale – Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg.";

CHE con Decreto Dirigenziale n. 155 del 15/10/09 è stato approvato il progetto di ampliamento dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi, ubicato nel comune di Serino (AV), C.da Pescarole – Area PIP –della ditta DE.FI.AM. s.r.l con sede legale in Serino alla via Sala Fontanelle, 138 CAP 83028 - iscritta con il numero Repertorio Economico: 100376, nella persona del legale rappresentante, sig. Francesco De Feo nato a Serino (AV) il 27/09/1954 residente a Serino (AV) in via Raffaele Rocco, 32, con esecuzione delle opere in un periodo massimo di 180 giorni (termine 14/04/10);

CHE la ditta DE.FI.AM. s.r.l. nella persona del legale rappresentante, sig. Francesco De Feo nato a Serino (AV) il 27/09/1954 residente a Serino (AV) in via Raffaele Rocco, 32, ha chiesto, con nota acquisita agli atti del Settore al prot. n. 0261183 del 23/03/2010, una proroga di mesi tre dalla data fissata nel Decreto Dirigenziale n. 155 del 15/10/2009 per l'ultimazione dei lavori di ampliamento dell'impianto (14/04/2010);

RITENUTO:

CHE sussistono le condizioni per concedere la proroga per la esecuzione delle opere di ampliamento e consequenziale esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi della ditta DE.FI.AM. s.r.l.;

VISTO:

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4;
la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
le Deliberazioni di G.R.C. n. 778 dell'11/05/07 e n. 1411 del 27/07/07;
il Decreto Dirigenziale n. 155 del 15/10/2009;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore dall'attestazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 01;

DECRETA

A) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;

B) AUTORIZZARE:

la proroga di mesi tre a decorrere dal **15/04/2010** e fino al **14/07/2010** del termine per la ultimazione delle opere come da progetto approvato con Decreto Dirigenziale n. 155 del 15/10/2009 di ampliamento dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi della ditta DE.FI.AM. s.r.l ubicato nel comune di Serino (AV), C.da Pescarole – Area PIP –con sede legale in Serino alla via Sala Fontanelle, 138 CAP 83028 - iscritta con il numero Repertorio Economico: 100376, nella persona del legale rappresentante, sig. Francesco De Feo nato a Serino (AV) il 27/09/1954 residente a Serino (AV) in via Raffaele Rocco, 32;

C) PRECISARE:

CHE è confermato quanto previsto nel Decreto Dirigenziale n. 155 del 15/10/2009 di approvazione del progetto per la realizzazione delle opere di ampliamento e per l'esercizio dell'impianto;

CHE l'Amministrazione Provinciale di Avellino, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 provvederà, decorso il termine fissato per la realizzazione dei lavori e successivamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori, alla verifica della corrispondenza degli stessi con il progetto approvato e che il verbale relativo al predetto controllo sarà trasmesso tempestivamente dalla medesima Amministrazione Provinciale al Settore Regionale Ecologia di Avellino;

CHE sarà individuata successivamente, e comunicata con raccomandata, anche via fax, la data di effettivo inizio dell'attività autorizzata con il presente provvedimento, il cui esercizio, risultando già corrisposta l'apposita garanzia finanziaria, può essere intrapreso solo dopo che lo scrivente Settore ha acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato rilasciato dalla Provincia di Avellino, di cui al punto precedente;

CHE il rilascio del titolo autorizzativo sarà, comunque, subordinato al preventivo accertamento della sussistenza dei requisiti soggettivi in capo alla ditta richiedente;

D) SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

CUSTODIRE il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla ditta DE.FI.AM. s.r.l. in Serino (AV) località Pescarole Zona PIP;

TRASMETTERNE copia all'A.G.C. Ecologia, Disinquinamento,Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile Napoli, al Comune di Serino (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul BURC.

Il Dirigente del Settore
(Dr.Guido Vegliante)

A.G.C. 5 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore 5 – **Decreto dirigenziale n. 103 del 30 luglio 2010** - **D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA: CO.CE.BIT S.r.l. - Baselice (BN) - C/da Campo Grande.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che il Sig. Francesco Chiusolo, nato a Baselice (BN) il 25/01/32, legale rappresentante della ditta CO.CE.BIT S.r.l. è stato autorizzato alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Produzione di calcestruzzo e conglomerati bituminosi" con Decreto Assessorile n. 15006 del 03/06/97, con sede legale a Benevento, via Cretarossa n.52 e stabilimento sito a Baselice (BN), C/da Campo Grande;
- che con nota prot. 450853 del 24/05/10, il Sig. Antonio Chiusolo ha chiesto la modifica e l'ampliamento dell'impianto ai sensi dell'art. 269 comma 8, e il cambio della sede legale e del legale rapprresentante dal Sig. Francesco Chiusolo, nato a Baselice (BN) il 25/01/32 con sede legale a Benevento via Cretarossa,52 al Sig. Antonio Chiusolo nato a Baselice (BN) il 25/01/58 con sede legale in via F.lli Addabbo,9 Benevento;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 28/07/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- dell'assenso del Comune di Baselice acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

RITENUTO

Di dover provvedere all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1. autorizzare**,** ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta CO.CE.BIT S.r.l. legalmente rappresentata dal Sig. Antonio Chiusolo nato a Baselice (BN) il 25/01/58 con stabilimento sito a Baselice (BN), C/da Campo Grande, alle emissioni in atmosfera relative all'attività di "Produzione di calcestruzzo e conglomerati bituminosi", e di seguito specificati:
   - Camino C1 (deposito cemento 425) con emissione di polveri;
   - Camino C2 (deposito cemento 325) con emissione di polveri;
   - Camino C3 (deposito oli minerali) con emissione di polveri e SOV;
   - Camino C4 (produzione calore) con emissione di polveri, ossidi di azoto,ossidi di zolfo;
   - Camino C5 (produzione catrami) con emissione di polveri benzopireni,SOV, ossidi di azoto,ossidi di zolfo;
2. obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :
   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 329390 del 15/04/10 e successive integrazioni prot. 450853 del 24/05/10 e n. 597628 del 13/07/10);
   b) tenere in continua costante e documentata efficienza gli impianti di abbattimento;
   c) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   d) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
   e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno** . Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Baselice (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
   f) per le emissione relative agli impianti termici sia rispettato quanto previsto all' allegato I parte III e allegato X del Dlgs 152/06;
   g) la produzione e lo stoccaggio di materiale pulverulento deve essere effettuato in conformità all'allegato V parte V del Dlgs 152/06;
   h) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
      - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con Decreto Assesssorile n. 15006 del 03/06/97, ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della presente;
4. demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
6. notificare il presente atto alla Ditta CO.CE.BIT S.r.l.;
7. darne comunicazione all'Assessore al ramo;
8. trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
9. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Baselice (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
10. trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 5 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore 5 – **Decreto dirigenziale n. 104 del 30 luglio 2010** - **D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA: Punto Verde S.r.l. - Sant'Agata dei Goti (BN) - C/da Capitone,8.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che il Sig. Giuseppe Bottone, nato a Caserta il 07/07/67, legale rappresentante della Ditta Punto Verde S.r.l.**,** con sede legale a Caserta, via E. Tazzoli, 53 e stabilimento sito a Sant'Agata dei Goti (BN), c/da Capitone,8, esercente l'attività di "Recupero rifiuti speciale non pericolosi", ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs 152/06 e art. 272 comma 2 (attività in deroga) ed in quanto tale soggetta all'autorizzazione in via generale.
- che la Regione Campania, allo stato non ha provveduto all'adozione delle autorizzazioni generali
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 22/07/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.
- dell'assenso del Comune di S. Agata dei Goti (BN), acquisito ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90;

TENUTO CONTO

- che la ditta in data 27/07/10, ha trasmesso il lay-out aggiornato con il posizionamento delle aree stoccaggio rifiuti in entrata e delle aree lavorazione con indicazione dei punti di aspirazione e convogliamento delle emissioni in atmosfera, richiesto in sede di Conferenza di Servizi del 22/07/10;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la Ditta Punto Verde S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Giuseppe Bottone, nato a Caserta il 07/07/67, con stabilimento sito a Sant'Agata dei Goti (BN), c/da Capitone,8, esercente l'attività di" Recupero rifiuti speciale non pericolosi" alle emissioni in atmosfera prodotte nel corso della suddetta attività e di seguito specificate:
   - Camino E1 (Triturazione) con emissione di Polveri;
   - Camino E2 (Cabina rigenerazione cartucce) con emissione di Polveri e SOV;
2. obbligare la Ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni :
   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot. 55432 del 29/06/10 e successive integrazioni prot. 633869 del 26/07/10);
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) contenere le emissioni prodotte, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
   d) utilizzare nel ciclo produttivo le seguente tipologie di rifiuti:
      - tipologia 1.1 - 3.11 – 5.16 – 6.2 – 13.20, come descritti nella comunicazione del 22/07/10 acquisita agli atti della Conferenza di Servizi del 22/07/10;
   e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno**. Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Sant'Agata dei Goti (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
   f) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
      - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
      - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime una misurazione delle emissioni;
      - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
      - la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
   g) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:
      - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      - richiedere,in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. la presente autorizzazione, ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto.La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
7. notificare il presente atto alla Ditta Punto Verde S.r.l.;
8. darne comunicazione all'Assessore al ramo;
9. trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

10. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Sant'Agata dei Goti (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
11. trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 5 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore 5 – **Decreto dirigenziale n. 105 del 30 luglio 2010** - **D.lgs 152/06 art. 269 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA:Eco Energy S.r.l. - Airola (BN), Via Caracciano zona PIP**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che l'art. 269 comma 1 del D. lgs 152/06 prevede che "fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3,dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272,comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione".
- che la ditta Eco Energy S.r.l**.,** con D.D. n. 236 del 15/11/07 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera prodotte dall'attività di "Riutilizzo rifiuti non pericolosi" opificio sito in via Caracciano zona PIP - Airola (BN);
- che il Sig. Aniello Ilario nato a Rotondi (AV) il 23/04/67, legale rappresentante della ditta Eco Energy S.r.l**.,** già autorizzato con il suddetto Decreto Dirigenziale, con sede legale e stabilimento sito ad Airola (BN) via Caracciano zona PIP, esercente l'attività di "Riutilizzo rifiuti non pericolosi", ha chiesto l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 per la modifica e l'ampliamento dell'impianto;
- che, allegata all'istanza, è stata prodotta apposita relazione a firma di tecnico abilitato nella quale è attestato il rispetto dei limiti delle emissioni a norma delle disposizioni vigenti;
- che la ditta ha trasmesso, in data 27/04/10, copia della documentazione inviata al Servizio VIA del Settore Tutela Ambiente Napoli e valutata dalla Commissione VIA ai fini dell'espressione del parere di cui al D.D: n.166 del 25/02/10, che corrisponde alla documentazione acquisita agli atti di questo Settore relativa alle emissioni in atmosfera;

PRESO ATTO

- dei pareri favorevoli espressi nella seduta del 08/07/10, della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i.;
- del parere della Commissione VIA, di cui al D.D. 166 del 25/02/10, con cui l'impianto viene escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa,che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

1. autorizzare**,** ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06, la ditta Eco Energy S.r.l**.** legalmente rappresentata dal Sig. Aniello Ilario nato a Rotondi (AV) il 23/04/67, stabilimento sito in Airola (BN) via Caracciano zona PIP, alle emissioni diffuse in atmosfera di polveri, relative all'attività di "Riutilizzo rifiuti non pericolosi" e di seguito specificate;
   - Camino C1 (cernita e selezione manuale dei rifiuti) con emissioni di polveri;
2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza (prot.183203 del 01/03/10 e successive integrazioni prot. 339608 del 19/04/10, prot. 365125 del 27/04/10 e prot. 536598 del 23/06/10);
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) contenere le emissioni prodotte, sin dalla fase di messa in esercizio dell'impianto, nei limiti indicati nella perizia allegata all'istanza e comunque in quelli previsti dalla vigente legislazione in materia;
   d) trattare nel ciclo produttivo i seguenti rifiuti:

      - Tipologia 1.1 CER: 150101 - 150105 - 150106 - 200101;
      - Tipologia 2.1 CER: 101112 - 150107 -160120- 170202- 191205 - 200102;
      - Tipologia 2.3 CER: 101199;
      - Tipologia 3.1 CER: 100210 - 100299 - 120101 -120102 - 120199 - 150104 - 160117 - 170405 - 190102 -190118 - 191202 - 200140;
      - Tipologia 3.2 CER: 100899 - 110501 -110599 -120103 - 120104 -120199 - 150104 - 170401 - 170402 - 170403 - 170404 - 170406 -170407 - 191002 - 191203 - 200140;
      - Tipologia 5.19 CER: 160216 - 160214 - 200136;
      - Tipologia 6.1 CER : 020104 - 150102 - 170203 - 191204 - 200139;
      - Tipologia 8.2 CER: 040221 - 040222;
      - Tipologia 8.9 CER: 200110 - 200111 -191208;
      - Tipologia 9.1 CER: 030101 - 030105 - 030199 - 150103 - 170201 - 191207 – 200138 - 200301;
      - Tipologia 10.2 CER: 160103;

   e) rispetto di quanto previsto dall'allegato V alla parte V del D.lgs 152/06;
   f) le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte, dovranno essere effettuate ogni **anno** . Le relative risultanze dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Airola (BN) al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento, alla ASL di Benevento;
   g) rispetto delle norme tecniche di cui all'allegato V alla parte IV del D.lgs. 152/06 nonché il rispetto dei limiti quantitativi previsti dall'allegato IV del DM 05/02/98 e smi;
   h) verificare periodicamente lo stato di integrità della pavimentazione dell'area esterna ed interna al fine di prevenire eventuali fenomeni di inquinamenti del suolo o della falda;
   i) rispettare quanto stabilito dall'art 269 comma 5 del D.lgs 152/06 in particolare:
      - comunicare, almeno 15gg. prima, la data di messa in esercizio degli impianti;
      - effettuare, in un periodo continuativo di 10 gg di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime due misurazioni delle emissioni prodotte dal camino C1;
      - trasmettere nei successivi 15gg le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento di Benevento, al Dipartimento Prov.le ARPAC di Benevento;
   l) la messa a regime dell'impianto dovrà avvenire entro 60gg dalla data di messa in esercizio;
   m) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D.lgs 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato,in particolare:

- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. la presente autorizzazione, sostituisce l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 236 del 15/11/07 ed ha la durata di **15 (quindici) anni** a decorrere dalla data di adozione del presente atto. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. demandare all'ARPAC di Benevento, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Prov.le per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs 152/06;
6. notificare il presente atto alla Ditta Eco Energy S.r.l.;
7. darne comunicazione all'Assessore al ramo;
8. trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
9. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Airola (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
10. trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 5 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore 5 – **Decreto dirigenziale n. 106 del 30 luglio 2010** - **D.lgs 152/2006 - Voltura Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA: I. PLAST S.r.l. - Benevento - Zona Ind.le S. Vitale.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la Ditta PROFILPLAST S.r.l.**,** legale rappresentante Sig.ra Giuseppina Petraccaro nata a Torrecuso (BN) il 03/06/48, con sede legale e stabilimento sito in Benevento zona Ind.le S.Vitale, esercente l'attività di "Produzione di contenitori monouso e sacchetti di polietilene" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, con Decreto Dirigenziale n° 106 del 20/04/06;
- che con nota n. 460001 del 26/05/10, il Sig. Gianluca Iannuzzi, ha comunicato la variazione della denominazione da ditta PROFILPLAST S.r.l. a ditta I.PLAST e del legale rappresentante dalla Sig.ra Giuseppina Petraccaro nata a Torrecuso (BN) il 03/06/48, al Sig. Gianluca Iannuzzi nato a Benevento il 15/11/75, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

RITENUTO

Di dover provvedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n° 106 del 20/04/06, alla ditta I.PLAST S.r.l. legale rappresentante Sig. Gianluca Iannuzzi nato a Benevento il 15/11/75, stabilimento di Benevento, zona Ind.le S.Vitale;
- la Ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n° 106 del 20/04/06;
- notificare il presente atto alla Ditta I.PLAST S.r.l.;
- darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

- inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 5 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore 5 – **Decreto dirigenziale n. 107 del 30 luglio 2010** - **D.lgs 152/2006 - D.lgs 152/2006 - Voltura Autorizzazione alle emissioni in atmosfera. DITTA: MACA S.r.l. - Calvi (BN) - Loc. Cubante SS Appia Nuova.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la Ditta MACA S.r.l.**,** legale rappresentante Sig. Pierluigi De Rosa nato a Salerno il 23/09/64, con sede legale e stabilimento sito a Calvi (BN) Loc Cubante SS Appia Nuova, esercente l'attività di "Produzione di imballaggi flessibili" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, con Decreto Dirigenziale n° 78 del 23/0 3/06;
- che con nota n. 549213 del 28/06/10, il Sig. Salvatore Polverino, ha richiesto il cambio del legale rappresentante dal Sig. Pierluigi De Rosa, nato a Salerno il 23/09/64, al Sig. Salvatore Polverino, nato a Cava dei Tirreni (SA) il 18/11/47, allegando documentazione attestante il subentro e confermando la permanenza delle condizioni che consentirono il rilascio della stessa.

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutiche ed essenziali all'esercizio dell'attività;

RITENUTO

Di dover provvedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta e riportata,

- volturare, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al Decreto Dirigenziale n° 78 del 23/03/06, dal Sig. Pierluigi De Rosa, nato a Salerno il 23/09/64, al Sig. Salvatore Polverino, nato a Cava dei Tirreni (SA) il 18/11/47, stabilimento di Calvi (BN), Loc Cubante SS Appia Nuova;
- la Ditta è obbligata a rispettare le prescrizioni contenute nel Decreto Dirigenziale n° 78 del 23/03/06;
- notificare il presente atto alla Ditta MACA S.r.l.;
- darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;

- inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Calvi (BN), alla ASL di Benevento, all'ARPAC Dipartimento Prov.le di Benevento;
- trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione;

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 5 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore 5 – **Decreto dirigenziale n. 108 del 30 luglio 2010** - **D.lgs 152/2006 - Revoca autorizzazione ed archiviazione fascicolo. Ditta: Pietra Arreda 2000 S.r.l. - Benevento - C/da Olivola zona PIP.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la Ditta Pietra Arreda 2000 S.r.l., legale rappresentante Sig. Cosimo Carone, nato a Vitulano (BN) il 24/02/54, con sede legale a Foglianise (BN), via S. Rocco e stabilimento sito in Benevento, c/da Olivola zona PIP, esercente l'attività di "Lavorazione marmo" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera relativa al suddetto impianto, ai sensi del DPR 203/88 con Decreto Dirigenziale n. 344 del 25/05\/05;

TENUTO CONTO

- che con nota n. 758439 del 16/09/05, quest' Ufficio, ha provveduto, ai sensi dell'art. 278 del D.lgs 152/06 a diffidare la ditta ad ottemperare all'invio degli esiti dei controlli periodici;
- che con nota prot.173225 del 26/02/10, la ditta comunicava di aver ceduto il ramo d'azienda alla società Edil Service 2 S.r.l.;
- che con nota prot. 343857 del 20/04/10, questo Settore ha provveduto a richiedere alla ditta Edil Service 2 S.r.l. di ottemperare a quanto previsto dal D.D n. 344 del 25/05/05;
- che, non avendo la ditta ottemperato a quanto sopra richiesto, con nota n. 366686 del 27/04/10, è stato avviato il procedimento di revoca del D.D. n. 344 del 25/05/05;
- che la ditta Pietra Arreda 2000 S.r.l. con nota acquisita al prot. 589450 del 09/07/10, ha richiesto l'annullamento del D.D. 344 del 25/05/05;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

RITENUTO

- di dover procedere ai sensi della D.G.R. n. 6898/94 punto B, all'archiviazione del fascicolo con relativa Revoca dell'autorizzazione alle emissione in atmosfera, rilasciata alla Ditta Pietra Arreda 2000 S.r.l., con Decreto Dirigenziale n. 344 del 25/05/05;

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

- revocare**,** l'autorizzazione concessa, con Decreto Dirigenziale n. 344 del 25/05/05, alla ditta Pietra Arreda 2000 S.r.l., stabilimento di Benevento, c/da Olivola zona PIP, legale rappresentante Sig. Cosimo Carone, nato a Vitulano (BN) il 24/02/54;
- di archiviare il relativo fascicolo;
- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Benevento, alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ed alla Ditta destinataria del presente provvedimento;
- di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 5 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore 5 – **Decreto dirigenziale n. 109 del 30 luglio 2010** - **D.lgs 152/2006 - Revoca autorizzazione ed archiviazione. Ditta: S.E.A. S.r.l. - Limatola (BN) - via S. Antonio,51.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la Ditta S.E.A. S.r.l., legale rappresentante Sig.ra Amalia Belloni, nata a Cardito (NA) il 21/06/41, con sede legale a Cardito (NA) via Molino,17 e stabilimento sito a Limatola (BN) via S. Antonio,51, esercente l'attività di "Produzione di utilizzabili per stampanti" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera relativa al suddetto impianto, ai sensi del DPR 203/88 con Decreto Dirigenziale n. 4 del 24/01/05;

TENUTO CONTO

- che la ditta SEA S.r.l. con nota n. 1097676 del 18/12/09, ha presentato nuova istanza per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in quanto l'attività esercitata precedentemente è stata ampliata e divisa con altra società;
- che con D.D. n. 15 del 01/03/10, la ditta SEA S.r.l. è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per la nuova attività di " riempimento bottiglie ed assemblaggio per stampanti laser";

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

VISTA

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente;

RITENUTO

- di dover procedere ai sensi della D.G.R. n° 6898/94 , all'archiviazione del fascicolo con relativa Revoca dell'autorizzazione alle emissione in atmosfera rilasciata alla Ditta S.E.A. S.r.l., con Decreto Dirigenziale n. 4 del 24/01/05;

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

- revocare**,** l'autorizzazione concessa, con Decreto Dirigenziale n. 4 del 24/01/05, alla ditta S.E.A. S.r.l., stabilimento di Limatola (BN), via S. Antonio,51, legale rappresentante Sig.ra Amalia Belloni, nata a Cardito (NA) il 21/06/41;
- di archiviare il relativo fascicolo.

- di trasmettere il presente atto all'A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Limatola (BN), alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ed alla Ditta destinataria del presente provvedimento;
- di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 5 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore 5 – **Decreto dirigenziale n. 110 del 30 luglio 2010** - **D.lgs 152/2006 - Revoca autorizzazione ed archiviazione fascicolo. Ditta: Abbondante & Corsale S.r.l.- Torrecuso (BN) - C/da Torrepalazzo.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il D.lgs 152/06, recante norme in materia ambientale attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- che il suddetto Decreto ha abrogato il DPR 203/88, i DPCM 21/07/89 e 25/07/91, il D.M.12.07.90;
- che la Ditta Abbondante & Corsale S.r.l., legale rappresentante Sig. Vincenzo Abbondante, nato a Napoli il 07/02/74, con sede legale a Napoli, via D'Isernia,31 e stabilimento sito in Torrecuso (BN), c/da Torrepalazzo, esercente l'attività di "Produzione prodotti da forno" è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera relativa al suddetto impianto, ai sensi del DPR 203/88, con Decreto Dirigenziale n. 55 del 14/03/06;

TENUTO CONTO

- che con nota n. 930095 del 29/1/09 si invitava il Comando di Polizia Municipale del Comune di Torrecuso (BN) ad effettuare le opportune verifiche e a comunicare se l'attività era ancora esercitata;
- che con nota n. 1008329 del 20/11/09, il Comune di Torrecuso (BN) comunicava che la ditta in oggetto aveva sospeso l'attività da circa tre mesi;
- che con nota 180344 del 01/03/10, è stato comunicato alla ditta l'avvio del procedimento di revoca del D.D. n. 55/06;
- che la suddetta nota è ritornata al mittente per compiuta giacenza;

VISTO

- il D.lgs 152/06;
- la Legge n. 61/94;
- la Legge n. 127/97;
- la legge n. 4 del 16/01/08;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la Delibera di G.R. n. 286 del 19/01/01;
- la Delibera di G.R. n. 4102/92;
- la Delibera n. 3466 del 03/06/00;
- la Delibera di G.R. 750 del 22/05/04;
- il D.D. n. 2 del 27/01/09 del Coordinatore dell'AGC 05.

RITENUTO

- di dover procedere, ai sensi della D.G.R. n. 6898/94, all'archiviazione del fascicolo con relativa Revoca dell'autorizzazione alle emissione in atmosfera, rilasciata alla Ditta Abbondante & Corsale S.r.l., con Decreto Dirigenziale n. 55 del 14/03/06 ;

VISTO

La proposta del responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l'attestazione di regolarità resa dal responsabile della Posizione Organizzativa competente

DECRETA

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

- revocare**,** l'autorizzazione concessa, con Decreto Dirigenziale n. 55 del 14/03/06, alla ditta Abbondante & Corsale S.r.l., stabilimento di Torrecuso (BN), c/da Torrepalazzo, legale rappresentante Sig. Vincenzo Abbondante, nato a Napoli il 07/02/74;
- di archiviare il relativo fascicolo;
- di trasmettere il presente atto all' A.G.C. Ecologia e Tutela Ambiente;
- di darne comunicazione all'Assessore al ramo;
- di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto all'Amministrazione Provinciale di Benevento, al Comune di Torrecuso (BN), alla ASL di Benevento, all' ARPAC Dipartimento Provinciale di Benevento ed alla Ditta destinataria del presente provvedimento;
- di trasmettere copia del presente atto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Antonello Barretta

A.G.C. 5 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore 4 – **Decreto dirigenziale n. 162 del 16 giugno 2010** - **D.Lgs. 152/06 art. 208 (per impianti di cui al punto c dell'art. 227). - Autorizzazione unica per il centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso ubicato in Forino (AV) alla contrada Celsi, via Dei Due Principati (ex SS. 88) - Ditta "Demolizione Ecologica di Mandile Aniello - Unita' Produttiva n. 2".**

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE il D.Lgs 152/06, art. 208, disciplina le procedure per "l'approvazione dei progetti degli impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti" e l'autorizzazione all'esercizio;

CHE il D.Lgs. 152/06, art. 227, prevede che "restano ferme le disposizioni speciali, nazionali e comunitarie relative alle altre tipologie di rifiuti" tra le quali quelle per i veicoli fuori uso (direttiva 2000/53/CEe D.Lgs. 209 del 24 giugno 2003);

CHE il D.Lgs. 4/08 impartisce "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"

CHE la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007 modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008 detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";

CHE le procedure per l'approvazione dei progetti e per l'autorizzazione all'esercizio dei centri di raccolta e trattamento veicoli fuori uso sono riportate nella Deliberazione n. 2156 del 26 novembre 2004 che recepisce la Direttiva 2000/52/CE e nel Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209;

CHE la ditta "Demolizione Ecologica di Mandile Aniello - Unità Produttiva n. 2" con sede dell'impianto in Forino (AV) C.da Celzi Via Dei Due Principati (ex SS 88) Zona D1 "Produttiva di completamento, in Catasto foglio 15 particelle 938 - 939 – 940 – 941 (quota parte) – 942 (quota parte), per complessivi 4.172 m2, nella persona del titolare firmatario, sig. Aniello Mandile nato a Pagani (SA) il 03/02/1956 residente a Forino (AV) in via Annunziata 1/B, ha chiesto, con nota acquisita agli atti del Settore al prot. n. 0683940 del 31/07/2007, l'approvazione del progetto per la realizzazione del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso e autorizzazione all'esercizio;

CHE l'apposita Commissione Tecnica Istruttoria, nella seduta del 24/09/2007, ha ritenuto opportuno - vista la richiesta della ditta al Settore Tutela Ambiente di Napoli di sottoporre il progetto a Valutazione di Impatto Ambientale - di rinviare l'istruttoria all'acquisizione delle risultanze della Verifica di Assoggettabilità;

CHE il Settore Tutela Ambiente Napoli con nota prot. n. 0884200 del 24/10/2008, presa in carico in data 30/10/2008 ha trasmesso il Decreto n. 979 del 21/10/2008 avente ad oggetto: "Valutazione di Impatto Ambientale – Parere della Commissione V.I.A." con il quale si esprimeva: "Parere favorevole di compatibilità ambientale su conforme giudizio della Commissione V.I.A.";

CHE l'apposita Commissione Tecnica Istruttoria, nella seduta del 01/12/2008, ha rilevato che gli atti prodotti andavano integrati con ulteriore documentazione;

CHE il Settore, con nota prot. n. 1014440 del 03/12/2008, ha informato la ditta della ulteriore documentazione da produrre;

CHE la ditta "Demolizione Ecologica di Mandile Aniello - Unità Produttiva n. 2" ha trasmesso la documentazione integrativa, che è stata acquisita del Settore al prot. n. 0885905 del 15/10/2009;

CHE l'apposita Commissione Tecnica Istruttoria nella seduta del 22/10/2009, ha concluso l'istruttoria esprimendo il proprio parere favorevole e subordinando la convocazione della Conferenza dei Servizi alla emanazione del relativo Decreto Dirigenziale;

CHE in data 16/12/2009 la "Conferenza di Servizi", regolarmente convocata con nota prot. n. 1011033 del 23/11/2009, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, letto il parere dell'Autorità di Bacino del Fiume Sarno, acquisito agli Atti del Settore al prot. n. 1088330 del 16/12/2009, ha ritenuto di poter esprimere parere in una seduta successiva previa acquisizione di parere favorevole della citata Autorità di Bacino;

CHE il Settore con propria nota prot. n. 1123088 del 29/12/2009 trasmetteva all'Autorità di Bacino del Sarno atti a chiarimento circa la mancata sussistenza del vincolo relativo al vigente Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico;

CHE l'Autorità di Bacino del Sarno con parere acquisito agli atti del Settore al prot. n. 0058016 del 22/01/2010 prendeva atto delle integrazioni trasmesse dalle quali "emerge che le aree interessate dalla realizzazione del progetto non interferiscono con le fasce fluviali perimetrale dal vigente Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico";

CHE la ditta "Demolizione Ecologica di Mandile Aniello - Unità Produttiva n. 2" trasmetteva atti integrativi acquisiti dal Settore al prot. n. 0062452 del 25/01/2010;

CHE la "Conferenza di Servizi" regolarmente convocata per il 26/02/2010 con nota prot. n. 0108844 del 08/02/2010 accoglie la richiesta avanzata dalla ditta in apertura di seduta di un breve rinvio motivato dalla esigenza di produrre ulteriori chiarimenti e decide di riconvocarsi il giorno 19/03/2010;

CHE la ditta inoltrava relazioni ed elaborati grafici ad ulteriore chiarimento a quanto evidenziato nella seduta di cui sopra acquisiti dal Settore al prot. n. 0231399 del 15/03/2010;

CHE in data 19/03/2010 la "Conferenza di Servizi" regolarmente convocata ha espresso all'unanimità "parere favorevole" all'approvazione del progetto così come proposto ed integrato puntualizzando che la superficie dell'impianto è di 4172 m2 e che la sua potenzialità consente uno stoccaggio massimo di 104 autoveicoli fuori uso;

PRESO ATTO che

– Il progetto esaminato si compone dei seguenti principali documenti:
  - n. 4 relazioni tecniche a firma Ing. Fabrizio Bonanno;
  - corografia scala 1:25.000 e planimetria 1:5.000 con la localizzazione dell'area;
  - planimetria dell'insediamento in scala 1:500 e della viabilità interna;
  - planimetria dei corpi di fabbrica in scala 1:200;
  - sezioni e prospetti dei corpi di fabbrica in scala 1:200;
  - planimetria reti impiantistiche in scala 1:500;
  - elaborato grafico di idonea recinzione e di barriera di protezione ambientale lungo il perimetro;
  - progetto di ripristino ambientale;
  - perizia geologica;
  - relazione impatto acustico;
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
  - relazione sulla valutazione dei rischi (D.Lgs. 626/94);
  - relazione sul trattamento acque di prima pioggia;
  - relazione sulla messa in sicurezza delle materie prime utilizzate;
  - certificato di agibilità;
  - dichiarazione di accettazione dell'incarico di Direttore Tecnico da parte dell'ing. Fabrizio Bonanno;

CONSIDERATO che:

– la ditta "Demolizione Ecologica di Mandile Aniello - Unità Produttiva n. 2" è iscritta alla Camera di Commercio Industria, Artigianato Agricoltura, di Avellino – Ufficio Registro delle Imprese – C.F. e numero di iscrizione: MNDNLL56B03G230D, annotata con la qualifica di impresa artigiana a far data 19/02/1996, con il numero Albo Artigiani 22924, iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo: 178756;

– la ditta richiedente ha già prodotto polizza fideiussoria, acquisita agli atti con prot. n. 0495775 in data 08/06/2010 stipulata a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, ai sensi della D.G.R.C. n. 1411 del 27/07/07, contratta con la "City Insurance" per un importo garantito di € 31.200,00 (Trentunomiladuecento/00), con scadenza 31/05/2016;

– è stata rilasciata autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 ed elencata nella parte I dell'allegato IV punto 4 lettera a della parte quinta, con presa d'atto prot. n. 501366 del 10/06/2010;

RITENUTO che:

in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione unica del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso in ditta:" Demolizione Ecologica di Mandile Aniello - Unità Produttiva n. 2 ";

VISTO

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
il D.Lgs. 209 del 24 giugno 2003;
il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007
il D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4;
la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
le Deliberazioni di G.R.C. n. 2156 del 26/11/04, n. 778 dell'11/05/07 e n. 1411 del 27/07/07;
il verbale della Conferenza di Servizi del 19/03/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e dalla Conferenza dei Servizi nonché dall'attestazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 01;

DECRETA

1) RITENERE la premessa parte integrante del presente atto;

2) PRENDERE ATTO degli esiti della Conferenza di Servizi ed uniformandosi ad essa:

3) APPROVARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 (per impianti di cui al punto c dell'art. 227), del D.Lgs. 4/08, della Legge Regionale 4/08 e Deliberazioni di G.R.C. 2156/04, n. 778/07 e n. 1411/07, il progetto per la realizzazione del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, in ditta: "Demolizione Ecologica di Mandile Aniello –Unità Produttiva n. 2", iscritta alla Camera di Commercio Industria, Artigianato Agricoltura, di Avellino – Ufficio Registro delle Imprese – C.F. e numero di iscrizione: MNDNLL56B03G230D, annotata con la qualifica di impresa artigiana a far data 19/02/1996 con il numero 22924 con sede dell'impianto in Forino (AV) C.da Celzi, Via Dei Due Principati (ex SS 88) CAP 83020 - iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo: 178756;

4) AUTORIZZARE, la medesima ditta, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 (per impianti di cui al punto c dell'art. 227), a realizzare e gestire l'impianto di cui sopra in Forino (AV) C.da Celzi Via dei Due Principati (ex SS 88), in Catasto foglio 15 particelle 938 - 939 – 940 – 941 (quota parte) – 942 (quota parte), per complessivi 4.172 m2. ove possono essere stoccati massimo **104 (centoquattro)** autoveicoli fuori uso comprensivi di quelli in lavorazione;

5) STABILIRE che:

- l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia e delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- la ditta prima dell'inizio dei lavori dovrà acquisire, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge che dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;
- tutti gli scarichi devono essere autorizzati ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- le opere previste nell'elaborato progettuale approvato dovranno essere ultimate nel termine massimo di anni 1 dalla data di emissione del presente decreto;
- la ditta "Demolizione Ecologica di Mandile Aniello –Unità Produttiva n. 2", al termine dei lavori, e anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a dare comunicazione al Settore Ecologia Tutela Ambiente della Regione Campania di Avellino e all'Amministrazione Provinciale di Avellino che espleterà i controlli di competenza;
- l'Amministrazione Provinciale di Avellino, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 provvederà, decorso il termine fissato per la realizzazione dei lavori e successivamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori, alla verifica della corrispondenza degli stessi con il progetto approvato e che il verbale relativo al predetto controllo sarà trasmesso tempestivamente dalla medesima Amministrazione Provinciale al Settore Regionale Ecologia di Avellino;

- sarà individuata successivamente, e comunicata con raccomandata, anche via fax, la data di effettivo inizio dell'attività autorizzata con il presente provvedimento, il cui esercizio, risultando già corrisposta l'apposita garanzia finanziaria, può essere intrapreso solo dopo che lo scrivente Settore ha acquisito l'attestazione di conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato rilasciato dalla Provincia di Avellino, di cui al punto precedente;
- il rilascio del titolo autorizzativo sarà, comunque, subordinato al preventivo accertamento della sussistenza dei requisiti soggettivi in capo alla ditta richiedente;
- la durata della presente autorizzazione unica (in conformità alla D.G.R. n. 1411 del 27/07/2007) è di **5 anni** ed è rinnovabile e vale fino alla scadenza del **30/05/2015** (un anno in meno della scadenza della polizza fideiussoria);
- allo scadere della gestione la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;

PRECISARE:

CHE l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo a corredo dell'istanza così approvato in sede di Conferenza di Servizi;

vengano effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di carcasse di autoveicoli fuori uso di cui ai codici CER 16 01 04* e loro parti;

i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli di seguito elencati ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

CODICE CER	DESCRIZIONE
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici , clorurati
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13 01 12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi lubrificazioni
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)

13 08 02*	Altre emulsioni
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati Altrimenti) stracci,indumenti protettivi,contaminati da sostanze pericolose
16 01 03	Pneumatici fuori uso
16 01 04*	Veicoli fuori uso
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 07*	Filtri olio
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio
16 01 09*	Componenti contenenti PCB
16 01 10*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui al codice CER 16 01 11*
16 01 13*	Liquidi per freni
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui al codice CER 16 01 14
16 01 16	Serbatoi per gas liquido
16 01 17	Metalli ferrosi
16 01 18	Metalli non ferrosi
16 01 19	Plastica
16 01 20	Vetro
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui ai codici CER 16 01 07 a 16 01 10 – 16 01 13 – 16 01 14
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti
16 06 01*	Batterie al piombo
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro,argento, renio, palladio,iridio o platino (tranne codice CER 16 08 07)

16 08 07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19 10 03*	Fluff – frazione leggera e polveri contenenti sostanze pericolose
19 10 04	Fluff – frazione leggera e polveri diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03

l'esercizio dell'attività, fatte salve eventuali nuove disposizioni, è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- autoveicoli fuori uso da demolire e smaltire secondo la normativa vigente;
- il centro di raccolta deve essere organizzato in relazione alle attività delle diverse fasi di gestione poste in essere del veicolo fuori uso, secondo il seguente schema:
- settore di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento;
- settore trattamento veicoli fuori uso (area coperta);
- settore di deposito parti di ricambio (area coperta);
- settore di rottamazione per eventuali operazioni di riduzione volumetrica;
- settore stoccaggio rifiuti pericolosi (area coperta);
- settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili;
- settore deposito veicoli trattati;
- Il settore di conferimento può essere utilizzato sia per i veicoli trattati che per i veicoli prima del trattamento (N.B. i veicoli devono essere tenuti separati per categoria);
- non è consentito nell'area del conferimento l'accatastamento dei veicoli non in sicurezza;
- le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
- i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le proprie caratteristiche e non compromettere il successivo recupero;
- le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso od altre equivalenti operazioni sull'ambiente;
- le seguenti operazioni di messa in sicurezza volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi:
    - rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possano fuoriuscire dalle batterie stesse: la neutralizzazione elettrolitica deve essere effettuata sul posto o su altro luogo;
    - deve essere effettuata la rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
    - deve essere effettuata la rimozione o neutralizzazione dei componenti che possano esplodere, quali airbag;
    - deve essere effettuato il prelievo del carburante e avvio al riuso;
    - devono essere rimossi, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
    - deve essere rimosso il filtro-olio che privato del lubrificante, previa scolatura deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;

- devono essere rimossi e stoccati i condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
- devono essere rimossi, per quanto fattibile, tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
- devono essere rimossi preventivamente, nell'esercizio di demolizione, i componenti ed i materiali etichettati o resi in altro modo identificabili, secondo quanto disposto dalla normativa comunitaria;
- devono essere rimossi e separati i materiali e i componenti pericolosi in modo da non contaminare i successivi rifiuti frantumati provenienti dal veicolo fuori uso;
- le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e s.m.i.;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione di cui alla Legge 5 febbraio 1992 n. 122 e s.m.i. e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'art. 80 del D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285. La loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008; il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D. Lgs. 152/06;

– i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
– i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofuroni, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
– la gestione dei CFC e degli HFC avviene in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20/09/2002; pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;
– lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
– i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
– i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
– lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato nel rispetto dell'art. 183 del D.Lgs. 152/06 per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
– devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
– la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
– la ditta "Demolizione Ecologica di Mandile Aniello –Unità Produttiva n. 2", non dovrà accettare nell'impianto autoveicoli fuori uso contenenti amianto;
– l'impianto deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il perimetro realizzata in conformità alla normativa vigente. Deve essere dotato, inoltre, di una barriera esterna di prote-

zione realizzata con alberatura atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto della quale deve essere garantita la manutenzione nel tempo;

- di specificare espressamente (ai sensi dell'art. 34 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;

CUSTODIRE il presente provvedimento, anche in copia (in uno agli elaborati in forza dei quali lo stesso è stato rilasciato), presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla ditta "Demolizione Ecologica di Mandile Aniello – Unità produttiva n. 2" in Forino (AV) C.da Celzi, Via Dei due Principati (ex SS 88);

TRASMETTERNE copia all'A.G.C. Ecologia, Disinquinamento,Tutela dell'Ambiente e Protezione Civile Napoli, al Comune di Forino (AV), alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, all'Autorità di Bacino del Sarno, all'Albo Nazionale Gestori Ambientali;

INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul BURC.

PUBBLICARLO sul sito del Settore.

Il Dirigente del Settore
(Dr. Guido Vegliante)

A.G.C. 5 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore 3 – **Decreto dirigenziale n. 191 del 6 agosto 2010** - **Accordo di Programma Quadro Difesa Suolo - "Lavori di difesa delle coste e ripascimento dei litorali nel tratto tra Ercolano e Castellammare di Stabia - 2° stralcio Castellammare". Nomina Uffici o Direzione lavori.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Deliberazione di Giunta Regionale n°1001 del 28/07/2005 è stata approvata lo schema di Accordo di Programma Quadro (A.P.Q.) "Difesa Suolo", successivamente sottoscritto in data 05/08/2005;
- che fra gli interventi contenuti nell'elenco allegato al suddetto Accordo di Programma Quadro, risulta ricompreso quello relativo ai lavori di *"Difesa delle coste e ripascimento dei litorali nel tratto tra Ercolano e Castellammare di Stabia – 2° stralcio Castellammare"*, di importo complessivo pari ad **€ 5.000.000,00**, ammesso a cofinanziamento sui fondi POR FESR Campania 2000-2006 della Misura 1.6;
- che con Decreto Dirigenziale n°51 del 16/03/2010, il Dott. Geol. Antonio Malafronte è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento per l'A.P.Q. "Difesa Suolo" in argomento inerente i *"Lavori di difesa delle coste e ripascimento dei litorali nel tratto tra Ercolano e Castellammare di Stabia- 2° Stralcio Castellammare"*;

CONSIDERATO

- che lo stesso R.U.P. Dott. Geol. Antonio Malafronte, con nota del 30/04/2010 inviata al Coordinatore dell'A.G.C. Protezione Civile, ha promosso, per il suddetto A.P.Q. "Difesa Suolo" la designazione del personale incaricato all'Ufficio Direzione Lavori come di seguito indicati:

UFFICIO DIREZIONE LAVORI

Direttore dei Lavori
Arch. Umberto Marchese — Funzionario del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli

Direttori Operativi
Geom. Nino Nunziata — Istruttore Tecnico del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli;
Geom. Giuseppe Punzo — Istruttore Tecnico del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli;

Ispettore di Cantiere
Geom. Elio Langella — Istruttore Tecnico del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli;

Collaboratori Amministrativi
Geom. Giuseppe Benassai — Istruttore Tecnico del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio;
Geom. Gianluca Stinca — Istruttore Tecnico del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio.

RITENUTO

- che la proposta del R.U.P. Dott. Geol. Antonio Malafronte possa trovare favorevole accoglimento;
- che alla liquidazione delle competenze spettanti ai tecnici incaricati si provvederà con la somma prevista nel quadro economico del progetto e ripartita così come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n°100 del 12/01/2001;

VISTI

- la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/2 000, così come modificata e integrata dalla D.G.R. n°3953 del 09/09/2002;
- la Circolare n°5 del 12 giugno 2000 dell'Assessore al personale;
- la Legge Regionale n°11 del 04/07/1991;
- il D.P.R. n°554/1999;
- il D.Lgs. n°165/2001;
- il D.Lgs. n°163/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n°3/2007;
- la Legge n°241/1990 e s.m.i.;
- la Delibera di G.R. n°574 del 22/07/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento Dott. Geol. Antonio Malafronte, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile stesso,

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente trascritto e confermato:

1. di approvare la proposta del Dott. Geol. Antonio Malafronte, Responsabile Unico del Procedimento per l'A.P.Q. "Difesa Suolo" in argomento inerente i "Lavori di difesa delle coste e ripascimento dei litorali nel tratto tra Ercolano e Castellammare di Stabia- 2° Stralcio Castellammare";
2. di nominare i seguenti tecnici per la realizzazione dei "Lavori di difesa delle coste e ripascimento dei litorali nel tratto tra Ercolano e Castellammare di Stabia- 2° Stralcio Castellammare" con le mansioni così come di seguito descritte:

UFFICIO DIREZIONE LAVORI

Direttore dei Lavori
Arch. Umberto Marchese — Funzionario del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli

Direttori Operativi
Geom. Nino Nunziata — Istruttore Tecnico del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli;
Geom. Giuseppe Punzo — Istruttore Tecnico del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli;

Ispettore di Cantiere
Geom. Elio Langella — Istruttore Tecnico del Settore Provinciale del Genio Civile di Napoli;

Collaboratori Amministrativi
Geom. Giuseppe Benassai — Istruttore Tecnico del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio;

Geom. Gianluca Stinca — Istruttore Tecnico del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio.

3. di ritenere che per la liquidazione delle competenze spettanti al personale sopraelencato, si farà fronte con l'incentivo previsto nel quadro economico del progetto e ripartito così come previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n°100 del 12/01/2001;
4. di notificare il presente provvedimento agli interessati, per gli adempimenti di competenza;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Protezione Civile, al Coordinatore dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile ed al Settore Stampa, Informazione, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore
Ing. Generoso Schiavone

A.G.C. 5 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore 7 – **Decreto dirigenziale n. 229 del 29 luglio 2010** - **Voltura autorizzazione alle emissioni in atmosfera dalla ditta individuale Morra Assunta alla societa' Susi.Mar. sas Di Porreca Maria & C.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con con Decreto Dirigenziale n. 299 del 14/06/2004 la ditta Morra Assunta, con sede operativa in Napoli alla via San Giuseppe dei Nudi, 73/74, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dei DD.PP.RR. 203/88 e 25/07/1991, per l'attività di calzaturificio;
- che con istanza pervenuta in data 29/06/2010 prot. n. 553431, il legale rappresentante pro tempore della Susi.Mar. sas Di Porreca Maria & C., ha chiesto la voltura della citata autorizzazione in proprio favore, allegando copia dell'atto notarile – rep. 90421, racc. 18014 del 23/01/2003 - di costituzione della Susi.Mar. sas Di Porreca Maria & C., in quanto la società svolge la stessa attività di calzaturificio già svolta dalla ditta individuale Morra Assunta;
- che nella compagine sociale della società Susi.Mar. sas Di Porreca Maria & C., la Sig. Morra Assunta risulta essere socio accomanadante;
- che la società Susi.Mar. sas Di Porreca Maria & C., con nota acquisita il 07/07/2010 con prot. 579560, ha comunicato che nella prosecuzione dell'attività di calzaturificio nulla è variato nel ciclo produttivo e nelle emissioni in atmosfera;

CONSIDERATO

- che ai sensi del combinato disposto art. 272, co. 3 ed art. 281, co. 1 del Dlgs n. 152/06, l'autorizzazione rilasciata con DD 299 del 14/06/2004 è efficace, qualora non siano intervenute o intervengano modifiche sostanziali all'impianto, fino alla data di adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione a carattere generale di cui all'art. 272, co. 2 alla quale il gestore dovrà aderire per la continuazione dell'attività;
- che in caso di mancata adozione dell'autorizzazione generale di cui sopra, entro i termini previsti dall'art. 281 del Dlgs 152/06, il gestore dovrà presentare domanda di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera, entro i medesimi termini, e l'attività potrà proseguire fino alla conclusione del procedimento da parte di questo Settore;

RITENUTO

- di volturare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n. 299 del 14.06.2004, dalla ditta individuale Morra Assunta alla società Susi.Mar. sas Di Porreca Maria & C. con sede operativa in Napoli alla via San Giuseppe dei Nudi, 73/74;

VISTI

- il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D. D. n. 18 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento

DECRETA

1) **volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D. D. n. 299 del 14/06/2004, alla ditta Susi.Mar. sas Di Porreca Maria & C. con sede operativa in Napoli alla via San Giuseppe dei Nudi, 73/74, per l'attività di calzaturificio;
2) **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n. 299 del 14/06/2004, che qui si intendono integralmente riportate, ferme restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/2006;

3) **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
4) **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
5) **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
6) **notificare** il presente provvedimento alla Susi.Mar. sas Di Porreca Maria & C. con sede operativa in Napoli alla via San Giuseppe dei Nudi, 73/74;
7) **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
8) **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 5 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore 7 – **Decreto dirigenziale n. 230 del 29 luglio 2010** - **Oggetto: D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 272 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attivita' svolte in deroga. Ditta : Calzaturificio Lulù s.r.l.. Attività: calzaturificio; sede operativa nel Comune di Casandrino, alla via Tavernola 8/14.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 art. 269 e comma 5 art. 272;

- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;

- che il legale rappresentante della ditta Calzaturificio Lulù s.r.l., con sede operativa nel Comune di Casandrino, alla via Tavernola n. 8/14, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di calzaturificio, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV come ***"Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g" e con uso di circa 4 kg/g di sostanze collanti;***

- che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 07/01/2008 con prot. 11771, successivamente integrata in data 28/05/10 con prot. 466224, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- che nella Conferenza di Servizi tenutasi in data 24/05/10, il cui verbale si richiama:

- l'ARPAC ha espresso parere favorevole in quanto l'impianto, relativamente alla fase di incollaggio, è idoneo per il contenimento delle emissioni di SOV e ha prescritto che la sostituzione dei carboni attivi avvenga con cadenza semestrale e la misurazione delle emissioni sia effettuata con cadenza annuale;

- che il Comune di Casandrino ha espresso parere favorevole sotto l'aspetto urbanistico-ambientale con nota acquisita con prot. 334355 del 16/04/10;

- che l'A.S.L. ha espresso parere favorevole sotto l'aspetto igienico-sanitario;

- che, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;

DATO ATTO

- che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

- che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO

- di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della conferenza di Servizi, la ditta Calzaturificio Lulù, con sede operativa nel Comune di Casandrino, alla via Taverola, n. 8/14, esercente attività di calzaturificio, con l'obbligo per la ditta di sostituire i carboni attivi con cadenza semestrale e di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
- la Legge n. 241/90 e s. m. i;
- il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell' A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** la ditta Calzaturificio Lulù, con sede operativa nel Comune di Casandrino, alla via Tavernola, 8/14, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV denominata "***Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g" e con uso di circa 4 kg/g di sostanze collanti***, così come di seguito specificate:

Camini	Provenienza emissioni	Inquinanti	Portata mc/h	Conc.zione mg/nmc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbatti-mento
E1	**Banchi incollaggio**	**Classe III Classe IV Classe V**	**14.000**	**4,6 0,6 0,7**	**64,0 1,5 10,0**	**Filtri metallici + carboni attivi**

2. **di obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) **rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   b) **l'altezza** del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
   c) **i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   d) **contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   e) **le misurazioni** e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
   f) **l'impianto** di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti ogni sei mesi;
   g) **provvedere** all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

h) **rispettare** quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
   - comunicare, agli enti di cui alla lettera e), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
   - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
   - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
   - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

i) **rispettare** quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di **precisare** che:
   - l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di atri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   - la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. di **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. di **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. di **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
7. di **notificare** il presente provvedimento alla ditta Calzaturificio Lulù, con sede operativa nel Comune di Casandrino, alla via Taverola, 8/14, esercente attività di calzaturificio;
8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casandrino, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. di **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 5 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore 7 – **Decreto dirigenziale n. 231 del 29 luglio 2010** - **D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta Imbalsud srl, con sede legale in Napoli alla via Medina, 40 ed operativa in Arzano al C.so S. D'Amato, 43 per l'attività di produzione imballaggi di cartone.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante pro tempore della società ***Imbalsud srl, con sede legale in Napoli alla via Medina, 40 ed operativa in Arzano al C.so S. D'Amato, 43***, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. n. 152/2006, per l'attività di ***produzione imballaggi di cartone***;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 13/04/2010 con nota prot. n. 319827, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- che nella Conferenza di Servizi tenutasi in data 06/07/2010, il cui verbale si richiama:
  - la ***Imbalsud srl*** ha consegnato copie delle concessioni edilizie per la costruzione del fabbricato industriale prat. n. 4/1261 del 24/05/1961, n. 67/2002 e n. 13/2003;
  - l'ARPAC ha espresso parere favorevole prescrivendo che il controllo delle emissioni e la sostituzione dei carboni attivi avvengano con cadenza semestrale;
  - l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
- che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi del Comune e della Provincia;
- che, a conclusione dei lavori, la Conferenza ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni su indicate;

DATO ATTO

- che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO

- di autorizzare**,** conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, la società ***Imbalsud srl, con sede legale in Napoli alla via Medina, 40 ed operativa in Arzano al C.so S. D'Amato, 43***, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2. del D.lgs. 152/2006;

VISTI

- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, la società ***Imbalsud srl, con sede legale in Napoli alla via Medina, 40 ed operativa in Arzano al C.so S. D'Amato, 43***, alle emissioni in atmosfera - per l'attività di ***produzione imballaggi di cartone -*** così come di seguito specificate**:**

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCEN-TRAZIONE mg/Nmc	Portata mc/h	Flusso di massa Kg/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	**Taglio**	**Polveri totali**	**35**	**5000**	**0,18**	**Filtri a maniche**
E2	**Stampa ed in-collaggio**	**Etalonammina Polivinilacetato Alcool isopropilico**	**2,3 1,5 0,35**	**5000**	**0,013 0,0075 0,0063**	**Filtri a carboni attivi**
E3 E4 E5	**Aria trasporto pneumatico cartoni**	**====**	**====**	**====**	**====**	**====**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   d) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **semestrale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   e) gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza ed **i carboni attivi dovranno essere sostituiti semestralmente**;
   f) il/i camino/i di emissione deve/vono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   g) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   h) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      - comunicare agli enti di cui alla lettera d) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
      - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
      - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;

i) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
j) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   - l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   - la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società ***Imbalsud srl***;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Arzano alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord ex NA 3 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 5 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore 7 – **Decreto dirigenziale n. 234 del 29 luglio 2010** - **Oggetto: D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 269 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta Eurofer di Raimo Vincenzo, con sede legale ed operativa in Castellammare di Stabia alla via Napoli n. 100 per l'attività di lavorazioni ferro, ascrivibile a quelle in deroga di cui all'art. 272 comma 2 D.Legs. 152/06.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 dell'art. 269 e comma 5 art. 272;
- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- che il legale rappresentante pro tempore della società **Eurofer di Raimo Vincenzo, con sede legale ed operativa in Castellammare di Stabia alla via Napoli n. 100**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 25/07/1991, con nota prot. 193839 del 08/03/2004, reiterata ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. n. 152/2006, per l'attività di **lavorazioni ferro,** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come ***"Saldatura di oggetti e superfici metalliche"***;
- che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 13/01/2009, con nota prot. n. 25423, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- che nella Conferenza di Servizi del 27/01/2010, il cui verbale si richiama:
  - l'ARPAC, l'ASL e la Provincia hanno espresso parere sfavorevole, per la mancanza di un impianto idoneo al convogliamento ed all'abbattimento delle polveri e dei fumi di combustione provenienti dalla fase di saldatura;
  - nel notificare il verbale alla Eurofer, presente in conferenza, è stato assegnato ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90 un termine di 10 giorni per presentare eventuali osservazioni;
- che la ditta ha trasmesso un nuovo progetto di abbattimento delle emissioni inquinanti, acquisito in data 09/02/2010 prot. 114466;
- che pertanto, ai fini del relativo esame, è stata riconvocata una nuova conferenza di servizi, iniziata il 30/04/2010 e conclusa il 16/06/2010, il cui verbale si richiama ed in cui, si è accertato che il ciclo produttivo descritto prevede anche la fase di smerigliatura, chiedendo integrazioni al riguardo;
- che nella conferenza da ultima citata:
  - l'ARPAC ha espresso parere favorevole per i due impianti di abbattimento, asserviti alla fase di smerigliatura e saldatura, le cui emissioni devono essere convogliate nell'unico camino denominato "E3", con la prescrizione della sostituzione dei carboni attivi e la misurazione delle emissioni con cadenza annuale;

CONSIDERATO

- che in conferenza è stato acquisito certificato di destinazione urbanistica, trasmesso dal Comune di Castellammare di Stabia con prot. n. 10685 del 17/03/2010, in cui si attesta che l'immobile, ove deve svolgersi l'attività, ricade in zona B3 - Zona di Recente Urbanizzazione ricadente in zona territoriale del P.U.T. -;
- che l'immobile è oggetto di richiesta di condono edilizio, ancora in fase di definizione e, che agli atti di questo Settore, esiste un parere favorevole provvisorio rilasciato dal Comune con prot. n. 129 del 21/01/2005 nell'ambito del procedimento istruttorio di cui al DPR 203/88 e DPR 25/07/1991, abrogati dal D.Lgs 152/2006;

- che, ai sensi dell'art. 14 quater comma 7 L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi del Comune e della Provincia, nonché dell'ASL;

DATO ATTO
- che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO

di autorizzare**,** conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, la società **Eurofer di Raimo Vincenzo, con sede legale ed operativa in Castellammare di Stabia alla via Napoli n. 100**;

VISTI
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, la società **Eurofer di Raimo Vincenzo, con sede legale ed operativa in Castellammare di Stabia alla via Napoli n. 100**, alle emissioni in atmosfera - per l'attività di **lavorazioni ferro** che prevede una fase di smerigliatura ed una fase ascrivibile a quella in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 D.Lgs. 152/06, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come ***"Saldatura di oggetti e superfici metalliche" -*** così come di seguito specificate**:**

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCEN-TRAZIONE mg/mc	Portata mc/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E3	**Saldatura su 3 postazioni e smerigliatura**	**Polveri totali**	**0,75**	**1.500**	**Mobile a tasche e carboni attivi**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   b) i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   d) le emissioni provenienti dalle 3 postazioni di saldatura e dalla smerigliatura devono essere convogliate nell'unico camino E3;
   e) le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento d
   f) l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;

g) provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
h) rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
   - comunicare agli enti di cui alla lettera d) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
   - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
   - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC - CRIA;
i) la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
j) rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
   - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   - l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   - la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società **Eurofer di Raimo Vincenzo**;
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Castellammare di Stabia, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 5 e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 5 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore 7 – **Decreto dirigenziale n. 235 del 29 luglio 2010** - **D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 272, comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attivita' svolte in deroga. Ditta Stockfish International s.r.l.. Attivita': lavorazione e conservazione pesce; sede operativa nel Comune di Castellammare di Stabia, alla via Schito, 185.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

– che ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16, art. 269 e comma 5 art. 272;

– che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;

– che il legale rappresentante della società Stockfish International a r.l., con sede operativa nel Comune di Castellammare di Stabia, alla via Schito, 185, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di lavorazione e conservazione pesce, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, per attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV come **"Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1000 Kg/g"** e con l'uso di circa 900 Kg/g di prodotti ittici;

– che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 16/05/08 con prot. 423681, reiterata in data 19/11/08 con prot. n.968249 e in data 26/03/09 con prot.263655, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

– che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 31/03/10 e terminata in data16/06/10, i cui verbali si richiamano:

1) l'ARPAC, esaminate le integrazioni fornite, ha espresso parere favorevole, in quanto l'uso di soluzioni acquose contenenti microrganismi che aggrediscono i composti organici, è idoneo al contenimento delle emissioni maleodoranti prescrivendo un conta ore sul diffusore delle soluzioni acquose;

2) la Stockfish International a r.l. ha prodotto integrazioni con prot. 32084 del 13/04/10 e prot. 362472 del 26/04/10, nonché certificato di agibilità dell'immobile prot. n. 6 del 08/11/2007;

3) che, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia, del Comune e dell'ASL;

– che la Conferenza di Servizi a conclusione si è espressa favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla Società Stockfish International a r.l. con le prescrizioni suindicate;

DATO ATTO

– che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

– che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO
- di autorizzare**,** conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della Conferenza di
- Servizi, la Società Stockfish International a r.l., con sede operativa nel Comune di Castellammare di Stabia alla via Schito, 185 con l'obbligo di un conta ore sul sistema adottato;

VISTI
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. **di autorizzare** la società Stockfish International a r.l., con sede operativa nel Comune di Castellammare di Stabia, alla via Schito 185, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, Decreto Legislativo n.152/06, per le attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencate nella parte II dell'allegato IV *denominata* ***"Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1000 Kg/g"*** *e con l'uso di circa 900 Kg/g* ***di prodotti ittici,*** così come di seguito specificate**:**

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCEN-TRAZIONE mg/Nmc	FLUSSO DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
	Idratazione e lavorazione merluzzo secco o salato	**Sostanze maleodoranti**	_____	___	**Soluzioni acquose contenenti microrganismi che aggrediscono i composti organici**

2. **di obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) **rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   b) **i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   c) **contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   d) **l'impianto** di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza e dotato di contatore sul sistema di diffusione di soluzioni acquose;
   e) **provvedere** all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   f) **rispettare** quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      - comunicare agli enti di cui alla lettera d) la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
      - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

- trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
- la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

i) **rispettare** quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dello impianto autorizzato, in particolare:
- comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica
- sostanziale;

3. **di precisare che:**
   a) l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   b) la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **di demandare** all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **di precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. **di stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **di notificare** il presente provvedimento alla società Stockfish International a r.l., con sede operativa nel Comune di Castellammare di Stabia, alla via Schito, 185, esercente attività di lavorazione e conservazione del pesce;
8. **di inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Castellammare di Stabia, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **di inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 5 – Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile – Settore 7 – **Decreto dirigenziale n. 236 del 29 luglio 2010** - **Oggetto: D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, art. 272 comma 2. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attivita' svolte in deroga. Ditta: Panificio 5 di Cinque Giovanna e C. s.a.s.. Attivita': panificio; sede operativa nel Comune di Vico Equense, alla via R. Bosco, 313.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. i., art. 269 comma 1, per tutti gli impianti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui ai commi 14 e 16 art. 269 e comma 5 art. 272;

- che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;

- che il legale rappresentante della ditta Panificio 5 di Cinque Giovanna s.a.s.., con sede operativa nel Comune di Vico Equense, alla via R. Bosco n. 313, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di panificio, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272, comma 2, ed elencate nella parte II dell'allegato IV come ***" Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g" e con uso di circa 1.470 kg/g di farina;***

- che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 21/07/2008 con prot. 635979, successivamente integrata in data 19/04/10 con prot. 338091, comprensiva di certificato della Città di Vico Equense del 31/03/10 in cui si attesta che per l'immobile è stata rilasciata concessione edilizia in data 03/09/79 con n. 29/790, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- che nella Conferenza di Servizi iniziata in data 15/02/10 e terminata in data 11/06/10, i cui verbali si richiamano:

  - l'ARPAC ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 21284 del 10/06/10 prescrivendo la misurazione e le analisi delle emissioni con cadenza annuale; la definizione di un Piano di manutenzione; la predisposizione di prese di campionamento ai camini ed idonei accessi per i successivi controlli;

  - l'A.S.L. ha espresso parere favorevole con nota prot. n.134548 del 15/02/10 sotto l'aspetto igienico-sanitario;

- che, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia e del Comune;

- che la Conferenza di Servizi a conclusione si è espressa favorevolmente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera alla ditta Panificio 5 di Cinque Giovanna e C. s.a.s., con le prescrizioni richieste dall'ARPAC.

DATO ATTO

- che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

- che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO
- di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della Conferenza di Servizi, la ditta Panificio 5 di Cinque Giovanna e C. s.a.s., con sede operativa nel Comune di Vico Equense, alla via R. Bosco, 313, esercente attività di panificio, con l'obbligo per la ditta di effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale ;

VISTI
- il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
- la Legge n.241/90 e s. m. i;
- il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell' A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimen- to di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** la ditta Panificio 5 s.a.s. di Cinque Giovanna e C., con sede operativa nel Comune di Vico Equense, alla via R.Bosco, 313, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272, comma 2, ed elencate nella parte II dell'allegato IV denominata " ***Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g" e con uso di circa 1.470 kg/g di farina***, così come di seguito specificate:.

Camini	Provenienza emissioni	Inquinanti	Portata mc/h	Conc.zione mg/nmc	Flusso di massa g/h
E1	Forno a combustione GPL	NOx (come NO2)	422.58	65,82	27,81
		Polveri		2,98	1,26
		Sox		0	0
		SOV		2,98	1,26
		CO		14,91	6,30
E2	Forno a combustione GPL	NOx (come NO2)	422.58	65,82	27,81
		Polveri		2,98	1,26
		SOx		0	0
		SOV		2,98	1.26
		CO		14,91	6,30
E3	Forno a combustione GPL	NOx (come NO2)	744.14	74,54	55,47
		Polveri		3,38	2,51
		SOx		0	0
		SOV		3,38	2,51
		CO		16,88	12,56

2. **di obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) **rispettare** il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   b) **l'altezza** dei camini deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
   c) **i metodi** di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   d) **contenere** le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   e) **le misurazioni** e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
   f) **devono essere predisposti** un Piano di manutenzione; prese di campionamento al camino ed idoneo accesso per i successivi controlli;
   g) **provvedere** all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   h) **rispettare** quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      - comunicare, agli enti di cui alla lettera e), la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
      - effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
      - trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
      - la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   i) **rispettare** quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      - comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      - richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **di precisare** che:
   – l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di atri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   – la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **di demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **di precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n. 750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. **di stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;
7. **di notificare** il presente provvedimento alla ditta Panificio Cinque di Cinque Giovanna e C. s.a.s., con sede operativa nel Comune di Vico Equense, alla via R. Bosco, 313, esercente attività di panificio;
8. **di inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Vico Equense, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **di inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

A.G.C. 10 – Demanio e Patrimonio – Settore 02 **– Decreto Dirigenziale n. 362 del 3 agosto 2010 – Affidamento del servizio di personalizzazione, implementazione e manutenzione correttiva ed evolutiva del "Portale gare telematiche della Provincia di Napoli" presso la Giunta Regionale della Campania - Settore Provveditorato – Servizio Gare ed Appalti**

PREMESSO

- **che** nell'ambito degli interventi previsti dal Piano di razionalizzazione e contenimento della spesa della Giunta Regionale di cui all'art. 1 della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008, ed in particolare della definizione, regolamentazione, attuazione e monitoraggio di una sistema centralizzato per l'approvvigionamento di lavori, beni e servizi della Regione si è ritenuto integrativo e complementare l'adozione di una piattaforma e di un sistema di e-procurement, peraltro già previsto dalla legge finanziaria regionale per il 2007*;*
- **che** in tale direzione, congiuntamente, le A.G.C. "Demanio e Patrimonio" e "Ricerca Scientifica" si sono attivate per la ricerca e l'individuazione di soluzioni tecnologiche, procedurali e organizzative innovative in grado di consentire l'acquisizione di beni e servizi con risparmi di spesa e miglioramento della efficacia ed efficienza dei servizi offerti;
- **che** la Regione Campania aveva avviato fin dal 2005 attività tese a creare un'indagine conoscitiva sullo stato degli approvvigionamenti pubblicando un avviso pubblico proprio per verificare l'interesse da parte degli Enti locali al riuso di applicativi di e-government di sua proprietà;
- **che** nell'ambito degli applicativi oggetto del Bando regionale, la Provincia di Napoli – Direzione Provveditorato Economato – manifestò l'interesse verso il software denominato "Progetto SIEP" evidenziando, al tempo stesso, l'interesse verso tale conoscenza condivisa e, conseguentemente, la disponibilità ad effettuare le personalizzazioni con propri finanziamenti;
- **che** la Provincia di Napoli – Direzione Provveditorato ed Economato – provvide, per proprio conto, ad un'iniziale implementazione del software denominato "SIEP" e, successivamente, sulla base delle proprie specifiche esigenze, ha realizzato autonomi moduli funzionali che, rispetto al precedente software, in termini di originalità ed innovatività hanno assunto una maggiore operatività, acquisendone (così come previsto dalle linee guida del CNIPA) la titolarità esclusiva della proprietà e dei relativi diritti di sfruttamento economico.
- **che** il software, divenuto "Portale Gare Telematiche della Provincia di Napoli", è il risultato dell'indicata attività di sviluppo realizzata su specifiche indicazioni della Provincia medesima;
- **che** il "Portale Gare Telematiche della Provincia di Napoli" rappresenta una piattaforma in grado di gestire in modalità on line le diverse procedure di gara previste dal decreto legislativo n.163/06 Codice degli Appalti, compreso il sistema dei rilanci, nonchè l'iscrizione all'Albo Telematico dei fornitori e le numerose attività di workflow relative ai processi di acquisizione, interni alla Provincia di Napoli;
- **che** per la vicinanza geografica e i buoni rapporti di collaborazione professionale con la Provincia medesima la Giunta Regionale della Campania ha preso visione del software realizzato dalla Provincia di Napoli e che con nota prot. n.2008.0433253 del 20.05.2008, ha chiesto alla medesima amministrazione il riuso del software denominato "Portale Gare Telematiche";
- **che** con nota prot. 3322 del 3 giugno 2008, acquisita al prot. reg. n. 1734 del 5 giugno 2008, l'Amministrazione Provinciale di Napoli – Direzione Provveditorato ed Economato - ha reso noto che la Giunta Provinciale di Napoli con deliberazione n. 399 del 29 maggio 2008 ha autorizzato il riuso del Portale Gare Telematiche della Provincia di Napoli invitando la Regione Campania a fissare un incontro per la consegna del supporto telematico e per la sottoscrizione dello schema di Accordo per il riuso;
- **che** tra la Regione Campania – AGC Demanio e Patrimonio (Settore Provveditorato) e Ricerca Scientifica, quali Amministrazioni utilizzatrici e la Provincia di Napoli, quale Amministrazione cedente, si è proceduto alla stipulazione dell'Accordo di riuso del software applicativo "Portale Gare Telematiche" per le esigenze della Giunta Regionale della Campania in data 17/12/2008 su parere favorevole dell' AGC Avvocatura, Settore Consulenza legale e Documentazione, acquisito con nota prot. 680866 del 04/08/2008;

CONSIDERATO:

- **che,** al fine di individuare con sufficiente anticipo le eventuali problematiche conseguenti all'implementazione del Portale per le gare telematiche presso l'Amministrazione Regionale della Campania, l'AGC Demanio e Patrimonio, ritenendo opportuno proseguire con AGC Ricerca scientifica, nella valutazione e nell' attuazione congiunta delle soluzioni e/o problematiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifiche connesse all'implementazione del sistema in oggetto e ponendo con evidenza due tipologie di questioni, quali la necessità di procedere prioritariamente all'individuazione dei possibili adattamenti e/o sviluppi del software in relazione alle specifiche esigenze regionali e l'esigenza di verificare se all'interno dell'Amministrazione Regionale della Campania fossero presenti le professionalità in grado di adattare il programma nel senso suddetto, ha ritenuto necessario richiedere all'AGC Ricerca Scientifica e al Settore CRED, con nota prot. n. 276067 del 30/03/2009, di autorizzare l' installazione del software di cui all'oggetto sulla CPU n. 0910AB, assegnata al Dott. Luigi Pepe (funzionario in servizio presso il Settore Provveditorato ed Economato – Servizio Gare ed Appalti), al fine di poter pervenire, attraverso opportune simulazioni di funzionamento, a valutazioni proprie in ordine alle esigenze di personalizzazione del sistema stesso;

- **che,** successivamente, su richiesta dell'AGC Ricerca scientifica (nota prot. 408043 del 11/05/2009) l'AGC Demanio e Patrimonio, con nota prot. n.416444 del 13/05/2009, ha trasmesso copia dell'Accordo di riuso e il cd contenente il software applicativo sia all'AGC Ricerca Scientifica che al Settore CRED e richiedendo di riscontrare la nota prot. n. n. 276067 del 30/03/2009;
- **che** con nota prot. n. 478957 del 01/06/2009, l'AGC Ricerca scientifica, per il riscontro della nota prot. n. 276067 del 30/03/2009, ha richiesto alla Provincia di Napoli un elenco di documentazione informatica quale elemento propedeutico a qualsivoglia attività di personalizzazione del Portale ;
- **che** l'Amministrazione Provinciale di Napoli, con nota prot. n. II-21-EPG 2812 del 05/06/2009 ha trasmesso tale richiesta alla AF Soluzioni srl con sede legale in via San Leonardo 120 - 84100-Salerno P.IVA 04178170652, società realizzatrice e sviluppatrice del software di cui all'oggetto;
- **che,** dopo una serie di incontri informali avvenuti tra l'Amministrazione Provinciale di Napoli, l'AGC Demanio e Patrimonio-Settore Provveditorato, l'AGC Ricerca scientifica–Settore C.R.E.D. e la società AF soluzioni, che nel frattempo è risultata affidataria del servizio triennale di sviluppo e manutenzione del software Portale Gare Telematiche della Provincia di Napoli (procedura di gara N. P004-09 indetta dall'Amministrazione Provinciale di Napoli e aggiudicata con determina n. 8082 del 17.06.2009 per il prezzo di € 69.984,00 Iva esclusa) la società AF soluzioni medesima ha presentato all'AGC Demanio e Patrimonio-Settore Provveditorato un'apposita proposta di personalizzazione e di implementazione, comprensiva anche della manutenzione correttiva ed evolutiva fino al 31/12/2010 (acquisita al protocollo generale in data 30/04/2010 al n. 379203) per euro 19.500,00 oltre iva;
- **che** su tale proposta e tenuto conto delle questioni poste con la nota prot. n. n. 276067 del 30/03/2009 l'AGC Ricerca scientifica – Settore CRED ha espresso, con nota prot. n. 413624 del 11/05/2010, parere favorevole alla proposta di personalizzazione presentata dalla società AF soluzioni;
- **che**, ai sensi dell'art 17 della Legge Regionale 3/2007 comma 1 "le forniture di beni e servizi in economia possono essere effettuati mediante amministrazione diretta e mediante cottimo fiduciario";
- **che**, ai sensi dell'art. 125 comma 1 del D.lgs 163/2006 "lavori, servizi e forniture in economia", "le acquisizioni in economia possono essere effettuate:
  - mediante amministrazione diretta;
  - mediante cottimo fiduciario";
- **che,** ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 163/2006, comma 11 e dell'art. 14 co. 9 del vigente regolamento regionale n.7/2010, è consentito l'affidamento diretto per servizi e forniture inferiori a 20.000,00 Euro";
- **che** la società AF soluzioni, essendo stata realizzatrice e sviluppatrice del Portale gare telematiche della Provincia di Napoli e attualmente affidataria del servizio triennale di sviluppo e manutenzione del software, per le competenze esclusive acquisite sul portale medesimo è l'unica impresa sul mercato in grado di provvedere, in tempi ragionevolmente brevi e con sperimentata garanzia di risultati, alla realizzazione del progetto di personalizzazione e implementazione del Portale gare telematiche della Provincia di Napoli presso la Giunta Regionale della Campania – Settore Provveditorato;

VERIFICATA :

- l'impossibilità di provvedere all'acquisto *de quo* ricorrendo alla piattaforma Consip;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO:

- **che** l'offerta-proposta di personalizzazione fornita dalla società AF Soluzioni srl, acquisita al protocollo generale dell'Ente in data 30/04/2010 al n. 379203, per euro 19.500,00 oltre iva è ritenuta congrua e in linea con i prezzi correnti sul mercato per il servizio di cui all' oggetto, sulla scorta anche del parere reso dal Settore CRED con la nota 2010.0643733 del 28.07.2010;
- **che** alla liquidazione ed al pagamento del dovuto si provvederà con successivi atti monocratici imputando l'onere della relativa spesa sull'impegno assunto con D.D. n.80 del 15/03/2010 - nell'ambito della U.P.B. 6.80.221 Cap.198 del Bilancio 2010;

VISTI:

- il D. Lgs. 163/2006 sui contratti pubblici;
- la L.R. n 7 del 30/04/2002 sull'ordinamento contabile della Regione Campania
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007, che disciplina l'affidamento dei lavori e delle forniture di beni e servizi nella Regione Campania ed il relativo regolamento di attuazione;
- la L.R n. 2 del 21/01/2010 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - legge finanziaria 2010";
- la L.R n. 3 del 21/01/2010 avente ad oggetto" Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012";

DECRETA

- di affidare il servizio di personalizzazione ed implementazione, comprensivo anche del servizio di manutenzione correttiva ed evolutiva del Portale gare telematiche della Giunta Regionale della Campania all'impresa AF Soluzioni srl, con sede legale in via San Leonardo 120 - 84100-Salerno P.IVA 04178170652;
- che il prezzo del servizio di cui all'oggetto è fissato in euro 19.500,00 oltre iva da imputare alla U.P.B. 6.80.221 Cap.198 del Bilancio 2010;
- di procedere alla stipulazione del contratto (previa presentazione di cauzione definiva del 10% sull'importo del servizio) e quindi all' esecuzione del servizio, che avrà durata di mesi sei, solo al termine del procedimento di verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del d.lgs. 163/2006;
- di nominare responsabile dell'esecuzione del contratto il dr. Luigi Pepe, funzionario del competente Servizio 04;
- di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
- ai Servizi 02 e 04 per i successivi adempimenti;
- al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa;
- al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e BURC per la Pubblicazione;
- all'A.G.C. Segreteria della Giunta, Settore 01, Servizio 04 per l'archiviazione;
- all'Assessore al Demanio e Patrimonio ed al Coordinatore dell'A.G.C. Demanio e Patrimonio per opportuna conoscenza.

Dr.Silvio Marchese

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario – Settore 03 – **Decreto dirigenziale n. 162 del 6 agosto 2010** - **Avviso per la presentazione di progetti esecutivi coerenti con gli interventi previsti con la Misura 1.4 del POR Campania 2000 - 2006.0 - CON ALLEGATI -**

PREMESSO che

- con decisione della C.E. C(2007) 1573 del 2 aprile 2007 la Commissione ha approvato il testo revisionato del Programma Operativo Regionale della Campania 2000/2006;
- con deliberazione n. 1339/2008 la Giunta Regionale ha approvato il 10° testo Coordinato del Complemento di Programma;
- il Complemento di Programma ha ricevuto il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 13 marzo 2008;
- la Giunta Regionale con la deliberazione 238/2005 ha dettato gli indirizzi per la redazione ed emanazione dei bandi di attuazione delle misure del POR Campania a cofinanziamento FEOGA;
- con la deliberazione n. 1035 del 28/07/2006 la Giunta Regionale ha dettato le disposizioni di indirizzo generale per la programmazione delle risorse derivanti dalle rinvenienze finanziarie del POR Campania 2000-2006;
- con la deliberazione n. 1112 del 04/07/2008 la Giunta Regionale ha:
  - incaricato il Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario a disporre l'emanazione del bando per l'acquisizione dei progetti esecutivi;
  - autorizzato, per finanziare progetti esecutivi redatti da Consorzi di Bonifica della Campania, per finalità, tipologia, modalità e tempi di esecuzione coerenti agli interventi previsti dalla Misura 1.4 del POR, l'utilizzo dell'importo complessivo di € 44.873.294,85 così composto;
    - € 38.847.461,44 derivanti da rinvenienze finanziarie afferenti progetti coerenti finanziati con fondi diversi dal POR Campania 2000/2006 - UPB 22.79.214 Capitolo 3856;
    - € 3.500.000,00 risorse di cui alla Legge 15/05 art 29 UPB 22.79.214 Capitolo 3800;
    - € 2.525.833,41 derivanti dal decreto regionale dirigenziale n. 39 del 21/09/2006 UPB 2.6.14 Capitolo 3524;

CONSIDERATO che

- con i decreti regionali dirigenziali n. 28 del 05/08/2008 e n. 322 del 31/10/2008, pubblicati sui Bollettini Ufficiali della Regione Campania n. 35 del 01/09/2008 e n. 45 del 11/11/08, è stato approvato il bando per la presentazione e selezione dei progetti esecutivi coerenti con le finalità della Misura 1.4 del POR Campania 2000-2006 corredato dei relativi allegati;
- con decreto regionale dirigenziale n. 11 del 12/11/2009 è stata approvata la graduatoria delle istanze ammissibili a seguito di valutazione;
- con i decreti regionali dirigenziali n. 102 del 25/03/2009 e n. 104 del 31/03/2009 è stata impegnata e contestualmente concessa, la somma di € 10.289.055,78 (€ 8.876.030,11+1.413.025,67) per il finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili di cui;
  - € 8.876.030,11 sulla UPB 22.79.214 Capitolo 3856 del Bilancio di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2009 (DRD 102/09);
  - € 1.413.025,67 sulla UPB 2.6.14 Capitolo 3524 del Bilancio di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2009 (DRD 104/09);
- con decreto dirigenziale regionale n. 147 del 15/05/2009 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 33 del 01/06/2009, è stato approvato un secondo bando per la presentazione e selezione dei progetti esecutivi coerenti con le finalità della Misura 1.4 del POR Campania 2000-2006 corredato dei relativi allegati;
- con decreto regionale dirigenziale n. 389 del 22/12/2009 è stata approvata la graduatoria delle istanze ammissibili a seguito di valutazione;
- con i decreti regionali dirigenziali: n. 102, 103, 104 e 105 del 26/04/2010, è stata impegnata e contestualmente concessa, la somma complessiva di € 24.633.436,85 (€ 4.900.000,00 + 10.870.368,85 + 4.726.194,00 + 4.136.874,00) per il finanziamento dei progetti ritenuti ammissibili a carico della UPB 22.79.214 Capitolo 3856 del Bilancio di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2010;

CONSIDERATO che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 1839 del 18/12/2009, previo parere favorevole espresso e formalizzato nella nota n. 849653 del 09/10/2007 dal Coordinatore dell'AGC 09, ha autorizzato la variazione compensativa per €. 12.735.795.47 dal Capitolo 3855 al Capitolo 3856 della UPB 22.79.214 del Bilancio di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2009, aderendo alla richiesta di risorse, da destinare ad un nuovo avviso pubblico, formulata con nota del 29/12/08 n. 1075139, dal Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni (ITABI);

PRESO ATTO che da rinvenienze finanziarie afferenti progetti, finanziati con fondi diversi dal POR Campania 2000/2006, resi coerenti con l'Asse 1 Misure 1.3 e 1.4, derivano, per effetto degli impegni assunti e delle ulteriori assegnazioni, risorse per complessivi € 18.073.789,95, appostati sulla UPB 22.79.214 - Capitolo 3856 del Bilancio di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2010, così distinti:

- € 5.337.994,48 somma residuata agli impegni assunti conseguenti i bandi di cui ai DDR 28/08 - 322/08 e 147/09;
- € 12.735.795.47 ulteriori risorse di cui alla DGR 1839/09;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni, pervenute dai Consorzi di Bonifica, in specifici incontri di concertazione, per avvalersi delle risorse ancora disponibili per il proseguimento del programma di miglioramento degli impianti di irrigazione;

CONSIDERATO che l'utilizzazione delle risorse in questione, consente l'ammodernamento e l'adeguamento degli impianti irrigui finalizzati al risparmio della risorsa idrica ed energetica con positive ricadute sulla qualità delle produzioni agricole;

RITENUTO opportuno procedere alla emanazione dell'allegato bando denominato "*avviso per la presentazione e selezione dei progetti esecutivi coerenti con gli interventi previsti con la Misura 1.4 del POR Campania 2000-2006*" e della relativa appendice denominata "Schema atto di sottomissione" che formano parte integrale e sostanziale del presente decreto;

RITENUTO che la fase di istruttoria e valutazione dei progetti possa essere effettuata da una commissione composta da due ingegneri di cui almeno uno appartenente alla sezione civile idraulica, da un agronomo e da un funzionario amministrativo con mansioni di segretario;

VISTA la L.R. n° 3 del 21/01/2010 di approvazione del bilancio di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2010 ed il relativo documento gestionale approvato con DGR n. 92 del 09/02/2010;

VISTO il comma 20 art. 14, del D.L. n. 78 del 31/05/2010 convertito con Legge 30/07/2010 n. 122 art. n. 14;

VISTO l'art. 4 della L.R. 29.12.2005 n. 24;

Alla stregua dell'istruttoria, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni

DECRETA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente decreto

- di approvare l'allegato bando denominato "*avviso per la presentazione e selezione dei progetti esecutivi coerenti con gli interventi previsti con la Misura 1.4 del POR Campania 2000-2006*" e la relativa appendice: "Schema di atto di sottomissione" che costituiscono parte integrante al presente provvedimento;

- di disporre l'emanazione dell'avviso per *la presentazione e selezione dei progetti esecutivi coerenti con gli interventi previsti con la Misura 1.4 del POR Campania 2000-2006*" e la relativa appendice: "Schema di atto di sottomissione";
- di stabilire che a far data dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento e dei relativi allegati, e fino al quarantacinquesimo giorno successivo, i Consorzi di Bonifica della Campania possono presentare progetti esecutivi di investimento a valere sulla Misura 1.4 cofinanziata dal FEOGA ai sensi dell'allegato avviso;
- di precisare che gli oneri finanziari, derivanti dall'attuazione del bando sono a carico della competenza del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2010 - UPB 22.79.214, capitolo 3856, per una spesa complessiva di € 18.073.789,95 derivanti dai rientri finanziari del POR Campania per effetto della rendicontazione alla UE di progetti finanziati con risorse diverse da quelle destinate ed attribuite agli interventi previsti dal POR Campania 2000-2006;
- di rimandare a successivo provvedimento la nomina della commissione per l'istruttoria e valutazione dei progetti composta da due ingegneri di cui almeno uno appartenente alla sezione civile idraulica, da un agronomo e da un funzionario amministrativo con mansioni di segretario;
- di inviare copia del presente decreto al Settore BCA che provvederà ad inoltrarlo al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, all'Assessore all'Agricoltura, al Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni, al Settore Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura, all'AGC Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse regionale – Autorità di Gestione del POR, al Responsabile dei Controlli di II Livello e al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Allocca

Allegato 1

P.O.R. Campania 2000-2006
Interventi cofinanziati dal Feoga

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE E SELEZIONE DI PROGETTI ESECUTIVI COERENTI CON GLI INTERVENTI PREVISTI DALLA MISURA 1.4 "Gestione delle Risorse Idriche In Agricoltura" DEL POR CAMPANIA 2000 - 2006

1. Inquadramento normativo

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 817/2004 della Commissione del 29 aprile 2004;
- POR Campania 2000-2006, approvato con decisione della Commissione del 02 aprile 2007;
- Complemento di Programmazione, approvato dal Comitato di Sorveglianza il 13 marzo 2008 e dalla Giunta Regionale il 6 agosto 2008 con deliberazione n. 1339;
- D.P.R. 554/99;
- D.P.R. 327/2001 – Testo unico per le espropriazioni modificato dal D. l.vo 302/2002;
- D. lgs 12 aprile 2006, n. 163 - Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- Legge Regionale n. 3 del 2007 Disciplina dei contratti Pubblici in Campania;
- Disposizioni generali e Bandi di attuazione delle Misure Cofinanziate dal FEOGA e dallo SFOP pubblicate sul BURC del 4 giugno 2002 Tomo 1;
- Delibera della Giunta Regionale n. 238/2005 indirizzi per la redazione ed emanazione dei bandi di attuazione delle misure del POR Campania 2000-2006 a cofinanziamento FEOGA;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1035 del 28/07/2006 – Disciplina dell'uso delle rinvenienze da progetti coerenti;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1601 del 7/09/2007 - Protocollo di legalità in materia di appalti pubblici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Decreto n. 28 del 21/12/2007 del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1112 del 04/07/2008 – Autorizzazio9ne all'uso delle rinveniente del POR Campania 2000/2006;
- Delibera della Giunta Regionale n. 1839 del 18/12/2009;
- Delibera della Giunta Regionale n. 464 del 25/03/2010 – approvazione di schemi di bandi tipo, lettere di invito e modelli di dichiarazione.

La versione integrale del POR Campania, del Complemento di Programmazione e delle "Disposizioni Generali" è disponibile sul sito web della Regione Campania all'indirizzo www.regione.campania.it

2. Dotazione finanziaria

La dotazione disponibile per l'attuazione del presente bando, è determinata in **€ 18.073.789,95**.
Eventuali economie e/o risorse aggiuntive, potranno essere utilizzate per finanziare progetti risultati meritevoli di finanziamenti ma classificati in overbooking per carenze di risorse.

3. Finalità e tipologie di intervento

La misura persegue l'obiettivo del razionale utilizzo della risorsa irrigua, finalizzata alla riduzione dei consumi nonché alla valorizzazione qualitativa delle produzioni attraverso:

- l'introduzione di sistemi e tecnologie di impiego e somministrazione dell'acqua, idonei a realizzare il massimo del risparmio della risorsa e l'ottimizzazione del risultato produttivo;

- lo sviluppo di metodi di controllo dei consumi, atti a monitorare la pratica irrigua per il raggiungimento dell'ottimale rapporto tra produzione e consumi idrici per unità di superficie irrigata;

- l'introduzione di sistemi di controllo della qualità delle acque per la tutela della risorsa impiegata, di quella restituita in falda e della qualità delle produzioni;

- il contenimento dei consumi entro lo stretto fabbisogno delle coltivazioni, eliminando sprechi, diseconomie, inefficienze dei sistemi di captazione, accumulo, adduzione e distribuzione;

- il contenimento dei consumi energetici degli impianti anche attraverso, ove possibile, la produzione di energia elettrica.

Sono ammesse a finanziamento le seguenti tipologie d'intervento:

a) ammodernamento, adeguamento strutturale e tecnologico di impianti ad uso prevalentemente irriguo di accumulo, adduzione e distribuzione della risorsa acqua già esistenti, ivi compresi sistemi per la produzione di energia alternativa finalizzati alla riduzione dei consumi elettrici, nonché delle spese di gestione e/o manutenzione;

b) completamento di impianti di distribuzione irrigua, la cui risorsa idrica è già disponibile;

c) costruzione di opere collinari *di* accumulo idrico ad uso irriguo, di modesta dimensione, per l'utilizzo di fluenze superficiali, ivi compresi i canali di scolo.

4. Area territoriale di attuazione.

La tipologia a) è ammessa in tutti i comprensori classificati di bonifica integrale.
Le tipologie b) e c) sono ammesse soltanto nei comprensori ricadenti nelle aree individuate nei PIAR o comunque classificate svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e successive modificazioni ed integrazioni così come individuate dalle "Disposizioni generali e bandi per l'attuazione delle Misure cofinanziate FEOGA e dallo SFOP" *(All.1) pubblicate sul BURC del 4 giugno 2001*.

5. Soggetti beneficiari

Consorzi di Bonifica integrale.

6. Regime di incentivazione

Per la realizzazione degli interventi recati dalla presente misura sono previsti solo incentivi in forma di contributo in conto capitale. L'entità di tale contributo è pari al 100% della spesa ritenuta ammissibile.

7. Spesa massima ammissibile

L'investimento massimo ammissibile (spesa ammissibile) per la realizzazione degli interventi relativi alle tipologie sopradescritte è fissato in **€ 5.000.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Spese ammissibili e liquidazione del contributo pubblico

Ai fini della determinazione del contributo concedibile, la spesa massima ammissibile per le diverse voci di intervento è determinata applicando alle quantità delle categorie dei lavori i prezzi riportati nel "Prezzario generale delle OO.PP.", vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento o, per quelli non compresi nel citato prezzario, redigendo apposite analisi di prezzo. Queste ultime devono tener conto di costi unitari di manodopera, dei materiali, dei noli e dei trasporti contenuti nella "Tabella dei prezzi" del Ministero LL.PP. e della Camera di Commercio, vigenti al momento della presentazione della domanda.

Il quadro economico dell'intervento va predisposto come di seguito indicato:

A) LAVORI IN APPALTO:
- 1- lavori …… €
- 2- Oneri per la sicurezza * …… €

TOTALE A (1+2)…….. €
(importo a base d'asta)

B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE:
- 1- Forniture (oggetto di appalto autonomo);
- 2- Espropriazioni e oneri connessi (max 10% di A);
- 3- Allacciamenti ai pubblici servizi;
- 4- Imprevisti (max. 5% di A)
- 5- Spese generali 12% IVA inclusa (di A+ B2)**+ 7% di B1
- 6- IVA (20% di A+B1+ B3+B4)

TOTALE B) ……
TOTALE INVESTIMENTO (A + B)……..

* oneri generali + oneri specifici
** comprendono: compensi per prestazioni tecniche, incentivi ex art 92 D.Lgs. 163/2006, attività di consulenza e supporto, spese di pubblicità e di gara, ecc.;

Le spese sostenute per la redazione della progettazione esecutiva sono ammesse e devono trovare capienza nella voce B5 del quadro economico purché la data di avvio della procedura di affidamento dell'incarico per la redazione del progetto esecutivo, nonché la documentazione giustificativa della spesa siano successivi al 1 novembre 1999;

Le spese relative al personale interno individuato con formale atto amministrativo (delibera d. a. o delibera c.), che al di fuori degli ordinari compiti di servizio collabora alla realizzazione dell'iniziativa in attività di preparazione, selezione, valutazione e sorveglianza dell'intervento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

saranno riconosciute, se opportunamente documentate, in misura non superiore al 2,5% di A, fermo restando che vanno ricomprese nelle spese generali (B5).

Le spese relative all'apertura e gestione del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto sono ammissibili e comprese nella voce B5.
Saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario, entro i limiti previsti nel quadro economico rimodulato in seguito all'espletamento della gara d'appalto, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.
Il destinatario del contributo avrà cura di organizzare, conservare ed esibire, in caso di controllo e verifica del progetto finanziato, i documenti giustificativi della spesa per un periodo non inferiore a cinque anni dall'erogazione dell'ultima rata del contributo concesso.

L'IVA è esclusa dalle spese ammissibili quando recuperabile dal soggetto beneficiario.

9. Vincoli per il beneficiario

Nell'attuazione degli interventi i beneficiari terranno conto dei seguenti vincoli:

- I progetti dovranno concludersi con la rendicontazione definitiva del finanziamento assentito entro il termine massimo di 34 mesi dalla data di notifica del Decreto di concessione, fermo diversa disposizione dell'Autorità di Gestione del POR Campania 2000-2006 assunta in sede di modifica del Quadro Comunitario di Sostegno;
- Non saranno concesse proroghe ai termini fissati per la rendicontazione finale, definiti dal cronoprogramma dei lavori;
- Saranno possibili esclusivamente le varianti in corso d'opera per i casi previsti dalla normativa vigente fermo restando che, eventuali maggiori oneri, dovranno trovare capienza nella voce imprevisti del quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta, oppure saranno a carico della stazione appaltante;
- Eventuali variazioni nei prezzi dei materiali potranno essere riconosciute ammissibili solo se ne ricorrono le condizioni, fermo restando che le relative risorse saranno a carico della voce imprevisti del quadro economico dell'intervento;
- Gli oneri e le spese relative a contenziosi sono a totale carico del soggetto beneficiario del finanziamento;
- L'affidamento dei lavori deve avvenire entro 120 giorni dalla data di notifica del decreto di concessione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il beneficiario del finanziamento, per poter accedere al contributo, entro 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, dovrà:
  - sottoscrivere l'atto di sottomissione il cui schema è riportato nell'allegato al presente bando;
  - accendere un "conto corrente dedicato" all'iniziativa.

10. Criteri di selezione dei progetti ammissibili

La selezione dei progetti esecutivi avverrà attraverso un istruttoria tecnico-amministrativa effettuata da una commissione, nominata dall'AGC 11, formata da due ingegneri di cui almeno uno appartenente alla sezione civile idraulica, da un agronomo e da un funzionario amministrativo.
Tale Commissione nei termini di giorni 40 (quaranta), a decorrere dalla ricezione delle istanze di partecipazione pervenute in adesione al presente bando, provvederà a comunicare al Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazione le risultanze delle istruttorie tecniche ed amministrative espletate.
La Commissione, in particolare, fornirà:
- l'elenco dei progetti esecutivi ritenuti ammissibili, in ordine decrescente di punteggio attribuito;
- l'elenco dei progetti esecutivi risultati non ammissibili, con le relative motivazioni.

I parametri di valutazione saranno riferiti alle seguenti quattro principali categorie:
a) Efficienza e affidabilità della gestione finanziaria consortile;
b) Efficienza dell'intervento;
c) Economicità dell'intervento;
d) Validità del progetto.
Per ogni progetto presentato saranno attribuibili fino ad un massimo di 100 punti distribuiti fra i parametri di valutazione come specificato nella tabella A sotto riportata.
Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile al progetto è dato dal prodotto tra il "peso" dello stesso ed un coefficiente di valore compreso tra 0 e 1, in modo da esprimere il crescente grado di soddisfacimento dello stesso.

Per i parametri di valutazione a1, c2, c3 e c4 il coefficiente di valutazione è determinato dal rapporto tra Vi (valore del fattore di valutazione scaturente dal progetto) e Vmax (valore massimo che assume il fattore di valutazione nel gruppo dei progetti esaminati).
Nel caso dei parametri di valutazione b1 e c1 il coefficiente di valutazione è determinato dal rapporto tra Vmi (valore minimo che assume il fattore di valutazione nel gruppo dei progetti esaminati) e Vi (valore del fattore di valutazione scaturente dal progetto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i parametri di valutazione d1, d2, d3 e d4 (coerenza, completezza, interconnessione e innovazione) il giudizio sintetico ("alta", "media", "bassa"), sarà espresso sulla base di una valutazione complessiva del progetto.

Per ciascuno dei parametri a1, b1, c1, c2, c3, c4, successivamente all'applicazione del coefficiente di valutazione i progetti saranno collocati in una delle sotto elencate fasce

FASCIA	RAPPORTO	PUNTI
A	Da 1 a 0,75	**10**
B	Da < 0,75 a 0,50	**7**
C	Da < 0,50 a 0,25	**4**
D	< a 0,25	**1**

Il punteggio assegnato a ciascun progetto, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati.

TABELLA A - PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

CATEGORIE		COEFFICIENTI DI VALUTAZIONE		Punteggio C=A*B
Parametri di valutazione	Peso A	Indicazione	Valore B	
a. Efficienza ed affidabilità della gestione finanziaria consortile				
a1. Rapporto tra i proventi dei ruoli irrigui ed i costi di gestione irrigua risultante dall'ultimo conto consuntivo approvato e ammesso al visto	10	Vi/Vmax=		
Sub totale a)	**10**			
b. Efficienza dell'intervento				
b1. Costo totale in rapporto con la superficie attrezzata con l'intervento	10	Vmi/Vi=		
Sub totale b)	**10**			
c. Economicità dell'intervento				
c1. Costo totale in rapporto al numero delle aziende irrigate	10	Vmi/Vi=		
c2. Risparmio della risorsa acqua (differenza in m3/ Ha impiegati prima e dopo l'intervento)	10	Vi/Vmax =		
c3. risparmio energetico ottenuto (differenza in KWh/Ha tra necessità energetiche dell'impianto prima e dopo l'intervento)	10	Vi/Vmax =		
c4 Risparmio dei costi di manutenzione	10	Vi/Vmax =		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sub totale c)	**40**			

d. Validità del progetto

d1. Coerenza del progetto con gli obiettivi della Misura e grado di interconnessione con gli interventi già realizzati nel periodo 2000-2006	10	alta=	1	
		media=	0,6	
		bassa=	0,3	
d2. Grado di innovazione delle soluzioni tecniche adottate e appropriatezza tecnologica	10	alta=	1	
		media=	0,6	
		bassa=	0,3	
d3. Effetti sulla qualità delle produzioni agricole, sugli ordinamenti produttivi e sull'affidabilità del sistema irriguo	10	alta=	1	
		media=	0,6	
		bassa=	0,3	
d4. valenza intrinseca del progetto	10	alta=	1	
		media=	0,6	
		bassa=	0,3	
Sub totale d)	**40**			

TOTALE (a + b + c + d)	**100**			

Saranno selezionati, ai fini del finanziamento, tutte le iniziative che raggiungeranno almeno 51 punti, fermo restando che il progetto dovrà aver riportato almeno 21 punti alla categoria di "validità del progetto".
Le iniziative selezionate saranno ammesse a finanziamento, secondo l'ordine della graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di parità sarà finanziato il progetto che prevede un maggiore numero di Ha serviti.
Le economie di gara e le eventuali risorse aggiuntive, saranno utilizzate per scorrere la graduatoria di eventuali progetti di investimento ammissibili ma non finanziati.

11. Presentazione dell'istanza di finanziamento e documentazione richiesta per accedere alla misura

I Consorzi di Bonifica dovranno far pervenire, entro le ore 12,00, del 45° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni – Centro Direzionale di Napoli Isola A/6 - 80143 Napoli, 15° piano stanza n. 9, la richiesta di finanziamento corredata della relativa documentazione che dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione "Rinvenienze *POR Campania 2000-2006 – Misura 1.4*" e sul retro il nominativo ed il recapito postale del richiedente.
Le domande possono essere presentate dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURC del presente bando.
Per le modalità di presentazione delle domande, può farsi riferimento a quelle ordinariamente utilizzabili: servizio postale nazionale (Poste Italiane S.p.A), corriere espresso, consegna a mano.
La documentazione sarà costituita da:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- istanza di finanziamento;
- formulario di presentazione del progetto d'investimento;
- progetto d'investimento, esecutivo ai sensi dell'art. 93 del D. L.vo n. 163 del 12/ 04/2006, corredato delle autorizzazioni amministrative, pareri e nullaosta occorrenti;
- documentazione amministrativa;

Per esigenze di celerità procedimentale, i documenti appresso indicati vanno presentati a corredo dell' istanza anche nel caso in cui questa costituisca riproposizione di domanda già prodotta e istruita con esito favorevole ma non finanziata per qualsiasi motivo. Non è infatti ammessa la possibilità di fare riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso della competente Amministrazione.

Le istanze pervenute oltre il termine stabilito non verranno prese in esame e quindi non ammesse all'istruttoria.
A) L'istanza e il formulario saranno redatti in conformità dei rispettivi facsimili disponibili sul sito www.sito.regione.campania.it/agricoltura.

L'istanza ed il formulario saranno presentati su supporto cartaceo, e dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante del Consorzio.
Le informazioni fornite nei formulari hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/00.
In caso di difformità tra i dati dichiarati nel formulario e quelli contenuti nel progetto ai fini della valutazione e conseguente attribuzione del punteggio saranno utilizzati quelli meno favorevoli al richiedente.

B) Il progetto presentato dovrà avere il livello di progettazione esecutiva ai sensi del D. L. n. 163 del 12/ 04/2006 art. 93 .
Inoltre, il progetto esecutivo dovrà essere corredato del verbale di validazione (ex art. 47 del DPR 554/99) redatto dal RUP, nel quale dovranno essere elencati tutti i pareri, le approvazioni ed autorizzazioni di legge necessari ad assicurare l'immediata cantierabilità del progetto.

I progetti di investimento che dovessero risultare **non esecutivi o carenti del verbale di validazione** non saranno ammessi all'istruttoria.

C) La documentazione amministrativa sarà costituita da:
Dichiarazione del legale rappresentante in relazione:

- All'impegno, per un periodo di almeno dieci anni, a manutenere l'opera realizzata e a non distrarre la stessa dall'uso originario;
- All'impegno della stipula di apposita polizza assicurativa per furto, incendio, eventi naturali e atti vandalici, per un periodo non inferiore ai dieci anni, per la opere civili (es: manufatti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

etc.) e impiantistiche (es: apparati elettrici ed elettronici, telecontrolli, etc.);
- All'insussistenza di condanne per reati contro la P.A e di eventuali procedimenti penali in corso;
- Impegno alla sottoscrizione dell'atto di sottomissione di cui all'allegato 1 entro 30 giorni dalla data di approvazione della graduatoria.

Attesa l'urgenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, al fine di rispettare la tempistica, le istanze che fossero corredate da documentazione o dichiarazioni carenti o incomplete non saranno ammesse all'istruttoria.
La commissione di valutazione potrà avvalersi della facoltà di richiedere eventuali chiarimenti, ma non saranno ammesse integrazioni documentali.

Appendice all'avviso

Atto di Sottomissione

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____, presso la sede della Regione Campania di _____, sita in Via _____, avanti a me dott. _____, in qualità di dirigente del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni, a tanto autorizzato ai sensi _____, senza l'assistenza di testimoni, ai quali il comparente con il mio consenso ha rinunciato, si è personalmente presentato e costituito il sig. _____, il quale interviene nel presente atto in qualità di legale rappresentante del Consorzio di Bonifica _____ con sede in _____ alla Via _____, C.F.: _____, P. IVA: _____, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera _____ n.__ del _____, ed allegato al presente sotto la lettera A)

PREMESSO

- in data _____, prot. _____, il Consorzio ha presentato alla Regione Campania un'istanza di ammissione alle agevolazioni del P.O.R. Campania 2000 – 2006, a cofinanziamento Feoga**,** Misura 1.4 Mese_____ anno _____;
- che l'istanza è stata positivamente istruita e che la relativa graduatoria è stata approvata con decreto n. _____ del _____;
- che nella menzionata graduatoria il Consorzio si è collocato alla posizione n. _____, con punteggio di _____;
- che la detta istanza prevedeva il (titolo dell'iniziativa) _____ per una spesa complessiva di € _____ ed un contributo pubblico pari al 100% della spesa complessiva;
- che le sopravvenute risorse finanziarie vanno utilizzate secondo le norme che regolano l'attuazione del POR Campania 2000-2006 a cofinanziamento FEOGA, secondo le quali, fra l'altro, la relativa spesa deve essere effettuata e rendicontata all'Amministrazione concedente improrogabilmente entro 34 mesi dalla data del provvedimento di concessione, fermo diversa disposizione dell'Autorità di Gestione del POR Campania 2000-2006 assunta in sede di modifica del Quadro Comunitario di Sostegno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il mancato rispetto di tale obbligo come conseguenza dell'inadempienza dei beneficiari dei contributi concessi o del ritardo che i medesimi dovessero registrare nell'esecuzione degli interventi finanziati e quindi nei pagamenti allo scopo sostenuti, implicherebbe un danno alla Regione Campania, a causa del mancato riconoscimento del diritto al rimborso delle menzionate quote di cofinanziamento, e ciò anche nel caso di parziale esecuzione dell'intervento ammesso;
- che pertanto è interesse di tutti, Amministrazione finanziatrice e beneficiari interessati, operare con rigore e chiarezza, in modo da prevenire le conseguenze dannose a cui si è accennato;
- che a tal fine occorre stabilire precisi obblighi a carico delle parti onde assumere consapevolmente impegni finalizzati al rispetto del predetto obbligo, riguardanti in particolare i tempi di esecuzione degli interventi approvati, le modalità di realizzazione dei medesimi, i rapporti finanziari tra l'Amministrazione regionale e beneficiari;
- che gli impegni a cui si fa specificamente riferimento discendono dalle modifiche apportate al medesimo scopo alle disposizioni in precedenza vigenti, con l'adozione da parte della Regione Campania del Decreto Dirigenziale n. 28 del 21/12/2007;

tutto ciò premesso, le parti comparenti convengono quanto segue.

Art. 1 (Premessa)

La premessa che precede forma parte sostanziale ed inscindibile del presente atto.

Art. 2 (Conferma dell'interesse alla realizzazione)

Il Consorzio di Bonifica _____, in persona del legale rappresentante *pro tempore* Sig. _____, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera _____ n.__ del _____, con la sottoscrizione di questo atto, manifesta e conferma l'interesse alla realizzazione e/o al completamento dell'investimento individuato in premessa e così come inizialmente proposto ed approvato a seguito dell'istruttoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3 (Obblighi)

Il Consorzio si impegna a realizzare e/o completare l'investimento individuato in premessa, così come proposto ed approvato, entro il termine di 34 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione**,** soggiacendo a tutte le prescrizioni di cui al Bando, alle Disposizioni Generali, ed all'emanando Decreto di Concessione.

Art. 4 (Termini)

Il termine previsto per la realizzazione degli interventi è di 34 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione fermo diversa disposizione dell'Autorità di Gestione del POR Campania 2000-2006 assunta in sede di modifica del Quadro Comunitario di Sostegno. Detto termine, deve intendersi come "perentorio" entro il quale, il Consorzio deve completare tutti gli adempimenti connessi al progetto finanziato. In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, entro il menzionato termine il Consorzio dovrà, effettuare tutti gli acquisti (per acquisto si intende l'intero processo, compresa la materiale consegna del bene e dell'eventuale documentazione annessa, quali certificati di idoneità, di possesso, garanzie ecc.), ultimare tutte le opere edili, se previste, approvare il collaudo, effettuare tutti i pagamenti dovuti, sia in favore dei fornitori che, eventualmente dell'Erario per ritenute d'acconto, acquisire le fatture o la documentazione contabile equipollente dei pagamenti effettuati, provvedere a rendicontare alla Regione Campania tutte le spese effettuate al fine di consentire di adottare il provvedimento di chiusura dell'iniziativa finanziata entro 36 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione**.**

Il Consorzio dovrà operare, esclusivamente, attraverso il conto corrente dedicato secondo quanto specificamente indicato nel provvedimento di concessione .

Qualora uno o più pagamenti non dovessero essere rendicontati entro il termine di 34 mesi dalla notifica de decreto di concessione, il Consorzio, con la sottoscrizione del presente atto, manifesta la consapevolezza che gli stessi potranno non essere ritenuti ammissibili a finanziamento e che, pertanto, il contributo di sua competenza potrà essere corrispondentemente ridotto o revocato nel caso l'intervento parzialmente realizzato non sia idoneo a perseguire le finalità della Misura 1.4 del POR Campania 2000-2006.

Entro cinque giorni successivi al termine di cui al primo comma, il Consorzio dovrà far pervenire alla Regione Campania la comunicazione di completamento dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziato e tutta la documentazione di rendicontazione prevista dalle Disposizioni Generali, dal Bando e dal Decreto di Concessione.

Con la sottoscrizione del presente atto il Consorzio espressamente manifesta la piena consapevolezza che il mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo, anche per causa non dipendente dalla propria volontà o dovuta a forza maggiore, comporterà la revoca totale o parziale del contributo assentito.

Art. 5 (Varianti)

In ossequio a quanto previsto a tal proposito dalle Disposizioni Generali, dal Bando della Misura e dalla Legge in generale, il Consorzio si impegna ad apportare varianti al progetto esclusivamente nei casi strettamente necessari, e comunque solo per le varianti in corso d'opera per i casi previsti dalla normativa vigente, fermo restando che gli eventuali maggiori oneri dovranno trovare capienza nella voce imprevisti del quadro economico rimodulato a seguito del ribasso d'asta, diversamente rimarranno a carico della stazione appaltante. Per variante deve intendersi qualsiasi modifica o variazione, comunque denominata, compreso l'eventuale adeguamento dei prezzi delle opere.

Con la sottoscrizione del presente atto il Consorzio espressamente manifesta la consapevolezza che qualsiasi variante apportata al progetto così come approvato a seguito dell'istruttoria, che non sia imprevista ed imprevedibile, e ad eccezione dell'eventuale riduzione dei prezzi di mercato, comporterà l'automatica revoca dell'intero contributo assentito.

Qualora, per causa di forza maggiore, dovesse presentarsi l'improrogabile necessità di apportare varianti al progetto assentito, il Consorzio dovrà tempestivamente produrre idonea e documentata istanza alla Regione Campania che, a proprio insindacabile giudizio, autorizzerà o meno la variante tenendo strettamente conto dei tempi necessari all'esecuzione dell'intervento variato e della compatibilità di essi con il termine di ultimazione dell'intervento, indicato all'art. 3**.**

La proposizione di un'istanza di variante per motivi diversi dalla causa di forza maggiore, ovvero non sufficientemente documentata, o concernente lavori e/o attività non realizzabili nei tempi anzidetti comporterà la revoca integrale del contributo assentito.

Decorsi trenta giorni dalla notifica alla Regione Campania della richiesta di autorizzazione alla variante, in assenza di comunicazione contraria da parte dell'Ente, il Consorzio potrà ritenersi autorizzato all'adozione della variante stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6 (Acconti/anticipazioni. Pagamento del contributo)

Saranno concessi acconti, o anticipazioni comunque denominate, in misura del:

- 40% dell'importo totale del progetto rimodulato a seguito della gara d'appalto dopo l'affidamento dei lavori;
- 50% dell'importo totale del progetto rimodulato a seguito della gara d'appalto quando il Consorzio avrà dimostrato di aver speso almeno il 50% del 1° acconto;
- 10% dell'importo totale del progetto rimodulato a seguito della gara d'appalto, dopo l'approvazione del collaudo e la relativa richiesta di liquidazione della rata di saldo.

Art. 7 (Validità del presente atto)

Il presente atto produce immediatamente i propri effetti, costituendo un atto giuridicamente vincolante per il beneficiario e, per quanto di propria competenza, per la Regione Campania. L'emanando decreto di concessione, pertanto, costituirà un atto confermativo ed esplicativo del contenuto del presente atto di sottomissione e il Consorzio è formalmente autorizzato a realizzare e/o completare le attività di cui al progetto sin dalla data odierna e quindi anche prima della notifica del decreto di concessione.

IL CONSORZIO LA REGIONE CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario – Settore 02 – **Decreto dirigenziale n. 208 del 5 agosto 2010** - **Campagna vitivinicola 2010/2011 - "Promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi" di cui al DM del 22/07/2010 n. 4123 relativo alle modalità attuative della Misura. Apertura dei termini per la presentazione dei progetti.**

Il Dirigente del Settore

VISTO:

- il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) del Consiglio n. 491/2009 del 25 maggio 2009;

- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 28 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il regolamento (CE) n.3/2008 del Consiglio, del 17 dicembre 2007, relativo ad azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei Paesi terzi;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 luglio 2010 n. 4123, relativo a "OCM Vino – Modalità attuative della misura Promozione sui mercati dei Paesi Terzi – Campagne 2010-2011 e seguenti";

- il Decreto del Dipartimento delle Politiche Competitive del mondo rurale e della qualità del 23 luglio 2010 n. 11451 di "Invito alla presentazione dei progetti. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010";

- il Decreto del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali - Direzione Generale delle Politiche comunitarie ed Internazionali di mercato del 26 luglio 2010 n. 7160 relativo alla ripartizione tra le Regioni della dotazione finanziaria dell'OCM vino, per la campagna 2011, nell'ambito del programma di sostegno al Settore vitivinicolo.

CONSIDERATO che:

- per la campagna 2010/2011, le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania ammontano ad Euro 977.000,00;

- che la Regione Campania, per consentire una più ampia adesione dei beneficiari alla misura di promozione, intende adottare un proprio bando per la presentazione dei progetti derogando da alcune norme previste dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22/07/2010 n. 4123 e uniformarsi ad esso per quanto non previsto con il bando Regionale;

- il contributo concesso ai beneficiari per la presentazione dei progetti a valere sulla misura della Promozione del vino sui mercati dei Paesi Terzi è pari al 50% dell'importo complessivo del progetto presentato;

- in conformità a quanto stabilito dalla scheda finanziaria del Piano nazionale di sostegno comunicata a Bruxelles con nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30 giugno 2009 n. 1712, si concede un ulteriore finanziamento con fondi regionali, pari al 20% del totale dell'importo del progetto presentato, se le azioni progettuali sono realizzate prioritariamente nei Paesi Terzi indicati nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– le risorse finanziarie per l'erogazione dell'ulteriore contributo regionale del 20%, per i progetti di promozione del vino sui Paesi terzi, alle condizioni stabilite nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ammontano a soli 100.000,00 Euro salvo ulteriori risorse che il Settore SIRCA potrà impegnare per la misura di che trattasi;

- con DRD n. 155 del 26 giugno 2009 è stato costituito il Comitato di valutazione per la definizione della graduatoria dei progetti presentati;

- l'art. 3 del cita Decreto Dipartimentale del 23 luglio 2010 n. 11451 di invito alla presentazione dei progetti riguardo alla tempistica della procedura, prescrive che:

  - per la campagna 2010/2011, i progetti devono pervenire, pena l'esclusione, entro le ore 14,00 del 15 settembre 2010;
  - la Regione deve esaminare i progetti presentati entro i 35 giorni successivi (20 ottobre) alla scadenza del termine di presentazione delle domande.

RITENUTO pertanto:

- di adottare un bando Regionale per la presentazione dei progetti di promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi, avvalendosi di alcune deroghe rispetto a quanto previsto nel DM del 22/07/2010 n. 4123, di cui all'Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di conformarsi, per quanto non riportato nel citato Allegato 1, alle disposizioni previste nel DM del 22/07/2010 n. 4123;

- di consentire la presentazione dei progetti sulla misura "promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi", che devono pervenire, pena l'esclusione, dal giorno successivo all'approvazione del presente provvedimento e fino alle ore 14,00 del 15 settembre 2010, secondo le disposizioni, le modalità e le priorità previste dall' Allegato 1, dall'Allegato 2 e dalla Modulistica (Allegati A – H) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- necessario dare la massima divulgazione ai contenuti del presente provvedimento e relativi allegati con la sua pubblicazione integrale sul sito web regionale www.regione.campania.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTO l'art. 4, comma 6, della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania - legge finanziaria 2006".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Interventi per la Produzione Agricola

DECRETA

1) Di approvare il presente bando per la presentazione dei progetti "Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi" con i relativi Allegato 1, Allegato 2 e Modulistica (Allegati A – H) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2) Le risorse finanziarie disponibili per la campagna 2010/2011 sulla misura Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi ammontano ad Euro 977.000,00, che saranno erogate ai beneficiari, nella misura del 50% dell'importo del progetto approvato, secondo le disposizioni, le modalità e le priorità previste dal citato Allegato 1.

3) Di concedere un ulteriore contributo regionale del 20% dell'importo del progetto approvato nella misura massima attualmente disponibile di soli 100.000,00 Euro che verranno erogati ai beneficiari, fino ad esaurimento, secondo l'ordine di graduatoria dei progetti ammessi, salvo ulteriori risorse che il Settore SIRCA potrà impegnare per la misura di che trattasi.

4) Di consentire la presentazione dei progetti sulla misura "Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi" che devono pervenire, pena l'esclusione, allo scrivente Settore e all'AGEA, dal giorno successivo all'approvazione del presente provvedimento e fino alle ore 14,00 del giorno 15 settembre 2010 secondo le disposizioni contenute nel citato Allegato 1.

5) Di stabilire che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso al T.A.R. Campania o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta o centoventi giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

6) Di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - al Servizio 04 – Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   - al Settore SIRCA per la divulgazione;
   - al BURC per la pubblicazione.

Irlando

Allegato 1

Bando per campagna 2010/2011 per l'ammissione ai finanziamenti previsti sulla quota regionale dei fondi assegnati alla misura "Promozione dei vini sui mercati dei Paesi terzi" nell'ambito del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio inerente l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo".

PREMESSA

Per la campagna vitivinicola 2010/2011, i fondi comunitari complessivamente assegnati alla Regione Campania sul Piano Nazionale di sostegno del vino ammontano ad Euro 6.029.000,00, che rappresentano circa il 3% dei fondi nazionali.

Tra le misure permanenti previste nel programma nazionale, la disponibilità finanziaria per la misura della promozione dei vini sui mercati dei Paesi Terzi, ripartita tra le Regioni con Decreto del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali – D.G. delle Politiche Comunitarie e Internazionali di mercato del 26 luglio 2010 n. 7160, per la Regione Campania è di € 977.000,00 Euro e pertanto, i progetti presentati ai sensi del presente bando sono finanziati con tali fondi che rappresentano la quota comunitaria.

Per l'attuazione di tale misura il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con Decreto del 22/07/2010 n. 4123 ha emanato le modalità attuative, prevedendo, tra l'altro, i requisiti dei soggetti beneficiari ed attuatori che possono accedere ai fondi previsti dalla misura, la tipologia delle azioni ammissibili, il contenuto dei progetti, l'entità del sostegno, la conseguente ripartizione finanziaria e la possibilità per le Regioni di adottare proprie disposizioni per emanare bandi in conformità a quanto previsto nel decreto stesso, potendo prevedere eventuali criteri selettivi, da comunicare al Ministero e all'Organismo pagatore (AGEA).

Con successivo Decreto del Dipartimento delle Politiche Competitive del mondo rurale e della qualità del 23 luglio n. 11451 di "invito alla presentazione dei progetti della misura", il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha stabilito le modalità operative e procedurali per l'attuazione della misura, fissando tra l'altro i termini e le modalità di presentazione dei progetti, i criteri di valutazione e di priorità dei progetti, la specifica delle azioni ammissibili e la modulistica da presentare.

Le principali novità presenti nelle disposizioni ministeriali rispetto alle precedenti campagne riguardano, in particolare, i seguenti aspetti: l'abbassamento della soglia minima di finanziamento per accedere ai contributi che diventa di 100.000,00 Euro, l'allargamento del plafond di azioni ammissibili con l'inserimento della possibilità di svolgere azioni di incoming, la possibilità di accesso ai contributi anche alle aziende di diritto privato ma a capitale pubblico.

1. DEFINIZIONI

Ai sensi del presente bando si intende per:

- "Ministero": Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- "Organismo pagatore": Agea - Organismo pagatore;
- "Regioni": Regioni e Province autonome;
- "regolamento": il regolamento CE n. 1234/2007 e successive modifiche;
- "regolamento attuativo": il regolamento CE n. 555/2008;
- "linee guida": modalità esplicative per l'accesso alla misura – decreto ed allegati;
- "Programma nazionale di sostegno": l'insieme delle misure attivate dall'Italia e comunicate a Bruxelles, ai sensi dell'articolo 103 duodecies del regolamento (CE) n, 1234/2007;
- "Autorità competente": la Regione Campania;
- "beneficiari": il soggetto che presenta il progetto e sottoscrive il relativo contratto, di cui all'articolo 2;
- "attuatore": il soggetto delegato a realizzare il progetto indicato all'articolo 3;
- "soggetto pubblico": organismo pubblico avente personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico), con esclusione delle Amministrazioni rappresentative dello Stato Membro (Amministrazioni centrali dello Stato e Amministrazioni decentrate: Regioni, Province e Comuni);
- "produttore di vino": l'impresa, singola o associata**,** che trasforma uno o più prodotti a monte del vino e/o commercializza vino di propria produzione o di imprese ad essa associate o da essa controllate;
- "fondi quota nazionale": la quota di finanziamento gestita direttamente dal Ministero, pari al 30% dei fondi complessivamente assegnati alla misura;
- "fondi quota regionale": la quota di finanziamento, pari al 70% dei fondi complessivamente assegnati alla misura, gestita direttamente dalle Regioni;
- "invito alla presentazione dei progetti": decreto dipartimentale che definisce, annualmente, le modalità operative e procedurali attuative della misura;
- "aiuto integrativo": quota integrativa di aiuti pubblici non comunitari;
- "Paesi Terzi": Paesi singoli o Aree come riportati nella tabella n. 1 allegata al presente bando.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI

Ai sensi della normativa comunitaria per la campagna 2010/2011, i soggetti che presentano alla Regione Campania ed all'AGEA il progetto per accedere ai fondi sulla Promozione dei vini sui Paesi Terzi per lo svolgimento delle azioni previste al successivo punto 5, di seguito chiamati "beneficiari", sono:

a) le organizzazioni professionali, purché abbiano tra i loro scopi la promozione dei prodotti agricoli;

b) le organizzazioni interprofessionali riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 1234/2007, articoli 123, paragrafo 3, e 125 *sexdecies*, paragrafo 1, lettera b) e paragrafo 2 secondo comma**;**

c) i Consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi della normativa vigente, e loro Associazioni e Federazioni;

d) le organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del decreto legislativo n. 102/2005;

e) i produttori di vino che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere, di cui al successivo punto 4, dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati;

f) soggetto pubblico con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli.

g) le associazioni anche temporanee di impresa e di scopo tra i soggetti di cui alle lettere precedenti;

Un beneficiario con comprovata esperienza in materia di promozione dei prodotti agroalimentari può attuare direttamente le azioni previste al successivo punto 5, qualora dimostri di possedere le necessarie capacità tecniche.

I progetti sono presentati per una durata massima di tre anni. Durante la realizzazione di tali progetti, il medesimo beneficiario può presentare nuovi progetti purchè riguardano paesi Terzi diversi.

Il soggetto pubblico promuove la partecipazione dei beneficiari ai progetti nell'ambito delle Associazioni di cui alla lettera g), partecipa alla loro redazione ma non contribuisce con propri apporti finanziari e non può essere il solo beneficiario.

Requisiti di accesso per i beneficiari a) - b) - c)

Nella campagna 2010/2011, per i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) che presentano i progetti a valere sui "fondi quota regionale" si richiede una soglia di rappresentatività della produzione regionale pari al 3%. Il requisito di rappresentatività della produzione regionale è determinato sulla base della media delle produzioni dichiarate dai soggetti obbligati nel triennio precedente ai sensi delle disposizioni applicative adottate in conformità dell'articolo 103 *septdecies* del regolamento. La media delle dichiarazioni di produzione regionale dell'ultimo triennio è pari a hl 971.515 per cui il 3% di rappresentatività è pari a hl 29.146.

Il beneficiario di cui alle lettere a), b) e c) nonché i produttori di vino di cui alla lettera e), purchè aggregati in forma associativa, può presentare più progetti per la stessa annualità ma in Paesi diversi, purchè le aziende compartecipanti siano diverse.

Requisiti di accesso per i beneficiari d) - e) - g)

Per i soggetti di cui alle lettere d), e) e g) , si richiede una percentuale di imbottigliamento di almeno 300.000 bottiglie della loro produzione e una percentuale di esportazione pari almeno al 5% del totale prodotto nella campagna 2009/2010.

3. SOGGETTI ATTUATORI

Il beneficiario che non realizza direttamente tutte o parti delle azioni previste dal progetto designa un "soggetto attuatore", scelto tra i seguenti soggetti con comprovata esperienza in materia di Promozione sui mercati dei Paesi terzi nel settore agroalimentare:

a) Organizzazioni interprofessionali di cui al punto 2 , lettera b).

b) Consorzi di tutela riconosciuti ai sensi della normativa vigente.

b) Soggetti privati.

c) Soggetti pubblici.

Le modalità di scelta dell'organismo responsabile dell'attuazione sono indicate al punto 4 dell'Allegato 2.

4. PRODOTTI

La promozione riguarda tutte le categorie di vini a denominazione di origine protetta, i vini ad indicazione geografica di cui all'allegato XI *ter* del Reg. CE n. 1234/2007, nonché i vini spumante di qualità, i vini spumante aromatico di qualità, i vini senza indicazione geografica e con l'indicazione della varietà, secondo le disposizioni attuative dell'articolo 118 *septvicies* del regolamento. La promozione, comunque, non può riguardare esclusivamente i vini senza indicazione geografica ed i vini con indicazione varietale.

Le caratteristiche dei vini di cui sopra sono quelle previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente alla data di presentazione del progetto.

I vini sono ammessi alle misure promozionali verso i Paesi terzi a condizione che siano destinati al consumo umano diretto.

Nelle azioni di promozione e di informazione per i vini IGT, DOC/G deve essere indicata l'origine dei vini.

5. AZIONI AMMISSIBILI

Le azioni ammissibili da svolgere, anche singolarmente, in uno o più Paesi terzi riguardano:

a) la promozione e pubblicità, che mettano in rilievo i vantaggi dei prodotti di qualità, la sicurezza alimentare ed il rispetto dell'ambiente e delle disposizioni attuative del Regolamento, da attuare a mezzo dei canali di informazione quali stampa e televisione;

b) la partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale.

c) campagne di informazione e promozione, in particolare, sulle denominazioni d'origine e sulle indicazioni geografiche, da attuarsi presso i punti vendita, la grande distribuzione, la ristorazione dei paesi terzi;

d) altri strumenti di comunicazione (ad es.: siti internet, opuscoli, pieghevoli, degustazioni guidate, incontri con operatori e/o giornalisti dei Paesi coinvolti da svolgersi anche presso le aziende partecipanti ai progetti).

Le azioni di cui ai precedenti punti a), b) c) e d) riguardano anche marchi commerciali. In tal caso, qualora si tratti di Associazioni temporanee di impresa di cui al precedente punto 2 lettera g), le azioni possono anche essere svolte dalle singole aziende dell'Ati, nel quadro di una coerente strategia complessiva, purchè realizzate in uno stesso Paese terzo. Qualora si tratti di azioni programmate in un'unica città del Paese terzo, le stesse sono svolte in modo coordinato da tutte le aziende partecipanti al progetto.

Qualora i beneficiari decidano di svolgere una sola delle suindicate azioni motivano la scelta sulla base delle valutazioni connesse alle strategie commerciali ed investimenti promozionali complessivamente attuati dal beneficiario.

Le attività sono effettuate entro il 30 agosto dell'anno successivo a quello di stipula del contratto con richiesta di saldo in pari data qualora i soggetti non richiedano il pagamento anticipato o chiedano l'anticipazione in forma parziale (30% del contributo). La procedura e la tempistica di richiesta dell'anticipo, di rendicontazione e di erogazione del contributo, è la medesima prevista dal regolamento CE n. 501/2008.

Qualora i soggetti chiedano il pagamento anticipato dell'intera somma del progetto (in forma integralmente anticipata), previa costituzione di una cauzione pari al 120%, le attività sono effettuate entro il 15 ottobre dell'anno finanziario comunitario successivo a quello di stipula del contratto. La relazione e la documentazione giustificativa sulle attività svolte è presentata all'Organismo Pagatore Agea entro il 15 dicembre.

Il messaggio di promozione e/o di informazione deve basarsi sulle qualità intrinseche del vino e deve essere conforme alle disposizioni legislative applicabili nei Paesi terzi ai quali è destinato.

6. CONTENUTO DEL PROGETTO

I soggetti proponenti presentano, entro i tempi stabiliti al successivo punto 11, un progetto che contenga le seguenti informazioni:

a) il/i Paesi terzi interessati e i prodotti coinvolti, con elenco completo delle denominazioni di origine protetta, delle indicazioni geografiche e dei vini senza indicazione geografica e con l'indicazione della varietà;

b) le attività che si intendono realizzare, tra quelle indicate al punto 5, con una descrizione dettagliata in relazione ai prodotti e ai Paesi terzi destinatari;

c) la durata del progetto che, comunque, non può essere superiore a tre anni per beneficiario e per Paese terzo;

d) un calendario dettagliato delle singole azioni e la/le località in cui si realizzeranno; in caso di azioni realizzate tramite media, indicare la testata, l'emittente e il sito; in caso di azioni relative ad incontri con operatori e/o giornalisti presso le Aziende, indicare i soggetti coinvolti ed il calendario degli incontri, specificando come tale azione si inquadri nel piano strategico del progetto presentato e fornendo altresì elementi oggettivi che permetta di misurare l'efficacia di tale azione;

e) il costo delle singole azioni con le quali vengono realizzate le attività scelte, e una descrizione dettagliata delle attività e dei servizi in relazione alla congruità del costo proposto, nonché la dichiarazione che i costi delle azioni proposte non siano superiori ai correnti prezzi di mercato;

f) i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari, e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di adeguate e coerenti analisi di mercato;

g) gli obiettivi che si intendono realizzare con le azioni proposte e l'impatto previsto della realizzazione delle azioni medesime in termini di sviluppo della notorietà dei prodotti coinvolti nel progetto e l'incremento delle loro vendite nei mercati obiettivo;

h) la metodologia di misurazione dei risultati attesi di cui alla precedente lettera g), prevedendo – per i progetti pluriennali – valutazioni intermedie annuali;

i) la dichiarazione dei requisiti soggettivi e della rappresentatività in termini di produzione di vino e la percentuale richiesta di contributo;

j) la dichiarazione del beneficiario che non partecipa ad altri progetti riferiti al medesimo Paese.

La Regione Campania verifica la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dal Decreto Dipartimentale del 23 luglio 2010 nonché dal presente bando (Allegato 1) e quelli individuati nell'Allegato 2 e nella Modulistica, ai sensi dell'articolo 4, ultimo comma del regolamento CE n. 555/2008. La Regione può ammettere delle modifiche al progetto presentato comunicandone gli esiti al Ministero e all'AGEA.

Al fine di assicurare la tracciabilità amministrativa del finanziamento erogato, tutti i materiali realizzati per ciascuna azione sono contrassegnati con il logo e la dicitura di cui all'Allegato IV dell'invito alla presentazione dei progetti. Nell'invito alla presentazione dei progetti, a decorrere dalla campagna 2011/2012, è individuato un logo/messaggio comune identificativo dei progetti presentati in attuazione della misura, fornendo altresì le modalità procedurali per l'utilizzo dello stesso.

Il beneficiario che intende apportare modifiche al progetto approvato motiva le stesse presentando apposita relazione compilando il modello allegato 10 all'invito alla presentazione dei progetti.

Le modifiche apportate devono, ai sensi dell'articolo 4 – ultimo paragrafo del regolamento attuativo, essere migliorative del progetto e non possono in nessun caso riguardare azioni di cui all'articolo 103 *septdecies* del regolamento e/o Paesi non previsti nel progetto approvato.

Qualora le modifiche richieste riguardino l'inserimento di azioni o Paesi non previsti nel progetto approvato, lo stesso dovrà essere nuovamente sottoposto alla valutazione del Comitato di cui al successivo punto 7.

7. COMITATO DI VALUTAZIONE

In conformità all'articolo 8 del DM 8 maggio 2009, con DRD n. 155 del 26 giugno 2009, è stato costituito il Comitato di valutazione composto dai Dirigenti dei Settori Interventi Produzione Agricola, Sperimentazione, Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura, Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura di Napoli o loro funzionari delegati, nonché dai Dr. Salvatore Cuoci Settore IPA e Dr Luciano D'Aponte Settore SIRCA. Tale comitato, sulla base dei criteri di priorità stabiliti nelle linee guida definirà la graduatoria dei progetti presentati, con particolare riferimento al possesso dei requisiti soggettivi dei beneficiari, all'ammissibilità delle azioni e alla spesa ammissibili tenuto conto anche degli obiettivi posti.

Ai fini della corretta valutazione può essere richiesta documentazione integrativa anche a dimostrazione che i costi delle azioni proposte non siano superiori ai correnti prezzi di mercato.

Qualora il Comitato, nelle proprie valutazioni, ritenga non ammissibili azioni di un progetto fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi e per l'attuazione della strategia nel suo complesso, lo esclude dal contributo comunitario.

Qualora sulla base delle valutazioni effettuate dal Comitato si attui una decurtazione di azioni non strategiche ovvero una decurtazione di quota parte della spesa stimata delle azioni inserite nel progetto, che non pregiudichi la validità strategica complessiva, i beneficiari possono richiedere una rimodulazione dello stesso in modo da renderlo strategicamente coerente con gli obiettivi prefissati e con la previsione della normativa comunitaria.

Tale rimodulazione può riguardare esclusivamente una eventuale diversa ripartizione della spesa ammessa a contributo all'interno delle stesse voci di spesa dichiarate ammissibili, al fine di rendere più efficace la spesa complessiva.

Le determinazioni del Comitato sono comunicate ai beneficiari.

I progetti rimodulati sono presentati alla Regione Campania entro 10 giorni dalla comunicazione della determinazione del Comitato, di cui al precedente comma, ai fini del loro esame, per essere successivamente trasmessi all'AGEA.

La Regione Campania con proprio provvedimento dichiara ammissibili i progetti sulla base della graduatoria di merito e delle risorse finanziarie ammissibili, dandone pubblicità sul sito istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania.

8. COMITATO PER LA STRATEGIA ED IL COORDINAMENTO DELLA MISURA

Ai sensi del DM n. 155 del 26 giugno 2009 è stato istituito il *Comitato per la strategia ed il coordinamento della misura*, composto da 4 rappresentanti del Ministero, di cui uno in veste di

presidente, 6 rappresentanti delle Regioni e Province autonome, 4 rappresentanti della filiera vitivinicola, 1 rappresentante di Buonitalia Spa e 1 rappresentante di AGEA.

Le finalità di tale comitato sono riportate all'articolo 6 del DM del 22/07/2010 n. 4123.

9. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL SOSTEGNO

Per la campagna 2010/2011, le risorse finanziarie assegnate alla Regione Campania dal Decreto del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali - Direzione Generale delle Politiche comunitarie ed Internazionali di mercato del 26 luglio 2010 n. 7160, ammontano ad Euro 977.000,00 e pertanto i progetti presentati ai sensi del presente bando sono finanziati con tali fondi che rappresentano la quota comunitaria.

L'importo del contributo delle azioni da realizzare ed indicate al punto 5, è pari al 50% dell'importo totale del progetto presentato ed approvato; la residua percentuale è a carico del soggetto proponente.

In conformità a quanto stabilito dalla scheda finanziaria del Piano nazionale di sostegno comunicata a Bruxelles con nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30 giugno 2009 n. 1712, è possibile concedere un ulteriore finanziamento con fondi regionali, pari al 20% del totale dell'importo del progetto approvato, se le azioni progettuali sono realizzate prioritariamente nei seguenti Paesi Terzi:

1- Svizzera
2- India
3- Brasile
4- Russia
5- Cina
6- Giappone
7- Stati Uniti
8- Canada
9- Emirati Arabi Uniti
10- Sud Africa
11- Australia
12- Islanda
13- Nuova Zelanda
14- Corea del Sud
15- Norvegia
16- Turchia
17- Messico
18- Argentina

Tali indicazioni sono conformi alla programmazione annuale del Settore SIRCA circa la promozione e valorizzazione del sistema agroalimentare campano che trova applicazione nella Delibera di Giunta Regionale n.10/2010 e all'Allegato 9 dell'invito alla presentazione dei progetti di cui al Decreto Dipartimentale del 23 luglio 2010.

Nel caso ci si voglia avvalere dell'ulteriore contributo del 20%, il progetto presentato non può contenere azioni rivolte in modo inequivocabile e diretto alla promozione ed alla pubblicità di

uno o più marchi commerciali. In tal caso, l'integrazione del contributo comunitario con fondi regionali non può essere erogata.

La quota del contributo regionale pari al 20% è stabilita in Euro 100.000,00 salvo ulteriori risorse che il Settore SIRCA potrà destinare alla misura, che trova copertura finanziaria sul capitolo di bilancio n. 3594 UPB 2.76.183.

Qualora la quota di Euro 100.000,00 messa a disposizione dalla Regione non sia sufficiente a garantire la copertura dell'ulteriore 20% di parte regionale per tutte le domande approvate, il contributo di che trattasi di parte regionale è erogato, fino ad esaurimento, ai progetti vincitori secondo la graduatoria approvata dalla Regione Campania. I progetti ai quali non viene assegnato il 20% di quota regionale per mancanza di fondi, partecipano solo nell'ambito del 50% del contributo erogato dalla UE.

Il restante 30% o 50% è a carico del beneficiario che, per la stessa misura, non può usufruire di altri aiuti pubblici.

Infine, per la parte del contributo del 20%, è prevista un'azione di tutoraggio regionale (Assessorato all'Agricoltura) delle iniziative sia per quanto riguarda gli aspetti organizzativi che operativi.

Nessun aiuto è erogato in caso di progetti finanziati con il regolamento della Commissione n. 3/2008. Nessun aiuto è erogato anche in caso di progetti per i quali è stato già richiesto o verrà presentata richiesta di finanziamento ai sensi dei Regg. CE nn. 501/2008 e 1698/2005

Limitatamente alla campagna 2010/2011, sono ammissibili i progetti aventi un costo complessivo minimo per Paese terzo non inferiore a 100.000 euro per anno.

Qualora la dotazione finanziaria assegnata alla Regione non sia sufficiente a garantire l'erogazione del contributo a tutti i progetti presentati, sarà redatta una graduatoria sulla base dei criteri di valutazione di cui ai punti 5 e 6 dell'invito alla presentazione dei progetti (Allegato 2) a valere sulla misura Promozione su Paesi Terzi di cui al presente Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del provvedimento.

E' possibile che la dotazione finanziaria della misura della Promozione del vino sui Paesi Terzi possa essere aumentata con fondi provenienti da altre misure del Piano Nazionale di Sostegno del vino assegnati alla Regione Campania.

10 - PROGETTI MULTIREGIONALI

Possono essere presentati anche progetti multiregionali che coinvolgano almeno 2 Regioni a valere sulla quota nazionale del 30% delle risorse assegnate alla misura Promozione, riservata al Ministero. I progetti multi regionali accedono alla riserva nella misura massima del 50%.
Per la presentazione dei progetti si rimanda al DM n. 4123 del 22 luglio 2010.

11. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

I progetti per l'accesso ai fondi di competenza regionale, dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 15 settembre 2010 ai seguenti indirizzi:

- in originale alla **Regione Campania** – AGC Sviluppo Attività Settore Primario, Settore IPA – Centro Direzionale Isola A6 – 80143 Napoli, territorialmente competente in relazione alla sede legale del richiedente –

- in originale all'**Agea**: Organismo pagatore AGEA Via Palestro n. 81 - 00185 ROMA

- ed in copia al **Ministero**: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità - Direzione Generale dello Sviluppo Agroalimentare e della Qualità Via XX Settembre n.20 – 00185 ROMA

Qualora il termine di presentazione delle domande di partecipazione cada in giorno festivo, la scadenza si intende spostata al primo giorno non festivo immediatamente successivo.

Il progetto potrà essere consegnato a mano o inviato tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata. Anche in questi ultimi casi il progetto dovrà, comunque, pervenire agli Organismi sopra riportati entro il termine di scadenza.

Il progetto dovrà pervenire in un plico chiuso sul quale dovrà essere apposta, oltre all'indicazione del mittente, completa dei recapiti telefonici e di fax, la dicitura:

> *"Progetto di promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi – Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio e successive modifiche – Annualità 2010/2011."*.

Il recapito del plico e l'integrità dello stesso sono ad esclusivo rischio del mittente.

Ai fini della predisposizione dei progetti e della presentazione della domanda di finanziamento e della relativa istruttoria si dovrà fare riferimento ai criteri tecnici ed alla modulistica di cui all'invito alla presentazione dei progetti (Allegato 2) contenuto in calce al presente Allegato 1, con particolare riguardo a:

Allegato A: Modulo di domanda

Allegato B: Scheda di identificazione del progetto

Allegato C: Contratto-tipo

Allegato D: Dichiarazione del legale rappresentante dell'Organismo proponente su disponibilità dei mezzi tecnici

Allegato E: Dichiarazione del legale rappresentante dell'Organismo proponente su disponibilità economica e finanziaria

Allegato F: Dichiarazione dell'istituto bancaria sulla disponibilità finanziaria dell'organismo esecutore

Allegato G: Dichiarazione sostitutiva d'iscrizione nel registro delle imprese.

Allegato H: Altre dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

12. DISPOSIZIONI FINALI

Le procedure istruttorie sono effettuate rispettando la seguente tempistica:

- La Regione Campania esamina i progetti presentati entro i 35 giorni successivi alla data di scadenza di presentazione delle domande e comunque non oltre il 20 ottobre 2010.
- La Regione, completata l'istruttoria, fa pervenire al Ministero, entro il 25 ottobre 2010, l'elenco dei progetti presentati con l'indicazione dei progetti ritenuti ammissibili a beneficiare degli aiuti sulla base della graduatoria e della disponibilità finanziaria, di quelli ritenuti idonei e non finanziabili, di quelli ritenuti non ammissibili.
- Per tutti i progetti la Regione predispone un'apposita scheda descrittiva.
- Il Ministero comunica l'elenco di tutti i progetti ammissibili a valere sui fondi di competenza regionale all'AGEA entro il 30 ottobre 2010, comprensiva di quelli eventualmente rimodulati ai sensi del punto 7 del presente provvedimento.
- Entro la medesima data (30 ottobre 2010) la Regione comunica ai soggetti proponenti gli esiti definitivi dell'esame dei progetti da parte dei competenti Comitati di valutazione.
- A decorrere da tale data e, comunque, non oltre il 30 novembre 2010 i beneficiari presentano all'organismo pagatore Agea uno schema di contratto corredato della documentazione richiesta ed indicata nell'Allegato 2 e nella Modulistica allegati al presente provvedimento, che ne formano parte integrante e sostanziale.
- L'organismo pagatore Agea esamina la documentazione pervenuta nei 15 giorni successivi la presentazione della stessa e stipula con i beneficiari appositi contratti sulla base del modello allegato C della Modulistica, entro il 15 dicembre 2010.
- L'aiuto riconosciuto è erogato esclusivamente in forma integralmente anticipata previa costituzione di una cauzione pari al 120% dell'importo finanziabile, e conforme all'allegato VI del contratto-tipo del Decreto Dipartimentale del 23 luglio 2010 n. 11451.
- Può essere chiesta anche l'anticipazione delle somme in forma parziale in misura massima del 30%. La procedura e la tempistica dell'anticipo, di rendicontazione e di erogazione del contributo è la medesima prevista dal Reg. 501/2008.

Allegato 2

Invito alla presentazione dei progetti. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 relativo a "OCM Vino – Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" – Campagne 2010-2011 e seguenti".

1- Introduzione

Il messaggio di promozione e/o informazione deve essere basato sulle qualità intrinseche del vino e l'origine del prodotto è indicata quando si tratta di prodotti di vini igt, doc e docg.
I messaggi devono essere conformi alla normativa applicabile nei Paesi terzi ai quali sono destinati.
Ai fini di uniformare la terminologia si fa esplicito riferimento alle definizioni riportate nel punto1 del presente bando.
Ciascun programma dovrà durare al massimo 3 anni dall'approvazione .

2. Descrizione dei progetti.

Ogni beneficiario potrà presentare un solo progetto per lo stesso Paese Terzo all'autorità competente o potrà partecipare a un solo raggruppamento per la presentazione di un progetto comune.
Saranno escluse le proposte ed i programmi non conformi ai criteri contenuti nella normativa comunitaria e nel presente decreto.

3- Documentazione dal allegare:

1- La proposta, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà indicare il costo complessivo delle azioni, esposto al netto dell'IVA e di qualunque onere aggiuntivo. Non si prevede, infatti, l'erogazione di alcun rimborso per tale onere e per ogni altro contributo, imposta o tassa, con eccezione dei versamenti per oneri sociali, ad eccezione di quanto espressamente previsto dal contratto-tipo.

2- L'allegato A ed i due allegati B dovranno essere trasmessi in originale; l'Allegato A dovrà essere inviato in CD formato Pdf. La documentazione di cui ai successivi punti A), B) e C) dovrà essere inviata in copia, debitamente siglata in ogni pagina:

A) <u>DOCUMENTAZIONE TECNICA</u>

a. Domanda di partecipazione: è redatta secondo la struttura e la numerazione indicata nel modello di cui all'Allegato A al presente decreto.

Alla domanda dovrà anche essere allegata la documentazione attestante che il beneficiario proponente sia rappresentativo del settore di intervento.

Detta documentazione dovrà contenere i principali dati relativi all'organismo, quali il numero degli aderenti, la quota percentuale della o delle sue produzioni in rapporto alla o alle produzioni – ottenute a livello nazionale – ed ogni altro utile elemento che sia di ausilio nella valutazione della sua rilevanza a livello nazionale o regionale.

b. Scheda di identificazione del progetto: da compilare secondo il modello di cui all'allegato B al presente decreto.

c. Relazione dettagliata delle attività e dei costi: tale relazione, necessaria al fine di una completa valutazione del progetto anche sotto il profilo della economicità, deve contenere gli elementi di comparazione tra azioni programmate e costi unitari previsti, che dimostrino l'ottimizzazione del rapporto qualità/prezzo e consentano una puntuale verifica tra attività programmate e attività effettivamente svolte.

B) DOCUMENTAZIONE FINANZIARIA

a. **Idonea dichiarazione di primario Istituto di credito**, garante che il beneficiario ha la capacità economica e finanziaria corrispondente alla dimensione del progetto, con esclusione di qualsiasi riserva o postilla. La dichiarazione dovrà essere conforme allo schema di cui all'allegato E al presente decreto.

b. **Idonea dichiarazione di primario Istituto di credito** attestante che l'Organismo di esecuzione selezionato dispone dei mezzi finanziari necessari per garantire l'esecuzione più efficace possibile delle azioni. La dichiarazione dovrà essere conforme allo schema di cui all'allegato F al presente decreto e dovrà essere presentata nel caso che la scelta dell'organismo di esecuzione sia stata effettuata anteriormente alla presentazione del progetto.

c. **Documentazione finanziaria** attestante il volume di produzione e di affari dell'organismo proponente (fatturato e dichiarazione IVA vidimata dalla competente Agenzia delle Entrate) realizzati negli ultimi tre anni.

C) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

a. Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. del beneficiario in corso di validità recante stato di vigenza e dicitura antimafia o autocertificazione (da produrre secondo lo schema di cui all'allegato G al presente decreto, corredata di fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità in corso di validità.

b. Certificazione antimafia in corso di validità ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998 n.252. La soglia antimafia va considerata con riferimento all'intero importo del progetto.

c. Dichiarazione del legale rappresentante, redatta, ai sensi del disposto di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, in conformità all'allegato I al presente decreto;

d. Delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il legale rappresentante alla presentazione del progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. Statuto del beneficiario;

f. Documentazione comprovante che l'affidamento delle attività dell'organismo di attuazione, sia stato disposto in conformità a quanto previsto al successivo punto 4. In caso di gara, dovranno essere prodotte le lettere di invito ed i relativi preventivi (la corrispondenza dovrà riportare la data e l'ora di presentazione).

g. Per l'organismo di attuazione prescelto dovrà essere prodotta la certificazione di cui ai punti a e b del presente paragrafo, nonché la documentazione attestante che lo stesso disponga dei mezzi finanziari e tecnici necessari per garantire l'esecuzione efficace delle azioni.

h. Le proposte non corredate delle informazioni e della documentazione descritta nel presente paragrafo d., o corredate da documentazione in maniera non conforme o incompleta verranno escluse.

4- Scelta del soggetto attuatore

1- Qualora il beneficiario non attui direttamente le azioni, sceglie un soggetto attuatore tra quelli indicati all'articolo 4 del DM del 22 luglio 2010 n. 4123. In tal caso, il beneficiario proponente fornisce una dettagliata relazione illustrativa sulla procedura di selezione adottata, anche con riguardo alla coerenza tra obiettivi del programma e caratteristiche dell'organismo responsabile dell'attuazione. In particolare il beneficiario provvederà all'affidamento dell'incarico, nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque ditte, se sussistono, in tale numero, soggetti idonei alla presentazione di una proposta di progetto esecutivo, corredata da analisi dettagliata dei costi, individuati sulla base di indagine di mercato. La scelta dell'organismo di attuazione potrà essere determinata anche da fattori non esclusivamente economici, ad esempio, la migliore articolazione del progetto promozionale rispetto alle altre proposte o una maggiore efficacia dei mezzi, che si prevede di impiegare per il raggiungimento degli obiettivi indicati dallo stesso organismo proponente. Tali considerazioni dovranno essere debitamente motivate nella relazione.

2. Il beneficiario dovrà fornire una dichiarazione attestante che l'Organismo di esecuzione selezionato dispone dei mezzi tecnici necessari per garantire l'esecuzione più efficace possibile delle azioni, di cui all'allegato D al presente decreto.

3. La scelta dell'Organismo di esecuzione potrà avvenire successivamente all'approvazione del progetto da parte dell'autorità competente ma, comunque, prima del termine previsto per la sottoscrizione del contratto.

4. Tutte le fasi del progetto, eseguite dall'organismo di attuazione prescelto, dovranno essere monitorate dal proponente che deve, a sua volta, garantire di possedere una propria struttura idonea ad esercitare un adeguato controllo sulle attività eseguite dal terzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Il beneficiario, in presenza di determinate condizioni, può affidare all'organismo di attuazione solo una parte delle azioni previste dal progetto e realizzare direttamente le altre attività ove in possesso dei requisiti previsti. In tal caso, il beneficiario fornirà la documentazione attestante la realizzazione in proprio di azioni di informazioni e promozione in Paesi terzi.

5- Valutazione delle proposte

1. In seguito alla valutazione della documentazione descritta nel precedente punto 3, i Comitati di valutazione procederanno alla preselezione delle proposte ed alla assegnazione di un punteggio secondo i criteri di cui al successivo punto 6.
2. I Comitati effettueranno la valutazione dei costi delle azioni, indicati al netto dei costi di agenzia anche avvalendosi del confronto con i costi standard di mercato, per servizi omogenei. In caso di scostamenti rilevanti, i Comitati potranno richiedere all'organismo proponente dettagliata documentazione in merito ai preventivi atti a giustificarli. Verrà rivolta una particolare attenzione ai costi standard di servizi omogenei (ad esempio: sito internet, stand, allestimento, ufficio stampa, costi di promozione nei punti vendita, costi di pubblicità materiali, spot, ecc.).

6- Criteri di priorità

I progetti a valere sui fondi quota regionale saranno valutati tenendo conto dei seguenti criteri:

A1) progetti presentati da beneficiari che chiedono un contributo inferiore rispetto a quello massimo concedibile del 50%, in ordine decrescente di intensità % della riduzione;

fino al 5 % di contributo inferiore	dal 5% al 10% di contributo inferiore
Punti 5	Punti 10

A2) progetti presentati da beneficiari singoli o associati i cui requisiti soggettivi sono superiori a quelli prescritti dal decreto.

Rappresentatività della produzione regionale 3%	Rappresentatività della produzione regionale dal 3 al 5%	Rappresentatività della produzione regionale Oltre il 5%
Punti 2	Punti 4	Punti 6

fonte: http://burc.regione.campania.it

A3) progetti che riguardano più categorie di prodotto

Progetti che prevedono la promozione solo Vini DOP	Progetti che prevedono la promozione solo Vini DOP/IGP o DOP/varietali o varietali/ IGP	Progetti che prevedono la promozione di tutte le categorie di Vini
Punti 3	Punti 5	Punti 7

7- Materiale informativo

I beneficiari proponenti che abbiano conseguito l'approvazione finale del programma da parte dell'autorità competente, dovranno, prima della divulgazione, inoltrare tutto il materiale informativo e promozionale al Ministero – Dipartimento delle Politiche Competitive del Mondo Rurale e della Qualità Direzione Generale dello Sviluppo Agroalimentare e della Qualità- Via XX Settembre n.20 – 00185 ROMA, al fine di ottenere il nullaosta alla divulgazione dei messaggi promozionali e/o informativi e consentire all'Organismo Pagatore l'espletamento delle attività di competenza ai fini della verifica della eleggibilità della relativa spesa

8- Identificazione delle azioni ammissibili

1. Ai fini di una corretta individuazione delle sub-azioni che possono essere inserire in un progetto, si riporta, nuovamente, di seguito, l'articolazione delle azioni di cui al punto 5 del presente provvedimento. Sono, comunque, escluse le iniziative aventi carattere prettamente commerciale o legate alla vendita del prodotto:

a) la promozione e pubblicità, che mettano in rilievo i vantaggi dei prodotti di qualità, la sicurezza alimentare ed il rispetto dell'ambiente e delle disposizioni attuative del Regolamento, da attuare a mezzo dei canali di informazione quali stampa e televisione; rientrano in tale categoria**:**
   - la pubblicità e gli annunci nei media;
   - azioni di pubbliche relazioni
   - sampling per la presentazione dei prodotti
   - produzione di depliant e opuscoli
   - costo di creazione e sviluppo di brand (s)
   - annunci di prodotto,pos, house organ
   - degustazione prodotto, materiali da banco e da esposizione;

b) la partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;

c) campagne di informazione e promozione, in particolare, sulle denominazioni d'origine e sulle indicazioni geografiche, da attuarsi presso i punti vendita, la grande distribuzione, la ristorazione dei paesi terzi; rientrano in tale categoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

- degustazioni guidate, wine tasting, gala dinner;
- promozione sui punti di vendita della gdo e degli specializzati:
- expertise consulenza di marketing, pre-tests di validazione di nuovi prodotti, pre-validazione del lancio sul mercato, focus group, panels

d) altri strumenti di comunicazione:

- creazione siti internet, nella lingua ufficiale del Paese destinatario delle azioni, o in lingua inglese, in cui vengono descritte le qualità del prodotto e la zona di provenienza dello stesso
- realizzazione di opuscoli, pieghevoli o altro materiale informativo
- incontri con operatori e/o giornalisti dei Paesi terzi da svolgersi anche presso le aziende partecipanti ai progetti;

2. Gli incontri con gli operatori o i giornalisti sono ammessi solo qualora coinvolgano un numero massimo complessivo di 5 del Paese in cui viene realizzata almeno una delle altre azioni di cui alle lettere a), b) e c) e purché rientrante nella strategia globale del progetto.

9- Stipula del contratto

1. L'elenco dei progetti selezionati e dei relativi organismi proponenti ed attuatori sarà sottoposta all'autorità competente che, dopo le valutazioni di competenza, formalizzerà con apposita decisione l'elenco dei progetti approvati secondo quanto stabilito all'articolo 9 del citato DM del 22 luglio 2010 n . 4123.
2. I relativi contratti, redatti secondo l'apposito schema di contratto-tipo, di cui all'allegato C al presente decreto, saranno stipulati tra l' Organismo Pagatore AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – quale Organismo pagatore – ed i beneficiari entro il giorno 30 novembre 2010.

10 - Controlli

1. Le diverse fasi di attuazione del progetto saranno sottoposte ad un costante monitoraggio, mediante controlli contabili e controlli tecnici (*in itinere ed ex post)* effettuati da Organismo Pagatore AGEA

11-Spese non ammesse

1. Non sono rendicontabili le spese del personale che, pur ricoprendo cariche negli organi direttivi o facendo parte del personale dell'organismo proponente, appartiene a qualunque titolo alla struttura dell'organismo di attuazione e/o svolge attività di consulenza o incarichi per l'organismo di attuazione.
2. Non sono eleggibili al finanziamento tutte le spese sostenute prima della data di approvazione del progetto, comprese quelle di progettazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12-Erogazione del finanziamento

1- Ai fini dell'erogazione del finanziamento, tutte le spese connesse al progetto devono risultare da apposita contabilità separata, e dai movimenti registrati su un apposito conto corrente bancario, appositamente acceso, intestato all'Organismo proponente, del quale dovrà essere trasmesso ad Organismo Pagatore AGEA estratto mensile.

2- Concluse le iniziative previste dal contratto, l'Organismo proponente presenta ad Organismo Pagatore AGEA la relazione annuale a corredo dell'istanza di pagamento e della documentazione delle spese sostenute.

3- Copia di detta relazione, nella quale devono essere, tra l'altro indicati i risultati conseguiti, deve essere inviata anche al Ministero.

4- Le spese sostenute per la realizzazione delle azioni dovranno essere indicate al netto dell'IVA e di qualunque altro contributo imposta o tassa, non essendo previsti rimborsi per tali oneri con eccezione dei versamenti per oneri sociali.

5- Per quanto non espressamente specificato nel presente decreto bisognerà far riferimento al disposto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODULISTICA

ALLEGATO A

MODULO DI DOMANDA

PER I PROGETTI DI PROMOZIONE DEL VINO SUI MERCATI DEI PAESI TERZI FINANZIATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 491/09 E N. 555/08

1 TITOLO DEL PROGETTO

2 ORGANIZZAZIONE(I) PROPONENTE(I)

2.1 Presentazione

Nome, indirizzo, e-mail, telefono, fax e referente

Qualora la proposta sia presentata da più organizzazioni, indicare l'organizzazione responsabile del coordinamento del progetto.

2.2 Rappresentatività dell'organizzazione proponente nel settore di interesse e possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del decreto ministeriale……..

(Vedere gli allegati, se del caso).

2.3 Dimostrazione del possesso di adeguate risorse finanziarie

(Per gli allegati necessari vedere la nota esplicativa).

2.4 Dichiarare che non partecipa ad altri progetti che coinvolgono lo stesso prodotto nel medesimo Paese per le medesime attività.

2.5 Dichiarare di possedere le necessarie capacità tecniche e finanziarie per l'attuazione diretta del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 ORGANISMO(I) RESPONSABILE(I) DELL'ESECUZIONE

(Se l'organismo di esecuzione non è stato ancora selezionato, andare al punto 3.4).

3.1 Presentazione

Nome, indirizzo, e-mail, telefono, fax e referente

Se sono stati selezionati più organismi, indicare le azioni che saranno condotte da ciascuno di essi.

3.2 Descrizione della procedura di gara e criteri di selezione dell'organismo proposto

Numero di inviti a manifestare interesse inviati e offerte ricevute.

3.3 Dimostrazione delle competenze tecniche e della capacità di attuazione del progetto

Definizione delle competenze tecniche e finanziarie dell'organismo di esecuzione. Per gli allegati richiesti vedere la nota esplicativa.

3.4 Qualora l'organismo di esecuzione non sia stato ancora selezionato

Calendario previsto e procedura di gara per la selezione.

4 PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO

4.1 Mercato (mercati) a cui è destinato il progetto

4.2 Prodotti coinvolti

4.3 Tipo di progetto: informazione/promozione/misto

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4 Durata

12-24-36 mesi

4.5 Si tratta del proseguimento di un progetto precedente per la stessa organizzazione proponente?

5 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

5.1 Contesto generale – situazione del mercato e della domanda

5.2 Obiettivi

5.3 Strategia

Indicare i motivi per i quali è stato presentato il progetto in relazione alla realtà produttiva coinvolta dal/dai beneficiari e le motivazioni specifiche adottate per l'individuazione dei Paesi e delle azioni in relazione ai prodotti oggetto di promozione, anche sulla base di idonee analisi di mercato

5.4 Gruppo(gruppi) destinatario(destinatari)

5.5 Temi trattati

5.6 Contenuto dei messaggi da diffondere in relazione alle specifiche azioni intraprese

5.7 Azioni

Descrizione di ciascuna azione

Giustificazione del bilancio proposto per ciascuna azione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 IMPATTO PREVISTO

Specificare e, se possibile, quantificare l'impatto previsto in termini di risultati attesi

Definire le modalità di misurazione dei risultati/ degli impatti in termini di sviluppo della notorietà dei prodotti coinvolti nel progetto e l'incremento delle loro vendite nei mercati obiettivo.Per i progetti pluriennali, la valutazione è effettuata ogni anno

7 DIMENSIONE DEL PROGETTO

Indicare i vantaggi di un'azione sul settore a livello nazionale e/o regionale

8 BILANCIO

Tabella di sintesi per paese, azione e anno

Nella presentazione del progetto occorre attenersi alla struttura e all'ordine seguito nella descrizione delle azioni (punto 5.7). Cfr. modello nell'allegato.

9 PIANO DI FINANZIAMENTO

Cfr. tabella tipo in allegato.

10 ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI OBBLIGATORI

Allegato 1 **Impegno firmato della o delle organizzazioni proponenti a mantenere la propria quota di partecipazione finanziaria per tutta la durata del progetto**

Allegato 2 **Dichiarazione firmata della o delle organizzazioni proponenti che il progetto non beneficia di altri cofinanziamenti pubblici**

Allegato 3 **Scheda di identificazione del progetto (allegata al presente modulo di domanda)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTA ESPLICATIVA RELATIVA A VARI PUNTI DEL MODULO DI DOMANDA

PUNTO 1 BENEFICIARIO

1.1 Il beneficiario è tenuto a fornire informazioni in merito alla propria rappresentatività a livello nazionale e/o regionale per i settori di interesse (ad esempio quota di mercato, prodotti e/o regioni coperti).

1.2 Per ciascun beneficiario occorre confermare il possesso delle risorse tecniche e finanziarie necessarie ad attuare efficacemente le misure previste. L'autorità competente (Mipaaf e/o Regioni) chiede i documenti che ritiene più adeguati a tal fine, per esempio le copie dei bilanci e/o delle relazioni annuali degli ultimi tre anni. Descrivere l'esperienza maturata nella realizzazione di analoghi programmi

PUNTO 2 ENTE ATTUATORE

Se l'Ente attuatore è stato selezionato

2.1 Fornire una descrizione dettagliata delle modalità della procedura di gara attuata e i motivi che hanno determinato la scelta dell'organismo(i) proposto(i).

2.2 Comprovare la capacità tecnica e finanziaria dell'organismo(i) selezionato(i) per realizzare il lavoro di cui trattasi, comprese le risorse finanziarie in proporzione alla portata del progetto. Indicare l'importanza e la natura degli eventuali partenariati interessati.

Se l'Ente attuatore non è stato ancora selezionato

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Fornire il calendario e la procedura di gara da utilizzare per la selezione. La selezione deve in ogni caso essere effettuata prima della firma del contratto. A selezione avvenuta, fornire immediatamente le informazioni di cui ai punti 3.2 e 3.3 del modulo di applicazione.**PUNTO 3 PRECISAZIONI RELATIVE AL PROGETTO**

3.1 Indicare se il progetto riguarda essenzialmente elementi di informazione, di promozione, o di informazione e promozione.

3.2 La durata minima di un progetto è di 12 mesi e la durata massima è di 36 mesi.
Il progetto va diviso in fasi di 12 mesi.

3.3 Se si tratta del proseguimento di uno o più progetti precedenti o se sono in corso o sono stati recentemente completati progetti analoghi, indicare:

- la denominazione, la durata e i mercati destinatari del (o dei) progetto(i) precedenti e
- i risultati ottenuti, nella misura in cui siano noti al momento della presentazione del progetto.

Accludere eventuali relazioni, se pertinenti.

PUNTO 4 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

4.1 Descrivere i motivi per cui è presentata la proposta, con particolare riferimento alla situazione del mercato o alle caratteristiche della domanda dei prodotti considerati o alla necessità di diffondere l'informazione tramite il progetto.

4.2 Precisare gli obiettivi del progetto in termini di obiettivi concreti e, se possibile, quantificati. Includere, se del caso, una differenziazione per gruppo e/o mercato destinatario.

Il beneficiario dovrà confermare che i messaggi di informazione e/o di promozione rivolti ai consumatori e agli altri gruppi destinatari sono conformi alla legislazione di applicazione nei paesi terzi destinatari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 Si noti che il termine "progetto" si riferisce ad un insieme coerente di azioni (ossia più di un'unica azione). Si invita a fornire informazioni sufficienti sulle azioni e sugli strumenti che saranno utilizzati per la loro esecuzione, indicandone il numero, il volume e/o le dimensioni nonché i costi unitari stimati, così da giustificare il bilancio proposto.

Tutte le azioni incluse nel progetto dovranno presentare una chiara descrizione della composizione dei vari costi connessi. Ad esempio:

Azione X "Partecipazione all'esposizione AAA"

Affitto della superficie	EUR/m²	Costo totale
Costruzione dello stand	EUR/m²	Costo totale
Personale responsabile dello stand	EUR/persona/giorno	Costo totale
Altri costi (si prega di specificare pasti, trasporti, ecc.)	EUR/partecipante	Costo totale
…	…	…

Nel caso, tuttavia, in cui si preveda un numero elevato di azioni analoghe (ad esempio, punti di vendita), basta descrivere la struttura dei costi di una singola azione.

Includere nella proposta un calendario per l'attuazione delle varie azioni. Indicare i luoghi in cui si svolgeranno le attività (indicare la città o, in casi eccezionali, la regione; l'indicazione "Stati Uniti", per esempio, non è sufficientemente precisa). Qualora venissero proposte azioni nei media, includere in allegato un corrispondente piano provvisorio.

Nella presentazione delle azioni occorre attenersi alla struttura (titoli/categorie) e all'ordine (numerazione) seguiti nella presentazione della tabella del bilancio (si veda il punto 7 di seguito).

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 5 IMPATTO PREVISTO

Specificare l'impatto previsto del progetto sulla domanda, sulla conoscenza e sull'immagine del prodotto e/o eventuali altri aspetti connessi agli obiettivi.
Se possibile, quantificare i risultati attesi con l'attuazione del progetto.

Descrivere in maniera succinta il(i) metodo(i) utilizzato(i) per misurare l'impatto. Se si hanno già informazioni di base in materia o se si prevede di averne prima dell'avvio del progetto, fornire le precisazioni del caso.

PUNTO 7 BILANCIO

Nella presentazione del bilancio (in euro) è obbligatorio attenersi alla struttura (titoli/categorie) e all'ordine (numerazione) seguiti nell'elenco delle azioni di cui al punto 4.5. Se il progetto riguarda più paesi, le spese devono essere ripartite per paese e per azione. Occorre indicare separatamente le spese per onorari degli organismi di esecuzione.

Qualora le spese per onorari dell'organismo/degli organismi di esecuzione siano presentate in forma di importo forfetario, il loro livello massimo sarà pari al 13% dei costi effettivi di realizzazione delle azioni. Qualora si preveda la fatturazione delle spese di onorario dell'organismo/degli organismi di esecuzione sulla base dei lavori effettivamente realizzati, la proposta deve includere una stima del numero di ore necessarie per effettuare tali lavori nonché il loro costo unitario.

Il bilancio deve essere presentato sotto forma di una tabella ricapitolativa che elenca tutte le azioni progettate, con l'indicazione del costo annuale e del costo totale. Particolare attenzione sarà rivolta alle spese non ammissibili al cofinanziamento comunitario (cfr. allegato III del modello di contratto).

Tabelle ricapitolative del bilancio in euro (EUR)

Le tabelle possono essere adeguate, se del caso, in funzione del progetto, della natura delle diverse azioni e del livello di ripartizione ritenuto necessario

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONI (per paese destinatario)	ANNO I	ANNO II	ANNO III	TOTALE
Azione 1*				
Azione 2*				
Azione N*				
Totale delle azioni (1)				
Spese di garanzia di buona esecuzione				
Spese per onorari dell'organismo di esecuzione (al massimo 13% di (1), allegato III, punto B.1.2, del contratto)				
Quantificazione dei risultati delle azioni (massimo 3% di (1), allegato III, punto C.5, del contratto)				
Totale dei costi diretti del progetto (2)				
Spese generali (massimo 4% di (2), allegato III, punto A.2, del contratto)				
TOTALE DEL PROGETTO				

* Incluse le spese per onorari fatturate sulla base di un tasso orario (allegato III, punto B.1.1, del contratto).

PUNTO 8 PIANO DI FINANZIAMENTO

La quota del finanziamento del progetto ai sensi del Regolamento CE 491/09 a valere sui fondi quota nazionale e quota regionale non supererà il 50% del costo reale annuale dei programmi. L'organizzazione proponente è tenuta a partecipare al finanziamento del progetto con una quota del 50% del costo reale del progetto.

PARTECIPAZIONE FINANZIARIA	ANNO I		ANNO II		ANNO III		TOTALE	
	EUR	%	EUR	%	EUR	%	EUR	%
Finanziamento ai sensi del Reg. CE 491/09: Fondi quota nazionale Fondi quota regionale *(non superiore 50%)*								
Organizzazione proponente *(almeno il 50%)*								
TOTALE		100		100		100		100

fonte: http://burc.regione.campania.it

PUNTO 9 **ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI**

Indicare qualsiasi altra informazione richiesta dall'autorità competente o giudicata pertinente dall'organizzazione proponente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO

I. IDENTIFICAZIONE DEL PROGETTO:

A valere sui fondi quota - nazionale
- regionale
- misto

Titolo del progetto:

Organismo(i) competente(i):

Organizzazione(i) proponente(i):

Organismo(i) di esecuzione:

Tipo di misura: informazione/promozione/mista

Prodotto(i):

Paesi terzi destinatari:

Durata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bilancio totale:

Proposta pervenuta il:

II. DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

Obiettivo(i): 1.

2.

…

Strategia: **(al massimo ½ pagina)**

Settori mirati: 1.

2.

…

Temi: 1.

2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

…

Aspetti trattati:

Messaggi da comunicare:

1.

2.

Azioni per paese, inclusi loro portata/volume e calendario previsionale:

1.

2.

…

Impatto previsto e metodo(i) di stima:

III. BILANCIO

– BILANCIO RICAPITOLATIVO: EUR

AZIONE	Anno I	Anno II	Anno III	TOTALE
1.				
2.				
3.				
TOTALE				

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO DI FINANZIAMENTO IN EURO:

COFINANZIAMENTO AI SENSI DEL REG. CE 491/09 E 555/08	ANNO I	%	ANNO II	%	ANNO III	%	TOTALE	%
FONDI QUOTA NAZIONALE FONDI QUOTA REGIONALE ORGANIZZAZIONE PROPONENTE								
TOTALE		**100**		**100**		**100**		**100**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

C O N T R A T T O T I P O

Tra:
l'Organismo Pagatore AGEA -Via Palestro n. 81 -00185 Roma..... **(nome, indirizzo)**
in appresso denominato "l'autorità nazionale competente", rappresentata, per la firma del presente contratto, da ……..... **(nome, indirizzo)**
da una parte,

e

..... **(nome, indirizzo della sede sociale)**
in appresso denominato "il contraente", rappresentato da
…….....…..... **(nome e titolo)**
dall'altra

VISTO il regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM), come modificato dal regolamento (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

Visto il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008,

Visto il regolamento (CE) n. 501/2008 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 3/2008,

Vista la cauzione di buona esecuzione n…… del emessa da (Istituto garante) in conformità al modello di cui all'allegato V del presente contratto,

è stato convenuto quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto

1. Il contraente si impegna a eseguire le azioni aventi per oggetto: .....,

   le quali sono definite nella proposta del contraente del ....., modificata con lettere del … …, che formano parte integrante del presente contratto (cfr. allegato I).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contraente è l'unico responsabile dell'esecuzione dell'azione nei confronti dell'autorità nazionale competente ed è il solo interlocutore di quest'ultima.

Le conseguenze di eventuali controversie tra il contraente, l'ente esecutivo e i suoi eventuali subappaltatori non possono in alcun caso ricadere sull'autorità nazionale competente.

2. Il presente contratto può essere modificato soltanto mediante accordo scritto tra le parti contraenti, su richiesta motivata di una di esse ed in conformità all'articolo 4 del regolamento attuativo. Le eventuali modifiche, approvate figurano in una clausola addizionale del contratto firmata da ciascuna delle parti contraenti.

Il presente contratto non può essere modificato durante i tre mesi che precedono la fine dell'ultima fase di cui all'articolo 2, paragrafo 3. Tuttavia, in casi eccezionali debitamente motivati, l'autorità nazionale competente può autorizzare una deroga.

Articolo 2 – Durata

1. Il presente contratto entra in vigore alla data della firma dell'ultima parte contraente.

2. La durata di realizzazione delle azioni previste dal contratto è suddivisa in (una/due/tre) fasi di uguale durata e, comunque, ogni fase non potrà scadere oltre il dell'anno successivo a quello della stipula del contratto..

Il presente contratto può essere sospeso temporaneamente o definitivamente, senza indennizzo, se, a seguito di controlli, venga verificato che le azioni non sono state eseguite in conformità alla normativa comunitaria e nazionale disciplinante il settore.

3. Le azioni previste nei documenti di cui all'articolo 1 sono realizzate nel corso delle diverse fasi del programma a partire dalla data di entrata in vigore del contratto e si concludono alla data di scadenza della prima/seconda/terza fase, come specificato al precedente punto 2.

4. Il contratto si estingue dopo il pagamento del saldo dell'ultima fase.

Articolo 3

Partecipazione finanziaria

1. La partecipazione finanziaria della Comunità europea ai sensi del Regolamento CE 491/09 con fondi quota nazionale e/o quota regionale ammonta a non oltre il 50% delle spese di ciascuna fase del programma previste dall'allegato II riconosciute imputabili ed effettivamente sostenute dal contraente per la realizzazione delle azioni contemplate all'articolo 1, a concorrenza:

- di …..…… euro, per la prima fase;
- di …..…… euro, per la seconda fase;
- di …..…… euro, per la terza fase **(completare in base alla durata del contratto e in funzione delle percentuali massime autorizzate).**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli importi corrispondenti all'imposta sul valore aggiunto o ad altri tributi, tasse e imposte non vengono presi in considerazione nel calcolo della partecipazione finanziaria ai sensi del Regolamento CE 491/09.

2. L'ammontare del finanziamento della Comunità europea ai sensi del Regolamento CE 491/09 per ciascuna fase del contratto non può in alcun caso essere maggiorato, nemmeno quando il costo effettivo delle azioni superi il costo indicato nell'offerta del contraente. Le conseguenze finanziarie di tale superamento sono esclusivamente a carico del contraente.

3. Qualora il costo totale delle azioni di cui all'articolo 1 risulti inferiore agli importi indicati al paragrafo 1, la partecipazione finanziaria della Comunità europea ai sensi del Regolamento CE 491/09 viene ridotta in misura proporzionale.

Articolo 4 – Esecuzione delle azioni

1. Il contraente si assume l'intera responsabilità tecnica e finanziaria delle azioni di cui all'articolo 1, compresa quella relativa alla loro compatibilità con la vigente normativa comunitaria e con le regole di concorrenza applicabili in materia. Il contraente assume il personale necessario per il controllo e la sorveglianza dell'esecuzione delle azioni previste dal programma.

2. Il contraente comunica all'autorità nazionale competente i contratti stipulati con gli enti esecutivi, nonché il nome e la ragione sociale dei terzi cui intende affidare l'esecuzione di un'azione e il nome degli eventuali consiglieri o consulenti. [Gli eventuali contratti con subappaltatori devono essere approvati per iscritto dall'autorità nazionale competente prima di essere conclusi.][1]

3. Il contraente inserisce nei contratti conclusi con l'ente o gli enti esecutivi tutte le clausole necessarie affinché l'autorità nazionale competente possa esercitare, nei confronti degli enti esecutivi, gli stessi diritti e fruire delle stesse garanzie e degli stessi meccanismi di controllo di cui essi dispongono nei confronti del contraente medesimo.

4. Sono automaticamente accettate variazioni della ripartizione delle spese, nel limite del 10%, per ogni voce di bilancio relativa alle azioni del programma indicate nella proposta del contraente, accettata e allegata al contratto, purché non siano oltrepassati i massimali di cui all'articolo 3 e non siano modificati il/i Paese/i destinatari, il prodotto promosso e le modalità di promozione (fiere, seminari, gdo, ecc) .

5. Il contraente si impegna inoltre, sia a titolo personale che per gli enti esecutivi e gli eventuali subappaltatori:

   – a far sì che i messaggi siano conformi alla normativa applicabile nei paesi terzi ai quali sono destinati;

[1] Le frasi tra parentesi quadre sono facoltative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a non richiedere aiuti comunitari o altri aiuti pubblici per eseguire le azioni di cui all'articolo 1;
- a indicare in modo chiaro e leggibile in tutto il materiale da lui presentato (compresi i supporti audiovisivi) che l'Unione europea ha partecipato, ai sensi del Regolamento 491/09, al finanziamento delle azioni oggetto del presente contratto, conformemente all'allegato IV; il rimborso delle relative spese è subordinato all'osservanza di questa disposizione.

6. Trenta giorni prima dell'inizio di ciascun trimestre, il contraente trasmette all'autorità nazionale competente un calendario provvisorio delle azioni previste redatto secondo il modello dell'allegato VII. In caso di cambiamenti rispetto al suddetto calendario provvisorio egli trasmette, con almeno quindici giorni lavorativi di anticipo, una conferma delle date o dei periodi di realizzazione delle azioni previste nel programma.

   La mancata comunicazione di tale informazione determina la non imputabilità dei costi dell'azione o delle azioni in questione.

7. Il contraente comunica sollecitamente per iscritto all'autorità nazionale competente, con tutte le precisazioni del caso, ogni evento che rischi di impedire la corretta esecuzione del presente contratto entro i termini stabiliti.

   Sarà cura dell'organismo proponente di trasmettere con immediatezza all'AGEA, prima della pubblicazione e/o divulgazione, il predetto materiale, corredato dai citati pareri e nulla osta, al fine di consentire all'Organismo Pagatore l'espletamento delle attività di competenza ai fini della verifica della eleggibilità della relativa spesa.

Articolo 5 – Modalità di pagamento

1. Il contraente si impegna ad aprire un conto bancario che verrà utilizzato esclusivamente per tutte le operazioni finanziarie (entrate e spese) relative alla gestione del presente contratto.

2. Il contributo della Comunità europea di cui al Regolamento CE 491/09 a valere sui fondi quota nazionale e/o regionale è versato sul seguente conto bancario aperto a nome del contraente.

   Nome della banca:……..……
   Indirizzo completo dell'agenzia bancaria:……..……
   Designazione esatta del titolare del conto: ……...…..…
   Numero del conto, compresi i codici bancari *(codice IBAN)*:……..……

3. Il contraente s'impegna:

- a pagare le spese presentate dagli enti esecutivi entro i termini legali, prima di chiederne il rimborso all'autorità nazionale competente ;
- ad alimentare il conto di cui al paragrafo 1 per rispondere alle esigenze del primo trattino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Le domande di pagamento da presentare entro la fine del mese di calendario successivo a quello in cui scade ogni periodo di tre mesi calcolato a partire dalla data della firma del contratto, sono corredate oltre che dalle relazioni trimestrali da redigersi in conformità al modello VIII di cui al presente contratto, da una tabella riassuntiva in cui vengono indicati i pagamenti realmente effettuati e sono presentate in maniera conforme all'allegato III, lettera D del presente contratto. Alle domande deve essere allegata copia delle fatture e dei documenti giustificativi relativi a tali pagamenti, compreso l'estratto conto emesso dalla banca presso la quale è aperto il conto di cui al paragrafo 1.
   Il contraente ha la facoltà di richiedere per il primo anno (entro il mese successivo alla stipula del contratto) e per ciascuno degli anni successivi (entro il mese successivo al 15 ottobre), una anticipazione del contributo:
   - Nella misura del 30% del finanziamento comunitario approvato, previa costituzione di una cauzione pari al 110% dell'anticipo, conforme al modello di cui all'allegato VI.
   - Nella misura del 100% del finanziamento comunitario approvato, previa costituzione di una cauzione pari al 120% dell'anticipo, conforme al modello di cui all'allegato VI.

   Ove il contraente non acceda all'anticipo del contributo, o acceda all'anticipo nella misura del 30%, le azioni devono essere concluse entro il 30 agosto dell'anno successivo a quello di stipula del contratto con richiesta in pari data del saldo. Ove il contraente acceda all'anticipazione integrale del contributo, potrà concludere le azioni entro il 15 ottobre dell'anno successivo a quello di stipula del contratto e rendicontare il saldo entro i due mesi successivi.
5. Qualora risulti dalla verifica che sono stati effettuati versamenti indebiti, il beneficiario rimborsa, su richiesta dell'autorità nazionale competente, l'importo in questione, a norma dell'articolo 73 del regolamento n. 796/04. In caso di frode o di grave negligenza si applicano le disposizioni della vigente normativa.

6. In caso di risoluzione del contratto, il pagamento della partecipazione finanziaria della Comunità europea ai sensi del Regolamento CE 491/09 è sospeso fintantoché gli effetti di tale risoluzione non siano stati calcolati in conformità dell'articolo 10, paragrafo 4.

7 Il contraente si impegna a trasmettere, prima dell'erogazione del contributo spettante, una autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante la regolarità contributiva di cui all'art. 2, commi 1, 1 bis e 2, del Decreto Legge n. 210/2002, come convertito dalla Legge n. 266/2002.

8. Il contraente è a conoscenza che potranno essere applicate compensazioni, ai fini del versamento di contributi previdenziali dovuti, ai sensi dell'art.4 bis del Decreto Legge 415 febbraio 2007, n. 10, convertito nella Legge 6 aprile 2007, n.46 e successive modificazioni ed integrazioni. Potranno, altresì, essere applicate compensazioni, ai fini della riscossione di somme dovute all'erario, ai sensi dell'art.48 bis del D.P.R. 29 settembre 1973, introdotto dal Decreto Legge 3 ottobre 2006, convertito nella Legge 24 novembre 2006, n.286, art. 2, par.9 e successive modificazioni ed integrazioni.

9. Il contraente è a conoscenza che i dati riguardanti i beneficiari saranno resi pubblici a norma del Regolamento del Consiglio n. 1290/05, secondo quanto previsto dall'art. 4 del regolamento della Commissione n. 259/08.

Articolo 6 – Controlli

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il contraente e l'ente esecutivo o gli enti esecutivi tengono una contabilità analitica che consenta di identificare le entrate e le spese relative all'esecuzione delle azioni oggetto del presente contratto e tengono a disposizione dell'autorità nazionale competente e della Commissione ogni informazione e documento occorrente per verificare il rispetto dei loro obblighi.

2. L'autorità nazionale competente e la Commissione possono far procedere in ogni momento a controlli tecnici e contabili che consentano loro di seguire lo stato di avanzamento e di realizzazione delle azioni. Inoltre, sin dalla stipula del contratto e fino a cinque anni dopo la data di pagamento del saldo, gli agenti delegati dall'autorità nazionale competente, dalla Commissione e dalla Corte dei conti possono prendere visione dei registri e di tutti gli altri documenti relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito del contratto.

3. La Commissione può partecipare in ogni momento ai controlli organizzati dagli Stati membri. Essa può procedere a tutti i controlli supplementari che ritiene necessari.

Articolo 7 – Sconti e introiti eventuali

1. Al contraente è fatto obbligo di avvalersi di tutte le possibilità esistenti per ottenere sconti, abbuoni o provvigioni.

   Egli si impegna ad accreditare sul conto di cui all'articolo 5, paragrafo 2, gli eventuali sconti, abbuoni o provvigioni ottenuti che non sono già indicati nella fatturazione.

2. Il contraente deve accreditare sul conto di cui all'articolo 5, paragrafo 2, qualsiasi introito derivante dall'esecuzione delle azioni previste dal presente contratto, segnatamente gli interessi di eventuali operazioni bancarie realizzate con il contributo finanziario della Comunità europea erogato ai sensi del Regolamento CE 491/09.

   Tutti questi introiti vengono detratti dall'importo del contributo erogato dalla Comunità europea ai sensi del Regolamento CE 491/09.

Articolo 8 – Diffusione e utilizzo dei risultati

1. Il contraente si impegna a proteggere o a far proteggere i risultati che possono dare luogo a diritti di proprietà, acquisiti in occasione dell'esecuzione del presente contratto.

2. Il contraente accetta che il Mippaf e le Regioni comunichino o pubblichino informazioni relative, in particolare, alle azioni previste dal presente contratto, alla valutazione finale delle azioni nonché all'organismo o agli organismi che hanno partecipato alla loro esecuzione.

3. Il materiale realizzato e finanziato nell'ambito di un programma di cui al paragrafo 1, comprese le creazioni grafiche, visive e audiovisive, nonché i siti Internet, può formare oggetto di ulteriori utilizzazioni previa autorizzazione scritta del Mipaaf e delle Regioni, tenendo conto dei diritti dei contraenti derivanti dal diritto nazionale che disciplina il contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 9 – Compensazione di crediti

Le parti contraenti non possono compensare tra loro i crediti risultanti dal presente contratto con altri crediti tra le stesse parti contraenti.

Articolo 10 – Clausola risolutiva

1. In caso d'inosservanza di uno degli obblighi imposti al contraente dal presente contratto, l'autorità nazionale competente diffida il contraente stesso tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno; se, dopo un mese, il contraente risulta ancora inadempiente, l'autorità nazionale competente risolve il contratto di pieno diritto, senza indennizzo.

2. L'autorità nazionale competente risolve il contratto senza preavviso nei seguenti casi:

   a) mancato ottenimento da parte del contraente, per sua negligenza, di un permesso o di un'autorizzazione occorrenti per l'esecuzione del contratto;

   b) grave mancanza del contraente ai propri obblighi contrattuali, debitamente constatata dall'autorità nazionale competente;

   c) dichiarazioni false del contraente ai fini dell'ottenimento del contributo erogato dalla Comunità europea ai sensi del Regolamento CE 491/09 o di altri finanziamenti pubblici.

3. Nei casi previsti ai paragrafi 1 e 2, il contraente perde integralmente la garanzia di buona esecuzione e perde le altre cauzioni costituite in virtù del presente contratto, proporzionalmente agli importi indebitamente versati dei contributi finanziari erogati dalla Comunità europea ai sensi del Regolamento CE 491/09.

4. In caso di risoluzione del contratto, l'importo dovuto al contraente è calcolato in base al costo effettivo delle azioni eseguite conformemente al contratto prima della sua risoluzione, comprese le spese occasionate dai lavori preparatori delle azioni stesse, fatti salvi il risarcimento dei danni e gli interessi eventualmente subiti dal contraente a seguito della risoluzione del contratto.

Articolo 11 – Disposizioni fiscali

1. In base agli articoli 3 e 4 del Protocollo sui privilegi e sulle immunità delle Comunità europee, il contributo erogato dalla Comunità europea ai sensi del Regolamento CE 491/09 è esonerato da ogni tributo, tassa e imposta, e in particolare dall'imposta sul valore aggiunto. Per l'applicazione degli articoli 3 e 4 di detto Protocollo, il contraente si attiene alle istruzioni dell'autorità nazionale competente e della Commissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Se il contraente è tenuto al pagamento dell'imposta sul valore aggiunto, l'importo corrispondente non è imputabile al contributo.

3. Se il contraente è tenuto al pagamento di tributi, tasse e imposte nei paesi terzi destinatari del programma, detti tributi, tasse e imposte sono rimborsabili, nell'ambito del bilancio del programma approvato, salvo il caso in cui tali oneri siano recuperabili nel paese terzo in cui è realizzato il programma.

(4. …disposizioni fiscali dello Stato membro)

Articolo 12 – Controversie tra il contraente e i terzi

1. Qualora, in caso di controversia con terzi in rapporto all'esecuzione del presente contratto, l'autorità nazionale competente chieda al contraente di promuovere un'azione in sede amministrativa o giudiziaria, il contraente è tenuto a conformarsi alle istruzioni dell'autorità nazionale competente.

2. Il contraente informa per iscritto l'autorità nazionale competente di qualsiasi azione amministrativa o giudiziaria avviata contro di lui a seguito dell'esecuzione del presente contratto. Le parti contraenti decidono di comune accordo le misure da adottare.

3. L'autorità nazionale competente informa immediatamente la Commissione delle azioni di cui ai paragrafi 1 e 2.

Articolo 13 – Disposizioni applicabili in caso di prescrizioni contrastanti

In caso di contrasto tra il presente contratto e la proposta del contraente, si applicano esclusivamente le disposizioni del presente contratto.

Articolo 14 – Legge applicabile e foro competente

1. Il presente contratto è disciplinato dalla legge del paese nel quale ha sede l'autorità nazionale competente.

2. Per eventuali controversie tra l'autorità nazionale competente e il contraente o per qualsiasi azione avviata da una parte contro l'altra in relazione al presente contratto, per le quali non sia stato possibile giungere a una composizione amichevole tra le parti contraenti, sono competenti i tribunali del paese sopra citato.

Articolo 15 – Allegati

Sono parte integrante del presente contratto i seguenti testi:

Allegato I: proposta del contraente (e lettere modificative) ai sensi dell'articolo 1.
Allegato II: bilancio ricapitolativo.
Allegato III: imputabilità delle spese: disposizioni specifiche.
Allegato IV: modalità relative alla menzione del contributo finanziario dell'Unione europea.
Allegato V: modello di garanzia di buona esecuzione del contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato VI: modello di garanzia per l'anticipo.
Allegato VII: modello del calendario provvisorio delle azioni
Allegato VIII: modelli di relazioni.

FIRME

Per l'autorità nazionale competente, Per il contraente,

Fatto a ....., il Fatto a ....., il

ALLEGATO I

1. Proposta del contraente (e lettere modificative) come approvata dal Comitato di Valutazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO II

Bilancio ricapitolativo [1]

AZIONI	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	TOTALE
Azione 1* ***Azione 2**** ***Azione 3****				
Totale delle azioni (1) ***Spese relative alla garanzia di buona esecuzione*** ***Emolumenti dell'ente esecutivo (massimo 13 % di (1), allegato III, punto B.1.2)*** ***Misurazione dei risultati delle azioni (massimo 3% di (1), allegato III, punto C.5)***				
Costi diretti totali del programma (2) ***Spese generali (massimo 4 % di (2), allegato III, punto A.2)***				
TOTALE PROGRAMMA				

PARTECIPAZIONE FINANZIARIA [1]
(in termini assoluti e in termini percentuali)

	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	TOTALE
FINANZIAMENTO EROGATO DALLA COMUNITÀ EUROPEA AI SENSI DEL REG. CE 491/09				
FONDI QUOTA NAZIONALE				
FONDI QUOTA REGIONALE REGIONI……				
CONTRAENTE				

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE

* Compresi gli emolumenti fatturati in base a una tariffa oraria (allegato III, punto B.1.1)
1 Queste tabelle potranno essere adeguate in funzione del programma.

ALLEGATO III

Imputabilità delle spese: disposizioni specifiche

Sono imputabili soltanto le spese relative alle azioni realizzate e sostenute dal contraente e/o dall'ente esecutivo dopo la data di entrata in vigore del contratto e prima della data di scadenza. Possono essere incluse, in tutto o in parte, le spese delle seguenti categorie:

A. Spese del contraente (spese generali e oneri finanziari)

1. Le spese generali del contraente comprendono le spese di amministrazione, di coordinamento (comprese le spese di viaggio e di soggiorno) e di gestione (compresi i costi di utilizzo del materiale informatico), nonché le spese di segreteria, contabilità, corrispondenza, affitto e quelle relative a comunicazioni, consumi correnti (quali acqua, gas ed elettricità) e manutenzione. Questi costi indiretti sono calcolati in base ai principi, alle regole e ai metodi contabili in vigore nel paese del contraente.

2. Le spese generali non possono superare il 4 % dei costi effettivi di realizzazione delle azioni.

   Tuttavia nel calcolo delle spese generali non sono prese in considerazione le spese effettive di realizzazione delle azioni eseguite direttamente dal contraente.

3. Sono imputabili le spese relative alla garanzia di buona esecuzione.

4. Le spese generali e le spese relative alla garanzia di buona esecuzione possono essere prese in considerazione soltanto:
   - se sono verificabili;
   - se non includono alcuna spesa già imputata al presente contratto in un'altra categoria di spesa;
   - se non sono a carico di un altro progetto.

B. Spese dell´ente esecutivo

1. Emolumenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli emolumenti coprono tutte le spese di personale, di concezione, di realizzazione e di gestione delle azioni. Le spese di viaggio e di soggiorno sono soggette alle regole previste al punto 2. Nella proposta, ogni emolumento deve essere presentato in uno dei due modi seguenti:

1.1. Emolumenti fatturati sulla base di incarichi portati a termine

Gli emolumenti di questa categoria sono presentati in base al costo orario (non giornaliero), al costo per azione, per mese, per categoria di personale e per persona; sono inoltre indicati la durata della prestazione, il costo unitario e il costo totale.
Nei "fogli di presenza" compilati dal personale interessato devono inoltre comparire ulteriori informazioni, quali il luogo della prestazione, il numero di ore al giorno e l'oggetto della prestazione in rapporto all'azione prevista dal contratto.
Questi documenti devono essere certificati conformi almeno una volta al mese dal responsabile del progetto o da qualsiasi altro membro responsabile del personale.

I "fogli di presenza" dettagliati devono essere disponibili e verificabili presso il contraente.

Per gli emolumenti degli esperti consultati, l'ente di esecuzione accerta che i periodi di lavoro dichiarati siano stati effettivamente prestati.

1.2. Emolumenti fatturati in base a un importo forfettario

Gli emolumenti di questa categoria non possono superare il 13 % dei costi effettivi di realizzazione delle azioni (sono esclusi le spese del contraente (punti A.1 e A.3) e gli emolumenti di cui al punto 1.1).

1.3. Se il contraente esegue direttamente le azioni gli emolumenti fatturati sulla base di incarichi portati a termine saranno presentati come indicato al punto 1.1.

2. Spese di viaggio e soggiorno

Le spese di questa categoria occasionate dalla realizzazione delle azioni sono imputabili, dietro presentazione dei documenti giustificativi, alle condizioni seguenti:

2.1 Spese di viaggio

- biglietto aereo in classe turistica e carta d'imbarco;
- biglietto ferroviario di prima classe;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per i tragitti effettuati in automobile, un'indennità chilometrica massima di 0,25 euro/km; devono essere indicati le date, i luoghi di partenza e di arrivo e la distanza percorsa.

2.2 Spese per vitto e alloggio

- un' indennità di alloggio fino ad un massimo 180 euro al giorno è corrisposta su presentazione delle fatture pagate.

- un'indennità di soggiorno pari a 90 euro al giorno a copertura di tutte le altre spese (vitto, spostamenti locali, telefono ecc.).

Tali indennità diarie vengono concesse per il numero di giorni necessario ai fini della realizzazione dell'azione.

C. Altre spese connesse alla realizzazione delle azioni

1. Spese per riunioni e viaggi collettivi

Qualora l'ente esecutivo organizzi viaggi o riunioni per i gruppi destinatari del programma, i relativi documenti giustificativi devono essere accompagnati da un foglio di presenza. Ad esempio, le fatture d'albergo devono essere nominative oppure, se sono collettive, devono citare i nomi di tutte le persone alloggiate. In caso di pranzi di gruppo, si dovranno indicare i nomi dei partecipanti, le relative mansioni e l'oggetto dell'evento.

2. Materiale e attrezzatura

Il materiale e l'attrezzatura necessari per la realizzazione delle attività che formano oggetto del presente contratto vengono noleggiati, tranne nei casi in cui l'acquisto risulti più conveniente o il noleggio sia impossibile.

2.1 Spese per materiale di consumo

Sotto questa voce sono comprese le spese inerenti all'acquisto, alla fabbricazione o all'utilizzo di materiali, beni o attrezzature:

(a) la cui durata di vita sia inferiore alla durata dei lavori definiti nel contratto, e
(b) che non siano considerati immobilizzazioni in virtù dei principi, delle regole e dei metodi contabili in vigore presso l'ente esecutivo.

Le spese per materiale di consumo non saranno considerate costi diretti qualora l'ente esecutivo provveda a contabilizzarle sotto forma di ammortamento o in qualsiasi altra forma.

2.2 Spese per materiale durevole

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si considerano imputabili le spese inerenti all'acquisto o alla fabbricazione, dopo la data in cui il contratto acquista efficacia, di materiale indispensabile per l'esecuzione dell'azione, con una durata di vita uguale o superiore alla durata dei lavori definiti nel contratto.

Tali spese devono essere conformi alle disposizioni nazionali in materia di ammortamenti, fermo restando che il periodo preso in considerazione per il calcolo del relativo importo sarà quello compreso tra la data di efficacia del contratto o la data di acquisto del materiale - ove quest'ultima sia posteriore alla data di efficacia - e la data di scadenza del contratto. Viene altresì tenuto conto del tasso di utilizzo del materiale durante il periodo considerato.

3. Costi di utilizzo del materiale informatico

I costi di utilizzo del materiale informatico possono includere tutte le spese relative al tempo di collegamento, al tempo di funzionamento dell'unità centrale, al numero di righe stampate e alle prestazioni di società di servizi. Tali spese possono essere imputate al contratto conformemente alle regole interne dell'ente esecutivo e in base al tempo e al costo di elaborazione effettivamente richiesto dai lavori definiti nel contratto. (L'elenco dei costi di elaborazione figura nell'offerta di cui all'allegato I).

4. Spese di pubblicazione e di diffusione

Sotto questa voce sono comprese le spese sostenute per l'edizione, la traduzione e la diffusione delle pubblicazioni e del materiale audiovisivo previsti per le azioni contemplate dal contratto.

5. Misurazione dei risultati delle azioni

Il bilancio del programma può includere i costi relativi alla misurazione dei risultati raggiunti dalle azioni del programma.

I costi di tale misurazione non possono superare il 3% del costo effettivo di realizzazione delle azioni (sono esclusi le spese generali e gli emolumenti di cui ai punti A.2 e B.1.2).

D. Presentazione delle fatture e dei documenti giustificativi

Le domande di pagamento indirizzate all'autorità nazionale competente devono essere accompagnate da copie delle fatture e dei documenti giustificativi, che saranno classificati e registrati secondo le varie voci di bilancio figuranti nella proposta. Tutti questi documenti devono essere ricapitolati in una tabella riassuntiva insieme agli importi espressi in euro.

Per i programmi approvati e per tutti gli altri importi e pagamenti interessati dai programmi, il tasso di cambio applicabile è il penultimo tasso di cambio fissato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla Banca centrale europea prima del mese nel quale la spesa corrispondente è registrata e dichiarata alla Commissione, ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione.

Per i programmi realizzati, ove previsto, il tasso di cambio utilizzato è il tasso di conversione previsto all'articolo 8 del regolamento (CE) n. 1913/2006 della Commissione. Ai sensi di tale articolo, le spese sostenute per azioni promozionali espresse in euro nell'ambito di una procedura di gara devono essere calcolate in base al tasso di cambio dell'euro stabilito dalla Banca Centrale Europea come segue:

"Per i prezzi o gli importi diversi da quelli menzionati agli articoli da 1 a 7, nonché per gli importi connessi a tali prezzi, espressi in euro nell'ambito di una procedura di gara, il fatto generatore del tasso di cambio è il primo giorno del mese in cui ha luogo uno dei seguenti atti giuridici:

(…)

(d)… per gli importi destinati a studi o azioni promozionali nell'ambito di una procedura di gara, il termine ultimo per la presentazione delle offerte;"

Per tali programmi il tasso di cambio applicabile per i pagamenti viene debitamente descritto all'articolo 11 del Regolamento (CE) n. 1913/2006 della Commissione come segue:

"Se il fatto generatore è stabilito ai sensi della normativa comunitaria, il tasso di cambio applicabile è il tasso più recente fissato dalla Banca centrale europea (BCE) anteriormente al primo giorno del mese in cui si è verificato il fatto generatore."

In ciascuno dei documenti giustificativi devono figurare i seguenti dati: il subappaltatore o fornitore, l'oggetto della prestazione e la relazione con l'azione prevista, la data, l'importo dettagliato (al netto dell'IVA) e il numero di registro; tali documenti devono essere corredati della prova di pagamento.

In caso di controllo in loco, l'autorità nazionale competente e i servizi della Commissione o della Corte dei conti devono poter disporre dei documenti originali classificati e registrati in base alle presenti disposizioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. Spese non imputabili

Non sono considerate imputabili le spese seguenti:

- gli accantonamenti per eventuali perdite o debiti futuri;
- le spese per spostamenti in taxi o in mezzi di trasporto pubblico coperte da un'indennità diaria;
- le spese bancarie, gli interessi bancari e i premi assicurativi, ad eccezione delle spese relative alla garanzia di buona esecuzione di cui al punto A.3 del presente allegato;
- le perdite di cambio per valuta estera;
- le spese sostenute fuori dal campo di applicazione del presente contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO IV

Modalità relative alla menzione del contributo finanziario di cui al regolamento CE 1234/07 e successive modifiche

1. Il materiale pubblicitario e tutti i documenti destinati al pubblico, compresi gli audiovisivi realizzati o acquisiti nell'ambito del presente contratto, devono recare l'emblema sotto riportato.



CAMPAGNA FINANZIATA AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1234/07

2. L'emblema deve essere chiaramente leggibile. Per i supporti audiovisivi, l'emblema e la menzione di cui sopra devono figurare chiaramente all'inizio, durante o alla fine del messaggio. Le registrazioni audio devono riprodurre chiaramente la menzione di cui sopra alla fine del messaggio.

3. L'assenza del riferimento al contributo finanziario erogato ai sensi del Reg. CE 491/09 nel materiale e nei documenti di cui al paragrafo 1 può comportare la non imputabilità dei costi relativi al materiale in questione.

4. La menzione sopra riportata dovrà essere tradotta anche nella lingua ufficiale del Paese destinatario delle azioni o in lingua inglese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO V

Modello di garanzia di buona esecuzione del contratto n°

Banca

AUTORITÀ NAZIONALE COMPETENTE

[Oggetto/descrizione sommaria del contratto]

Con la presente confermiamo renderci solidalmente, incondizionatamente e irrevocabilmente garanti nei confronti dell'autorità nazionale competente, per un periodo di durata indeterminata, della buona esecuzione del contratto da stipulare tra l'autorità nazionale competente

e

società/ragione sociale/indirizzo, di seguito denominata "il contraente", fino alla concorrenza di

[……..] euro (per esteso: ……euro),

pari al 15% dell'importo massimo annuale del finanziamento erogato dalla Comunità europea ai sensi del Reg. CE 491/09 di cui all'articolo 3, paragrafo 1 del contratto.

Se l'autorità nazionale competente la informa che il contraente, per una ragione qualsiasi, non ha adempiuto esattamente ai propri obblighi contrattuali, la banca si impegna a versare immediatamente sul conto indicato dall'autorità nazionale competente l'importo summenzionato, sostituendosi al contraente, su semplice richiesta scritta notificatale dall'autorità nazionale competente (a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno).

La banca rinuncia a qualunque diritto di contestazione, di rifiuto della prestazione, di ritenuta o di compensazione, come pure ad invocare eventuali diritti che il contraente potrebbe vantare nei confronti dell'autorità nazionale competente in forza del contratto o in relazione a quest'ultimo, oppure a qualsiasi altro titolo.

La banca può essere liberata dalla presente garanzia solo previo accordo scritto dell'autorità nazionale competente e non può effettuare depositi senza il benestare di quest'ultimo.

Gli obblighi che incombono alla banca in virtù della presente garanzia non sono pregiudicati da eventuali accordi o disposizioni pattuite tra l'autorità nazionale competente e il contraente, aventi ad oggetto gli obblighi contrattuali del secondo nei confronti del primo.

La presente garanzia entra in vigore il giorno della stipula del contratto. Essa scade all'atto della restituzione del presente documento, che deve aver luogo entro [30] giorni a decorrere dall'esecuzione dell'ultimo pagamento in forza del contratto.

[Luogo/Data]

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

[Firma/Qualifica] [Firma /Qualifica]

Allegare l'elenco delle persone abilitate a sottoscrivere le garanzie e copia delle firme depositate.

ALLEGATO VI

MODELLO DI GARANZIA PER L'ANTICIPO

Il sottoscritto, ……(**istituto bancario)**, rappresentato da ……., debitamente abilitato all'uopo,

dichiara costituire cauzione solidale a favore della società ……..…**(contraente)** con sede legale a ……..…

per un importo di ..... euro

(in lettere, per esteso: …….)

pari al 110% dell'anticipo (120% in caso di anticipo integrale), il quale rappresenta fino al 30% (100% in caso di anticipo integrale) dell'importo massimo relativo alla ... fase del contratto, di cui all'articolo 3, paragrafo 1 del contratto […] stipulato tra l'autorità nazionale competente e la società ……**(contraente)** concernente azioni di ……..... a favore di …….., quali definite nel contratto n. ……. firmato il… .

Il sottoscritto si impegna a versare, su richiesta dell'autorità nazionale competente e senza dilazione alcuna per qualsivoglia motivo, l'importo garantito di cui sopra sul conto intestato all'autorità nazionale competente, senza alcuna possibilità di obiezione al riguardo da parte della società …….. (**contraente**)

La presente cauzione sull'anticipo ha efficacia all'atto dell'iscrizione nei nostri libri contabili dell'anticipo versato dall'autorità nazionale competente sul conto bancario n. …. e sarà svincolata con quietanza liberatoria dell'autorità nazionale competente al momento del recupero dell'anticipo.

L'originale della garanzia verrà restituito al sottoscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fatto a ……, il …….

_____ _____

[Firma/Qualifica] [Firma/Qualifica]

Allegare l'elenco delle persone abilitate a sottoscrivere le garanzie e copia delle firme depositate

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO VII

CALENDARIO PROVVISORIO DELLE AZIONI

(Articolo 4.6 del contratto)

Numero del contratto				
Nome dell'organizzazione(i) proponente(i):				
Data d'inizio del programma (Data della firma):				
Anno del programma:				
Trimestre di attività:				
Data inizio trimestre:				
Data fine trimestre:				
Termine per la trasmissione di un calendario provvisorio:				
Calendario provvisorio trasmesso il:				
Le attività che hanno una durata superiore ad un trimestre, sono descritte solo nel primo trimestre.				

Data d'inizio	*Data di fine*	*Tipo di attività*	*Paese*	*Città*	*Codice dell'azione previsto nel contratto*	*Descrizione dell'attività*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO VIII

A. Modello per le relazioni trimestrali

Da completare da parte dell'organizzazione proponente

Relazione n.°…….

(La relazione non dovrebbe superare tre pagine più il riepilogo finanziario)

Organizzazione proponente :……

Nome del programma :……..

Data della relazione :……..

Periodo della relazione :…….

Data d'inizio del programma :…….

Contratto (FEAGA) n. : ……

1. Esecuzione delle azioni

Elenco delle azioni intraprese figurante nel programma (allegato al contratto):

1. Azione 1
……
2. Azione 2
……

3. Azione 3
……..

n. Azione n

……..

Per ogni azione, fornire le informazioni indicate di seguito.

Tempo, luogo, indicazioni delle dimensioni (numero di partecipanti, numero di punti di vendita, quantità di materiale stampato, durata e numero di spot radiofonici o televisivi). Per i siti Internet, fornire l'indirizzo. Precisare gli altri parametri importanti di ciascuna azione.

Indicare ogni modifica o annullamento di azioni previste e il motivo.

2. Svolgimento del programma

Esporre qualsiasi tipo di osservazione e le eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione del programma. Fornire indicazioni sulle azioni da realizzare nel periodo successivo, indicando le eventuali variazioni rispetto alle previsioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Spese effettuate riportate nella domanda trimestrale di pagamento.

A/A	Azioni[1]	Pagamenti effettuati[2]				
		Trimestre 1	**Trimestre 2**	**Trimestre 3**	**Trimestre 4**	**Totale EUR**
1	Azione 1					
2	Azione 2					
3	……..					
4	……..					
5	……					

[1] Azioni descritte nell'allegato del contratto.

[2] Pagamenti eseguiti dichiarati dall'organizzazione proponente per ciascun periodo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. Modello per le relazioni annuali

Da completare a cura dell'organizzazione proponente.

La relazione annuale consta di due sezioni :

a) descrizione sommaria delle azioni,

b) riepilogo finanziario.

Relazione n. …….

Organizzazione proponente :……

Nome del programma :……

Data della relazione :……

Periodo della relazione :……

Data d'inizio del programma :……

Contratto (FEAGA) n° :……

A. Descrizione sommaria delle azioni

Esecuzione delle azioni

Elenco delle azioni intraprese figurante nel programma (allegato al contratto):

1. Azione 1

……

2. Azione 2

……

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Azione 3

……..

n. azione n

……..

Per ogni azione, fornire le informazioni indicate di seguito (ove pertinenti).

Tempo, luogo, indicazioni delle dimensioni (numero di partecipanti, numero di punti di vendita, quantità di materiale stampato, durata e numero di spot radiofonici o televisivi). Per i siti Internet, fornire l'indirizzo. Precisare gli altri parametri importanti di ciascuna azione.

Attuazione del programma

- Esporre qualsiasi tipo di osservazione utile e menzionare le eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione del programma.

- Indicare ogni modifica o annullamento di azioni previste e il motivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. Riepilogo finanziario

Da completare a cura dell'organizzazione proponente.

A/A	Azioni[1]	Bilancio previsto[2] EUR	Spese dichiarate[3]	Bilancio previsto – spese dichiarate	Differenza in %
	A	b	c	d=b-c	e=100 x (d / b)
1					
2					
3					
	TOTALE				

[1] Azioni descritte nel contratto per la fase in questione.

[2] Bilancio descritto nel contratto per la fase in questione.

[3] Spese dichiarate per le azioni intraprese nella fase in questione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO D

Carta intestata dell'Organismo proponente

Data

Spett.le

Ministero delle politiche agricole

alimentari e forestali

Via XX Settembre 20

00187 Roma

(Oppure)

Regione……..

OGGETTO: Azioni di informazione e promozione del vino nei Paesi Terzi. Reg. CE del Consiglio 479/2008, Reg. CE della Commissione 555/2008.

Invito Mipaaf/Regione ….. del……

Il Sottoscritto nato a il

in qualifità di legale rappresentante dell'organizzazione proponente

avente sede legale in C.F.

dichiara che l'organismo di esecuzione con sede legale in via

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.F

dispone dei mezzi tecnici necessari per garantire l'esecuzione più efficace possibile delle azioni, come previsto dal Regolamento CE n. 555/2008

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E

Carta intestata dell'istituto bancario

Data

Spett.le

Ministero delle politiche agricole

alimentari e forestali

Via XX Settembre 20

00187 Roma

(oppure)

Regione…..

OGGETTO: Azioni di informazione e promozione del vino nei Paesi Terzi.Reg. CE del Consiglio 479/2008, Reg. CE della Commissione 555/2008

Invito Mipaaf/Regione del

Importo del Programma Euro ……..

Lo scrivente dichiara che l'organizzazione proponente

con sede legale in via C.F.

ha la capacità economica e finanziaria corrispondente alla dimensione del

programma di azioni di informazione e promozione dei prodotti agricoli nei paesi terzi indicato in oggetto.

IL DIRETTORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F

Carta intestata dell'Istituto bancario

Data

Spett.le

Ministero delle politiche agricole

alimentari e forestali

Via XX Settembre, 20

00187 Roma

(oppure)

Regione……..

OGGETTO: Azioni di informazione e promozione del vino nei Paesi Terzi. Reg.CE del Consiglio 479/2008 e Reg.CE della Commissione 555/2008.

Invito Mipaaf/Regione del

Importo del Programma Euro…….

Lo scrivente dichiara che l'organismo esecutore

con sede legale in via C.F.

dispone dei mezzi finanziari necessari per garantire l'esecuzione più efficace possibile delle azioni, secondo quanto previsto dal regolamento CE n. 555/2008

IL DIRETTORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO G

OGGETTO: DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO DI ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI CUI AL D..M. 7.2.1996, AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28.12.2000, N. 445.

Il/la sottoscritt_____

nat_____il_____residente a _____

Via _____codice fiscale n. _____

in qualità di rappresentante legale della Società/Ditta di seguito indicata dichiara i dati e le notizie ad essa relativi alla data della presente:

- Denominazione:_____

_____

- Codice fiscale:_____

- Forma giuridica: _____

- Sede: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Iscritta nel Registro delle Imprese di _____

in data _____ N. _____Sezione _____

- Costituita con atto del _____

- Capitale sociale o totale quota L/EURO _____

- Durata della Società – data termine: _____

- Oggetto sociale:

_____

(descrizione sintetica)

- Titolari di cariche o qualifiche con le relative generalità e codice fiscale (anche con elenco allegato sottoscritto dallo stesso firmatario della dichiarazione):
_____

Dichiara inoltre che la Società/Ditta è legalmente vigente, in quanto la stessa non è, né lo è stata negli ultimi 5 anni, sottoposta a procedure di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato o amministrazione controllata e che non sussistono cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 10 della legge 575/65.
La presente dichiarazione viene resa consapevole delle conseguenze previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia nei casi di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445.

Data FIRMA AUTENTICATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

(1)

Note esplicative: - il trattamento dei dati dichiarati nel presente modello è effettuato dal Mipaaf secondo le disposizioni previste dalla legge n.196, del 30.06.2003.

- (1) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n.445, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto, ovvero sia presentata unitamente a copia fotostatica integrale di un valido documento di identità del sottoscrittore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO H

(su carta intestata)

OGGETTO*:* Invito alla presentazione di progetti relativi alle disposizioni nazionali applicative del

regolamento (CE) n. 491/09 del Consiglio per l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine

alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi"

IL/LA SOTTOSCRITT
……
……

NATO A
……. IL
……..…….

CODICE FISCALE N.
..……..……
……

IN QUALITA' DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ORGANISMO P
ROPONENTE……

CODICE FISCALE N.
……
…….

CON SEDE LEGALE IN
…….. PV
……

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIA
……
……

TEL. ……. FAX
……..……... .

E-MAIL:……

IN RELAZIONE AL PROGRAMMA PRESENTATO IN RISPOSTA ALL'INVITO IN OGGETTO

DICHIARA

(ai sensi di quanto disposto dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00)

1. CHE L'ORGANISMO PROPONENTE NON SI TROVA IN NESSUNA DELLE SITUAZIONI O CONDIZIONI PREVISTE

ALL'ART. 38 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 163 DEL 12 APRILE 2006, CHE COMPORTANO L'ESCLUSIONE

DALLA PARTECIPAZIONE ALLE GARE;

2. CHE L'ORGANISMO PROPONENTE È IN REGOLA CON IL PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED

ASSICURATIVI E CON LE NORME ED IL C.C.N.L. DI CATEGORIA PER I LAVORATORI DIPENDENTI;

3. CHE L'ORGANISMO PROPONENTE NON È STATO DESTINATARIO DELLE SANZIONI INTERDITTIVE O DELLE

MISURE CAUTELARI DI CUI AL D.LGS. N. 231/01 CHE IMPEDISCONO DI CONTRATTARE CON LE PUBBLICHE

AMMINISTRAZIONI;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. CHE L'ORGANISMO PROPONENTE E' IN REGOLA CON LE NORME CHE DISCIPLINANO IL DIRITTO AL LAVORO

DEI DISABILI, COSI' COME STABILITO DALLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED

INTEGRAZIONI;

5. CHE L'ORGANISMO PROPONENTE E' IN REGOLA CON LE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE DEI

LAVORATORI;

6. CHE NESSUNO DEI SOGGETTI DOTATI DEI POTERI DI RAPPRESENTANZA SI TROVA IN ALCUNA DELLE

CONDIZIONI CHE COMPORTANO L'IMPOSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE DI APPALTI COME PREVISTO DALL'ART.

10 DELLA LEGGE 575/65 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI;

7. CHE L'ORGANISMO PROPONENTE DISPONE DI UNA PROPRIA STRUTTURA IDONEA A GARANTIRE IL

MONITORAGGIO SULL'ATTIVITA' DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE NEL PROGRAMMA DA PARTE

DELL'ORGANISMO DI ATTUAZIONE PRESCELTO O CHE VERRA' PRESCELTO;

8. DI ACCETTARE TUTTE LE NORME E CONDIZIONI CONTENUTE NELL'INVITO IN OGGETTO;

9. CHE IL PROGRAMMA PRESENTATO NON HA BENEFICIATO E NON BENEFICERA' DI ALTRI FINANZIAMENTI A

CARICO DEL BILANCIO COMUNITARIO, NAZIONALE O REGIONALE;

10. DI IMPEGNARSI A PRESENTARE, SUCCESSIVAMENTE ALLA EVENTUALE APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRESENTATO, IL DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA (DURC), DI CUI ALL'ART. 2, COMMI 1,

1 BIS E 2, DEL D.L. N. 210/2002, COME CONVERTITO DALLA L. N. 266/2002;

11. DI ESSERE A CONOSCENZA E DI PRENDERE ATTO CHE POTRANNO ESSERE APPLICATE COMPENSAZIONI, AI

FINI DEL VERSAMENTO DI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI DOVUTI, AI SENSI DELL'ART. 4 BIS DEL DECRETO

LEGGE 15 FEBBRAIO 2007, N. 10, CONVERTITO NELLA LEGGE 6 APRILE 2007, N. 46 E SUCCESSIVE

MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI;

12. DI ESSERE A CONOSCENZA E DI PRENDERE ATTO CHE POTRANNO ESSERE APPLICATE COMPENSAZIONI, AI

FINI DELLA RISCOSSIONE DI SOMME DOVUTE ALL'ERARIO, AI SENSI DELL'ART. 48 BIS DEL D.P.R. 29

SETTEMBRE 1973, INTRODOTTO DAL DECRETO LEGGE 3 OTTOBRE 2006, CONVERTITO NELLA LEGGE 24

NOVEMBRE 2006, N. 286, ART. 2, PAR. 9 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI;

13. DI ESSERE CONSAPEVOLE, IN CASO DI DICHIARAZIONI MENDACI, DELLE SANZIONI PREVISTE DAGLI

ARTICOLI 75 E 76 DEL D.P.R. N. 445/2000;

14. DI AUTORIZZARE IL TRATTAMENTO DEI DATI AI FINI DELL'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE CONNESSE

ALLA ISTRUTTORIA DEL PROGRAMMA PRESENTATO AI SENSI DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196.

DATA **FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**

…….. ……

N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA INTEGRALE (FRONTE E RETRO) DI UN DOCUMENTO DI

IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 10

PROPOSTA DI ATTIVITA' DI PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI

(REGOLAMENTO (CE) N. 555/2008 DELLA COMMISSIONE, ART. 4, ULTIMO PARAGRAFO)

RICHIESTA DI VARIANTE AL PROGRAMMA COMUNICATO DAL MIPAAF IL _____SAQ N. _____

Disposizioni nazionali applicative del regolamento (CE) n. 491/09 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Identificazione del programma:

A valere sui fondi quota - nazionale/regionale

Titolo del progetto

Organismo competente:

- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali /Regioni
- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

Organizzazione proponente:

Capofila	
Mandante	

Paesi terzi ***destinatari:***

Annualità

Bilancio totale:

Annualità	**Euro**

Contenuti della variante richiesta

Cosa si richiede	**SI**	**NO**
Spostamento di spese delle azioni presenti nel programma approvato all'interno dello stesso Paese		
Altro		

fonte: http://burc.regione.campania.it

motivazioni della richiesta di variante

Miglioramento dell'efficacia del programma in funzione della variante richiesta

Paese (Elencare tutte le azioni del programma approvato illustrando analiticamente l'attivita' variata)

Azione	SI/NO	Specificare la variazione

Analisi dei costi delle nuove azioni e/o varianti

NUOVO BILANCIO PROPOSTO

PIANO DI FINANZIAMENTO

comparazione tra il bilancio approvato dal MIPAAF/regioni con comunicazione del _____ e il bilancio di variante proposto per annualità e per Paese

Programma approvato			Richiesta di variante			
Azioni	**€ totale**	**% sul totale**	**Azioni**	**€ totale**	**% sul totale**	**Differenza €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario – Settore 09 – **Decreto dirigenziale n. 468 del 6 agosto 2010** - **PSR CAMPANIA 2007/2013 - GRADUATORIA DEFINITIVA CLUSTER 112 - 121 - BIMESTRE MARZO - APRILE 2010.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD 32 del 05/08/2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC n. speciale del 29/09/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;

- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

- con D.D. n. 25 del 30 aprile 2009 è stata approvata la revisione del manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

CONSIDERATO che:

- con proprio **D.R.D. n. 367 del 05/07/2010**, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **marzo - aprile 2010,** per **il cluster delle misure 112-121** del PSR Campania 2007-2013;

- con proprio **D.R.D. n. 424 del 21/07/2010**, è stata approvata la proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **marzo - aprile 2010,** per **il cluster delle misure 112-121** del PSR Campania 2007-2013;

VISTO il **D.R.D. n. 204 del 04/08/2010**, con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili al finanziamento per il bimestre presentazione **marzo - aprile 2010**, per il **cluster delle misure 112-121 "Insediamento di Giovani agricoltori" e "Ammodernamento delle aziende agricole"**;

PRESO ATTO della regolarità delle procedure adottate;

RITENUTO, pertanto, di dover confermare la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dal **cluster delle misure 112-121 "Insediamento di Giovani agricoltori" e "Ammodernamento delle aziende agricole"** del PSR Campania 2007-2013, relativamente alla provincia di Caserta, per il bimestre di presentazione **marzo - aprile 2010,** per una spesa ammessa di euro **1.297.179,80**, un contributo concesso di euro **632.866,13,** e premi di insediamento pari ad euro **105.000,00**;

VISTA la L.R. 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dal **cluster delle misure 112-121 "Insediamento di Giovani agricoltori" e "Ammodernamento delle aziende agricole"**, relativamente alla provincia di Caserta, per il bimestre di presentazione **marzo - aprile 2010;** per un numero di **4** beneficiari, per una spesa ammessa di euro **1.297.179,80**, un contributo concesso di euro **632.866,13,** e premi di insediamento pari ad euro **105.000,00**;

Il presente decreto viene trasmesso:

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 1 – Pos.0 – Post. 9

BARTOCCI

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **02/03/2010** - **30/04/2010**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**6**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	2
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	4

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Pietro Vincenzo Falco

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico
1	527868997	0299032	06/04/2010	MARIA LETIZIA DURANTE	DRNMLT89E49F839H	Primo insediamento di giovani agricoltori con Ammodernamento di un azienda zootecnica bufalina	65,00	1.098.681,83	539.477,99
2	854900109	0376282	29/04/2010	GIANLUCA CASTALDI	CSTGLC80C06L083L	CLUSTER CON AMMODERNAMENTO STRUTTURALE AZIENDA AGRICOLA NEL COMPARTO FRUTTICOLO	63,40	100.634,46	62.817,23
3	941284707	0376313	28/04/2010	NICOLA CERULLO	CRLNCL89M02F799C	CLUSTER CON AMMODERNAMENTO STRUTTURALE AZIENDA AGRICOLA NEL COMPARTO FRUTTICOLO	49,80	96.391,46	69.834,28
4	374891808	0380179	30/04/2010	NICOLA DE ROSA	DRSNCL86C22D708L	Insediamento Azienda Agricola De Rosa Nicola ed Ammodernamento strutturale	48,80	106.472,05	65.736,03
								1.402.179,80	737.866,13

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
549178218	0312236	09/04/2010	MONICA BIANCO	BNCMNC84S62Z112Z	Primo insediamento ed ammodernamento di una azienda agricola	1-L'INSEDIAMENTO (TITOLO DI POSSESSO E P. IVA) AVVIENE PRIMA DEI 365 GIORNI ANTECEDENTI ALLA DATA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA; 2-LA MACROAREA D1 NON PREVEDE INTERVENTI PER LA FILIERA TABACCHICOLA; 3-LO STUDIO DI FATTIBILITA' NON RISULTA ALLEGATO ALL'ISTANZA.
690919403	0289227	30/03/2010	GIUSEPPINA COPPOLA	CPPGPP73P54B925R	Insediamento Azienda Agricola Coppola Giuseppina ed Ammodernamento strutturale	Esistono discordanze tra relazione e fascicolo aziendale relativamente alla dotazione di macchinari. La decorrenza dell'iscrizione all'INPS è antecedente ai 365 giorni che precedono la data di presentazione dell'istanza. Esistono discordanze dell' attività della P.IVA tra certificato di attribuzione del numero di P.IVA e visura della CCIAA. La richiesta di finanziamento per la realizzazione del pozzo non può essere accolta perchè trattasi di opera già realizzata e per la quale non è stata presentata la documentazione prevista dal bando.

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

112-121 - Insediamento di giovani agricoltori - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario – Settore 09 – **Decreto dirigenziale n. 469 del 6 agosto 2010** - **PSR CAMPANIA 2007/2013 - GRADUATORIA DEFINITIVA MISURA 121 - BIMESTRE MARZO - APRILE 2010.**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con DRD n. 32 del 05/08/2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC n. speciale del 29/09/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;

- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;

- con DRD n. 59 del 30 dicembre 2008 è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

- con D.D. n. 25 del 30 aprile 2009 è stata approvata la revisione del manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

CONSIDERATO che:

- con proprio **D.R.D. n. 368 del 05/07/2010**, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **marzo-aprile 2010**, per la **Misura 121** del PSR Campania 2007/2013;

- con proprio **D.R.D. n. 425 del 21/07/2010**, è stata approvata la proposta di graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre **marzo-aprile 2010**, per la **Misura 121** del PSR Campania 2007/2013;

VISTO il **D.R.D. n. 206 del 04/08/2010**, con il quale il Dirigente del Settore IPA ha comunicato "nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite nei suddetti elenchi delle istanze ammissibili al finanziamento per il bimestre presentazione delle istanze **marzo-aprile 2010**, per la **Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"**;

PRESO ATTO della regolarità delle procedure adottate;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla **Misura 121** del PSR Campania 2007-2013, relativamente alla provincia di Caserta, per il bimestre di presentazione **marzo-aprile 2010**, per un importo complessivo pari ad euro **2.803.798,10**, cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro **1.202.947,04**;

VISTA la LR 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare la graduatoria definitiva delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla **Misura 121** del PSR Campania 2007-2013, relativamente alla provincia di Caserta, per il bimestre di presentazione **marzo-aprile 2010**, per un numero di **16** beneficiari, per un importo complessivo pari ad euro **2.803.798,10**, cui corrisponde un contributo pubblico totale pari ad euro **1.202.947,04**;

Il presente decreto viene trasmesso:

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv.0 – Pos.0 – Post.21 (RUFA);
- al Referente di Misura A.G.C.11 – Sett.2 – Serv.2 – Pos.0 – Post.9

BARTOCCI

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **121 - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **02/03/2010** - **30/04/2010**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**19**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	3
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	16

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Pietro Vincenzo Falco

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico
1	578510176	0376339	29/04/2010	GIULIANO SIMONE	SMNGLN76C10C034I	AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELLE AZIENDE AGRICOLE	69,10	73.272,58	43.963,55
2	468276279	0381544	30/04/2010	'LE CAMPOLE S.R.L.'	02948920612	Qualificazione vino falerno stella di terra	67,80	346.740,72	138.696,29
3	991598407	0381877	30/04/2010	APICOLTURA MESSIDORO Soccieta' Cooperativa	01609430614	Ammodernamento e ristrutturazione aziendale	65,00	472.514,64	236.257,32
4	797425825	0376326	28/04/2010	AUGUSTO GALLO	GLLGST54M31H423A	RINNOVO TECNOLOGICO MACCHINARI, RICONVERSIONE VARIETALE E MIGLIORAMENTI FONDIARI	56,30	60.128,01	30.064,01
5	909831190	0365904	27/04/2010	ANTONIO BONACCI	BNCNTN80C23G596E	Ammodernamento ed innovazione di un agrumeto	54,50	104.993,88	41.997,55
6	962541720	0381680	30/04/2010	VINCENZO MORRONE	MRRVCN85R07F839X	ammodernamento strutturale dell'azienda agricola, parco macch, imp. irrig e riconversione varietale	52,50	86.551,41	43.275,71
7	457945521	0381879	30/04/2010	ANNA CATALANO	CTLNNA80S54G596T	Miglioramento ed adeguamento strutturale di un allevamento bovino	51,80	808.014,62	308.741,84
8	857605625	2010.0381518	30/04/2010	ALFONSO CONTE	CNTLNS78D25A512R	AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE AZIENDA CONTE	51,50	177.594,37	71.037,75
9	153532752	0379953	30/04/2010	ENRICO PAPALE	PPLNRC64L11I234Q	PROGETTO DI AMMODERNAMENTO AZIENDALE	51,00	37.343,00	14.9[illegible]0
10	860532843	0379803	30/04/2010	MARIA FARINA	FRNMRA60S44G541D	AMMODERNAMENTO PARCO AGROMECCANICO	51,00	48.150,00	19.2[illegible]0
11	475464739	0381532	30/04/2010	VALENTINO MAISTO	MSTVNT66D04D801N	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA	49,00	199.358,61	79.7[illegible]4
12	959805915	2010.0235656	12/03/2010	GAETANO SAVANELLI	SVNGTN57D04E173K	Ammodernamento strutturale dell'azienda agricola	46,00	54.608,56	21.8[illegible]2
13	389710614	0380030	30/04/2010	RITA MARIA RICCIO	RCCRMR68T54F839K	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA RICCIO RITA MARIA	45,70	57.385,81	22.9[illegible]2
14	213064496	0381604	30/04/2010	SALVATORE D'ANIELLO	DNLSVT84L20I234W	ADEGUAMENTO TECNOLOGICO IMPRESA AGRICOLA	44,50	161.223,65	80.6[illegible]2
15	659500101	2010.0381617	30/04/2010	GENNARO D'ANDREA	DNDGNR71P01L540Q	Qualificazione della produzione corilicola.	44,00	31.955,24	15.9[illegible]2
16	977350609	0381669	30/04/2010	CARLO CORVINO	CRVCRL61D08F839N	miglioramento aiendale attraverso l'acquisto di una moderna trattrice	41,10	83.963,00	33.5[illegible]0

n. 57 del 16 Agosto 2010

PARTE I

Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
								2.803.798,10	1.202.9

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 58 del 16 Agosto 2010
PARTE I
Atti della Regione

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
351874213	0217945	09/03/2010	SILVIO CAPARCO	CPRSLV73L22L083Z	miglioramento delle aziende agricole, adeguamento parco macchine	Preventivi incompleti: la dicitura "di recente introduzione ossia presente nel catalogo del produttore da non più di tre anni" non è riportata su tutti i preventivi relativi all'acquisto delle macchine e delle attrezzature. I contratti per lo smaltimento dei rifiuti, allegati all'istanza, sono riferiti alle annualità 2004 e 2006; dagli stessi, in quanto incompleti, non si evince la durata e quindi la scadenza,pertanto,tale requisito,riferito all'annualità 2010, non è dimostrato. Il fascicolo aziendale non è aggiornato e la durata dei fitti, riportata sullo stesso,non garantisce il possesso dei terreni così come previsto dal bando. La relazione tecnica non chiarisce,rispetto all'adeguamento del parco macchine,se l'acquisto delle macchine ed attrezzature è da intendersi come sostituzione, visto il parco macchine esistente,dichiarato nel piano di miglioramento aziendale. I documenti relativi alla giustificazione dell'acquisto della raccoglitrice e della motosega sono incompleti.
651971833	2010.0354671	22/04/2010	MASSERIA CAMPITO - SOCIETA' AGRICOLA DELLE CUGINE DI MARTINO	03270200615	PROGETTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CANTINA IN AREA DOC	Il piano di miglioramento presentato non è esecutivo ai sensi di legge poichè non è corredato dall'autorizzazione amministrativa occorrente per l'installazione dei pannelli fotovoltaici e dal progetto relativo. La domanda di iscrizione all'albo dei vigneti per la produzione di vino DOC ed il contratto per lo smaltimento dei rifiuti sono intestati al precedente rappresentante legale della società. Mancano le fotocopie delle concessioni edilizie precedenti. Gli elaborati grafici allegati non riportano dettagli e particolari costruttivi. Alcuni preventivi non sono completi.
70384356	0362644	23/04/2010	LUIGI SPINOSA	SPNLGU57S07G596D	Ammodernamento azienda zootecnica in via Cutturiscio.	Manca documento di riconoscimento del tecnico progettista.Dichiara inconpleta.Il fascicolo aziendale,non è aggiornato e la durata dei fitti, riportata sullo stesso ,non garantisce il possesso dei terreni, così co previsto dal bando.

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

Fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/03/2010 - 30/04/2010

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario – Settore 08 – **Decreto dirigenziale n. 782 del 12 agosto 2010** - **PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura "Sottomisura 2 "Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali" (Tipologia A/B/C/D) - L'utilizzo dell'ulteriore dotazione finanziaria disponibile a carico della misura per il finanziamento di parte delle iniziative in overbooking. - Bimestre di presentazione settembre/ottobre 2009**

IL DIRIGENTE del Settore T.A.P.A – Ce.P.I.C.A. di Benevento

PREMESSO che:

- con il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del PSR Campania 2007/2013;
- con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 n. 59 del 30/12/2008 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013-Gestione delle domande di aiuto";
- con Decreto Dirigenziale dell' dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 05/06/2009, pubblicato sul B.U.R.C. numero speciale 42 del 02/07/2009 è stato adottato il bando di attuazione della Misura 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura";
- con Decreto Dirigenziale dell' dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 61 del 04/08/2009 sono state apportate nuove ed ulteriori modifiche alle Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi del PSR Campania 2007/2013 ed ai bandi delle Misure;

CONSIDERATO:

- che con nota 552590 del 18/06/2010 è stata formulata la proposta di graduatoria definitiva provinciale delle istanze ammissibili a finanziamento per il 5° bimestre (settembre/ottobre 2009) per un numero di 104 istanze di cui 76 per la tipologia A e B e 28 per la tipologia B e per un importo complessivo di Euro 27.047.305,96;
- che con il DRD n. 142 dell' 15/07/2010 del Settore ITABI è stata approvata la graduatoria unica regionale per il 5° bimestre (settembre/ottobre 2009) ed è stato rilasciato il Nulla Osta alla concessione degli aiuti richiesti, relativamente ai primi 50 progetti della graduatoria unica regionale per la tipologia A/B ed ai primi 8 progetti della graduatoria unica regionale per la tipologia D;
- che tra i suddetti progetti figuravano ammissibili a finanziamento i progetti dal n. 1 al n.17 della proposta di graduatoria definitiva provinciale per la tipologia A/B e i primi 3 progetti della proposta di graduatoria definitiva provinciale per òa tipologia C;
- che con DRD n. 719 del 20/07/2010 del Settore TAPA CePICA di Benevento è stata approvata la Graduatoria Definitiva provinciale della istanze ammissibili a finanziamento per la misura 125 *"Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura"* Sottomisura 2 "*Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali"* (Tipologia A/B e D) per il bimestre settembre/ottobre 2009, distinguendo le istanze finanziabili (tipologia A/B prime 17 istanze, tipologia D prime 3 istanze) da quelle in overbooking;

VISTO il DRD n. 56 del 28/07/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 con il quale si rende disponibile l'ulteriore dotazione finanziaria a carico della Misura per il finanziamento delle iniziative delle Graduatorie Uniche Regionali 2° bimestre (settembre – ottobre 2009) della tipologia A/B e D approvate con il DRD sopra richiamato;

VISTA la nota del Settore ITABI del 02/08/2010, prot. 655714, con la quale è stato rilasciato il Nulla Osta alla concessione degli aiuti richiesti, relativamente ai progetti della graduatoria unica regionale per la ti-

pologia A/B dalla posizione 51 alla posizione 115 ed ai progetti della graduatoria unica regionale per la tipologia D dalla posizione 9 alla posizione 30;

ACCERTATO che:

- nei progetti della sopracitata graduatoria unica regionale per la tipologia A/B tra la posizione 51 e la posizione 115 sono inclusi n. 20 progetti rientranti nell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento per la provincia di Benevento, così come risulta dalla Graduatoria Definitiva della provincia di Benevento approvata con il citato DRD n. 719 del 20/07/2010 (Allegato 1/BN);
- nei progetti inclusi nella sopracitata graduatoria unica regionale per la tipologia D tra la posizione 9 e la posizione 30 sono inclusi n. 7 progetti rientranti nell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento per la provincia di Benevento, così come risulta dalla Graduatoria Definitiva della provincia di Benevento approvata con il citato DRD n. 719 del 20/07/2010 (Allegato 2/BN);

RITENUTO opportuno procedere, pertanto, all'approvazione dello scorrimento della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento, relativamente alle tipologie A/B e D per il finanziamento di ulteriori iniziative utilmente inserite nella sopraccitata Graduatoria, più precisamente:

- dei progetti collocati dalla posizione n. 18 – iniziativa denominata "Strada Pezzalonga-Fontana Cecene" del Comune di Casalduni - alla posizione n. 37 – iniziativa denominata "Strada Arenella e Ceci" del Comune di Faicchio dell'Allegato 1/BN della medesima Graduatoria;
- dei progetti collocati dalla posizione n. 4 – iniziativa denominata "Acquedotto Palati" del Comune di san Nicola Manfredi - alla posizione n. 10 – iniziativa denominata "Acquedotto località Colle Mottola" del Comune di Fragneto Manforte dell'Allegato 2/BN della medesima Graduatoria;

VISTA la L.R. n. 24 del 29/12/2005 – art. 4";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

di approvare lo scorrimento della graduatoria definitiva delle istanze ammissibili al finanziamento per la **misura 125 "*"Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura"* Sottomisura 2 "*Infrastrutture a servizio di aziende agricole e forestali"* (Tipologia A/B e D) del PSR CAMPANIA 2007/2013** di cui al Bando: BURC n. 42 speciale del 02/07/2009 per il bimestre settembre/ottobre 2009, per il finanziamento dei progetti collocati dalla posizione n. 18 alla posizione n. 37 tipologia A/B e dei progetti collocati dalla posizione n. 4 alla posizione n. 10 tipologia D, più precisamente:

- dei progetti collocati dalla posizione n. 18 – iniziativa denominata "Strada Pezzalonga-Fontana Cecene" del Comune di Casalduni - alla posizione n. 37 – iniziativa denominata "Strada Arenella e Ceci" del Comune di Faicchio dell'Allegato 1/BN della medesima Graduatoria che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dei progetti collocati dalla posizione n. 4 – iniziativa denominata "Acquedotto Palati" del Comune di san Nicola Manfredi - alla posizione n. 10 – iniziativa denominata "Acquedotto località Colle Mottola" del Comune di Fragneto Manforte dell'Allegato 2/BN della medesima Graduatoria che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;

- al Referente Regionale della Misura 125;
- al RUFA;
- al Servizio 04 dell'AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al BURC per la relativa pubblicazione;

Dr. MASSARO Francesco

N.RO ORD.	PROT.	DATA	CODICE FORM	TIP.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA/OPERE	IMPORTO AMMESSO (IVA ESCLUSA)	PUNTEGGIO TOTALE
1	938780	30/10/2009	996821777	2A	San Lorenzello	Strada rurale Calesse-Giamatteti	291.666,66	95,00
2	939383	02/11/2009	541796056	2A	Castelvetere in Valfortore	Strada Morrecine-Pantano	350.000,00	95,00
3	938790	30/10/2009	399233025	2A	San Lorenzello	Strada Picone 1 e 2 - Campo del Pero	291.666,67	93,60
4	939669	02/11/2009	338146357	2A	Paduli	Strada Saglieta-Monte Coppola-Capitolo	288.945,73	92,50
5	939704	02/11/2009	267611650	2A	Paduli	Strada Montecapriano	290.597,25	92,50
6	903813	21/10/2009	178089331	2A	Fragneto Monforte	Strada Torre Montalto-Treventa	291.666,67	92,50
7	950208	04/11/2009	687919457	2A	Colle Sannita	Strada rurale Restucci- Granieri	350.000,00	92,50
8	939686	02/11/2009	910119330	2A	Paduli	Strada San Giuseppe	291.189,61	90,00
9	955061	05/11/2009	466638700	2A	Morcone	Strada rurale località Stautieri	291.883,84	90,00
10	950500	04/11/2009	131469295	2A	San Leucio del Sannio	Strada comunale Festola	290.990,75	89,10
11	952576	04/11/2009	499075854	2A	Castelpoto	Strada interpoderale Motta-Pisciariello	291.009,29	87,50
12	955207	05/11/2009	774451539	2A	Sant'Angelo a Cupolo	Strada rurale Fratese- D. Milano	292.989,80	86,50
13	955495	05/11/2009	365044226	2A	Montefalcone Valfortore	Strada rurale località San Luca	291.666,67	86,00
14	953728	04/11/2009	822197789	2A	Pietraroja	Strada Tre Fontane-Acqua Sparsa-Castellone	291.879,89	86,00
15	951498	04/11/2009	983580930	2A	Comunità Montana del Fortore	Strada intercomunale Montefalcone-Ginestra loc Perazzeta	291.641,60	85,00
16	954360	05/11/2009	923382547	2A	Sant'Angelo a Cupolo	Strada Cardillo-Vallone	225.272,91	84,50
17	950669	04/11/2009	455142499	2A	Fragneto L'Abate	Strada rurale Pesco Iacerva	251.212,73	84,00
						TOTALE ISTANZE FINANZIABILI	4.964.280,07	
	ISTANZE FINANZIABILI A SEGUITO DI NULLA OSTA DEL SETTORE ITABI DEL 02/08/2010 PROT. 655714							
18	**953820**	**04/11/2009**	**925184933**	**2A**	**Casalduni**	**Strada Pezzalomga-Fontana Cecene**	**358.333,33**	**83,60**
19	951362	04/11/2009	229775370	2A	Colle Sannita	Strada comunale Panelli-Monte Freddo	350.000,00	83,50
20	950279	04/11/2009	327973604	2A	Circello	Strada Via Grande-Prainella	345.056,18	82,50
21	952534	04/11/2009	186266789	2A	Castelpoto	Strada Simione-Di Gioia-Parco Nuovo	291.289,93	82,10
22	951297	04/11/2009	151471144	2A	Paupisi	Strada comunale Monte Coccella	291.642,40	82,10
23	903383	21/10/2009	487766193	2A	San Lupo	Strada rurale Costelle	288.526,56	81,60
24	903358	21/10/2009	800762434	2A	San Salvatore Telesino	Strada rurale Varco I stralcio tratto A-B-C	291.565,12	80,60
25	952093	04/11/2009	436151976	2A	Paupisi	Strada Cisterna-Segaturo	291.666,67	80,60
26	950600	04/11/2009	559162615	2A	Circello	Strada Morconese-Piana San Martino	276.581,64	80,00
27	951527	04/11/2009	862463727	2A	Cautano	Strada rurale Rosato	291.505,92	80,00
28	951166	04/11/2009	791920080	2A	San Nicola Manfredi	Strada rurale Perazzi	241.057,63	79,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.RO ORD.	PROT.	DATA	CODICE FORM	TIP.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA/OPERE	IMPORTO AMMESSO (IVA ESCLUSA)	PUNTEGGIO TOTALE
29	939480	02/11/2009	374818925	2A	Pannarano	Strada rurale Selvetelle-Pezze	214.992,32	78,60
30	939416	02/11/2009	461362053	2A	Castelpagano	Strada Montagna-Santa Maria	284.133,92	78,60
31	952315	04/11/2009	454794282	2A	Paupisi	Strada comunale Mandarisi	291.666,67	78,60
32	938761	30/10/2009	656568005	2A	San Lorenzello	Strada rurale Via regia e Macchia	248.720,15	78,50
33	952379	04/11/2009	574466888	2A	Vitulano	Strada rurale Santo Stefano-Torrente Funno Spina	289.783,09	78,50
34	906434	21/10/2009	567822214	2A	Cerreto Sannita	Strada Madonna del Soccorso e traversa	290.997,06	78,50
35	906621	21/10/2009	529746190	2A	Cerreto Sannita	Strada rurale Regio Tratturo	292.018,72	78,50
36	950233	04/11/2009	987028701	2B	Circello	Strada Filaro e Morconese	440.052,44	78,50
37	921919	27/10/2009	237751288	2A	Faicchio	Strada Arenella e Ceci	291.666,67	77,50
						TOTALE ISTANZE FINANZIABILI	5.961.256,42	
	ISTANZE IN OVERBOOKING							
38	950815	04/11/2009	969266768	2A	Ponte	Strada rurale Staglio-Padulo	293.256,42	76,60
39	952692	04/11/2009	692566319	2A	Torrecuso	Strada rurale Fresa	248.399,70	76,10
40	953754	04/11/2009	951090189	2A	Fragneto L'Abate	Strada rurale Campo della Corte	289.967,65	76,00
41	903542	21/10/2009	999142379	2A	Frasso Telesino	Strada rurale Calzaretta	291.887,68	76,00
42	950357	04/11/2009	180970516	2A	Morcone	Strada Cese Mollichelle-Colonia	350.000,00	76,00
43	939377	02/11/2009	878132083	2A	San Lupo	Strada Lago-Sellitto	291.672,09	75,60
44	954292	05/11/2009	600066766	2B	Colle Sannita	Strada colllegamento SS212-SP116 Franzese	350.000,00	75,50
45	951242	04/11/2009	679282266	2A	San Nicola Manfredi	Strada rurale Lenze	291.666,67	75,10
46	955145	05/11/2009	185758433	2A	Reino	Strada Fontana dell'Occhio collegamento SS 212 e SP Beneventana	350.000,00	75,00
47	953798	04/11/2009	128970313	2A	Castelpagano	Strada Dicolli-Lardinelli	355.869,21	75,00
48	906578	21/10/2009	791963421	2A	San Lorenzo Maggiore	Strada Napoli-Limmitone	283.248,00	74,60
49	921864	27/10/2009	876291840	2A	Faicchio	Strada rurale Frazione Massa	142.594,21	74,00
50	952468	04/11/2009	768208284	2A	Morcone	Strada Cisterna-Addolorata	291.666,67	74,00
51	932863	29/10/2009	717182033	2A	Faicchio	Strada Madonna delle Grazie-Selva di Sotto	279.323,17	73,60
52	950394	04/11/2009	907100679	2B	Fragneto L'Abate	Strada Botticella-Ponte di Reino-Vado Frasso	375.000,00	73,60
53	952633	04/11/2009	882224233	2A	Torrecuso	Strada rurale Torrepalazzo	247.136,40	73,50
54	952430	04/11/2009	229706274	2A	Vitulano	Strada rurale Pantanella-Cornacchione	264.045,04	73,50
55	950766	04/11/2009	926390674	2A	Ponte	Strada rurale Le Morge-Il Monte	293.256,42	72,10

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.RO ORD.	PROT.	DATA	CODICE FORM	TIP.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA/OPERE	IMPORTO AMMESSO (IVA ESCLUSA)	PUNTEGGIO TOTALE
56	954324	05/11/2009	673683921	2A	San Giorgio del Sannio	Strada Fontana Orlando	289.894,35	71,50
57	903466	21/10/2009	853637945	2A	San Salvatore Telesino	Strada rurale Varco II stralcio tratto CEF	291.286,24	68,60
58	954978	05/11/2009	808573544	2A	Cautano	Strada rurale Sala-Loreto	291.640,47	68,60
59	951750	04/11/2009	705207434	2A	San Lorenzo Mggiore	Strada San Stasi 2	285.833,33	68,50
60	906450	21/10/2009	133353593	2A	Cerreto Sannita	Strada Madonna del Soccorso 2 e traversa	291.433,97	67,50
61	903665	21/10/2009	169709889	2B	Fragneto Monforte	Strada Sant'Angelo-Battaglia	375.000,00	67,10
62	936767	30/10/2009	279744062	2A	Sant'Agata dei Goti	Strada Sant'Anna-Tassoni	218.235,25	67,00
63	954771	05/11/2009	477812215	2A	San Giorgio del Sannio	Strada Casazza-Bocchino	243.676,70	67,00
64	903325	21/10/2009	840346580	2A	Frasso Telesino	Strada rurale Nido	281.348,48	66,00
65	955175	05/11/2009	852457586	2A	Reino	Strada Toppo Ceppone Tratto Taverna-Tratto Ielardi	350.000,00	66,00
66	903422	21/10/2009	455138404	2A	San Lupo	Strada Pantaniello	243.082,56	65,60
67	939503	02/11/2009	894947922	2A	Pannarano	Strada Vigne Vecchie	170.917,25	64,00
68	936432	30/10/2009	704795251	2A	Bucciano	Strada rurale Ianare	290.022,79	63,00
69	950860	04/11/2009	604495875	2A	Vitulano	Strada Loreto	291.059,08	62,50
70	**955095**	**05/11/2009**	**470539835**	**2A**	**Buonalbergo**	**Strada Toppo del Notaio**	**349.858,95**	**62,50**
71	903618	21/10/2009	968456582	2B	Fragneto Monforte	Strada comunale Anna Marza-Gelsi-Arvine-Arvano	375.000,00	62,00
72	953786	04/11/2009	794364885	2A	Durazzano	Strada comunale San Giorgio	**244.262,68**	**61,50**
73	951691	04/11/2009	546583983	2A	Tocco Caudio	Strada Pantaniello o Tasciote	253.495,88	60,50
74	936795	30/10/2009	950065877	2A	Sant'Agata dei Goti	Strada rurale Fagiano-Tora-Mazzoni	115.175,66	60,00
75	950046	04/11/2009	815159244	2A	Pietrelcina	Strada comunale Monte	291.666,67	59,60
76	936481	30/10/2009	542776397	2A	Cusano Mutri	Strada comunale Ariella n 2	322.000,00	59,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.RO ORD.	PROT.	DATA	CODICE FORM	TIP.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA/OPERE	IMPORTO AMMESSO (IVA ESCLUSA)	PUNTEGGIO TOTALE
1	950159	04/11/2009	132171667	2D	Baselice	Acquedotto località San Vincenzo	228.705,66	92,50
2	950119	04/11/2009	242489902	2D	Baselice	Acquedotto contrada Masserie Mattia	228.839,15	92,50
3	955027	05/11/2009	167321382	2D	Morcone	Acquedotto rete idrica Cuffiano Nord	270.313,75	90,00
						TOTALE ISTANZE FINANZIABILI	727.858,56	
	ISTANZE FINANZIABILI A SEGUITO DI NULLA OSTA DEL SETTORE ITABI DEL 02/08/2010 PROT. 655714							
4	951212	04/11/2009	534563280	2D	San Nicola Manfredi	Acquedotto Palati	208.333,33	88,50
5	954390	05/11/2009	832475409	2D	Sant'Angelo a Cupolo	Acquedotto Via Chiodo e Fontanelle	229.901,06	88,50
6	954416	05/11/2009	481600602	2D	Circello	Acquedotto località Cese Alta	198.440,88	87,50
7	950320	04/11/2009	892828985	2D	Circello	Acquedotto Macchia	208.333,33	85,50
8	936842	30/10/2009	137534471	2D	Casalduni	Acquedotto contrada Acquaro	165.366,14	84,50
9	952357	04/11/2009	652159870	2D	Vitulano	Acquedotto rurale contrada Santo Stefano	208.322,54	82,00
10	903718	21/10/2009	621317795	2D	Fragneto Monforte	Acquedotto località Colle Mottola	208.333,33	81,00
						TOTALE ISTANZE FINANZIABILI	1.427.030,61	
	ISTANZE IN OVERBOOKING							
11	951410	04/11/2009	331704093	2D	Cautano	Acquedotto località Sala	208.304,80	80,50
12	955400	05/11/2009	202154289	2D	Sant'Angelo a Cupolo	Acquedotto Franzese-Sciarre	158.369,62	80,00
13	951813	04/11/2009	844817654	2D	Montefalcon Valfortore	Acquedotto contrade Grizzi-Ischia-Paradiso	198.668,66	78,50
14	950557	04/11/2009	869857032	2D	Vitulano	Acquedotto rurale Località Santo Stefano	208.000,00	78,00
15	951138	04/11/2009	191574195	2D	San Nicola Manfredi	Acquedotto rurale Montebello	208.333,33	78,00
16	929039	28/10/2009	104064085	2D	Paupisi	Acquedotto contrade Canali-Cesine	208.328,40	76,50
17	903758	21/10/2009	561438963	2D	Fragneto Monforte	Acquedotto contrada Monterone	208.333,33	76,00
18	950465	04/11/2009	432965359	2D	Pietraroja	Acquedotto contrada Case Torrillo	209.167,99	75,50
19	929081	28/10/2009	943252424	2D	Paupisi	Acquedotto contrade Difesa-San Pietro	208.269,60	74,50
20	955522	05/11/2009	251085184	2D	Montefalcone Valfortore	Acquedotto rete idrica Lago La Serra-Lago Mignatta	217.449,66	74,50
21	936391	30/10/2009	584709912	2D	Bucciano	Acquedotto rurale Fizzo	126.293,43	74,00
22	921966	27/10/2009	615407058	2D	Faicchio	Acquedotto rurale contrada Odi-Caldaie	203.721,82	72,50
23	955455	05/11/2009	187395244	2d	San Giorgio del Sannio	Acquedotto rurale località Porreta	205.206,93	72,50

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.RO ORD.	PROT.	DATA	CODICE FORM	TIP.	RICHIEDENTE	INIZIATIVA/OPERE	IMPORTO AMMESSO (IVA ESCLUSA)	PUNTEGGIO TOTALE
24	954496	05/11/2009	128418960	2D	San Giorgio del Sannio	Acquedotto San Vito	207.902,66	70,00
25	922001	27/10/2009	104418594	2D	Faicchio	Acquedotto Cortesano	200.890,72	69,50
26	932763	29/10/2009	227655145	2D	Cerreto Sannita	Acquedotto rurale Sant'Anna	249.561,00	66,00
27	932738	29/10/2009	655007594	2D	Cerreto Sannita	Acquedotto rurale Arenella-Pontecolonna	246.987,00	62,00
28	**951566**	**04/11/2009**	**851565047**	**2D**	**Ginestra degli Schiavoni**	**Acquedotto località Difesa-Troise**	**249.977,60**	**60,50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario – Settore 08 – **Decreto dirigenziale n. 783 del 13 agosto 2010** - **PSR CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112-121 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE PERVENNUTE NOVEMBRE/DICEMBRE 2009 (ISTANZE AMMESSE)**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

- con DRD 32 del 5/8/2008 pubblicato sul BURC n. speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure 112, 113, 115, 121, 122, 123, 131, 132, 133, 221, 223, 226, 227, 311, 321, 323, nonché del "Cluster" delle Misure 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/12/08 sono state approvate delle modifiche ai bandi delle Misure 121, 311, 323 e Misura-Cluster 112-121;
- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/12/2008 e successive modifiche ed integrazioni è stato Approvato il Manuale delle procedure;
- che con Nota n. 673858 del 9 agosto 2010 è stata comunicata la proposta di graduatoria definitiva relativa al bimestre di operatività novembre-dicembre 2009 (VI° bimestre 2009) delle istanze presentate a valere sul Cluster delle Misure 112-121 “Insediamento di giovani agricoltori” con “Ammodernamento delle aziende agricole”;

Vista la comunicazione del Settore IPA, inviata via e-mail prot. 677332 del 11 agosto 2010 con la quale è stato concesso il nulla osta al finanziamento delle istanze approvate con la suddetta graduatoria definitiva;

Considerato che sono ancora in itinere i previsti controlli relativi alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà nonché quelli relativi al rispetto delle norme sulla condizionalità;

Atteso il prevalente interesse pubblico sotteso all’attuazione del Cluster delle Misure 112-121 e le disposizioni comunitarie che regolano il disimpegno automatico delle risorse finanziare non utilizzate nei tempi fissati;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere alla approvazione della graduatoria definitiva provinciale delle ditte ammesse ai benefici del Cluster delle Misure 112-121 secondo lo schema allegato, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento, fatta salva la successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo;

Tenuto conto dell’interesse dell’Amministrazione Regionale a condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria, nazionale e regionale, esercitando anche la potestà di autotutela riconosciuta;

Visto il comma 6 dell’art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 “disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di approvare l'elenco definitivo delle domande ammissibili a valere sul Cluster delle Misure 112-121 "Insediamento di giovani agricoltori" con "Ammodernamento delle aziende agricole" secondo lo schema di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

➢ È fatta salva la facoltà di successiva esclusione per quei beneficiari attualmente oggetto di controllo amministrativo qualora gli stessi dovessero dare esito positivo.

Con successivi provvedimenti individuali si darà luogo alla concessione del contributo spettante.

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al RUFA;
- al Referente regionale della Misura 112
- al Referente regionale della Misura 121
- al Settore SIRCA per la pubblicazione sul portale dell'Assessorato all'Agricoltura e delle attività produttive;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

Dr. MASSARO Francesco

REGIONE CAMPANIA
S.T.A.P.A.-Ce.P.I.C.A. - BENEVENTO
PSR 2007-2013 CLUSTER MISURE 112-121
GRADUATORIA DEFINITIVA ISTANZE PERVENUTE NOVEMBRE-DICEMBRE 2009
ALLEGATO 1 ISTANZE AMMESSE

Numero d'ordine	Richiedente	CUAA	Costo totale	I^ insediamento richiesto	Costo Approvato	Contributo Approvato	I^ insediamento	Totale Contributo	Punteggio Totale	Punteggio Progetto
1	VERRILLO LUIGI	VRRLGU88M03A783J	1.124.915,89	25.000,00	1.018.891,43	509.445,71	25.000,00	534.445,71	76,00	54,20
2	MORCONIA AGRICOLA E TURISMO	1469260622	696.831,52	30.000,00	696.831,52	418.098,91	30.000,00	448.098,91	76,00	56,20
3	CIACCIO GIULIANA	CCCGLN87M61F839D	225.495,29	30.000,00	225.495,29	135.297,17	30.000,00	165.297,17	74,00	54,20
4	LIBARDI FRANCHINO	LBRFNC69S24I197R	65.419,42	25.000,00	65.419,42	32.709,71	25.000,00	57.709,71	72,80	55,00
5	AMBROSIO CARMINE ANTONIO	MBRCMN90D01L086T	71.401,75	25.000,00	71.401,75	35.700,87	25.000,00	60.700,87	72,20	53,60
6	TOZZI LUCIA	TZZLCU70E64A783P	238.003,70	30.000,00	238.003,70	142.802,22	30.000,00	172.802,22	70,60	49,80
7	PESCHETA PIETRO	PSCPTR81E08A783W	201.396,47	30.000,00	201.396,47	120.837,88	30.000,00	150.837,88	68,70	47,80
8	RACCIO MARIANTONIA	RCCMNT72C42Z133E	85.917,45	30.000,00	85.917,45	51.550,47	30.000,00	81.550,47	68,40	42,00
9	PALMA RITA	PLMRTI85E63A783T	87.952,05	30.000,00	87.952,05	52.771,23	30.000,00	82.771,23	68,20	41,20
10	RAIMONDO MARIA	RMNMRA88E41A783C	133.469,45	30.000,00	133.469,45	80.081,67	30.000,00	110.081,67	67,60	41,80
11	ERRICO PASQUALE	RRCPQL77H16B519Z	433.461,82	30.000,00	433.461,82	260.077,09	30.000,00	290.077,09	63,60	49,80
12	TRIBISONNA MARIO	TRBMRA78M23A783F	55.714,90	25.000,00	55.714,90	27.857,45	25.000,00	52.857,45	63,20	40,60
13	TROSINO EMILIO	TRSMLE76A27A783I	53.262,03	25.000,00	53.262,03	26.631,01	25.000,00	51.631,01	61,00	38,00
14	PAPICI MARIA VALENTINA BIANCA	PPCMVL81C51Z129E	292.576,70	30.000,00	292.576,70	175.546,02	30.000,00	205.546,02	60,40	40,20
15	DI LORENZO ALESSANDRO FAUSTO	DLRLSN78A22E791V	69.539,38	25.000,00	69.539,38	34.769,69	25.000,00	59.769,69	60,40	46,60
16	MINICOZZI ANNAMARIA	MNCNMR86C58A783O	98.571,84	30.000,00	98.571,84	59.143,10	30.000,00	89.143,10	60,00	40,20
17	CAPOBIANCO MONICA	CPBMNC76M49A399B	111.115,62	25.000,00	111.115,62	55.557,81	25.000,00	80.557,81	59,80	35,60
18	MAZZONE MARIA	MZZMRA69S67H926I	75.277,24	30.000,00	75.277,24	45.166,34	30.000,00	75.166,34	59,60	40,20
19	CIRCELLI ANTONIO	CRCNTN86H24A783W	275.033,34	30.000,00	275.033,34	142.620,00	30.000,00	172.620,00	59,00	43,20
20	COLELLA LEONARDA	CLLLRD77H54Z112Y	78.027,18	30.000,00	78.027,18	46.816,31	30.000,00	76.816,31	59,00	38,00
21	D'IMPERIO RINA	DMPRNI83D59A783Y	95.286,25	30.000,00	95.286,25	57.171,75	30.000,00	87.171,75	58,80	36,80
22	BORRELLI MARIA	BRRMRA71H64L086A	103.488,00	30.000,00	94.629,96	56.777,97	30.000,00	86.777,97	57,80	33,60
23	MORELLI MONICA	MRLMNC80C46A783S	76.157,55	30.000,00	76.157,55	45.694,53	30.000,00	75.694,53	57,40	39,20
24	ZOLLO MAURO	ZLLMRA78T27A783S	65.452,84	25.000,00	65.452,84	32.726,42	25.000,00	57.726,42	56,60	41,80
25	SOLIMENE MARILENA	SLMMLN75P68A489C	59.916,84	25.000,00	59.916,84	29.958,42	25.000,00	54.958,42	56,20	38,00
26	FINELLI ANTONETTA	FNLNNT70M52Z112C	181.922,20	30.000,00	181.922,20	109.153,31	30.000,00	139.153,31	55,80	36,80
27	PERFETTO LUIGI	PRFLGU74A22A783K	151.556,89	30.000,00	151.556,89	90.934,13	30.000,00	120.934,13	55,60	41,80
28	VITULANO MARIO	VTLMRA74L12F717U	185.701,36	30.000,00	185.701,36	111.420,82	30.000,00	141.420,82	55,40	41,20
29	ESPOSITO GIUSEPPINA	SPSGPP80M44A783P	60.870,89	25.000,00	60.870,89	30.435,44	25.000,00	55.435,44	55,20	33,80
30	PARLAPIANO FABRIZIO	PRLFRZ80M02B519K	922.862,60	30.000,00	842.782,60	505.669,56	30.000,00	535.669,56	54,40	42,20
31	REVERUZZI GIORGIO	RVRGRG90L31A783N	88.103,92	30.000,00	88.103,92	52.862,35	30.000,00	82.862,35	54,00	39,80
32	ZEOLI ANGELO	ZLENGL82S07A783I	880.326,08	30.000,00	880.326,08	528.195,65	30.000,00	558.195,65	54,00	38,20
33	DI BRUNO DOMENICO	DBRDNC84P02A783A	110.126,30	30.000,00	110.126,30	66.075,78	30.000,00	96.075,78	53,60	37,80

34	[illegible] FABIO	CLNFBA82D08A783Q	90.950,00	25.000,00	90.950,00	45[illegible]	[illegible]	[illegible]	52,40	33,80
35	VICARIO GIUSEPPE	VCRGPP76D03A783J	152.800,61	30.000,00	75.310,82	45.186,49	30.000,00	75.186,49	51,60	33,80
36	LATELLA MICHELE	LTLMHL77M06A783A	75.017,70	30.000,00	75.017,70	45.010,62	30.000,00	75.010,62	51,20	33,80
37	COLUCCI LUIGI	CLCLGU86H07A783C	81.091,51	30.000,00	81.091,51	48.654,91	30.000,00	78.654,91	50,80	33,80
38	CECE ANTONIO	CCENTN84L24A783W	75.922,40	30.000,00	75.922,40	45.553,44	30.000,00	75.553,44	49,60	33,80
39	PARRELLA MARGHERITA	PRRMGH89C64A783M	50.782,83	25.000,00	50.067,33	25.033,66	25.000,00	50.033,66	49,60	33,80
40	ROTOLO PELLEGRINO	RTLPLG69T12A783C	113.578,77	30.000,00	113.578,77	68.147,26	30.000,00	98.147,26	49,20	33,80
41	FISCANTE LUCIANO	FSCLCN72M10C719P	75.665,14	30.000,00	75.665,14	45.399,08	30.000,00	75.399,08	49,00	34,80
42	SOC.AGR.I.B.S.DI ROSSI ORLANDO	1453370627	95.876,25	30.000,00	95.846,59	57.507,95	30.000,00	87.507,95	46,00	33,80
			8.266.839,97	**1.200.000,00**	**7.993.642,52**	**4.596.525,20**	**1.200.000,00**	**5.796.525,20**		

Il Dirigente del Settore
Dr. Francesco Massaro

A.G.C. 11 – Sviluppo Attività Settore Primario – Settore 08 – **Decreto dirigenziale n. 784 del 13 agosto 2010** - **PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 312 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA ELENCO AMMESSE A FINANZIAMENTO E ISTANZE IN OVERBBOOKING, BIMESTRE DI PRESENTAZIONE SETTEMBRE/OTTOBRE2009**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Premesso che:

- con il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008 e le successive modifiche ed integrazioni apportate con il D.D. n. 61 del 04/08/2009; sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;
- con Decreto Dirigenziale dell' dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 40 del 05/06/2009, pubblicato sul B.U.R.C. numero speciale 42 del 02/07/2009 è stato adottato il bando di attuazione della Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese",
- che con Decreto Dirigenziale n. 25 del 30/04/2009 è stata approvata la revisione del Manuale delle Procedure;

Considerato che:

- con nota 551617 del 28/06/2010 è stato trasmesso all'AGC 11 Sviluppo Attività Settore Primario la "*Proposta di Graduatoria Definitiva*" delle istanze pervenute durante il 5° bimestre (settembre/ottobre 2009);
- con DRD n° 137 del 06/07/2010 è stata approvata la graduatoria unica regionale, e rilascio del Nulla Osta al finanziamento delle istanze ammesse pervenute nel 5° bimestre (settembre-ottobre 2009), relativamente alle prime 71 istanze, per un importo di euro 8.836.887,65, e che nelle prime 71 istanze della citata graduatoria sono incluse numero 3 progetti rientranti nell'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento per la provincia di Benevento;
- Gli allegati prodotti dal sistema informativo regionale per la gestione delle istanze del PSR Campania 2007/2013, recano la dicitura "Graduatoria Provvisoria Istanze Ammissibili a Finanziamento",ed " Elenco Provvisorio Istanze non Ammissibili alla Valutazione".

Ritenuto opportuno:

- precisare, che i richiamati allegati sono stati prodotti dal sistema informativo a completamento delle procedure di riesame e di popolamento della graduatoria definitiva, pertanto, gli stessi sono da considerare definitivi a tutti gli effetti, in quanto allegati alla graduatoria definitiva per la misura 312 V° bimestre 2009;

- di procedere pertanto all'approvazione della graduatoria definitiva relativa alla misura 312 del PSR Campania 2007/2013 secondo lo schema allegato che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento relativo al V bimestre (settembre – ottobre 2009) distinguendo le istanze finanziabili (le prime 3) da quelle in overbooking che non trovano copertura finanziaria;

Visto il comma 6 dell'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005 "disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania – Legge finanziaria 2006";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 01

DECRE TA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- Di approvare i seguenti allegati:
- PSR Campania 2007 – 2013 Misura 312 Graduatoria provvisoria istanze ammissibili al finanziamento periodo 02/09/2009 – 02/11/2009, tale graduatoria è da ritenersi definitiva perché non modificabile dal sistema informatico ed è costituito dalle domande finanziabili (fino al numero 3) e dalle domande in overbooking non finanziabili per mancanza di co-pertura finanziaria;
- PSR Campania 2007 – 2013 Misura 312 Eleno provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione periodo 02/09/2009 – 02/11/2009, tale elenco è da ritenersi definitivo per le motivazioni sopra citate;

Il presente decreto viene trasmesso:

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di gestione;
- al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile di misura 312;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al RUFA;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al BURC per la relativa pubblicazione.

Dr. MASSARO Francesco

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese**

PERIODO **02/09/2009** - **02/11/2009**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**64**
di cui Riesaminate	3
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	20
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	44

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Massimo Cardona Albini

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico
1	507224551	979104	02/11/2009	NADIA NAVA	NVANDA75H58L086E	PROGETTO DI RIQUALIF. E RIFUNZ.DEI LOCALI ESISTENTI DA ADIBIRE AD ATTIVITA' DI TURISMO RURALE	78,10	172.753,35	86.376,68
2	419336060	980746	02/11/2009	PASQUALINA VISCIO	VSCPQL56A44C245S	PROGETTO DI RIQUALIF. E RIFUNZ.DEI LOCALI ESISTENTI DA ADIBIRE AD ATTIVITA' DI TURISMO RURALE	77,60	193.411,91	96.705,96
3	185692032	978915	02/11/2009	ANNAMARIA CARANGI	CRNNMR67E60B519I	PROGETTO DI RIQUALIF. E RIFUNZ. DEI LOCALI ESISTENTI DA ADIBIRE AD ATTIVITA' DI TURISMO RURALE	75,60	338.795,92	169.397,96
4	896091050	979685	02/11/2009	ANTONIO MARTUCCIO	MRTNTN77T04C846U	PROGETTO DI RIQUALIF. E RIFUNZ.DEI LOCALI ESISTENTI DA ADIBIRE AD ATTIVITA' DI TURISMO RURALE	72,70	181.384,12	90.692,06
5	210381695	980407	02/11/2009	ROSANNA IANNICELLI	NNCRNN64L66L254G	PROGETTO DI RIQUALIF. E RIFUNZ.DEI LOCALI ESISTENTI DA ADIBIRE AD ATTIVITA' DI TURISMO RURALE	72,50	175.128,71	87.564,35
6	309931058	940214	02/11/2009	LINA IACOCCA	CCCLNI70S59Z401K	Riqualificazione e rifunzionalizzazione di un fabbricato rurale da adibire a Bed & Breakfast.	72,40	207.592,92	103.796,46
7	692795486	922458	27/10/2009	CASA VACANZE ANNA MARIA PAVONE	PVNNMR31A59F839T	ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI UN IMMOBILE DA DESTINARE AD ATTIVITA' DI CASA VACANZE	71,80	240.691,63	120.345,82
8	851184922	865683	09/10/2009	BAR CENTRALE BRANCACCIO SAS DI BRANCACCIO ANGELA E C.	01032220624	Progetto per la realizzazione di un bar-gelateria e ristorante tipico	71,80	263.433,75	99.1[illegible]3
9	477546819	933020	29/10/2009	SAUCI SRL	01470120625	SAUCI BANQUETING	71,40	391.620,00	195.8[illegible]0
10	665387910	979017	02/11/2009	GIANCLAUDIO IANNACE	NNCGCL57S06F205A	Affittacamere "Casa Iannace"	70,60	164.926,90	81.2[illegible]3
11	300297842	978927	02/11/2009	NICOLA GUERRERA	GRRNCL62M19D756K	Creazione e sviluppo delle microimprese nell'ambito della ricettività turistica extralberghiera	70,30	47.697,39	23.8[illegible]0
12	848227733	922135	27/10/2009	ANTONIETTA IANNELLA	NNLNNT64T58G386A	Realiozzazione Affittacamere	70,10	280.821,60	131.6[illegible]0
13	636125637	978882	02/11/2009	SANFRAMONDI IMMOBILIARE SRL	01322900620	ristrutturazione e rifunzionalizzazione di un immobile da destinare a Tourist House	69,40	176.796,07	88.3[illegible]4

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE I Atti della Regione

n. 57 del 16 Agosto 2010

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
14	358922181	957444	02/11/2009	LUIGI ZOLLO	ZLLLGU42B07A783O	Rifunzionalizzazione di un fabbricato esistente da adibire a casa vacanze	67,90	147.263,78	73.6
15	606451065	979643	02/11/2009	PINA BILOTTA	BLTPNI78L47A783U	PROGETTO DI RIQUALIF. E RIFUNZ.DEI LOCALI ESISTENTI DA ADIBIRE AD ATTIVITA' DI TURISMO RURALE	67,50	277.299,31	138.6
16	417152822	978972	02/11/2009	ORLANDO MARIALUISA	RLNMLS48R50H330S	Realizzazione di un Affittacamere in Pietrelcina	67,40	199.284,74	99.6
17	394615302	980433	02/11/2009	MARIA GIOCONDINA PERUGINI	PRGMGC35S60G848N	PROGETTO DI RIQUALIF. E RIFUNZ.DEI LOCALI ESISTENTI DA ADIBIRE AD ATTIVITA' DI TURISMO RURALE	65,60	325.894,07	162.9
18	859170208	910036	22/10/2009	ASSUNTINA PARADISO	PRDSNT74D66A783J	Progetto per la rifunzionalizzazione ed adeguamento locali per attività affittacamere	64,60	115.502,91	57.751,46
19	798155673	980543	30/10/2009	ANTONIO CALZONE	CLZNTN90P16A783V	Progetto per la realizzazione di una struttura extralberghiera Bed & Breakfast	62,60	170.968,11	85.484,05
20	985894773	980512	02/11/2009	CASALE POLVERE DI COCCA MARIA	CCCMRA69A68H984X	Lavori di sistemazione esterna di una struttura esistente destinata a casa per vacanze	60,80	216.360,09	108.180,05
21	406929312	978820	02/11/2009	VIGNONA ANGELO	VGNNGL61A14C846M	Lavori di Ristrutturazione e Rifunzionalizzazione di un fabbricato da adibire ad Attività Turistica	60,80	250.000,00	125.000,00
22	284408929	957392	02/11/2009	NATALINA CAPOZZA	CPZNLN50T63G494Q	Lavori di Ristrutturazione e Rifunzionalizzazione di un fabbricato da adibire ad Attività Turistica	60,60	160.000,00	80.000,00
23	656748458	922100	27/10/2009	GIUSEPPE DI MEO	DMIGPP83T12G596R	Realizzazione Casa per Vacanza	60,40	237.875,04	116.556,34
24	438158025	979021	02/11/2009	GIOVANNA PAOLELLA	PLLGNN69S46H967H	Riqualificazione e rifunzionalizzazione di un fabbricato rurale da adibire a casa vacanza.	59,80	257.523,04	128.761,52
25	226368610	980580	02/11/2009	LUCA COLASANTO	CLSLCU36D27A696M	rifunzionalizzazione di un fabbricato da adibire ad affittacamere e relativa sistemazione esterna	59,50	250.000,00	125.000,00
26	631855622	980387	02/11/2009	ALESSANDRA CAVUOTO	CVTLSN81L56A783W	PROGETTO DI RIQUALIF. E RIFUNZ.DEI LOCALI ESISTENTI DA ADIBIRE AD ATTIVITA' DI TURISMO RURALE	59,40	263.449,05	131.724,52
27	948774240	979056	02/11/2009	MARIANGELA MANNELLO	MNNMNG76C46A783M	Lavori di ristrutturazione del fabbricato urbano ubicato a vicolo Re D'Italia.	58,60	399.882,85	199.9 2
28	694230421	937407	30/10/2009	ANNA PETRACCARO	PTRNNA48B66L254B	Realizzazione di una attività di affittacamere	58,40	203.629,70	101.8 5
29	948772016	980721	30/10/2009	BARBARA VELLA	VLLBBR83C61F839U	Creazione e sistemazione di aree esterne di pertinenza all'attività di turismo rurale esistente	57,80	250.417,59	125.2 0
30	937492486	939566	02/11/2009	RITA RUBBO	RBBRTI58A62C525H	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO DI UN FABBRICATO DA ADIBIRE A SERVIZI AL TURISMO	57,50	193.250,90	95.7 6
31	215994814	0905579	21/10/2009	IL FORTILIZIO DI PADRE PIO S.A.S. DI MAZZA ITALO & C.	01377570625	RIFUNZIONALIZZAZIONE E RISANAMENTO IGIENICO FUNZIONALE DI UNA UNITA' ABITATIVA DA ADIBIRE A B&B	57,00	66.858,37	33.4 8
32	656447771	978796	02/11/2009	ELISA CORSARO	CRSLSE72A52H501H	Lavori di Ristrutturazione e Rifunzionalizzazione di un fabbricato da adibire ad Attività Turistica	57,00	322.559,72	161.2 6
33	727545811	0979037	02/11/2009	ARNALDO DI BIASE	DBSRLD88S08E932F	Lavori di recupero conserv., riqu. e rifunz. di un fabbr. urbano da dest. ad attività ricettettive	56,60	142.436,64	71.218,32

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
34	593803364	937341	30/10/2009	MAGDALENA RENATA KLUSKA	KLSMDL64C64Z127I	RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO DA ADIBIRE AD ATTIVITA' TURISTICO RICETTIVA	55,60	222.795,95	111.3
35	264557744	980461	02/11/2009	EDIL ZAF DI ZACCARI ANTONIO	ZCCNTN73R01A783A	Creazione e sistemazione di aree esterne di pertinenza all'attività di turismo rurale esistente	55,50	153.716,05	76.8
36	396999627	0922189	27/10/2009	TERESA D'ONOFRIO	DNFTRS47D50I809Z	Realizzazione Affittacamere	55,40	229.026,54	114.5
37	590288611	957274	02/11/2009	L'ARTE DEL PANE DI ANTONIO E GIUSEPPE VACCARELLA SNC	01416740627	LAVORI DI AMMODERNAMNETO TECNOLOGICO ED AMMODERNAMENTO PANIFICIO ARTIGIANALE	54,80	69.716,49	34.8
38	840708948	936994	30/10/2009	ALBERTO MAIORANO	MRNLRT57T01D755J	Ristrut. rifunzion. ed adeguam. igienico funzionale di un fabbricato adibito attività artigianale	54,80	111.459,24	55.729,62
39	710932578	0957424	02/11/2009	ADELCHINA DE VITTINO	DVTDCH50C53E054C	acquisto macchine ed attrezzatura per attività artigianale tipica	53,20	35.904,92	17.952,46
40	613114090	979067	02/11/2009	VINCENZO GUARINO	GRNVCN60P18C525D	REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICA EXTRALBERGHIERA	53,00	187.911,51	93.955,76
41	686473055	946636	02/11/2009	LUIGI BELPERIO	BLPLGU39S09H898H	Creazione Microimpresa Belperio Luigi	52,60	133.633,93	66.816,96
42	921208012	957328	02/11/2009	CASTELLO DUCALE DI FAICCHIO S.R.L.	01028870622	CASTELLO DUCALE DI FAICCHIO	52,60	270.921,40	135.460,70
43	517208868	980495	30/10/2009	S.T.A.I. STUDIO TECNICO ASSOCIATO ARCH. VERZINO GIORGIO ING. DE NUNZIO DIODORO	01071410623	Sistemazione dell'area esterna di pertinenza del fabbricato adibito ad attività turistica	52,20	121.088,88	60.544,44
44	495406407	957350	02/11/2009	GERMANO FRANCO	FRNGMN64L04F717D	LAVORI PER LA RIQUALIFICAZIONE DI UN FABBRICATO DA DESTINARSI A BED & BREAKFAST E PER LA RIFINITURA	52,10	354.223,52	177.111,76
								9.175.908,61	4.542.1 0

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
200647120	957229	02/11/2009	CARMELA DAVIA MOSCATO	MSCCML61C49I197W	REALIZZAZIONE DI UN'ATTIVITA' DI AFFITTACAMERE	IL RICHIEDENTE,ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA,NON HA EFFETTUATO LA RELATIVA COMUNICAZIONE UNICA ALLA CAMERA DI COMMERCIO COSI' COME PREVISTO DAL BANDO.
254564851	956966	02/11/2009	FERNANDO PIROZZOLO	PRZFNN50H13D644U	Ristrutturazione e rifunzionalizzazione di locali esistenti da adibire ad attività di ricettività	Il richiedente all'atto della presentazione dell'istanza non ha effettuato la relativa comunicazione unica alla camera di commercio così come previsto dal bando, i preventivi presentati non sono conformi alle direttive del bando.
257873724	957023	02/11/2009	ANTONIO CIAMBRELLI	CMBNTN80H24A783G	Lavori di recupero e rifunzionalizzazione di un fabbricato rurale da adibire a turismo rurale	L'istanza è risultata non ammissibile a valutazione per i seguenti motivi: • Il titolo di possesso allegato non evidenzia in modo chiaro e definito l'esclusiva proprietà; • Manca la dichiarazione sostitutiva di impegno ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 di essere consapevole che in caso di violazione di uno degli obblighi previsti dal bando, dovrà restituirsi il contributo ricevuto gravato di interessi e delle penalità di legge. • Manca la dichiarazione di congruità dei preventivi.
257833805	957081	02/11/2009	ARMANDO LUCCI	LCCRND79C12G309S	AFFITTACAMERE 'a casa di Armando'	L'istanza è risultata non ammissibile a valutazione per le seguenti motivazioni: 1) Manca il numero della comunicazione unica camera di commercio; 2) Manca la dichiarazione sostitutiva di impegno; 3) Sull'attestato di assenso di idoneità al progetto, a firma del responsabile dell'ufficio tecnico alle all'istanza, non sono riportati il prot. n° … e la data… ed estremi della richiesta; 4) Manca la D.I.A. con dichiarazione sostitutiva ai sensi del R. 445/2000 del richiedente circa l'assenza dei rilievi o il Permesso di costruire; 5) La documentazione relativa agli acquisti (preventivi), non conforme (mancano preventivi di confronto); 6) Manca la dichiarazion congruità dei preventivi; 7) Mancano gli elaborati grafici delle opere e fabbricati oggetto di finanziamento; 8) Manca la visura di mappa; 9) Manca il computo metrico analitico dei lavori a farsi; 10) Manca attestazione bancaria (è presente una copia senza timbro e firma dell'istituto).

n. 47 del 16 Agosto 2010

PARTE I Atti della Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

432121919	979061	02/11/2009	ROBERTA AFFINITO	FFNRRT72R71L086V	Casa vacanza	L'istanza è risultata non ammissibile a valutazione per le seguenti motivazioni: • Manca la dichiarazione sostitutiva di impegno ai sensi degli articoli del D.P.R. 445/2000 di essere consapevole che in caso di violazione uno degli obblighi previsti dal bando, dovrà restituirsi il contributo rice gravato di interessi e delle penalità di legge. • Manca la D.I.A. con dichiarazione del richiedente circa l'assenza di rilievi, e resa in tempo utile per consentire eventuale dissenso dell'au preposta, pareri, nulla-osta o atti d'assenso se richiesti dalle normati vigenti.. L'attestato di assenso di idoneità al progetto, a firma del responsabile dell'ufficio tecnico , è stato rilasciato al sig. MATURO Giuseppe Mar nato il 11/09/1966 in qualità di proprietario dell'immobile e non alla sig. ra AFFINITO Roberta nata il 31/10/1972 in qualità di affittuaria dal 29/10/ 2009.
496512746	957494	02/11/2009	CLELIA RAVONE	RVNCLL39A41F839F	Creazione di un'attività di un Bed & Breakfast	L'istanza è risultata non ammissibile a valutazione per le seguenti motivazioni: • Atto di assenso o nulla osta di idoneità al progetto per la realizz.ne dell'attività, attestante che l'adeguamento abitativo progettato è conforme al regolamento igienico-edilizio comunale ed alle normative di sicurezza vigenti (Tip A e B); • Il titolo di possesso allegato alla documentazione non evidenza in modo chiaro e definito l'esclusiva proprietà. • Manca il numero della comunicazione Unica Camera di Commercio. • Manca la dichiarazione sostitutiva di impegno ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 di essere consapevole che in caso di violazione di uno degli obblighi previsti dal bando, dovrà restituirsi il contributo ricevuto gravato di interessi e delle penalità di legge.
567744585	978905	02/11/2009	LA TERRAZA S.R.L.	01219440623	Lavori di Rifunzionalizzazione ristrutturazione e sistemazi di un locale da adibire ad affittacamere	Con nota prot. n°252127 del 22/03/2010 comunica la rinuncia ai benefici inerenti alla pratica PSR misura 312
580291235	2009.0978839	02/11/2009	TERESA DE MICHELE	DMCTRS72B61F839M	Lavori di Ristrutturazione e Rifunzionalizzazione di un fabbricato da adibire ad Attività Turistica	Mancano atti che dimostrano che il richiedente è in grado di far fronte quota di finanziamento a proprio carico.
623450454	979931	02/11/2009	DISTILLERIE SAMMARTINO SRL	01439270628	Ammodernamento della Distillerie Sammartino S.r.l.	in data 8/02/2010 prot. 110580 dil sig.barra giovanni 'chiede' che ve (archiviata) interrotta l'istruttoria della domanda psr misura 312 prot. n979931 del 12/11/09
660718961	957527	02/11/2009	ROBERT STARBUCK	STRRRT64P04Z114T	Rifunzionalizzazione di un fabbricato esistente da adibire a bed and breakfast.	Il progetto proposto prevede un ampliamento strutturale; il codice AT indicato non è compreso tra quelli finanziabili; manca l'atto di assenz rilasciato dal comune.

n. 57 del 16 agosto 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

718623827	956991	02/11/2009	MARICA DE FILIPPO	DFLMRC78M47A783E	L'AFFITTACAMERE	La D.I.A. non è stata resa in tempo utile per consentire all'autorità preposta di esprimere il proprio eventuale dissenso;la relazione tecnico economica non è dettagliata;gli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati oggetto di finanziamento sono incompleti,mancano le sezioni,i profili, prospetti,i particolari costrutivi,la layout,nonchè tutte le misure;la documentazione relativa agli acquisti(preventivi),non è conforme alle modalità previste nelle linee guida sull'ammissibilità delle spese,i preventivi sono in fotocopia,senza firma e timbro del titolare che li ha rilasciati;manca la dichiarazione di congruità degli stessi, resa dal tec progettista.
816871612	979969	02/11/2009	MARIA ANTONIETTA MOFFA	MFFMNT66B64H273T	Acquisto di attrezzature ed arredi funzionali all'attivita' di turismo rurale esistente	Vista la comunicazione di rinuncia acquisita con protocollo n. 231624 15/03/2010
819260578	980367	02/11/2009	COUNTRY HOUSE MONTELEONE DI PERTSEMLIS ATHANASSIOS	PRTTNS58B21Z115X	Progetto dei lavori di occorrenti per la sistemazione dell'area di pertinenza al fabbricato rurale.	Comunicazione di rinuncia del beneficiario con nota Prot. 241014 del 17/03/2010 .
866732298	0939820	02/11/2009	IDA FRONGILLO	FRNDIA85A58A783X	Ristrutturazione e rifunzionalizzazione di locali esistenti da adibire a piccola ristorazione.	Mancono i seguenti documenti. - copia della DIA (dichiarazione di inizio attività); - dichiarazione di impegno resa così come prevista dal bando a pag. 21
901835042	957466	02/11/2009	MARIANNA PIOMBO	PMBMNN88L54F839X	Creazione di un'attività di un Bed & Breakfast	IL RICHIEDENTE,ALL'ATTO DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA NON HA EFFETTUATO LA RELATIVA COMUNICAZIONE UNICA ALLA CAMERA DI COMMERCIO,COSI' COME PREVISTO DAL BANDO.
793104424	0922159	27/10/2009	GIUSEPPE VISCUSI	VSCGPP58M01I197A	Realizzazione Affittacamere	Con nota n. 109746 del 08-02-2010 il beneficiario ha chiesto l'archiviazione dell'istanza
542672078	928986	28/10/2009	' IMMAGINE ' DI RICCIO ALFONSA	RCCLNS69T41C106T	Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese	Richiesta di archiviazione della pratica con Prot. n°234802 del 16/03/2010
282976276	940275	30/10/2009	MARIA RICCI	RCCMRA49A63H984I	Riqualificazione e rifunzionalizzazione di un fabbricato urbano da adibire ad affittacamere.	L'istanza non è risultata ammissibile a valutazione per le seguenti motivazioni: • Manca il numero della comunicazione unica camera di commercio. • Manca la dichiarazione sostitutiva di impegno ai sensi degli articoli 46-47 del D.P.R. 445/2000 di essere consapevole che in caso di violazione di uno degli obblighi previsti dal bando, dovrà restituirsi il contributo ricevuto gravato di interessi e delle penalità di legge. • Manca la documentazione relativa all'acquisto (preventivi), non son conformi alle modalità previste nelle linee guida sull'ammissibilità del spese; • Manca la dichiarazione di congruità dei preventivi; • Mancano gli elaborati grafici delle opere e dei fabbricati oggetto di finanziamento (disegni in dettaglio con particolari costruttivi); • La sagoma del fabbricato riportato sulla visura di mappa non corrisp e a quella oggetto d'intervento.
824528834	937311	30/10/2009	IL TITERNO AGRIRESIDENCE SAS DI SAGNELLA P. & C.	01160260624	ACQUISTO ARREDI ATTREZZATURE ED IMPIANTI PER UNA ATTIVITA' DI AFFITTACAMERE	Sopralluogo preventivo negativo
866726753	940174	30/10/2009	GENNARO MASSARO	MSSGNR83A05A783D	Riqualificazione e rifunzionalizzazione di un fabbricati urbano da adibire a casa vacanza.	Sopralluogo preventivo negativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 02/09/2009 - 02/11/2009

Firma Dirigente del Settore

Francesco Massaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 12 – Sviluppo Economico – Settore 04 – **Decreto dirigenziale n. 401 del 9 agosto 2010 - L.R . 1/2000 - Visto di conformita' - Aggiornamento Strumento di intevento per l'apparato distributivo del Comune di Lusciano (CE) , approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 14.07.2010.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE REGOLAZIONE DEI MERCATI

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale 7 gennaio 2000, n. 1, i Comuni devono provvedere a dotarsi dello specifico "strumento d'intervento per l'apparato distributivo";
- detto strumento, concernente gli esercizi di vicinato, le medie strutture di vendita, i mercati per il commercio su aree pubbliche, nonché le localizzazioni delle grandi strutture di vendita, nel rispetto delle destinazioni d'uso delle aree e degli immobili stabilite dalle norme igienico sanitarie e di sicurezza, alla stregua delle condizioni di salvaguardia della viabilità e del dettato delle direttive Regionali, costituisce piano di strumento integrato del P.R.G., sottoposto dopo l'approvazione in Consiglio Comunale al visto di conformità regionale da rilasciarsi entro 90 giorni;
- con nota n. 713/SP, del 12/10/2000, l'assessore competente al ramo ha emanato le "Direttive afferenti le problematiche d'urbanistica commerciale e gli adempimenti comunali per le grandi strutture di vendita" ai sigg. Sindaci dei Comuni della Regione;
- in dette direttive sono elencati gli atti e gli elaborati che i Comuni devono produrre al fine di ottenere il citato visto di conformità regionale;

CONSIDERATO che:

- L'Amministrazione Comunale **LUSCIANO(CE)** , con la nota n. 9243 del 20.07.2010, acquisita al protocollo regionale al n. 0622554 del 21.07.2010, ha inviato gli atti tecnici ed amministrativi inerenti l'Aggiornamento dello Strumento di intervento dell'apparato distributivo (SIAD)" ai sensi e per gli effetti della L R 1/2000;

- Il Consiglio Comunale di **LUSCIANO(CE)**, ottemperati gli obblighi di cui al comma 2 dell'art. 13 della L.R. 1/2000, con delibera n. 44 del 14.07.2010 , ha approvato " l' Aggiornamento dello strumento di intervento per l'apparato distributivo comunale";

PRESO atto

- che con la citata delibera consiliare n. 44 del 14.07.2010 , il Consiglio Comunale di Lusciano ha approvato un aggiornamento del vigente strumento commerciale comunale, di cui alle delibera consiliare n. 39 del 22/11/2004 "approvazione regolamento per l'insediamento di medie strutture di vendita e per il rilascio delle autorizzazioni relative e ed il regolamento di polizia locale, e la delibera di " Giunta Comunale n. 145 del 2/12/2004 "attestato di conformità strumento di intervento comunale L.R. 1/2000 – rete di distribuzione SIAD " ;

- che in premessa alla deliberazione si esplicita che è stata presentata, in data 21.07.2009, richiesta di permesso a costruire, ai sensi dell'art. 5 DPR 447/1998 e smi , per la realizzazione di una nuova struttura commerciale nel comune di Lusciano , in adiacenza ed ampliamento ad una preesistente struttura commerciale ricadente nel comune di Trentola Ducenta.

- Che l' atto deliberativo recita : nella fattispecie concreta sussistono le condizioni richieste di cui al citato DPR 447/1998, in quanto l'esistente area PIP non è idonea in relazione all'intervento da realizzare, trattandosi di un intervento complementare ad una struttura esistente.

- Che la proposta di aggiornamento , considerate anche le premesse , viene ritenuta meritevole di approvazione in quanto , considerato l'ammodernamento delle infrastrutture e la promozione dello sviluppo economico, potrebbe rivestire carattere di interesse pubblico.

RITENUTO che

il percorso adottato dal Comune di Lusciano per l'aggiornamento del vigente SIAD sia in linea con la norma e la giurisprudenza che riguarda l'approvazione di tali strumenti , la quale assegna allo strumento (comunque definito), con il quale si individuano le aree da destinare ad insediamenti commerciali, una funzione esaustiva di ogni esigenza sia di carattere commerciale, sia di carattere urbanistico;

ribadito , comunque , che già in fase di richiesta del permesso a costruire presentato si poteva procedere, si sensi del DPR 447/1998 , per la variazione contestuale dello strumento urbanistico e dello strumento commerciale (SIAD), integrativo dello stesso

RITENUTO di dover provvedere in merito

VISTO

Il Decreto Legislativo 114/98;

la Legge Regionale 1/2000;

la Legge Regionale n. 12/2007

le delibere di Consiglio Comunale n. 44 del 14.07.2010 del comune di LUSCIANO (CE)

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3, della legge regionale 29 dicembre 2005, n. 24 di attribuzione ai dirigenti delle competenze all'adozione degli atti di gestione;

VISTA la DGR 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico al dott. Luciano Califano di dirigente del Settore Regolazione dei Mercati;

VISTA la DGR n. 529 del 25 giugno 2010 di attribuzione dell'incarico a Coordinatore dell'AGC 12 Sviluppo Economico al Dr. Luciano Califano;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile della posizione organizzativa " L . R . 1/2000 Verifica di conformità amministrativa"

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

- di emettere il visto di Conformità Regionale all'Aggiornamento dello Strumento di Intervento per l'Apparato Distributivo del Comune di Lusciano (CE), approvata con la delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 14.07.2010;
- di esplicitare che le aree dichiarate compatibili per la grande e media distribuzione, non conformi al PRG vigente del Comune di Lusciano, così come descritte nella Planimetria allegata al Piano " Zona 1 - Tipo E" , saranno esecutive a valle di definitive approvazioni di varianti urbanistiche , ai sensi della normativa vigente;

- di precisare che il parametro numerico della media distribuzione, previsto dall'Aggiornamento del SIAD vigente, dovrà essere considerato come una previsione ritenuta ottimale per un equilibrato sviluppo tra le vari forme di distribuzione commerciale, ma non cogente;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- di esplicitare che il summenzionato Aggiornamento allo Strumento di intervento per l'apparato distributivo diverrà esecutivo ad avvenuta pubblicazione del presente atto sul B.U.R.C.;
- di trasmettere il presente atto, per i relativi adempimenti di competenza, al Settore Attività di Assistenza alle Sedute della Giunta, Servizio Registrazione Atti e Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- di comunicare, ai sensi della circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore Alle Risorse Umane, Riforma dell'Amministrazione Regionale e Rapporti con il Sistema delle Autonomie Locali, l'adozione del presente atto all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico;
- di comunicare al comune di LUSCIANO (CE) , con l'invio della copia del presente decreto, l'avvenuta emissione del visto di conformità.

dott. Luciano Califano

A.G.C. 13 – Turismo e Beni Culturali – Settore 03 – **Decreto dirigenziale n. 290 del 10 agosto 2010** - **PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "E lucean le stelle... in Provincia" - CUP provvisorio: H28F10000010006. Soggetto Beneficiario: Provincia di Napoli. Ammissione a finanziamento e impegno di spesa. (Con allegato).**

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- con delibera 879 del 16/05/2008 e ss.mm.ii. sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

ATTESO CHE:

- il Programma Operativo di che trattasi, all'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – contempla ***l'Obiettivo Operativo 1.9: "BENI E SITI CULTURALI"*** - *Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;*
- nell'ambito del predetto Obiettivo Operativo 1.9 è individuata anche la seguente attività:
  1. Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti UNESCO);
- con D.G.R. n. 26 dell'11.1.2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
- in forza della predetta deliberazione n. 26/2008, con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 la responsabilità *dell'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni Culturali"* del PO FESR Campania è stata assegnato al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;
- con deliberazione n. 1371 del 28/08/2008, la Giunta Regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per l'attuazione delle attività afferenti agli obiettivi operativi 1.9, 1.11 e 1.12 dell'obiettivo Specifico 1d dell'Asse 1 – P.O.R. Campania 2007-2013";
- nel documento allegato alla predetta deliberazione, la Regione ha individuato, nell'ambito dell'attività "a" dell'Obiettivo Operativo 1.9, un'apposita linea d'intervento, denominata ***"****Interventi di promozione dei beni di valore storico - archeologico - ambientale e monumentale",* che prevede azioni di valorizzazione aventi evidenti connessioni e sinergie con le azioni di cui all'attività "a" e "b" dell'Obiettivo Operativo 1.12 e riconducibili alle seguenti tipologie:
  - diffusione della conoscenza dei beni culturali mediante la promozione di studi, mostre, esposizioni e ricerche di rilevante interesse scientifico;
  - promozione del sistema dei beni culturali della Campania sui mercati nazionali ed internazionali;
  - valorizzazione e diffusione della conoscenza dei beni e dei siti di interesse storico, artistico, architettonico, archeologico e demoetnografico della Campania attraverso l'organizzazione di iniziative, eventi e itinerari culturali strettamente connessi ai beni e ai siti culturali, anche in collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, gli Enti Pubblici Territoriali e con gli Enti competenti per il turismo;
- con D.D. n. 1067 del 21.11.2008, è stato nominato, tra gli altri, il responsabile del procedimento relativo alle operazioni afferenti all'attività a) dell'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O. F.E.S.R. Campania 2007-2013;
- con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013 che prevede, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione, il cui modello è

stato approvato con la stessa deliberazione, regolante il rapporto tra la Regione Campania e l'Ente beneficiario;

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione n. 438 del 25/03/2010, così come modificata con deliberazione n. 536 del 2/07/2010, la Giunta Regionale ha approvato il percorso tematico denominato ***"Le Quattro Stagioni – Estate 2010. La riscoperta del patrimonio culturale",*** comprensivo dell'intervento **"*E lucean le stelle ... in provincia"*,** dell'importo complessivo di **€.650.000,00** a valere sui fondi del PO FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, individuando quale beneficiario la Provincia di Napoli;
- il predetto beneficiario, con nota prot. n. 78822 del 10/08/2010, acquisita al protocollo del Settore Beni Culturali al n. 676271 del 10/08/2010, ha trasmesso:
  - Delibera di Giunta Provinciale n.651 del 10.08.2010 di nomina del RUP, individuato nella persona del dott. Giovanni Miele;
  - Progetto e Delibera di Giunta Provinciale n.651 del 10.08.2010 di approvazione;
  - quadro economico riepilogativo dell'intervento;
  - dichiarazione di congruità dei prezzi applicati ai servizi;

RILEVATO CHE:

- alla competenza del cap. 2616 – UPB 22.84.245 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'EF 2010, approvato con DGR n. 92 del 9.2.2010, risultano iscritte le risorse relative all'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9. del PO FESR Campania 2007/2013;
- con Deliberazione n. 501 dell'11.6.2010 la GR ha fissato, tra l'altro, il tetto programmatico 2010 della spesa soggetta al patto di stabilità interno (impegni e pagamenti), suddividendo la spesa per ciascuna Area Generale di Coordinamento secondo la competenza attribuita dal Bilancio Gestionale per l'EF 2010;
- con il suddetto provvedimento la GR ha, altresì, attribuito ad ogni Coordinatore la responsabilità del rispetto dei limiti imposti dal patto di stabilità interno relativamente alle spese di competenza della propria AGC;

DATO ATTO:

- dell'esito positivo in ordine alla verifica, svolta dal Team di Obiettivo Operativo, dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma;
- che, così come si evince dal su richiamato progetto esecutivo, l'operazione si svolgerà dal 29 agosto al 14 ottobre 2010;

RITENUTO doversi:

- ammettere a finanziamento, per la somma di **€ 650.000,00,** a valere sulle risorse dell'Obiettivo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, l'intervento "***E lucean le stelle ... in provincia"*,** il cui costo complessivo, come da Delibera di Giunta Provinciale n. 651 del 10.08.2010, è pari ad € 650.000,00, così ripartito:

Voce di costo	**Importo in € (IVA inclusa)**
Spese generali (trasporti**,** tasse**,** SIAE e altri oneri, affissioni etc)	€ 55.000,00
Servizi accessori	€ 30.000,00
Manifestazioni	
- Direttore artistico	€ 35.000,00
- Concerti musicali (oneri contrattuali previdenziali e service inclusi)	€ 520.000,00

Comunicazione e Promozione Produzione e stampa materiale promozionale (opuscoli, locandine) Produzione e stampa manifesti cm. 140 x 70	€ 10.000,00
Totale costi	**€ 650.000,00**

- provvedere, in esecuzione delle DDGR n. 438/2010 e n. 536/2010, all'impegno in favore della Provincia di Napoli, per la realizzazione dell'intervento in epigrafe, quale soggetto beneficiario del contributo comunitario, della somma di **€ 650.000,00** sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza;
- dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 325.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;
- approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n. 1715/2009, allegato come parte integrante del presente provvedimento, con la quale regolamentare i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
- stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;

VISTO:
- il PO FESR Campania 2007/2013;
- la Decisione della Commissione UE C(2007)4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la LR n. 7/2002;
- le LR n. 3 del 21/01/2010;
- la DGR n. 92 del 09/02/2010 e ss.mm.ii;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal TEAM dell'Obiettivo Operativo 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal referente per la Programmazione e l'Attuazione, individuato con D.D. n. 1067 del 21.11.2008;

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:
- di ammettere a finanziamento, ai sensi del Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato dalla GR con deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, per l'importo di **€.650.000,00** (50% FESR, 35% Stato, 15% Regione), l'intervento ***"E lucean le stelle ... in provincia"*** **-** beneficiario: Provincia di Napoli **C.F.: 01263370635**, il cui costo complessivo, come da Delibera di Giunta Provinciale n. 651 del 10.08.2010, è pari ad **€ 650.000,00**, così ripartito:

Voce di costo	**Importo in € (IVA inclusa)**
Spese generali (trasporti**,** tasse**,** SIAE e altri oneri, affissioni etc)	€ 55.000,00

Servizi accessori	€ 30.000,00
Manifestazioni	
- Direttore artistico	€ 35.000,00
- Concerti musicali (oneri contrattuali previdenziali e service inclusi)	€ 520.000,00
Comunicazione e Promozione	
Produzione e stampa materiale promozionale (opuscoli, locandine)	
Produzione e stampa manifesti cm. 140 x 70	€ 10.000,00
Totale costi	**€ 650.000,00**

- di disporre, in esecuzione delle DDGR n. 438 del 25.03.2009 e n. 536 del 2.07.2010, in favore della Provincia di Napoli, per la realizzazione dell'iniziativa "***E lucean le stelle ... in provincia***", l'impegno della somma di **€.650.000,00** sul cap. 2616 - UPB 22.84.245 - dello stato di previsione della spesa del bilancio gestionale per l'EF 2010 che presenta sufficiente capienza in termini di competenza **(codice bilancio 2 02 03)**;
- di dare atto che l'impegno di spesa del finanziamento in questione incide sul rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 per la sola quota relativa alle risorse nazionali (35% Stato, 15% Regione = € 325.000,00) e rientra nei limiti di spesa stabiliti dalla DGR n. 501 dell'11.6.2010;
- di approvare lo schema di convenzione, redatto secondo il modello approvato con DGR n.1715/2009, che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante, con cui sono regolamentati i rapporti tra la Regione e il Beneficiario;
- di stabilire che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della convenzione di cui al precedente punto 4 comporta la revoca del finanziamento e il recupero delle somme indebitamente versate;
- di stabilire, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella su richiamata convenzione, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;
- di inviare il presente provvedimento, per notifica, al Beneficiario e, per quanto di rispettiva competenza, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013, all'Autorità di Certificazione FESR, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali, al Beneficiario, nonché al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, e, per opportuna conoscenza, all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali.

Pizzorno

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO **A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali**

COORDINATORE **D.ssa Pizzorno Ilva**

DIRIGENTE SETTORE **D.ssa Pizzorno Ilva**

DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA Arch. Domenicantonio Ranauro

A.G.C.	13	Settore	3

OGGETTO

PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "E lucean le stelle... in Provincia" - CUP provvisorio: H28F10000010006. Soggetto Beneficiario: Provincia di Napoli. Ammissione a finanziamento e impegno di spesa. (Con allegato).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
PROVINCIA DI NAPOLI	01263370635		VIA GIANNONE, 33	NAPOLI	650.000,00	,00

TOTALI	**650.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
PROVINCIA DI NAPOLI		**2010**	**2616**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

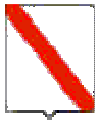
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO	**A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali**
COORDINATORE	**D.ssa Pizzorno Ilva**
DIRIGENTE SETTORE	**D.ssa Pizzorno Ilva**
DIRIGENTE DEL SERVIZIO	
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Arch. Domenicantonio Ranauro

A.G.C.	13	Settore	3

OGGETTO

PO FESR Campania 2007-2013. Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9. Intervento: "E lucean le stelle... in Provincia" - CUP provvisorio: H28F10000010006. Soggetto Beneficiario: Provincia di Napoli. Ammissione a finanziamento e impegno di spesa. (Con allegato).

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Esercizio	Capitolo	Ambito	F.Obiettivo	UPB	IMPORTO	RITENUTA
2010	2616	22	84	245	650.000,00	,00

TOTALE	650.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno duemila_____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9 (di seguito ROO), designato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 62 del 7.3.2008,

E

_____ (di seguito Beneficiario), beneficiario dell'intervento_____**,** individuato con DGR n. _____ del _____;

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- il Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2007/2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. vengono designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del PO FESR Campania 2007/2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati, ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del PO FESR Campania 2007/2013;
- il Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 73 del 7 dicembre 2009, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con D.G.R. n. _____ del _____, nell'ambito _____**,** è stato approvato il _____, comprensivo dell'intervento denominato _____– CUP n. _____;
- con D.D. n. ___ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi e all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione del progetto su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 di cui alla D.G.R. n. _____del _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____– CUP _____, ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'OO 1.9 del PO FESR Campania 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'evento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito del POR Campania 2000-2006;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative all'operazione di che trattasi;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del PO FESR Campania 2007/2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il PO FESR Campania 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.9";
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del PO FESR Campania 2007/2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dalla Manifestazione d'Interesse approvata con D.G.R. n. ____ del _____;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- nel caso in cui l'opera rientri nel campo di attuazione dell'art. 55 del Reg. (CE) n. 1083/2006, l'applicazione della metodologia per il calcolo delle entrate fornita dal ROO e la trasmissione delle relative risultanze allo stesso, nonché il monitoraggio periodico delle entrate in base a quanto precisato nel Capitolo 9 del manuale di attuazione;
- la restituzione della quota parte del finanziamento che sarà indicata dal ROO qualora le entrate riferibili al progetto superino il calcolo effettuato in applicazione della metodologia sopra citata;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della *check-list* per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma approvato, con particolare riferimento alla tempistica per l'aggiudicazione delle gare di appalto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con DGR n. 1715 del 20.11.2009, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- l'inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento, fatta salva l'assegnazione, ai sensi del comma 1., art. 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, della responsabilità della istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento a funzionario in servizio presso la struttura organizzativa nella quale è istituzionalmente incardinato l'Obiettivo Operativo 1.9.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere all'istruzione della pratica interessata ed alla relativa assunzione degli atti di impegno e di liquidazione dei pagamenti, alla trasmissione alla ragioneria regionale per l'ordinativo (mandato) di pagamento, alla trasmissione al Coordinatore di Area interessato in qualità di membro del CO.CO. Asse, del riepilogo delle somme erogate nonché dell'avanzamento della spesa. Al momento dell'assunzione dell'impegno e/o della disposizione della liquidazione della spesa, avrà cura di indicare, nel decreto ovvero nella trasmissione dell'atto al Settore gestione delle entrate e della spesa di bilancio, il codice del progetto di riferimento: la mancata indicazione del codice determinerà l'improcedibilità dell'atto; l'impegno assunto e/o la liquidazione disposta (quand'anche riferita a più impegni) devono essere inderogabilmente riferiti ad un unico progetto;
- provvedere, in relazione al pertinente capitolo di spesa, ad istruire la proposta di deliberazione di reiscrizione delle economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate (art. 41, co 2, L.R. n. 7/2002) e alle relative attività propedeutiche, avendo cura di trasmettere, in formato digitale, la delibera approvata all'Autorità di Gestione al seguente indirizzo di posta elettronica: adg.fesr@regione.campania.it;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- prescrivere i tempi per l'inoltro, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/2013 – Asse…-Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, manifesti, gadget, siti web, ecc.) devono contenere, obbligatoriamente:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa;*

e devono essere rispettate le indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/2009.

Inoltre, vanno apposti il logo del Numero Verde Infoturismo Campania 800223366 e l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Il Responsabile di Obiettivo operativo può valutare, inoltre, l'opportunità dell'inserimento di ulteriori loghi in funzione della tipologia dei destinatari e delle specificità del materiale prodotto.

In termini operativi, dovrà essere data maggiore evidenza ai loghi della Regione Campania e dell'UE, che dovranno essere posizionati su un piano privilegiato con una dimensione più ampia.

Per la liquidazione delle relative spese, tutto il materiale di comunicazione deve essere preventivamente sottoposto all'approvazione del ROO.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

L'importo in Convenzione, quale finanziamento dell'intervento di cui in premessa, è fisso, invariabile ed omnicomprensivo ed ammonta ad Euro_____), comprensivo di IVA, da imputarsi sul cap. 2616 dell'U.P.B. 22.84.245 dell'E.F. 2008.

Il contributo sarà erogato, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2010 secondo le disposizioni dettate in materia dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, unitamente a tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per detti affidamenti;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
   - dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
   - documentazione amministrativa richiesta dal ROO con nota n. ____ del _____;
   - *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013, debitamente compilata;
2. secondo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata;
3. terzo acconto, pari al 30% del totale, oltre IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione amministrativa e contabile (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal PO FESR Campania 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*", nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura dell'acconto richiesto;

- attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
- *check-list* del RUP debitamente compilata;

4. il saldo, pari al 10% del totale oltre IVA, previa trasmissione:
   - della relazione finale di regolare esecuzione;
   - dell'approvazione del quadro economico a consuntivo comprensivo dell'eventuale quota di cofinanziamento a carico del Beneficiario;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del contributo a saldo resta subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 opportuna documentazione che attesti il numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'evento e il rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria nonché la regolarità con gli Istituti previdenziali ed assicurativi; a questo proposito, il beneficiario si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie al rilascio del DURC, ove previsto;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

      i. numero partecipanti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii. provenienza dei partecipanti;

iii. titolo di studio dei partecipanti;

iv. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;

v. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;

vi. tempo medio di percorrenza per il raggiungimento della sede;

vii. caratteristiche socio economiche dei partecipanti.

La suddetta relazione deve essere controfirmata e validata dal Beneficiario.

2. una copia per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, anche al fine di comprovare la visibilità del sostegno offerto dalla Regione Campania attraverso il Programma Operativo Regionale un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare o su supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione PO FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR n. 1715/2009 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del PO FESR Campania 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Non saranno riconosciute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario, la cui documentazione venga trasferita al ROO oltre i 90 giorni dalla data di quietanza e, quindi, resteranno a suo carico. In tal caso, il ROO provvede a decurtare la quota corrispondente dall'impegno assunto per l'operazione in questione.

Articolo 8.

Controlli

Il ROO, secondo quanto prescritto dall'AdG, conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) 1828/200660. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le verifiche amministrativo-contabili della documentazione, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, saranno effettuate anche per il tramite di apposite check list di controllo trasmesse al Beneficiario per la compilazione della parte di propria competenza, ovvero in loco presso il Beneficiario secondo le modalità e nei tempi comunicati dal ROO.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO FESR Campania 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 10.

Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Le eventuali controversie che insorgessero tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

A tal uopo il Beneficiario Finale, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali, il quale provvederà nel termine di 90 giorni dalla notifica.

Il Beneficiario non potrà di conseguenza, adire l'Autorità Giudiziaria prima che il Coordinatore dell'AGC Turismo e Beni Culturali abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedersi. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 12.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non previsto espressamente dalla presente convenzione sarà applicabile tutta la legislazione regionale, nazionale e comunitaria vigente in materia.

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 13.

Obbligo di non discriminazione

Il Beneficiario si impegna ad applicare nei confronti dei lavoratori a qualsiasi titolo coinvolti nell'attività oggetto della convenzione, condizioni non inferiori a quelle risultati dai CCNL della categoria di riferimento.

Articolo 14.

Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 15.

Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Questo atto consta di n. ___ pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell’ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letto, confermato e sottoscritto:

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

10 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

Il Rappresentante legale del Beneficiario

_____

_____

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Ilva Pizzorno

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 12 **– Decreto Dirigenziale n. 22 del 12 agosto 2010 – Concessione di acque termo-minerali denominata "Pensione Margherita" in Comune di Serrara Fontana (NA) – Cessazione per Decadenza**

PREMESSO:
- che con D.D. n° 550 del 26/04/2002 fu confermata l'efficacia e la validità della concessione di acque termo minerali denominata "Pensione Margherita" in Comune di Serrara Fontana (NA) originariamente assentita D.P.G.R. n° 00022 del 05/ 01/2000, per la superficie di ettari 0.064 circa con utilizzazione delle acque esclusivamente per l'alimentazione della piscina a servizio del complesso alberghiero;
- che con nota prot. 0453683 del 25/05/2010, veniva comunicato alla predetta società, ai sensi della Legge 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio del procedimento di cessazione della concessione, ai sensi della L.R. 8/2008, per decadenza;
- che come previsto dall'art. 18, comma 1, lettera h, della L.R. n° 8/2008 l'avvio del procedimento di cessazione risulta motivato, dal fatto che la società "Pensione Margherita s.a.s. di Iacono Vincenzo & C." in liquidazione, ha venduto alla società "Margherita S.r.l." i propri beni, perdendo la disponibilità delle strutture utilizzative della concessione mineraria e determinando un trasferimento di fatto della concessione medesima senza la preventiva autorizzazione di cui all'art. 27 del R.D. n° 1443/27 e all'art. 18, comm a 1, della L.R. n° 8/2008;
- che in data 05/07/2010 prot. 0569995 sono pervenute in risposta alla nota prot. 0453683 del 25/05/2010, memorie scritte ex art. 10 L.241/90 e ss.mm.ii., a firma del legale rappresentante della società "Margherita s.r.l.".

CONSTATATO
- che dette memorie acquisite al prot. 0569995/2010, non sono pertinenti a quanto contestato; infatti:
  - si rappresentano circostanze inerenti il pagamento del diritto proporzionale e la produzione di documentazione all'Amministrazione regionale, circostanze che non hanno alcuna attinenza ai motivi di decadenza contestati al titolare della concessione;
  - in maniera erronea si sostiene che la Commissione Tecnico Istruttoria per la V.I.A. avrebbe espresso con nota prot. 2279 del 02/01/2004 parere favorevole al rinnovo della concessione sino al dicembre 2008: in realtà, con tale nota, peraltro indirizzata all'Associazione Termalisti dell'isola di Ischia e non specificatamente alla società in parola, detta commissione si è limitata a prevedere la possibilità di concedere, in determinate condizioni, il rinnovo delle concessioni, in ogni caso tale circostanza non ha alcuna attinenza ai motivi di decadenza contestati.

RITENUTO, pertanto,
- di dover provvedere alla cessazione per decadenza della concessione denominata "Pensione Margherita", ai sensi degli articoli 14 e 18 della L.R. 8/2008 e ss.mm.ii., nonché ai sensi dell'art. 20 del regolamento n° 10/2010;
- di dover affidare le pertinenze (pozzo e condotte) in custodia al Sindaco del Comune di Serrara Fontana (NA), ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento n° 10/2010, nelle more dell'eventuale conferimento della concessione a terzi, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L.R. n° 8/08 e ss.mm.ii.;
- di dover precisare che il custode delle pertinenze è tenuto a conservare il pozzo chiuso, impedendone l'emungimento e preservando la risorsa da qualsiasi inquinamento con idonei accorgimenti (sigillature e quant'altro);

VISTO
- l'art. 61 del D.P.R. n° 616/1977;
- la Legge Regionale n° 8 del 29/07/2008 *"Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque di sorgente";* e ss.mm.ii.;
- il Regolamento di attuazione della L.R. n° 8/08 e ss.mm.ii., n° 10/2010, emanato con D P.G.R. n° 95 del 12/04/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento nella persona del responsabile della Posizione Organizzativa del Servizio 02 Acque Minerali e Termali, nonché

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Responsabile del Procedimento mediante la sottoscrizione della proposta di adozione del presente provvedimento;

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

I. **La concessione per lo sfruttamento di acque termo-minerali "Pensione Margherita" di ha 00.064.00 circa, il cui perimetro è riportato nell'allegata relazione tecnica, in Comune di Serrara Fontana (NA), assentita con D.P.G.R. n° 000 22 del 05/01/2000 alla società Pensione Margherita sas di Iacono Vincenzo & C. c.f. 062258400633, con sede in Serrara Fontana (NA) alla Via Succhivo, 2 è dichiarata cessata per decadenza, ai sensi e per gli effetti degli articoli 14 e 18 della L.R. n. 8 del 29/07/2008 e ss.mm.ii..**

II. Il Sindaco del Comune di Serrara Fontana (NA) è nominato custode della miniera e delle sue pertinenze ai sensi dell'art. 20, comma 3, del regolamento n° 10/2010 ed è conseguentemente tenuto a:
   - chiudere il pozzo e porre in atto idonei accorgimenti al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché preservarlo da eventuali inquinamenti; dell'avvenuta effettuazione di tali adempimenti dovrà darsi notifica trasmettendo a questo Settore specifico processo verbale;
   - vigilare e porre in atto ogni altra iniziativa connessa all'affidamento in custodia dei beni.

III. Avverso il presente provvedimento, che acquista efficacia dalla data di notifica all'interessato, è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di 60 giorni dalla notifica.

IV. Il presente provvedimento viene trasmesso:
   - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   - all'Assessore Regionale delegato per la materia delle acque minerali e termali;
   - al Coordinatore dell'A.G.C. 15;
   - al Settore 01 Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta dell'A.G.C. 02;
   - al Settore 01 Demanio e Patrimonio dell'A.G.C. 10;
   - al Sindaco del Comune Serrara Fontana (NA), per l'espletamento della custodia e per la pubblicazione all'Albo Comunale;
   - all' AS.L NA 2 Nord, Dipartimento di Prevenzione Isola d'Ischia;
   - al Ministero della Salute Direzione Generale Prevenzione Sanitaria- Roma.

Ing. Sergio Caiazzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

000022

COMUNE DI SERRARA FONTANA

Località SUCCHIVO

Concessione "Pensione Margherita"

Utilizzazione delle acque calde sotterranee

PER COPIA CONFORME
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Antonietta Luongo

Relazione Tecnica con l'identificazione della concessione e sua delimitazione areale conforme all'area richiesta con descrizione dei lati e dei vertici sul terreno

GIUNTA REG. CAMPANIA
PROT. N° 4994
14 01. 1999
SETT. CAVE TORBIERE
ACQUE MIN. E TERM.

IL RICHIEDENTE
SIG. IACONO VINCENZO

IL TECNICO
ING. VITO SACCHETTI
Ordine Ingegneri di Napoli
n.7498

(Timbro e Firma)

Studio Tecnico
Dott. Ing. Vito Sacchetti
Vico I° San Gaetano 3, 80075 Forio d'Ischia.

000022

COPIA CONFORME
DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Antonietta Luongo

RELAZIONE

La presente relazione tratta la descrizione della concessione richiesta dal Signor Iacono Vincenzo, nato a Serrara Fontana il 06 dicembre 1947, ed ivi residente alla Via Provinciale Panza Succhivo, amministratore unico della società "*Pensione margherita S.a.s. di Iacono Vincenzo & Co.*", con sede in Serrara Fontana, alla località Succhivo, alla Via Succhivo n° 2, titolare dell'autorizzazione temporanea all'utilizzazione delle acque calde sotterranee (*Delibera G.R.C. n° 668 del 04 marzo 1997, in proroga al D.P.G.R.C. n° 1701 del 09 febbraio 1996, ad integrazione delle istanze del 13 e 20 novembre 1998*), intesa ad ottenere il rilascio della concessione per lo sfruttamento delle acque calde sotterranee denominata "***Pensione Margherita***", avente una superficie totale di 0.064 ettari, racchiusa da un poligono irregolare delimitato dalle lettere "***A-L***".

L'aerea richiesta in concessione è di proprietà della Società stessa ed è composto dalle particelle n° 316, 550, 759, e come accennato sopra racchiude una superficie totale di circa ***0.064 ha***, (642 mq).

L'Hotel "Pensione Margherita" è sito nel Comune di Serrara Fontana alla località Succhivo, in particolare trovasi alla Via Succhivo, stradina pedonale che, dipartendosi dalla via principale, dal centro della frazione, termina il suo percorso a Cava Grado (Sant'Angelo).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Tecnico
Dott. Ing. Vito Sacchetti
Vico I° San Gaetano 3, 89075 Forio d'Ischia.

Risulta essere composto da due corpi di fabbrica.

Il corpo di fabbrica principale è costituito da tre piani, di cui uno interrato. Al piano terra trovano posto la cucina, dispensa, lavanderia, alloggi dei proprietari e servizi vari .

Nel cortile antistante tale piano è ubicata una piscina di circa mq. 60.

Al primo piano vi è la sala da pranzo, sala - bar, terrazzo coperto, servizi ed ampio terrazzo che guarda verso Sant'Angelo.

Nel piano interrato, trovano posto una cisterna, locali filtri, locale pompaggio e depositi vari.

Il corpo di fabbrica secondario, è adibito prettamente ad ospitare i clienti della pensione.

Esso si compone di tre piani fuori terra. I tre piani sono collegati da una scala esterna che si diparte dal giardino antistante il manufatto.

Il corpo di fabbrica principale, insiste sulle particelle 759-550 e 316 del foglio di mappa n.19, quello secondario sulle particelle 270 e 781.

Il sottoscritto Dott. Ing. Vito Sacchetti il giorno venerdì 28 maggio 1999 alle ore 17.00 circa si è recato sul posto ed in compagnia del Signor Iacono Vincenzo si è fatto un giro sui vertici dell'area richiesta in concessione, distinguendo l'area in una distinta zona, composta dalle particelle n° 316, 550, e 759.

PER COPIA CONFORME
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Antonietta Luongo

Studio Tecnico
Dott. Ing. Vito Sacchetti
Vico I° San Gaetano 3, 80075 Forio d'Ischia.

- La zona è contrassegnata con i vertici **A-B-C-D-E-F-G-H-I-L**, così distinti, insistente sulle particelle n° 316, 550 e 759.

Delimitazione dei vertici della Zona.

Vertice A:
Spigolo particella 759, lato sud - ovest; incrocio strada vicinale di Marco con particella 367, materializzato da uno spigolo di muro in mattoni;

Vertice B:
Spigolo particella 759, lato sud - est; triplice sulle particelle n° 759, 318 e 367, incrocio con la incrocio muro di confine del solarium piscina con proprietà Iacono, materializzato da un incrocio di muro con cancello;

Vertice C:
Spigolo particella 759 lato nord - est, materializzato da incrocio muro di confine solarium piscina con fabbricato prop. Iacono;

Vertice D:
Triplice su particelle n° 759, 318 e 316, materializzato da muretto del terrazzo bar, su terrazzo proprietà Iacono;

Vertice E:
Spigolo particella 316 lato nord - est, incrocio strada vicinale di Marco, con vialetto ingresso secondario pensione, materializzato da spigolo muretto a confine con particella n° 295;

Vertice F:
Spigolo particella 316 lato Nord - ovest, incrocio strada vicinale di Marco, con vialetto ingresso secondario pensione, materializzato da spigolo muretto a confine con particella n° 5000;

PER COPIA CONFORME
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Antonietta Luongo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio Tecnico
Dott. Ing. Vito Sacchetti
Vico I° San Gaetano 3, 80075 Forio d'Ischia.

Vertice G:
Incrocio particella 316 lato Ovest con particella 5000, materializzato da spigolo lato nord fabbricato Bar con fabbricato prop. aliena;

Vertice H:
Spigolo particella 316 lato nord - ovest, su incrocio particelle 524 e 5000; materializzato da spigolo lato nord ovest fabbricato bar;

Vertice I:
Incrocio particelle 316 e 550, materializzato da spigolo di fabbricato Bar lato Sud - Ovest, con prop. aliena;

Vertice L:
Spigolo particella 550 lato nord - ovest, incrocio con strada vicinale di marco e particella 524, materializzato da spigolo fabbricato cucina su strada;

ERALI DELLA GIUNTA REGIONALE - A.G.C. -
PER COPIA CONFORME
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Antonietta Luongo

Descrizione dei segmenti formanti i limiti dell'area richieste in concessione

Segmento A - B
Linea irregolare (dividente tra particella 759 e 367);

Segmento B - C
Linea Retta (dividente tra particelle 759 e 750);

Segmento C - D
Linea Retta (dividente tra particelle 759 e 318);

Segmento D - E
Linea Retta (dividente tra particelle 316 e 318, 317, 295);

Segmento E - F
Linea Retta (dividente tra particella 316 e strada vicinale di Marco);

Studio Tecnico
Dott. Ing. Vito Sacchetti
Vico I° San Gaetano 3, 80075 Forio d'Ischia.

000022

Segmento F - G
Linea Retta (dividente tra la particella 316 e 5000);

Segmento G - H
Linea Retta (dividente tra la particella 216 e 5000);

Segmento H - I
Linea Retta (dividente tra le particelle 316 e 524);

Segmento I - L
Linea Retta (dividente tra la particella 550 e 524);

Segmento L - A
Linea Retta (dividente tra le particelle 550, 759 e strada vicinale di Marco);

Descrizione dell'ubicazione del Pozzo

L'opera di presa insiste sulla particella n° 759 del foglio di mappa n° 19 del catasto terreni del Comune di Serrara Fontana.
Trovasi in particolare in un locale del piano seminterrato del corpo di fabbrica principale, adibito a locale tecnologico, nel quale trovano posto tra l'altro lo scambiatore di calore, il filtro della piscina e apparecchiature varie.
L'utilizzazione dell'acqua è prevista per gli impianti di riscaldamento, per l'acqua sanitaria e per la piscina balneare.

In fede
Dott. Ing. Vito Sacchetti

ERALI DELLA GIUNTA REGIONALE - A.G.C. -
PER COPIA CONFORME
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Antonietta Luongo

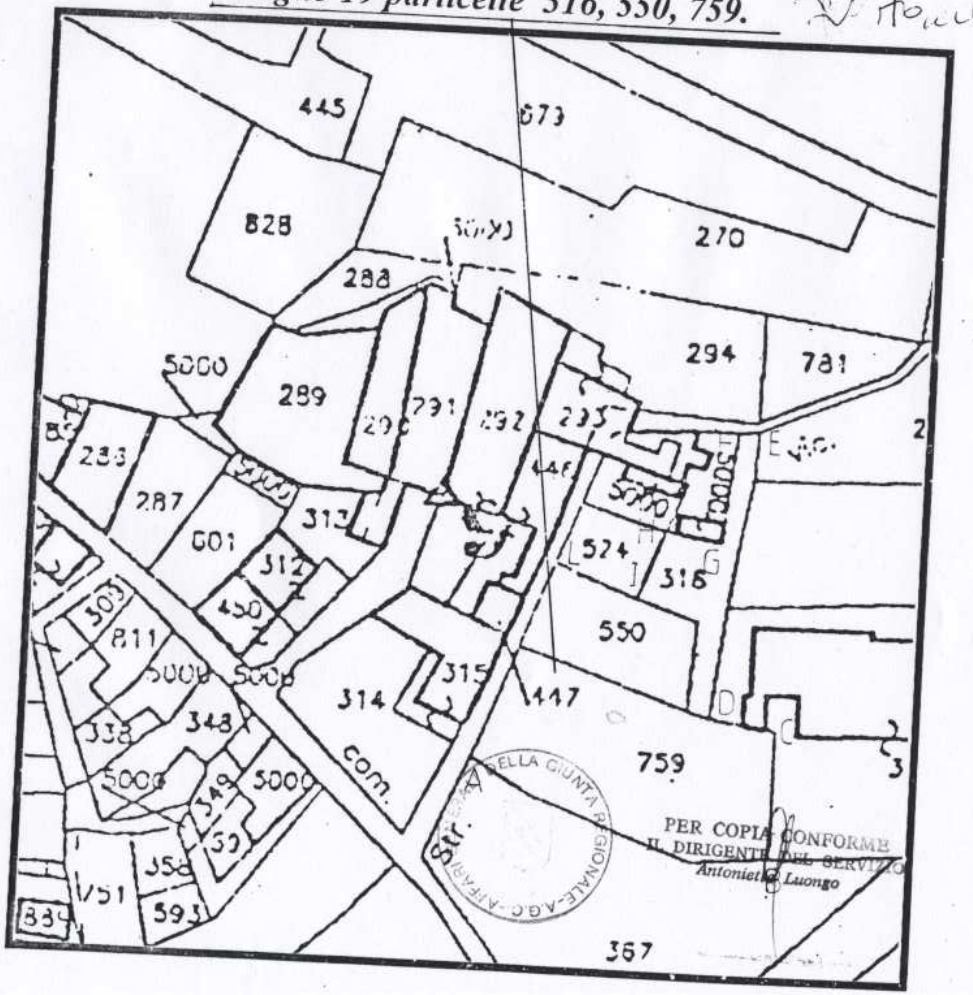
fonte: http://burc.regione.campania.it

000022

REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI NAPOLI
COMUNE DI SERRARA FONTANA

Stralcio Catastale Aggiornato con Perimetrazione dell'Area
Scala 1: 500

Foglio 19 particelle 316, 550, 759.



000022

CONCESSIONE DI ACQUE TERMO - MINERALI
"PENSIONE MARGHERITA"

Comune di Serrara Fontana

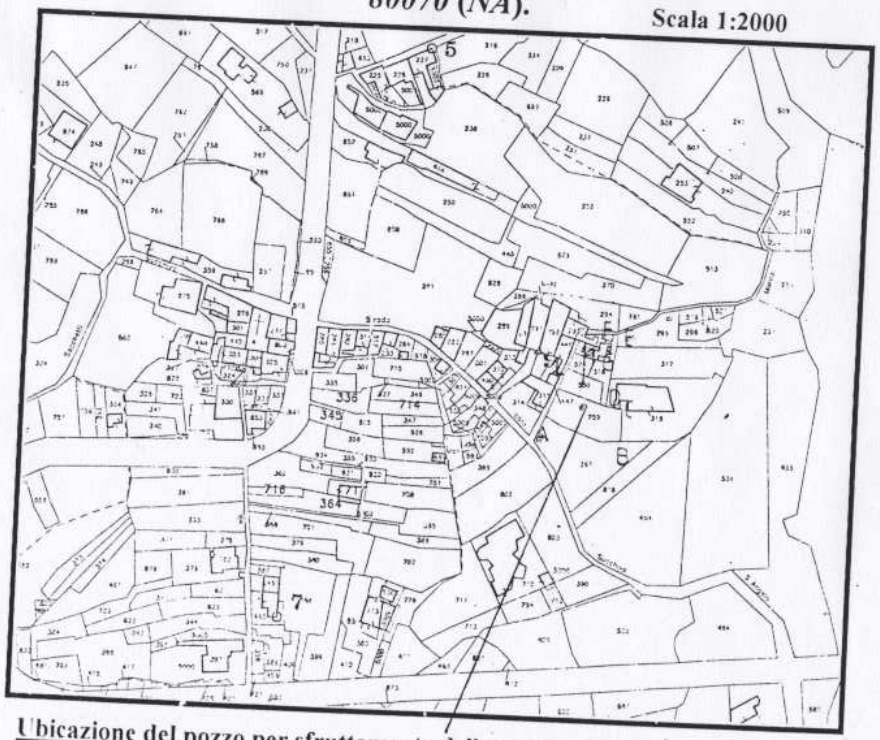
Foglio n° 19 particelle n° 316, 550, 759.

Limiti A-L

Estensione Totale della Concessione **Ha 0.064 circa**

Titolare *Iacono Vincenzo* in qualità di Amministratore Unico della Società "*Pensione Margherita S.a.s. di Iacono Vincenzo & Co.*", con sede in *Serrara Fontana* alla località *Succhivo*, Via *Succhivo n° 2*, *80070* (*NA*).

Scala 1:2000



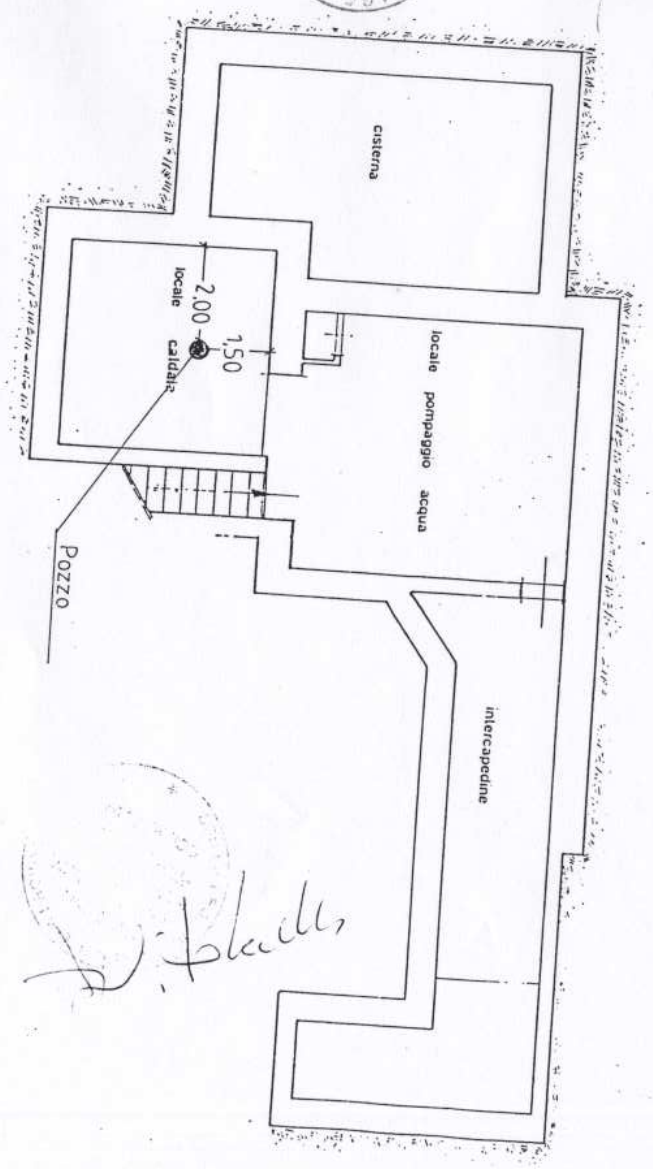
Ubicazione del pozzo per sfruttamento delle acque calde sotterranee.

PER COPIA CONFORME
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Antonietta Luongo

fonte: http://burc.regione.campania.it

PENSIONE MARGHERITA

Planimetria con riferimento fisso e quotato.



PIANO INTERRATO

Scala 1:100

PER COPIA CONFORME
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Antonietta Luongo

MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
Ufficio Tecnico Erariale di NAPOLI
Operatore : NAGCL13
Comune di SERRARA FONTANA
Foglio : 19

PARTICELLE RICHIESTE : 716, 717, 364, 714, 345, 336

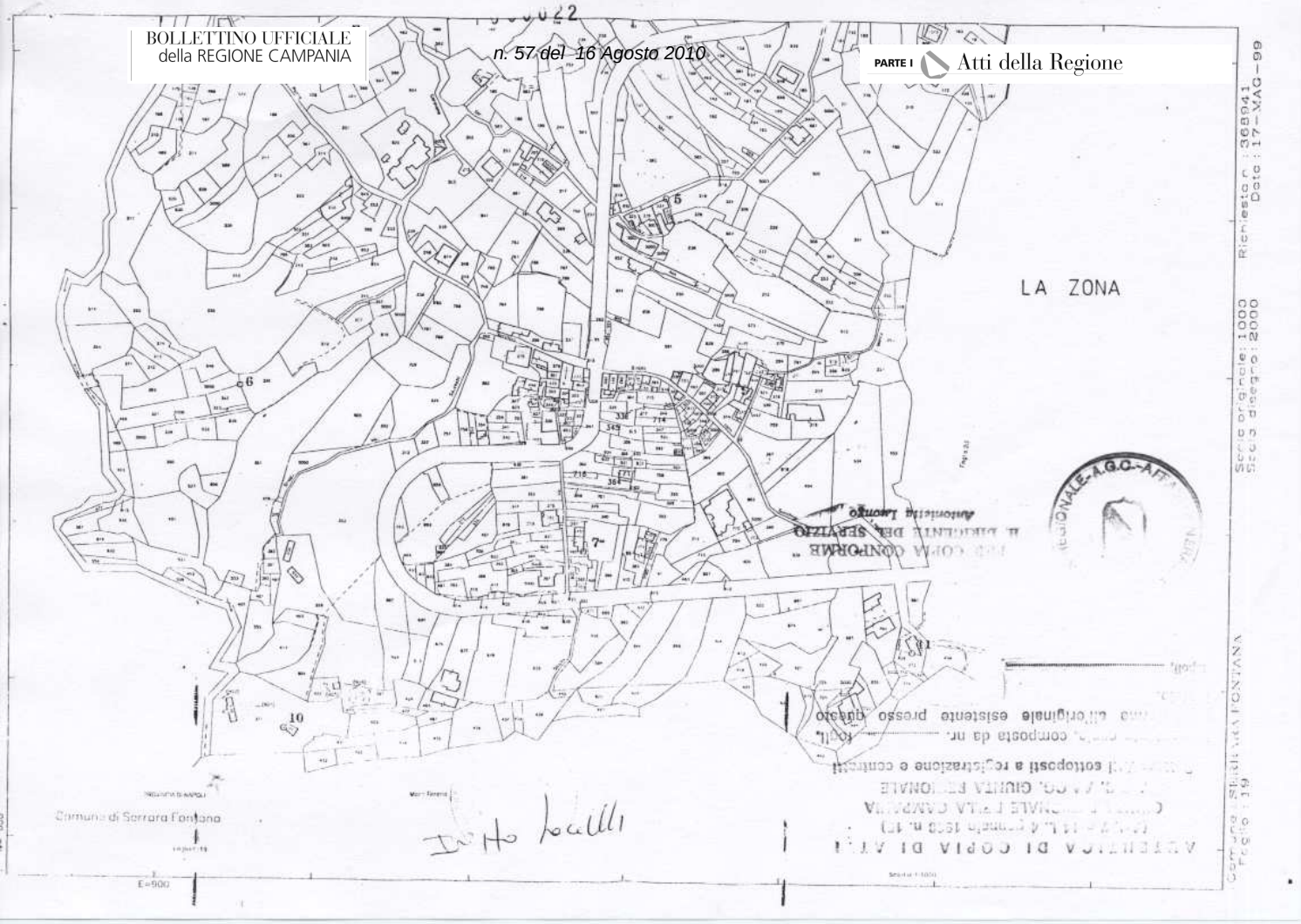
PARTICELLA : 716	Superficie Calcolata:	71 mq	Qualita':	VIGNETO	Reddito Dominicale:	3498
Partita n.: 4733	Superficie Nominale :	66 mq	Classe :	01	Reddito Agrario :	2112
PARTICELLA : 364	Superficie Calcolata:	350 mq	Qualita':	VIGNETO	Reddito Dominicale:	20299
Partita n.: 5470	Superficie Nominale :	383 mq	Classe :	01	Reddito Agrario :	12256
PARTICELLA : 717	Superficie Calcolata:	96 mq	Qualita':	VIGNETO	Reddito Dominicale:	5300
Partita n.: 5470	Superficie Nominale :	100 mq	Classe :	01	Reddito Agrario :	3210
PARTICELLA : 714	Superficie Calcolata:	153 mq	Qualita':	VIGNETO	Reddito Dominicale:	7579
Partita n.: 4741	Superficie Nominale :	143 mq	Classe :	01	Reddito Agrario :	4576
PARTICELLA : 345	Superficie Calcolata:	78 mq	Qualita':	VIGNETO	Reddito Dominicale:	4505
Partita n.: 4741	Superficie Nominale :	85 mq	Classe :	01	Reddito Agrario :	2720
PARTICELLA : 336	Superficie Calcolata:	170 mq	Qualita':	VIGNETO	Reddito Dominicale:	9328
Partita n.: 6377	Superficie Nominale :	176 mq	Classe	01	Reddito Agrario :	5632

MONOGRAFIA SINTETICA DEI P.F.DA ARCHIVIO (TAF)

COMUNE	FOG	ALL	PARTIC	P.FID.	DESCRIZIONE	COORDINATE NORD (X)	COORDINATE EST (Y)	ATT	ORIGINE FOG.	ORIGINE ALL.	ORIGINE P.F.	AGGIORNAMENTO DATA	AGGIORNAMENTO CAUSALE
Q1DS	19		857	10	SPIGOLO SUD-OVEST DI VECCHIO FABBRICATO	1670.73	981.67	12	***		***	29/01/97	IMPIANTO
Q1DS	19		426	11	SP.SUD/FABB.	1722.15	1383.22	12	***		***	16/07/97	IMPIANTO
Q1DS	19		322	6	CE DI POSSESSO	1989.09	951.55	12	19		6	25/03/99	MANCANZA
Q1DS	19		857	9	VERTICE TRIGONOMETRICO (S UCCHIVO)	1995.65	1270.10	4	***		***	03/04/97	IMPIANTO
Q1DS	19		217	5	SPIG.NORD FABBR.RIPORTATO ALL'IMPIANTO	2010.52	1223.67	50	9		5	03/09/16	TIPO 96/1310

PER COPIA CONFORME
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Antonietta Luongo

fonte: http://burc.regione.campania.it


LA ZONA
Comune di Serrara Fontana
Richiesta n. 368941
Data: 17-AAG-99
Scala originale: 1000
Scala disegno: 2000

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 08 **– Decreto Dirigenziale n. 61 del 28 luglio 2010 – Autorizzazione provvisoria alla costruzione ed esercizio di linea elettrica 20KW in cavo interrato di allacciamento alla rete di distribuzione ENEL proveniente da impianto fotovoltaico nei Comuni di Castel Volturno e Cancello Arnone (CE) – Ditta: soc. STARDUE s.r.l.**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta

PREMESSO:

• **CHE** con D.P.R. 15.01.1972 n. 8 sono state trasferite alle Regioni a Statuto Ordinario, in attuazione del disposto degli artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;

• **CHE** alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma n. 4 dell'art. 88 del D.P.R. del 24.07.977 n. 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge n. 382 del 22.07.95) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni per la costruzione degli impianti ed opere connesse di tensione inferiore od uguale a 150.000 volt;

• **CHE** con L.R. 27.10.1978 n. 47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 15.04.02, le autorizzazioni, le concessioni e tutti gli atti aventi rilevanza esterna, relativa alle attribuzioni delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.1977 n. 616 sono assunti con provvedimento della G.R.C. o da un assessore delegato;

• **CHE** con Delibera di G.R. n. 3466 del 03.06.00 sono stati attribuiti ai Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento tutte le competenze, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, compiti specificati e precisati nelle lettere a, b, c, d, e, f, g ed ulteriormente precisati e chiariti nella circolare dell'Assessore al Personale n. 5 del 12.06.00;

• **CHE** con delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000, come modificata dalla Delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000, sono state delegate ai Settori Provinciali del Genio Civile, territorialmente competenti, le istruttorie e le conseguenti autorizzazioni, gli accertamenti e le rendicontazioni in materia di esercizi provvisori e definitivi di impianti elettrici di distribuzione e di pubblica illuminazione ex R.D. n. 1775/1933;

CONSIDERATO :

• **CHE** con istanza al protocollo del Settore n. 2010.0005587 del 05/01/2010, la società STARDUE S.r.l. con sede in Napoli Via M. Schipa 100, Napoli – P.I. 06348351211 – ai sensi del R,D. n° 1775 /33 ha chiesto l'autorizzazione provvisoria, con dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità, alla costruzione e messa in esercizio di linea elettrica in cavo interrato MT a 20 Kw per allacciamento alla rete di distribuzione Enel proveniente da impianto fotovoltaico nel Comune di Castel Volturno (CE) – località Quattrocento Moggi e nel Comune di Cancello Arnone (CE), sensi del comma1 art. 12 D.lgs. 387/03, art. 1 comma 4 L.10/91 e ai sensi degli artt. 111 e 113 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici - R.D. 11.12.1933 n° 1775, nelle more del rilascio dell'autorizzazione regionale definitiva.

• **CHE** l'elettrodotto da realizzare ha uno sviluppo complessivo di ml 500;

• **CHE** l'istanza di richiesta dell'autorizzazione è regolarmente documentata ed è stata integrata da atti tecnici ed amministrativi occorrenti alla pratica;

• **CHE** agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata dall'Enel;

• **CHE** la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;

• **CHE** la STARDUE S.r.l. ha attestato che l'impianto di l. e. non interesserà proprietà private, ma soltanto strade comunali ed aree di proprietà e/o disponibilità della società stessa per cui non si darà luogo a procedure espropriative o di imposizione di servitù coattive;

• **CHE** la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°17 del 22/02/2010 e all'Albo Pretorio dei Comuni di Castel Volturno e Cancello Arnone- è stato pubblicato il Rende Noto relativo all'oggetto;

• **CHE** nessuna opposizione ed osservazione è stata conseguentemente presentata da parte di Enti o Privati;

• **CHE** in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale del 12.05.1995 n° 2694, del 12.07.96 n° 5363, del 04.12.1995 n° 7637 e n° 6573 del 04.11.1997, sono stati determinati gli oneri di competenza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per spese di istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi in € 206,58, quale spese di istruttoria sopralluoghi e collaudo;
-per il deposito cauzionale € 619,78 (euro seicentodiciannove/78);
• **CHE** la società STARDUE S.r.l. ha provveduto ad effettuare il deposito cauzionale a favore della Regione Campania, mediante polizza fideiussoria presso la società Gaupama Assicurazione n. 00A0221182 del 21/06/2010;
• **CHE** la Società STARDUE S.r.l. ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati:

1. Ministero dello Sviluppo Economico -Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania: Nulla – Osta provvisorio nota. IT/sett.III/NA/IE/09/BRC – Prot. 0001624 del 03/02/2010;
2. Provincia di Caserta- Settore Attività Produttive Prot. 0021338 del 26/02/2010- parere positivo, Settore Urbanistica Prot. n. 25 del 27/01/2010- parere positivo e Settore Viabilità Prot. n. 650 del 11/02/2010 Nulla Osta;
3. Autorità do Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno: parere favorevole con nota del 08/03/2010 prot. 2045;
4. Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta nota prot. n. 0003299 del 10/03/2010 con parere favorevole;
5. Comune di Cancello ed Arnone nota prot. 1526 del 16/02/2010 nulla osta,
6. Comune di Castel Volturno nota prot. n. 2860 del 20/05/2010 parere favorevole;
7. ARPAC dipartimento provinciale di Caserta nota prot. n. 65/NB/10 del 20/04/2010 parere favorevole;
8. Soprintendenza per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici di Caserta e Benevento prot. n. 3632 del 24/02/2010 parere di improcedibilità, in quanto non gravato da vincoli paesaggistici;
9. Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete dell'ENEL Distribuzione S.p.a. nota Elel-DIS-25/01/2010-0064025;

• **CHE** i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica;

• **CHE** la società STARDUE S.r.l. ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;

VISTO:
- il T.U. 11/12/1933 n°1775;
- il D.P.R. 15/01/1972 n°8;
- la L.R. Campania del 25/10/78 n°47;
- la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificaz ioni;
- la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
- la L. R. Campania del 3.01.78 n. 1
- il D. M. n°28 del 21/02/1988;
- l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05 .1995;
- la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12 .1995;
- la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06 /2000;
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 5154 del 20/10/2000;
- la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- la legge Regionale n°7/2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- la L. R. n°16 del 26.07.02;
- IL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12 /2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 02, nonché il parere positivo su di essa del responsabile del procedimento dr. Antonio De Matteis.

DECRETA

Tutto quanto esposto in narrativa è parte integrante e sostanziale del presente decreto e si intende qui interamente riportato.

La società STARDUE S.r.l. con sede in Napoli alla Via M. Schipa 100 – P.I. 06348351211, è autorizzata in via provvisoria, ad eseguire i lavori di costruzione e di messa in esercizio di linea elettrica in cavo interrato MT a 20 Kw per allacciamento alla rete di distribuzione Enel proveniente da impianto fotovoltaico nel Comune di Castel Volturno – loc. Quattrocento Moggi e nel Comune di Cancello ed Arnone, con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;

1. le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali presentati e nel rispetto delle prescrizioni e /o condizioni impartite dagli Enti Preposti. Eventuali varianti al progetto dovranno essere preventivamente sottoposte all'esame di questo Settore ;
2. L'Autorizzazione per parti di linee ricadenti in zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio ecc. dovrà intendersi limitata a quei tratti per i quali so stati acquisiti i pareri, i nulla osto ed i consensi rilasciati da parte delle Autorità e/o degli Enti interessati in fase di Conferenza di Servizi;
3. Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n° 34 2 i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità pertanto ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, della Legge 03.01.78 n°1, gl i inizio degli stessi deve avvenire entro anni 3 (tre), a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BRC;
4. Il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
5. L'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato all'istanza sopra indicata e in conformità con quanto previsto dalla legge 25/06/1986 n.339 e dall'art. 3 .1.03 e dal D.M. 21/04/1988 e dovrà essere collaudato secondo le procedure esposte nella vigente normativa;
6. Di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatto salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e distribuzione di energie elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole Amministrazioni interessate ai sensi dell'art.120 del T.U. 11/12/1933 n.1775;
7. La società STARDUE S.r.l. assume comunque, la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e per eventuali danni causati, per il passato, il presente ed in futuro, in funzione della costruzione della linea elettrica in oggetto, sollevando l'Amministrazione della Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestee da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
8. Di stabilire che tutte le sperse inerenti il presente decreto sono a carico della società STARDUE S.r.l.;
9. La società STARDUE S.r.l. è obbligata a comunicare a questo Settore la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
10. il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.R.U.C.;
  - al Settore gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - alla Società STARDUE S.r.l. – Napoli
  - ai Comuni di Castel Volturno e Cancello ed Arnone;

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 08 **– Decreto Dirigenziale n. 62 del 28 luglio 2010 – Autorizzazione provvisoria alla costruzione ed esercizio di linea elettrica 20KW in cavo interrato di allacciamento alla rete di distribuzione ENEL proveniente da impianto di produzione energia elettrica e trmica alimentato a biogas alla loc. Brezza nel comune di Grazzanise (CE) – Ditta: soc. CAPUA FARM s.r.l.**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta

PREMESSO:
• **CHE** con D.P.R. 15.01.1972 n. 8 sono state trasferite alle Regioni a Statuto Ordinario, in attuazione del disposto degli artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
• **CHE** alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma n. 4 dell'art. 88 del D.P.R. del 24.07.977 n. 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge n. 382 del 22.07.95) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni per la costruzione degli impianti ed opere connesse di tensione inferiore od uguale a 150.000 volt;
• **CHE** con L.R. 27.10.1978 n. 47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 15.04.02, le autorizzazioni, le concessioni e tutti gli atti aventi rilevanza esterna, relativa alle attribuzioni delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.1977 n. 616 sono assunti con provvedimento della G.R.C. o da un assessore delegato;
• **CHE** con Delibera di G.R. n. 3466 del 03.06.00 sono stati attribuiti ai Coordinatori delle Aree Generali di Coordinamento tutte le competenze, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli organi di governo, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, compiti specificati e precisati nelle lettere a, b, c, d, e, f, g ed ulteriormente precisati e chiariti nella circolare dell'Assessore al Personale n. 5 del 12.06.00;
• **CHE** con delibera di Giunta Regionale n. 5154 del 20/10/2000, come modificata dalla Delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000, sono state delegate ai Settori Provinciali del Genio Civile, territorialmente competenti, le istruttorie e le conseguenti autorizzazioni, gli accertamenti e le rendicontazioni in materia di esercizi provvisori e definitivi di impianti elettrici di distribuzione e di pubblica illuminazione ex R.D. n. 1775/1933;
• **CHE** con istanza del 25/11/2009 acquisita in data 16/12/2009 Prot. n. 2009.1090809, la Società CAPUA FARM srl, Società Agricola a Socio Unico, con sede legale in Via Imbriani 48, Napoli, P.Iva 06491531213 – nell'ambito della Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. L.vo 387/03 e D. G.R. 1955/06, per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica e termica alimentato a biogas prodotto dalla fermentazione anerobica delle biomasse – ha chiesto la realizzazione dell'elettrodotto a servizio dell'impianto con posa di cavidotto interrato e costruzione di collegamenti elettrici alla rete Enel esistente in località Brezza nel Comune di Grazanise (Ce);
• **CHE** la Società CAPUA FARM srl con le note acquisite al Prot. 2010.0071906 del 27/01/2010, Prot. 2010.0473963 del 31/05/2010 e Prot. 2010.0555978 del 29/06/2010, ha trasmesso integrazioni e chiarimenti della pratica presentata.

CONSIDERATO :
• **CHE** l'elettrodotto da realizzare con linea aerea presenta uno sviluppo complessivo di ml 300;
• **CHE** agli atti di pratica è presente la soluzione tecnica minima approvata dall'Enel;
• **CHE** la linea elettrica in parola risulta avere i requisiti per poter essere dichiarata di pubblica utilità, nonché urgente ed indifferibile;
• **CHE** la CAPUA FARM Srl ha attestato che l'impianto di linea elettrica interesserà proprietà sia pubbliche che private, e per cui si darà luogo a procedure espropriative o di imposizione di servitù coattive;
• **CHE** la società proponente ha provveduto a pubblicare il Rende Noto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°44del 14/06/2010;
• **CHE** il Comune di Grazzanise ha provveduto alla pubblicazione all'Albo Pretorio dal 04/06/2010 al 05/07/2010;
• **CHE** nessuna opposizione ed osservazione è stata conseguentemente presentata da parte di Enti o Privati;
• **CHE** in ottemperanza a quanto disposto con deliberazioni di Giunta Regionale del 12.05.1995 n°

fonte: http://burc.regione.campania.it

2694, del 12.07.96 n° 5363, del 04.12.1995 n° 7637 e n° 6573 del 04.11.1997, sono stati determinati gli oneri di competenza:

• **CHE** la società CAPUA FARM Srl ha versato la somma di € 237,57, quale per le spese di istruttoria;

• **CHE** la Società CAPUA FARM srl ha acquisito i pareri e nulla - osta delle Autorità e degli Enti sottoelencati:

1. Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni – Ispettorato Territoriale della Campania: Nulla – Osta provvisorio nota. IT/I.E/NL/2010 – Prot. 9046 del 17/06/2010;
2. Aeronautica Militare, Comando Scuola A.M./3^ Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio: Nulla – Osta nota Prot. M-D.ABA001 del 15/06/2010 n°33272;
3. ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta: Parere Tecnico n°83/NB/10 favorevole;
4. Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Ionio e del canale d'Otranto – Taranto: Nulla – osta nota n°015547 del 25/03/2010;
5. Comando Militare Esercito Campania Napoli: Nulla – Osta nota Prot. n MD-E244665 del 09/06/2010;
6. Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno: parere favorevole nota prot. n. 1137 del 09/02/2010;
7. Regione Campania – Settore del Territorio Tutela Beni Paesaggistici Ambientali e Culturali: non competente nota Prot. 2010.0446928 del 21/05/2010;
8. Approvazione progetto dell'impianto di connessione alla rete dell'Enel Distribuzione SpA – nota Elel-DIS-26/06/2010-0631948;

• **CHE** nei riguardi dell'attraversamento della linea elettrica sul Canale Agnena Nuova di pertinenza del Demanio Idrico, quest'Ufficio su istanza della Ditta, ha emesso il Decreto Dirigenziale n°51 del 08/07/2010 di autorizzazione idraulica e concessione all'utilizzo di area demaniale.

• **CHE** i pareri e nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto di Autorizzazione Provvisoria alla costruzione ed esercizio della linea elettrica.

• **CHE** la società CAPUA FARM s.r.l. ai fini del rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori, si obbliga ad adempiere alle prescrizioni e condizioni imposte dagli Enti interessati nonché ad eseguire le disposizioni che saranno sancite nel decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione ;

VISTO:

- il T.U. 11/12/1933 n°1775;
- il D.P.R. 15/01/1972 n°8;
- la L.R. Campania del 25/10/78 n°47;
- la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- la Legge 22.10.1971 n°865 e successive modificaz ioni;
- la L. R. Campania del 19.04.1977 n°23;
- la L. R. Campania del 3.01.78 n. 1
- il D. M. n°28 del 21/02/1988;
- l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05 .1995;
- la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12 .1995;
- la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06 /2000;
- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 5154 del 20/10/2000;
- la Circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- la legge Regionale n°7/2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- la L. R. n°16 del 26.07.02;
- IL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12 /2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 Unità Operativa 02, nonché il parere positivo su di essa del responsabile del procedimento dr. Antonio De Matteis.

DECRETA

1. La società CAPUA FARM srl con sede in Napoli alla Via Imbriani 48 – P.Iva 06491531213, è autorizzata in via provvisoria, ad eseguire i lavori di costruzione e di messa in esercizio della linea elettrica da 20 Kw in aereo di allacciamento alla rete di distribuzione Enel da impianto a biogas in località Brezze nel Comune di Grazzanise (Ce), con l'obbligo fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;
2. Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n° 34 2 i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità pertanto ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, della Legge 03.01.78 n°1, il termine in cui dovranno avere inizio i lavori è fissato in anni 3 (tre), a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente decreto; il termine per la loro ultimazione è fissato in anni 2 (due) dalla data di inizio;
3. La società CAPUA FARM s.r.l. s'impegna a versare le ulteriori quote degli oneri relativi al deposito cauzionale;
4. Di stabilire che le linee elettriche dovranno essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto – che costituisce parte integrante del presente provvedimento - presentato e in conformità con quanto previsto dalla legge 28 giugno 1986 n. 339 e dall'art. 3.1.03 e del D.M. 21/04/1988, e dovranno essere collaudate secondo le procedure esposte nella vigente normativa entro 3 anni dalla loro realizzazione;
5. Di stabilire che l'autorizzazione provvisoria s'intende accordata salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di impianti di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni poste dalle singole amministrazioni interessate ai sensi dell'articolo 120 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775 e che di conseguenza, il richiedente viene ad assumere la piena responsabilità per gli eventuali danni causati ai terzi dalla costruzione o dall'esercizio delle linee elettriche, sollevando l'amministrazione regionale da qualsiasi pretesa o molestia da parte di coloro che si ritenessero danneggiati;
6. Di stabilire che il richiedente resta obbligato ad eseguire, anche durante l'esercizio delle linee, tutte quelle opere nuove o modifiche che a norma di legge fossero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi ed entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza;
7. Di stabilire che tutte le spese inerenti al presente decreto sono a carico della società CAPUA FARM s.r.l.;
8. La società CAPUA FARM s.r.l. è obbligata a comunicare a questo Settore la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo.
9. il Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente Decreto;

Il presente Decreto, nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale sarà inviato:

- per via telematica, a norma di procedura:
  - alla Segreteria della Giunta;
  - al B.R.U.C.;
  - al Settore gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
  - all'Area 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione ed Espropriazione
  - al Settore Regolamentazione dei Mercati.
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
  - alla Ditta Capua Farm S.r.l. – Napoli
  - al Comune di Grazzanise;

Il Dirigente del Settore
Ing. Nicola Di Benedetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 06 **– Decreto Dirigenziale n. 159 del 4 agosto 2010 – Autorizzazione in sanatoria all'apposizione, in sponda sinistra del "Fosso Verzara", di una tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione comunale nell'alveo, nonche' alla realizzazione della sistemazione spondale di un breve tratto del "Fosso Verzara" in localita' Starza – Richiedente: Comune di Pietrastornina (AV). (Prat. G.C. n.1615) – Parere Idraulico ai sensi dell'art.93 del R.D. n.523 del 25/07/1904 e Approvazione Schema di Concessione**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO che:

- il Sindaco del Comune di Pietrastornina, con nota prot. n. 3977 del 09/07/2009, acquisita al prot. reg. n. 0646042 del 16/07/2009, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523, per l'apposizione, in sponda sinistra del "Fosso Verzara", di una tubazione di scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione comunale, in località Starza;
- l'Alto Calore Servizi S.p.A., in qualità di Ente gestore dell'impianto di depurazione del Comune di Pietrastornina, con nota prot. n.08181 del 15/07/2009 allegata alla richiesta del Sindaco, ha trasmesso il progetto delle opere;

PRESO ATTO:

- della relazione prot. R.I. 805 del 26/07/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO che:

- la natura demaniale del vallone "Fosso Verzara", configura la competenza di questo Settore in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento realizzato ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;
- la presenza del tubo fognario di scarico delle acque provenienti dal depuratore è tuttora esistente nella sponda sinistra del vallone "Fosso Verzara" e permane sostanzialmente immutato lo stato dei luoghi e non interferisce con la sezione idrica di deflusso;
- la portata delle acque di scarico proveniente dall'impianto di depurazione è contenuta nella sezione idraulica del vallone"Fosso Verzara" che risulta verificata allo smaltimento della portata di massima piena determinata con Tr=100 anni;
- non viene presentata certificazione antimafia in quanto il Comune di Pietrastornina è un Ente Pubblico art. 7 c.8) della legge n. 55 del 19/03/1990 e s.m.i.;
- l'apposizione del tubo fognario delle acque del depuratore nella sponda sinistra del vallone "Fosso Verzara", occupa stabilmente area del demanio fluviale e pertanto è soggetta al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento dei canoni arretrati a decorrere dall'anno 2001;

RITENUTO che:

- la tipologia dei lavori realizzati non trova divieto nelle norme di cui al R.D. n. 523 del 25/07/1904,

VISTO:

- il R.D. 08/05/1904 n. 368;
- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- la L.R. 25/10/1978 n. 47;
- la Legge 07/08/1990 n.241;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i D.Lgs. 31/03/1998 n.112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- il D.L.gs 22/01/2004, n.42;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L. R. n.2 del 21/01/2010.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:
1. di rilasciare al Comune di Pietrastornina (AV), Partita I.V.A. e C.F. 00233900646, (di seguito definito anche Concessionario), ai sensi dell'art. 93 e seg. del R.D. n. 523/1904, per i soli fini idraulici parere favorevole

- in sanatoria per l'apposizione, in sponda sinistra del vallone "Fosso Verzara", di un tubo per lo scarico delle acque provenienti dall'impianto di depurazione comunale, in località Starze, delle dimensioni di mm 400, in un controtubo del diametro 600 mm;
- per la sistemazione di un tratto del vallone "Fosso Verzara", con gabbionate metalliche, su entrambe le sponde, per una lunghezza complessiva di ml. 52,00 circa;
- per l'ancoraggio del tubo di scarico delle acque, in un bauletto in cls posto a rivestimento della gabbionata dello spessore di m 1,00, largo m 1,00 ed alto m 2,00 circa;

secondo le seguenti condizioni e prescrizioni**:**

a. il presente parere è limitato alle sole opere ricadenti nell'area demaniale e nelle fasce di pertinenza idraulica;

b. le opere da realizzare devono essere conformi a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, di cui una copia viene restituita vistata e timbrata. Eventuale variante idraulica al progetto approvato dovrà essere sottoposta all'esame di questo Settore;

c. la sistemazione spondale da realizzare deve raccordarsi con il profilo delle scarpate di monte e di valle del tratto interessato, senza creare pregiudizio al deflusso delle acque ed innescare eventuali fenomeni di erosione e dissesti spondali, ed essere idoneamente fondata al fine di evitare eventuali scalzamenti;

d. a monte ed a valle della sistemazione spondale devono essere realizzate delle soglie di fondo alveo, idoneamente fondate ed ammorsate nelle sponde;

e. il fondo alveo del tratto interessato dalla sistemazione spondale non deve essere rivestito con i materassi tipo "RENO" o paglericcio di fondo alveo;

f. durante l'esecuzione dei lavori il Concessionario, o il Gestore, è obbligato ad adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque;

g. il Concessionario, o il Gestore, deve altresì vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombro di materiali e macchinari che, temporaneamente stazionanti nell'area di cantiere, potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;

h. le opere dovranno essere realizzate, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 12 (dodici) dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione;

i. occorre comunicare per iscritto a questo Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in oggetto con preavviso di almeno 8 giorni e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l. il Comune di Pietrastornina, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedono, deve chiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9, come modificato dall'art.10 della L.R. n.19 del 28/12/2009;

m. il Comune di Pietrastornina, a lavori ultimati, dovrà trasmettere il certificato di collaudo delle opere;

n. le opere realizzate e da realizzare sono mantenute a rischio e pericolo del Comune di Pietrastornina, per cui l'Amministrazione regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;

o. il Comune di Pietrastornina, è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché del tratto dell'alveo interessato allo scarico delle acque e alla realizzazione delle opere. L'accesso in alveo per l'effettuazione degli interventi di manutenzione deve essere preventivamente autorizzato da questo Settore del Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque. Il Comune è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate ed autorizzate;

p. vengono fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, delle servitù prediali e il presente parere non esime il Concessionario, dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche-archeologiche, sanitarie.

q. il Comune di Pietrastornina, deve acquisire l'autorizzazione allo scarico delle acque e sulla qualità delle stesse da rilasciarsi a cura della Provincia di Avellino;

2. di approvare lo schema di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

3. di precisare che all'atto della stipula, il Concessionario deve esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione, oltre ai canoni arretrati non versati e relativi interressi legali.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- al Comune di Pietrastornina;
- all'Alto Calore Servizi s.p.a. –Avellino;
- alla Provincia di Avellino Servizio Acque;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli;

Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO 15
LL.PP.- OO.PP. – ATTUAZIONE – ESPROPRIAZIONI
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. n. del

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. del

Autorizzazione in sanatoria all'apposizione, in sponda sinistra del "Fosso Verzara", di una tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione comunale nell'alveo, nonché la realizzazione della sistemazione spondale di un breve tratto del "Fosso Verzara", in località Starza.

Proponente: Comune di Pietrastornina (AV). (Prat. G.C. n.1615).

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno_____ (_____) del mese di_____, alle ore _____nella sede del Settore del Genio Civile di Avellino dell'A.G.C. LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano I,

premesso:

- il Sindaco del Comune di Pietrastornina, con nota prot. n. 3977 del 09/07/2009, acquisita al protocollo regionale n. 0646042 del 16/07/2009, ha chiesto l'autorizzazione in sanatoria di competenza di questo Ufficio, da esprimersi ai sensi e per gli effetti dell'art. 93 del R.D. 25 luglio 1904, n.523, per l'apposizione, della tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione comunale nell'alveo, nonché la realizzazione della sistemazione spondale di un breve tratto del "Fosso Verzara", in località Starza;

- che questo Settore, con D.D. n. del ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, per la realizzazione delle opere in argomento;

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia, nato a Reggio Calabria, il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

Il Comune di Pietrastornina, C.F. 00233900646, in seguito denominato anche Concessionario, nella persona del_____ , nato a _____ il _____ , C.F._____ , nella qualità di_____, con poteri di rappresentanza e di firma, giusta delega del _____, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e il Comune di Pietrastornina.

La premessa è parte integrante della concessione.

Art.2 – Domicilio del Concessionario

Il Comune di Pietrastornina, elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in Piazza Aldo Moro, 4, Casa Municipale, con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art.3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede al Comune di Pietrastornina l'utilizzo dell'area demaniale impegnata per mq 0,060 dalla tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione nell'alveo del vallone "Fosso Verzara", per la durata di anni 19 (diciannove) decorrenti dal 1 gennaio 2001.

Art.4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, pagherà alla Regione un canone annuo complessivo di € 141,70 così distinto:

- canone annuo pari ad € 128,82 (euro centoventotto/82)
- imposta regionale del 10% pari ad € 12,88 (euro dodici/82)

(art.2 L.n. 281/70 e art.7 L.R. n.1/72);

da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Annualità di canone anticipato per apposizione tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione nell'alveo del vallone Fosso Verzara" - Pratica n. 1615;
La ricevuta del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.

L'importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale, per l'occupazione dell'area demaniale sopra descritta, mediante versamento dell'importo di € 283,40 (euro duecentottantatre/40), pari a n. 2 annualità del canone. Detto importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale del versamento "Area 15 Settore 06 - Deposito cauzionale per apposizione tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione nell'alveo del vallone Fosso Verzara "- Pratica n. 1615.

Art.6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.

E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art.7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dei terreni ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali presentati a corredo della istanza prot. n. 3977 del 09/07/2009 del Comune di Pietrastornina, acquisita al protocollo regionale n. 0646042 del 16/07/2009, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art.10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art.11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'accesso in alveo, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche, emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art.12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n.3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Il Comune di Pietrastornina

Per la Regione
Il Dirigente
dr. geol. Giuseppe Travia

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 06 **– Decreto Dirigenziale n. 160 del 4 agosto 2010 – Conferenza di Servizi art.12 d.lgs.n.387/2003 e D.G.R. n.460/2004 – Opere connesse all'impianto alimentato da biomassa - Sant' Angelo dei Lombardi (AV) - Linea elettrica a 150 kV della RTN, di raccordo tra la linea a 150 kV "C.P. Goleto S.Angelo - C.P. Sturno" con la costruenda Stazione Elettrica a 150 kV RTN di Castelnuovo di Conza (SA) – Proponente: Ferrero S.p.A. - Alba (CN) – Pratica G.C. 1729 - 160/R – Parere idraulico ai sensi dell'art.93 del R.D. 25/07/1904 n.523 e approvazione schema di concessione – - Nulla osta ai sensi dell'art.113 del T.U. 11/12/1933 n.1775**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO:

- la Società Ferrero S.p.A. di Alba (CN), con nota del 19/03/2010 acquisita al prot. reg. 283628 del 31/03/2010, nell'ambito della procedura della Conferenza di Servizi attivata presso il Settore Regolazione dei Mercati - NA ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03 per la costruzione di un impianto a biomassa nel comune di S. Angelo dei Lombardi (AV), ha trasmesso una copia degli elaborati progettuali per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica a 150 kV della RTN, di raccordo tra la linea a 150 kV "C.P. Goleto S. Angelo – C.P. Sturno" e la costruenda Stazione Elettrica a 150 kV RTN di Castelnuovo di Conza, interessante i comuni di S. Angelo dei Lombardi, Lioni, Teora, Conza della Campania (AV) e Castelnuovo di Conza (SA);
- la predetta Società, con nota del 31/05/2010 acquisita al prot. reg. n. 494182 in data 08/06/2010, ha trasmesso la certificazione amministrativa integrativa;
- la Giunta Regionale della Campania - Settore Regolazione dei Mercati, Autorità procedente ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 29/12/2003 n. 387 e della D.G.R. 19/03/2004 n. 460, con nota prot. n. 571665 del 05/07/2010 ha indetto per il giorno 14/07/2010 la Conferenza di Servizi per acquisire i pareri, assensi, nulla-osta degli Enti, a vario titolo competenti ad esprimersi sul progetto proposto dalla società Ferrero S.p.A.;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria resa dal Responsabile del procedimento e acquisita agli atti con prot. n. RI 731 del 08/07/2010, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che per le valutazioni di cui al T.U. n. 1775/1933 e R.D. n. 523/1904, il progetto prevede:
  - la costruzione di una linea elettrica in cavo aereo a 150 kV, della lunghezza di circa ml 18232, per il vettoriamento dell'energia elettrica dalla C.P. Goleto di S. Angelo dei Lombardi (AV) alla costruenda Stazione Elettrica a 150 kV RTN di Castelnuovo di Conza (SA);
  - la realizzazione di 11 attraversamenti in cavo aereo dei seguenti corsi d'acqua demaniali:
    I. Fosso "Campoluongo" tra le particelle 11 e 72 del foglio 60 del comune di S. Angelo dei Lombardi (AV);
    II. Vallone "Predaniello" tra le particelle 414 – 408 – 406 del foglio 60 e la particella 278 del foglio 45 del comune di S. Angelo dei Lombardi;
    III. Fosso "Predaniello" tra le particelle 597 – 594 del foglio 45 del comune di S. Angelo dei Lombardi;
    IV. Vallone "Marrano" tra le particelle 5 – 221 del foglio 62 del comune di S. Angelo dei Lombardi;
    V. Vallone "Paradiso" tra la particella 110 del foglio 2 e la particella 44 del foglio 7 del comune di Lioni (AV);
    VI. Fiume "Ofanto" tra le particelle 577 e 100 del foglio 13 del comune di Lioni;
    VII. Fosso senza nome in località "Isca Campanile" tra la particella 268 del foglio 13 e la particella 91 del foglio 14 del comune di Lioni;
    VIII. Vallone "dell'Orso" tra la particella 281 del foglio 3 e le particelle 25 e 26 del foglio 4 del comune di Teora (AV);
    IX. Vallone "Ponte Scemo" tra le particelle 81 e 105 del foglio 22 del comune di Conza della Campania (AV);
    X. Vallone "Carpineta" tra le particelle 26 e 140 del foglio 22 del comune di Conza della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania;

XI. Vallone “Di Maio” tra la particella 115 del foglio 22 e la particella 16 del foglio 33 del comune di Conza della Campania;

CONSIDERATO:

- che per il combinato disposto dell’art. 35, 10° comma, della L.R. 26/07/2002, n. 15, e del D.P.G.R.C. 20/10/2000, n. 5154, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni alla costruzione di elettrodotti con tensione nominale sino a 150 kV (T.U. 1775/1933), continuano ad essere svolte dalla Giunta Regionale della Campania per mezzo dei Settori Provinciali del Genio Civile;
- che ai sensi dell’art. 12 del d. lgs. 387/2003, l’elettrodotto de quo è opera connessa all’impianto a biomasse ricadente nel territorio di Sant’Angelo dei Lombardi della Società Ferrero S.p.A.,soggetta ad autorizzazione unica da rilasciarsi a cura del Settore Regolazione dei Mercati a seguito di Conferenza di Servizi;
- che la natura demaniale dei predetti corsi d’acqua configura la competenza di questo Settore sulla valutazione della compatibilità idraulica dell’intervento proposto ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904;

PRESO ATTO:

- che il Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni Ispettorato Territoriale Campania, con nota prot. 7263 del 20/05/2010 indirizzata al Settore Regolazione dei Mercati, ha trasmesso il parere favorevole all’avvio della costruzione e all’esercizio dell’elettroconduttura in argomento;
- che la Società Ferrero S.p.A. ha prodotto il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio di Cuneo prot. CEW/1695/2010/CCN0138 del 29/03/2010 dal quale risulta la non sussistenza di dichiarazione fallimentare e il nulla osta ai fini dell’art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 e s.m.i.;

RITENUTO:

- che per la costruzione della linea elettrica, della lunghezza complessiva di circa ml 18232 la società Ferrero S.p.A., ai sensi delle delibere della Giunta Regionale della Campania n° 2694/1995, n° 7637/1995 e n° 5363/1996, deve corrispondere alla Regione Campania le spese di istruttoria, vigilanza e collaudo, per l’importo complessivo pari ad € 5722,80 (cinquemilasettecentoventidue/80) salvo conguaglio, suddiviso in tre tranche, di cui la prima rata è di € 1034,01 (milletrentaquattro/01), la seconda è di € 1930,68 (millenovecentotrenta/68);
- che le opere di attraversamento occupano stabilmente aree del demanio fluviale, per cui le stesse sono soggette al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone a decorrere dalla stipula della relativa concessione;
- che le opere di attraversamento della linea aerea con i corsi d’acqua demaniali non interferiscono con la sezione di deflusso e la tipologia dei lavori previsti non trova divieto nelle norme del R.D. n. 523 del 25/07/1904,

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- il T.U. 11/12/1933 n. 1775;
- la L. 07/08/1990 n. 241 ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 11 del 04/07/1991;
- le delibere di G.R. n. 2694 del 12/05/1995, n. 7637 del 4/12/1995 e n. 5363 del 12/07/1996;
- la Delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la Delibera di G.R. n. 5784 del 28/10/2000;
- la Delibera di G.R. n. 3466 del 3/6/2000;
- l’art. 4 del D.Lgs n. 165 del 30/03/2001;
- l’art. 35 c. 10 della L.R. n. 15 del 26/07/2002;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- la L.R. n. 2 del 21/01/2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, e del parere di regolarità reso dal Dirigente del Servizio competente, per le motivazioni di cui innanzi, che qui si intendono integralmente riportate,

DECRETA

1. di rilasciare a favore della società Ferrero S.p.A. - P. IVA 00934460049, con sede legale ed amministrativa ad Alba (CN) - P.le P. Ferrero, 1:

   nulla osta, ai sensi dell'art. 113 del T.U. 1775/1933, per la costruzione della linea elettrica a MT di interconnessione della C.P. Goleto di S. Angelo dei Lombardi (AV) alla costruenda Stazione Elettrica a 150 kV RTN di Castelnuovo di Conza (SA);
   alle seguenti condizioni e prescrizioni:

   a) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore e nel rispetto della normativa vigente. L'eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta all'esame di questo Settore;
   b) il presente parere è rilasciato con obbligo di osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti, interpellati ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. n. 1775/1933;
   c) la società Ferrero S.p.A., o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio della linea elettrica in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a manufatti, impianti e infrastrutture esistenti appartenenti a privati e ad altre Società e/o Enti;
   d) alla società Ferrero S.p.A., è fatto obbligo di comunicare per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
   e) la società Ferrero S.p.A., dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del nulla osta, l'attestazione di avvenuto pagamento della somma di € 1034,01 (milletrentaquattro/01), quale primo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico; il secondo acconto, di importo pari ad € 1930,68 (millenovecentotrenta/68) dovrà essere versato all'inizio dei lavori; l'importo della rata di saldo, verrà quantificato, a conguaglio, prima del collaudo dell'impianto elettrico. I suddetti pagamenti dovranno essere effettuati con le seguenti modalità: versamento su c/c postale n. 21965181 intestato a "Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli", riportando nella causale la dicitura: Spese di istruttoria, vigilanza, controlli e collaudo elettrico - codice tariffa 1502 - e numero pratica (G.C. 1729 - 160/R).

2. di rilasciare alla società Ferrero S.p.A. - P. IVA 00934460049, con sede legale ed amministrativa ad Alba (CN) - P.le P. Ferrero, 1 (di seguito anche Concessionario):

   parere favorevole ai fini idraulici, ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. 25/07/1904 n. 523, per la realizzazione di n. 11 attraversamenti con linea elettrica in cavo aereo sui seguenti corsi d'acqua:

   I. Fosso "Campoluongo" tra le particelle 11 e 72 del foglio 60 del comune di S. Angelo dei Lombardi (AV);
   II. Vallone "Predaniello" tra le particelle 414 – 408 – 406 del foglio 60 e la particella 278 del foglio 45 del comune di S. Angelo dei Lombardi;
   III. Fosso "Predaniello" tra le particelle 597 – 594 del foglio 45 del comune di S. Angelo dei Lombardi;
   IV. Vallone "Marrano" tra le particelle 5 – 221 del foglio 62 del comune di S. Angelo dei Lombardi;
   V. Vallone "Paradiso" tra la particella 110 del foglio 2 e la particella 44 del foglio 7 del comune di Lioni (AV);
   VI. Fiume "Ofanto" tra le particelle 577 e 100 del foglio 13 del comune di Lioni;
   VII. Fosso senza nome in località "Isca Campanile" tra la particella 268 del foglio 13 e la particella 91 del foglio 14 del comune di Lioni;
   VIII. Vallone "dell'Orso" tra la particella 281 del foglio 3 e le particelle 25 e 26 del foglio 4 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Teora (AV);

IX. Vallone "Ponte Scemo" tra le particelle 81 e 105 del foglio 22 del comune di Conza della Campania (AV);

X. Vallone "Carpineta" tra le particelle 26 e 140 del foglio 22 del comune di Conza della Campania;

XI. Vallone "Di Maio" tra la particella 115 del foglio 22 e la particella 16 del foglio 33 del comune di Conza della Campania;

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

a) la presente autorizzazione è limitata all'esecuzione delle opere ricadenti nell'area di proprietà del demanio e relative fasce di pertinenza idraulica;
b) le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati da questo Settore, nonché alle prescrizioni e condizioni dettate dalle Autorità ed Enti terzi interessati. Eventuali varianti al progetto approvato, se rilevanti sotto il profilo idraulico, dovranno essere sottoposte a nuova approvazione del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino;
c) gli interventi sui corsi d'acqua dovranno essere realizzati secondo i buoni criteri idraulici, non dovranno danneggiare o indebolire le sponde, l'alveo ed i manufatti presenti;
d) durante l'esecuzione dei lavori la società Ferrero S.p.A. dovrà adottare tutte le cautele per garantire il libero deflusso delle acque e vigilare affinché, in caso di piena, vengano prontamente eseguite tutte le operazioni di sgombero di materiali e macchinari che temporaneamente stazionanti in cantiere potrebbero essere di ostacolo al deflusso delle acque;
e) le opere dovranno essere eseguite, sotto pena di decadenza, entro il termine di mesi 18 (diciotto) dalla data della sottoscrizione dell'atto di concessione, con obbligo di comunicare per iscritto a questo Settore l'inizio dei lavori con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
f) l'Amministrazione Regionale si riserva di revocare la concessione idraulica per motivi di pubblico interesse o per esigenze tecnico idrauliche, senza che per ciò spetti alcun risarcimento alla società Ferrero S.p.A., o suo avente causa;
g) il Concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia, di opere idrauliche, di bonifica, di acque pubbliche, anche se non specificate nel presente parere idraulico;
h) la società Ferrero S.p.A., o suo avente causa, dovrà effettuare, a proprie spese, il monitoraggio delle opere, eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ricadenti in area demaniale e di pertinenza idraulica dovranno essere autorizzati dal Settore del Genio Civile di Avellino;
i) le opere saranno eseguite e mantenute a rischio e pericolo della società Ferrero S.p.A., o suo avente causa, per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni, per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere, anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
j) vengono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali. Il presente parere non esime il Concessionario dagli obblighi, oneri e vincoli gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storico-archeologiche e sanitarie;
k) il Concessionario, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art. 2 della L.R. 07/01/1983, n. 9 come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009;

3. di approvare lo schema di concessione ai fini idraulici che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;

4. di precisare che, all'atto della stipula, il Concessionario dovrà esibire le ricevute di versamento del canone relativo all'anno in corso e della cauzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

a) in via telematica, a norma di procedura:
- alla Segreteria di Giunta;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
- al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.;

b) in via telematica, per competenza:
- al Settore Regolazione dei Mercati;

c) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
- alla società Ferrero S.p.A.;
- al comune di S. Angelo dei Lombardi – Ufficio Tecnico;
- al comune di Lioni – Ufficio Tecnico;
- al comune di Teora – Ufficio Tecnico;
- al comune di Conza della Campania – Ufficio Tecnico;
- al comune di Castelnuovo di Conza – Ufficio Tecnico;
- all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania – Napoli

Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travìa

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

AREA GENERALE COORDINAMENTO LL.PP.
SETTORE DEL GENIO CIVILE DI AVELLINO

REP. N. ……. del ……..

Oggetto: Decreto Dirigenziale n. ….. del …….

R.D. 25 luglio 1904 n. 523. Opere connesse all'impianto alimentato da biomassa di Sant'Angelo dei Lombardi (AV). Linea elettrica a 150 kV della RTN, di raccordo tra la linea a 150 kV "C.P. Goleto S. Angelo – C.P. Sturno" con la costruenda Stazione Elettrica a 150 kV RTN di Castelnuovo di Conza (SA),.
Proponente: Ferrero S.p.A. – Alba (CN)

Prat. G.C. 1729 - 160/R

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemiladieci il giorno …. (….) del mese di ……. , alle ore ……. nella sede del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino dell'Area G.C.LL.PP., sita in Avellino alla via Roma 1, al piano 1°,

premesso che:

- la società Ferrero S.p.A. - P. IVA 00934460049, con sede legale ed amministrativa ad Alba (CN) - P.le P. Ferrero, 1, con nota del 19/03/2010 acquisita al prot. reg. 283628 del 31/03/2010, nell'ambito della procedura della Conferenza di Servizi attivata presso il Settore Regolazione dei Mercati - NA ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/03 per la costruzione di un impianto a biomassa nel Comune di S. Angelo dei Lombardi (AV), ha trasmesso il progetto per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica a 150 kV della RTN, di raccordo tra la linea a 150 kV "C.P. Goleto S. Angelo – C.P. Sturno" con la costruenda Stazione Elettrica a 150 kV RTN di Castelnuovo di Conza, interessante i comuni di S. Angelo dei Lombardi, Lioni, Teora, Conza della Campania (AV) e Castelnuovo di Conza (SA);
- la predetta linea elettrica in cavo aereo determina 11 attraversamenti dei seguenti corsi d'acqua demaniali: fosso "Campoluongo", vallone "Predaniello", fosso "Predaniello", vallone "Marrano", vallone "Paradiso", fiume "Ofanto", fosso senza nome in località "Isca

Campanile", vallone "dell'Orso", vallone "Ponte Scemo", vallone "Carpineta", vallone "Di Maio";

- questo Settore, con D.D. n. ……. del …… , ha rilasciato parere favorevole ai fini idraulici per la realizzazione dei predetti attraversamenti, ai sensi del R.D. n. 523/1904;
- il Settore Regolazione dei Mercati della Regione Campania – Napoli, con D.D. n. ……. del …… , ai sensi del D. Lg.vo 29/12/2003 n. 387 s.m.i. e della D.G.R. 19/03/2004 n. 460, ha rilasciato l'autorizzazione unica per la realizzazione della linea elettrica in oggetto, opera connessa all'impianto alimentato da biomassa di Sant'Angelo dei Lombardi (AV);

La Regione Campania, C.F. 80011990639, in seguito denominata anche Regione, nella persona del Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, Dr. Geol. Giuseppe Travia nato a Reggio Calabria il 12/02/1962, C.F. TRV GPP 62B12 H224H,

e

la società Ferrero S.p.A. - P. IVA 00934460049, con sede legale ed amministrativa ad Alba (CN) - P.le P. Ferrero, 1 di seguito denominata anche Concessionario, nella persona del sig. ……. C.F. ……., nato a ……. il ……., nella qualità di rappresentante della Società, con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e la società Ferrero S.p.A..

La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Domicilio del Concessionario

La società Ferrero S.p.A. elegge il proprio domicilio presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto in Piazzale P. Ferrero, 1 Alba (CN) - con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede alla società Ferrero S.p.A. per anni 19 (diciannove) decorrenti dalla data del presente atto, l'utilizzo dell'aree demaniali impegnate dalla proiezione della linea elettrica, così distinte:

I. Fosso "Campoluongo" tra le particelle 11 e 72 del foglio 60 del comune di S. Angelo dei Lombardi (AV);
II. Vallone "Predaniello" tra le particelle 414 – 408 – 406 del foglio 60 e la particella 278 del foglio 45 del comune di S. Angelo dei Lombardi;
III. Fosso "Predaniello" tra le particelle 597 – 594 del foglio 45 del comune di S. Angelo dei Lombardi;
IV. Vallone "Marrano" tra le particelle 5 – 221 del foglio 62 del comune di S. Angelo dei Lombardi;
V. Vallone "Paradiso" tra la particella 110 del foglio 2 e la particella 44 del foglio 7 del comune di Lioni (AV);
VI. Fiume "Ofanto" tra le particelle 577 e 100 del foglio 13 del comune di Lioni;
VII. Fosso senza nome in località "Isca Campanile" tra la particella 268 del foglio 13 e la particella 91 del foglio 14 del comune di Lioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIII. Vallone “dell’Orso” tra la particella 281 del foglio 3 e le particelle 25 e 26 del foglio 4 del comune di Teora (AV);
IX. Vallone “Ponte Scemo” tra le particelle 81 e 105 del foglio 22 del comune di Conza della Campania (AV);
X. Vallone “Carpineta” tra le particelle 26 e 140 del foglio 22 del comune di Conza della Campania;
XI. Vallone “Di Maio” tra la particella 115 del foglio 22 e la particella 16 del foglio 33 del comune di Conza della Campania.

Art. 4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario, o suo avente causa, per l’occupazione dell’aree demaniali sopra descritte, pagherà alla Regione Campania un canone annuo complessivo di € 1499,85 (millequattrocentonovantanove/85), così distinto:
- canone annuo pari ad € 1363,45 (milletrecentosessantatre/45)
- imposta regionale del 10% pari ad € 136,40 (centotrentasei/40)
(art. 2 L. n. 281/70 e art.7 L.R. n. 1/72)
da versare anticipatamente entro il mese di gennaio di ciascun anno sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1520, specificando la causale del versamento “Area 15 Settore 06 – Annualità di canone anticipato per n. 11 attraversamenti con linea elettrica”. Pratica G.C. n. 1729 - 160/R
La ricevuta in originale del versamento dovrà essere trasmessa al Settore del Genio Civile di Avellino entro dieci giorni dalla data del versamento.
L’importo del canone è calcolato in base alla superficie occupata ed al suo utilizzo ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l’aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell’anno precedente.

Art. 5 – Deposito cauzionale

Il Concessionario è tenuto a costituire un deposito cauzionale infruttifero per complessivi € 2999,70 (duemilanovecentonovantanove/70), pari a n. 2 annualità dei canoni. L’importo verrà versato sul c.c. postale n. 21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa n. 1521, specificando la causale di versamento “Area 15 Settore 06 deposito cauzionale per n. 11 attraversamenti con linea elettrica”. Pratica G.C. n. 1729 - 160/R.

Art. 6 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia dell’interessato.

E’ possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno 90 (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, Settore del Genio Civile di Avellino.

E’ escluso il rinnovo tacito. L’occupazione dell’area demaniale che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all’occupazione in assenza assoluta di titolo.

Art. 7 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:
- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- sub-concessione a terzi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- mancato pagamento del canone;
- mancata osservanza degli adempimenti di cui al decreto di autorizzazione idraulica.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.

La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.

Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso dell'emissione del provvedimento ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che lo stesso possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

La Regione è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere, la mancata manutenzione delle stesse e relativa vigilanza nonché per danni cagionati a terzi, per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi, piene alluvionali o altro.

Art. 9 – Atti connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli elaborati progettuali, presentati a corredo dell'istanza del 19/03/2010 acquisita al prot. reg. 283628 del 31/03/2010, nonché le integrazioni ad essa prodotte, che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente Concessione si autorizza l'utilizzo dell'aree demaniali, con l'obbligo del Concessionario di osservanza, oltre che delle norme contenute nel presente atto, delle condizioni e prescrizioni tecniche specifiche emanate con il Decreto Dirigenziale in oggetto, che qui si richiamano a costituire parte integrante e sostanziale.

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto in n. 3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Il Concessionario
Società Ferrero S.p.A.

Per la Regione
Il Dirigente
Dr. Geol. Giuseppe Travia

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 10 **– Decreto Dirigenziale n. 246 del 25 giugno 2010 – Concessione per la costruzione di un ponticello carrabile attraversante il vallone Incecco in loc. Timpone del Comune di Sapri – Richiedente: Vito De Angelis - Prat. 6787/C**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO:

- che il sig. Vito De Angelis, nato a Maratea (PZ) il 10.03.1975 e ivi residente in via Vittorio Emanuele n. 80 (in seguito denominata "ditta"), ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento del vallone Incecco in loc. Timpone del Comune di Sapri con un ponticello carrabile a servizio del costruendo fabbricato rurale;
- che la ditta ha effettuato in data 05.10.09, il versamento di €. 136,40 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli, Codice Fiscale e Partita IVA n. 80011990639, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72, a valersi per l'anno 2010;
- che, inoltre, la ditta ha costituito apposito deposito cauzionale di €. 248,00 pari a 2 annualità del canone base, mediante versamento in data 05.10.09 sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria – Napoli;
- che la ditta ha prodotto autocertificazione ai sensi dell'art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575;

CONSIDERATO:

- che dalla relazione idraulica si rileva che il ponticello è stato verificato con un periodo di ritorno di 200 anni in accordo con le nuove norme tecniche ed è conforme alle norme di attuazione del Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino;
- che l'area dove sarà ubicata l'opera non è inclusa tra quelle classificate a rischio o pericolosità nel Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino;
- che l'Agenzia del Demanio, con atto n. 2010/8497/FCAM/BD del 01.06.2010 ha rilasciato parere favorevole;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno;

Visto il R.D. n°523 del 25.7.1904;
Visto il R.D. n°368 dell'8.5.1904;
Vista la Legge n°319 del 1976;
Visto l'art. 89 D.P.R. n°616 del 24.7.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n°29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n°47 del 25.10.1978;
Vista la Legge n°183/98;
Vista la circolare n°5 del 12.06.2000 dell'Assessor e Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n°3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n°5784 del 28.11.2000;
Visto il D. Lgs.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G. R. n. 31/2006;
Vista la L. R. n. 2 del 30.01.2008;
Vista la Delibera di G. R. n. 2119 del 31.12.2008;
Vista la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile di Posizione Organizzativa 09 ing. Salvatore Iozzino nella qualità di Responsabile del Procedimento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- di rilasciare al sig. Vito De Angelis, nato a Maratea (PZ) il 10.03.1975 e ivi residente in via Vittorio Emanuele n. 80, la concessione per l'attraversamento del vallone Incecco in loc. Timpone del Comune di Sapri con un ponticello carrabile a servizio del costruendo fabbricato rurale, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR. DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, fissato per l'anno 2010 in € 136,40 (comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, codice tariffa 1520, versato in data 05.10.2009, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 248,00 (cauzione pari al doppio dell'importo del canone annuo base - codice tariffa 1521), versato in data 05.10.2009, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520, intestato a Regione Campania servizio tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti del Settore, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la ditta concessionaria è obbligata alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- la ditta concessionaria dovrà adottare ogni accorgimento atto a consentire il regolare deflusso delle acque ovvero ad evitare che le opere possano in alcun modo interferire con esso o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- la ditta concessionaria sarà l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o da carente manutenzione delle opere;
- la ditta concessionaria è tenuta alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono integralmente trascritti;
- la concessione viene rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico della ditta concessionaria, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- la ditta concessionaria dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- la ditta concessionaria resta fin d'ora obbligata ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi vertenza per eventuali danni, comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell' Amministrazione Regionale, sia nel caso che la ditta concessionaria manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà alla stessa;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato e della Regione;
- la ditta concessionaria dovrà comunicare la data di inizio dei lavori per eventuali controlli in corso d'opera;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nei pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, la ditta concessionaria dovrà produrre al Settore Genio Civile di Salerno, il progetto esecutivo delle opere ai sensi della Legge Regionale n. 9/83 e s. m. e i. prima dell'inizio dei lavori;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della ditta Vito De Angelis, nato a Maratea (PZ) il 10.03.1975 e ivi residente in via Vittorio Emanuele n. 80,

- di inviare il presente provvedimento:
  - All'A. G. C. LL.PP. OO. PP,
  - Al B. U. R. C. per la pubblicazione;
  - Al Settore Regionale Entrate e Spese di Bilancio;
  - Al Comune di Sapri.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR territorialmente competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei modi e nei termini fissati dalla legge.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 10 **– Decreto Dirigenziale n. 282 del 3 agosto 2010 – Autorizzazione provvisoria alla costruzione di una linea elettrica in cavo interrato in MT (20.000V) per la connessione alla rete Enel di un impianto fotovoltaico totalmente integrato nella copertura dell'impianto serricolo, in localita' Scorziello nel comune di Eboli (SA)**

Il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno

PREMESSO :

- che con istanza, del 18.05.2010 il Sig. D'Ambrosio Angelo, in qualità di legale rappresentate ed amministratore unico della società agricola " Terra & Sole S.r.L"., ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n° 1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n° 342, di una linea elettrica in cavo interrato in MT (20.000V) per la connessione alla rete Enel di un impianto fotovoltaico totalmente integrato nella copertura dell'impianto serricolo, in località Scorziello nel comune di Eboli(SA) e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, il Sig. D'Ambrosio Angelo, in qualità di legale rappresentate ed amministratore unico della società agricola " Terra & Sole S.r.L", ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.
- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;
- che, allo stato degli atti, non è ancora possibile provvedere in merito al rilascio dell'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto in quanto mancano i pareri indicati nel successivo considerato.

CONSIDERATO :

- che il Sig. D'Ambrosio Angelo, in qualità di legale rappresentate ed amministratore unico della società agricola " Terra & Sole S.r.L", ha ottenuto i nulla osta da parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:
  - il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 15/07/2010 con prot.n° 10514 nulla osta provvisorio;
  - il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 06/07/2010 con prot. n° MD_E 24465 /00011866 Cod.id. AGSEZAG Ind.cl. 2.8 (A245);
  - il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto TARANTO in data 11/06/2010 con prot. N. 028695/UI - DEM/2010;
  - la Soprintendenza per i Beni Archeologici della la provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 28/07/2010 con prot. n° 0010479;
  - la Provincia di Salerno Settore Sistemi Viari con prot. n. 67112/10 pratica n. 4786/Soc concessione n. 29612 del 19.05.2010;

- che il comune di Eboli ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;
- che il comune di Eboli ha trasmesso il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n° 96/99 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali;
- che il comune di Eboli ha rilasciato il N.O. ai sensi della leggi n° 65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D.Lvo n° 42/04 in data 26/03/2010;
- che il Sig. D'Ambrosio Angelo, in qualità di legale rappresentate ed amministratore unico della società agricola " Terra & Sole S.r.L", in data 18.05.2010, ha dichiarato:
  - che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
  - che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici, Idrogeologico);
  - che l'elettrodotto non interferirà con linee telefoniche, strade statali, ferrovie, acque pubbliche o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;

- che allo stato degli atti mancano i seguenti nulla osta per poter rilasciare l'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. il Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche (nulla osta definitivo all'esercizio);
2. della Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei mercati.

- che il Settore del Genio Civile di Salerno ha provveduto a far pubblicare il Rende Noto sul B.U.R.C. avvenuto in data 28/06/2010 n° 46;
- che il Sig. D'Ambrosio Angelo, in qualità di legale rappresentate ed amministratore unico della società agricola " Terra & Sole S.r.L", ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei lavori da eseguirsi, una polizza fidejussoria n. 000015346 di € 2.000,00 (duemilaeuro/00) con la Compagnia di assicurazioni City Insurance, a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del presente Decreto;
- che il Sig. D'Ambrosio Angelo, in qualità di legale rappresentate ed amministratore unico della società agricola " Terra & Sole S.r.L", ha versato, in data 17.05.10 sul C.C.P.P. n° 21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 789,38, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- che il Sig. D'Ambrosio Angelo, in qualità di legale rappresentate ed amministratore unico della società agricola " Terra & Sole S.r.L" ai fini del rilascio dell'autorizzazione si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva, ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
- che è stata prodotta la certificazione ai sensi dell' art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575 rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno rilasciata il data 24.05.2010 n. prot. CEW/11366/2010/CSA0113;
- che i nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto Provvisorio;
- che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO:
- il D.P.R. 15.01.1972 n° 8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni
amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
- che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
- vista la Legge Regionale 27.10.78 n° 47, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n° 616 ;
- visto il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1033 n° 1775;
- vista la Legge 06.12.1962 n° 1643 ;
- visto il D.P.R. 08.03.1965 n° 342 ;
- vista la legge 22.10.1971 n° 865 e successive modificazioni;
- vista la legge Regionale 19.04.1977 n° 23;
- vista la Legge Regionale 3.01.78 n. 1
- visto il D. M. n° 28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
- visto l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n° 2696 del 12.05.1995;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n° 7637 del 04.12.1995;
- vista la Delibera di Giunta n° 5367 del 12.07.1996;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n° 3466 del 03/06/2000;
- vista la Delibera di Giunta Regionale della Campania n° 5154 del 20/10/2000;
- vista la circolare Regionale del 12.06.2000 n° 5 ;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- visto il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- vista la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- vista la legge Regionale n°7/2002;
- visto il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- vista la L. R. n°16 del 26.07.02;
- visto IL D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/2008
- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

1. il Sig. D'Ambrosio Angelo, in qualità di legale rappresentate ed amministratore unico della società agricola " Terra & Sole S.r.L" è autorizzato, in via provvisoria, ad eseguire i lavori di costruzione di una linea elettrica in cavo interrato in MT (20.000V) per la connessione alla rete Enel di un impianto fotovoltaico totalmente integrato nella copertura dell'impianto serricolo, in località Scorziello nel comune di Eboli(SA), con l'obbligo, fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno stabilite nel decreto di autorizzazione definitiva o a demolire le opere in caso di negata autorizzazione;
2. l'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche, zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti;
3. i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
4. che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico Sig. D'Ambrosio Angelo, in qualità di legale rappresentate ed amministratore unico della società agricola " Terra & Sole S.r.L";
5. la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n°1775 e successive integrazioni e modificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;
6. Sig. D'Ambrosio Angelo, in qualità di legale rappresentate ed amministratore unico della società agricola " Terra & Sole S.r.L" viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.
7. Sig. D'Ambrosio Angelo, in qualità di legale rappresentate ed amministratore unico della società agricola " Terra & Sole S.r.L" è tenuta a comunicare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo;
8. il Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente decreto;

Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale, sarà inviato:

- all'Ufficio BURC per la Pubblicazione;
- all Sig. D'Ambrosio Angelo, in qualità di legale rappresentate ed amministratore unico della società agricola " Terra & Sole S.r.L";
- al comune di Eboli;
- all'A.G.C LL.PP. OO.PP.;
- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 15 – Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 10 **– Decreto Dirigenziale n. 303 del 11 agosto 2010 – Comune di Eboli - Concessione dell'area demaniale di mq.129,30, sita alla localita' Corno d'Oro, ex alveo di canale consortile, riportata in catasto al fg.40, antistante le partt. 1365 e 1366 – Ditta Basso Maria - Prat. 2371 BD**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che con nota del 27.07.2010 acquisita agli atti di questo Settore in data 29.07.2010, al prot. 664192, la ditta Basso Maria ha chiesto l'autorizzazione per l'installazione di una sbarra metallica parzialmente insistente su area demaniale derivante dal restringimento del confinate canale consortile;
- Che a seguito di visita di sopralluogo si è appurato che l'installazione della sbarra avrebbe reso esclusivo l'uso dell'area demaniale posta dopo la stessa e che pertanto si è reso necessario dare in concessione l'intera fascia demaniale posta a confine della proprietà della ditta richiedente e il canale consortile per complessivi mq 129,30;
- Che questo Settore, con nota del 04.08.2010, prot. n. 6664192 ha espresso parere favorevole alla concessione dell'area sopra specificata ed all'installazione della sbarra metallica;
- Che è stato definito il valore dell'area in regime di libero mercato, dal quale è scaturito un canone annuo di € 136,34, con decorrenza 01.01.2010, da chiedere alla ditta per la concessione di detto suolo;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento del canone per il periodo 01.01.2010 - 31.12.2010, codice tariffa 1517, dell'importo complessivo di € 136,34, comprensivo della tassa regionale del 10% di cui all'art. 1 della L.R. 1/72, con versamento effettuato in data 05.08.2010, VCY 0826, c/o l'ufficio postale n. 57/330, sul CCP n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
- Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 247,90, pari a due annualità del canone base, con versamento effettuato in data 05.08.2010, VCY 0825, c/o l'ufficio postale n. 57/330, sul CCP n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area;

VISTO

- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. del 12.10.2000, adottato ai sensi dell'art. 7 della legge n. 59 del 15.03.1997,

  nonché dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112 del 31.03.1998;

- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000 con la quale il Settore del Genio Civile di Salerno veniva delegato per l'emissione dei Decreti di Concessione in materia di opere idrauliche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Delibera di G. R. n.5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n.2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 3 del 21.01.2010;
- la Delibera di G. R. n. 92 del 09.02.2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Basso Maria nata ad Eboli il 03.02.1977 e residente a Battipaglia in via Rosa Iemma 148, C.F. BSS MRA 77B43 D390B, la concessione dell'area demaniale di mq.129,30, ubicata alla località Corno d'Oro del comune di Eboli, ex alveo di canale consortile, riportata in catasto al fg 40, antistante le partt. 1365 e 1366.

Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:

Art.1 - l'area in argomento della superficie di mq. 129,30, così come individuata sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è data in concessione nello stato in cui si trova per uso agricolo;

Sono tassativamente vietate:

a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;

b) modificazioni alla quota dell'area in concessione

E' autorizzata l'installazione di una sbarra metallica, posta parzialmente sull'area demaniale data in concessione, in corrispondenza del limite di proprietà della ditta richiedente.

Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2010 e scadenza il 31.12.2015. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre masi prima della scadenza;

Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che, per l'anno 2010, è fissato in € 136,34, importo comprensivo di Imposta Regionale del 10% e sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 247,90, già versato dalla ditta, è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Gennaio di ogni anno sul C/C n° 21965181, codice tariffa 1517, intestato a Regione Campania, Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;

Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;

Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;

Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904 che si intendono qui integralmente trascritti e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire, sull'area data in concessione, qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che durante il periodo di concessione, per qualsiasi motivo, la superficie dell'area venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo l'area nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sul terreno concesso, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sullo stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:

- All'AG.C LL.PP. - OO. PP ;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Eboli;
- Al Consorzio di Bonifica in Destra del fiume Sele;
- Alla ditta Basso Maria

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – Settore 01 – **Decreto dirigenziale n. 440 del 2 agosto 2010** - **Rettifica decreti n. 286 del 06/04/2010 e n. 363 del 10/05/2010 - assegnazione risorse del FNPS e del fondo di perequazione ripartite con decreto n. 782 del 01/10/2009 a favore dell'Ambito N2**

PREMESSO

che con la Deliberazione n. 1424 del 03/09/2009 viene programmato il Fondo Sociale Regionale per l'anno 2009;

che con la Deliberazione n. 1470 del 18/09/2009 sono state approvate le disposizioni operative per la gestione della fase di transizione della programmazione sociale;

CONSIDERATO

che con decreto n. 782 del 01/10/2009 vengono ripartite le risorse afferenti al Fondo Sociale Regionale anno 2009, tra le quali vi è, riportata in allegato A, la quota a carico del FNPS e del fondo di perequazione, di cui viene subordinata l'effettiva assegnazione alla verifica della situazione di attuazione dei servizi delle precedenti annualità secondo la modulistica approvata con la deliberazione n. 1470 del 18/09/2009;

che con decreto n. 907 del 20/11/2009 sono state effettuate delle rettifiche, conseguenti ad errore materiale, alle somme contenute nel riparto approvato con decreto n. 782 del 01/10/2009 relative agli Ambiti C6 e C10;

che con decreto n. 286 del 06/04/2010 si è provveduto a formalizzare le somme effettivamente assegnate, a seguito dell'applicazione delle disposizioni relative alla fase di transizione, per i 39 Ambiti per i quali al momento di tale decreto si era già definita la situazione, attribuendo l'importo assegnato in quota parte al FNPS e al fondo di perequazione;

che con decreto n. 363 del 10/05/2010 si è provveduto ad impegnare, tra le altre, le somme di FNPS e fondo di perequazione, così come riportate nel decreto n. 286 del 06/04/2010;

che i suddetti decreti riportavano le seguenti somme relative all'Ambito N2 – Comune capofila Giugliano in Campania:

		A	B	C	D	E	F
Ambito	Comune capofila	FNPS ripartito con decr. 782/09 e s.m.i.	Perequazione ripartita con decr. 782/09 e s.m.i.	Totale	Totale rimodulato assegnato	Somma assegnata a carico del FNPS	Somma assegnata a carico della perequazione
N02	Giugliano	1.582.951,95	0,00	1.582.951,95	232.728,28	232.728,28	0,00

che il Comune di Giugliano in Campania, capofila dell'Ambito N2, ha comunicato delle rettifiche alla documentazione inviata in base alla disciplina relativa alla fase di transizione, che comportano una rimodulazione delle somme assegnate;

che risulta pertanto necessario rettificare i decreti n. 286 del 06/04/2010 e n. 363 del 10/05/2010, rimodulando la somma da assegnare ed impegnare a favore dell'Ambito N2 – Comune capofila Giugliano in Campania, così come segue:

		A	B	C	D	E	F
Ambito	Comune capofila	FNPS ripartito con decr. 782/09 e s.m.i.	Perequazione ripartita con decr. 782/09 e s.m.i.	Totale	Totale rimodulato assegnato	Somma assegnata a carico del FNPS	Somma assegnata a carico della perequazione
N02	Giugliano	1.582.951,95	0,00	1.582.951,95	184.633,02	184.633,02	0,00

risulta necessario di conseguenza rideterminare le somme di risparmio di FNPS e fondo di perequazione tenendo conto della rimodulazione di cui sopra;

RITENUTO

di provvedere alla rettifica dell'assegnazione operata con decreto n. 286 del 06/04/2010 a favore dell'Ambito N2 – Comune capofila Giugliano in Campania, e del conseguente impegno operato con decreto n. 363 del 10/05/2010;

di provvedere alla rideterminazione del risparmio di FNPS e fondo di perequazione finora conseguiti, quantificati nel decreto n. 286 del 06/04/2010;

VISTI

la L.R. n. 7 del 30/04/2002 e s.m.i.;

la L.R. n. 3 del 21/01/2010 ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010 – 2012";

la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 di approvazione del bilancio gestionale per l'anno 2010;

la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 18 e del Settore 01 della stessa Area al Dott. Antonio Oddati;

il decreto del Coordinatore dell'AGC 18 n. 2 del 26/02/2009 di delega di funzioni al Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali ed ai Dirigenti di Servizio del Settore medesimo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 06 del Settore Assistenza Sociale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato, di:

1 rettificare l'allegato – Importi assegnati di FNPS e fondo perequazione – del decreto n. 286 del 06/04/2010 e l'allegato A - Importi da impegnare (col. D) di FNPS e fondo perequazione – del decreto n. 363 del 10/05/2010, rideterminando le somme relative all'Ambito N2 – Comune capofila Giugliano in Campania, da quelle precedentemente riportate, e qui di seguito riprodotte:

		A	B	C	D	E	F
Ambito	Comune capofila	FNPS ripartito con decr. 782/09 e s.m.i.	Perequazione ripartita con decr. 782/09 e s.m.i.	Totale	Totale rimodulato assegnato	Somma assegnata a carico del FNPS	Somma assegnata a carico della perequazione
N02	Giugliano	1.582.951,95	0,00	1.582.951,95	232.728,28	232.728,28	0,00

a quelle che seguono:

		A	B	C	D	E	F
Ambito	Comune capofila	FNPS ripartito con decr. 782/09 e s.m.i.	Perequazione ripartita con decr. 782/09 e s.m.i.	Totale	Totale rimodulato assegnato	Somma assegnata a carico del FNPS	Somma assegnata a carico della perequazione
N02	Giugliano	1.582.951,95	0,00	1.582.951,95	184.633,02	184.633,02	0,00

2 dare atto che, per effetto di tale modifica, il risparmio di spesa quantificato al punto 4. del decreto n. 286 del 06/04/2010 viene a rideterminarsi in € 14.957.392,17, suddiviso tra € 11.935.712,99 di FNPS 2008 ed € 3.021.679,18 di fondo di perequazione;
3 dare atto inoltre che, per effetto di tale modifica, la somma totale riportata al punto 1. del decreto n. 363 del 10/05/2010 viene a rideterminarsi in € 40.917.212,70, e la somma totale di FNPS 2008 riportata al punto 1/1 viene a rideterminarsi in € 36.521.918,14;
4 trasmettere copia del presente atto al:
- AGC. 02 - Settore 01 - Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali”;
- Settore Gestione Entrate e Spesa di Bilancio - A.G.C. 08 - Settore 02;
- Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione del presente atto, ad avvenuta esecutività.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Oddati

A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – Settore 01 – **Decreto dirigenziale n. 443 del 12 agosto 2010** - **Rimodulazione e assegnazione risorse del FNPS e del fondo di perequazione ripartite con decreto n. 782 del 01/10/2009 in seguito all'applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione n. 1470 del 18/09/2009 relativa alla fase di transizione della programmazione sociale - Assegnazione ad ulteriori Ambiti**

PREMESSO

che con la Deliberazione n. 1424 del 03/09/2009 viene programmato il Fondo Sociale Regionale per l'anno 2009;

che con la Deliberazione n. 1470 del 18/09/2009 sono state approvate le disposizioni operative per la gestione della fase di transizione della programmazione sociale;

CONSIDERATO

che con decreto n. 782 del 01/10/2009 vengono ripartite le risorse afferenti al Fondo Sociale Regionale anno 2009, tra le quali vi è, riportata in allegato A, la quota a carico del FNPS e del fondo di perequazione, di cui viene subordinata l'effettiva assegnazione alla verifica della situazione di attuazione dei servizi delle precedenti annualità secondo la modulistica approvata con la deliberazione n. 1470 del 18/09/2009;

che con decreto n. 907 del 20/11/2009 sono state effettuate delle rettifiche, conseguenti ad errore materiale, alle somme contenute nel riparto approvato con decreto n. 782 del 01/10/2009 relative agli Ambiti C6 e C10;

che con decreto n. 286 del 06/04/2010 si è provveduto a formalizzare le somme effettivamente assegnate, a seguito dell'applicazione delle disposizioni relative alla fase di transizione, per i 39 Ambiti per i quali al momento di tale decreto si era già definita la situazione, attribuendo l'importo assegnato in quota parte al FNPS e al fondo di perequazione;

che con decreto n. 440 del 02/08/2010 si è provveduto a rettificare l'assegnazione operata con il citato decreto a favore dell'Ambito N2 – Giugliano in Campania, a seguito di variazioni effettuate dall'Ambito stesso in relazione alla transizione;

che, dall'approvazione del sopra citato decreto n. 286 del 06/04/2010 ad oggi si sono definite le situazioni relative ai restanti 12 Ambiti sui 51 totali;

che a tali Ambiti è stata già inviata opportuna comunicazione relativa alle somme effettivamente assegnate, in seguito ad eventuale rimodulazione del riparto conseguente alla definizione delle somme di precedenti annualità a disposizione degli Ambiti in base allo stato di attuazione dei servizi dagli stessi comunicato;

che risulta necessario formalizzare le somme effettivamente assegnate ai restanti 12 Ambiti, attribuendo il relativo importo in quota parte al FNPS e al fondo di perequazione;

che risulta necessario determinare di conseguenza la somma che non verrà assegnata in seguito all'eventuale rimodulazione, suddivisa anch'essa nella quota a carico del FNPS e del fondo di perequazione, la quale, come previsto dalla deliberazione n. 1470 del 18/09/2009, e nei limiti eventualmente consentiti dal patto di stabilità per le Regioni, verrà riprogrammata in successive annualità al fine di compensare eventuali minori trasferimenti statali;

RITENUTO

di provvedere pertanto a formalizzare l'effettiva assegnazione delle risorse riportate nell'allegato A del decreto n. 782 del 01/10/2009, eventualmente rimodulate per l'applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione n. 1470/2009, suddividendole tra la quota a carico del FNPS 2008, cap. 7870 del bilancio gestionale, e la quota a carico del fondo di perequazione, già impegnato sul cap. 7874 del bilancio gestionale;

di rinviare l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate a successivi atti che tengano conto delle condizioni previste dalle Indicazioni Operative approvate con decreto n. 871 del 28/10/2009;

VISTI

la L.R. n. 7 del 30/04/2002 e s.m.i.;

la L.R. n. 3 del 21/01/2010 ad oggetto “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010 – 2012”;
la D.G.R. n. 92 del 09/02/2010 di approvazione del bilancio gestionale per l’anno 2010;
la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di conferimento dell’incarico di Coordinatore dell’A.G.C. 18 e del Settore 01 della stessa Area al Dott. Antonio Oddati;
il decreto del Coordinatore dell’AGC 18 n. 2 del 26/02/2009 di delega di funzioni al Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali ed ai Dirigenti di Servizio del Settore medesimo;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Servizio 06 del Settore Assistenza Sociale nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato, di:

1 assegnare ai 12 Ambiti sociali per i quali è stata definita la situazione relativa alla fase di transizione, le somme riportate nell’allegato al presente decreto – colonna D;
2 dare atto che in alcuni casi tali somme risultano rimodulate rispetto a quelle riportate nel decreto di riparto n. 782/2009 - allegato A, sulla base della situazione dichiarata in riferimento alla transizione e alle somme di precedenti annualità già a disposizione, così come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione n. 1470/2009;
3 attribuire le somme assegnate, in quota parte al FNPS 2008, U.P.B. 4.16.41 - cap. 7870 del bilancio gestionale, e in quota parte al fondo di perequazione, già impegnato sull’U.P.B. 4.16.41 - cap. 7874 del bilancio gestionale, così come riportato in allegato – colonne E ed F;
4 dare atto che le rimodulazioni effettuate comportano un risparmio di spesa pari ad € 5.178.374,96, suddiviso tra € 4.294.940,48 di FNPS 2008 ed € 883.434,48 di fondo di perequazione, che aggiungendosi a quello già definito con precedente decreto di assegnazione n. 286 del 06/04/2010, così come rettificato dal decreto n. 440 del 02/08/2010, comporta un risparmio complessivo di spesa pari ad € 20.135.767,13, suddiviso tra € 16.230.653,47 di FNPS 2008 ed € 3.905.113,66 di fondo di perequazione, e che tale risparmio verrà in seguito riprogrammato, nei limiti eventualmente consentiti dal patto di stabilità per le Regioni, al fine di compensare i minori trasferimenti statali relativi al FNPS;
5 trasmettere copia del presente atto al:
   - A.G.C. 02 Affari Generali della Giunta Regionale - Settore 01 - Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali”;
   - Settore Gestione Entrate e Spesa di Bilancio - A.G.C. 08 - Settore 02;
   - Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione del presente atto, ad avvenuta esecutività.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Oddati

Allegato - Importi assegnati di FNPS e fondo perequazione

N.	AMBITO	CAPOFILA	A	B	C	D	E	F
			FNPS ripartito con decr. 782/09 e s.m.i.	Perequazione ripartita con decr. 782/09 e s.m.i.	Totale	Totale rimodulato assegnato	Somma assegnata a carico del FNPS	Somma assegnata a carico della perequazione
1	A3	Avellino	523.318,75	0,00	523.318,75	321.030,60	321.030,60	0,00
2	C03	Succivo	1.289.977,61	0,00	1.289.977,61	781.345,61	781.345,61	0,00
3	C07	Caserta	1.097.803,67	0,00	1.097.803,67	944.929,79	944.929,79	0,00
4	C09	Mondragone	848.509,98	205.909,02	1.054.419,00	0,00	0,00	0,00
5	N06	Casoria	1.211.733,47	0,00	1.211.733,47	1.211.733,47	1.211.733,47	0,00
6	N08	Casalnuovo di Napoli	959.254,75	0,00	959.254,75	310.812,67	310.812,67	0,00
7	N10	Somma Vesuviana	1.154.488,22	0,00	1.154.488,22	1.003.817,22	1.003.817,22	0,00
8	N15	Torre Annunziata	849.004,10	0,00	849.004,10	0,00	0,00	0,00
9	S03	Cava de' Tirreni	926.130,22	8.482,78	934.613,00	934.613,00	926.130,22	8.482,78
10	S06	Capaccio	1.043.353,54	677.525,46	1.720.879,00	108.834,25	108.834,25	0,00
11	S08	Salerno	1.382.305,83	0,00	1.382.305,83	1.382.305,83	1.382.305,83	0,00
12	S09	Sapri	525.102,92	360.243,08	885.346,00	885.346,00	525.102,92	360.243,08
		Totali	**11.810.983,06**	**1.252.160,34**	**13.063.143,40**	**7.884.768,44**	**7.516.042,58**	**368.725,86**

A.G.C. 18 – Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo – Settore 01 – **Decreto dirigenziale n. 444 del 13 agosto 2010** - **Attivita' di formazione a sostegno delle figure e degli operatori previsti, per gli Enti di Servizio Civile ai sensi della Legge 64/2001 - Revoca dell'Avviso Pubblico di cui al Decreto Dirigenziale n. 919 del 01/12/2009**

PREMESSO che

- la Regione Campania, al fine di elevare la qualità professionale delle diverse figure che operano per la gestione e lo sviluppo del Servizio civile nazionale, intende promuovere e sostenere la formazione di alcuni operatori chiave del settore, con particolare riferimento ai Formatori, agli Operatori Locali di Progetto, ai Selettori ed ai Responsabili locali degli Enti di servizio civile;
- il D.lgs. del 5 aprile 2002 n. 77 "Disciplina del Servizio Civile Nazionale a norma dell'articolo 2 della Legge 6 marzo 2001, n.64" all'art. 4 comma 2b attribuisce una quota delle risorse del Fondo Nazionale del Servizio Civile alle Regioni ed alle Province Autonome di Trento e Bolzano per attività di informazione e formazione;
- con DGR del 4 aprile 2003 n. 1375 la Giunta Regionale ha attribuito le azioni di programmazione e coordinamento finalizzate alla promozione delle iniziative in materia di servizio civile in Campania al Settore Assistenza Sociale;
- con DGR n 1495 del 29/09/2006 è stato approvato il documento di programmazione per le attività di informazione e formazione finalizzate alla promozione del Servizio Civile in Campania;
- con Decreto Dirigenziale n. 919 del 01/12/2009 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative alle attività di formazione a sostegno delle figure e degli operatori previsti per gli Enti di servizio civile ai sensi della Legge 64/2001;
- con Decreto Dirigenziale n. 224 del 25/03/2010 il Dirigente del Settore Assistenza sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi sociali ha provveduto ad istituire apposita Commissione di valutazione delle proposte progettuali per l'organizzazione di corsi di formazione per le figure previste per la gestione del Servizio civile nazionale, con particolare riferimento ai Formatori, agli Operatori Locali di progetto, ai Selettori ed ai Responsabili Locali degli Enti Accreditati.

VISTO che

- nella seduta di insediamento del 29/07/2010, coma da verbale n. 1 del 29/07/2010 trasmesso con prot. 2010.0655665, la Commissione di valutazione di cui al citato DD n. 224 del 25/03/2010 ha preso atto: 1) che la Responsabile del procedimento D.ssa Antonia Stefania Gualtieri ha provveduto a consegnare - con nota n. 1717 del 31/05/2010 - n. 55 (cinquantacinque) plichi contenenti le proposte progettuali pervenute ai sensi del citato Avviso pubblico; 2) che tutti i plichi consegnati risultavano già aperti e che le istanze di partecipazione si trovavano esternamente alle buste;
- con verbale n. 1 del 29/07/2010, la Commissione ha stabilito, pertanto, di non procedere alla valutazione dei progetti, in quanto la non integrità dei plichi avrebbe pregiudicato la piena trasparenza e correttezza delle procedure di valutazione dei progetti stessi;
- con nota prot. 2010.0668399 il succitato verbale della Commissione è già stato trasmesso all'AGC Avvocatura per le iniziative del caso.

AL FINE di garantire, nell'interesse pubblico generale, la piena trasparenza e correttezza delle procedure di valutazione dei progetti per l'organizzazione di corsi di formazione per le figure previste per la gestione del Servizio civile nazionale, con particolare riferimento ai Formatori, agli Operatori Locali di progetto, ai Selettori ed ai Responsabili Locali degli Enti Accreditati.

RITENUTO necessario, pertanto

- revocare, ai sensi dell'art. 21 *quinquies* della Legge 241/90 smi, il Decreto Dirigenziale n. 919 del 01/12/2009**,** con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative alle attività di formazione a sostegno delle figure e degli operatori previsti per gli Enti di servizio civile ai sensi della Legge 64/2001;

- riservarsi eventualmente di approvare, con successivo provvedimento, l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative alle attività di formazione a sostegno delle figure e degli operatori previsti per gli Enti di servizio civile ai sensi della Legge 64/2001.

VISTE

- la legge 6 marzo 2001, n.64
- il d.lg.vo del 5 aprile 2002, n.77;
- il Protocollo d'intesa tra UNSC, le Regioni e le Province autonome per l'entrata in vigore del D.LGS. del 5 aprile 2002, n.77 – siglato il 26/01/2006;
- la D.G.R.C. del 4 aprile 2003 n. 1375;
- la D.G.R.C. del 29/09/2006 n. 1495 ;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008 con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;
- il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

1. di revocare**,** ai sensi dell'art. 21 *quinquies* della legge n. 241/90 smi, il Decreto Dirigenziale n. 919 del 01/12/2009**,** con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative alle attività di formazione a sostegno delle figure e degli operatori previsti per gli Enti di servizio civile ai sensi della Legge 64/2001, fermo restando l'impegno della somma di € 574.400,00 (cinquecentosettantaquattromilaquattrocento/00) imputata alla U.P.B. 4.16.41 – cap. 7860 – Spese correnti del bilancio di previsione 2009 – e pertanto iscritta tra i residui del cap. 7860 del bilancio gestionale 2010 - CODICE SIOPE 1634;
2. di riservarsi eventualmente di approvare, con successivo provvedimento, l'Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali relative alle attività di formazione a sostegno delle figure e degli operatori previsti per gli Enti di servizio civile ai sensi della Legge 64/2001;
3. di trasmettere il presente atto al Settore gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito www.regione.campania.it, che vale come notifica a tutti i soggetti interessati.

Il Dirigente del Settore
Prof. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento - Sviluppo Economico Settore Regolazione dei Mercati - **AVVISO DI AVVIO DI PROCEDIMENTO - Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nei Comuni di GRECI (AV) ed ARIANO IRPINO (AV).**

La società IDROPADANA S.R.L.., con sede in Settimo Torinese alla via Amerigo Vespucci n° 11, ha presentato a questa Regione istanza tendente ad ottenere, ai sensi del D. Lgs. 387/2003 – art. 12, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nei Comuni di **GRECI (AV) ed ARIANO IRPINO (AV).**
Per quanto sopra si comunica ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione del progetto de quo, catastalmente identificati nell'elenco di cui appresso, che:

- questo Ente ha avviato il procedimento per l'approvazione, mediante convocazione di apposita Conferenza di Servizi, del progetto di cui innanzi;
- il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'attivazione della procedura di espropriazione o d'asservimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni e degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/01 e s.m.i. e sostituisce, a tutti gli effetti, la comunicazione personale agli interessati poiché, nella fattispecie, è superiore a 50 il numero dei destinatari;
- gli atti ed i documenti relativi al progetto definitivo dell'iniziativa sono depositati presso lo scrivente ufficio– A.G.C. 12 - Settore Regolazione dei Mercati - Centro Direzionale, isola A/6 – Napoli, e potranno essere visionati, (previo appuntamento telefonico – 081/7966902 - 081/7966922) nei giorni e negli orari di apertura al pubblico (il martedì, il mercoledì ed il venerdì dalle ore 10 alle ore 13), entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine gli interessati potranno formulare osservazioni che verranno opportunamente valutate da questa Autorità Espropriante ai fini delle definitive determinazioni. Copia del progetto è depositato altresì presso il Comune di **GRECI (AV)** dove potrà essere visionato dal 23/08/2010.

Le fasce di terreno necessarie per la costruzione della prefata opera sono riportate nel Nuovo Catasto dei Terreni dei **Comuni di GRECI (AV) ed ARIANO IRPINO (AV) come di seguito indicato:**

COMUNE DI GRECI

a) **Foglio 1 particelle: 100 ,101 e 99;**
b) **Foglio 2 particelle: 97, 119, 117, 118, 121, 168, 170, 171, 172, 177, 176, 145, 147 e 169;**
c) **Foglio 6 particelle: 237, 166, 164, 214, 163, 162, 161, 160, 318, 158, 322, 157, 156, 155, 154, 153, 151, 152, 183, 186, 187, 188, 189, 109, 108, 107, 98, 100, 101, 102, 103, 77, 76, 49, 50, 48, 35, 31, 34, 255, 256, 281, 258, 252, 22, 20 e 19;**
d) **Foglio 7 particelle: 16, 42, 53, 54, 26, 40 e 35;**
e) **Foglio 8 particelle: 30, 44, 48 e 49;**
f) **Foglio 9 particelle: 7, 85, 86, 87, 88 e 90;**
g) **Foglio 16 particelle: 1, 5, 20, 19, 35, 66, 67, 65, 64, 63, 93, 94, 96 e 120**

COMUNE DI ARIANO IRPINO

h) **Foglio 2 particella: 60.**

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore, dott. Luciano Califano o un suo delegato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Luciano Califano

REGIONE CAMPANIA – Area Generale di Coordinamento Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione – Settore 04 - **AVVISO PUBBLICO – Adempimenti consequenziali alla D.G.R. n. 533 del 02/07/2010**

Ai Sindaci della Campania
con popolazione residente fino a 20.000 abitanti

Oggetto: Adempimenti consequenziali alla D.G.R. n. 533 del 02/07/2010
Esecuzione del potere di autotutela con riferimento alla deliberazione di Giunta regionale n. 174 del 25/02/2010 "Programma di finanziamento di opere pubbliche in Campania a favore degli enti locali"
Decreto dirigenziale n. 35 del 17/03/2010
Avviso pubblico per la presentazione di progetti di opere infrastrutturali materiali da parte dei comuni con popolazione residente fino a 20.000 abitanti pubblicato sul B.U.R.C. n. 23 del 22/03/2010
Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 legge 7/08/1990 n. 241

Si rappresenta che la Giunta regionale con deliberazione n. 533 del 02/07/2010, pubblicata sul B.U.R.C. n. 50 del 21/07/2010, ha attivato il procedimento amministrativo teso all'esercizio del potere di autotutela in merito, tra l'altro, alla deliberazione n. 174 del 25/02/2010 "Programma di finanziamento di opere pubbliche in Campania a favore degli enti locali" e sospeso, con decorrenza immediata, ai sensi dell'art. 7, comma 2, legge 7/08/1990 n. 241, l'efficacia della deliberazione richiamata nelle more della conclusione del procedimento.

Pertanto, ai sensi dell'art. 7 della legge 7/08/1990 n. 241 si comunica l'avvio del procedimento e a tal luogo si indica:

a) l'amministrazione competente: Regione Campania – Settore Opere Pubbliche;
b) l'oggetto del procedimento promosso: Revoca D.G.R. n. 174 del 25/02/2010;
c) l'ufficio e la persona responsabile del procedimento: Settore Opere Pubbliche – Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli, Dott. Alfredo Ronga (Dirigente del Servizio 02);
d) la data entro la quale deve concludersi il procedimento: trenta giorni dalla data successiva alla pubblicazione sul B.U.R.C.;
e) l'ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Settore Opere Pubbliche – Via De Gasperi, 28 – 80133 Napoli – 3° piano stanza 27.

Si fa presente, infine, che le SS.VV., entro il termine di giorni venti decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del predetto avviso sul B.U.R.C., hanno il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni corredati da documenti.

Il Dirigente del Settore Opere Pubbliche
Ing. Luigi A. M. Cicalese

ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI AVELLINO **– Deliberazione dell'Amministratore n. 31 del 25.1.2010 – Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2009**

L'anno duemiladieci, il giorno venticinque del mese di gennaio nella sede dell'Ente Provinciale per il Turismo di Avellino, l'Amministratore dell'Ente, Arch. Raffaele Spagnuolo, assistito dal Direttore dell'Ente Avv. Stefano Foschi, il quale con la sottoscrizione del presente atto ne attesta la regolarità ai sensi del vigente regolamento per la organizzazione degli uffici;
Viste le risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento, ai sensi degli art. 4 e seguenti della legge 7.8.1990, n. 241 ed in conformità alle stesse;
Premesso che l'Amministrazione dell'Ente è tenuta alla approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario concluso, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 27.8.1960, n. 1044 e dell'articolo 5 della legge regionale 30.4.2002, n. 7, comprendente i dati finanziari e quelli patrimoniali;
Visti gli elaborati contabili predisposti dall'Ufficio Ragioneria;
Visto l'inventario dei beni mobili di proprietà dell'Ente;
Riscontrata la regolarità della gestione e la capienza degli impegni assunti entro i limiti dei rispettivi capitoli, come rideterminati, da ultimo, in sede di assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio 2009, deliberato con atto n. 339 del 23.10.2009;

DELIBERA

Per le ragioni indicate in premessa, che si intendono integralmente trascritte, è approvato il conto

consuntivo dell'esercizio finanziario 2009 con le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa all'1.1.2009	407.389,11
ENTRATE	
Riscossioni in c/residui	895.554,49
Riscossioni in c/competenza	**1.953.301,17**
TOTALE	**2.848.855,66**
SPESE	
Pagamenti in c/residui	**708.285,70**
Pagamenti in c/competenza	**2.198.493,42**
TOTALE	2.906.779,12
Fondo di cassa al 31.12.2009	349.465,65

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Fondo di cassa al 31.12.2009	349.465,65
Residui attivi al 31.12.2009	969.420,23
Residui passivi al 31.12.2009	1.265.489,91
Avanzo di amministrazione al 31.12.2009	53.395,97
Avanzo vincolato al finanziamento dei residui perenti	50.230,00
Avanzo di amministrazione utilizzabile	3.165,97

QUADRO RIASSUNTIVO DEL RENDICONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

ATTIVITA'	
Beni mobili	131.846,64
Fondo di cassa	349.465,65
Residui attivi	969.420,23

Totale attività	1.450.732,52
PASSIVITA'	
Residui passivi	1.265.489,91
Residui perenti	50.230,00
Totale passività	1.315.719,91
Patrimonio netto	135.012,61

Del che, il presente verbale

IL DIRETTORE
Avv. Stefano Foschi

L'AMMINISTRATORE
Arch. Raffaele Spagnuolo

PROVINCIA DI CASERTA – **Approvazione variante al PRG del Comune di Vairano Patenora - Prot. n. 32 del 16.7.2010**

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Vairano Patenora è dotato di Piano Regolatore Generate;-approvato con DPGRC N: 1054 de109-12-1987 e definitivamente con Decreto Presidente Provincia n. 639 dei 30-6-1988; -sig. Cortellessa Tommaso è proprietario di un suolo nel Comune Vairano Patenora, censito al catasto Terreni al Foglio n: 33, p.lla.n:204 e 205, :classificato dal vigente PRG come "strada di progetto", quindi, con vincolo preordinato all'esproprio.
- Essendo trascorsi più di cinque anni dalla data di approvazione del PRG, ai sensi dell'art. 2 della L. 1187/68, 1a classificazione dei vincolo preordinato all'esproprio è da ritenersi decaduta, i1 proprietario dell'area ha .chiesto, :per. il tramite della Regione Campania con nota n. 1076740 del 18-12-2007 pervenuta al n: 292598 del 21'-12-2007; la riclassificazione urbanistica dell'area stessa.
- Il Settore Urbanistica con raccomandata r.r. prot.` 0004849 del 09-01-08 ha invitato e diffidato il comune di Vairano Pa tenora, 'ai sensi e per gli effetti dell'art. 39 della L.R. n. 16/2004, 'alla riclassificazione dei predetto suolo entro il termine stabiliti dalla citata norma.
- li Comune di Vairano Patenora in riscontro alla soptacitata diffida, cori nota 365 del 25-02-2008:, ha comunicato _ di aver predisposto gli atti necessari per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- Quanto comunicato, a parere di questo Ente, non è sufficiente a dimostrare che si è utilmente provveduto alla classificazione in argomento.
- La Provincia, pertanto, ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 16/2004 ha esercitato il potere sostitutivo e ha nominato quale commissario ad acta l'arch. Carmine Mastroianni, Dirigente della Provincia.
- Con delibera n. 2 del 02-02-2010, il Commissario ad acta, con i poteri della Giunta, ha depositato e pubblicato la proposta di variante al PRG per la riclassificazione suolo ditta Cortellessa Tommaso.
- La delibera commissariale n. 2/2010 è stata depositata, con i relativi atti ed elaborati tecnici presso la Segreteria del Comune per trenta giorni a far data dal 29-3-2010.
- Dell'awenuto deposito è stata data notizia con Avviso Pubblico, affisso all'Albo Pretorio Comunale; a tale avviso è stato data pubblicità mediante pubblicazione sul BURC n.24 del 29-32010 e sui quotidiani ¶i Corriere di Caserta' e ¶I Denaro¶n data 26-3-2010;
- nel corso del periodo di pubblicazione non sono state presentate Osservazioni, come da certificazione dei Segretario Comunale in calce all'Avviso di deposito prot. n. 158 del 29-3-2014;
- con delibera n. 3 del 04-5=2010, il Commissario ad acta, con i poteri del Consiglio, ha adottato la variante al PRG per la riclassificazione del suolo della ditta Cortellessa Tommaso, il quale è stato classificato in zona territoriale omogenea "E", come meglio specificato nell'elaborato n. 5, facente parte integrante degli allegati della citata delibera n. 3/2010.
- La Giunta Provinciale con delibera n. 14 dei 25-6-2010 ha approvato 1a variante ai vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Vairano Patenora per la riclassificazione del suolo della ditta Cortellessa Tommaso come adottata con delibera di Commissario ad acta n. 3 del 04-5-2010.

VISTO:

- la L.U. 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
- i DD.MM. 1.4.1968 n. 1404 e 2.4.1968 n. 1444;
- la L. R. 20.3.1982 n. 14 per la parte ancora in vigore;
- la Legge 18.5.1989 n. 183 e la Legge 7.8.1990 n. 241;
- il Testo Unico sull'Edilizia di cui al D.P.R: 6.6.2001 n. 380; - la L.R. 22.12.2004 n. 16;

- la deliberazione della Giunta Provinciale n.14 del 25-6-2010;

DECRETA

1) di prendere atto di tutto quanto in premessa riportato;

2) di approvare, in conformità alla deliberazione della Giunta Provinciale n.14 del 25-6-2010, la variante al vigente PRG del Comune di Vairano Patenora per la riclassificazione di area rimasta priva di classificazione urbanistica per trascorso quinquennio della Ditta Cortellessa Tommaso, come adottata con delibera-.n. 3 dei -04-5-2010 del Commissario ad acta, con i poteri del Consiglio, la quale area è stato classificàta in zona territoriale omogenea "E", come-meglio specificato nell'elaborato n: 3, facente parte integrante degli allegati della citata delibera n. 3/2010:
IL Comune di Vairano Patenora provvederà, alla Pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 24-della L. R. 22-12-2004, n. 16. ed a tutti i provvedimenti connessi e consequenziali.
Avverso il presente decreto è ammessa proposizione, di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n.1034,, ovvero é ammesso, ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla data di avvenuta notifica dei presente atto, ovvero dalla data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL DIRIGENTE

arch. Angelomichele Fracassi

IL PRESIDENTE

On.le Dott. Domenico ZINZI

PROVINCIA DI SALERNO – **Decreto n. 150 del 26.07.2010 – Comune di Fisciano. Progetto definitivo della "Sistemazione esterna generale – zona Mariscoli – Campus Universitario di Fisciano" – Art. 19 D.P.R. n. 327/01**

IL PRESIDENTE

Premesso

che l'Università degli Studi di Salerno ha promosso l'adozione della variante urbanistica finalizzata alla "*Sistemazione esterna generale – zona Mariscoli – Campus Universitario di Fisciano* " provvedendo a trasmettere al Comune di Fisciano il progetto definitivo dell'opera approvato con Decreto Rettoriale n. 3981 del 29/09/2009;

che con deliberazione n. 98 del 21/12/2009 il Consiglio Comunale di Fisciano ha approvato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 327/01 come modificato dal D. Lgs. N. 302/02, il progetto definitivo dell'intervento proposto denominato "*Sistemazione esterna generale – zona Mariscoli – Campus Universitario di Fisciano*";

che l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto, ai sensi dell'art. 19, co. 2 del D.P.R. n. 327/01, costituisce adozione di variante al P.R.G. vigente nel territorio comunale;

che l'Amministrazione Comunale di Fisciano ha inviato all'Amministrazione Provinciale, ai sensi dell'art. 19 co. 4 del DPR n. 327/01, la documentazione relativa alla pratica in oggetto con nota prot. n. 1095 del 20/01/2010 successivamente integrata con nota n. 8556 del 19/05/2010, acquisita con prot. Gen. n. 76542 del 20/05/2010;

che il Comune di Fisciano, in collaborazione con gli uffici tecnici l'Università degli Studi di Salerno, che ha redatto il progetto definitivo, ha predisposto la documentazione tecnico-amministrativa per la proposta di variante urbanistica semplificata, procedendo, al contempo, alla ricognizione della compatibilità del progetto rispetto ai vincoli insistenti sul territorio interessato dal progetto de quo e provvedendo di conseguenza ad acquisire i pareri degli Enti competenti alla tutela dei vincoli stessi;

che il Settore Provinciale del Genio Civile della Regione Campania si è espresso, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 9/83, con parere favorevole con prescrizioni con voto GC/1063 di cui alla nota regionale n. 355902 del 23/04/2010;

che il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Sarno nella saduta del 10/03/10 ha espresso parere favorevole ai sensi della L.R. n. 8/94;

che l'ASL SA/2 si è espressa, sotto il profilo igienico sanitario, con parere favorevole con condizioni con nota prot. n. 3522 del 03/03/2010;

che, come disposto dal D.P.G.R.C. n. 17 del 18 dicembre 2009, pubblicato sul BURC n. 77 del 21/12/2009, con cui è stato approvato il "REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) IN REGIONE CAMPANIA", il progetto proposto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 2 di detto regolamento e pertanto non è assoggettato a VAS;

che la variante urbanistica, finalizzata esclusivamente ad un intervento di sistemazione delle aree a verde a raso, prevede la demolizione di preesistenze rurali fatiscenti presenti nell'area, l'installazione di percorsi pedonali attrezzati con panchine e tavoli e la riconfigurazione della strada interpoderale di accesso alle aree;

che il progetto di che trattasi costituisce variante al PRG vigente in quanto, sebbene interessi la zona "*F6 – Aree per Campus universitario*", le disposizioni dell'art. 37 delle NTA del PRG prevedono modalità di intervento mediante piano particolareggiato;

che l'esecuzione delle opera pubblica proposta prevede l'acquisizione di aree di proprietà privata mediante attivazione delle procedure espropriative ai sensi del DPR n. 327/01 e s.m.i.;

che, con l'approvazione del PRG del Comune di Fisciano, di cui al decreto della Provincia di Salerno n. 68 del 15/10/2008, pubblicato sul BURC n. 43 del 27/10/2008, è stato apposto, tra l'altro, il vincolo preordianto all'esproprio sulle aree "*F6 – Aree per Campus universitario*" del PRG comprendenti anche gli immobili di cui al progetto definitivo proposto;

che, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 16/04, come risulta da avviso di deposito del Comune di Fisciano, la delibera di C.C. n. 98 del 21/12/09 è stata depositata, unitamente a tutti gli elaborati

costituenti il progetto, presso la Segreteria Comunale con pubblicazione dell'avviso di deposito all'Albo Pretorio del Comune, sul BURC e su due quotidiani a diffusione provinciale, nonché a mezzo manifesti affissi in luoghi pubblici; che, altresì, nel periodo di pubblicazione, durante i trenta giorni di deposito e nei 30 giorni successivi non sono pervenute osservazioni;

che ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 327/01 il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto viene disposto quando diventa efficace l'atto di approvazione della variante;

che l'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera che diventerà efficace al momento dell'approvazione definitiva della variante urbanistica ai sensi del combinato disposto degli artt. 9, 10 e 12 del D.P.R. n. 327/01;

che con deliberazione n. 209 del 01/07/2010 la Giunta Provinciale ha manifestato l'assenso alla variante al P.R.G. vigente nel Comune di Fisciano, finalizzata alla "*Sistemazione esterna generale – zona Mariscoli – Campus Universitario di Fisciano*", di cui al progetto definitivo approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 98 del 21/12/2009, con la condizione che siano rispettate le prescrizioni disposte dagli altri Enti.

DECRETA

L'approvazione della variante al PRG vigente nel Comune di Fisciano, finalizzata alla "*Sistemazione esterna generale – zona Mariscoli – Campus Universitario di Fisciano*", di cui al progetto definitivo approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 98 del 21/12/2009, con la condizione che siano rispettate le prescrizioni disposte dagli altri Enti.

Da Palazzo Sant'Agostino 26.07.2010

IL PRESIDENTE
On. Edmondo Cirielli

CITTA' DI BATTIPAGLIA (SA) **– Avviso di deposito Determina Dirigenziale n. 40 del 24.05.2010 – Accordo di programma per il PIU' Europa della Città di Battipaglia, Proposta di VARIANTE al P.R.G. e proposta al Consorzio ASI di variante al Piano Consortile**

Città di Battipaglia – tel. 0828-677425-434

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE E POLITICHE COMUNITARIE,

AVVISA

Che con **Determinazione Dirigenziale** n. **40** del **24.05.2010**, si è preso atto della conclusione della conferenza di servizi, indetta ai sensi della L. 241/90, relativa a: POR Campania FESR 2007-2013 – O.O.6.1 "Città medie";

Accordo di programma per il PIU' Europa della Città di Battipaglia;

Proposta di VARIANTE al P.R.G. e proposta al Consorzio ASI di variante al Piano Consortile, finalizzate all'attuazione del piano per la realizzazione degli interventi denominati:

"A.1. - Centro Integrato di Interscambio";

"B.2. - Riqualificazione Centro Città";

La determina dirigenziale, comprensiva dei verbali di conferenza è depositata per la libera visione, presso la segreteria del settore P.P.C., Casa Comunale in Piazza A. Moro.

BATTIPAGLIA 29/07/2010

IL Responsabile Piani e Programmi
Arch. Fausto Dragonetti

COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO (AV) **– Decreto Ricognitivo Aree Occorse Per Insediamento Provvisorio Post-Sisma '80 Prefabbricati in Loc. Codrazzo**

In data 02/08/2010 Prot. 5302 è stato emesso da parte del Comune di Chiusano di San Domenico decreto ricognitivo di proprietà dei terreni individuati in Catasto al Fog.9 p.lle 1171 – 1266 – 1267 – 1257 – 1258, già catastalmente in ditta Picardi Gerardo nato a Chiusano di San Domenico il 06/02/1938 e Picardi Pasquale nato a Chiusano di San Domenico il 24/02/1935, occorsi per la realizzazione dell'insediamento provvisorio post-sisma ' 80 in località Codrazzo.
Il decreto gode dei benefici fiscali della L. 865/71 nonché dell'art. 70 del D.Lgs. 76/90.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Gerardo Giardullo

COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA) **– Decreto N. 7586 del 02/08/2010 – Approvazione Variante al Piano Regolatore Generale – Area sita alla località Valle di Crosca**

IL SINDACO

PREMESSO che la società Le Pistelle s.a.s.. da Oliveto Citra ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive l'istanza diretta all'ottenimento del provvedimento di autorizzazione per la realizzazione di un albergo in loc. Valle di Crosca del Comune di Oliveto Citra (SA).
Che il progetto presentato è in contrasto con lo strumento urbanistico vigente e, pertanto, al fine di approfondire gli aspetti economico-sociali, in particolare quelli legati all'aspetto occupazionale, collegati all'eventuale realizzazione dell'impianto produttivo, è stata convocata, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 447/98, una conferenza dei servizi al fine di eventualmente proporre al Consiglio Comunale di Oliveto Citra la variazione dello strumento urbanistico.
Che il Responsabile dello Sportello Unico ha trasmesso il verbale della conferenza dei servizi, e relativi elaborati tecnici ed amministrativi, aventi valore di proposta di variante allo strumento urbanistico vigente.
Che il Responsabile dello Sportello Unico ha provveduto alle dovute pubblicazioni ai sensi e per gli effetti della legge 17/08/1942, n. 1150 e s.m.i..
Che sulla predetta adozione di variante al Piano Regolatore Generale non è pervenuta alcuna opposizione o osservazione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Visti i DD.MM. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;
Viste le leggi regionali 20 marzo 1981, n. 14, 7 gennaio 1983, n. 9 e 22 dicembre 2004, n. 16;
Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 28/07/2010 con la quale è stata approvata la variante al Piano Regolatore Vigente e il progetto presentato dalla società Le Pistelle s.a.s.;
Visto l'art. 5, del D.P.R. 447/98;

DECRETA

E' approvata definitivamente la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Oliveto Citra (SA), adottata con verbale della conferenza dei servizi tenutasi presso la sede comunale in data 19/03/2010 e 19/04/2010, ed approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 28/07/2010, consistente nel recepire l'area sita alla località Valle di Crosca del comune di Oliveto Citra, interessata alla realizzazione dell'opera conformemente al progetto presentato, come zona omogenea "D32",alberghiera, con gli stessi indici e parametri scaturiti dal progetto stesso esaminato dalla Conferenza dei Servizi e relativo alla realizzazione di un impianto produttivo;

Dare atto che detta variante è da considerarsi conforme alle leggi, regolamenti e disposizioni particolari vigenti in materia;

Disporre la pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio del Comune e sul B.U.R. della Campania.

http://www.comune.oliveto-citra.sa.it

Il Sindaco
Italo Lullo

COMUNE DI OLIVETO CITRA (SA) **– Decreto N. 7588 del 02/08/2010 – Approvazione Variante al Piano Regolatore Generale – Area sita alla località Staglioni**

IL SINDACO

PREMESSO che la società Silaro Conserve s.r.l. da Nocera Superiore ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive l'istanza diretta all'ottenimento del provvedimento di autorizzazione per la realizzazione di un opificio industriale in loc. Staglioni del Comune di Oliveto Citra (SA).
Che il progetto presentato è in contrasto con lo strumento urbanistico vigente e, pertanto, al fine di approfondire gli aspetti economico-sociali, in particolare quelli legati all'aspetto occupazionale, collegati all'eventuale realizzazione dell'impianto produttivo, è stata convocata, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 447/98, una conferenza dei servizi al fine di eventualmente proporre al Consiglio Comunale di Oliveto Citra la variazione dello strumento urbanistico.
Che il Responsabile dello Sportello Unico ha trasmesso il verbale della conferenza dei servizi, e relativi elaborati tecnici ed amministrativi, aventi valore di proposta di variante allo strumento urbanistico vigente.
Che il Responsabile dello Sportello Unico ha provveduto alle dovute pubblicazioni ai sensi e per gli effetti della legge 17/08/1942, n. 1150 e s.m.i..
Che sulla predetta adozione di variante al Piano Regolatore Generale non è pervenuta alcuna opposizione o osservazione;
Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Visti i DD.MM. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;
Viste le leggi regionali 20 marzo 1981, n. 14, 7 gennaio 1983, n. 9 e 22 dicembre 2004, n. 16;
Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 28/07/2010 con la quale è stata approvata la variante al Piano Regolatore Vigente e il progetto presentato dalla società Silaro Conserve s.r.l.;
Visto l'art. 5, del D.P.R. 447/98;

DECRETA

E' approvata definitivamente la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Oliveto Citra (SA), adottata con verbale della conferenza dei servizi tenutasi presso la sede comunale in data 23/04/2010, ed approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 28/07/2010, consistente nel recepire l'area sita alla località Staglioni del comune di Oliveto Citra, interessata alla realizzazione dell'opera conformemente al progetto presentato, come zona omogenea "D",industriale, con gli stessi indici e parametri scaturiti dal progetto stesso esaminato dalla Conferenza dei Servizi e relativo alla realizzazione di un impianto produttivo;

Dare atto che detta variante è da considerarsi conforme alle leggi, regolamenti e disposizioni particolari vigenti in materia;

Disporre la pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio del Comune e sul B.U.R. della Campania;

http://www.comune.oliveto-citra.sa.it

Il Sindaco
Italo Lullo

CITTA' DI PIETRELCINA (BN) **– Decreto di approvazione del "Progetto definitivo del Programma Integrato per la Riqualificazione Urbanistica, Edilizia ed Ambientale" - R.D.S. n. 28, Prot. n. 6432 del 03/08/2010**

IL SINDACO

-Visto il Piano Regolatore Generale Vigente;
-Visti gli artt.26, comma 2, lett. d) e 27, commi 2 e seguenti, della L.R. 22 dicembre 2004, n.16;
-Visto il "Progetto definitivo del Programma Integrato per la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale" approvato con delibera di G.C. n. 74 del 09.07.2010, ai sensi dell'art.27 della L.R. n.16/2004;

DECRETA

La definitiva approvazione del "Progetto definitivo del Programma Integrato per la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale" come da delibera di G.C. n. 74 del 09.07.2010.

Il Sindaco
Ing. Gennaro Fusco

COMUNE DI SERINO (AV) **– Avviso ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. di deposito della documentazione inerente la procedura di Valutazione Ambientale di Valutazione di incidenza relativa al P.U.C.**

Si comunica che ai fini della consultazione prevista dall'articolo 14 del D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii. il P.U.C. del Comune di Serino , il relativo Rapporto Ambientale integrato con lo Studio di incidenza ai fini della procedura di Valutazione di incidenza e la Sintesi Non Tecnica sono consultabili sul sito web dell'Autorità Procedente/Proponente www.comune.serino.av.it e dell'Autorità Competente http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS
La documentazione cartacea è altresì disponibile presso:

- la sede dell'Autorità Procedente/Proponente: Municipio in Piazza Cicarelli, snc, 83028 Serino (Av) – tel.0825594025 fax 0825592539 – e-mail segreteria@comune.serino.av.it
- la sede dell'Autorità Competente: Regione Campania, Settore Tutela dell'Ambiente, Servizio VIA VI, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli - FAX 0817963048;

Chiunque può prendere visione di tale documentazione e far pervenire, entro giorni 60 dalla pubblicazione del presente avviso, le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi e ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Le osservazioni dovranno essere inviate sia all'Autorità Procedente che all'Autorità Competente in materia di VAS agli indirizzi sopraindicati.

Serino, 03/08/2010

Il Responsabile del Procedimento
geom. Moscariello Alfonso

COMUNE DI TORCHIARA (SA) **– Decreto Sindacale prot. n. 1186 del 01/04/2010 – Approvazione Piano di Lottizzazione convenzionata denominato "Le Agavi" per la realizzazione di un complesso residenziale a rotazione d'uso - Richiedente MICHELE PIERRO - L.R. n°16/2004**

IL SINDACO

Premesso
- Che con istanza acquisita al protocollo al Prot. n° 2947 del Comune di Torchiara in data 10/08/2006 il Sig. Pierro Michele ha presentato una proposta di lottizzazione relativamente ad un'area ricadente in zona C3 del vigente P.R.G.;
- Che la Giunta comunale con propria deliberazione n. 90 del 19.luglio.2008 ha provveduto ad adottare il piano di lottizzazione, ai sensi dell'art. 28 della L. 1150/1942 e degli artt. 26 e 27 della L.R. n. 16/2004;
- Che il piano così come adottato è stato depositato per trenta giorni presso la casa comunale;
- Che del deposito è stata data notizia su due quotidiani a diffusione regionale e precisamente sul quotidiano "Roma" e sul quotidiano "La Repubblica" del 28.luglio.2008;
- Che con nota prot. 2775 del 24.07.2008 il piano di lottizzazione, così come adottato dalla Giunta Comunale, è stato trasmesso alla Provincia di Salerno, per la formulazione di eventuali osservazioni;

Atteso
- Che la Provincia di Salerno non ha formulato osservazioni ai sensi dell'art. 27 comma 3 e 4 della L.R. n. 16/2004;
- che entro la scadenza dei trenta giorni non sono state presentate dai cittadini osservazioni al piano di lottizzazione in esame;

Preso atto
- Che la Giunta comunale con deliberazione n. 22 del 23/02/2010, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Piano di Lottizzazione Convenzionata di cui trattasi;
- Che il comma 6 dell'art. 27 della L.R. n. 16/2004 prevede che con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;

Vista la legge 17 Agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.M. 02 Aprile 1968 n. 1444;
Visto la Legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 con particolare riferimento all'art. 27;

DECRETA

- ai sensi della normativa vigente, l'approvazione del Piano di lottizzazione (PUA) proposto dal Sig. Pierro Michele, di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 22 del 23/02/2010;
- di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania dando legale notizia dell'approvazione del piano urbanistico in argomento;
- di disporre che presso l'ufficio tecnico comunale siano depositati, a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del piano che ha inizio dal giorno successivo alla pubblicazione su BURC, tutti gli atti che hanno portato alla definizione del piano così come di seguito elencati:

a) deliberazione di G.C. n. 90 del 19.luglio.2008, esecutiva ai sensi di legge, di adozione del piano e gli atti nella stessa richiamati
b) deliberazione di G.C. n. 22 del 23/02/2010, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del piano e gli atti nella stessa richiamati

Il Sindaco
Prof. Raffaello Gargano

COMUNE DI TORCHIARA (SA) **– Decreto Sindacale prot. n.** 2992 del 03/08/2010 **– Approvazione Piano di Lottizzazione convenzionata denominato "Pizza Egidio" per la realizzazione di un complesso residenziale - Richiedente PIZZA EGIDIO quale socio ed unico amministratore e legale rappresentante della società "SUDAPPALTI" di PIZZA EGIDIO & C. – s.n.c. (già "SUDAPPALTI" DI LA PORTA MASSIMO & C.-s.n.c.), con sede in Agropoli alla via Sella n. 14, partita iva, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Salerno n. 02282920657, iscritta al n. 214108 del R.E.A. - L.R. n°16/2004**

IL SINDACO

Premesso
- Che con istanza acquisita al protocollo al Prot. n° 4451 del Comune di Torchiara in data 23/12/2006 il Sig. La Porta Massimo (successivamente Pizza Egidio) ha presentato una proposta di lottizzazione relativamente ad un'area ricadente in zona C1 del vigente P.R.G.;
- Che la Giunta comunale con propria deliberazione n. 91 del 19.luglio.2008 ha provveduto ad adottare il piano di lottizzazione, ai sensi dell'art. 28 della L. 1150/1942 e degli artt. 26 e 27 della L.R. n. 16/2004;
- Che il piano così come adottato è stato depositato per trenta giorni presso la casa comunale;
- Che del deposito è stata data notizia su due quotidiani a diffusione regionale e precisamente sul quotidiano "Roma" e sul quotidiano "La Repubblica Campania" del 11.agosto.2008;
- Che con nota prot. 3330 del 20.09.2008 il piano di lottizzazione, così come adottato dalla Giunta Comunale, è stato trasmesso alla Provincia di Salerno, per la formulazione di eventuali osservazioni;

Atteso
- che la Provincia di Salerno – Servizio Urbanistica con lettera del 22/10/2008 Prot. C.D.R./GT 200800001944 del 22/10/2008 (prot. n. 3762 del 22/10/2008 del Comune di Torchiara), avente ad oggetto "Comune di Torchiara- Lottizzazione convenzionata- Pizza Egidio", formulava osservazioni ai sensi dell'art. 27 comma 3 della L.R. 16/2004;
- che con nota del 17/11/2009 prot. n. 2009.0991748 la Giunta Regionale della Campania comunicava l'esclusione dalla procedura dalla V.A.S., su conforme giudizio del Comitato Tecnico, nella seduta del 09 novembre 2009, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e succ. mod. e int., in merito al P.U.A. in oggetto;
- che con nota dell'Ufficio Tecnico trasmetteva integrazioni con allegati, alle osservazioni formulate dalla Provincia di Salerno – Settore Urbanistica, giusta nota del 09/12/2009 prot. num. 4225 , in ordine al predetto Piano di Lottizzazione " PIZZA EGIDIO", in via Provinciale del Comune di Torchiara;
- che la Provincia di Salerno riceveva dette integrazioni il giorno 08 gennaio 2010 all' Ufficio Archivio e Protocollo Generale;
- che entro la scadenza dei trenta giorni non sono intervenute ulteriori osservazioni e/o opposizioni da parte della Provincia di Salerno;
- che non sono state presentate dai cittadini osservazioni al piano di lottizzazione in esame;

Preso atto
- Che la Giunta comunale con deliberazione n. 52 del 11/05/2010, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Piano di Lottizzazione Convenzionata di cui trattasi;
- Che il comma 6 dell'art. 27 della L.R. n. 16/2004 prevede che con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;

Vista la legge 17 Agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.M. 02 Aprile 1968 n. 1444;
Visto la Legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 con particolare riferimento all'art. 27;

DECRETA

- ai sensi della normativa vigente, l'approvazione del Piano di lottizzazione (PUA) proposto dal Sig. Pizza Egidio, in qualità nella premessa specificata, di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 52 del 11/05/2010;

- di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania dando legale notizia dell'approvazione del piano urbanistico in argomento;
- di disporre che presso l'ufficio tecnico comunale siano depositati, a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del piano che ha inizio dal giorno successivo alla pubblicazione su BURC, tutti gli atti che hanno portato alla definizione del piano così come di seguito elencati:
a) deliberazione di G.C. n. 91 del 19.luglio.2008, esecutiva ai sensi di legge, di adozione del piano e gli atti nella stessa richiamati
b) deliberazione di G.C. n. 52 del 11/05/2010, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del piano e gli atti nella stessa richiamati

Il Sindaco
Prof. Raffaello Gargano

COMUNE DI TORCHIARA (SA) **– Decreto Sindacale prot. n. 2995 del 04/08/2010 – Approvazione Piano di Lottizzazione convenzionata denominato "Farro Andrea" per la realizzazione di un complesso residenziale a rotazione d'uso - Richiedente ANDREA FARRO - L.R. n° 16/2004**

IL SINDACO

Premesso
- Che con istanza acquisita al protocollo al Prot. n° 1579 del Comune di Torchiara in data 03/05/2006 il Sig. Farro Andrea ha presentato una proposta di lottizzazione relativamente ad un'area ricadente in zona C3 del vigente P.R.G.;
- Che la Giunta comunale con propria deliberazione n. 46 del 12.aprile.2008 ha provveduto ad adottare il piano di lottizzazione, ai sensi dell'art. 28 della L. 1150/1942 e degli artt. 26 e 27 della L.R. n. 16/2004;
- Che il piano così come adottato è stato depositato per trenta giorni presso la casa comunale;
- Che del deposito è stata data notizia su due quotidiani a diffusione regionale e precisamente sul quotidiano "Roma" e sul quotidiano "La Repubblica" del 26.aprile.2008;
- Che con nota prot. 1656 del 06.05.2008 il piano di lottizzazione, così come adottato dalla Giunta Comunale, è stato trasmesso alla Provincia di Salerno, per la formulazione di eventuali osservazioni;

Atteso
- Che la Provincia di Salerno non ha formulato osservazioni ai sensi dell'art. 27 comma 3 e 4 della L.R. n. 16/2004;
- che entro la scadenza dei trenta giorni non sono state presentate dai cittadini osservazioni al piano di lottizzazione in esame;

Preso atto
- Che la Giunta comunale con deliberazione n. 108 del 20.settembre.2010, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Piano di Lottizzazione Convenzionata di cui trattasi;
- Che il comma 6 dell'art. 27 della L.R. n. 16/2004 prevede che con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;

Vista la legge 17 Agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto il D.M. 02 Aprile 1968 n. 1444;
Visto la Legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 con particolare riferimento all'art. 27;

DECRETA

- ai sensi della normativa vigente, l'approvazione del Piano di lottizzazione (PUA) proposto dal Sig. Farro Andrea, di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 108 del 20.settembre.2008;
- di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania dando legale notizia dell'approvazione del piano urbanistico in argomento;
- di disporre che presso l'ufficio tecnico comunale siano depositati, a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del piano che ha inizio dal giorno successivo alla pubblicazione su BURC, tutti gli atti che hanno portato alla definizione del piano così come di seguito elencati:

a) deliberazione di G.C. n. 46 del 12.aprile.2008, esecutiva ai sensi di legge, di adozione del piano e gli atti nella stessa richiamati
b) deliberazione di G.C. n. 108 del 20.settembre.2008, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del piano e gli atti nella stessa richiamati

Il Sindaco
Prof. Raffaello Gargano

CASCONE SALVATORE **– Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs n. 4 del 16/01/2008**

In data 06/08/2010 il proponente Cascone Salvatore ha depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi 28, Napoli e presso il Comune di Pompei (NA) copia degli elaborati relativi al progetto di una campagna con impianto mobile autorizzato per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi da ubicare nel cantiere sito in Pompei (NA), Via Campo Aviazione n. 22 in zona industriale, per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 4/2008.
Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi, 28 – Napoli entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Il legale rappresentante
Cascone Salvatore

DEMA S.p.A. - **Avviso di avvenuto deposito degli elaborati inerenti la procedura di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 4 del 16/01/2008 relativo al Progetto e Studio Preliminare Ambientale di "Installazione di una nuova linea di fresatura chimica di componenti in Titanio ed Alluminio", da realizzarsi nella Provincia di Napoli, nel Comune di Somma Vesuviana (NA) alla Via S. Sossio n. 38.**

La DEMA S.p.A. con sede legale in Via Raimondo Annechino, 244/C Fabbricato B, piano terra, 80078 Pozzuoli (NA), P.IVA. 06702630630, ha presentato all'autorità competente, Regione Campania AGC05 Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 - 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n° 4 del 16/01/2008. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di SOMMA VESUNVIANA (NA)
- Regione Campania - AGC05 - Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 - 80133 Napoli

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania - AGC05 - Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 - 80133 Napoli.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Firma Legale Rappresentante

DEMA S.p.A.
Presidente
Amministratore Delegato

fonte: http:

FRAN.CA S.p.A. **– Progetto relativo al programma di dismissione dell'attività estrattiva di calcare localizzato in Caserta alla località Sovrappioppi – Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente alla procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo del 16 Gennaio 2008, n.4 art. 20**

Il sottoscritto proponente FRAN.Ca S.p.A. con sede in Caserta alla via S.Rosalia ha trasmesso, per il tramite del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, presso il Servizio V.I.A. –Settore tutela Ambiente –AGC Ecologia- Via De Gasperi ,28 Napoli copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e copia della Studio Preliminare Ambientale.
Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:
Comune di Caserta
Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli
La consultazione sarà aperta entro il termine di quarantacinque giorni dalla presentazione del progetto e del relativo studio preliminare ambientale.
Si riporta l'ubicazione ed una breve descrizione dell'intervento:
Il sito oggetto dell'intervento è ubicato in località Sovrappioppi nel Comune di Caserta. La sistemazione finale dell'area di cava prevede la creazione di piazzali e gradoni sui quali per la mitigazione dell'impatto visivo, verranno realizzati piani di messa a dimora di specie arbustive ed arboree mentre, sulle scarpate saranno realizzate delle tasche vegetative con messa a dimora di specie di erbacee ed arbustive.
Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I.R.M.I. s.r.l. **– Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati inerenti alla procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi del D.Lgs n. 4 del 16/01/2008**

In data 04.08.2010 il proponente I.R.M.I. S.r.l. ha depositato presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi 28, Napoli e presso il Comune di Pratola Serra (AV) copia degli elaborati relativi al progetto dell'impianto di trattamento rifiuti non pericolosi ubicato in Pratola Serra alla via Ventole s.n.c., per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 4/2008.
Chiunque sia interessato alla realizzazione degli interventi del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – Via De Gasperi, 28 – Napoli entro 45 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Il legale rappresentante
Terugi della Sala

LICCARBLOCK S.a.s. di Michele Liccardo & F.lli **– Avviso di deposito del progetto e avvio del procedimento della fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. ai sensi del D.Lgs. n°152/2006 e D.Lgs. n°4/2008**

Si avvisa che è stato trasmesso alla Regione Campania - Servizio VIA Settore Tutela Ambiente AGC Ecologia Via De Gasperi, 28 in Napoli, il progetto di seguito specificato:
Attività di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi – materiali inerti- e recupero ambientale di una cava, D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 s.m.i. e D.M. 05/04/06 n. 186;

Ditta Proponente: Liccarblock S.a.s. di Michele Liccardo & F.lli., con sede legale in Marano (NA) alla Via Marano-Pianura, 132 - 80016 - C.F.: 06785760635;

Normativa di riferimento: D.lgs n. 4 del 16/01/08. All. IV parte II, punto 7, lettera zb "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/g mediante operazioni di cui all'allegato C lettere da R1 a R9 della parte IV del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152;

Localizzazione dell'intervento: Quarto (NA) in Via Spinelli Brindisi, 10.

Ufficio Regionale Competente: Regione Campania - Servizio VIA Settore Tutela Ambiente AGC Ecologia. Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.C., decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

TAFURI MARIO **– Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente alla procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, art. 24 – Impianto di cernita e recupero di rifiuti speciali non pericolosi", localizzato in Sala Consilina (SA), via Barca**

In data 2.8.2010 il sottoscritto proponente Tafuri Mario ha depositato presso:
- il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli;
- presso la sede provinciale di Salerno;
- presso la sede comunale di Sala Consilina;

copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, copia dello Studio Preliminare Ambientale.
La consultazione sarà aperta entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione del progetto e del relativo studio ambientale.
Si riporta l'ubicazione e una breve descrizione dell'intervento.
Effettuare l'attività di recupero [R4] (di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06),di rifiuti speciali non pericolosi presso il nuovo stabilimento ubicato in via Barca nel Comune di Sala Consilina (SA).
Chiunque sia interessato , a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli.

TEKNOGEOS S.r.l **– Avviso dell'avvenuta trasmissione del progetto e del relativo studio preliminare ambientale di un impianto fotovoltaico in località Monte Felice in Andretta (AV)**

Il sottoscritto Caruso Rocco, nato in Caposele (AV) il 20/10/1966 ed ivi residente alla C.da Santa Caterina, Codice fiscale: CRSRCC66R20B674S, amministratore unico della società Teknogeos S.r.l., con sede in Conza della Campania (AV) alla C.da Cicciogallo 10, CAP 83040, Codice fiscale e P.IVA 02608410649

DA' AVVISO

dell'avvenuta trasmissione del progetto e relativo studio preliminare ambientale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 7200 KW a terra, tipologia di ancoraggio fissa, per produzione di energia da fonte rinnovabile in località Monte Felice in Andretta (AV) presso:
La Regione Campania – Servizio VIA - Settore Tutela Ambiente - AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli
La Regione Campania - AGC 12 Sviluppo Economico - Settore 04 Regolazione dei mercati (Napoli)
La Provincia di Avellino - Settore Politica del Territorio - Ufficio Energia (Avellino)
Il Settore S.I.R.C.A. - Assessorato Agricoltura (Napoli)
l'Autorità di Bacino Puglia (Bari)
la Comunità Montana Alta Irpinia (Calitri)
l'Arpac (Atripalda - AV)
I Comuni di Andretta (AV) e Bisaccia (AV)

E' possibile esprimere osservazioni entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso presso il Servizio VIA - Settore Tutela Ambiente - AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli

04/08/2010

L'amministratore unico
Rocco Caruso

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE DELLA CAMPANIA - SEDE DI NAPOLI - SEZIONE III^ **- Avviso Notifica per pubblici proclami**.

NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

Con autorizzazione resa fuori udienza in data 01.07.2010, su istanza dei ricorrenti, il presidente del Tribunale amministrativo Regionale della Campania – Napoli – III^{a} sez. autorizzava la notifica per pubblici proclami, ad integrazione del contraddittorio, nei confronti dei controinteressati individuabili dall'atto impugnato i quali sono indicati negli enti: ACIIEF, ADICAV, AIC CAMPANIA, AIM FORMAZIONE, ALFA FORM SRL, ANSI, APEIRON, ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE, ARES, ASFORIN, ASI ONLUS, ASPT, ASS. FRAU, ASS. STUDIO IN, ASS.INFOGIO', ASSO.EFA, CEFORS, CENTRI LING.CONSOR.SCPA, CONS. CCT, CONS. SADRA, CONS.COOP.SOC.LI ICARO, CONS.PROFORM, CONS.PROMOTER SERV.PMI, CONSORZIO CHIRONE, A-FOR ONLUS, CONSORZIO CONISCO, CONSORZIO SAFIM, CONSVIP, COOP.I VECCHI E IL MARE, COSVITEC, CSM SERVICE, CULTURA FORMAZIONE PROGRES., DIDACTICA, ECO FORMIT, EFOPAS, ELEA, ENOF, EU.TROPIA, EUROFORM, EUROSOFT, FED.COMM. DELLA CAMPAN, FOSVI, GESCO CON.COOP.SOC., GESFOR, IDEEAZIONEIMPRESA, IS.CON, LA PIRAMIDE, LIDICO, LOGOS, MA.SSI.MA E.FORMAZ.PROF.LE, MATER, MENHIR ONLUS, MICHELANGELO, NETCON INFORMATICA, NOVIDAT, NUOVI ORIZZONTI, PIEMMEI, PROGETTO EUROPA, PROTOM SPA, PSL, SALERNO IRNO PICENTINI, SELFORM, STAMPA, UNICONSUL, WORKING&TRAINING SYSTEM, autorizzando, nelle forme dei pubblici proclami, la notifica di un sunto dei motivi di gravame, dei provvedimenti impugnati nonché delle conclusioni del ricorso iscritto al r.g. n. 6752/2009 proposto dalla Società Xentra s.r.l., in persona del legale rapp.te p.t. sig.ra Deborah Sacco, dall'Associazione DEI-MAR in persona del presidente p.t. sig.ra Patrizia Trapani, dall'Istituto Iervolino G&G s.r.l. in persona del legale rapp.te p.t. arch. Maria Grazia Rabita, dell'Associazione Artstudio in persona del legale rapp.te p.t. sig.ra Teresa Pietropaolo e della Società Cooperativa Analisis s.c.a.r.l. in persona del legale rapp.te p.t. sig. Giuseppe D'Antuono contro La Regione Campania in persona del presidente della giunta regionale p.t. e contro Il Dirigente del Settore Orientamento Professionale, Ricerca, Sperimentazione e Consulenza nella Formazione Professionale dell'A.G.C. 17 - Istruzione - Educazione - Formazione Professionale - Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.ME.L.) della Regione Campania, e nei confronti dell'Associazione E.Fo.P.A.S. in persona del legale rapp.te p.t., e della Psl s.r.l. in persona del legale rapp.te pt per l'annullamento: 1) del Decreto Dirigenziale n. 241 emesso dal Dirigente del settore Istruzione Educazione, Formazione Professionale, Politiche Giovanili del forum Regionale Ormel, in data 22/09/2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 60, con cui è stato disposto di prendere atto degli esiti di valutazione trasmessi dal Nucleo di Valutazione nominato con Decreto dirigenziale n. 200 del 15/07/2009; 2) di tutti gli atti presupposti, preparatori, connessi e consequenziali, e, in particolare, dei seguenti ulteriori atti: a) della delibera di Giunta Regionale n. 1296 del 01/08/2008, con la quale sono state programmate le risorse assegnate alla Regione Campania allo scopo di sostenere interventi di formazione continua per aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori e sviluppare la competitività delle imprese; b) del Decreto Dirigenziale n. 421 del 17 novembre 2008, pubblicato sul BURC n. 47 del 24 novembre 2008, con cui è stato approvato l'Avviso di evidenza pubblica per la presentazione delle richieste di contributo per interventi afferenti alla riconversione e aggiornamento per i lavoratori in CIGO/CIGS; c) del decreto dirigenziale n. 126 del 12/05/2009 con il quale veniva d'ufficio dato per attribuito in parte il punteggio indicato in griglia, senza pur tuttavia che venisse modificato il punteggio minimo di ammissione al finanziamento; d) del Decreto dirigenziale n. 200 del 15/07/2009, con il quale sono stati nominati i componenti del Nucleo di Valutazione per la verifica di ammissibilità al finanziamento delle proposte; e) dei verbali del nucleo di valutazione numero 8, 9 e 21, nonché delle relative griglie allegate, successivamente conosciuti in seguito di accessi eseguiti in data 09 e 17 novembre 2009 per i seguenti motivi: A) VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART 15 DELL'ALLEGATO “A” AL D.D. N. 421 DEL 17.09.2008 E DELLA RELATIVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE, DELL'ART. 3 DELLA LEGGE 241/90, DEGLI ART. 97 DELLA COSTITUZIONE – ECCESSO DI POTERE PER TRAVISAMENTO DEI FATTI ED ILLOGICITA' MANIFESTA – SVIAMENTO E PERPLESSITA'. La graduatoria approvata con gli atti impugnati è frutto di un palese errore di fatto, precisamente nella determinazione del punteggio finale, il nucleo di valutazione ha applicato 9 criteri di valutazione diversi da quelli che erano indicati dal bando il

quale invece aveva previsto una griglia analitica composta da 13 criteri specifici di valutazione con altrettanti parametri di pesatura predeterminati. La valutazione finale dei progetti è stata determinata in base a criteri non evincibili né dal Bando, né dalla formulazione del DD 126/2009. Sussiste, inoltre, la palese illegittimità sia del Decreto Dirigenziale 126/09 che ha apportato una modifica illegittima alle prescrizioni del Bando senza l'adozione dei principi procedimentali stabiliti per la modifica delle regole di gara, ed in assenza di una motivazione congrua ed esplicitata in considerazione dell'effetto perseguito. Inoltre il Nucleo di Valutazione si è limitato ad attribuire, ad ogni singolo progetto formativo, un mero punteggio numerico, dal quale non è possibile evincere il percorso logico seguito dalla commissione, in palese violazione dell'art. 3 della legge n. 241/90 e dei principi del contraddittorio. Gli atti impugnati sono illegittimi anche per violazione del Bando nella parte in cui questo stabilisce un punteggio minimo di 60 centesimi per la finanziabilità del progetto. Ne consegue che tutti i progetti risultati in posizione utile della graduatoria si configurano come assolutamente non finanziabili ai sensi del Bando. B) ESTREMI PER IL RISARCIMENTO DEL DANNO – PERDITA DI CHANCE -DANNO CURRICULARE. Dalla mancata applicazione della griglia di valutazione indicata nel bando è derivata per gli enti ricorrenti un indubbio danno economico. Infatti per ciascun progetto era previsto un finanziamento nella misura di 20.000,00 (ventimila/00) euro. Si conclude per l'annullamento degli atti impugnati con conseguente rielaborazione della graduatoria e riassegnazione dei fondi stanziati, in via subordinata, attesa l'illegittimità dei provvedimenti impugnati, si chiede la condanna delle resistenti amministrazioni, al risarcimento dei danni in favore dei ricorrenti derivanti dall'illegittima esclusione dalla graduatoria e dal mancato finanziamento dei progetti nella misura di 20.000,00 (ventimila/00) euro per ogni progetto ritenuto non finanziabile o nella misura stabilita equitativamente dal Giudice, il tutto con vittoria di spese, diritti e onorari di avvocato.

Avv.to Massimo Billi

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA CAMPANIA - NAPOLI - **Avviso Notifica per pubblici proclami.**

Ricorre la dott.ssa Oliva Eugenia, nata l'01/07/1982 a Mugnano di Napoli (Na) ed residente in Cesa (Ce) alla via Matteotti, "Coop. Ida" n. 31, C.F. LVOGNE82L41F799R, rapp.ta e difesa dall'avv. Pasquale Marotta, con cui elett.te domicilia in Napoli presso la segreteria del TAR adito, **CONTRO l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC)**, per l'annullamento: **1)** della graduatoria definitiva di merito rettificata, pubblicata il 23/9/2009 relativa alla "**selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di tre anni, di 140 unità di personale laureato con il profilo di collaboratore tecnico professionale, categoria D, riservato al personale utilizzato in ARPAC con contratto di co.co.co. - Codice T.D.D02**"; **3)** della deliberazione n. 379 del 30 luglio 2009; **4)** della graduatoria definitiva pubblicata il 29/6/2009; **5)** della deliberazione del Direttore Generale n. 3 del 9/01/2009; **6)** della deliberazione del Direttore Generale n. 114 dell'11/3/2009; **7)** della deliberazione del Direttore Generale n. 124 del 13/3/2009; **8)** della deliberazione del Direttore Generale n. 128 del 17/3/2009; **9)** del bando di gara, nella parte in cui prevede la riserva del 75% dei posti messi a concorso al personale già utilizzato in ARPAC con contratti di Co.Co.Co.; **10)** dei verbali di gara nn. 9, 10, 50; **11)** con successivi motivi aggiunti, per l'annullamento della deliberazione del Direttore Generale n. 248 del 30/04/2008. FATTO E DIRITTO. La dott.ssa Oliva ha partecipato alla selezione pubblica, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo determinato di tre anni, di 140 unità di personale laureato con il profilo di collaboratore tecnico professionale, bandita dall'ARPAC, quale concorrente non beneficiario della riserva del 75% dei posti messi a concorso per il personale utilizzato in ARPAC con contratto di Co.Co.Co. A seguito dell'applicazione di tale riserva, solo 35 posti dei 140 disponibili sono stati destinati ai concorrenti non beneficiari della riserva predetta, tra cui la ricorrente. All'esito della procedura di gara, la ricorrente si è posizionata al 145° posto in graduatoria definitiva e al 54° posto tra i concorrenti non beneficiari della riserva con il punteggio di 72,979. Ha presentato, quindi, ricorso presso il TAR per la Campania - Napoli ove ha assunto il numero di R.G.5427/2009 ed è stato assegnato alla Terza Sezione. Con tale ricorso sono state formulate le seguenti censure: VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 3 E 97 DELLA COSTITUZIONE. VIOLAZIONE DELL'ART. 35 DEL D. LGS. N. 165/2001; VIOLAZIONE DELL' ART.1, COMMA 560, LEGGE N. 296/06; VIOLAZIONE DELL'ART. 7 DELLA LEX SPECIALIS; DISPARITA' DI TRATTAMENTO; ILLOGICITA'; DIFETTO DI MOTIVAZIONE; CONTRADDITTORIETA'. TRAVISAMENTO DEI FATTI. MODIFCA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE STABILITI. ERRATA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO E DEI TITOLI; ILLEGITTIMA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE; ILLEGITTIMA NOMINA COMPONENTE ESPERTO DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE. Con Ord.za n. 516/10, la predetta Terza Sezione ha disposto l'integrazione del contraddittorio mediante la notifica del ricorso per pubblici proclami ai controinteressati posizionatisi in graduatoria dal posto n. 1 al n. 144. I predetti controinteressati sono i seguenti: Borrelli Antonietta; Ranaldo Antonia Anna; Guarino Giuliana; Pedata Elga; Pulcrano Annunziata; Riccardi Nunzia; Mottola Adolfo; d'Alise Caterina; Di Martino Mariaclaudia; Russo Raffaele; Ragone Gianluca; Daro Maria; Canonico Giuliana; Della Pietra Valentina; Viglietti Salvatore; De Francescantonio Lara; Rea Cecilia; Montella Carlo; Gargiulo Catello; Nappi Caterina; Di Leo Francesca; Catapano Paola; Tafuro Filomena; Sasso Alessandra; Esposito Marina; Ricci Vittoria; Buonocore Emanuela; Romano Raimondo; Natale Fortuna; Di Gregorio Antonietta; Di Feo Sonia; Lionetti Emma; Pagano Mariangela; Reina Rosario; Resicato Brunella; Antonelli Francesca; Auriemma Giuseppina; Farina Domenico; Santacroce Federico; Sebastiano Matteo Donato; Lucibello Trofimena; L.ubrano Lavadera Silvestre; Severini Giuseppe; Petrillo Santa; Ingenito Anna; Luce Elio; Merola Lidia; De Filippo Salvatore; Giordano Annalisa; Lucariello Luigi; Pengue Francesco; Ferrara Lucio; Belluomo Raffaele; Ciardiello Nicoletta; Iavazzo Maria Cristina; Varricchio Lidia; Cappuccio Maria Rosaria; Ventimiglia Carmen; Pienni Giuseppina;

Nutile Barbara; Sammartino Calabrese Valentina; Catone Valeria; Pignalosa Ciro; Rea Michelangelo; Lubrano Dando; Colantuono Vania; Loreto Antonella; De Palma Maria Carmela Bruna; Campitiello Giuseppe; Palma Carmen; Di Rosa Maria; Milic Natasa; Esposito Gianluca; Coppola Lucia; De Pascale Rocco; Falco Pasquale; Auricchio Lucia; D'Anna Caterina; Tagliatatela Fabio; Autorino Jolanda; D'Urso Giuseppe; Nunziata Felice; Forte Maria Cleide; Potenza Michelangelo; Sorrentino Tiziana; Danese Amalia; Adanti Natale; Fusco Lucilla; Costantino Lucia; Merito Vittorio; Vecchione Floriana; Nacchio Ferdinando; Montanino Luigi; Molaro Sebastiano; Verde Teresa Rosaria; Attianese Raffaella; Ruggiero Francesco; Improta Antonio; Gramegna Cristiano; Maturo Mariavalentina; Stellato Giovanni; Ruocco Giacomo; Del Forno Annalisa; Pietronigro Maria Teresa Tatiana; Macchione Simone; Liccardi Carmela; Mazzeo Wanda; Del Piano Francesco; Piscitelli Elena; Fumo Leucio; Canterino Marisa; Barbuto Annamaria; Esposito Antonio; Danisi Anna; Scaduto Rosa Alba; Ingenito Antonio; Carrano Claudia; Arcoraci Angela; Ferraiolo Anna; Sabbia Rosalba; Salierno Luisa; Sarnello Antonio; Ballirano Anna; D'Auria Paolo; Fusco Edoardo; Annunziata Giuseppina; Nardo Sergio; De Majo Teresa; Veneruso Vincenzo; Migliaccio Agostino; Rivera Elio; Scotognella Claudio; Ruggieri Giovanni; Scialoja Alessandro; Peri Mariano; Capone Stefano; Iovine Mariano; Savarese Rosalia; Basile Simon Luca; Cantone Pietro; Sabatelli Vincenzo; Ferri Marcella; Olivares Renato;Fezza Paolo.

Avv. Pasquale Marotta

CITTA' DI FISCIANO

(PROVINCIA DI SALERNO)

Piazza Umberto 1° - 84084 FISCIANO
Tel. (089) 9501511 - Fax. (089) 89.17.34
COD. FISCALE - P. IVA: 00267790657

AREA TECNICA
Resp. Arch. Angelo Aliberti

Protocollo UTC. n. 6636 del 20 novembre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 57 del 16 Agosto 2010

PARTE III

COMUNICAZIONE PER PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI AD OPPONENDUM
(ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554.)

OGGETTO: LAVORI: di " Ampliamento del cimitero comunale in Fisciano capoluogo - 3° lotto II stralcio – parcheggio" .

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO l' ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554;

VISTO il certificato di ultimazione dei lavori cui all'oggetto:

A V V E R T E

Che sono stati ultimati i lavori di " Ampliamento del cimitero comunale in Fisciano capoluogo - 3° lotto II stralcio – parcheggio" - assunti dall'Impresa **RODI COSTRUZIONI di Costantino Nicola & C. s.a.s** con sede in Pompei (NA) alla via Nolana n. 537 , giusto contratto di appalto in data 12 febbraio 2009 n.1773 di repertorio registrato a Mercato San Severino il 23-2-2009 al n. 123 serie I, per l'importo di € 65.152,53 al netto del ribasso d'asta del 25,370%.
Detti lavori vennero iniziati il 11-3-2009 , ed ultimati il 29-6-2009 come da verbali in pari data.
Coloro i quali vantassero crediti verso l'Appaltatore per indebite occupazioni di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori sono invitati a presentare, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Geom.Francesco Landi

fonte: http://b

CITTA' DI FISCIANO

(PROVINCIA DI SALERNO)

Piazza Umberto 1° - 84084 FISCIANO
Tel. (089) 9501511 - Fax. (089) 89.17.34
COD. FISCALE - P. IVA: 00267790657

AREA TECNICA
Resp. Arch. Angelo Aliberti

Protocollo UTC. n. 6639 del 20 novembre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 57 del 16 Agosto 2010

PARTE III

COMUNICAZIONE PER PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI AD OPPONENDUM
(ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554.)

OGGETTO: LAVORI: di " Ampliamento del cimitero comunale in Fisciano capoluogo - primo e secondo stralcio (FINITURA STRADA E MARMI).

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO l' ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554;

VISTO il certificato di ultimazione dei lavori cui all'oggetto:

A V V E R T E

Che sono stati ultimati i lavori di Ampliamento del cimitero comunale in Fisciano capoluogo - primo e secondo stralcio (FINITURA STRADA E MARMI) - assunti dall'Impresa **RODI COSTRUZIONI di Costantino Nicola & C. s.a.s** con sede in Pompei (NA) alla via Nolana n. 537 , giusto contratto di appalto in data 29-1-2008 n.1364 di repertorio registrato a Mercato San Severino il 1-2-2008 al n. 235 serie I, per l'importo di € 85.542,85 al netto del ribasso d'asta del 31,00%, sono stati ultimati.
Detti lavori vennero iniziati il 30-4-2008 , ed ultimati il 16-9-2008 come da verbali in pari data.
Coloro i quali vantassero crediti verso l'Appaltatore per indebite occupazioni di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori sono invitati a presentare, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Geom.Francesco Landi

fonte: http://b

CITTA' DI FISCIANO

(PROVINCIA DI SALERNO)

Piazza Umberto 1° - 84084 FISCIANO
Tel. (089) 9501511 - Fax. (089) 89.17.34
COD. FISCALE - P. IVA: 00267790657

AREA TECNICA
Resp. Arch. Angelo Aliberti

Protocollo UTC. n. 6640 del 20 novembre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 57 del 16 Agosto 2010

PARTE III

COMUNICAZIONE PER PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI AD OPPONENDUM

(ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554.)

OGGETTO: LAVORI: di " Ampliamento del cimitero comunale in Fisciano capoluogo - primo lotto.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO l' ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554;

VISTO il certificato di ultimazione dei lavori cui all'oggetto:

A V V E R T E

Che sono stati ultimati i lavori di Ampliamento del cimitero comunale in Fisciano capoluogo - primo lotto - assunti dall'Impresa **RODI COSTRUZIONI di Costantino Nicola & C. s.a.s** con sede in Pompei (NA) alla via Nolana n. 537 , giusto contratto di appalto del 15 settembre 2006 rep.1308 e atto di sottomissione rep. 1357 del 16 novembre 2007 per un importo di complessivi euro 678.834,75 oltre i.v.a. al netto del ribasso d'asta del 31,00%.
Detti lavori vennero iniziati il 23-10-2006 , ed ultimati il 2-7-2009 come da verbali in pari data.
Coloro i quali vantassero crediti verso l'Appaltatore per indebite occupazioni di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori sono invitati a presentare, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Geom. Francesco Landi

fonte: http://b

CITTA' DI FISCIANO

(PROVINCIA DI SALERNO)

Piazza Umberto 1° - 84084 FISCIANO
Tel. (089) 9501511 - Fax. (089) 89.17.34
COD. FISCALE - P. IVA: 00267790657

AREA TECNICA
Resp. Arch. Angelo Aliberti

Protocollo UTC. n. 6643 del 20 novembre 2009

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 57 del 16 Agosto 2010

PARTE III

COMUNICAZIONE PER PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI AD OPPONENDUM
(ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554.)

OGGETTO: LAVORI: di " Ampliamento del cimitero comunale in Fisciano capoluogo - Corpo Servizi – piazzola 6A.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO l' ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554;

VISTO il certificato di ultimazione dei lavori cui all'oggetto:

A V V E R T E

Che sono stati ultimati i lavori di Ampliamento del cimitero comunale in Fisciano capoluogo - primo lotto - assunti dall'Impresa **RODI COSTRUZIONI di Costantino Nicola & C. s.a.s** con sede in Pompei (NA) alla via Nolana n. 537 , giusto contratto di appalto del 7-10-2008 rep.1623 per un importo di complessivi euro 83.703,05 oltre i.v.a. al netto del ribasso d'asta del 31,00%.
Detti lavori vennero iniziati il 21-10-2008 , ed ultimati il 19-9-2009 come da verbali in pari data.
Coloro i quali vantassero crediti verso l'Appaltatore per indebite occupazioni di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori sono invitati a presentare, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Geom. Francesco Landi

fonte: http://b

COMUNE DI BUONABITACOLO - Provincia di Salerno – **BANDO DI GARA n. 3876/2010 del 04/08/2010 - "LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE E ACQUISTO ARREDO E ATTREZZATURE PER ANIMAZIONE - CENTRO DI AGGREGAZIONE COMUNALE IN PIAZZA C.A. DALLA CHIESA" - C.U.P.: C66E09000910002 - C.I.G.: 052462021E**

Importo a base d'asta: € 159.916,91 di cui oneri sicurezza € 2.399,47. - Procedura aperta - Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - Categoria OG1 – Classifica I – prevalente – subappaltabile. **Termine ultimo per ricezione offerte: 21/09/2010.**
Il bando integrale e gli allegati sono disponibili nel sito internet www.comune.buonabitacolo.sa.it del comune di Buonabitacolo.

Il responsabile dell'area tecnica: geom. Giuseppe CIRONE

COMUNE DI BUONABITACOLO - Provincia di Salerno - **BANDO DI GARA n. 3881/2010 del 04/08/2010 - "LAVORI DI SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA STRADA RURALE ESISTENTE COSTARELLE" - C.U.P.: C67H09000920002 – C.I.G.: 0514745CFF**

Importo a base d'asta: € 249.269,97 di cui oneri sicurezza € 5.869,72.
Procedura aperta - Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - Categoria OG3 – Classifica I – prevalente – subappaltabile.
Termine ultimo per ricezione offerte: 14/09/2010.
Il bando integrale e gli allegati sono disponibili nel sito internet www.comune.buonabitacolo.sa.it. del comune di Buonabitacolo.

Il responsabile dell'area tecnica: geom. Giuseppe CIRONE

COMUNE DI BUONABITACOLO - Provincia di Salerno - **BANDO DI GARA n. 3883/2010 del 04/08/2010 - "LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA IDRICO COMUNALE, MEDIANTE COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO-DEPURATIVO E MIGLIORAMENTO DELLA RETE IDRICA DI DISTRIBUZIONE" - C.U.P.: C69E07000050006 – C.I.G.: 0514747EA5**

Importo a base d'asta: € 600.331,23 di cui oneri sicurezza € 6.978,70.
Procedura aperta - Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa – Categorie:
- OS22 – Classifica II – Importo € 336.502,20 – prevalente – subappaltabile.
- OG6 – Classifica I – Importo € 263.829,03 – scorporabile – subappaltabile.

Termine ultimo per ricezione offerte: 09/09/2010.
Il bando integrale e gli allegati sono disponibili nel sito internet www.comune.buonabitacolo.sa.it. del comune di Buonabitacolo.

Il responsabile dell'area tecnica: geom. Giuseppe CIRONE

COMUNE DI BUONABITACOLO - Provincia di Salerno - **BANDO DI GARA n. 3880/2010 del 04/08/2010 "Lavori di Rifunzionalizzazione e acquisto arredo e attrezzature per animazione - Centro di aggregazione comunale in Via P. Borsellino" - C.U.P.: C66E09000900002 – C.I.G.: 052461914B**

Importo a base d'asta: € 153.243,37 di cui oneri sicurezza € 1.985,69.
Procedura aperta - Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - Categoria OG1 – Classifica I – prevalente – subappaltabile.
Termine ultimo per ricezione offerte: 24/09/2010.
Il bando integrale e gli allegati sono disponibili nel sito internet www.comune.buonabitacolo.sa.it. del comune di Buonabitacolo.

Il responsabile dell'area tecnica: geom. Giuseppe CIRONE

COMUNE DI AFRAGOLA (NA) - **Estratto Bando di gara mediante procedura aperta – Oggetto: Piano sociale di zona – L.R. 11/2007 – 1^ Annualità Triennio 2010/2012.**

1) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Amministrazione Comunale di Afragola (NA) - Piazza Municipio,1 - Tel. 081/8529619 - 831 - Fax 081/8529623-5 e-mail: a.grande@comune.afragola.na.it e-mail: gare.contratti@comune.afragola.na.it

2) TIPOLOGIA DI GARA

Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa da esperire ai sensi degli artt. 81 e 83 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii. in base ai seguenti elementi di valutazione: a) Offerta tecnica punti 80; b) Offerta economica punti 20 Per la individuazione, verifica e valutazione delle precisazioni delle offerte anomale si fa riferimento agli artt. 86, 87 e 88 del precitato D.Lgs. 163/06, avvalendosi della facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle offerte. Determina a contrarre n. 873 del 22.06.10 del Dirigente il Settore Culturale e Sociale.

3) OGGETTO E NATURA DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei servizi di cui al Piano Sociale di Zona - Legge Regionale n. 11/2007 – I^ Annualità triennio 2010/2012.
Il Servizio appartiene alla categoria n. 25, CPC 93.
Per le ulteriori informazioni si rinvia al capitolato speciale d'appalto.

4) FINANZIAMENTO

Il servizio sarà finanziato con fondi regionali.

5) IMPORTO DELL'APPALTO

L'appalto è diviso in cinque lotti:

Lotto 1 - AREA MINORI: centro diurno polifunzionale	€ 373.903,32
Lotto 2 - AREA ANZIANI: centro sociale polifunzionale	€ 154.188,04
Lotto 3 - AREA ANZIANI: assistenza domiciliare socio-assistenziale	€ 198.231,43
AREA ANZIANI: ADI	€ 709.382,34
Lotto 4 - AREA DISABILITA': centro diurno integrato	€ 137.425,08
AREA DISABILITA': centro sociale polifunzionale	€ 198.932,14
Lotto 5 - AREA DISABILITA' assistenza domiciliare socio-assistenziale	€ 181.423,55
AREA DISABILITA' assistenza scolastica	€ 162.462,52

Valore complessivo dell'appalto: € 2.115.948,42, oltre Iva, se dovuta; Il servizio dovrà essere svolto da soggetti a tal fine qualificati a termini di legge.

6) LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio dovrà essere svolto secondo le modalità previste dal C.S.A..

7) CONSEGNA DEL SERVIZIO SOTTO "RISERVA DI LEGGE"

L'avvio del servizio potrà essere effettuato nelle more della stipula del contratto, "sotto le riserve di legge".

8) DURATA DEL SERVIZIO

La durata del servizio è fissata in anni UNO con decorrenza dalla data di stipula del contratto o da quella di effettivo inizio delle attività, sotto riserva di legge.

9) REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a presentare offerta i soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii. nonché i raggruppamenti di impresa ed i consorziati ai sensi dell'art. 37 del precitato decreto 163/06, come meglio specificato all'art. 6 e 7 del C.S.A. in possesso dei requisiti generali e speciali si rimanda all'art. 7 del

Capitolato Speciale d'Appalto ed in regola con il versamento del contributo a favore dell'Autorità di Vigilanza da pagarsi nella misura prevista dall'importo del C.I.G. del Lotto di riferimento;

10) AVVALIMENTO

L'impresa che intenda partecipare alla gara ha facoltà di avvalersi dei requisiti di carattere economico, finanziario, di una sola impresa ausiliaria, con la quale abbia o possa avere un rapporto definito o definibile con strumenti contrattuali o di garanzia o di altra natura. L'avvalimento può riguardare solo i requisiti di carattere economico e finanziario. Non è consentito, a pena di esclusione, che più di un concorrente partecipante alla presente gara si avvalga della stessa impresa ausiliaria. Per completezza si rinvia all'art. 9 del C.S.A.

11) SUBAPPALTO

E' ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 27, comma 3, del D.lgs. n. 163/2006, come specificato all'art. 24 del C.S.A..

12) CRITERI E MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

Il servizio sarà aggiudicato alla ditta che proporrà l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione ai sensi dell'art. 83, comma 1, del D.lgs n. 163/2006 e s..mm.ii., stimata sulla base dei seguenti criteri, sub-criteri e pesi a fianco di ognuno segnati:

12.1) Offerta economica punti max 20/100; prezzo punti 20;
12.2) Qualità tecnica del Servizio e Capacità tecniche organizzative punti max 80/100

13) PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

I plichi contenenti l'offerta e le documentazioni, **pena l'esclusione dalla gara**, devono pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio ed all'indirizzo di cui al punto 1**.** del presente **bando di gara entro le ore 12,00 del giorno 14 settembre 2010**; è altresì facoltà dei concorrenti la consegna anche a mano dei plichi all'ufficio Protocollo della stazione appaltante sito in Piazza Municipio – Afragola (NA) - che ne rilascerà apposita ricevuta.
I plichi devono essere idoneamente sigillati, controfirmati sui lembi di chiusura, e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del **mittente,** all'indirizzo dello stesso ed al recapito telefonico - le indicazioni relative all'**oggetto della gara**, al **giorno** e all'**ora** dell'espletamento della medesima.
Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. Il plico principale dovrà contenere al suo interno, pena l'esclusione, **TRE BUSTE,** idoneamente sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e rispettivamente contrassegnate con la dicitura: **" BUSTA A - Documentazione amministrativa" " BUSTA B - proposta migliorativa" e "BUSTA C - - offerta economica".**

1) **Nella BUSTA A – documentazione amministrativa** dovranno essere contenuti, ***pena l'esclusione,*** i seguenti documenti :
   - apposita istanza di partecipazione, **allegato A**, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000
   - Dichiarazione di cui **all'allegato B**;
   - statuto ed atto costitutivo in copia conforme all'originale come previsto dal D.P.R. 445/00 e ss.mm.ii.;
   - la certificazione di regolarità contributiva di corrente validità ;
   - almeno n. 1 referenza bancaria;
   - cauzione provvisoria;
   - Ricevuta del versamento del contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui
   - contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per il lotto a cui si partecipa;
   - autocertificazione di cui all'art. 8, punto 2, lettere h), i), j) e k) ed art. 7, punto 5 del Capitolato speciale d'appalto;
2) **Nella BUSTA B** – sigillata, riportante la scritta **"proposta migliorativa"**, l'oggetto dell'appalto e la denominazione dell'Ente concorrente, ***pena l'esclusione****,* va inserita la proposta de quo (ALLEGATO C – D - E - F - G - H - autocertificazione di cui all'art. 8, punto 2, lettere e) ed f) e art. 7, punto 3) del Capitolato speciale d'appalto;

3) **Nella BUSTA C** – offerta economica - dovrà essere inserita, pena l'esclusione, dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, o da suo procuratore, contenente l'indicazione del massimo ribasso percentuale sull'importo a base d'asta del lotto a cui si partecipa, in cifre ed in lettere, secondo il modello all'uopo predisposto (allegato I).

14) GARANZIE : (cauzioni provvisoria e definitiva)

La cauzione provvisoria : l'offerta è corredata da una garanzia pari al 2% dell'importo del Lotto a cui si chiede di partecipare (ex art. 75 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii.). La fideiussione dovrà avere validità non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e contenere l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione, a richiesta del concorrente, una fideiussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante.

La cauzione definitiva: è costituita da una garanzia fideiussoria nella misura e con le modalità previste dall'art. 113 del D.lgs 163/06 e ss.mm.ii..

Polizza RCT/O: l'appaltatore dovrà, inoltre provvedere alla copertura assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione del servizio da qualsiasi causa determinata per un importo non inferiore ad € 1.000.000,00, come previsto nel successivo art. 22. Tale polizza dovrà prevedere l'espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice ad azioni di rivalsa nei confronti del Comune per tutti i rischi nessuno escluso e consegnata all'Ente prima dell'avvio del servizio.

Disposizioni comuni per le cauzioni provvisorie e definitive:

L'importo delle garanzie provvisoria e definitiva è ridotta del 50% per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme della serie UNI EN ISO 9001. Le suddette garanzie presentate dovranno prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la loro operatività entro 15 gg. a semplice richiesta della stazione appaltante, nonché la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile. Per le riunioni di concorrenti le garanzie fideiussorie e assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, con responsabilità solidale o pro-quota.

Al riguardo si precisa:

in caso di raggruppamento orizzontale e verticale di imprese:

- qualora tutte le imprese siano in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 75, comma 7, del D.Lgs 163/06, il diritto alla riduzione della garanzia va riconosciuto;
- qualora solo alcune imprese siano in possesso dei requisiti stabiliti dall'art.75, comma 7, del D.Lgs 163/06, il diritto alla riduzione della garanzia NON va riconosciuto;

15) VARIANTI

Si fa riferimento a quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto.

16) OPERAZIONI DI GARA

Le operazioni di ammissione saranno effettuate in seduta pubblica il giorno **16 settembre 2010** alle **ore 10,00** presso l'Ufficio Contratti e Appalti sito in Via Olmo.

Alla seduta di gara è consentita la partecipazione di chiunque e l'intervento dei legali rappresentanti dei concorrenti ovvero dei soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti rappresentanti legali.

La gara avrà inizio nell'ora stabilita anche se nessuno dei concorrenti fosse presente Alle operazioni di valutazione, in seduta riservata, dell'offerta tecnica sarà deputata un'apposita Commissione.

La data della seduta pubblica per l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica nonché eventuali rinvii delle operazioni di gara saranno comunicate all'indirizzo e con le modalità di cui al punto **p)** dell'allegato **"B"** al C.S.A..

17) PENALITA'

come da art. 26 del Capitolato Speciale d'Appalto.

18) STIPULA DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato in forma pubblico-amministrativa , ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii con spese ad esclusivo carico della Ditta.
L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto nel termine che sarà assegnato dalla Stazione appaltante.
Prima della stipula del contratto il concorrente aggiudicatario dovrà:

- Costituire garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale con le modalità di cui al punto 14 del presente Bando-Disciplinare; La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria;
- Costituire adeguato deposito per le spese contrattuali;
- Copia delle polizze altre assicurative di cui al punto 14 del presente Bando-disciplinare nonché all'art. 12 del C.S.A.;
- Certificato della C.C.I.A.A. valido, in originale, con dicitura antimafia che recita "NULLA OSTA". La stipula è altresì condizionata all'acquisizione della certificazione antimafia da parte della competente Prefettura, essendo questa Stazione appaltante soggetta al Protocollo di Legalità;
- Si precisa altresì che l'aggiudicazione è condizionata all'avventa acquisizione del certificato di regolarità contributiva (D.U.R.C). Qualora venga accertata l'irregolarità della situazione contributiva , si procederà alla revoca dell'affidamento;
- Qualora risultino precedenti o provvedimenti a carico, l'aggiudicazione non si perfezione ed il rapporto si estingue ope legis;
- Al contratto verranno allegati i documenti che sono specificatamente previsti dalle norme di legge o che a giudizio dell'ufficiale rogante e nel rispetto della normativa che disciplina l'attività notarile sono ritenuti necessari in quanto integrativi della volontà contrattuale;
- In caso di mancata stipula del contratto per motivi addebitabili alla ditta aggiudicataria, l'Amministrazione, previa diffida notificata nei modi e nei termini di legge, potrà aggiudicare l'appalto al concorrente la cui offerta è risultata seconda.

Il presente bando è stato inviato alla GUCE il 03/08/2010 e sarà pubblicato, sulla GURI, all'Albo Pretorio e sul sito Istituzionale di questo Ente , sui quotidiani "Gazzetta Aste e Appalti", "Avvenire", "Il Mattino" e "Corriere del Mezzogiorno", nonché sul BUR Campania e sul SITAR Campania.

Il Dirigente
Dr.ssa M. Tamarindo

COMUNE DI BUONABITACOLO - Provincia di Salerno - **BANDO DI GARA n. 3882/2010 del 04/08/2010 - "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'ACQUEDOTTO RURALE LUNGO VIA TEMPA MORECENE" - C.U.P.: C66B09000040002 – C.I.G.: 0514746DD2**

Importo a base d'asta: € 177.761,33 di cui oneri sicurezza € 5.567,58.
Procedura aperta - Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - Categoria OG6 – Classifica I – prevalente – subappaltabile.
Termine ultimo per ricezione offerte: 17/09/2010.
Il bando integrale e gli allegati sono disponibili nel sito internet www.comune.buonabitacolo.sa.it. del comune di Buonabitacolo.

Il responsabile dell'area tecnica: geom. Giuseppe CIRONE

COMUNE DI VILLARICCA - Provincia di Napoli - **Avviso DI GARA - Asta Pubblica: Servizio Trasporto Scolastico alunni scuola materna- elementare e media. Anno scolastico 2010-2011**

E' indetta asta pubblica per l'aggiudicazione dell'appalto di cui all'oggetto, ai sensi dell' art.73, lett. c) r. d. 23/05/1924 n. 827 (offerta esclusivamente a ribasso) con procedimento previsto dall' art.76 lett. c) 1,2,3. L'importo dell'appalto ammonta ad € 122,57 IVA esclusa per singolo autobus (otto).
Termine presentazione offerte: ore 12,00 del 24/08/2010
Espletamento gara: ore 10,00 del 25/08/2010.

Il capitolato speciale d'appalto ed il bando integrale potranno essere richiesti all'Ufficio Scolastico di questo Comune (Tel. 081/8191337-339 - Fax 081/8191350-351) oppure scaricati dal sito internet www.comune.villaricca.na.it.

Il Capo Settore
Dott.ssa M.T. Tommasiello

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CASELLE IN PITTARI (SA) - CF 84001190655 - **Avviso di gara - Lavori di Riqualificazione del sentiero di S. Michele - CIG: 0515054BFE - CUP: C85G09006340008.**

I.1) COMUNE DI CASELLE IN PITTARI, UFFICIO TECNICO - Ing. Antonio Soria, Viale Roma n.3 – 84030 - Caselle in Pittari (SA) - Tel. 0974 988009 ; Fax. 0974 988497 ; e-mail : ufficiotecnico@comune.caselleinpittari.sa.it; **II.1.5)** Oggetto: Lavori di Riqualificazione del sentiero di S. Michele: Il sentiero di San Michele un museo Open Space, i lavori sono da effettuarsi nel territorio del Comune di Caselle in Pittari. **II.2.1)** Importo a base d'appalto: € 591.011,00 + IVA, di cui per lavori (soggetto a ribasso) € 578.080,09 + IVA; oneri sicurezza (non soggetti a ribasso): € 12.930,91 + IVA; Cat. Prev.OG 13 Class.I. **II.3)**TERMINE ESECUZIONE: 180 giorni. **III.1.2)** Finanziamento: Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 – Misura 227 "Interventi non produttivi" 1° Bimestre 2009. **III.2.1)** Requisiti Minimi: attestazione SOA; certificazione UNI EN ISO 9000; chiarimenti ed ulteriori requisiti sono indicati nel bando. **IV.1.1)** PROCEDURA: Aperta. **IV.2.1)** Aggiudicazione: Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) TERMINE OFFERTE: giorno 18.08.2010 alle ore 12,00.
IV.3.8) APERTURE OFFERTE: giorno 19.08.2010 alle ore 10,00 presso la sede della stazione appaltante.
VI.3) Per quanto ivi non previsto si rimanda al bando integrale disponibile su www.comune.caselleinpittari.sa.it.

Il Responsabile della stazione appaltante: R.U.P.
Ing. Antonio Soria

COMUNE DI CESA (CE) - Ufficio Tecnico Comunale - Piazza A. Moro - **Bando di gara "per l'affidamento in concessione del parco giochi comunale" - Procedura aperta (art. 55 - D.Lvo 163/2006.**

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

In esecuzione della determinazione n. 284 del 26.10.07 **indice per le ore 10,00 del giorno 27.12.07** pubblico incanto per **L'affidamento in concessione del Parco Giochi - importo a base d'asta : € 10.000.**

La gara si terrà con la procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 173/2006 e sarà aggiudicata ai sensi dell'art. 81 comma 1 del suddetto D.Lgs. ovvero a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri e le modalità indicate nel Bando di gara e di quanto previsto nel regolamento per la gestione dell'impianto stesso .

Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è entro le ore 12,00 dal quarantacinquesimo giorno della pubblicazione del presente bando.

Il Bando integrale è disponibile presso l'Ufficio Tecnico , sul sito WWW.serviziobandi.llpp.it , sul sito WWW.comune dicesa.it, WWW.atelle.ce.it ed è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Cesa.

Dalla Casa Comunale, lì 06.11.2007

Il Responsabile dei Servizi Tecnici
Ing. Luigi Massaro

COMUNE DI CIRCELLO (BN) – CF:80002680629 - **Estratto avviso di gara mediante procedura aperta – Affidamento della gestione del servizio di trasporto scolastico periodo 01.09.2010 - 31.08.2013; Codice CIG: 05219094ED.**

Via Pescogrosso , 1 – 82020 - Circello (BN) – tel.: 0824937201 – fax: 0824937287 –
e-mail: ragioneria@circello.com - sito internet:: www.circello.com;
Procedura: art. 55 c. 5 del D.Lgs 163/2006 - Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 - D.lgs 163/06);
Oggetto dell'appalto: **Affidamento della gestione del servizio di trasporto scolastico periodo 01.09.2010 - 31.08.2013;**
Descrizione/oggetto dell'appalto: Affidamento di servizi
Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Circello (BN);
Importo complessivo: euro **207.000,00;**;
Durata dell'appalto/termine di esecuzione: triennio 2010-2013;
Finanziamento: bilancio comunale;
Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet: www.circello.com e www.sitar-campania.it ;
Scadenza per la presentazione delle offerte: ore **13,00** del **24.08.2010**.

Circello, lì 29 Luglio 2010

Il Responsabile del Procedimento
Vincenzo MAIORANO

COMUNE DI CIRCELLO (BN) - CF:80002680629- **Estratto di gara mediante procedura aperta - Lavori di Riqualificazione urbana zona Pincere, via Roma e località Pescogrosso - Codice CIG: 0521871591 – Codice CUP: G63J06000050002;**

Via Pescogrosso , 1 – 82020 Circello (BN) – tel.: 0824937201 – fax: 0824937287
e-mail: utc@circello.com - sito internet: www.circello.com;
Procedura: aperta artt. 3, co.37- art. 55, co.5- art.53, co.2, lett.c) progettazione esecutiva ed esecuzione lavori - del D.Lgs 163/2006 - Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 - D.lgs 163/06) ;
Oggetto dell'appalto: **Lavori di Riqualificazione urbana zona Pincere, via Roma e località Pescogrosso.**
Descrizione/oggetto dell'appalto: (strade) **OG3** classifica **I**;
Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Circello (BN);
Importo complessivo: euro **288.000,00** di cui euro 282.240,00 per lavori, euro 33.658,00 per spese tecniche ed euro 5.760,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
Durata dell'appalto/termine di esecuzione: giorni **360**;
Finanziamento: mutuo Cassa DD.PP. S.p.A. ;
Documentazione di gara acquisibile presso l' U.T.C. fino alle ore 12,00 del giorno 08/09/2010 di tutti i giorni, sabato escluso, dalle ore 9,00 alle 13,00. La presa visione è gratuita;
Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet: www.circello.com e www.sitar-campania.it ;
Scadenza per la presentazione delle offerte: ore **12,00** del **10.09.2010**.

Circello, lì 4 agosto 2010

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Enrico ARIANNA

COMUNE DI FUTANI (SA) - **Avviso di gara - Servizio di gestione e manutenzione Impianti di pubblica illuminazione sul territorio comunale.**

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione sul territorio comunale. Importo di gara € 9.300,00 di cui € 300,00 quali Oneri di Sicurezza. Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso mediante ribasso percentuale sull'importo del servizio posto a base di gara pari ad euro 9.300,00 di cui euro 300,00 per oneri di sicurezza ai sensi degli artt. 82 comma 2 lettera b) del D.Lgs 12/04/2006, n. 163. Termine di ricezione delle offerte: 06.09.2010. Esperimento di gara: 07.09.2010, ore 09:00.
Il bando integrale è disponibile presso il sito www.comune.futani.sa.it e presso l'Ufficio LL.PP. del Comune nei giorni di apertura al pubblico.

Futani, lì 04/08/2010

Il Responsabile dell'Area Tecnica
arch. Pasquale D'Agosto

COMUNE DI GRUMO NEVANO (NA) - Via G. Amendola, 2 - 80028 - Tel. 081/8327111 - Fax 081/5056112 - C.F. 80025240633 - P.I. 02621721212 – **Estratto Avviso di gara - Appalto Refezione Scolastica A.S. 2010-2011.**

VI Settore - Personale e Pubblica Istruzione -
Oggetto: Gara appalto Refezione Scolastica A.S. 2010-2011 - Codice GIC: 0515796053 -
Importo complessivo dell'appalto: €. 175.248,00 - Importo a base d'asta: €. 168.000,00 - Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: €. 528,00.
In esecuzione della delibera di G.C. n° 140 del 13/ 07/2010 e' indetta gara d'appalto di cui sopra, da tenersi mediante procedura aperta ai sensi degli artt. 55, 81, 83 del D.Lgs. 163/2006 e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
Le istanze di partecipazione, corredate della documentazione prevista dal bando, dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 07.09.2010. La gara sarà esperita il 09.09.2010 alle ore 10,00.
Il bando integrale e il disciplinare di gara, nonchè i modelli per la partecipazione alla gara sono disponibili sul sito internet del Comune: www.comunegrumonevano.it - info: Settore Pubblica Istruzione tel. 081/8327270 - fax 081/5056112.

Grumo Nevano, lì 23.07.2010

Il Responsabile del Settore
dott. Domenico Cristiano

COMUNE DI MONTE DI PROCIDA (NA) - **Bando di gara - Consolidamento e messa in sicurezza del Costone sovrastante la spiaggia Baia dei porci.**

ENTE AGGIUDICATORE
Servizio responsabile: LL.PP. Indirizzo: Monte di Procida **C.F. 80100130634** Via Qaundel -C.A.P.: 80070 Località: **Monte di Procida** - Stato: **Italia** - Telefono: 081.8684232 - Telefax: 081.8684231.
Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni, documentazione e inviare le offerte: Via Qaundel C.A.P.: 80070 - Località: **Monte di Procida** - Stato: **Italia**

OGGETTO DELL'APPALTO
Consolidamento e messa in sicurezza del Costone sovrastante la spiaggia Baia dei porci.

TIPO DI APPALTO DI LAVORI
Esecuzione lavori
III.1) Codice Identificativo Gara (CIG): **0524017082**
Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Monte di Procida (NA).

a) Importo complessivo dell'appalto:a corpo € 799.629,50 (settecentonovantanovemilaseicentoventinove/50
b) Oneri per sicurezza non soggetti a ribasso € 23.988,89 (Euroventitremilamilanovecentotttantotto/89)
c) Importo base d'asta al netto degli oneri di sicurezza: € 775.640,62 (Euro settecentosettantacinquemilaseicentoquaranta/62. **CAT. OS21 classe III^.**
d) Progettazione esecutiva e sicurezza € 13.500,00 oltre IVA e CNPAIA (soggetti a ribasso) Cat. IX C Importo lavori € 799.629,50:

Durata Appalto: 250 giorni naturali e consecutivi dalla data di consegna dei lavori.
1) L'intervento è finanziato, per € 990.000,00, fondi statali. Saranno corrisposte rate di acconto per importi di **€ 200.000,00** al netto delle ritenute secondo le modalità stabilite nel Capitolato Speciale d'Appalto. Il corrispettivo sarà corrisposto a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli art. 34, co.1 e 43 co. 2 lett. b della L. R. 3/07. Sono ammessi a gara i soggetti di cui art. 24 -,L. R. 3/07 con le prescrizioni di cui all'art. 25. 1 suddetti articoli sono integrati dall'art. 27 della L. R. 1/08.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE
Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati:

1) Prezzo : peso 30
2) Valore tecnico : peso 45
3) Valore Ambientale : peso 10
4) Tempo di esecuzione : peso 5
5) Sicurezza : peso 10

INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO
Copia del testo integrale del bando di gara e Disciplinare di Gara , progetto, nonché attestato di presa visione rilasciato dall'U.T.C, potrà essere richiesto il martedì e giovedì dalle ore 09,30 alle ore 12,30, esclusivamente al titolare e direttore tecnico dell'impresa. Il progetto sarà consegnato su supporto informatico (CD), è dovrà essere ritirato, dai concorrenti nei giorni di visione.
La mancata presentazione dell'attestazione di presa visione e ritiro del CD ,è pena esclusione.
Scadenza per la ricezione delle offerte: **giorno 27/09/2010 ore 13.00**
Data, ora e luogo - Prima seduta pubblica: **giorno 30/09/2010, ore 9.30**
Luogo: c/o Comune di Monte di Procida – Ufficio Tecnico LL.PP.
Responsabile del Procedimento è l'ing. Andrea Marasco dell'UTC;
Organo competente per le procedure di ricorso: TAR Campania, P.zza Municipio 64 – 80133 Napoli. Termine per il ricorso 60 gg.

Il Responsabile del III Settore
Ing. Andrea Marasco

COMUNE DI MONDRAGONE (CE) - **Avviso di gara - Affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento dell'edificio scolastico "B. Ciari" II circolo didattico.**

ENTE APPALTANTE: Comune di Mondragone – Viale Margherita, 93 - 81034 Mondragone (CE) – C.F.: 83000970612; tel. +39 0823 774227-774225-774241 ; Fax + 39 0823 774227.
PROCEDURA DI GARA: procedura aperta (art. 82, comma 2, lett. a) e b) del D.Lgs. n.163/06.
LUOGO, DESCRIZIONE, CIG, CPV, NUMERO GARA:
luogo di esecuzione: Comune di Mondragone.
descrizione: Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento dell'edificio scolastico "B. Ciari" II Circolo Didattico.
CODICE CIG 0525693794 – CPV 45453100 - NUMERO GARA 572573.
MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE: con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del decreto legislativo n. 163 del 12.04.2006.
TERMINE RICEZIONE DELLE OFFERTE: ore 12,00 del 02/09/2010;
OPERAZIONI DI GARA: **in seduta pubblica alle ore 10,00 del giorno 03/09/2010.**
Il bando di gara, il disciplinare di gara il capitolato speciale di appalto e i relativi allegati, sono disponibili sul sito istituzionale: www.mondragone.net;

IL CAPO RIPARTIZIONE TECNICA
f.to - ing. Vincenzo De Lisa

COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO (SA) - **Bando di gara n. 30/2010 - Servizio per la manutenzione degli impianti elettrici e antintrusione presso gli immobili comunali - CIG : 0520386C19.**

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice.
I.1) Comune di Pontecagnano Faiano (SA) - Via Alfani, 52 -84098 Pontecagnano Faiano (SA). Servizio Patrimonio Comunale - All'attenzione dell'Arch.Vincenzo ZUCCARO. Telefono: 089/386 360 - 311 - Fax: 089/849 935. e-mail: lavoripubblici@comune.pontecagnanofaiano.sa.it. –
Indirizzo internet - Profilo di committente: www.comune.pontecagnanofaiano.sa.it.
Ulteriori informazioni sono disponibili presso: i punti di contatto sopra indicati. Il Capitolato Speciale d'Appalto e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati. Le offerte e le domande di partecipazione vanno inviate a: Vedere l'allegato A.III.

SEZIONE II: Oggetto dell'appalto.
II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione aggiudicatrice: Servizio per la manutenzione degli impianti elettrici e antintrusione presso gli immobili comunali. CIG 0520386C19.
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: c) Servizio; Categoria di servizi: 01. Luogo principale di esecuzione: Comune di Pontecagnano Faiano (SA). Codice NUTS: ITF35.
II.1.3) L'avviso riguarda: Un appalto pubblico.
II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: Servizio per la manutenzione degli impianti elettrici e antintrusione presso gli immobili comunali, secondo quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto.
II.1.6) CPV: Oggetto principale: 50711000-2; 50700000-2.
II.2.1) Quantitativo o entità totale: Servizio per la manutenzione degli impianti elettrici e antintrusione presso gli immobili comunali, per la durata di mesi 36 (trentasei), secondo quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto, per un importo complessivo di € 39.600,00 oltre I.V.A., di cui € 1.188,00 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Importo per la qualificazione ex art. 28 del D.P.R. 34/2000: € 30.000,00 (compreso oneri per la sicurezza per € 900,00) oltre I.V.A.. Tale importo presuntivo è stanziato per l'intera durata del servizio (n° 36 mesi) per gli eventuali interventi di cui agli artt. 3 e 6 del Capitolato Speciale di Appalto. **II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** 36 (trentasei) mesi naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna degli impianti da parte dell'Ente.

SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico.
III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria: € 1.392,00 pari al 2 % dell'ammontare complessivo dell'appalto (€ 39.600,00 + € 30.000,00); per l'aggiudicatario: - cauzione definitiva ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., - polizza R.C.T..
III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Appalto finanziato con fondi del bilancio comunale – Pagamento come da Capitolato Speciale d'Appalto (art. 11), al quale si fa espresso rinvio.
III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Il concorrente dovrà produrre dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR 445/2000, su allegato "B" di gara, relativa al possesso dei requisiti di cui al punto 14) del disciplinare di gara, a cui si fa espresso rinvio.
III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Si
rimanda al disciplinare di gara.
III.2.3) Capacità tecnica: Si rimanda al disciplinare di gara.
III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio? Si.

SEZIONE IV: Procedura.
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5 del D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i e dell'art. 36 comma 5 della L.R. n° 3/2007 e s.m.i..
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Prezzo più basso, determinato ai sensi dell'art. 82, comma 2 lettera b) del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 43, comma 2 lettera b) della L.R. 3/2007 e s.m.i..

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: Bando N. 30/2010**.**
IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: No.
IV.3.3) Condizioni per ottenere il Capitolato Speciale d'Appalto e la documentazione complementare: Vedasi disciplinare di gara.
Termine per il ricevimento delle richieste di documenti: Data: 03/09/2010 Ora: 12,00. Documenti a pagamento: No.
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:
Data: 09/09/2010 **Ora:** 12,00.
IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione: IT.
IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: giorni 180 dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: Data: **10/09/2010 Ora: 09,00. Luogo:** Sede comunale (via Alfani). **Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte:** Si**.** La gara sarà aggiudicata in seduta pubblica.

SEZIONE VI: Altre Informazioni.
VI.2) Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari? No.
VI.3) Informazioni complementari: a) Per tutto quanto non indicato nel presente bando si fa riferimento al Disciplinare di gara, che contiene le norme integrative del presente bando e ne fa parte integrante, al Capitolato Speciale d'Appalto e al DUVRI, ritirabili presso il Servizio Patrimonio Comunale, unitamente agli allegati al bando "A" e "B", per effettuare rispettivamente l'offerta economica e l'istanza di ammissione alla gara con dichiarazioni; **b)** Il Bando e il Disciplinare di gara, gli allegati al bando "A" e "B", il Capitolato Speciale d'Appalto e il DUVRI sono altresì disponibili al sito internet dell'Ente: www.comune.pontecagnanofaiano.sa.it.; **c)** Il bando è altresì pubblicato al sito web della Regione Campania: www.sitar-campania.it; **d)** I dati raccolti saranno trattati ai sensi del D.lgs 196/2003 e s.m.i.; **e)** Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di una sola offerta valida; **f)** Il Responsabile del Procedimento è il geom. Luigi Ruggiero.
VI.4) Procedure di ricorso.
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Salerno.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Vincenzo ZUCCARO

ALLEGATO A
III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione.
Denominazione ufficiale: Comune di Pontecagnano Faiano (SA) – Ufficio Protocollo: Via M. Alfani, n. 52 Pontecagnano Faiano (SA). Codice postale: 84098; Paese: ITALIA. Telefono: 089/386311; Posta elettronica: protocollo@pec.comune.pontecagnanofaiano.sa.it; Fax: 089/849935.
Indirizzo internet:: http://www.comune.pontecagnanofaiano.sa.it.

COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO (SA) - **Avviso relativo a informazioni su procedure incomplete n. 37/2008 – Lavori di "Ricostruzione edificio scolastico di Via Diaz. Polo scolastico di Faiano. 1°lotto funzionale.". CIG 0218099CF9.**

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice.
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:
Comune di Pontecagnano Faiano (SA) - Via Alfani, 52 - 84098 Pontecagnano Faiano (SA) - ITALIA.
Punti di contatto: Servizio Lavori Pubblici - Piazza Garibaldi.
All'attenzione dell'ing. Carmine Avagliano: 089/386 311; 089/386353-365 - Fax: 089/849935.
e-mail: lavoripubblici@comune.pontecagnanofaiano.sa.it -
Indirizzo internet - Profilo di committente: http://www.comune.pontecagnanofaiano.sa.it.
I.2) Tipo di centrale di committenza: Amministrazione aggiudicatrice.

SEZIONE II: Oggetto dell'appalto.
II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione aggiudicatrice: Lavori di "Ricostruzione edificio scolastico di Via Diaz. Polo scolastico di Faiano. 1°lotto funzionale.". CIG 0218099CF9.
II.1.2) Breve descrizione dell'appalto: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5 del D.Lgs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i., per l'affidamento dei lavori di "Ricostruzione edificio scolastico di Via Diaz. Polo scolastico di Faiano. 1°lotto funzionale.".
II.1.3) CPV: Oggetto principale: 45214200-2.

SEZIONE IV: Procedura.
IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.
IV.2.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: Bando N. 37/2008.

SEZIONE VI: Altre Informazioni.
VI.1). Il Presente avviso riguarda: Procedura incompleta.
VI.2) Informazioni relative a procedure di aggiudicazione incomplete: La procedura di aggiudicazione è stata interrotta.
VI.4) Altre informazioni complementari: Il bando di gara è stato annullato con determinazione n°1170 del 06/10/2009 (R.G.), da parte del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici.

Il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici
Ing. Carmine Avagliano

COMUNE DI S.GIORGIO LA MOLARA (BN) - Tel. 0824/988311 - Fax 0824/988351 - **Bando di gara per l'affidamento del servizio di trasporto ed accompagnamento degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado del comune di San Giorgio La Molara – anno scolastico 2010/2011 -** da esperirsi ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 163/2006 - aggiudicazione con le modalità di cui all'art. 82 comma 2) lett. b) del predetto D. Lgs. n. 163/2006 "unicamente al prezzo più basso" - CIG 05212526C0.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

in esecuzione della Determina n. 306 DEL 27.07.2010

RENDE NOTO

che questo Ente intende appaltare il servizio di trasporto ed accompagnamento degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado per l'anno scolastico 2010/2011, da espletarsi con n. 5 scuolabus di cui n. 2 di proprietà comunale e n. 3 messi a disposizione dalla ditta appaltatrice, nonché con n. 5 accompagnatori di cui uno in possesso della qualifica di OSA o OSS.

L'ammontare presuntivo dell'appalto è fissato in complessivi € 135.408,00 – iva esclusa – di cui € 5.208,00 per oneri di lavoro e sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Detto servizio sarà affidato all'impresa che avrà offerto "unicamente il prezzo più basso " sull'importo giornaliero a base d'asta fissato in € 620,00/giorno - esclusa I.V.A.

Per partecipare alla gara, gli interessati dovranno far pervenire a mezzo del servizio postale raccomandato di Stato, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, ovvero direttamente a mano all'Ufficio protocollo dell' Ente appaltante che rilascerà ricevuta, non più tardi delle ore 12,00 del 26 agosto 2010, un plico debitamente sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, indirizzato al Comune di S.Giorgio La Molara – Piazza Nicola Ciletti – S.Giorgio La Molara (BN) con la seguente dicitura " Offerta per la gara del giorno 27 agosto 2010 alle ore 10,00 , relativa all'affidamento del servizio di trasporto ed accompagnamento degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1°grado – Anno scolastico 2010/2011".

L'apertura delle stesse avverrà il seduta pubblica il giorno 27 agosto 2010 con inizio alle ore 10,00.

Requisiti di partecipazione, modalità di presentazione dell'offerta e della documentazione sono riportate nel disciplinare di gara, che unitamente al Capitolato sono disponibili sul sito del Comune all'indirizzo www.sangiorgiolamolara.asmenet.it;

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa espresso richiamo alle norme contenute nel regolamento generale sulla contabilità dello stato, al Codice Civile ed alle norme legislative che regolano gli appalti pubblici di servizi.

Dalla Sede Comunale lì, 28.07.2010

Il Responsabile del Procedimento
- Mario Coopt -

COMUNE DI S.GIORGIO LA MOLARA (BN) - **Bando di gara - Affidamento della fornitura di generi alimentari per il servizio di mensa scolastica – anno scolastico 2010/2011 - da esperirsi ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 163/2006 - Aggiudicazione con le modalità di cui all'art. 82 comma 2) lett. a) del predetto D. Lgs. n. 163/2006 - " unicamente al prezzo più basso" – COD. CIG 0521279D06.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

in esecuzione della Determina n. 307 del 27.07.2010

RENDE NOTO

che questo Ente intende appaltare la fornitura dei generi alimentari per il servizio di mensa scolastica per l'anno scolastico 2010/2011.

L'ammontare presuntivo dell'appalto è fissato in € 70.000,00 (settantamila/00) – I.V.A. esclusa .

Detto servizio sarà affidato all'impresa che avrà offerto "unicamente il prezzo più basso " riferito ad ogni singolo prodotto di cui all'allegato "A" al Capitolato speciale di appalto.

Per partecipare alla gara, gli interessati dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo di questo Ente, a pena di esclusione, non più tardi delle ore 12,00 del giorno 02 settembre 2010 - un plico, debitamente sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, indirizzato al Comune di S.Giorgio La Molara (BN) - Piazza Nicola Ciletti con la seguente dicitura "Offerta per la gara del giorno 03 settembre 2010 alle ore 10,00, relativa all'affidamento della fornitura di generi alimentari per il servizio di mensa scolastica - Anno scolastico 2010/2011".

Le offerte medesime devono essere presentate a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, ovvero direttamente a mano all'Ufficio protocollo dell'Ente appaltante che rilascerà ricevuta.

L'apertura delle stesse avverrà il seduta pubblica il giorno 03 settembre 2010 con inizio alle ore 10,00.

Copia del Disciplinare di gara, Capitolato Speciale di Appalto, elenco dei prodotti da fornire, nonché dieta alimentare predisposta dall' A.S.L. BN1 - Distretto Sanitario 23, S. Bartolomeo in Galdo - sono consultabili sul sito Internet di questo Comune all'indirizzo http://sangiorgiolamolara.asmenet.it

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa espresso richiamo alle norme contenute nel regolamento generale sulla contabilità dello stato, al Codice Civile ed alle norme legislative che regolano gli appalti pubblici di servizi.

Il presente bando, sarà affisso integralmente sulla GURI, sul BURC Campania, sul sito del Ministero delle Infrastrutture, sul SITAR Regione Campania, all'Albo Pretorio del Comune, nonché sul sito Internet di questo Ente all'indirizzo http://sangiorgiolamolara.asmenet.it

Dalla Sede Comunale lì, 28.07.2010

Il Responsabile del Procedimento
- Mario Coopt -

COMUNE DI SAN SEBASTIANO AL VESUVIO (NA) - PIAZZA R.LE CAPASSO, 1 - C.A.P. 80040 - C.F. 80018460636 - TEL. 081/7867 161 - FAX 081/7867 141 **– Avviso di gara - Procedura Aperta per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio del prezzo più basso (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82, comma 2, lett. a) e b), del DLgs 163/06 e s.m.i.; artt. 89 e 90 del DPR 554/99 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.) - Lavori di sistemazione ed eliminazione delle barriere architettoniche in via Selene.**

CIG 04741408B2 **CUP** G97H05000650002

In esecuzione alle Determina n°250 del 09.07.2010 s i

RENDE NOTO

che questo Ente appaltante ha indetto una gara mediante **procedura aperta** per l'affidamento della esecuzione dei "**Lavori di sistemazione ed eliminazione delle barriere architettoniche in via Selene" con il criterio del prezzo più basso** per un importo complessivo di **euro 50.000,00**, incluso **euro 1.000,00** per l'attuazione della sicurezza ed oltre IVA. La gara si terrà il giorno **09 Settembre 2010** alle ore 10,00.

Importo a base d'appalto:		€ 50.000,00 + IVA
di cui	a) per lavori a misura b) **(soggetto a ribasso)**	€ 49.000,00 + IVA
	b) oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso):	€ 1.000,00 + IVA

Lavorazione	Categoria	Classifica	Importo (€)	Prevalente / Scorporabile	Subappaltabile (SI/NO)
1) STRADE	OG 3	I	50.000,00	PREVALENTE	SI

La spesa complessiva di **€ 60.000,00** sarà finanziata con un mutuo di pari importo concesso dalla Cassa DD. PP. SpA in data 24.12.2009 - POS. N. 4504786-00, con rata di ammortamento a carico dell'ente – Capitoli 1004/5 E – 3098/7 S del corrente Bilancio – e con rimborso con quota uguale a carico della Re-gione ex L.R. 51/78 annualità 2005;
Le imprese interessate alla gara possono chiedere copia integrale di tutta la documentazione a base dell'appalto esclusivamente presso il centro copie 'Eliografica Sprint' sito in Cercola (NA) alla via Domenico Riccardi nn. 5-7-9 (tel. 081 555 00 07) ogni giorno feriale **dal 13.07.2010 al 06.08.2010 e dal 30.08.2010 al 03.09.2010**, sabato escluso. Le offerte dovranno pervenire al **protocollo generale** di questo Comune entro e non oltre le **ore 12.00 del 07.09.2010**, a mezzo raccomandata postale A/R, ovvero a mano o mediante agenzia di recapito autorizzata.
Il bando integrale e i relativi allegati sono pubblicati, ai sensi dell'art. 66, comma 7, e dell'art. 122, com-ma 5, del D.Lgs 163/06:
- all'albo pretorio dell'Ente, presso la sede di Piazza R. Capasso n°1;
- sul sito internet della Provincia di Napoli – albo pretorio on-line: www.provincia.napoli.it ;
- sul sito internet dell'Osservatorio regionale degli Appalti e Concessioni: www.sitar-campania.it
Analogamente sarà pubblicato l'esito della gara.

San Sebastiano al Vesuvio, lì 09.07.2010

IL RESPONSABILE DEL V SETTORE
'GESTIONE DEL TERRITORIO'
F.to: Arch. Carmine Napolitano

COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) - **Estratto Bando di gara di Procedura aperta per l'Appalto del Servizio di Trasporto scolastico - Codice GIG: 0523951A08.**

1. **Ente appaltante**: Comune di SANT'ANGELO A CUPOLO – Via P. Nenni n. 3 - 82010 - Sant'Angelo a Cupolo (Bn) - Tel: 0824/380300 - Fax: 0824/383901 – e-mail: settoretecnico@comunesantangelo.it;
2. **Importo posto a base di gara e durata dell'appalto**: l'importo base di gara è stimato in **Euro 180.000,00# iva esclusa -** L'appalto avrà la durata per il triennio scolastico **2010-2013**;
3. **Finanziamento:** Il servizio è finanziato con fondi ordinari del bilancio comunale;
4. **Procedura e criterio di aggiudicazione**: L'appalto sarà affidato con la procedura aperta, ai sensi del D.Lgs.n.163/06 art. 124, a massimo ribasso art.82 del medesimo decreto legislativo;
5. **Termine ricezione offerte** entro le ore 12:00 del 26° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla G.U.R.I.; **b) Indirizzo** vedi punto 1; **c) Modalità** secondo quanto previsto nel disciplinare di gara ; **d) Apertura offerte:** secondo le modalità previste dal bando di gara;
6. **Documentazione:** il bando di gara al quale si rimanda riportante le modalità di partecipazione alla gara, sono disponibili presso la sede del Comune e visionabili sul sito internet www.comunesantangelo.it;
7. **Cauzione**: cauzione provvisoria 2% definitiva 10% dell'importo dei lavori a base d'asta;
8. **Soggetti Ammessi Alla Gara:** I concorrenti di cui all'art. 34 del D.Lgs 12/04/06 n. 163;
9. **Condizioni Minime Di Carattere Economico E Tecnico Necessarie Per la Partecipazione** secondo le modalità previste dal bando di gara;

Il bando di gara, il disciplinare di gara, il capitolato d'appalto, che formano parte integrate e sostanziale del presente estratto di bando di gara, sono disponibili presso l'ufficio "lavori pubblici" della stazione appaltante - RUP. geom. Claudio Petrella - Tel.0824.380300 fax. 0824.383901 - Mail settoretecnico@comunesantangelo.it.

Il Responsabile di Settore:
Nicola MAIOLI

COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO (BN) - Via P. Nenni, 3 - Tel. – Fax 0824 41286 - **Avviso di gara per l'affidamento del servizio di refezione scolastica per le scuole dell'infanzia . Codice CIG. 05246445EB.**

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Visto il Decreto Legislativo n. 267 in data 18 agosto 2000 avente ad oggetto "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
Visto l'atto di G.C. n. 56 del 02.07.08 con il quale si delibera di procedere mediante Procedura Aperta (art. 55 D. Lgs. n. 163/2006) all'affidamento del servizio di refezione scolastica;
Richiamata la determinazione n. 96 in data 28/07/2010 del responsabile del Settore 1° con la quale è stato approvato il presente "Avviso di gara" nonché il bando di gara;

RENDE NOTO

Che l'Amministrazione Comunale intende procedere all'Appalto per l'affidamento del Servizio di Refezione Scolastica con le seguenti modalità:

1. **ENTE APPALTANTE:** Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN);
2. **CATEGORIA DI SERVIZIO:** riferimento - cat. n. 17 - c.p.c. 64 - Allegato II B - D. Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006;
3. **LUOGO DI ESECUZIONE:** Scuole dell'infanzia ubicate nel territorio comunale;
4. **DURATA DEL CONTRATTO:** mesi 20 – dal 1° ottobre 2010 al 31 maggio 2012;
5. **IMPORTO A BASE D'ASTA:** Euro 3,00 oltre I.V.A. al 4% per ogni singolo pasto, per una previsione, non impegnativa, per l'Amministrazione di n. 30.000 pasti corrispondenti ad un importo complessivo a base d'asta di Euro 90.000,00 oltre I.V.A. al 4%;
6. **MODALITÀ' DI AGGIUDICAZIONE:** procedura aperta con aggiudicazione ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs. n. 163/2006 unicamente al prezzo più basso da determinare mediante ribasso percentuale sul prezzo del singolo pasto indicato al punto 5. Non sono ammesse offerte in aumento;
7. **FINANZIAMENTO:** mezzi propri di bilancio e contribuzione a carico dell'utenza;
8. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** è ammessa la partecipazione dei soggetti indicati nell'art. 34 comma 1 del D. Lgs. 163/2006;
9. **DIVIETO DI VARIANTI:** il servizio dovrà essere prestato con le modalità previste dal bando di gara e dal capitolato speciale d'appalto;
10. **DATA E LUOGO DI SVOLGIMENTO:**la gara, aperta al pubblico, si svolgerà il **15.09.2010** al**le ore 10,00** presso la Sede Comunale di Sant'Angelo a Cupolo - Ufficio di Segreteria;
11. **DATA SCADENZA PRESENTAZIONE OFFERTA:** l'offerta dovrà pervenire al protocollo dell'Ente entro le **ore 14,00 del 11/09/2010** ***esclusivamente tramite raccomandata per mezzo del servizio postale;***
12. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO** : il responsabile per l'attività istruttoria ed esecutiva è il Sig. GOLETTA Pino, Responsabile del Settore 1°.

Copie del Capitolato e del bando di gara potranno essere richieste dalle ditte interessate all'Ufficio Segreteria nei giorni ed ore d'ufficio previo versamento di € 10,00 sul c/c postale n. 11618824 intestato al Comune di Sant'Angelo a Cupolo - Servizio Tesoreria - con la seguente causale "Diritti di riproduzione documenti gara refezione scolastica".

Sant' Angelo a Cupolo, Li 04/.08.2010

Il Responsabile del Settore
- Pino GOLETTA -

COMUNE DI SAPRI (SA) - (C.F.84000130652) - **Bando di gara - Procedura aperta per la realizzazione dei Lavori "Completamento di una stazione terminale per autocorriere" - prot. 10471 del 03/08/2010.**

In esecuzione alla determina n. 217 del 22/07/2010 è indetta gara per l'affidamento dell'esecuzione dell'opera appresso descritta.
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO, compreso oneri per la sicurezza : €. 671.683,21.
CATEGORIA SOA RICHIESTA : OG1 – III^
STAZIONE APPALTANTE: Comune di Sapri -Via Villa Comunale -84073 Sapri (SA) - tel 0973605539/34 – fax 0973605541.
PROCEDURA DI GARA : procedura aperta, con il criterio del prezzo più basso , ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 82 comma 2 lett. a) del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.-..
LUOGO DI ESECUZIONE : Sapri – Piazza S. Giovanni.
DESCRIZIONE LAVORI : trattasi della realizzazione di una stazione per autobus con copertura in legno lamellare, servizi igienici, biglietteria, etc..
TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE : Termine ultimo per la ricezione delle offerte: giorno 06/09/2010 ora 13:00. Le offerte vanno trasmesse al seguente indirizzo : Comune di Sapri – Via Villa Comunale 84073 – Sapri (SA).
Il bando in versione integrale e la modulistica predisposta è disponibile all'indirizzo internet : www.comunedisapri.it.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(ing. Alberto Ciorciaro)

COMUNE DI TEGGIANO (SA) - C.F. 83000070652 - **Bando di gara mediante procedura aperta - Lavori di Riqualificazione Centro storico – Piazze e Slarghi.**

Procedura: aperta artt. 54 e 55 del D. Lgs. n. 163/2006.
Criterio: prezzo più basso mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara.
DET n. 10 del 30/07/2010 - CUP: D83D08000260000 - CIG: 0524072DE1.

1. **Stazione appaltante**: Comune di Teggiano, piazza Municipio, C.A.P. 84039 – TEGGIANO (SA) telefono 0975587811, telefax 0975587833.
2. **Procedura di gara**: aperta artt. 54 e 55 del D. Lgs. n. 163/2006.
3. **Luogo, descrizione, natura ed importo dei lavori, oneri per la sicurezza, forma del contratto:**

3.1. Luogo di esecuzione Teggiano – Centro Storico.
3.2. I lavori descritti in dettaglio nella relazione allegata al progetto prevedono: il rifacimento della pavimentazione con basole di pietra lavica, e arredo urbano: sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con nuovi del tipo artistico, panche in pietra e cestini porta rifiuti.
3.3. Cat. prevalente dei lavori: Strade….relative opere complementari, categoria «OG3» Classifica III.
3.4. Importo dell'appalto:

a. Esecuzione dei Lavori	€ 700.579,82
b. Oneri per la Sicurezza	€ 14.184,38
a+b Importo complessivo dell'appalto	€ 714.764,20

3.5. Gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza indicati al punto 3.4, lettera b), non sono soggetti a ribasso.
3.6. Lavorazioni subappaltabili:
- Categoria prevalente OG3: max 30% di € 642.657,38;
- Categoria scorporabile OG10 oppure OS30: € 72.106,82

3.7. Modalità di stipulazione del contratto e di contabilizzazione:
a corpo ai sensi dell'articolo 82, comma 2, lettera b), del D. Lgs n. 163/2006.
3.8 Le categorie di lavori che la Ditta intende subappaltare devono essere indicati nella documentazione da allegare all'offerta.

4. **Termine per l'esecuzione dei lavori**: 240 (duecentoquaranta) giorni.
5. **Disponibilità degli atti**: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara e di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa e alle procedure di aggiudicazione, nonché gli elaborati grafici, il capitolato speciale di appalto e tutti gli atti che compongono il progetto esecutivo, compreso il computo metrico, sono disponibili presso l'ufficio Lavori Pubblici della stazione appaltante, nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 escluso il Sabato; è possibile acquistarne una copia, fino a sei giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso lo stesso ufficio previo pagamento delle spese di riproduzione.
6. **Termine, indirizzo, modalità di presentazione delle offerte, data di inizio della gara**:

6.1. Termine: inderogabilmente e a pena di esclusione
entro le ore 12.00 del 15/09/2010.
6.2. Indirizzo: di cui al numero 1.
6.3. Modalità: prescritte nel disciplinare di gara.
6.4. Esame delle offerte: prima seduta pubblica
alle ore 9.00 del 16/09/2010
presso l'Ufficio Lavori Pubblici della stazione appaltante; eventuale seconda seduta pubblica presso la medesima sede il giorno che sarà comunicato ai concorrenti ammessi mediante fax inviato con cinque giorni di anticipo sulla data della seduta.
6.5. Lingua: italiana.

7. **Soggetti ammessi all'apertura delle offerte**:i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto **10.** ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.
8. **Cauzioni e garanzie richieste – versamento Autorità vigilanza LL.PP.**: con le modalità specificate nel disciplinare di gara e, in particolare:

8.1. Nella misura del 2% dell'importo complessivo dell'appalto e con le modalità specificate nel disciplinare di gara.

8.2 Ricevuta del versamento della contribuzione all'Autorità di Vigilanza nella misura di € 40,00, da effettuarsi con le modalità riportate nel disciplinare di gara.

9. Finanziamento dei lavori e modalità di pagamento:

9.1. Con fondi di rinvenienza POR Campania 2000-2006.

9.2. La contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto D.P.R. applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando.

9.3. Le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dal disciplinare di gara, dal capitolato speciale d'appalto e dal disciplinare regionale richiamato nel decreto regionale di finanziamento, mentre la rata di saldo pari al 5% entro sessanta giorni dall'approvazione del collaudo.

9.4 Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.

9.5 I pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate.

9.6 La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 48 del D.Lgs. n. 163/2006.

10. Soggetti ammessi alla gara: di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006.

11. Requisiti minimi di carattere economico e tecnico necessari per la partecipazione dei concorrenti:

11.1 Di ordine generale: come previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006.

11.2. Di ordine speciale o capacità di carattere economico e tecnico: come previsti dagli artt. 39 e 40 del D.Lgs. n. 163/2006.

11.3. Avvalimento (art. 49 D.Lgs. n. 163/2006): i concorrenti possono avvalersi dei requisiti di ordine speciale di un altro soggetto.

12. Termini per la validità dell'offerta: 180 giorni dalla data di presentazione.

13. Criterio di aggiudicazione: offerta del prezzo più basso espresso mediante indicazione del ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, ai sensi dell'art. 82, comma 2 lett. b), del D. Lgs. n. 163/2006 e con le modalità previste nel disciplinare di gara.

14. Varianti: non sono ammesse offerte parziali o in variante.

15. Altre informazioni:

15.1. Gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta entro le ore 12.00 del giorno precedente fissato per la gara, dopo 120 gg. dalla data della stessa se non ancora esperita.

15.2. Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso nè inoltrate dopo il termine di scadenza suindicata.

16. Pubblicazione:

16.1. Il presente bando non è soggetto alla pubblicità comunitaria e viene pubblicato: sui siti: www.serviziocontrattipubblici.it – www.sitar-campania.it – www.comune.teggiano.sa.it, sul BURC; sulla GURI; su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a maggiore diffusione locale.

16.2. Il disciplinare di gara, unitamente alla modulistica, viene pubblicato sul sito: www.comune.teggiano.sa.it..

17. Responsabile del procedimento: Ing. Angelo INNAMORATO- telefono 0975587835; telefax 0975587833.

Teggiano, 3 agosto 2010

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Angelo INNAMORATO

COMUNE DI TEGGIANO (SA) - C.F. 83000070652 - **Bando di gara mediante procedura aperta - Lavori di "Costruzione rete fognante collettore "CB" Lotto funzionale: Tratto Fosso S. Martino – Barca – Depuratore.**

Procedura: aperta artt. 54 e 55 del D. Lgs. n. 163/2006.
Criterio: prezzo più basso mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara.
DET. n. 11 del 30/07/2010 - CUP:D83C07000040006 - CIG 05240847CA

1. **Stazione appaltante**: Comune di Teggiano, Piazza Municipio, CAP 84039 – TEGGIANO (SA) telefono 0975587811, telefax 0975587833.
2. **Procedura di gara**: aperta artt. 54 e 55 del D. Lgs. n. 163/2006.
3. **Luogo, descrizione, natura ed importo dei lavori, oneri per la sicurezza, forma del contratto:**

3.1. Luogo di esecuzione: in località Prato Perillo, tratto Fosso S. Martino – Barca –Depuratore.
3.2. L'intervento prevede la realizzazione di un tratto funzionale di rete fognaria del collettore CB, completi di pozzetti d'ispezione, di confluenza, di curva e di scaricatori di piena. Sono previsti inoltre i lavori di ripristino della pavimentazione stradale con binder e tappetino. Il tutto è in dettaglio descritto nella relazione tecnica allegata al progetto.
3.3. Categoria prevalente dei lavori: Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione, categoria «OG6>> Classifica II.
3.4. Importo dell'appalto:

a.	Esecuzione dei Lavori	€	589.653,10
b.	Oneri per la Sicurezza	€	6.624,95
a+b	Importo complessivo dell'appalto	€	596.278,05

3.5. Gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza indicati al punto 3.4, lettera b), non sono soggetti a ribasso.
3.6. Lavorazioni subappaltabili:
- Categoria prevalente OG6: max 30% di € 522.545,20;
- Categoria scorporabile OG3: € 73.732,85

3.7. Modalità di stipulazione del contratto e di contabilizzazione:
a corpo ai sensi dell'articolo 82, comma 2, lettera b), del D. Lgs n. 163/2006.
3.8 Le categorie di lavori che la Ditta intende subappaltare devono essere indicati nella documentazione da allegare all'offerta.

4. **Termine per l'esecuzione dei lavori**: 300 (trecento) giorni.
5. **Disponibilità degli atti**: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara e di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa e alle procedure di aggiudicazione, nonché gli elaborati grafici, il capitolato speciale di appalto e tutti gli atti che compongono il progetto esecutivo, compreso il computo metrico, sono disponibili presso l'ufficio Lavori Pubblici della stazione appaltante, nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30 escluso il Sabato; è possibile acquistarne una copia, fino a sei giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso lo stesso ufficio previo pagamento delle spese di riproduzione.
6. **Termine, indirizzo, modalità di presentazione delle offerte, data di inizio della gara**:

6.1. Termine: inderogabilmente e a pena di esclusione
entro le ore 12.00 del 20/09/2010.
6.2. Indirizzo: di cui al numero 1.
6.3. Modalità: prescritte nel disciplinare di gara.
6.4. Esame delle offerte: prima seduta pubblica
alle ore 9.00 del 21/09/2010
presso l'Ufficio Lavori Pubblici della stazione appaltante; eventuale seconda seduta pubblica presso la medesima sede il giorno che sarà comunicato ai concorrenti ammessi mediante fax inviato con cinque giorni di anticipo sulla data della seduta.
6.5. Lingua: italiana.

7. **Soggetti ammessi all'apertura delle offerte**: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto **10.** ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.
8. **Cauzioni e garanzie richieste – versamento Autorità vigilanza LL.PP.**: con le modalità specificate nel disciplinare di gara e, in particolare:

8.1. Nella misura del 2% dell'importo complessivo dell'appalto e con le modalità specificate nel disciplinare di gara.

8.2 Ricevuta del versamento della contribuzione all'Autorità di Vigilanza nella misura di € 40,00, da effettuarsi con le modalità riportate nel disciplinare di gara.

9. Finanziamento dei lavori e modalità di pagamento:

9.1. Contributo regionale, mediante mutuo contratto con la Cassa DD.PP. e con fondi comunali.

9.2. La contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del D.P.R. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto D.P.R. applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando.

9.3. Pagamenti con le modalità previste dal disciplinare di gara, dal capitolato speciale d'appalto e dalle disposizioni vigenti in materia;

9.4. Gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.

9.5. I pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate; per i lavori appartenenti alla categoria OG3, se subappaltati, ai sensi dell'art. 37,comma 11 – ultimo periodo- del codice degli appalti, la stazione appaltante provvederà alla corresponsione diretta al subappaltatore, con applicazione dell'art. 118, comma 3 –ultimo periodo-, del codice degli appalti.

9.6 La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 48 del D.Lgs. n. 163/2006.

10. Soggetti ammessi alla gara: di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006.

11. Requisiti minimi di carattere economico e tecnico necessari per la partecipazione dei concorrenti:

11.1. Di ordine generale: come previsti dall'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006.

11.2. Di ordine speciale o capacità di carattere economico e tecnico: come previsti dagli artt. 39 e 40 del D.Lgs. n. 163/2006.

11.3. Avvalimento (art. 49 D.Lgs. n. 163/2006): i concorrenti possono avvalersi dei requisiti di ordine speciale di un altro soggetto.

12. Termini per la validità dell'offerta: 180 giorni dalla data di presentazione.

13. Criterio di aggiudicazione: offerta del prezzo più basso espresso mediante indicazione del ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, ai sensi dell'art. 82, comma 2 lett. b), del D. Lgs. n. 163/2006 e con le modalità previste nel disciplinare di gara.

14. Varianti: non sono ammesse offerte parziali o in variante.

15. Altre informazioni:

15.1. Gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta entro le ore 12.00 del giorno precedente fissato per la gara, dopo 120 gg. dalla data della stessa se non ancora esperita.

15.2. Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso nè inoltrate dopo il termine di scadenza su indicata.

16. Pubblicazione:

16.1. Il presente bando non è soggetto alla pubblicità comunitaria e viene pubblicato: sui siti: www.serviziocontrattipubblici.it – www.sitar-campania.it – www.comune.teggiano.sa.it., sul BURC; sulla GURI; su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a maggiore diffusione locale.

16.2. Il disciplinare di gara , unitamente alla modulistica, viene pubblicato sul sito: www.comune.teggiano.sa.it..

17. Responsabile del procedimento: Geom. Cono DE LUCA: telefono 0975587859; telefax 0975587833.

Teggiano, 3 agosto 2010

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Cono DE LUCA

COMUNE DI TUFINO (NA) -C.F. 01226640637- **Avviso di gara - Procedura Aperta - Indizione Gara di Appalto per affidamento "Servizio mensa scolastica – anno 2010-2011".**

Si rende noto che con determina del responsabile del settore Amministrativo n. 67 del 30/07/2010 è stata indetta gara di appalto, pubblico incanto, per l'affidamento del servizio mensa scolastica per l'Istituto Comprensivo Statale di Tufino, ubicato nel Comune di Tufino per un totale di pasti presunti pari a n. 105, con aggiudicazione ai sensi dell'art. 8e del decreto legislativo 163/2006, sul prezzo a base d'asta di €. 52.650,00 I.V.A. al 4% esclusa.
L'appalto decorrerà dall'01.10.2010 al 30.06.2011. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte e della documentazione richiesta nel bando integrale di gara è, pena esclusione alla gara, il giorno 13/9/2010, ore 12,00.
Informazioni e ritiro del bando e capitolato speciale di appalto, possono essere richieste all'ufficio gare d'appalto, contratti e contenzioso, via IV Novembre – cap. 80030 Tufino (NA) – tel. 081/8298102 – fax 081/8297196 dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00. Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Tufino e sul sito http://tufino.asmenet.it alla sezione (Albo Pretorio).

Il Responsabile del Settore Amministrativo
(Dott.ssa Anna Forgione)

COMUNE DI VILLANOVA DEL BATTISTA (AV) - CF 81001550649 - **Avviso di gara - Esecuzione opere relative a : recupero, rifacimento e miglioramento delle aree pubbliche in località Taverna - CIG 520603F2B - CUP D52E10000010002.**

I.1) Comune di Villanova del Battista, Servizio Tecnico, CVE III, n. 25 – 83030 - Villanova del Battista – Avellino - Telefono 0825826015 - Telefax 0825820700 - villanovaut@virgilio.it - II.1.5) OGGETTO: L'appalto riguarda la esecuzione delle opere relative a: recupero, rifacimento e miglioramento delle aree pubbliche in località Taverna; I relativi lavori sono da effettuarsi nel territorio nel Comune di Villanova del Battista (AV). II.2.1) Importo a base d'appalto compreso oneri per la sicurezza: € 1.466.101,56 + IVA; per lavori (soggetto a ribasso) € 1.458.987,46 + IVA; per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) : € 7.114,10 + IVA ; Categoria prevalente OG3 Classifica terza, categoria scorporabile OG10 classifica seconda II.3) TERMINE DI ESECUZIONE: giorni 360 max; min. 300 giorni; III.2.1) REQUISITI MINIMI: I concorrenti, all'atto dell'offerta, devono possedere l'attestazione per attività di costruzione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 e s.m.i. regolarmente autorizzata e in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione nelle categorie relativi ai lavori da assumere; chiarimenti ed ulteriori requisiti sono indicati nel bando integrale di gara. IV.1.1) PROCEDURA: APERTA. IV.2.1) AGGIUDICAZIONE: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 02.09.2010 ORE 12.00;

IV.3.8) APERTURA OFFERTE: giorno ed ora comunicati con 24 ore di anticipo; VI.3) Per quanto ivi non indicato si rinvia al bando integrale di gara e alla documentazione allegata reperibile presso la stazione appaltante e su: www.comune.villanovadelbattista.av.it.

Il Dirigente dell'UTC
Arch. Francesco Grasso

AMBITO N5 - COMUNE CAPOFILA SANT'ANTIMO (NA) - c.f. 01554810638 – **Bando di gara - Determina U.d.P. n. 90 del 27/07/2010 – Affidamento Servizio: "N. 3 Centri sociali polifunzionali per disabili"".**

AMBITO TERRITORIALE N5

(capofila Comune di Sant'Antimo – Frattamaggiore - Grumo Nevano – Frattaminore – Casandrino – ASL NA2Nord)

ESTRATTO BANDO DI GARA - C.I.G: 0516361293

In esecuzione della determinazione della Responsabile dell'U.d.P. n. 90 del 27.07.2010, si rende noto che l'Ambito Territoriale N5 ha indetto una procedura aperta per l'affidamento del servizio: "**N. 3 Centri sociali polifunzionali per disabili**" per la durata di mesi 12, eventualmente rinnovabili per un massimo di ulteriori 24 mesi. Il prezzo a base d'asta è di Euro 400.000,00 Iva ed ogni altro onere inclusi. Il valore globale dell'appalto, comprensivo di tutte le eventuali opzioni di rinnovo è di Euro 1.160.000,00 Iva ed ogni altro onere inclusi. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12 del giorno 30.09.2010. Il Bando integrale di gara, il capitolato speciale d'appalto e i relativi allegati sono prelevabili dal seguente sito web: www.ambiton5.it. Per informazioni contattare l'Ufficio di Piano - Ambito N5 – Piazza Umberto I, snc 80027 Frattamaggiore (NA) - : Tel. 0818890310 - Tel/Fax: 0818343238.

Frattamaggiore, lì 04.08.2010

IL COORDINATORE DELL' U.D.P.
Dr Arcangelo Cappuccio

AMBITO N5 - COMUNE CAPOFILA SANT'ANTIMO (NA) - c.f. 01554810638 – **Bando di gara - Determina U.d.P. n. 91 del 27/07/2010 – appalto del servizio denominato "Assistenza Domiciliare Integrata".**

AMBITO TERRITORIALE N5

(capofila Comune di Sant'Antimo – Frattamaggiore - Grumo Nevano – Frattaminore – Casandrino – ASL NA2Nord)

BANDO DI GARA CON PROCEDURA APERTA - C.I.G.: 0521038627

Nome e indirizzo della stazione appaltante: Ambito Territoriale N5 – capofila Comune di Sant'Antimo, via Roma n. 18.

Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 D. Lgs. 163/2006)

Durata del servizio: 12 mesi.

Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12 del giorno 30.09.2010

Descrizione del servizio: Assistenza domiciliare integrata, per un importo complessivo annuo a base d'asta di Euro 415.000,00 Iva ed ogni altro onere incluso.

Il Bando integrale di gara, il capitolato speciale d'appalto e i relativi allegati sono prelevabili dal seguente sito web: www.ambiton5.it

Frattamaggiore, lì 04/08/2010

IL COORDINATORE DELL'U.D.P.
dr Arcangelo Cappuccio

A.R.P.A.C. - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania - P.I.07407530638 - via Vicinale S.Maria del Pianto – Centro Polifunzionale Torre 1, 80143 NAPOLI - **Avviso bando di gara - Servizi integrati per la manutenzione della rete regionale della qualità dell'aria**.

L'ARPAC con Deliberazione n. 453 del 11/06/2010 indice gara pubblica comunitaria con procedura aperta per l'espletamento, per un periodo di 36 mesi, dei "Servizi integrati per la manutenzione della rete regionale della qualità dell'aria" per un importo complessivo dell'appalto di € 1.132.000,00 (IVA esclusa) di cui € 21.960,00 (IVA esclusa) per oneri relativi alla sicurezza.
Il criterio di scelta dell'offerta migliore è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Possono presentare offerta i concorrenti in possesso dei requisiti indicati nel bando di gara e nel relativo disciplinare secondo le modalità indicate nei suddetti documenti.
Il termine per la presentazione delle offerte è fissato per le ore 12:00 del 13/09/2010.
Il bando di gara è stato inviato alla GUCE in data 23/07/2010 e sarà pubblicato sulla GURI e sul BUR Campania, CIG.: 05171418B8.
L'intera documentazione di gara, comprendente Bando di Gara, Disciplinare di Gara, Schema di Contratto, Capitolato d'Oneri, Capitolato Tecnico e relativa modulistica, è consultabile e scaricabile sul sito internet dell'ARPAC www.arpacampania.it sezione bandi.
Per eventuali informazioni il riferimento è il Responsabile Unico del Procedimento ing. Catello Gargiulo tel. 0812326249 fax 0812326225.

IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Ing. Gennaro Volpicelli

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO (Ambito ex A.S.L. SA3) Vallo della Lucania (Sa) - P.IVA 04701800650 - **Estratto bando di gara procedura aperta - Lavori di adeguamento normativo e funzionale del reparto di Psichiatria del P.O. San Luca di Vallo della Lucania (Sa).**

Data 26/7/10
Oggetto: lavori di adeguamento normativo e funzionale del reparto di Psichiatria del P.O. San Luca di Vallo della Lucania (Sa).
Procedura di aggiudicazione: art. 53 c. 2 a) e art. 82 c. 2 b) del D.Lgs 12/4/06 n. 163.
Importo complessivo (iva esclusa): € 754.000,00 di cui € 22.620,00 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.
CIG:0507788FE5
Categorie: prevalente OG11 (cl. II), secondaria OG1 (cl. II)
Il bando integrale è sul sito www.aslsa3.com.
Termine ricevimento offerte: ore 12.00 del 03/9/2010.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Maurizio Pilerci

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO - Codice fiscale 00040020620 - **Bando di gara del 30/07/2010 - Intervento sperimentale Recupero edilizio di un complesso immobiliare nel Comune di Montesarchio: Recupero 23 alloggi edilizia residenziale pubblica, con sistemazioni esterne ed urbanizzazioni**.

I.1) Istituto Autonomo per le Case Popolari, Via Teodoro Mommsen, 6 - 82100 Benevento - tel. 0824.389111 fax 389234 info@iacpbenevento.it. www.iacpbenevento.it. **II.2.1)** Lavori/cat. prev.OG1 cl.IV/loc. Cappuccini del Comune di Montesarchio (BN). **II.1.5)** Intervento sperimentale di recupero edilizio di un complesso immobiliare. **II.2.1**) Importo compl.vo: E. 4.492.676,11 di cui E.96.089,75 oneri sicurezza non soggetti a ribasso. **II.3)** Durata: 730 gg. Sezione III: si rinvia alla documentazione di gara. **IV.1.1)** Aperta. **IV.2.1)** Massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara. **IV.3.4)** Ricezione offerte: 27.09.10 h 12. IV.3.7) 180 gg. IV.3.8) Apertura: h 9 del giorno successivo alla data di ricezione offerte. **VI.5)** GURI: 02.08.10. CIG 0516881FAD - CUP F73F09000030002.

Il Dirigente del Settore Tecnico
Ing. Vincenzo Paolo

COMUNE DI CAMPOLI M.T. (BN) - Piazza la Marmora 14 – 82030 - **Esito di gara - Avviso di avvenuta aggiudicazione di Appalto lavori sotto la soglia comunitaria - Procedura aperta - Adeguamento e Completamento della Rete fognaria comunale.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la propria determinazione n. 14, in data 11/03/2010 con la quale venne indetta gara di appalto per l'aggiudicazione dei lavori di:

Adeguamento e completamento della rete fognaria comunale	Codice identificativo gara (CIG) 045082508F

La prestazione riguarda la realizzazione/sostituzione di tratti di rete fognaria comunale.

Visto il bando di gara pubblicato il 22/03/2010 sulla gazzetta ufficiale n. 33, all'albo pretorio del Comune, su due quotidiani, sul sito del Comune e sul sito dell'osservatorio regionale Sitar campania.

Vista la determinazione del responsabile del servizio n. 56, in data 16/07/2010 con la quale sono stati approvati i verbali di aggiudicazione ed aggiudicato definitivamente i lavori;

Visti gli articoli: 66, comma 7 e 122, comma 3 del codice dei contratti, emanato con D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni;

RENDE NOTO

1) Alla gara hanno partecipato n. 6 ditte;
2) La gara è stata indetta: - con procedura aperta (art. 55 comma 5 - D.lgs.163/2006)
   - con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
3) È stata affidata alla ditta:

G. Procaccini 2 S.r.l. – Via Velarda snc – Campoli M.T. (BN) - importo del contratto € 731.975,88

Campoli del Monte Taburno, li 16/07/2010

Il responsabile del servizio

.....

COMUNE DI CASTELVENERE (BN) – C.F. 81002050623 - **Esito di Gara - Lavori denominati lavori di realizzazione accessi e strutture connesse al Pit Enogastronomico ed alla torre nel centro storico - Lotto di completamento - CIG 0477931123.**

Comune di Castelvenere – Ufficio Lavori Pubblici – Piazza Municipio, n° 1 – 82037 Castelvenere (BN) - Tel. 0824.940210 – fax 0824.940539
PROCEDURA: APERTA.
AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa.
Bando di Gara pubblicato su GURI n. 59 del 24/05/2010
DATA AGGIUDICAZIONE 27/07/2010;
OFFERTE RICEVUTE: due;
AGGIUDICATARIO: A.T.I. RUBANO COSTRUZIONI S.R.L. ED R.M. COSTRUZIONI S.R.L. - caporuppo RUBANO COSTRUZIONI S.R.L
IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE, RIBASSO E PUNTEGGIO: €. 947.029,86 oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari a €. 4.254,35, al netto del ribasso del 4,768% e con il punteggio totale pari a 80,02.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP.
Geom. Ferdinando Moccia

COMUNE DI FRATTAMINORE (NA) - C.F. 01107670638 - P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 - C.A.P.: 80020 - **Esito di gara - Estratto avviso di appalto aggiudicato - Appalto n. 1/10 - Lavori di manutenzione della rete idrica fognaria e stradale – Biennio 2010 - 2011 - CIG: 04345509FE.**

Offerte ricevute: 44 - ammesse: 41 escluse: 3 - Data aggiudicazione appalto: **23.04.2010**, revocata e riformulata in data 27.07.2010 – Soglia di anomalia: 34,838%. Aggiudicatario: **Di Palo Costruzioni s.a.s. di Pasquale Di Palo & C."** con sede in Casoria S.S. Sannitica 87 – km 8,5 **- C.F. 05630660636 - P.I. 014442912113 -** Ribasso: 34,801%.
Avviso integrale pubblicato all'albo del Comune e nei siti web www.comune.frattaminore.na.it e www.sitar-campania.it, dove è possibile scaricarlo con i relativi allegati.
Info: **Tel. 081/5058259-257 Fax 081/5058257.**

Lì, 30.07.2010

Il Responsabile del Servizio Gare e Contratti
(Dott. Simeone Lupoli)

COMUNE DI MASSA LUBRENSE (NA) - **Esito di gara - Lavori di Adeguamento dell'edificio scolastico elementare S. Agata - 2° stralcio.**

Appalto Lavori di Adeguamento dell'edificio scolastico elementare S. AGATA – 2° stralcio – CUP: E13B0100000000 – CIG: 039274683E – STAZIONE APPALTANTE: Comune di Massa Lubrense – L.go Vescovado, 2 – Tel. 081 5339401 - Telefax: 081 8789576 – C.F. 00637560632 - PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: procedura aperta di cui all'art. 36 della legge R.C. n. 30/07 con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 43 – c. 2 – lett. B) mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO: il bando di gara è stato pubblicato sul B.U. della Regione Campania n. 71 del 30/11/2009 - all'Albo Pretorio del Comune dal 30/11/2009 - sul sito web del Comune di Massa Lubrense (www.comune.massalubrense.na.it) e sul sito web dell'Osservatorio Regionale (www.sitar.campania.it); DITTE PARTECIPANTI: alla gara hanno partecipato n. 44 ditte. DITTA AGGIUDICATARIA: O.M.C. BUILDING S.r.l. – Via Comunale Tavernola, 170 – 80144 NAPOLI - che ha offerto il ribasso del 31,7171% - importo dell'appalto € 120.178,25 di cui € 5.656,01 per oneri di sicurezza. DATA DI AGGIUDICAZIONE: in via definitiva con determina n. 28 dell'8/3/2010.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
arch. Michele Maresca

COMUNE DI PARETE (CE) - P.I. 00337920615 - **Avviso di Selezione pubblica per la formulazione di una graduatoria per incarichi provvisori per la sostituzione di un farmacista collaboratore CAT. D1 – area farmaciatempo parziale o pieno e determinato.**

IL RESPONSABILE DELL'AREA FARMACIA

Vista la propria determinazione n. 79 del 02.08.2010, con la quale indice una selezione pubblica per la redazione della graduatoria utile ai fini dell' attribuzione di incarichi provvisori per periodi di tempo non superiore a tre mesi di sostituzione del farmacista collaboratore in aspettativa non retribuita dal 01.08.2010 al 31.07.2011;

RENDE NOTO

Che è indetta una selezione pubblica per titoli ed esame per la formulazione di una graduatoria per incarichi provvisori per la sostituzione di un farmacista collaboratore cat.d1 - area farmaciatempo parziale o pieno e determinato
La domanda di ammissione alla selezione dovrà pervenire in un plico riportante la dicitura "Selezione pubblica per la formulazione di una graduatoria per incarichi provvisori per la sostituzione di un farmacista collaboratore cat.d1 – area farmaciatempo parziale o pieno e determinato" al seguente recapito: Comune di Parete via Amendola 81030 Parete (CE) entro e non oltre le ore 12 del giorno 15.09 2010 presentandola direttamente all'ufficio protocollo di questo Comune, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 dal lunedì al venerdì o a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione di qualsiasi altro mezzo.
L'Avviso integrale è disponibile all'Albo Pretorio del Comune di Parete e sul sito internet dello stesso (http://parete.asmenet.it).
Per eventuali informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Farmacia Comunale di Parete 081/5035091.

Parete 02.08.2010

IL SINDACO
Luigi Ennio Aurelio Verrengia

COMUNE DI SANT'ARPINO (CE) - Codice Fiscale 81000630616 - Partita I.V.A. 01571580610 - **Bando di Concorso per l'assegnazione in concessione di Posteggi - Mercato settimanale ubicato in via Baraccone "Campo Sportivo" - giorno di Venerdì**.

IL RESPONSABILE DELL'UFF. SUAP

CONSIDERATO che questo Comune, ai sensi dell'art. 27 della L.R. 1/2000, ha alla Giunta Regionale della Campania, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C., l'elenco dei posteggi disponibili nel mercato settimanale di Sant'Arpino (CE);

PRESO ATTO del nulla osta della Regione Campania alla pubblicazione del bando;

RITENUTO di dover procedere ai sensi degli articoli 27 e 41 della L.R. 1/2000;

RENDE NOTO CHE

è indetta la procedura selettiva per l'assegnazione dei posteggi disponibili nel mercato ubicato in Sant'Arpino (CE) via Baraccone – Campo sportivo con cadenza settimanale nel giorno di venerdì, come di seguito individuati.

Posteggi disponibili n°16, distinti co me segue:

- n°09 posteggi settore non alimentare di cui:
  - n°05 di mq 36;
  - n. 04 di mq 30;
- n°07 posteggi settore alimentare di mq. 36;

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono presentare domanda di partecipazione al presente Bando di concorso le persone fisiche o le società di persone, società di capitali o cooperative regolarmente costituite in possesso dei seguenti requisiti di legge:

- Morali – previsti dall'art. 71 del D.lgs. 26 marzo 2010, n. 59, con riferimento a tutti i soggetti per i quali è previsto l'accertamento antimafia;
- Professionali (solo per il settore alimentare) – previsti dal comma 6, art. 71 del D.lgs. 26 marzo 2010, n. 59;

Nel caso in cui l'attività di commercio del settore merceologico alimentare è svolta da società, il requisito professionale è richiesto con riferimento al legale rappresentante o altra persona specificatamente preposta all'attività commerciale.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande devono essere inoltrate in competente marca da bollo sulla base del fac-simile disponibile presso l'ufficio SUAP del comune e nel sito web www.comune.santarpino.ce.it , devono essere inviate, a pena esclusione, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Comune di Sant'Arpino (CE) Ufficio Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) 81030 Piazza Umberto I°, entro il 20° giorno decorrente dal giorno successivo la pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Ove tale termine cade in un giorno festivo, deve intendersi prorogato automaticamente al primo giorno non festivo. Farà fede la data di spedizione della raccomandata. La domanda dovrà, pena nullità, essere sottoscritta dal richiedente, allegando fotocopia di un documento valido di riconoscimento. Le domande pervenute fuori del predetto termine sono respinte e non danno luogo ad alcuna priorità in futuro.

GRADUATORIA ED ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI

Ai titolari delle domande regolarmente pervenute è rilasciata l'autorizzazione e la contestuale concessione per ciascun posteggio disponibile sulla base di una graduatoria formulata tenendo conto dei criteri di cui all'art. 41 della L.R. 1/2000.

Agli operatori aventi diritto, previo accertamento dei citati requisiti, è concesso, a partire dal primo e seguendo la numerazione, la scelta del posteggio per il settore d'interesse.
La graduatoria degli aventi diritto e delle eventuali riserve agli idonei verrà pubblicata sul B.U.R.C. ai sensi del comma 4 dell'art. 27 della L.R. 1/2000.
Il richiedente deve indicare il numero di presenze maturate in spunta nel mercato, alla data di pubblicazione sul BURC del bando comunale, sempreché riferibili ad un'unica autorizzazione.
In caso di sub ingresso l'acquirente può far valere il numero delle presenze maturate dal cedente con la stessa autorizzazione, ma non l'anzianità di inizio attività del cedente stesso.
Il Comune si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni e autocertificazioni rese dall'interessato.
Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia 8 art. 76 del D.P.R. 445/2000).
Per ulteriore informazione o chiarimento, gli interessati possono rivolgersi all'Uff. SUAP piazza Umberto I - I° Piano - 81030 Sant'Arpino (CE).
Il bando e il relativo fac-simile della domanda di partecipazione, sono reperibili al sito :
www.comune.santarpino.ce.it.

Il Responsabile del Servizio
Cap. Lucio Falace

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 – Settore Centro Agroalimentare – Mercato Ittico Ingrosso **- Bando di gara - Procedura Aperta - Determina a contrarre n. 3092 del 01/07/2010 - Concorso pubblico per l'assegnazione in concessione dei posteggi nn. 11 e 12 all'interno del Mercato ittico all'ingrosso di SALERNO (Bollo Ce 2117).**

Il Direttore

RENDE NOTO

E' indetto un concorso pubblico per l'assegnazione in concessione dei posteggi nn. 11 e 12 all'interno del Mercato ittico all'ingrosso di SALERNO (Bollo Ce 2117).
Gli atti sono in visione presso la Direzione del Mercato ittico – via Mecio Gracco, 10, 84131 Salerno.
Informazioni possono essere richieste ai numeri 089/302030 e 089667426 (Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni), dalle ore 09.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì.
Possono partecipare al concorso:
1. commissionari e mandatari; 2. i commercianti all'ingrosso; 3. i produttori singoli o associati; 4. i consorzi e le cooperative di produttori; 5. i consorzi e le cooperative di commercianti.
Gli operatori che intendono partecipare al bando per l'assegnazione dei posteggi dovranno presentare apposita domanda, corredata della documentazione richiesta nel bando integrale, entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 02/09/2010.**
Il bando integrale ed i relativi allegati sono consultabili e scaricabili dal sito web dell' Ente: www.comune.salerno.it - sez. bandi e concorsi.

Il Direttore
Raffaele Annarumma

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635 –

Estratto Determinazione n. 7265 del 09/07/2010. Oggetto: Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico e assimilati e irriguo, nel Comune di S. Giorgio a Cremano (NA). Concessionario: Borrelli Francesco.

Il sig. Borrelli Francesco , ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7265 del 09/07/2010, la concessione di trenta anni per prelevare 4.000 m^3 annui d'acqua ad uso igienico e assimilati e irriguo, da un pozzo sito nel Comune di S. Giorgio a Cremano (NA), al foglio 1, part. 55.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 6856 del 30/06/2010. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo antincendio e igienico e assimilati, nel Comune di Napoli (NA). Ditta: Brasiello & Doda Impianti S.r.l.

La ditta Brasiello & Doda Impianti S.r.l., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6856 del 30/06/2010, la concessione di dodici anni per prelevare 1.000 m^3 annui d'acqua ad uso antincendio e igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Napoli (NA), al foglio 159, part. 288.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635 -

Estratto Determinazione n. 7868 del 26/07/2010. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo industriale e anticendio, nel Comune di Casavatore (NA). Ditta: Colorwash S.r.l.

La ditta Colorwash S.r.l., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7868 del 26/07/2010, la concessione di dodici anni per prelevare 40.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale e antincendio, da un pozzo sito nel Comune di Casavatore (NA), al foglio 4, part. 148.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635 -

Estratto Determinazione n. 7869 del 26/07/2010. Oggetto: Rinnovo per otto anni della concessione per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo igienico e assimilati, nel Comune di Napoli (NA). Ditta: Grande Jolly S.p.A.

La ditta Grande Jolly S.p.A., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7869 del 26/07/2010, il rinnovo per otto anni della concessione per prelevare 121.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Napoli (NA), al foglio 136, part. 70.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635 -

Estratto Determinazione n. 6770 del 29/06/2010. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo antincendio, nel Comune di San Vitaliano (NA). Ditta : Planetaria S.r.l.

La ditta Planetaria S.r.l., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 6770 del 29/06/2010 la concessione di dodici anni per prelevare 1.000 m³ annui d'acqua ad uso anticendio, da un pozzo sito nel Comune di San Vitaliano (NA), al foglio 4, part. 3.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635 -

Estratto Determinazione n. 7947 del 28/07/2010. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo, a scopo industriale, antincendio e igienico ed assimilati nel Comune di Caivano (NA). Ditta: PROTEG S.p.A.

La ditta PROTEG S.p.A., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7947 del 28/07/2010, la concessione di dodici anni per prelevare 45.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, antincendio ed igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Caivano (NA), al foglio 5, part. 540.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635 -

Estratto Determinazione n. 7266 del 09/07/2010. Concessione di dodici anni per l'emungimento di acqua da un campo pozzi n. 2 pozzi, a scopo igienico e assimilati, nel Comune di Napoli. Ditta: Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A.

La ditta Rai Radiotelevisione Italiana S.p.A., ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 7266 del 09/07/2010, la concessione di dodici anni per prelevare 20.160 m³ annui d'acqua ad uso igienico e assimilati, da un campo pozzi n. 2 pozzi siti nel Comune di Napoli, al foglio 7, part. 225.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

PROVINCIA DI NAPOLI - Direzione Amministrativa Ambiente - P. IVA 01263370635 -

Estratto istanza di concessione allo sfruttamento di acque sotterranee, presentata dalla ditta Valle D'Orso S.r.l., per l'estrazione di acqua da due pozzi per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Torre del Greco.

La ditta Valle D'Orso S.r.l., con nota acquisita al P.G. dell'Amministrazione Provinciale in data 23/05/1996 con n. 26631, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per lo sfruttamento di n. 2 pozzi ad uso igienico ed assimilati, siti nel Comune di Torre del Greco, al foglio 26, part. 75.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale